Anno 114 - Numero 268

LA STAMPA

Mercoledì 3 Dicembre 1980

A PAGINA 7

Medio Oriente

«Programma d'azione» dei Nove deciso a Lussemburgo. Hussein denuncia un piano Urss per destabilizzare l'area

di E. Caretto e R. Proni

A PAGINA 9

Calcio scommesse

Clamorosa zuffa in una pausa del processo: Cruciani, aggredito da Corti, finisce all'ospedale. Guarirà in sei giorni

di Mario Bianchini

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna raccomandata alla posta anno L. 80.000; consegna semplice alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 - Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 5.50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.00, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 40, Svizzera fra. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 238.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per lestivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Concessionari L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Mentre alcune migliaia di terremotati raggiungono i parenti all'estero

Restano nelle tende sotto la neve Il governo: nessun esodo coatto

Moltissime persone (quattromila a Salerno) hanno chiesto biglietti per i treni diretti al Nord - Nuovo appello del commissario Zamberletti: «Chi rimane ostacola i soccorsi, ma non obbligheremo la gente a partire» - Contrasti sulle iniziative da prendere - La maggior parte dei sopravvissuti ha scelto di trascorrere l'inverno nei paesi distrutti - Un piano per portare nella zona del disastro roulottes e case prefabbricate

Sud da rifare

La Malfa: «Nessuna cifra è valida»

«Nessuno di noi ha ancora un quadro completo dei danni e dei costi della ricostruzione; fino a quando non avremo fatto un censimento esauriente ogni cifra è campata in aria» ci dice il ministro del Bilancio, La Malfa. E quello del Mezzogiorno, Capria, aggiunge: *«Le Regioni non sono ancora state in grado neppure di tracciare il perimetro delle zone colpite».*

Così anche quella cifra di 11.000 miliardi che Forlani avrebbe ventilato alla Cee, figura al massimo come l'anticipo di una spesa assai più consistente da affrontare. *«Quel che appare inevitabile* — aggiunge ancora La Malfa — *è che tutta l'impostazione della politica economica deve cambiare. Con il bilancio che avevamo previsto per il 1981 non ci stiamo più dentro. Tutto questo in una situazione già gravida di pericoli per l'inflazione e l'andamento della bilancia dei pagamenti. Ce la farà il Paese ad affrontare un nodo così impegnativo?».*

Dietro questo interrogativo si stagliano gli irrisolti problemi della politica italiana, i rapporti tra i partiti della maggioranza, la dinamica sindacale, il ruolo che il pci vorrà giocare, il prevalere nella dc delle forze che vogliono riformare il modo di governare lo Stato o delle clientele di sempre. Occorreranno altri tagli nelle spese, nuove tasse, sacrifici aggiuntivi per finanziare la legge di ricostruzione e sviluppo che un gruppo di cinque ministri (Andreatta, La Malfa, Capria, Nicolazzi e Scotti) sta approntando. Ma dietro il censimento dei danni che la legge contempla, dietro i suoi capitoli dedicati alla difesa del suolo, alla ricostruzione delle industrie, delle opere pubbliche, delle abitazioni, alla irrigazione, alla forestazione e alla zootecnia, non vi saranno solo scelte tecnico-finanziarie. Emergerà ancora una volta la verifica attorno alla possibilità o meno, al di là delle formule governative immediate, di una solidarietà nazionale, di un patto sociale che renda attuabile uno sforzo di proporzioni tanto impegnative.

Ma a questo punto sorgerà spontaneo il dilemma: come fidarsi di questo Stato paralitico e dissipatore, di questa amministrazione pubblica palesemente inefficiente sia a Roma che nelle Regioni? Chi controllerà i fondi? A chi andranno i soldi? E' un dilemma che non riguarda solo il rapporto tra governo e comunisti, ma che passa all'interno stesso della maggioranza: nel Mezzogiorno, più che altrove, si scontrano le costellazioni del potere, le opzioni contrapposte sul ruolo egemone della Cassa del Mezzogiorno finora imposto dalla dc e la spinta socialista, che si concreta nel progetto di legge presentato oggi dal ministro Capria, perché essa si trasformi in una agenzia dedita solo alle infrastrutture pubbliche, cedendo il ruolo del credito agevolato al sistema bancario a medio termine. Vi è poi il pericolo che il terremoto finisca per assorbire i fondi destinati alla altre zone del Sud. La richiesta del pci per riesaminare con urgenza i programmi generali già decisi e che mette in pericolo 1500 miliardi alla vigilia di tradursi in opera ci viene definita da Capria come *«populismo deteriore». «In questo modo* — aggiunge — *sarebbe sempre il Mezzogiorno a pagare le proprie disgrazie. Guai se concentrassimo sull'Irpinia tutte le risorse destinate al Sud. Creeremmo nuove fratture gravissime. Occorre, invece, che la legge sul terremoto abbia una sua provvista finanziaria autonoma e trasparente».*

Si cerca il mitico punto d'incontro che renda sopportevole, almeno in questo caso, la spesa pubblica e che non faccia della Cassa, delle Regioni e del ministero per gli Interventi straordinari quel fatidico triangolo delle Bermude dove sono già affondati tanti progetti speciali e sprecati centinaia di miliardi.

Ha probabilmente ragione in questo caso Francesco Compagna, quando, parlando più da meridionalista che da ministro, afferma che, pur senza rinunciare ai compiti dello Stato, questa volta la carta da giocare è quella della libertà individuale contro una programmazione burocratica: le Regioni e i Comuni presentino delle opzioni ma siano poi gli uomini singoli, pur con possibilità di errore, a scegliere dove ricostruire la loro casa o la loro azienda. Guai ad immaginare una ricostruzione a senso unico, quando le differenze sono fortissime, tra valli già autopropulsive, città medie dell'interno ed altre con problemi tutti diversi come il Salernitano o Napoli, zone agricole con attività non certo ridotta all'economia della capra e paesini arroccati e condannati prima del terremoto. Bisogna tornare al distinguo crociano e al «problemismo» salveminiano. Non è un richiamo al passato quanto una prova di fiducia nella capacità di iniziativa, di ripresa e di libertà dell'individuo. Anche nel profondo Sud.

Mario Pirani

Recuperate altre 64 vittime

SALERNO — Le ruspe sono entrate in funzione ieri mattina in alcuni comuni dell'alta valle del Sele come Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna per togliere le macerie.

Dopo poche ore di lavoro sono state trovate a Laviano cinquanta vittime e a Santomenna dieci. Altri quattro corpi sono stati estratti dalle macerie nel Potentino. A Potenza sono morti 4 dei feriti ricoverati in ospedale. Il bilancio provvisorio del terremoto sale così a 3983 vittime.

«Ora dobbiamo prepararli all'inverno»

Pastorelli: «Il piano di sgombero è in parte fallito, bisogna aiutare la gente a sopravvivere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Da Sturno, ieri, hanno accettato di andarsene dodici persone; da Taurasi quindici; a Sant'Angelo dei Lombardi nonostante il freddo sempre più tagliente, il fango scivoloso e infetto, l'odore ammorbante della formaldeide sole dieci persone sono salite sui pullman che dovevano portarle fino agli alberghi della costa. Per tutte le zone terremotate, si calcola che nelle ultime ore quelli che hanno accettato di lasciarsi «arretrare» non arrivino a trecento: è la conferma di un fallimento, ammesso ormai anche da chi continua a lanciare attraverso la radio gli appelli ai sopravvissuti.

«E' vero, il "Piano S" si può considerare fallito almeno al cinquanta per cento — dice Elveno Pastorelli, l'uomo mandato da Zamberletti a salvare l'Alta Irpinia — *La gente non se ne va, e non resta che prenderne atto: a meno di un miracolo, già domani bisognerà organizzare un nuovo tipo di intervento».* Il progetto di riserva non ha ancora un nome: forse bisognerà battezzarlo «Piano R», come roulotte, o «P», come precario, come prefabbricati, come perpetuazione del provvisorio. E' un progetto realistico, forse, ma anche estremamente desolante: ormai, sembra non resti che consolidare quelle fragili strutture che in questi nove giorni si è riusciti a installare, rendere gli accampamenti un po' più confortevoli, mettere assieme a tempo di record quel minimo di infrastrutture che potrà consentire ai sopravvissuti di superare l'inverno che sta piombando durissimo sulle montagne.

Non c'è altro da fare, dicono: a sradicare questa gente ormai potrebbero riuscire solo eventi che nessuno si augura. *«Dovrebbero andarsene per qualche tempo* — dicevano ieri i sindaci democristiani della provincia, al sottosegretario Gargani, giunto ad Avellino per un incontro — *I primi a trovare sistemazione dovrebbero essere i vecchi: ma proprio loro rifiutano di abbandonare i paesi. I pochi che se ne vanno sono gli studenti, i giovani, quelli che potrebbero resistere meglio di tutti gli altri».* A smuovere la gente dell'Irpinia non sono servite neanche le ultime assicurazioni del commissario governativo: i vostri animali, diceva ancora ieri alla radio Zamberletti, saranno ricoverati, le Regioni penseranno ad accudirli fino alla primavera. Il trasferimento, hanno ripetuto ossessivamente anche ieri dagli altoparlanti, sarà temporaneo, tutti potranno tornare. Ma, evidentemente, quest'opera di convinzione non è bastata: forse i tempi in cui si sarebbe dovuto attuarla erano troppo stretti. Forse l'Irpinia crede alle promesse dei potenti ancor meno del resto del Paese.

Anche l'aiuto dei sindacati e dei partiti, l'attività di chi avrebbe dovuto girare tra la sua gente per convincerla ad abbandonare le macerie, si sono rivelati molto meno efficaci di quanto Zamberletti pensava. I partiti, con quel minimo di struttura che hanno conservato nei paesi più colpiti, si mostrano spaccati anche al loro interno. Mentre gli appelli si rinnovavano, le macerie di Sant'Angelo ieri sono state tappezzate di manifesti che portavano la firma di Lorenzo De Vitto, consigliere regionale per la dc. *«Concittadini, siamo ancora vivi, e, sepolti i morti, sistemati i vecchi e i bambini, abbiamo il dovere di rimboccarci le maniche, di lavorare tutti insieme, altrimenti di Sant'Angelo non resteranno che il ricordo e le pietre. Chiudersi nel proprio immenso dolore, piangere solo per la grande sventura, rassegnarsi e abbandonare non è il modo migliore per onorare i morti».* Forse le intenzioni di De Vitto erano diverse, ma per i sopravvissuti, quel manifesto è stato solo un altro invito a rifiutare l'esodo.

A questo punto, dicono ad Avellino, non ci sono alternative: bisognerà consolidare l'emergenza, e poco importa se con questa prospettiva tutta l'Irpinia rischierà di trasformarsi per anni in un gigantesco accampamento. *«Non esistono altre soluzioni* — continua Pastorelli — *e domani sera, alla riunione coi prefetti, chiederò che si decida subito di attuare questa mia proposta. Per convincere i terremotati ad andarsene non si può usare la violenza: se lo si facesse, mi dimetterei dal mio incarico il giorno stesso. Ci vorranno altre roulottes per ricoverare la gente, roulottes*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Teora. Vigili del fuoco, il volto teso per la stanchezza e il dolore, recuperano una vittima

Dai lettori della Stampa

3.437.000.000 Faremo un villaggio per mille terremotati

Sono oltre 250 mila i lettori che hanno, finora, fatto confluire le loro forze alla sottoscrizione aperta da «La Stampa» per venire in aiuto, in modo tangibile e concreto, alle genti del Sud distrutto dal terremoto. Innumerevoli i cittadini anonimi che, singolarmente, si sono presentati ai nostri sportelli, con una somma ora modesta ora sostanziosa, ognuno secondo le sue possibilità.

Più di 500 grandi aziende sono intervenute con versamenti massicci (ricordiamo l'ultimo fatto ieri dalla Riv-Skf di 210 milioni). A migliaia, le imprese medie e piccole, le ditte artigiane, i commercianti, gli esercizi pubblici, dai bar ai ristoranti.

E i lavoratori, anche quando l'azienda dove operano ogni giorno ha già fatto versamenti cospicui, hanno sempre dato il loro personale contributo facendo collette tra i colleghi, incaricando poi una delegazione a rappresentarli tutti al momento del gesto simbolico dell'offerta.

Un grazie particolare alle scuole che con lo slancio dei bambini, dei giovani e degli insegnanti, del preside come del personale non docente, hanno portato e continuano a portare il frutto della raccolta, classe per classe (sono ormai oltre 1200 le sezioni intervenute nella raccolta).

Soltanto ieri, nono giorno dalla catastrofe, la cifra delle offerte ha raggiunto il record di 536 milioni 573.868 lire. Il totale della sottoscrizione sta sfiorando così i tre miliardi e mezzo: siamo, esattamente, a tre miliardi 437 milioni 913.316 lire. E il flusso inesauribile della solidarietà non accenna ad arrestarsi.

«La Stampa», in risposta al desiderio di concretezza negli aiuti, espresso dai lettori, ha deciso, dopo l'invio di 50 roulottes e la distribuzione di denaro, famiglia per famiglia, di realizzare un villaggio per mille persone. Su aree che saranno indicate dai sindaci dei paesi terremotati in collaborazione con l'on. Zamberletti, saranno costruiti prefabbricati metallici unifamiliari, capaci di proteggere dal freddo anche a 10 gradi sotto zero.

Lo sottolineiamo: non sarà questa una soluzione definitiva; non vogliamo certo creare baracche senza futuro. Le case serviranno, esclusivamente, per il periodo necessario alla ricostruzione, alla quale dovrà provvedere lo Stato. Consentiranno alla gente disperata, che non vuole né può abbandonare la sua terra natia, di trovare un tetto e di essere vicina, con il suo personale contributo di braccia e di tradizioni, alla fase della speranza: la ricostruzione.

Un'altra scossa (quarto grado) ieri alle 17

NAPOLI — Una scossa di terremoto del quarto grado della scala Mercalli è stata avvertita alle 17,12. Lo ha comunicato l'osservatorio vesuviano.

Il movimento tellurico è stato percepito distintamente nella zona alta della città. Nel giro di pochi minuti, sono giunte decine di chiamate al centralino dei vigili del fuoco.

Dibattito sul Sud terremotato. Parla Laterza

Rinasce con la tragedia la questione meridionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il terremoto che ha fatto cadere case e città ha fatto rinascere, almeno a parole, la «questione meridionale»: dopo tanto tempo, si torna a discutere dello squilibrio tra Nord e Sud, dell'indifferenza dello Stato verso il Mezzogiorno, di possibili piani per vedere rinascere, insieme con le zone distrutte, la parte più negletta e povera del Paese. Tornano d'attualità i temi dimenticati della cultura meridionalista: è soltanto un interesse occasionale, precario, o può diventare una riflessione con esiti concreti? Lo chiediamo a Vito Laterza, erede della più influente e storica casa editrice meridionale.

Rinasce davvero, col terremoto, la «questione meridionale»?

«Da almeno venticinque anni tutte le nostre forze sono concentrate sullo sviluppo industriale: come se un'economia equilibrata potesse fare a meno del supporto agricolo. Nell'immediato dopoguerra, la rinascita del Mezzogiorno era uno dei temi centrali della politica e della cultura della sinistra. Anche della sua azione, con le grandi occupazioni delle terre del 1947, 1948. La democrazia cristiana ne ebbe paura, vide lo spettro dei colcos, lo stroncò con la polizia a tutela della proprietà privata, ma soprattutto per timore che nell'aggregazione dei contadini potessero crearsi centri di potere vero. Il grande esodo della gente del Sud comincia nei primi Anni Cinquanta, prima ancora del "boom". Il flusso migratorio segna la rinuncia dei contadini, e del sindacato, alla lotta per avere localmente uno sviluppo economico sufficiente, posti di lavoro: il che faceva molto comodo all'industria del Nord, che aveva bisogno di manodopera e sperava che l'rinnestò di lavoratori meridionali avrebbe indebolito la combattività della classe operaia settentrionale. Da allora i paesi si svuotano, gli uomini se ne vanno, il Sud diventa soltanto un mercato: per di più un mercato povero».

«La nuova civiltà industria-

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Partono in cerca di aiuto

SALERNO — La maggior parte dei 300 mila senzatetto rifiuta il trasferimento negli alberghi della costa chiesto dal commissario Zamberletti. Ieri solo poche decine di persone hanno accolto l'invito.

La gente di Balvano, Laviano, Sant'Angelo dei Lombardi e degli altri centri distrutti dal terremoto accetta di andare via solo se può raggiungere all'estero o nelle città dell'Italia del Nord parenti e amici già emigrati. Ieri, dalla stazione di Salerno, sono partite quattromila persone. Da Napoli centinaia di scampati hanno ottenuto biglietti per l'estero; la stazione di Milano è diventata il centro di smistamento di questa nuova emigrazione.

Grave denuncia di Zamberletti

Siamo persino costretti a scortare le roulottes

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ancora difficoltà per l'attuazione del «piano S», che prevede lo sgombero dei sopravvissuti dalle località devastate dal terremoto. Ieri soltanto quattrocento persone hanno accettato di partire. L'esodo ha interessato finora piccoli gruppi di scampati, pochi nuclei familiari che hanno scelto di affrontare il viaggio verso le località tirreniche dove sono stati alloggiati in alberghi e altre strutture idonee. Sono invece moltissimi coloro che hanno deciso di raggiungere parenti o amici all'estero: dalla sola stazione di Salerno sono finora partiti in 4500: a Milano hanno proseguito per i Paesi europei, gli Stati Uniti, l'Australia.

Ma migliaia di senzatetto non vogliono sentir parlare di sgomberi, di trasferimenti in «zone di arretramento». Preferiscono affrontare il rischio delle malattie e l'inclemenza del tempo, pur di rimanere nei loro paesi.

Ieri, nel consueto incontro con i giornalisti, il commissario Zamberletti ha messo in guardia da quelli che ha chiamato «bassi giochi speculativi»: «Qualcuno — ha detto — sta facendo credere che in quindici-venti giorni possano essere realizzate sui luoghi colpiti dal sisma strutture prefabbricate. Tecnicamente si tratta di idiozie o di tentativi di imbroglio. Nemmeno in un mese o due si possono realizzare queste strutture. Il buon senso deve consigliare a tutti di non far soffrire le popolazioni, soprattutto vecchi e bambini. E' in gioco la loro stessa sopravvivenza».

«Ci sono problemi gravi dappertutto — ha detto Zamberletti — sappiamo che a Napoli ci sono state azioni intimidatorie contro i tecnici incaricati di verifiche agli stabili. Siamo costretti a scortare le colonne delle roulottes, e non autorizziamo più nessuna roulotte ad avventurarsi da sola nel territorio».

Il commissario straordinario ha aggiunto che si sta cercando di indurre i sindaci a compiere opera di persuasione nei confronti della popolazione. «E' un compito che spetta a loro, in quanto capi

Adriano Luise

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Al vertice del pc le dure cifre dell'economia

Tensione in Polonia per le voci di movimenti russi ai confini

Il Pentagono: preparano l'intervento (se la crisi si aggraverà)

VARSAVIA — Inquietudine e tensione, accentuate dalle voci di un presunto stato d'allarme delle forze sovietiche al confine, continuano a dominare la scena polacca, riflettendosi sul dibattito al Comitato centrale del partito comunista.

Tra gli interventi di ieri, spicca quello di Mieczyslaw Rakowski, direttore del settimanale «Politika». Affermando che il sindacato indipendente «Solidarnosc» va in caccia di guai se non tiene a freno la sua ala «estremista», Rakowski ha osservato che in seno a «Solidarnosc» sembrano aver maggiore influenza quei leader che non puntano alla «cooperazione con lo Stato e il partito» ma tavorano «per la ulteriore destabilizzazione di una situazione già estremamente difficile». In sostanza, ha concluso Rakowski, «i dirigenti moderati di "Solidarnosc" dovrebbero sapere che il loro primo dovere è di tenere a freno i radicali, gli elementi anarchici».

La difficilissima situazione economica polacca nonché i rischi previsti per l'anno prossimo erano stati lunedì i temi principali della relazione tenuta in apertura del Comitato centrale, dopo il discorso del primo segretario Stanislaw Kania, del primo ministro, Josef Pinkowski.

Nel suo discorso, diffuso solo ieri, Pinkowski ha reso pubbliche le cifre che illustrano lo stato attuale dell'economia polacca. Il Primo ministro ha detto che quest'anno la Polonia produrrà, in campo agricolo, il 12 per cento in meno dell'anno scorso: la produzione arretrerà al livello del 1973. Anche i dati della produzione industriale saranno negativi.

Infine il premier polacco ha parlato dell'amministrazione statale e della sfiducia nei confronti delle autorità. Ha sottolineato che «l'amministrazione è stata messa nelle ultime settimane sotto un particolare e severo esame» e che certi responsabili non hanno superato questo esame per «incompetenza e per opportunismo».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Pentagono ha attribuito la chiusura di una zona del confine tra la Germania Orientale e la Polonia: «a *preparativi militari sovietici d'intervento*» nel caso che la crisi polacca si aggravi. Pur sottolineando che «*non vi sono segni certi di un imminente invasione*». Il Pentagono ha ribadito quanto già dichiarato la scorsa settimana dal Dipartimento di Stato, che «*le truppe del Patto di Varsavia sono in stato elevato di allerta*». Il livello di preparazione sarebbe quello 6. Il massimo previsto. Le smentite provenienti da Mosca non hanno tranquillizzato le autorità americane. Il presidente Carter ha anzi ritenuto necessario consultarsi con il segretario di Stato Muskie, il ministro della Difesa Brown e il consigliere Brzezinski, e fare aggiornare dalla Cia il suo successore Reagan sugli ultimi sviluppi.

L'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin è stato convocato al dipartimento di Stato per chiarimenti. Ha avuto un colloquio di un'ora col direttore degli affari politici Newsom. Sull'incontro non sono state fornite informazioni.

L'allarme del governo Usa si riflette negli articoli dei giornali e nelle trasmissioni della radio e della tv. Il *Washington Post*, ignorando i dinieghi moscoviti, ha insistito che nel distretto militare del

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 21

Ribellione della Nazionale di calcio polacca: la Federazione sospende 4 atleti, la squadra minaccia di non giocare a Malta

di Giulio Accalino

Piccoli: De Carolis sia espulso dalla dc

ROMA — Il segretario della dc, Piccoli, vuole far espellere dalla dc il deputato Massimo De Carolis, che ha ottenuto nelle ultime elezioni 82.219 preferenze nel collegio di Milano. L'accusa: «Atti di indisciplina che comportano gravi conseguenze politiche». De Carolis, considerato un super-moderato e vicino un tempo alla «maggioranza silenziosa», ha rilasciato un'intervista a un pool di 16 radio private dell'Italia del Nord in cui fa una serie di accuse a Sereno Freato, ex segretario di Aldo Moro (da dieci anni non più iscritto alla dc), e allo stesso ex presidente dc, assassinato dalle Br.

Che cosa ha detto De Carolis? Riportiamo alcune frasi (formai di dominio pubblico) del deputato, che il direttivo del suo partito ha ora deferito ai probiviri. «Freato è una persona che approfittando di una posizione che aveva nel sistema politico e a fianco di un importante uomo politico si è messo da parte non 16, ma probabilmente centinaia di miliardi». Freato ha querelato la radio che ha messo in onda l'intervista appena ha saputo che cosa il deputato dc aveva dichiarato.

Quanto a Moro, De Carolis ha fatto tre ipotesi, due accusano Pci e leader dc: «Moro avrebbe addirittura aiutato Freato a mettere insieme il gruzzolo, oppure egli tollerava perché Freato gli serviva come collaboratore e finanziatore della corrente». Il parlamentare dc stenta a credere che Moro non sapesse: «Era impossibile — spiega — per un uomo della sua potenza e intelligenza».

(Servizio a pagina 4)

IL PIANO FINANZIARIO PER LE PRIME INIZIATIVE

Andreatta: dove trovare i soldi per rifare le case

In bilancio vi sono settemila miliardi - Oltre questa cifra bisognerà ricorrere a operazioni fiscali - Sarà proposto al governo di accelerare il rimborso ai sinistrati

ROMA — Sono circa 7000 i miliardi che potranno essere utilizzati per le zone terremotate nel prossimo anno: per ogni lira in più si dovrà ricorrere «*ad una grande operazione di finanza straordinaria*», ovvero a nuove imposte. I conti li ha elaborati il ministro del Tesoro, Andreatta: 400 miliardi vengono dal ridimensionamento dell'espansione del fondo per gli investimenti per le Regioni; 1000 saranno sottratti alla Cassa del Mezzogiorno; 1000 dalla scrematura dei finanziamenti previsti dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali; 500-600 da vari tagli di spesa (ammodernamento dei ministeri, riforma della pubblica amministrazione ecc.). A questi vanno aggiunti i 1200 miliardi previsti dal decreto legge in Parlamento (e che sono a disposizione del commissario Zamberletti), i tre miliardi di dollari che arriveranno da un consorzio di banche americane (Dillon Read Overseas B.), già in trattativa con l'Iseimer, da un gruppo di banche inglesi e dalla Comunità economica europea.

Questo primo intervento dovrebbe essere sufficiente a garantire l'avvio della ricostruzione delle zone della Campania e della Basilicata colpite tanto duramente. Se non lo sarà, allora bisognerà intervenire con la leva fiscale: «*Non ci sono vincoli finanziari che possano impedire l'opera di ricostruzione*», ha precisato il ministro del Tesoro.

Andreatta ha intenzione di proporre ai colleghi di governo di accelerare il più possibile il risarcimento ai sinistrati. Come? Con la liquidazione immediata dei danni più gravi a cominciare dalla distruzione della casa, anche per consentire agli interessati una maggiore «autodeterminazione». Chi la ritiene — è il succo della proposta avanzata dal ministro del Tesoro — potrà ricostruire la casa, ma, se lo preferisce, potrà impiegare il denaro in attività produttive ovvero costituire un fondo indicizzato presso la Cassa depositi e prestiti previsto per dar modo ai cittadini di attendere l'avvio della ricostruzione senza che l'inflazione eroda inesorabilmente il valore dei sussidi.

Entro dicembre si avrà una più esatta cognizione dell'entità del disastro economico provocato dal sismo. E allora sarà anche più chiaro se a scendere in campo, pesantemente, dovrà essere il ministro delle Finanze Reviglio. L'operazione di Andreatta per il reperimento dei circa 3000 miliardi si riduce a una riallocazione delle risorse, come direbbero i tecnici, ovvero allo spostamento degli stanziamenti che per un motivo o per l'altro possono essere utilizzati diversamente.

Al di là dei problemi posti dal terremoto, Andreatta ha infatti insistito sull'esigenza di bloccare la crescita delle spese statali entro i limiti fissati nel bilancio dello Stato. Sarà un bilancio restrittivo, così come quello dell'anno in corso. Il responsabile della spesa pubblica ha parlato chiaro: «*Il Parlamento ha pochissimo spazio per nuove coperture di spesa*». Scarsi sono i margini per ulteriori iniziative legislative e se ne dovrà tenere conto per il piano triennale. Un esempio: alle partecipazioni statali sono destinati 2500 miliardi e se non basteranno saranno gli italiani, attraverso nuove tasse, a dover risanare il sistema dell'impresa pubblica. Andreatta, dopo un paziente lavoro di pulitura del barile, è riuscito a trovare uno «spazio» di 10.000 miliardi per la nuova legislazione dell'81, comprendendovi il rinnovo del contratto statali. E la cifra non potrà essere oltrepassata, salvo il ricorso al prelievo fiscale.

La filosofia del neo ministro del Tesoro, che ieri ha consegnato al Parlamento gli emendamenti alla legge finanziaria, è ispirata a un rigoroso controllo delle spese che le amministrazioni possono effettuare: esse sono scese da un totale di 175.000 a circa 160.000 miliardi con una riduzione del ricorso al mercato finanziario di circa 15.000 miliardi. Il deficit del bilancio dello Stato del 1981 resterà sostanzialmente uguale a quello indicato nella relazione previsionale e programmatica, ovvero 38.600 miliardi (37.500).

La manovra di bilancio, senza coperture fasulle (Andreatta terrà il governo informato ogni mese e il Parlamento ogni tre sull'andamento della spesa pubblica), si riduce all'osso (potenziando un'inflazione che dovrebbe scendere da oltre il 20 per cento ai 16-17. Salvo una nuova crisi petrolifera: se un barile di greggio salisse a 40 dollari sarebbe necessario rifare tutti i conti.

Eugenio Palmieri

Critiche sindacali al decreto legge sul terremoto

ROMA — La federazione Cgil - Cisl-Uil ha diffuso il testo delle osservazioni presentate alla Commissione Lavoro del Senato relative alla parte previdenziale del decreto legge 26 novembre 1980 n. 776 «*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel novembre 1980*».

Secondo i sindacati, il testo denota «*improvvisazione, sia perché estende prestazioni e benefici anche a soggetti e zone non coinvolte dal sisma, sia per il carattere restrittivo di alcune misure per coloro che hanno subito danni reali*».

Il piano decennale presentato venerdì al governo

Pronta la legge per il Sud ma si prevedono polemiche

Gli aiuti ai terremotati distinti dagli interventi per il decollo del Meridione - Prorogata fino al 1981 la Cassa per il Mezzogiorno

ROMA — La nuova legge per il Mezzogiorno, quella che dovrà sostituire la 183 in scadenza alla fine del mese, è pronta. Il ministro Nicola Capria presenterà i 54 articoli del provvedimento al Consiglio dei ministri, che quasi certamente si riunirà venerdì mattina. Capria si è battuto fino all'ultimo perché gli aiuti ai terremotati rimanessero ben distinti dagli interventi previsti dal nuovo piano decennale per il decollo delle aree meridionali, per una spesa complessiva di 40 mila miliardi di lire.

«*Sia ben chiaro* — ci ha ribadito il ministro — *che le risorse per le zone terremotate devono essere risorse nette ed aggiuntive, reperite a livello nazionale. Non si può estendere il terremoto al resto del Mezzogiorno, innescando una assurda guerra dei poveri. La nuova legge offre gli strumenti affinché le Regioni possano fare nelle zone terremotate un progetto speciale che affronti i problemi delle infrastrutture, dei servizi reali dalle attività promozionali allo sviluppo. Ma va rifiutata qualunque proposta di creare una nuova sovrastruttura nazionale che ripeto, tra l'altro, la commissione che sta divenendo abituale tra chi decide e chi dovrebbe realizzare*».

La ferma presa di posizione di Capria è in chiara polemica con alcuni suoi colleghi di governo, tentati di inserire gli aiuti ai terremotati tra gli articoli della nuova legge per il Mezzogiorno. «*Lo Stato* — precisa Capria — *deve fare uno sforzo enorme per reperire le risorse umane e materiali, utilizzando appieno gli strumenti che esistono o che si possono agilmente creare, ma responsabilizzando in primo luogo Comuni e Regioni nella gestione della ricostruzione*».

Respinta l'ipotesi del «calderone». Il nuovo provvedimento rischia comunque di scatenare ulteriori polemiche tra i partiti per le innovazioni in esso contenute. Innanzitutto, la Cassa per il Mezzogiorno non viene abolita ma prorogata fino a tutto il 1981, pur con poteri notevolmente ridimensionati.

Ma la novità in assoluto è l'istituzione dell'Agenzia per lo sviluppo produttivo, destinata a sostituire nei prossimi anni la Cassa. Il ministro sostiene che non si tratta di un inutile sdoppiamento. L'iniziativa, al contrario, secondo Capria, risponde a nuove esigenze legate a un reale sviluppo produttivo. L'Agenzia, in pratica, gestirà una buona fetta degli incentivi, coordinerà i servizi reali e acquisirà le quote di partecipazione a tutt'oggi appartenenti alla Cassa (Fime, Isaud, Pinam).

Quello dell'Agenzia, rischia però di diventare il «giallo» del mese in quanto questo nuovo istituto è fortemente osteggiato negli ambienti democristiani, contrari all'abolizione della Cassa. Pochi entusiasmi anche da parte dei comunisti, favorevoli in linea di principio all'Agenzia, ma sospettosi del doppio sportello Cassa-Agenzia. Nei prossimi giorni, insomma, la legge potrebbe scatenare una grossa battaglia politica.

Emilio Pucci

Prevede finanziamento di 1200 miliardi

Decreto per le zone colpite approvato entro 14 giorni

ROMA — La Commissione speciale istituita al Senato per esaminare il decreto legge, che prevede lo stanziamento di 1200 miliardi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto, si è riunita oggi a Palazzo Madama.

Entro il 17 dicembre la commissione dovrà approvare il provvedimento che passerà successivamente all'esame dell'assemblea.

Nei prossimi giorni una delegazione di parlamentari compirà un sopralluogo sui luoghi colpiti dal sisma per poter compiere una valutazione diretta.

Il relatore, il democristiano Tonutti, ha parlato sull'urgenza di approvare il decreto anche correggendolo e integrandolo.

Il parlamentare ha sottolineato l'esigenza di dividere l'emergenza dalla ricostruzione solo da un punto di vista legislativo, in quanto i due temi non possono essere visti separati l'uno dall'altro.

Sismo in Albania con lievi danni

TIRANA — Una scossa di terremoto, pari per intensità a 4,2 gradi della scala Richter, è stata avvertita lunedì sera nella regione di Berat, a un'ottantina di chilometri da Tirana. Lievi i danni provocati dal sismo mentre non si segnalano vittime. Lo riferisce l'agenzia di stampa albanese

Il vertice a Lussemburgo

Un prestito Cee di 1200 miliardi

In cinque anni - Lo hanno deciso i capi di governo dei «Nove», anche se la cifra sarà stabilita dalla commissione esecutiva

LUSSEMBURGO — I capi di governo della Comunità europea hanno dato parere favorevole alla richiesta da parte dell'Italia di un prestito quinquennale per un miliardo di unità di conto, pari a circa 1200 miliardi di lire, a un interesse limitato forse al 3 per cento. Il denaro costituirà un fondo per la ricostruzione delle zone terremotate del Mezzogiorno. Il prestito potrebbe essere emesso dalla Bei, la Banca europea per gli investimenti.

Questo è quanto risulta in ambienti vicini al vertice dei capi di governo della Cee, che si è concluso ieri a Lussemburgo. Il comunicato finale non fa però riferimento esplicito alle cifre del maxi-prestito, ma demanda alla Commissione Cee il compito di elaborare una proposta dettagliata sulla base della richiesta italiana nel più breve tempo possibile.

Il comunicato dice infatti che i Capi di Stato e di governo dei «nove» invitano «*il Consiglio dei ministri Cee a adottare senza indugio, su proposta della Commissione esecutiva Cee e con il concorso del Parlamento europeo, misure eccezionali d'aiuto (specialmente sotto forma di prestiti con bonifico d'interessi) destinate a contribuire efficacemente al programma di ricostruzione delle regioni italiane colpite dal terremoto*». La Commissione esecutiva farà proposte precise forse già oggi a Bruxelles.

Lo sforzo dei Paesi Cee mira in particolare «*a attenuare l'incidenza della catastrofe sulla situazione economica e sociale delle regioni colpite e a fare in modo che gli interventi possano avere effetto il più rapidamente possibile*». Nella loro dichiarazione finale, i Capi di Stato o di governo dei «Nove» esprimono «*la loro più profonda emozione di fronte al disastro che ha colpito il Mezzogiorno d'Italia*». La Grecia si associa al «Nove» per manifestare «*la più profonda simpatia alle popolazioni così duramente colpite, alle famiglie sconvolte dal lutto, a tutti coloro che in queste tragiche circostanze hanno visto distrutti la propria casa e i propri beni*».

Di qui la constatazione che «*è dovere di solidarietà della Comunità e dei Paesi membri permettere la concessione di un aiuto eccezionale a favore delle regioni sinistrate*».

Il portavoce della Commissione esecutiva della Cee ha lasciato poi intendere che è già allo studio l'apertura di uno «sportello comunitario» speciale, cioè di uno strumento finanziario speciale. Ha aggiunto che l'esecutivo Cee, il quale ha ricevuto dalle autorità italiane le opportune indicazioni, presenterà al più presto al Consiglio — verosimilmente la settimana prossima — una precisa proposta.

Parla Forlani «Cambieremo il piano di spesa»

LUSSEMBURGO — Il presidente del Consiglio Forlani, che ha partecipato al vertice dei capi di Stato e di governo, ha accettato di rispondere a alcune domande che gli abbiamo fatto durante una pausa dei lavori.

Signor Presidente, ci sono state polemiche sull'organizzazione degli aiuti alle zone terremotate. Qual è il suo giudizio e può indicarci l'entità dei danni?

«*Quando si debbono fronteggiare catastrofi di dimensioni così imponenti ed improvvise, non c'è capacità d'intervento che non resti al di sotto delle sofferenze e delle necessità. Le direttive furono impartite subito, fin dalle prime notizie giunte nella sera del 23 novembre. Esse si sono poi susseguite, via via adeguandosi alle dimensioni della sciagura. L'entità dei danni non può essere ancora valutata con precisione, ma richiederà certamente miliaia di miliardi di lire*».

Il terremoto ha peggiorato la situazione economica già grave. Ce la faremo da soli o avremo bisogno di importanti aiuti da Paesi amici?

«*Saranno necessari anche aiuti e apporti finanziari esterni, con modalità adeguate alle circostanze. A riguardo, il Consiglio europeo nell'esprimere, oggi, la solidarietà al nostro paese, ha deciso che le competenti istituzioni della Comunità adottino le misure necessarie per collaborare col governo italiano nell'opera di ricostruzione*».

Forlani ha aggiunto: «*Saranno possibili nuove imposizioni fiscali*».

La ricostruzione delle regioni del Sud colpite dal terremoto passerà attraverso un nuovo «modello di sviluppo» oppure si utilizzeranno le stesse formule di concentrazione industriale?

«*Stiamo acquisendo gli elementi necessari per predisporre, d'accordo con le Regioni, un disegno di legge organico che dovrà affrontare non solo le questioni della ricostruzione delle zone terremotate, ma anche quelle del loro sviluppo. Questo impegno richiederà la revisione dei programmi di spesa*». r. p.

Novanta colpiti da febbre tifoidea a Piazza Armerina

ENNA — Non accenna ad arrestarsi l'epidemia di tifo a Piazza Armerina. Stamane nella cittadina si sono avuti altri quattro ricoveri. Il numero delle persone colpite dalla febbre tifoidea dal primo novembre ad oggi è così salito a novanta.

Le cause del diffondersi della malattia saranno studiate da una commissione di esperti nominata dall'assessore alla Sanità della Regione siciliana. Misure di profilassi sono già state attuate dagli amministratori comunali, mentre sono allo studio altri provvedimenti quali la possibile chiusura di una scuola dove si è registrato un elevato numero di casi di tifo

La decisione del commissario Zamberletti per impedire furti

Le roulottes scortate dall'esercito A Napoli ne sono sparite quasi 100

In città la gente si accampa per le strade, occupa autobus e vagoni - Le autorità sanitarie temono epidemie di meningite e di scabbia e il diffondersi di broncopolmoniti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Le autorità sanitarie temono il diffondersi di broncopolmoniti e gastroenteriti, agitano il sospetto di un'epidemia di meningite e di scabbia. Il procuratore generale della Repubblica dott. Roberto Angioni ha disposto le agombere coattivo, mediante l'impiego della forza pubblica, degli stabili occupati abusivamente, e l'arresto immediato di quanti abbiano danneggiato edifici pubblici. Il commissario Zamberletti ha deciso che le roulottes in transito siano scortate dalle forze armate: su 113, addette al servizio di sorveglianza epidemiologica, ne sono arrivate a destinazione soltanto 30.

I giudici del tribunale dei minori hanno messo in guardia da un altro pericolo: ci sono bambini, ricoverati negli ospedali, che non si sa chi siano e che nessuno ha richiesto; altri bambini sono stati affidati a benefattori lontani e lasciati partire senza un accurato riscontro dell'identità degli affidatari; coppie sconosciute sono riuscite a riconoscere come propri bambini che, fino a quel momento, non avevano un nome; è impossibile quantificare il fenomeno, che si produce in «veri rapimenti», come hanno detto i giudici in un esposto inviato a tutte le autorità.

In questa situazione, sempre più difficile e aperta a incognite preoccupanti sia a Napoli, sia in tutta la zona tormentata dal sisma, il ministro Rognoni è arrivato nel pomeriggio di ieri. Ha avuto un lungo colloquio con Zamberletti ancora in corso nella tarda serata.

Nella città formicola intanto un esercito di disperati che mescola drammi antichi ai disagi più recenti, prodotti dal terremoto. Il problema della casa è il più pressante. Alcuni quartieri sono lesionati per il 30 per cento. Circa 50 mila persone, ritengono i tecnici del Comune, sono prive di abitazione. I fortunati sono quei 600 che vivono sulle due navi della Tirrenia ancorate nel porto. Tutti gli altri si arrangiano. Si vive ancora in macchina, almeno 6500 persone («*ma la notte è fredda e i bambini si sono presi tutti la bronchite*» dice un tassista, uno dei tanti che sono ritornati nella casa lesionata).

Sono stati occupati 70 vagoni ferroviari e autobus. 170 fra abitazioni private, scuole, asili nido, palestre. La gente di Piscinola, uno dei quartieri-ghetto della città, 2500 persone, è accampata per strada. Quanti si erano trasferiti nei containers di metallo del porto sono stati fatti sloggiare, per permettere la ripresa delle attività produttive. Restano vuoti però sia i 40 conventi che si trovano nella città (vari appelli sono stati rivolti alle autorità religiose), sia le caserme che potrebbero dare ospitalità a 12.000 persone (ma la richiesta di requisizione inoltrata dal sindaco non ha avuto seguito).

Le occupazioni avvengono a tappeto. Di notte è stato occupato il refettorio più alcuni locali dei padri gesuiti in via San Sebastiano. Nella mattinata sono stati presi due stabili a San Ferdinando, nei quartieri spagnoli, in via Nordones. «*Stabile esaurito — Non ci sono più appartamenti liberi*» è stato scritto sui portoni. Sono una trentina di alloggi, in due complessi dov'erano in corso lavori di ristrutturazione totale. C'erano gli operai dentro, quando i senzatetto sono arrivati. Qualcuno puntellava da dentro, gli altri hanno sfondato i paletti. «*E per la disperazione abbiamo aperto*» raccontano. I primi — annuncia un rappresentante della proprietà, una società che ha sede legale a Salerno — «*hanno denunciato lo scasso e la scomparsa di alcuni paletti*».

Mancano la luce («*Ma ci siamo collegati al palazzo di fronte*»), l'acqua, i servizi igienici, i pavimenti, le finestre, le porte, gli infissi. Si scavalcano cordami, scale, mucchi di calce, arnesi da lavoro, per raggiungere i locali dove 2-3 famiglie per volta, cioè 15-20 persone per appartamento, si sono insediate. Non ci sono gabinetti né la possibilità di cucinare. I bambini si rincorrono nelle correnti d'aria con i nasi rossi e le mani paonazze. C'è un freddo tremendo. Le facce sono tirate. «*Sono andata fuori a comprare due piatti caldi di pasta*», dice una donna. Dietro c'è solo una brandina.

«*Ci stiamo organizzando in comitato per trattare con il sindaco* — dicono gli uomini —. *Il Comune requisisca questi edifici. Il nostro terremoto è questo. Non vogliamo stare per strada. Vogliamo stare almeno al coperto. Siamo disposti a lavorare qui e finire la costruzione. Questi erano appartamenti che si sarebbero venduti a cento milioni. In affitto non esistono. A Napoli si affitta per uffici e laboratori. Ha via Chiaia, per due stanze, chiedono due milioni di canone e 250 mila lire al mese*».

Fra gli occupanti ci sono sinistrati, con la perizia di inagibilità del loro appartamento in tasca. Ci sono sfrattati, con la sentenza di sfratto in mano. C'è anche uno, padre di due figli, che dice: «*Io abitavo in un "basso", quattro metri quadrati, il gabinetto, il lavandino, il letto, il frigorifero, la tv. Lavoro. Sono un cittadino come gli altri. Il diritto alla casa è un mio diritto alla vita. Se non me lo rendono possibile, me lo prendo io*».

Gli altri aggiungono: «*Non siamo delinquenti. Ai carabinieri che sono già venuti, abbiamo garantito che non toccheremo niente. Le calcolatrici dell'ufficio, le cose di valore le abbiamo consegnate. Terremoto o non terremoto, queste case in lavorazione da più di un anno le avevamo viste da tempo. Qui già ci eravamo predisposti a venire*».

Altri candidati all'occupazione sopraggiungono. Hanno pochissime masserizie con sé. Si accendono aspre discussioni. Ci si contende, con pignoleria fiscale, il metro quadrato di spazio.

Liliana Madeo

Gli alloggiamenti per i senzatetto

NAPOLI — L'ufficio stampa del commissario straordinario del governo ha comunicato il primo elenco delle località e degli alberghi ai quali sono stati avviati i senzatetto in relazione al piano di sgombero: Amantea (albergo «Scogliera»), 24 senzatetto; Paestum («Esplanade»), 15; Molfetta («Garden»), 22; Ascea Marittima («Magna Grecia»), 57; Scalea («Conchiglia e Genova»), 30; Vallo della Lucania («Casale»), 7; Isola Capo Rizzuto («Le Castella»), 135; Diamante («Cristina» e «San Daniele»), 100. Complessivamente i senzatetto assommano a 400.

La questione meridionale

(Segue dalla 1ª pagina)

le ripudiava la civiltà contadina e il Sud che ne era portatore. Ricordo come venne accolto Rocco Scotellaro col suo libro I contadini del Sud: *anche da sinistra venne considerato un deviante, perché credeva che certi valori della civiltà contadina dovessero salvarsi. Gli interventi a favore del Mezzogiorno sono poi avvenuti nel vuoto: i centri industriali impiantati si sono sovrapposti, senza avere come scopo la trasformazione del prodotto agricolo locale. La progettazione dei governi di centro-sinistra nei primi Anni Sessanta è stata l'ultima occasione per il Sud: e non è riuscita. Non se n'è parlato più: o soltanto in formule rituali*».

Cos'è diventato allora, secondo lei, il Sud?

«*In certe zone, terra di uomini che aspettavano di morire. La terra dove i lavoratori emigrati spedivano i soldi per costruire la casa dove avrebbero trascorso gli ultimi inutili anni della vita. Il Paese della Fiat*».

Un paese che oggi la gente, vittima del terremoto, rifiuta di lasciare.

«*Non è vero che esista una generica resistenza ad abbandonare i paesi del disastro. Sono i vecchi a non volersene andare, per quel timore di lasciare il proprio ambiente e rompere i propri equilibri che è caratteristico dell'età, non del Sud. Non vuole andarsene chi ha terra da coltivare, animali cui provvedere. I giovani, gli uomini, se se sono già andati a milioni*».

Non è vero che i meridionali sono fortemente legati al proprio paese, alle proprie radici, alla propria cultura?

«*E' retorica. A tutto questo hanno rinunciato emigrando: perché costretti, con una minima responsabilità personale. Ma ha rinunciato pure il sindacato: quale politica meridionalistica ha fatto, negli ultimi vent'anni? Da un certo momento in poi, ha rinunciato pure il poi: nel Sud poti ne prendeva pochi, la gente votava soprattutto per la dc, passando dal voto clientelare del tempo pre-fascista al voto di regime, nella speranza d'ottenere qualche piccolo favore, l'assistenza*».

Il terremoto potrà cambiare una situazione che lei descrive così disperata?

«*Sarebbe colpevole impiegare miliardi nella ricostruzione senza finalizzare gli investimenti allo sviluppo delle zone colpite: non solo per risolvere il grosso buco apertosi, ma anche per avviare un'economia nuova in quelle province e nelle province circostanti. Dopo Zamberletti, deve intervenire un'altra autorità straordinaria, non politica ma tecnica, urbanistico-economica, che programmi un rilancio, una rinascita. Il territorio consente sia un certo tipo di coltivazioni, sia l'allevamento del bestiame da macello a mezza costa, del bestiame da latte in pianura: ma va fatto a livello industriale, attraverso la formazione di cooperative. Questo comporta anche un rimboschimento che riporti ai quasti terribili del tempo e dell'abbandono*».

E' possibile?

«*Autonomamente, dal basso, no, sia per il tipo di cittadini che per il tipo di organizzazione locale: nel disastro del terremoto è emersa tutta l'assenza, la vacuità delle Regioni. Il Paese deve farsi carico della rinascita della sua zona di sottosviluppo*».

Dall'alto?

«*Dall'alto, e senza falsi problemi di democrazia: democrazia è anche costringere le famiglie sottoproletarie a mandare i bambini a scuola. Dall'alto, occorre creare condizioni di vita e di lavoro favorevoli, per cui la gente preferisca iscriversi alle cooperative locali piuttosto che emigrare. E' necessario un impegno di anni e di investimenti che trasformi questa sciagura in un'occasione di rinascita*».

E' fiducioso?

«*No. La prima tragedia è stata il terremoto. La seconda tragedia sarà la spartizione politica di una ricostruzione che probabilmente andrà avanti senza pianificazione, senza programmazioni. Se va bene, ripristinando lo stato quo, rimettendo su le singole case: una ricostruzione da cui ciascun partito trarrà il proprio beneficio, non soltanto elettorale. Lo dico con grande amarezza*».

Lietta Tornabuoni

Un appello di Zamberletti

(Segue dalla 1ª pagina)

delle comunità. Forse finora è mancato un rapporto stretto con i sindaci, alcuni dei quali credono in buona fede di poter portare a termine un baraccamento sul posto». Zamberletti ha comunque escluso «trasferimenti coatti»: «Senza il consenso delle popolazioni e soprattutto se il sindaco si oppone, l'operazione esodo non andrà avanti. Perché diversamente non sarebbe più un'operazione di protezione civile». «Non possiamo però andare per le lunghe — ha annunciato Zamberletti —. Ragioni logistiche e il bisogno di decongestionare la zona ci convincono della necessità di far "arretrare" il maggior numero possibile di scampati. Altrimenti si compromette la seconda fase dell'operazione di soccorso, il ripristino stesso del territorio».

«Sto cercando — ha detto ancora Zamberletti — di consigliarmi con le forze politiche per avere il conforto da parte loro e da parte del governo in merito alle iniziative che possiamo prendere per indurre le popolazioni ad accettare il necessario "arretramento" che, ripeto, avrà un carattere strettamente provvisorio. Anche nel Friuli nessuno mi credeva quando dicevo che le popolazioni sarebbero tornate nelle loro terre d'origine. Invece così è stato».

Zamberletti ha sottolineato con vigore che si rende inevitabile lo spostamento di vecchi, donne e bambini. «Qui abbiamo, adesso — ha detto — una forza imponente per l'organizzazione dei soccorsi. Ma la nazione non potrà prolungare questo sforzo, parlo di uomini e non di mezzi, a tempo indeterminato. La sola forza dei vigili del fuoco assomma qui a quasi cinquemila unità, un terzo di tutti i pompieri italiani e quasi tutti gli ufficiali. Ma esistono esigenze di servizio anche nelle altre città del Nord e del Centro non terremotati».

«Bisogna chiedersi — ha concluso Zamberletti — per quanto tempo potrà restare qui bloccata una forza come quella che ho richiesto. Lo sforzo degli uomini, che stanno compiendo enormi sacrifici, non potrà proseguire a tempo indeterminato.

In mattinata, il commissario del governo aveva lanciato un appello alla popolazione, diffuso anche con manifesti, in cui si avvertono i «gruppi familiari e coloro che ne facciano richiesta ai sindaci, che possono essere subito trasferiti con automezzi già pronti in zone vicine. La permanenza sarà limitata — prosegue il messaggio — al periodo strettamente necessario a predisporre un'altra più idonea sistemazione nei luoghi di provenienza».

«Durante il trasferimento i cittadini saranno convenientemente assistiti e sarà garantito il collegamento periodico con i paesi di origine». Conclude l'appello di Zamberletti: «Al termine delle più urgenti operazioni di soccorso alle persone, sarà organizzato il recupero delle masserizie e dei beni alla presenza degli interessati. Nel frattempo sarà garantita dalle forze dell'ordine la sorveglianza degli abitati.

Adriano Luise

Rubata colletta pro-sinistrati

PISA — Un milione e duecentomila lire in contanti depositati in un cassetto, frutto di una sottoscrizione pro-terremotati fatta da studenti, genitori e insegnanti, sono stati trafugati dall'istituto tecnico commerciale di Pisa.

«Dobbiamo prepararli all'inverno»

(Segue dalla 1ª pagina)

per gli uffici comunali, per le farmacie, per le poste... Bisognerà improvvisare dei collegamenti, creare infrastrutture. E tutto in pochi giorni: fra tre settimane è Natale».

Sono ammissioni che lasciano stupiti, e sembrano contrastare apertamente con la «linea Zamberletti»: ma Pastorelli continua con decisione. Ormai, aggiunge, non resta che guardare la situazione con realismo.

Da Avellino a Napoli, l'autostrada è un'unica colonna di roulottes. Nelle prossime ore, ne saranno arrivate in tutto quattromila. Ne occorrono altre, certamente, ma qualcosa si riesce già a fare. Le colonne vengono bloccate al casello di Avellino, e di là dirottate verso destinazioni precise. Le case mobili non sono ancora sufficienti, certo: in tutta l'Irpinia continuano a verificarsi fenomeni di accampamento, scontri fra disperati. Al sindaco di un paese semidistrutto ieri hanno rubato la roulotte appena ritirata e lasciata in sosta sotto un portico. Il malumore serpeggia anche fra i soccorritori: un gruppo di vigili del fuoco ha protestato per iscritto, ad Avellino, contro il caos nell'organizzazione dei turni.

«*La seconda fase del piano* — commenta il prefetto di Avellino, Carmine Caruso — *in pratica non c'è stata: ai soccorsi sarebbe dovuto seguire l'esodo, e quindi la ricostruzione. Con la gente che è ancora tutta qui, ricostruire adesso rischia di essere molto, molto più difficile*». Eppure, secondo Pastorelli, se si volesse, si riuscirebbe in pochi mesi ad avere qualcosa di meno precario delle roulottes. «*Non parlo dei prefabbricati: installarli significherebbe ritrovarseli ci ancora per decenni. Ma non è possibile edificare con criteri snelli, case basse, una vicina all'altra*». L'Irpinia, ammette, rischierebbe di trasformarsi in una teoria di orribili «serpentoni», ma almeno così la gente avrebbe qualcosa di più solido su cui ricostruire il proprio avvenire.

I progetti, ormai è chiaro, cominciano a contrapporsi sempre più nettamente: scartata l'ipotesi di un esodo forzato, che assumerebbe gli aspetti di una deportazione, non restano che due alternative. Insistere, come Zamberletti vuole, nell'opera di convincimento sperando che le condizioni climatiche facciano il resto, o arrendersi all'evidenza, come Pastorelli propone di fare, limitare al massimo le sofferenze dei sopravvissuti, prendere atto del sostanziale fallimento di un progetto elaborato sotto la spinta di un altro insuccesso, quello dei primi soccorsi. Oggi probabilmente, a Napoli, nella riunione fra Zamberletti e il suo staff, queste linee si scontreranno duramente. Vedremo presto quale sarà la vincente, ma l'importante, qualunque sarà la decisione, è che la si prenda presto. Altrimenti la battaglia, in Irpinia, rischia di vincerla il «generale inverno».

Giuseppe Zaccaria

Stipendi e 13ª personale scuola zone terremotate

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, ha impartito disposizioni per il pagamento dello stipendio di novembre, dicembre e gennaio, nonché della tredicesima al personale scolastico di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno, Potenza e Matera, colpite dal terremoto, anche nel caso in cui i relativi titoli di spesa siano andati smarriti o distrutti.

In caso di decesso degli interessati, le spettanze potranno essere liquidate, previo sommario accertamento, a favore dei superstiti.

Tensione in Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

Carpazi sono state mobilitate in parte le riserve. Il distretto fa capo a Lvov, nell'Ucraina, l'antica Leopoli, appartenente un tempo alla Polonia. Lvov fu nel '68 una delle basi dell'invasione della Cecoslovacchia. Si troverebbero nelle riserve tutti gli uomini abili al di sotto dei 35 anni. Secondo il canale televisivo della Abc, i sovietici starebbero tentando di infiltrare le formazioni sindacali polacche tramite i servizi segreti. Qualora non vi riuscissero, «*entrerebbero in azione le truppe*». Il canale ha sostenuto di avere attinto le informazioni da «*un alto ufficiale americano*». Il *New York Post* ha scritto che l'Urss, se costretta a farlo, invaderebbe la Polonia entro la fine del mese, per evitare «*un pericolosissimo scontro col nuovo presidente Reagan*».

Solo il senatore Charles Percy, rientrato di recente dai suoi colloqui di Mosca con Brezhev e con Gromyko, ha dimostrato di non credere che i sovietici interverranno militarmente a Varsavia. Egli ha dichiarato in un'intervista che «*vogliono la distensione con gli Stati Uniti... e non intendono cacciarsi in un'altra impasse, dopo l'Afghanistan*». Percy ha detto di aver ricevuto da Brezhev e Gromyko anche assicurazioni sul Golfo Persico. I due *leaders* gli avrebbero detto di non mirare al petrolio mediorientale. Alla richiesta dei giornalisti di commentare queste dichiarazioni, il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca hanno opposto un significativo silenzio. Un portavoce della seconda si è limitato a ribadire che «*la crisi polacca viene seguita con grande ansietà*» e che «*l'America ribadisce la sua posizione: essa cioè deve venire risolta dalla sola Polonia, senza interferenze esterne*».

La tensione nell'Europa orientale sembra aver spinto il presidente eletto Reagan ad accelerare la scelta dei due uomini chiave del suo futuro gabinetto. Egli nominerebbe segretario di Stato il generale Haig, l'ex comandante in capo delle forze della Nato, ed ex «vice» di Kissinger al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. Nominerebbe inoltre ministro della Difesa l'ex ministro del Bilancio Weinberger, uomo di profonda preparazione tecnica.

Ennio Caretto

ABUSI EDILIZI FRA LE CAUSE DELLA CATASTROFE

Arriva la posta nei paesi irpini per la prima volta dopo 10 giorni

Le lettere giungono soprattutto dall'estero: Venezuela, Australia, Argentina
I terremotati hanno ricevuto coperte e viveri e tutti attendono le roulottes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEMARANO — *Cade la neve. Montemarano si risveglia con quattro gradi sotto zero. Ma è una giornata diversa: per la prima volta dal terremoto, è arrivata la posta. Dinanzi l'edicola di Severino Piccirillo c'è una fila di contadini. L'uomo che vende i giornali, distribuisce anche le lettere. Ce ne sono in arrivo dall'Argentina e dal Venezuela, dall'Australia e dalla Svizzera. Piccirillo chiama tutti per nome.*

A Montemarano, 15 chilometri da Avellino, 3000 abitanti, 1000 emigrati, la terra si misura ancora in sacchi e tomoli e una coperta militare «è una benedizione del Cielo». «Stavolta — dicono — non siamo stati abbandonati».

Lesioni profonde in tutto il paese, ma tutti sono vivi e hanno salvato gli animali. Le stalle poverissime non sono crollate. Sant'Angelo, Lioni, Calabritto, con i loro scenari di morte, sono a 30 chilometri. Nell'antico feudo di Lutsa Dyllon, gli abitanti di Montemarano si risvegliano accanto a una pecora o a un mulo e si considerano dei privilegiati. I vecchi hanno visto quattro terremoti. Per quattro volte hanno rialzato il paese e l'antico castello con la scalea in pietra lavorata.

Davanti all'edicola si ferma il segretario comunale. Giuseppe Scolaricci parla alla fila dei vecchi: «Chi vuol lasciare il paese, può andare anche a Fiuggi, in un bell'albergo». Molti si allontanano impauriti. Maria Giuseppa De Lisio ha le lacrime agli occhi. «Non mi portate via — implora — verrà mio figlio dal Venezuela a prendermi. Se arriva e non mi trova, non ci vedremo mai più». Il segretario s'affanna a spiegare: «Nessuno è obbligato a lasciare il paese: può andare chi vuole».

La fila si ricompone. Alberico Santoro, che ha 70 anni, ha dormito in una legnaia. Gli scrivono dall'Argentina. Ma è una lettera di chi sa quando. Il segretario legge in fretta. L'uomo ascolta e domanda: «Verrà mio figlio?». Scolaricci dice: «Quando vostro figlio vi ha scritto non sapeva del disastro. Vuol sapere quanti quintali di agliarico avete fatto». Il vecchio si riprende: «Dieci, ma il vino quest'anno non ha zucchero, è debole».

Il feudo antico di Montemarano, al km 330 della Via Appia, è fermo nel tempo. Qui nulla è cambiato. Nuovo, il paese di De Mita, è a 18 chilometri; a 25 è nato Gerardo Bianco, poco più avanti, Sullo. Ma l'Irpinia è la stessa di sempre. Da 20 anni il sindaco è il dott. Fabrizio Gambale. Non esiste il partito comunista, non c'è la Camera del Lavoro né il sindacato. Il parroco, con il sindaco e il maresciallo della Forestale, sono le massime autorità. Tutto presidiono, tutto amministrano: anche l'emigrazione e i soccorsi.

Hanno riempito i magazzini di viveri. E' stipato la canonica, è straripina la scuola elementare. Chi ha freddo si presenta nel vecchio ufficio della Forestale. La fila s'ingrossa. Le donne anziane si fanno attorno ai tavoli dei «buoni». La guardia Antonio Venezia s'alza di scatto con un urlo: «Tutte fuori, tutti via, altrimenti si chiude: ordine, ci vuole ordine». Le donne lasciano la stanza. Accostano l'uscio. Con pazienza attendono. Quando ne esce una, entra un'altra non senza buzzare. Intimidite, s'accostano al tavolino. Firmano un foglio, ricevono un biglietto. Nella scuola avranno una coperta o una tenda. Di roulottes ne sono arrivate 32: tutte sono assegnate.

Montemarano ha molte contrade. A percorrerle, da San Giovanni e Paolo a Feo, da Canali a Macchia del Monte, su, fino a Musanni e San Giovanni a Doglie, si ritrova un mondo contadino non troppo diverso da quello che dovette trovare la nobildonna inglese Luisa Dyllon quando nel 1835 si installò nel castello fortificato ma preferì fregiarsi del titolo di marchesa di Salza.

A San Giovanni e Paolo la miseria ha aspetti inattesi. Domenico Colluci ha 35 anni. Sua moglie, Antonietta, 32. Carmine che ha 5 anni e Vincenzo che ne ha 3 giocano con un coperlone d'auto. Elio ha 2 anni ed è in braccio alla madre. Sono vestiti di stracci. La casa è una vecchia stalla. Non ha finestre. Un'unica stanza senza servizi. Per terra non c'è pavimento. Il cane, alla catena, protegge un secondo ingresso, quello dove vive un maiale.

*Tutt'intorno la neve. Domenico Colluci ha un altro figlio. E' a Napoli. Sorridendo,

Anno 114 - Numero 268 - Mercoledì 3 Dicembre 1980

LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE PER IL SUD

Sono migliaia i terremotati che partono per Paesi stranieri

NAPOLI — Sono migliaia i terremotati che hanno preferito emigrare all'estero o in altre parti d'Italia. Dalla sola stazione di Salerno sono partite quattromila persone con biglietto a spese dello Stato. Le destinazioni preferite sono la Germania, la Svizzera, l'Olanda, la Francia, il Belgio e l'Inghilterra.

Altre 4110 persone si sono imbarcate dalla stazione di Napoli di cui 710 per l'estero. Non è quantificabile il numero di coloro che hanno lasciato le zone terremotate con mezzi propri per recarsi altrove, fuori regione. Si registrano partenze anche per Oltreoceano.

Ventisei famiglie di emigrati in Australia hanno pagato biglietti per altrettanti nuclei familiari del Salernitano che intendono trasferirsi nel continente. «Questo esodo incontrollato — dice Zamberletti — ci complica i problemi, soprattutto quando scatterà la fase del ritorno».

A Milano centro di smistamento dei profughi che vanno dai parenti

MILANO — Dopo i due treni straordinari di lunedì, altre comitive di terremotati sono arrivate alla Stazione Centrale di Milano con convogli vari provenienti dal Sud. L'ufficio assistenza istituito dalla Regione e dalla Croce rossa alla stazione è stato il primo punto di riferimento per i sinistrati sfuggiti alla desolazione dei loro paesi sconvolti dal terremoto.

Si sono ripetute le scene di dolore e di miseria di lunedì. Si calcola che i sinistrati arrivati ieri siano almeno 300. Gran parte di essi però è approdata a Milano soltanto di passaggio, perché diretta presso parenti in Germania, in Belgio, in Francia, o in alcune località della Lombardia. Anche per costoro comunque ha funzionato il posto di ristoro.

Continuano le vaccinazioni torna l'acqua in molti comuni

ROMA — Vaccinazioni antitifiche e antinfluenzali sono in corso in tutte le province colpite dal sisma. Ne dà notizia il ministero della Sanità che comunica anche che si sta provvedendo in tutte le zone alla disinfestazione.

In provincia di Avellino l'approvvigionamento idrico è buono in quanto la maggior parte degli acquedotti eroga acqua potabile. Sono state installate tendopoli a Sant'Angelo dei Lombardi, Conza, Teora, Lioni. A Castelfranci è stato istituito un laboratorio di analisi per rilevazioni che saranno trasmesse all'Istituto di Sanità.

Su cinque roulottes sono stati sistemati altrettanti nuclei sanitari formati da un ufficiale medico, un aiutante medico e un'infermiera della Croce rossa a Caposele, Calabritto, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Conza della Campania; altri saranno predisposti entro oggi. A Salerno la situazione igienico-sanitaria è buona. Non si hanno segnalazioni di ricoveri ospedalieri per malattie infettive mentre sono stati istituiti 3 nuclei sanitari nei paesi di Laviano, Castelnuovo di Conza e Acerno.

Appello alle aziende agricole perché inviino foraggio, mangime

FIRENZE — La Lega antivivisezionista nazionale, diritti dell'uomo e l'ambiente, rivolge un pressante appello, che le proviene dalla sua squadra di soccorso veterinario partita da Firenze e che da alcuni giorni opera con l'ausilio di un ufficiale dell'Esercito nelle zone terremotate della provincia di Salerno, a tutte le aziende di allevamento di bestiame ed agricole.

La Lega chiede l'invio di foraggio e mangime per animali bovini, ovini, da cortile e domestici.

Sono saliti a 33.152 i militari impegnati nella zona del sisma

ROMA — Sono saliti a 33.152 gli uomini delle Forze Armate impiegati nelle operazioni di soccorso nelle zone terremotate (27.850 dell'esercito, 1202 della Marina, 4900 dell'Aeronautica) che impiegano 2656 automezzi, 157 mezzi speciali, 110 autoambulanze, 23 fotoelettriche, 65 gruppi elettrogeni.

Sono in attività 342 cucine e otto forni campali per le popolazioni dei comuni sinistrati. Fino ad oggi sono state distribuite oltre tre milioni di razioni viveri. 239 stazioni campali assicurano le radiocomunicazioni in tutto il territorio colpito dal sisma.

Edward Kennedy in un'intervista a «La Stampa»

L'America può aiutare l'Italia aprendo un'altra emigrazione

Approvato dalla Camera all'unanimità un progetto di legge per lo stanziamento di 45 miliardi di lire - Il senatore democratico vuole visitare le zone terremotate dell'Irpinia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo la Camera, anche la commissione esteri del Senato ha approvato all'unanimità lo stanziamento di 50 milioni di dollari inizialì per gli aiuti ai nostri terremotati. Si attende di ora in ora la votazione finale, sul cui esito non esistono dubbi. Promotore del progetto legge è stato Edward Kennedy, appoggiato da due colleghi italo-americani, Domenici e De Concini. Kennedy, che conosce bene il nostro Paese, ha dichiarato a «La Stampa» di considerare il varo immediato dei soccorsi un suo impegno personale.

«*Credo che quando una nazione viene colpita da un disastro naturale di queste dimensioni sia dovere degli Stati Uniti intervenire* — ha detto — *ma questo dovere è ancora maggiore nel caso dell'Italia, una vecchia amica e alleata dell'America, con cui abbiamo forti legami affettivi e di interesse. Vorrei che gli Stati Uniti si assumessero il compito di organizzare i soccorsi internazionali ai terremotati». «Il governo italiano e il nostro* — ha aggiunto Kennedy — *si stanno consultando per le prime necessità. Entro pochi giorni saremo forse in grado di avviare l'opera di ricostruzione».*

Il senatore si è dimostrato commosso della sciagura, e ha espresso il desiderio di visitare appena possibile le zone disastrate. «*Ricordo la nostra risposta al Friuli, nel '76* — ha asserito —, *le ragioni umane per superarvi sono chiare a tutti*». Kennedy ha dichiarato anche di essere rimasto colpito dallo slancio degli americani: «*Sa di coniugi che vogliono adottare bambini rimasti orfani nel terremoto. Ho chiesto al Ministero della Giustizia di facilitare le pratiche. Mi auguro che siano anche sospese le restrizioni all'immigrazione, per consentire ai più bisognosi di trovare lavoro e stabilirsi qui*».

Il dibattito al Senato, che, come la Camera chiuderà i lavori venerdì, è stato breve ma appassionato. Democratici e repubblicani hanno dimenticato i contrasti di partito per unirsi in un «fronte di soccorso» ai terremotati. E' stato chiamato a testimoniare brevemente anche l'ambasciatore a Roma, Gardner, che ha descritto con scarna efficacia la catastrofe. Alla Camera, i 29 deputati italo-americani guidati da Mario Biaggi avevano l'altro ieri mobilitato tutti i colleghi. Peter Rodino, originario di Avellino, aveva parlato con le lacrime agli occhi: «*Ho amici e parenti laggiù e non ne conosco ancora la sorte*».

Nel '76, per il Friuli, gli Stati Uniti avevano stanziato 25 milioni di dollari, a cui avevano fatto seguito, l'anno successivo, con un contributo identico. E' probabile che nell'81 altri aiuti vengano pertanto stanziati. Si preparano visite di delegazioni di tecnici per stabilire come meglio investire i fondi. Il Senato e la Camera propendono per la costruzione di ospedali, scuole e case, una volta risolti i problemi più urgenti. All'iniziativa pubblica se ne accompagneranno innumerevoli altre private. Le varie associazioni italo-americane stanno raccogliendo fondi in proprio, e così fa la Chiesa Cattolica.

Sui giornali, alla radio e alla televisione, continuano i reportages sull'Italia, resi più drammatici dal maltempo. Lo stesso presidente Carter è rimasto scosso da quanto ha visto e letto, e ha esortato l'America «a dare generosamente».

L'ex presidente ha definito il terremoto «*il disastro più grave abbattutosi sull'Europa occidentale nell'ultimo mezzo secolo*». Su sua disposizione, l'Italia ha subito ricevuto materiale — tende, coperte, medicinali e via di seguito — per sei milioni di dollari. La «first lady», la signora Carter, si è interessata personalmente a questi soccorsi. Ha visitato l'Italia tre volte, due più del marito, ed è rimasta legata profondamente al nostro Paese.

e. o.

Un aiuto da Milano

BARI — Un ufficio di collegamento tra gli emigrati originari del Potentino e le zone disastrate è entrato in funzione nel capoluogo della Basilicata per iniziativa dell'amministrazione di Milano.

L'ufficio si trova in una tenda, installata in località «Rossellino», alla periferia della città e dispone di quattro linee telefoniche a ricerca automatica corrispondenti al numero 0971/3592.

Tra le prime iniziative, vi sono state alcune fotografie, scattate a una casa lesionata per conto di un emigrato in Australia.

Conza. Le statue dei santi recuperate sotto le macerie della chiesa distrutta (Foto Piero Goletti)

Tramite un giornale

Stoccarda «adotta» un paesino

BONN — Un piccolissimo giornale della provincia tedesca, la «Rems Zeitung» di Schwaebisch Gmuend, a una cinquantina di chilometri da Stoccarda, vuole «adottare» un paese italiano distrutto dal terremoto. La scelta è caduta — dopo la lettura de «La Stampa» — su Conza della Campania, in provincia di Avellino, che contava 2200 abitanti prima del 23 novembre, dove i morti sono stati più di 200, i feriti più di 300 e gli sfollati più scarsi che altrove.

«Volevamo fare qualcosa: non potevamo restare inerti — dice il direttore del quotidiano, signor Meyer — ma l'idea di raccogliere denaro tra i nostri lettori, come è tradizione (l'abbiamo fatto di recente per la Cambogia e la Somalia), non ci convinceva, anche perché avevamo letto su giornali italiani che non sempre il denaro delle collette finisce nelle mani giuste. Così abbiamo pensato a un piano a lunga scadenza per aiutare la povera gente a rifarsi una vita».

L'idea di «adottare» un intero paese è venuta alla redazione della «Rems Zeitung» dai gemellaggi tra città europee. Lanciata ai lettori nell'edizione di venerdì scorso, prevede che bambini rimasti orfani dei genitori vengano adottati da famiglie tedesche (già una ventina si sono offerte), che le famiglie rimaste senza tetto e senza lavoro trovino l'uno e l'altro a Schwebisch Gmuend (c'è già una decina di appartamenti a disposizione e i posti di lavoro offerti si avvicinano alla cinquantina), che a studenti volonterosi venga dato aiuto finanziario e che eventualmente venga anche aperto un asilo per bambini campani.

La «Rems Zeitung» ha una tiratura di sole 17 mila copie ma i lettori hanno già offerto circa 30 milioni di lire in tre giorni. A Schwaebisch Gmuend, 60 mila abitanti, l'iniziativa ha trovato una buona accoglienza. Si sono mossi tra i primi i molti orafi e argentieri.

In un primo slancio alla redazione sono state fornite coperte, medicinali e prodotti alimentari per bambini. Ieri a bordo di una Land Rover stracarica sono partiti per Conza l'editore del giornale, signor Sigz, il direttore Meyer accompagnati da un italiano originario della provincia di Salerno. «Non andiamo a mani vuote — ha detto il direttore — ma il nostro scopo è di studiare in loco le possibilità di realizzare il nostro piano. Tra due tre settimane il filone di aiuti da tutto il mondo finirà, come sempre avviene in questi casi, il nostro no, vogliamo proseguire per anni».

t. a.

Trema la terra anche in Savoia

Ieri, alle 0,58, una scossa del quarto grado scala Richter, tra Chambéry e Annecy

PARIGI — Una lieve scossa di terremoto pari al quarto grado della scala Richter (circa 6° della scala Mercalli) ha interessato la zona del Monte Bianco, sul versante francese. Alla prima scossa, registrata alle 0,58 di ieri mattina dalle apparecchiature dell'istituto di geologia di Strasburgo, ne sono seguite due di minore intensità, diciassette e trentotto minuto dopo.

L'epicentro del sismo è stato localizzato tra Chambéry e Annécy, a Sud del lago di Ginevra. Alcuni palazzi di Albertville e di Ugine sono stati temporaneamente abbandonati per misura precauzionale. Pochi i danni e tutti piuttosto lievi. Più sensibili invece le scosse a Faverges, un paese a trenta chilometri da Annécy, dove gli abitanti si sono precipitati fuori dalle case e sono rimasti nelle strade innevate per qualche ora.

Polemiche a Londra per 500 vigili del fuoco «respinti»

LONDRA — Il «rifiuto» (come scrive la stampa londinese) del governo italiano, «*per ragioni tecniche*», dell'offerta avanzata da 500 vigili del fuoco inglesi, di recarsi in Italia per collaborare all'opera di soccorso nelle aree terremotate, ha suscitato «*un'amara delusione*» nel Paese. La stampa fa rilevare che i vigili del fuoco erano tutti volontari e che avevano già ottenuto, da varie organizzazioni assistenziali, i biglietti necessari per il viaggio. «*Quando il piano è stato respinto*», come riferisce *il Guardian*.

Il giornale riporta anche le giustificazioni addotte dalle autorità italiane e illustrate dall'ambasciata d'Italia a Londra: il problema consisteva nell'equipaggiamento dei vigili inglesi, che non avrebbero potuto operare autonomamente. Per questa ragione, ha sottolineato l'ambasciata, è stato «*convenuto da ambedue le parti*» di rinunciare all'offerta, che però è stata «*profondamente apprezzata*» dal governo italiano.

Un esponente dei vigili del fuoco volontari, quasi tutti della contea di Buckinghamshire, ha commentato sui giornali: «*Avremmo potuto essere sul posto in 24 ore e fare un prezioso lavoro coordinando anche quello dei soccorritori non specializzati*».

MADRID — Gli aiuti in denaro, indumenti e oggetti vari forniti dalla collettività italiana e dagli spagnoli vengono raccolti nei due consolati di Madrid e Barcellona e in varie città spagnole. L'ambasciata e i consolati hanno anche ricevuto offerte di ospitare singole persone o famiglie delle zone terremotate, e richieste di adozione di bambini colpiti dalla tragedia.

SALERNO — Sono state controllate finora alcune centinaia di alloggi nei centro storico. Duecentosedici sono risultati agibili; 82 parzialmente agibili; 62 del tutto inutilizzabili; 32 richiedono interventi urgenti.

Rinviato convegno di «Italia nostra»

ROMA — Il convegno nazionale dell'associazione «Italia nostra» sulle «Risorse culturali e territoriali per l'avvenire del Paese», in programma per i giorni 6 e 7 dicembre, è stato rinviato a data da destinarsi a causa delle conseguenze del terremoto.

Stato civile di Torino

29 NOVEMBRE 1980

NATI — Colaa Marcello; Damiano Elisa; Randazzo Valentina; D'Agostino Antonio; Romano Alice.

MORTI — Saltrano Cristina, di anni 91, nata a Terni, pensionata, abitante in v. V. Emanuele 57; Mazzia Severo, a. 69, Genova, pens., v. Cavalleggeri 7; Delalgone Caterina, a. 77, Torino, pens., c. Grosseto 186; Becca Pietro, a. 80, Chivasso, pens., v. Cassini 14; Selvetti Flora, a. 78, La Spezia, casal., v. C. Colombo 31; Francone Antonio, a. 83, Volpiano, pens., v. Fossata 5; Fiorini Angela, a. 77, Corato, pens., v. Cassini 14; Barbalonghi Rosa, a. 40, Palermo, casal., st. Mongreno 180; Aquilano Sabatino, a. 68, Calenzo sul Trigno, pens., st. Lanzo 181; Vierengo Amalia, a. 91, Genova, pens., v. Legnano 13; Nicasia Natala, a. 83, Camporeale, pens., v. Cassini 10; Barbero Pietro, a. 82, Fogliazo, pens., v. Donizetti 16.

Deceduti in ospedale: Allora Angiolina, a. 76, Galliano Monferrato, pens.; Bianco Antonio, a. 67, Villanova d'Asti, pens.; Galdano Paolo, a. 83, Torino, pens.; Malnardi Mario, a. 45, Cramona, operaio; Cavaglia Italo, a. 38, Orbassano, meccanico; Michelotta Giorgio, a. 63, Torino, pens.; Raymondi Maria Rosa, a. 67, Torino, pens.; Fantone Marco, giorni 20, Torino, infante; Valle Clementina, a. 81, Quarto d'Asti, pens.; Bocelli Maroncina, a. 86, Asiago, pens.; Leonardi Gaetano, a. 71, Catania, pens.; Goutry Francesca, a. 80, Cuneo, pens.; Bottegari Pietro, a. 64, Torino, pens.; Guzzi Agnese, a. 83, Carugate, pens.; Zecchino Antonietta, a. 83, Padova, casal.; Mura Pietro, a. 80, Cagliari, pens.; Russo Caterina, a. 63, Rivoli, casal.; Ramanut Philippe, a. 24, Hyeres, svizzera; Boero Angela, a. 66, Torino, pens.; Barella Aldo, a. 75, Rivarolo Ligure, pens.; Rosaldo Elsa, a. 38, Torre Mondovì, operaia; Putina Gesualda, a. 65, Sassari, casal.; Cigli Baldassare, a. 77, Torino, pens.; Biondi Carmela, a. 82, Sizzano, pens.; Franco Ilario, a. 91, S. Damiano d'Asti, pens.

Nati 5 - Matrimoni 16 - Morti 37

1 DICEMBRE 1980

NATI — Grisorio Marina; Delfino Valentina; Lauricella Antonio; Bo' Valentina; Cagliardi Raffaella; Vercellino Chiara; Gualtrocchi Bruno; Buccelli Irene; Scanu Marco; Guasco Veronica; Tortorici Gianbarco; Gersel Maurizio; Dell'Uomo Guido; Khalifa Emiliano; Molfese Luca; Del Prione Romana; Garbellino Stefano; Soccianello Fabrizio; Deidda Manuela; Cappelletto Danila; Vinci Marianna; Inga Sergio; Addis Christian; Belmondo Alessia; Cigantello Marianna; Colella Luca; Massirelani Rossella; Terrigno Roberto; Broggio Stefania; Lambriola Maria; Nigro Emanuela; Viale Angela; Scarpelli Arianna; Zirelli Marco; Landolfo Gabriella; Mangoniello Paola; Notarildamo Laura; Cancea Ilaria; Sammarco Vincenzo; Torre Enrico; Tella Assunta; Hassan Ilon; Guglielmetti Chiara; Minuti Manuela; Farlaa Angelo; Bollai Angelo; Debole Sara; Wael Mohamed Mohamed Helmi; Cacial Mario; Le Schiele Maria Antonietta; Demarchi Roberta; Acita Caporale Emanuela; Badone Andrea; Salotero Eugenia; Penna Nunzia; Sparadello Fabrizio; Di Geronimo Stefania; Ielgia Silvia; Sapia Roberta; Incrivaglia Elisa; Mucchi Roberta; Morando Fabrizio; Berrino Marco; Sersioni Loredana; Desadio Diego; Rivina Massimiano; Ferraris Stefano; Falsiadis Annalisa; Amoroso Roberto; Nuello Maddalena; Sirumaglia Giuseppe; Capurso Fulvio.

MORTI — Cavalleito Massimo, di anni 82, nato a Frinco, pens., abitante in v. Scarlatti 45; Bossa Domenica, a. 93, Pavino, pens., v. Canova 25; Ferrero Ernesto, a. 80, Brusasco, impr. edile, v. Casseria 9; Perale Sofia, a. 85, Asti, pens., v. Cassini 14; Chiotello Angela, a. 74, Torino, pens., c. R. Margherita 278; Boccardi Gemma, a. 75, Villa S. Secondo, pens., v. Fagnano 10; Boudine Alberto, a. 79, Torino, pens., v. Maddalena 34; Pietro-Boni Bruna, a. 52, Pralne, cas., v. Boncelli 154; Fiaccardi Luigia, a. 84, Torino, pens., v. Cassini 14; Bidasse Alba, a. 84, Tarrano, pens., v. Pio VII 128; Brucl Vanda ved. Sandroni, a. 81, Montecalvo, pens., v. Carsecio 3, Val Cecina; Paparelli Maria v. Vescovi, a. 84, Torino, pens., v. Massena 42; Bellerino Ada, a. 94, Terni, pens., v. Garibaldi 5; Nacchar Luigi, a. 53, Campitello di Fassa, custode, c. D. degli Abruzzi 71; Grasso Francesco, a. 84, Oldenico, pens., v. Lancia 116; Boggio Maria, a. 83, Vercelli, pens., v. Baretti 9; Boscolo Angela, a. 74, Chivasso, pens., v. Asiago 41; Corte Martino, a. 93, Torino, pens., v. Scotellaro 33; Durando Domenico, a. 78, Montiglio, pens., v. Tenaro 10; Giannini Rosa Maria, a. 87, Copiano, pens., v. Rumeri 3; Franco Rosa, a. 68, Torino, pens., v. Ivrea 3; Galli Gaetano, a. 85, Invenga, agricoltore, v. Bidone 31; Alfredini Secondo, a. 85, Vanzelli, pens., v. Bizardi 19.

Deceduti in ospedale: Blanco Anna in Marro, a. 29, Nocera Inf., cas.; Dall'Aglio Cadino, a. 58, Garessio, pens.; Zucca Maria, a. 58, Venezia, pens.; Ricciella Giuseppe, a. 70, S. Giorgio Ca.se, pens.; Genella Caterina, a. 87, Saluzzo, pens.; Chiesa Margherita, a. 43, Rivoli, cas.; Lelsebano Domenico, a. 84, Corato, pens.; Trinchero Letizia, a. 80, Villarboit, pens.; Gavioli Francesca, a. 80, Fortunello Po, pens.; Toria Maria, a. 50, Belchiasero, operaia; Vianco Romano, a. 68, Brichesio, pens.; Yerna Giorgino, a. 72, Torino, pens.; Giordi Maleida, a. 77, Urbino, pens.; Garniari Anaide, a. 77, Cecina, pens.; Scifalo Sara, a. 3, Torino; Di Maria Rino Pietro, a. 50, Tordenia, operaio; Reano Maria, a. 73, Verbiango, pens.; Demaria Caterina, a. 87, S. Stefano Roero, casalinga; Urbinati Nicola, a. 80, Roma, pens.; Schrader Maurizlano, a. 67, Tameria, pens.; Zamboriel Benemerito, a. 85, Fossalta di Portogruaro, pens.; Mede Candida, a. 65, Grazzano Badoglio, pens.; Varello Cecilia, a. 82, Ogliarico, pens.; De Nigelo Nunzia, a. 57, Andria, pens.; Azzolini Giovanni, a. 63, Cenesell, pens.; Reale Carmela, a. 77, Antrodmina, pens.; Giordano Aldo, gg. 19, Pinerolo; Sanari Caterina, a. 68, Alba, pens.; Sulla Carmelo, a. 82, Torino, pens.; Tala Giovanni, a. 77, Montreux, pens.; Meliaro Eugenia, a. 90, Garessio, pens.; Tlusidi Carlo, a. 85, Palazzolo Ve.se, pens.; Monteviderl Garibaldi, a. 71, S. Elpidio al Mare, pens.; Fumiere Fortunata, a. 68, Fossano, pens.; Orlenti Maria, a. 67, Noto, cas.

Nati 72 - Matrimoni 9 - Morti 66

E' mancato

Benedetto de Paoli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Anna**, i figli **Daniela, Fredi** con **Marcella**, il nipotino **Fabrizio**, le nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 16 parrocchia S. Tommaso.

— Torino, 3 dicembre 1980.

La famiglia Wuthrich partecipa al lutto.

Ieri si è spento è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Ciastellardi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Bocchetti**, i congiunti, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via privata Severetta 7 per la chiesa parrocchiale di San Rocco, indi proseguiranno per il cimitero Annesi.

— Settimo, 2 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Valente

Sfigurandello Fiat

Lo annunciano la moglie **Maria Bocca**, il figlio **Paolo**, mamma, sorelle, cognati, nipoti, suocera, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale di Venaria giovedì 4 alle ore 14 per la Parrocchia di Orbassano (To) ove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 3 dicembre 1980.

E' mancato

Pietro Berti

Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano con dolore la moglie **Elisabetta Carradi** con il figlio Ive e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 14,30 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Onorina Bocchiardi ved. Sorletto

Addolorati lo annunciano i figli **Franco** e **Giovanni**, nuore, parenti tutti. I funerali avranno luogo il corr. ore 16 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 3 dicembre 1980.

Riccardo e **Teresa Caresso** con **Lina** partecipano affettuosamente al lutto di Franco e Rita.

Partecipano al lutto gli amici:
Gianni Barbera
Piero Tina Biglia
Adelina, Grazia Luca De Marchi
Luigina, Arturo Flavio Nicolini
Carla Spagnuolo.

Gianna Gianbranco Chiappo esprimono affettuosamente cordoglio agli amici Franco Rita Sorletto.

Comitato Regione Piemonte per l'Unicef partecipa al lutto di Franco Rita Sorletto.

(Continua a pag. 7)

Tensione nel partito, mentre un centinaio di deputati chiede una svolta nella conduzione politica

Piccoli vuole espellere dalla dc l'on. De Carolis per accuse a Moro

Ha detto a una radio privata che Freato si sarebbe arricchito a miliardi e che l'ex presidente dc «avrebbe tollerato perché gli serviva come finanziatore della corrente»

ROMA — Flaminio Piccoli vuol fare espellere dal partito l'on. Massimo De Carolis (86.219 voti di preferenza a Milano) per «*atti di indisciplina che comportano gravi conseguenze politiche*». Un caso del genere, a memoria dei dirigenti di Piazza del Gesù, non era mai accaduto. Il segretario democristiano ha invitato la Direzione dc a far sua la proposta. De Carolis è stato deferito al collegio dei probiviri. L'accusa mossa da Piccoli contro il deputato milanese ultra-moderato è di aver detto a una radio privata che Aldo Moro molto probabilmente sapeva che il suo segretario Sereno Freato si sarebbe arricchito per miliardi e miliardi «*ma tollerava perché Freato gli serviva come collaboratore e come finanziatore della corrente*».

Nella situazione in cui si trova oggi la dc («*Un momento terribile*», confessano uomini della segreteria) il «caso De Carolis» è esploso in modo dirompente, acuendo le tensioni accumulate negli ultimi cinque giorni che sono sicuramente tra i più travagliati che lo scudo crociato ricordi.

Poiché sinora il partito era stato tollerante nei confronto dei suoi iscritti, De Carolis non s'immaginava di meritarsi la richiesta di espulsione. E forse era sincero quando ieri sera, appena saputo nel corridoio di Montecitorio dell'iniziativa di Piccoli, ha detto, impallidendo visibilmente: «*Sono stupefatto, cado letteralmente dalle nuvole. Mi pare del tutto inverosimile che Piccoli chieda la mia espulsione*» (anche espulso, il deputato conserverebbe il suo seggio alla Camera). Ed ha poi spiegato con quale spirito ha parlato alla radio milanese: «*Non ho fatto un discorso contro la dc, neanche contro Moro. Del resto, che Freato si sia arricchito è notorio e io ho detto tutto quello che dicono gli italiani benevoli verso la dc, non quello che dicono, come Pisanò, i malevoli*».

A Piazza del Gesù, però, Piccoli non la pensa così, e tanto meno gli uomini della minoranza di Zaccagnini. Il segretario è preoccupato di riportare il partito a una certa disciplina e a un chiarimento di indirizzo. Da quando il pci ha annunciato la sua «svolta» («*Formare un governo di onesti per estromettere la dc dal potere*») nella dc ci sono proposte diverse per rispondere alla richiesta di moralizzazione che sale dal Paese e per rialzare «*con coraggio la testa*», come hanno scritto ieri un centinaio di deputati di tutte le correnti a Piccoli, chiedendo una sterzata nella conduzione del partito. Dalla sinistra Granelli avvisa che non basta una unità interna «*puramente difensiva*». Donat-Cattin esorta: «*Non facciamoci prendere dall'affanno*». E intanto ci sono democristiani che protestano con la tv per i servizi giornalistici sul terremoto che avvalorano la tesi che «*sia la dc all'origine di tutti i mali che angustiano il Paese*».

Di fronte a tanta agitazione, il segretario Piccoli annunciava ieri: «*Siedo in permanenza con i dirigenti del mio partito*», come a sottolineare il clima di emergenza interna. In una riunione, la maggioranza ha confermato per sabato e domenica il Consiglio nazionale. Il «parlamentino» dovrebbe definire la linea politica del partito e eleggere il nuovo presidente. La candidatura di Andreotti sembra ormai declinata, mentre sale quella di Giovanni Galloni accanto a quella di Gui e Cossiga.

Con questa situazione alle spalle il presidente del Consiglio Forlani si presenta domani alla Camera per rispondere a 56 interrogazioni di tutti i partiti sui ritardi nei soccorsi ai terremotati. Non ci sarà voto al termine del dibattito, ma certamente la discussione non contribuirà a consolidare il governo a quattro de-psi-psdi-pri.

D'altra parte, non è solo la dc in imbarazzo di fronte all'incombere della «questione morale» e allo sconvolgimento del «quadro politico», provocato dal pci. Ognuno per suo conto, e soprattutto i socialisti (ma anche i comunisti), deve rivedere strategie impostate da anni, confrontarsi con problemi nuovi. E riemerge la tentazione di sfuggire ai problemi mirando nuovamente ad elezioni politiche anticipate. Ufficialmente tutti i partiti smentiscono questa prospettiva, ma ieri a Montecitorio se ne parlava apertamente come dell'unica via di uscita da una situazione che le forze politiche non riescono più a controllare.

Alberto Rapisarda

Oggi "Multiradio" ritrasmette l'intervista

MILANO — Stamane alle 9, la rete radiofonica «*Multiradio*», ritrasmetterà integralmente l'intervista fatta dalla stessa rete all'onorevole Massimo De Carolis lunedì mattina.

Ne dà notizia un comunicato di «*Multiradio*», in cui è detto anche che Sereno Freato ha preannunciato una querela nei confronti di De Carolis.

Le accuse nell'intervista a gruppo di radio private

Appena saputo di quanto aveva detto De Carolis, Freato ha querelato il deputato dc - Tre ipotesi sul comportamento di Moro

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Pubblichiamo le dichiarazioni dell'on. De Carolis rilasciate nel corso di una trasmissione di «*Multiradio*», un pool di 16 emittenti dell'Alta Italia. Un ascoltatore ha chiesto per telefono il parere del parlamentare dc su Sereno Freato, l'ex segretario di Aldo Moro, e De Carolis ha risposto: «*Freato è un ladro, è un ladro di regime. Cioè una persona che approfittando di una posizione che aveva nel sistema politico e a fianco di un importante uomo politico, si è messo da parte non 16 — perché se fossero 16 sarebbero effettivamente pochi — ma probabilmente centinaia di miliardi*».

De Carolis ha poi aggiunto: «*E' partito con le pezze ai pantaloni ed è arrivato miliardario. Ora, queste situazioni sono situazioni assolutamente intollerabili che, tutto sommato, rendono per questo aspetto perfino peggiore l'attuale sistema di quello precedente. Noi facciamo, per esempio, il discorso dell'antifascismo, ma questi profitti di regime di questa dimensione probabilmente da quel poco che posso capire io, che allora non ero ancora nato, non si facevano e Mussolini è morto senza una lira in tasca*».

A un'altra domanda se a suo parere Moro fosse all'oscuro di tutto, De Carolis ha risposto: «*Io rispondo con molta amarezza e sinceramente perché credo che il dovere della sincerità sia impellente in questa vicenda. Secondo me, Moro aveva delle gravi responsabilità. Ci sono tre ipotesi possibili: la prima è che Moro non sapesse niente, non avesse capito, non avesse visto. La seconda è all'estremità opposta: e che Moro avesse addirittura aiutato Freato a mettere insieme questo gruzzolo e ne fosse il reale proprietario. Quella intermedia è che avesse capito tutto ma che tollerasse perché Freato gli serviva come collaboratore e cioè finanziatore della corrente. Ecco, io la prima ipotesi la devo scartare perché è impossibile che un uomo della potenza e dell'intelligenza di Moro non avesse capito il meccanismo*».

«*La terza non voglio prenderla in considerazione, perché prima di lanciare una accusa di questo tipo bisogna avere le prove. E poi non vorrei fare quello che stanno facendo molti in questi giorni e cioè gettare la croce addosso a qualcuno senza avere nemmeno un elemento concreto*».

«*La seconda ipotesi mi sembra evidente: Moro ha accettato che al suo fianco si realizzasse, si costruisse un formidabile apparato di potere economico perché questo gli era utile nella sua attività*».

Freato, appena venuto a conoscenza delle dichiarazioni, ha querelato «*Multiradio*».

Chi è il deputato Massimo De Carolis

Eletto con 86.219 voti

L'on. Massimo De Carolis ha 40 anni e vive a Milano, dove è nato, con la moglie e quattro figli. Dal 1960 è iscritto alla dc dove a livello locale e nazionale ha ricoperto diversi incarichi. Nel biennio '69-'70 è stato vice segretario della dc cittadina, mentre nel 1973 fece parte del consiglio nazionale del partito. Dal 1973 al 1975 è stato capogruppo al Consiglio comunale di Milano.

E' stato eletto per la prima volta alla Camera nella circoscrizione Milano - Pavia, con 151.565 voti. Nelle elezioni politiche del 1979 è stato riconfermato deputato con 86.219 voti.

Il 15 maggio del 1975 l'on. De Carolis, mentre si trovava nel suo studio legale di via Monte di Pietà, fu ferito alle gambe da un gruppo terroristico delle Brigate rosse. Attualmente fa parte della Commissione Esteri della Camera e rappresenta il nostro Paese nell'assemblea del Nord-Atlantico. Si è laureato in legge all'Università Cattolica e esercita la professione a Milano.

SCOPPOLA: GLI ANNI DELLA COSTITUENTE

Dall'emergenza del '47 alla tragedia di oggi

Il passaggio da Parri a De Gasperi, alla fine del 1945, non fu né facile né indolore come tendono a raffigurarlo talune storie approssimative e superficiali del dopoguerra (storie o storielle? si domandava sempre Salvemini). Prima di arrivare al futuro *leader* del centrismo, si pensò a nomi diversamente rappresentativi dell'Italia liberale e prefascista: a Orlando, a Sforza, anche a Meuccio Ruini (uno studioso solitario, un antifascista domestico, di quelli non espatriati, che apparteneva allo stesso partito, la democrazia del lavoro, da cui era stato designato il predecessore di Parri, il vecchio galantuomo Ivanoe Bonomi).

Poche *chances* per Sforza, ancora ferito dal bruciante «veto» britannico; maggiori possibilità per Orlando, un profugo illustre dal prefascismo che sembrava, per il suo eclettismo, adattarsi a tutte le situazioni, abbastanza antifascista per gli antifascisti, abbastanza moderato per i moderati, liberale senza punte anticlericali, al di sopra di una mischia che sarebbe divenuta di lì a poco selvaggia.

L'ex presidente del 1918 (perfino durante gli anni fascisti aveva continuato a chiamarlo il «*presidente della vittoria*») godeva di appoggi e di simpatie molteplici, e non solo nel mondo liberale o conservatore. Non c'era solo Croce — che era stato avversario di Parri — a designarlo per il massimo incarico di governo. Larghi settori del Vaticano lo vedevano con favore. Già all'indomani del 25 luglio, la Santa Sede lo aveva indicato fra i possibili successori di Mussolini. C'era il *leader* della corrente antimontiniana nei palazzi apostolici, mons. Rocca, che poi troveremo alleato e fiancheggiatore dell'Uomo Qualunque, a favorirne le mosse, in quelle settimane inquiete fra fine novembre 1945 e primi dicembre 1946.

Prima che i partiti appena nevati si contassero, e nello schema illusorio e presuntivo della Consulta già insediata (dove i sei dell'esarchia erano pari, e i tenitenti, come i repubblicani storici, nemmeno rappresentati), Orlando incarnava lo schema di quella che si poteva chiamare la «restaurazione prefascista»: tesa a bloccare, o arginare, la prevedibile avanzata dei partiti di massa, di socialisti e comunisti e democristiani, rispetto alle *élites* oligarchiche sopravvissute al naufragio dello Stato liberale e in quel momento, da diverse sponde, riaffioranti.

Lo sbarramento contro Orlando giunse appunto dai potenziali «grandi partiti». Il più duro fu Nenni, che aveva il vento in poppa e in quel momento già superava, nei sentimenti e nelle adesioni popolari, i comunisti. Lussu, alleato di Nenni nella visione para-socialista del partito d'azione, arrivò a parlare del vecchio e abbastanza innocuo Orlando come del «*possibile Hindenburg*» della democrazia italiana, evocando gli spettri funesti di Weimar.

Ma non meno duro fu Togliatti. «*Un governo formato al di fuori dei partiti sarebbe un fantasma* — disse in un'intervista a *Ce Soir* —, *un nome senza un soggetto*». E' questo il momento, aggiunse il *leader* comunista, che aveva seguito con fastidio e insofferenza l'intero esperimento Parri, di spezzare una volta per tutte «*la tradizione reazionaria che tende a escludere dalla direzione del governo, in Italia, gli uomini di determinati partiti, come il partito democratico cristiano, o quello comunista, o quello socialista. Sono invece proprio questi partiti che hanno maggior seguito nel Paese*».

Giustamente Pietro Scoppola parte da questa citazione per tracciare un affresco dei rapporti fra i partiti negli anni del dopoguerra, in un libro — utile di formato ma ricco di spunti e di suggestioni — che si intitola *Gli anni della Costituente fra politica e storia* (ed. Il Mulino), e si inserisce di pieno diritto in un dibattito storiografico che lambisce le sponde di una politica mutevole, accidentata e ogni giorno più contraddittoria.

Scoppola è un cattolico democratico, vicino a Moro, di cui non rinnega l'eredità (ed è una linea che lo onora, mentre l'onda dello scandalismo rischia di infangare lo statista della «terza fase» della vita repubblicana). Tre anni fa, e oltre, tracciò un profilo di De Gasperi, in una certa chiave che parve anche funzionale a una certa politica (e forse lo era), chiave interpretativa argomentata e sottile circa lo statista che, nonostante la lacerazione del maggio 1947, mai aveva rinunciato al dialogo con l'opposizione comunista, mai aveva sperato le regole del patto costituzionale, mai aveva chiuso la dc in una posizione restaurativa, o di destra.

Due linee si scontrarono alla Costituente: la linea azionista, che puntava alla riforma integrale dello Stato; la linea dei partiti di massa che mirava a strappare «*un vasto consenso popolare*», anche a costo di una certa continuità istituzionale. I socialisti, sospesi fra le due.

Scoppola è naturalmente critico con la polemica azionista, fondata sul mito della Resistenza tradita o della rivoluzione mancata (il vecchio fermento eretticale del Risorgimento che caratterizzava il filone più animoso e originale del partito d'azione). In tale polemica è portato a semplificazioni o a tagli netti, che la storia ha già respinto.

La «normalizzazione», realizzata a tempi di primato dalle confluenze ammiccanti e indirette dei partiti di massa (per la prima volta convergenti nella unanime designazione di De Gasperi a presidente del Consiglio), uccise molti dei fermenti di rinnovamento che agitavano la società italiana e arrestò quei processi riformatori, che poi con tanta fatica e in mezzo a tanti ostacoli saranno ripresi nell'ultima fase del centrismo e nell'esperienza del centro-sinistra.

Scoppola sa benissimo — e lo dice — che Togliatti appoggiò De Gasperi perché il passaggio della presidenza del Consiglio a un partito che non l'aveva mai avuta nel prefascismo autorizzava, di lì a breve tempo, la stessa operazione per altri partiti, come il pci, che condividevano quella caratteristica. L'autore non attenua neanche la gravità dei contrasti che fra fine '47 e '48 prima del 18 aprile, scuotono la contrapposizione fra dc e comunisti, nonostante quel filo sottile: nuovi documenti d'archivio arricchiscono quell'indagine (particolarmente illuminanti quelli sui cantieri di lavoro).

Ma il libro di Scoppola non si ferma alla storia: «Fra politica e storia», si intitola. E il suo interrogativo finale, un interrogativo sofferto, si volge, con ansia e anche con punte di tormentata incertezza, al futuro di quella che egli chiama «*una democrazia bloccata*». Dove andiamo? Il sistema, nell'arco di questo trentennio, ha avuto qualcosa di obbligato: una maggioranza destinata a restare tale, una minoranza egualmente condannata a non diventare maggioranza, a non trasformarsi in alternativa concreta (fuori delle declamazioni).

Il logoramento del sistema è sotto gli occhi di tutti. Le parentesi dell'ultimo Moro rischia di diventare proprio una parentesi. Il patto costituzionale, faticosamente preservato contro tutte le rotture manichee, non si è mai tradotto in un patto sociale.

I fattori di destabilizzazione del sistema — inflazione, terrorismo, corruzione — rischiano di rompere le difese della fortezza assediata. La maggioranza — è una giusta osservazione di Scoppola — tende sempre più a «*servirsi del potere per raccogliere i consensi*»; l'opposizione «*a offrire speranze e promesse che sa di non dover mantenere*».

Mentre l'emergenza nazionale tocca il massimo, dalla crisi della lira alla tragedia del Mezzogiorno, la parola esce dal vocabolario politico e rischia di uscirne anche quella capacità illimitata di mediazione politica in cui, da De Gasperi a Moro, il sistema ha trovato i suoi finali correttivi.

L'ultima svolta comunista si muove in una direzione che sconvolge i vecchi schemi. Ma io pregherei di non dimenticare il significato che alla parola «*emergenza*» attribuisce Giacomo Devoto, il grandissimo Devoto, nel suo dizionario etimologico della lingua italiana: «*Nel significato politico dell'inglese* emergency *è qualcosa che salta fuori (improvvisamente)*», perciò «*pericolo*». Non sottovalutiamo mai l'«*improvvisamente*». Il pericolo è oggi maggiore che nel '47.

Giovanni Spadolini

L'EUROPA INDIFFERENTE A UNA CRISI CHE COSTA TANTO SANGUE

Ulster, il terrore dimenticato

Il Paese è ingovernabile - Continuano gli omicidi dell'Ira, mentre anche due organizzazioni terroristiche protestanti hanno ricominciato a uccidere - La Cee, che prepara iniziative di pace per il Medio Oriente, sembra disinteressarsi di questo conflitto - Eppure c'è il grave rischio di uno scontro tra due Stati membri della Comunità: la Gran Bretagna e l'Irlanda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUBLINO — *L'Europa continua ad essere indifferente al sangue sparso nell'Irlanda del Nord. Questa è davvero una «crisi dimenticata», e non soltanto dagli europei del Continente, ma forse anche dagli stessi inglesi e irlandesi. Crisi dimenticata, e almeno trascurato, tanto da apparire refrattaria ad una soluzione politica. L'ultimo debole tentativo del governo inglese di proporre una formula di compromesso tra le due comunità, protestante e cattolica, che permettesse a Londra di restituire all'Irlanda del Nord una larga misura di autogoverno, è da considerarsi ormai fallito.*

Intanto continuano gli omicidi terroristici dell'Ira, mentre anche due organizzazioni terroristiche protestanti dell'Ulster hanno ricominciato ad uccidere o ferire dei cattolici. Lo sciopero della fame di sette terroristi dell'Ira rinchiusi nella prigione del Maze nell'Ulster (essi chiedono lo status di prigionieri politici, che gli viene ovviamente negato), ha suscitato qualche manifestazione popolare di sostegno anche a Dublino, e ha bloccato nel Nord ogni attività politica.

Due partiti

Nella capitale della Repubblica d'Irlanda l'umore dagli ambienti politici è di nero pessimismo. Vi sono ambiguità, presenti o latenti, nella posizione del governo del partito «Fianna Fail», presieduto da Charles Haughey, coinvolto in anni passati in un processo per traffico d'armi destinate all'Ira, dal quale uscì assolto, ma che ha lasciato fino ad oggi uno strascico di tensioni nel suo stesso partito, e molta diffidenza verso lo stesso Haughey.

Questi non ha preso una posizione chiara di condanna dei sette terroristi coinvolti nello sciopero della fame: la Repubblica d'Irlanda non ha mai riconosciuto la qualifica di prigionieri politici ai terroristi dell'Ira detenuti nelle sue stesse carceri, ma il primo ministro, o «Taoiseach», come qui si dice, volta questa volta di adottare una posizione così duramente anti-terroristica come quella del leader dell'opposizione, Garret Fitzgerald, capo del partito Fine Gael. I due partiti, nati più di mezzo secolo fa da una scissione del movimento nazionalista irlandese, sono nettamente differenziati. Il «Fianna Fail», oggi al potere, aderisce, nel Parlamento europeo, al gruppo gollista; il «Fine Gael» aderisce al gruppo democristiano, e si colloca nell'ambito della sinistra democristiana.

Le incertezze e ambiguità del governo di Dublino sono però soltanto un elemento della crisi, e non il più importante nel momento attuale. In passato, l'ambizione irlandese di riunificare tutto il Paese, e certe grettezze ideologico-religiose tipiche di una società tradizionale rigidamente cattolica, avevano giustamente suscitato forti timori tra i protestanti dell'Ulster. Questi avevano ed hanno ragione di non voler essere assorbiti in un'Irlanda riunificata.

L'Ulster può essere una creazione artificiale (le sei contee del Nord, a maggioranza protestanti, vennero staccate dall'Irlanda nel 1920, quando l'Inghilterra concesse l'indipendenza alla Repubblica irlandese), ma è difficile oggi pensare di liquidare questa realtà: esploderebbe inevitabilmente una guerra civile.

Di questo si rendono ben conto anche i partiti irlandesi: essi oggi non pretendono la riunificazione dell'isola, ma soltanto una qualche forma di associazione tra la Repubblica d'Irlanda e l'Ulster. Anche la minoranza cattolica del Nord ha ormai rinunciato a chiedere, almeno per il prossimo futuro, la «Irish Unity», e si accontenterebbe di vedere garantita da un nuovo assetto istituzionale la propria partecipazione al Governo dell'Ulster: il cosiddetto «power sharing».

Ma i protestanti continuano a rifiutarlo, e così l'Ulster continua ad essere ingovernabile, o meglio ad essere governato direttamente dal governo di Londra, come se le sei contee fossero una normale regione della Gran Bretagna: la popolazione elegge i suoi deputati alla Camera dei Comuni, mentre di fatto il potere esecutivo, compreso il controllo dell'ordine pubblico, è esercitato dal «Segretario per l'Irlanda del Nord», che è oggi Humphrey Atkins, un ministro del governo inglese, anche se ritiene gran parte del tempo a Belfast.

Dopo oltre un anno di studio, Atkins aveva presentato qualche tempo fa una nuova proposta di soluzione della crisi, fondamentalmente basata ancora sul principio del «power sharing». Una proposta analoga, messa in moto dal primo ministro conservatore Heath, era già fallita nel 1974, in seguito a uno sciopero della comunità protestante, al quale il successore di Heath, il laborista Wilson, aveva ceduto. Da allora ad oggi, disciolto il Parlamento dell'Ulster, è Londra a governare, ed è l'esercito inglese a «mantenere l'ordine».

Ma il terrorismo continua a fare vittime, specialmente tra i militari inglesi e gli agenti della polizia dell'Ulster, nonostante sia ancora in vigore in zone dell'Ulster una specie di stato d'assedio. L'Ira non è più stata capace di realizzare una escalation del terrorismo, ma le forze di sicurezza non sono riuscite ad eliminare i terroristi; ogni anno, i morti sono decine e decine, e vi è costantemente il pericolo che nell'assoluto vuoto di iniziative politiche la scintilla degli attentati terroristici provochi di nuovo una esplosione di violenza popolare.

La proposta di Atkins prevedeva una nuova assemblea parlamentare dell'Ulster con vasti poteri, che esprimesse un esecutivo nel quale maggioranza protestante e minoranza cattolica fossero equamente rappresentate; alternativamente, un esecutivo espressione della sola maggioranza protestante sarebbe stato controbilanciato da un consiglio dei presidenti dei comitati parlamentari, nel quale i cattolici avrebbero avuto una rappresentanza proporzionale.

Questa duplice proposta è stata respinta sia dagli «unionisti» protestanti di Ian Paisley e di James Molyneaux, sia dai cattolici del partito socialdemocratico, e perfino dal partito dell'Alleanza, che comprende sia protestanti che cattolici. Gli «unionisti» continuano a pretendere un esecutivo tutto loro senza condizionamenti; i cattolici hanno insistito per coinvolgere anche il governo della Repubblica d'Irlanda in una soluzione del problema.

Caduta, di fatto, la proposta di Atkins, come si può uscire da questa situazione? Purtroppo, il governo della signora Thatcher appare piuttosto indifferente, distratto com'è da troppi altri problemi, mentre il governo di Dublino non sa che iniziative proporre. E l'Europa è assente e lontana: la Comunità prepara iniziative di pace per il Medio Oriente, ma sembra dimenticarsi che c'è una regione d'Europa insanguinata da un conflitto non meno grave di quello mediorientale e che può portare a uno scontro tra due Stati membri. A Dublino molti pensano che l'Europa «dovrebbe fare qualcosa»: ma che cosa?

I governi europei sono riluttanti ad intervenire in una questione «interna» di uno dei Paesi membri, la Gran Bretagna, nella quale è coinvolto un altro Stato membro, l'Irlanda. Si potrebbe però ipotizzare un'iniziativa del Parlamento europeo, forse nel quadro di un'indagine generale sui «conflitti regionali» in Europa, sulle loro cause, sulle nuove strutture europee capaci di accogliere, soddisfare e contenere le spinte regionalistiche presenti in quasi tutti gli Stati.

Silenzio

Il Parlamento potrebbe proporsi di appoggiare le iniziative di riconciliazione tra le due comunità che sono state promosse da organizzazioni private, religiose o civili; e potrebbe indire un'inchiesta per accertare anzitutto se vi sia spazio o una tale iniziativa di pace.

Una delle cause del relativo disinteresse dell'Europa, rispetto alla crisi dell'Irlanda del Nord (che pure provoca un numero di vittime altissimo, a paragone della popolazione, e che contribuisce a provocare anche gravi disagi economici e sociali), è il relativo silenzio della stampa europea. Questo si deve in parte al riserbo della stessa stampa inglese, che dovrebbe essere la più interessata, ma che ha adottato, nei confronti del terrorismo irlandese, una politica deliberata di «quasi silenzio»: delle vittime del terrorismo dell'Ira, Fleet Street parla quasi come se fossero vittime della strada, a meno di fatti eccezionali, come l'attentato mortale a Lord Mountbatten.

Il comportamento opposto della stampa italiana può forse aver «fatto pubblicità» ai terroristi, in alcuni casi: ma certo ha contribuito a creare un forte movimento di opinione pubblica antiterroristico e a stimolare l'azione repressiva del governo italiano. Il quasi-silenzio della stampa inglese contribuisce invece alla generale indifferenza politica, ha quindi un costo superiore ai vantaggi che possono derivare da tanto riserbo. Se i terroristi irlandesi dell'Ira, che pure sono nemici acerrimi del governo di Dublino, non meno che di quello di Londra, godono ancora di una «immagine» non troppo negativa, si deve anche alla scarsa eco giornalistica delle atrocità da loro commesse.

Un'iniziativa di pace europea non dovrebbe lasciare dubbi sul categorico rifiuto del terrorismo, e di qualsiasi contatto con i terroristi e con le organizzazioni civili loro fiancheggiatrici; dovrebbe puntare invece sulle forze sociali che si propongono la riconciliazione tra le due comunità, come premessa indispensabile per una futura soluzione politica, basata sulla cooperazione tra cattolici e protestanti, tra l'Ulster e Repubblica d'Irlanda, tra Irlanda e Inghilterra.

La missione di pace di Giovanni Paolo II del 1979 indica in quale direzione ci si possa muovere anche da parte delle istituzioni politiche europee: le parole del Papa contribuirono sicuramente a rafforzare, nella Repubblica d'Irlanda, i movimenti favorevoli ad una riappacificazione, anche se i risultati della visita non sono stati tali da sbloccare la situazione. Ma proprio queste evidenti difficoltà dovrebbero stimolare l'iniziativa di tutti quegli europei che vogliono la pace in Europa. Il fatto che non sia oggi possibile dire con precisione «che cosa l'Europa deve fare» non toglie forza al sentimento che l'Europa «deve fare qualcosa», e che l'indifferenza generale è assurda e colpevole.

Arrigo Levi

Guerra della casa a Amsterdam

Amsterdam. Un dimostrante lancia una bomba lacrimogena (in alto a sinistra), durante gli incidenti scoppiati nella capitale olandese, dopo che un grosso contingente di polizia ha iniziato lo sgombero di alcuni palazzi del centro della città, occupati abusivamente dagli «squatters»

UNA MOSTRA INGLESE SUL PITTORE, FOTOGRAFO, CREATORE DI MODA

Fortuny vestì le belle e incantò Proust

I suoi modelli piacquero a Eleonora Duse, all'Europa intellettuale e elegante - Le sete, i famosi velluti arabescati, i morbidi abiti alla greca - Come dalla Spagna approdò a Parigi e poi, definitivamente, a Venezia

BRIGHTON — Marcel Proust vestiva le sue eroine con abiti di Fortuny: nella sua *Ricerca* tanto la duchessa de Guermantes che Albertine portano velluti arabescati e sete plissettate *pongée*. Tutta l'Europa intellettuale e elegante vestiva Fortuny, da Misia Sert a Eleonora Duse alla Comtesse Greffulhe e sua figlia, la Duchesse de Gramont. E anche l'America, la ballerina Martha Grahame portava Fortuny. Era come appartenere a un club: poche lo conoscevano e quelle poche che lo riconoscevano erano le belle privilegiate.

Al museo di Brighton è stata allestita una bella mostra dedicata a Mariano Fortuny: fotografie, abiti, disegni, stoffe e vestiti per il teatro. La mostra, sponsorizzata dall'Alfa Romeo britannica, è abbastanza ampia: quasi 200 oggetti esposti.

Non è la prima volta che un museo si interessa a Mariano Fortuny: il Victoria & Albert Museum, il Brooklyn Museum, le Musée de la Mode et du Costume di Parigi come le Musée historique des tissus di Lione posseggono vari pezzi di questo spagnolo, nato nel 1871, figlio di un pittore, facia da Velasquez.

Dopo una breve parentesi parigina, Doña Cecilia Fortuny, rimasta vedova, decise di trasferire la famiglioia a Venezia. Mariano, la sorella maggiore e la madre andarono a vivere nel palazzo Martinengo. C'era una ragione per abbandonare la città culturalmente più attiva dell'800 in favore di Venezia: Mariano era allergico ai cavalli in un'epoca nella quale le carrozze percorrevano ogni angolo delle città, meno Venezia.

E la città sulla Laguna incendiò l'immaginazione del giovane pittore che non avrebbe mai smesso di percorrerla in lungo e in largo, incantato, fino al 1949, quando morì, dimenticato e fuori moda. Allora, in epoca di austerity, di lanette blu, pochi conoscevano o potevano apprezzare i suoi velluti stampati a foglia d'oro, le sete *pongée*, i Delphos dai colori verde-tradicio, rosa-antico, rosso-Tintoretto. Quei pochissimi che li conoscevano potevano fare man bassa dei velluti e delle sete damascate per poche lire e i vestiti che oggi costano dai 10 ai 12 milioni fino a dieci anni fa si compravano alle aste di Christie's per cinque o seimila lire.

Chi leggeva Proust si domandava a chi mai potesse riferirsi il grande genio francese quando descriveva in dettaglio questi abiti preziosi, questi velluti elaborati: il nome Fortuny sembrava inventato. Del resto non era mai stato veramente di moda, poiché andava controcorrente. Come il padre, non amava la pittura impressionista e post-impressionista, ma si ispirava al Rinascimento, agli arabeschi bizantini, ai motivi arabi e persiani, egiziani e copti, il suo eclettismo escludeva solo il Moderno.

Tornò da Bayreuth (1893) drogato da Wagner, esplorò gli Arabi in Sicilia e i loro mosaici, ma fu soprattutto la Venezia del XV e XVI Secolo (Carpaccio, Tiziano, Bellini) che non si stancò di studiare e riprodurre in tessuti elaboratissimi.

Come William Morris o Charles Rennie Mackintosh, Fortuny era un ribelle contro l'era industriale: nelle arti decorative, il creatore doveva essere capace di controllare tutto: dalla fotografia (Fortuny era grande fotografo) alle incisioni, alle stampe, alla fabbricazione di tessuti, di vestiti. E, come molti pittori dell'epoca (i Nazareni tedeschi, Leighton, Moore, Alma Tadema che probabilmente aveva visto alla Biennale), era contrario al vestito che stringeva, che forzava il corpo umano. Vedeva corpi belli, liberi, appena drappeggiati da abiti alla greca (i Delphos ispirati dalle *korai* dell'Eretteo).

Creò pepli di sete fatte arrivare dalla Cina, dalla Persia e dal Giappone (colori che elabora con tecniche antiche e segrete) la cui leggerezza era appena controllata da perline di vetro che Fortuny ordinava a Murano. Il *plissé* sottilissimo (altra tecnica inventata da Fortuny) veniva (e viene) mantenuto tenendo i vestiti accartocciati in scatole piccolissime, ormai famose e rarissime.

Ed ecco che tutta una gamma di Belle diventavano delle Isadore Duncan, dai movimenti classici. Per trasformarsi poi in Francesche da Rimini quando Fortuny, in umori bizantini, le vestiva di velluti di seta stampati a foglia d'oro o d'argento (aveva una gamma quasi infinita di ori rossi, verdastri, pallidi, sanguigni). Ed era difatti D'Annunzio che lo ammirava e lo chiamava un alchimista (per Ojetti era un mago.

Gli scrittori erano particolarmente affascinati da questo «mago» che vestiva le donne ispirandosi ai grandi Maestri non solo nella forma, ma nel dettaglio del disegno. Due volte Proust riconosceva un Piero della Francesca e anche Masaccio. Nonostante fosse ammirato dal sarto Poiret, nonostante vestisse tante dame importanti, Mariano Fortuny era ignorato dai giornali di moda. Era comunque un disegnatore non commerciale che considerava ogni capo un oggetto d'arte non ripetibile. Come il grande mantello di velluto blu e verde (era di Eleonora Duse, n. 53 nella mostra di Brighton) di ispirazione persiana nel disegno in argento. Foderato di seta verde, si appoggia soffice e strappa alle visitatrici molti sospiri di cupidigia.

Belle anche in questa mostra le tappezzerie di ispirazione rinascimentale, melagrane, unicorni, pampini si intrecciano in indigo estrosi e verdi pallidi.

Gaia Servadio

Mariano Fortuny: autoritratto

POCHI ESEMPLARI SOPRAVVIVONO NELLE FILIPPINE

Si salverà l'aquila gigante?

Un piano di soccorso del Wwf per uno dei più belli e rari uccelli

LONDRA — Un ambizioso piano per salvare gli ultimi esemplari d'uno dei più belli e rari uccelli del mondo è in preparazione da parte del World Wildlife Fund: l'animale è l'aquila gigante delle Filippine, un rapace lungo 90 centimetri e dall'apertura d'ali di tre metri, con un superbo manto di piume che gli dà l'aspetto, come dicono gli abitanti del luogo, d'uno sciamano impazzito. Noto popolarmente come «aquila mangiatrice di scimmie», il suo nome ha ispirato anche la denominazione scientifica: *Pithecofaga jefferyi*.

L'uccello è facilmente riconoscibile, anche a grande distanza, per il suo magnifico volo planato, segnato appena da un lentissimo battito delle enormi ali, e si ritiene possa raggiungere i 40 anni di vita, ma non in cattività. Secondo il Registro internazionale delle specie animali in pericolo di estinzione, esisterebbero oggi, sparsi nelle 7100 isole dell'arcipelago filippino, non più di 600 esemplari dei 1200 stimati cinquant'anni fa.

Nonostante le leggi che ne vietano la caccia, l'uccello è tuttora insidiato per farne trofei o venderlo a zoo e collezionisti privati. La sopravvivenza della specie è messa soprattutto in pericolo dal progressivo disboscamento dell'isola di Mindanao. Il progetto del WWF mira, essenzialmente, a costituire un «santuario naturale» dove l'animale possa riprodursi liberamente, regolando nel modo migliore la futura riduzione dell'area forestale.

Altri progetti WWF sono in corso per la protezione della tigre del Bengala, del gorilla di montagna e del rinoceronte di Sumatra.

F. S.

Tesoro conteso tra l'Urss e il Giappone

TOKYO — *Giappone e Unione Sovietica si contendono il «tesoro» che si ritiene nascosto a bordo dell'incrociatore sovietico affondato durante il conflitto russo-nipponico del 1904. Sulla Ammiraglia Nakhimov, inabissatasi nello Stretto di Tsushima, nel Giappone meridionale, ci sono lingotti d'oro per militari di lire.*

Il ministero degli Esteri giapponese ha respinto, definendola «completamente infondata», la tesi di Mosca secondo cui la nave con tutto il suo carico apparterrebbe all'Urss.

Sono in libreria gli ultimi titoli della collana «Poesia»

Giovanna Bemporad **ESERCIZI** 190 pagine 9500 lire

Alessandro Parronchi **REPLAY** 148 pagine 9000 lire

Sandro Penna **CONFUSO SOGNO** 152 pagine 9000 lire

Garzanti

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

IL MONDO NELLE TUE MANI

Dizionario delle parole e delle immagini

Un'opera realizzata tenendo presenti le esigenze degli alunni della scuola elementare e media. È un dizionario ricco di termini e di illustrazioni, che viene incontro al vivo desiderio di conoscere proprio dei bambini e degli adolescenti. L. 15.000

Milli Vai

I LIBRI DI MOSÈ

I libri della Bibbia scritti da Mosè sono qui presentati con parole semplici, disegni originali, immagini graziose. L'Autrice riesce a facilitare la comprensione del racconto biblico ai bambini della scuola elementare, mediante una spiegazione chiara e sobriamente inserita nel testo. L. 8.000

LEI CORRE, TU RIPOSI.

Citroën GSA: nata per correre. Un motore potente, 1300 di cilindrata, che macina chilometri su chilometri, che scatta puntuale nei sorpassi e raggiunge i 160 in un soffio. Con una brillante quinta marcia per viaggiare a ritmo sostenuto bruciando meno benzina. Citroën GSA: progettata contro la tensione. Sotto le ruote, la strada sembra lastricata d'aria, un lungo nastro che si snoda liscio e sicuro. Le sospensioni idropneumatiche annullano le irregolarità e gli imprevisti mentre i comandi a portata di dita evitano ogni distrazione. Dentro, il silenzio concilia il piacere della conversazione o della musica. Così le ore al volante diventano minuti.

CITROEN* preferisce TOTAL

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubrica 8: doppi impiegati L. 3000, tecnici L. 2500, dirigenti L. 6300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa e rettifiche, il doppio. Neretto, urgenti, data fissa e urgenza più tripla.

Le tariffe di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni basate sul sesso e l'indicazione è incompatibile a rispettare tale legge.

1 Commerciali

APPROFITTATENE ultimi giorni svalutazione tedesco! Bruno e Cochis via Cesare 33 S. Mauro (Torino) tel. 832.2660 hobe, hifi, macchine da scrivere, banche per ufficio, abbigliamento vario, utensili meccanici, elettrici, bilance, macchine utensili, linee lavoro, tavole, tappeti, cuscini ricamati, luganeri e calze manifatturiera, materiale per hobbisti, articoli da regalo aperti tutti i giorni.

CAFANNONE in fiera 200 mq smontato vendo. Tel. 899.0430 ore pasti.

OCCASIONE vendo attrezzatissima carpenteria metallica causa pensionamento titolare + attrezzi, saldatrice ecc. Telefonare ore ufficio 619.0290 o dopo pasti 910.0131.

VENDESI macchina stilografica Oro quasi nuova Tel. 899.8679.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in pochi ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e otto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

piazza Statuto 24, telefono 472.180-472.181

A.A.A. PRESTITI sulla fiducia e ipotecari immediatamente ed a condizioni veramente vantaggiose. Telefonicamente 011 / 800.4686.

A.A. FINANZIAMO rapidamente commercianti artigiani impiegati operai. Riservatezza Telefonare 566.918 - 566.046.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commercianti impiegati. Massima riservatezza. Ibben, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 515.231 - 517.000.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipotec. corso V. Emanuele 40, telefono 515.231 - 517.000.

AGENTE di assicurazione con decennale esperienza, desiderebbe assumere portafoglio clienti di primaria compagnia per zona Torino e più centrali. Scrivere «Pubblicompass 7116 — 10100 Torino».

ATTENZIONE! Iniziamo subito ragazzi/e volenterosi e svegli a fumi. Rivolgersi: Via G. Verona 22, telefono 596.076.

CONCEDIAMO con ricarico a serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziario commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 149, telefono 596.718.

DITTA produzione prodotti chimici a bassissimi tempi consumo possibilità acquisto tramite mandato cerca soci finanziatori per ulteriore sviluppo aziendale ed incremento esportazione. Garanzia di reale e proficuo investimento. Scrivere «Pubblicompass 6039 — 10100 Torino».

FINANZIAMENTI rilasciamo a tasso agevolato, operiamo, fiduciari, cessioni 5° settimo cessione. Fisac, via Cantiere 38, tel. 518.200 - 538.422.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a basso interesse solo se attivato casa. Precisazione alla Cavalli 84 corso Francia 46, tel. 748.737.

MUTUI IPOTECARI

fino a 7 anni per acquisto o restauro immobile, tasso 8% tutto incluso, inoltre prestiti cambiari e personali agevoli, subito e riservatissimi. **FINCOTEX**

Corso Fratelli 15, Torino, 780.213 779.826.

PRESTITI immediati per le vostre necessità. Via Bacchi 58 tel. 594.760-508.396.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestito a soli senza garanzie a ipotecari. Vedendo valsa e consegue. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti cambiari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare ai 650.8573.

PROBLEMI economici? Se disperazione? O convenienza bancaria? O delusione? Allora in giornata riceverai un sistema costo un prestito fiduciario su misura per ogni sua esigenza. Telefonare 650.158.

QUOTE medico regione società privata assicurazioni torrefazione cedonie a signori qualificati ed introdotti. Scrivere «Pubblicompass 8335 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABANEC 838.036 cessione rilevo negozi vario in loco per valutazione commerciale per esercizio senza spese.

A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendere vostro negozio o attività garantendo massima riservatezza e serietà. E.Di. Tel. 760.132

A.A. CEDERE negozi e aziende e diffidare. Per le case diffidi accontentare degli speculatori. Non lo siamo! Labos 770.259.

A. FILEVENIRE negozio rivendita pane lavaria alimentari frutta verdura anche in gerenza. Telefonare 594.737.

ABANEC 838.039 bar sugli passeggi corso San Maurizio affogato sovraziano, ass. giochi, sala the, cede 37 milioni.

ADANEC (Gli 034 articoli offerta diritto) Antesambia, ottima posizione, buon incasso incrementabile, cede 25 milioni.

ADANEC 838.038 alimentari zona Vanchiglia, buon incasso, adatto famiglia, cede 23 milioni più circa 7 milioni merce.

ADANEC 838.016 rivendita zona via Venaria, locale 120 mq con 7 vetrine, ampio recente, buon incasso, cede 85 milioni più circa 25 milioni merce.

ADANEC 838.008 abbigliamento zona S. Salvario, eccezionale posizione angolare ben attrezzato incasso 160 milioni incrementabile, cede 45 milioni senza merce.

ABBIGLIAMENTO moda giovane, giro 900 milioni, vile adeguato cedesi. Scrivere «Publicompass 8295 — 10100 Torino».

ACCONCIATURA per signore vendesi arredamento moderno completo stabile classe via Mayo. Telefonare 260.411.

ACCONCIATURA estetica cedesi centrale avviato 4 locali cedesi eventuale gestione/conduzione associata. Tel. 539.358 Torino.

AFFARE commerciale unica e vendesi zona borgo Vittoria 550 mq con appartamento 5 vani, ideale per torturo famiglia tel. 731.135.

AFFARE commerciale attrezzatissimo 550 mq + soppalcato, spesa minima, forte utile, in grande cedesi buona assistenza. Tel. 731.135.

AFFARONE causa malattia vendesi bottega locali innovabili forte passaggio buon incasso Telefonare 232.400.

AFFARONE causa trasferimento vendesi generi alimentari vendesi richiesta 35 milioni Telefonare 522.234.

ALGHERO cedesi importante discoteca con parcheggio. Si tiene pure vicino alloggio e bene bar, ottimo reddito dimostrabile. Parlare 015.21.882

ALIMENTARI panetteria non incasso in tremendissima vendesi in zona piazza Massaua a 1.° piano. Telefono 650.8378.

ARMATAGGIO cede avviato laboratorio pasta fresca-rosticceria attrezzatura nuova richiesta. Tel. 01764 / 448.370 ore 16-19.

AVVIATISSIMO alimentari lascito V. ami, zona centrale cedesi per ritiro commerciale. Telefonare 284.016.

AVVIATISSIMO bar rinomato 300 posti zona turistica belvedere lascito consensuale cedesi Telefonare 010.22.030.

AVVIATISSIMO parrucchiere per uomo in Borgo S. Paolo ultima posizione angolare, vendesi. Telefonare ore pasti 700.958.

AZIENDA settore frigoriferi ed apparecchiatura professionale grande sviluppo cedesi. Scrivere «Publicompass 7106 — 10100 Torino».

BAR bazar con alloggio Moncalieri sala biliardo 270.000 (settimane consigliati) cedesi no facilmente. Studio Sasso via Garibaldi 5.

BAR sugar rivenditore zona nuova, ampio locale moderno forte vicinato spesa minima cedesi 50 milioni più magazzini. Tel. 737.135.

BAR ampio avviatissimo zona p.zza Reale cedesi per altro commercio incasso 225 mila giornaliero anticipo 45 milioni tel. 237.212 - 617.899.

BOUTIQUE abbigliamento via Roma, affido vista, due vetrine mq 60 civici su due piani vendesi 120 milioni. Scrivere «Publicompass 6036 — 10100 Torino».

BOUTIQUE IX, II, zona Crocetta, cedesi splendamente moderna, mq 100 ampie vetrine libero Telefonare 16-19, 25-32 al 388.175.

CAPOMASTRO specializzato sole cerca soci finanziatori per costruzione e vendita alloggi. Scrivere «Publicompass 7066 — 10100 Torino».

CAUSA inderogabile regione cedo licenza moderna zona Barca. Tel. ufficio 636.892 sig. Costanzo.

CAUSA trasferimento vendo tabaccheria zona Crocetta 30 milioni incasso giornaliero 600 mila. Telefonare 502.234.

CEDESI accondicionatura per signora zona piazza Statuto Telefonare 516.022.

CEDESI avviatissima profumeria calzetteria articolo vendita zona commerciale San Paolo Telefonare 531.095.

CEDESI avviata centrale meccanica da privato. Telefonare 897.242 ore pasti 695.5189.

CEDESI avviatissimo magazzino alimentari Borgata di Venaria. Telefonare 615.27.038.

CEDESI avviata trattoria Barriera di Milano attrezzatura ammontare intorno contanti dopo pagamento. Tel. 852.609.

CEDESI avviatissimo negozio Alpaca centralissimo passaggio ferramenta colori vendo causa malattia. Telefonare 650.3714.

CEDESI avviatissimo negozio alimentari frutta verdura anche in gerenza. Telefonare 594.737.

CEDESI bar angolo mercato alimentari tabacchi (Vi Vi Ri) ampio locale ristrutturato 700 mila al giorno, occasione. Tel. 512.670.

CEDO zona Vanchiglia avviata panetteria forno legna nuovo con annesso alloggio 6 vani per vani, maggiori. Tel. 512.670.

CENTRO Montalbano via forte passaggio cedo licenza alimentari frutta verdura chiedo in affitto 7 milioni. Tel. 541.6436.

CERCO campeggio in affitto vicinanze mare Tarantasca, ore serali, 011 / 713.441.

COLORIFICIO privato compra. Telefonare 681.406 ore pasti.

COPISTA cedesi stampeggio con perforatrice propria piccolo assidentemente ingrato clientela nazionale e forte possibilità estero. cedesi. Scrivere Publicompass 7110 — 10100 Torino.

DITTA commercio attrezzature meccaniche per stampati 150 milioni fatturato consolidato bellissimo reddito. Tel. 749.3335.

FERRAMENTA avviata vendesi causa pensione Maiocchi incasso 20 milioni annui, ottima vista cedo 7 milioni. Telefonare 853.784.

FERRERE Asti proprio sul paller piccolo discreto alloggio panificatore vendesi 45 milioni muri compresi. Tel. 0141/96.5894.

GIORNALI diretta Alessandro Veneziani cedesi negozio corso Rivoli/gen. Tarocco, corso Peschiera 149, telefono 335.8044.

IMPERIA cedesi ottima avviata pompe meccaniche gasolio. Telefonare 0183 62.125 pranzo 0183 20.339.

INDUSTRIA lavorazione lamiera e stampaggio plastica vendesi e lavorazione plastici linea esamina forme collaborazione italiana con personale pratico materiali per progetti e commercializzarli con già esistente organizzazione commerciale su mercati nazionali ed esteri. Escludendo mediatori. Scrivere «Publicompass 8345 — 10100 Torino».

LAGO piccolo vendesi bella in Torino. Gestione pluriennale, eccezionale reddito. Oltre 5 milioni 500 milioni annui. Cede commercialmente in previsione immobile. Tel. 771.259.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 857.7004.

NEGOZIO vini acquisto o/e cessione negozio annesso alimentari completa attività manipolazione e vendita/preparato annesso alloggio cedo in affitto o vendo. Telefonare ore pasti 771.259.

PARRUCCHIERE per uomo vendesi o affitto avviatissimo posizione centralissima ampio locale moderno arredamento eseguire moderna signora ultimato zona piazza Repubblica pieno pubblico cedesi motivi famiglia. Tel. 857.121 Torino.

PENSIONE 28 camere, 11 bagni, ristorante, ampio alloggio, privata cede. Tel. 542.220 ore 14-18.

PETNATNDE arredamento nuovo cedo zona Francia ottima clientela 3 milioni più discussione. Tel. 537.213 537.292.

PRIVATAMENTE vende commercianti argentieria Borgo S. Paolo. Tel. 853.0498 dopo ore 20.

PRIVATAMENTE cedesi salumeria gastronomia alta/bassa rivenditore. Telefonare 740.256.

PRIVATO acquisterebbe ciomatura e pulitura piccola ampia zona. Telefonare solo ore 10.30-20.30 al 850.381.

PRIVATO cede self-service centrale 100 mq con cassa incassa 2 milioni settimanali incrementabili, richiesta 30 milioni comperato merce, oppure permuto con alloggio cde. Telefonare 859.108 ore negozio.

PRIVATO cede autovettura 1500 mq 100 posti macchina con volontà ottima meccanicacarrozzeria-vendita. Telefonare 647.0255.

PRIVATO diverse migliaia parrucchiere uomo zona Porta Palazzo Corso Regio 37. Tel. 473.0148.

PRIVATO vende bellissimo negozio abbigliamento qui cedesi zona Mirafiori lire 24 milioni con ampio magazzino ottimo anche vendita merce. Telefonare 341589 61143.

PROFUMERIA grande Liguria incassa 65 milioni annui cedesi signorile cedesi Studio Sassi via Garibaldi 5.

QUOTE medico ingegni capaci possessi di mezzi lanciatore cedesi a venditori qualificati ed introdotti. Scrivere «Publicompass 8335 — 10100 Torino».

RISTORANTE centrale bene avviato di lieta condizione alloggio soprastante cedo tel. 530.608.

RISTORO e bar sopra alloggio soprastante giusto ottimo incasso condizioni 23 milioni Studio Sassi via Garibaldi 5.

RIVENDITA pane panificazione vetre 270 mila al giorno vendesi richiesta 30 milioni trattabili. Telefonare 790.363.

SANREMO grande ristorante-bar con terrazza sul mare molto bello cedesi o affittasi. Tel. 0184 - 718.07 ore ufficio.

SANREMO cedo avviatissimo ristorante specializzato - lavoro estivo - bar. Per appuntamento tel. 0184 / 887.373.

SANREMO semicentrale cedo bar avviatissimo sala biliardo, chiamata, incasso medio 100.000 giorno, 40 milioni trattabili. Tel. 0184 - 887.041 pasti non martedì.

SIMPATIA 80 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.

SVENDO macelleria agrellino a tutto prezzo. Tel. 737.980.

VENDESI avviata trattoria corso Traiano 88 metano 13.

VENDESI compressori usati e vendita e riparazione piccole ventole e lavorazione plastici linea esamina forme collaborazione italiana con personale pratico materiali per progetti e commercializzarli con già esistente organizzazione commerciale su mercati nazionali ed esteri. Escludendo mediatori. Scrivere «Publicompass 8345 — 10100 Torino».

VENDESI palestra vicinanze Torino. Gestione pluriennale, eccezionale reddito. Oltre 5 milioni 500 milioni annui. Cede commercialmente in previsione immobile. Tel. 771.259.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 857.7004.

NEGOZIO vini acquisto o/e cessione negozio annesso alimentari completa attività manipolazione e vendita/preparato annesso alloggio cedo in affitto o vendo. Telefonare ore pasti 771.259.

PARRUCCHIERE per uomo vendesi o affitto avviatissimo posizione centralissima ampio locale moderno arredamento eseguire moderna signora ultimato zona piazza Repubblica pieno pubblico cedesi motivi famiglia. Tel. 857.121 Torino.

PENSIONE 28 camere, 11 bagni, ristorante, ampio alloggio, privata cede. Tel. 542.220 ore 14-18.

PETNATNDE arredamento nuovo cedo zona Francia ottima clientela 3 milioni più discussione. Tel. 537.213 537.292.

PRIVATAMENTE vende commercianti argentieria Borgo S. Paolo. Tel. 853.0498 dopo ore 20.

PRIVATAMENTE cedesi salumeria gastronomia alta/bassa rivenditore. Telefonare 740.256.

PRIVATO acquisterebbe ciomatura e pulitura piccola ampia zona. Telefonare solo ore 10.30-20.30 al 850.381.

PRIVATO cede self-service centrale 100 mq con cassa incassa 2 milioni settimanali incrementabili, richiesta 30 milioni comperato merce, oppure permuto con alloggio cde. Telefonare 859.108 ore negozio.

PRIVATO cede autovettura 1500 mq 100 posti macchina con volontà ottima meccanicacarrozzeria-vendita. Telefonare 647.0255.

PRIVATO diverse migliaia parrucchiere uomo zona Porta Palazzo Corso Regio 37. Tel. 473.0148.

PRIVATO vende bellissimo negozio abbigliamento qui cedesi zona Mirafiori lire 24 milioni con ampio magazzino ottimo anche vendita merce. Telefonare 341589 61143.

PROFUMERIA grande Liguria incassa 65 milioni annui cedesi signorile cedesi Studio Sassi via Garibaldi 5.

QUOTE medico ingegni capaci possessi di mezzi lanciatore cedesi a venditori qualificati ed introdotti. Scrivere «Publicompass 8335 — 10100 Torino».

RISTORANTE centrale bene avviato di lieta condizione alloggio soprastante cedo tel. 530.608.

RISTORO e bar sopra alloggio soprastante giusto ottimo incasso condizioni 23 milioni Studio Sassi via Garibaldi 5.

RIVENDITA pane panificazione vetre 270 mila al giorno vendesi richiesta 30 milioni trattabili. Telefonare 790.363.

SANREMO grande ristorante-bar con terrazza sul mare molto bello cedesi o affittasi. Tel. 0184 - 718.07 ore ufficio.

SANREMO cedo avviatissimo ristorante specializzato - lavoro estivo - bar. Per appuntamento tel. 0184 / 887.373.

SANREMO semicentrale cedo bar avviatissimo sala biliardo, chiamata, incasso medio 100.000 giorno, 40 milioni trattabili. Tel. 0184 - 887.041 pasti non martedì.

SIMPATIA 80 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.

SVENDO macelleria agrellino a tutto prezzo. Tel. 737.980.

VENDESI avviata trattoria corso Traiano 88 metano 13.

VENDESI compressori usati e vendita e riparazione piccole ventole e lavorazione plastici linea esamina forme collaborazione italiana con personale pratico materiali per progetti e commercializzarli con già esistente organizzazione commerciale su mercati nazionali ed esteri. Escludendo mediatori. Scrivere «Publicompass 8345 — 10100 Torino».

VENDESI palestra vicinanze Torino. Gestione pluriennale, eccezionale reddito. Oltre 5 milioni 500 milioni annui. Cede commercialmente in previsione immobile. Tel. 771.259.

VENDESI parrucchiere per uomo in Borgo S. Paolo ultima posizione angolare, vendesi. Telefonare ore pasti 700.958.

VENDESI per motivi salute Tabaccheria Bar Torino ott

OSSERVATORIO

Ruolo d'arbitro per i sauditi?

Tamburi di guerra in Medio Oriente: la Siria continua ad ammassar truppe al confine siro-giordano; siamo, oramai, a trentamila uomini e a trecento carri armati. Da parte sua, Amman ha richiamato alle armi i riservisti. La propaganda siriana minaccia apertamente il ricorso alla forza se re Hussein — accusato, fra l'altro, di aver voluto il conflitto americanoo tra Iraq o Iran —, non cesserà di addestrare i *commandos* dei Fratelli Musulmani *edecisi a destabilizzare* il regime di Damasco.

E tuttavia, a dispetto degli aggressivi pronunciamenti — re Hussein afferma che ogni attacco sarà rintuzzato fino alla distruzione dell'avversario —, le frontiere fra la Siria e la Giordania seguitano a rimanere aperte, continua il normale viavai. Gli Stati Uniti e l'Egitto si dichiarano *«obiettivamente preoccupati»*, Israele fa sapere che «vigila», tutte le altre cancellerie internazionali si dicono «inquietate», la Cee invita alla moderazione, ma tutto ciò fa parte del rituale diplomatico; in verità nessuno crede che la tensione attuale degeneri in uno scontro armato.

Se, sulla carta, infatti, le forze siriane sono superiori a quelle giordane è anche vero come Assad, oltre ai non pochi problemi interni, debba preoccuparsi di non sguarnire i confini con Israele, con l'Iraq e con la stessa Turchia; né può allontanare troppi soldati dal Libano non fosse altro perché gli servono a «controllare» i palestinesi, più che mai impazienti di assestare qualche colpo pesante ai falangisti, «alleati» degli israeliani.

Nessun pericolo — perlomeno immediato — di guerra, dunque, se non altro a fil di logica — beninteso per quel che la logica può valere in Medio Oriente —, epperò sussiste il timore che, ancora una volta, le tensioni arabe possano trovare sfogo nel disgraziato paese dei cedri, nel Libano, appunto, dove gli opposti *clans* della Resistenza palestinese — quello iracheno, quello siriano, quello libico —, potrebbero profittare di un allentamento della guardia siriana per un regolamento di conti.

Ancora una volta arbitro della situazione appare il governo di Ryad. L'Arabia Saudita ha inviato il principe Abdallah, capo della guardia nazionale, a Damasco e ad Amman con compiti di paciere. Il peso finanziario dei sauditi — che aiutano e Siria e Giordania e palestinesi —, la loro potenza petrolifera sono in grado di condizionare determinate scelte politiche da parte dell'Occidente, così come le smanie oltranziste di certi Paesi arabi.

Il fatto che l'Arabia Saudita abbia voluto tenere ad ogni costo — nonostante la diserzione della Siria, dell'Algeria, dell'Olp, dello Yemen del Sud e del Libano —, il vertice di Amman (25-27 novembre) dimostra due cose: che Ryad non tollera alzate di testa da parte di chicchessia e che il ruolo dei sauditi rimane di primaria importanza in Medio Oriente. Malgrado l'attuale divisione in campo arabo, col vertice Ryad ha voluto ricordare agli americani — ancorché interlocutori privilegiati — come qualsiasi componimento della crisi mediorientale passi per l'Arabia Saudita.

Quando si hanno in mano i cordoni della borsa, si tiene tutto. Ma è anche vero che nella convulsa storia del Medio Oriente sono stati sempre i «piovuti» a segnare il destino dei potenti.

Igor Man

Prese di posizione dei leader europei a Lussemburgo

La Cee chiede «rispetto» per la Polonia e decide «programma d'azione» in M.O.

Una dichiarazione invita i Paesi firmatari degli accordi di Helsinki a «astenersi da interventi negli affari di competenza nazionale» - Ogni iniziativa per il Medio Oriente dopo l'insediamento di Reagan

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Oltre ai prestiti all'Italia dopo il terremoto in Campania e Basilicata, dei quali abbiamo riferito in altra parte del giornale, i capi di governo della Cee hanno discusso i rapporti tra la Comunità e il Giappone, la situazione polacca e quella del Medio Oriente, definendo una posizione comune.

Per la Polonia, la Cee è pronta, su base nazionale e non comunitaria, a concedere nuovi prestiti e a rinviare il pagamento delle rate di quelli vecchi. Ma la Comunità ieri ha voluto anche invitare l'Unione Sovietica a non intervenire in alcun modo negli affari interni della Polonia.

Nel comunicato, i capi di governo invitano i Paesi che hanno sottoscritto gli accordi di Helsinki a *«rispettare il diritto di ciascun Paese a sviluppare liberamente il proprio sistema politico, economico, sociale e culturale»*. Tutti, quindi e in primo luogo la Russia, *«devono astenersi da interventi diretti e indiretti, collettivi o individuali, negli affari interni od esterni di competenza nazionale, quali che siano le loro relazioni reciproche»*.

La notizia di truppe sovietiche ai confini con la Polonia sarebbero state messe in stato d'allerta conferisce un significato preciso e allarmato a questa presa di posizione.

La posizione comune sul Medio Oriente è stata presa con qualche difficoltà dai Capi di governo, i quali hanno però accettato di definirla, dietro suggerimento del nostro ministro degli Esteri, Emilio Colombo, «un programma d'azione». La Cee non rinuncia alla sua iniziativa di pace nel Medio Oriente: ogni ulteriore passo verrà compiuto all'inizio del prossimo anno, anche per permettere una stretta consultazione con l'amministrazione americana di Ronald Reagan.

In pratica, il Consiglio Europeo ha incaricato la presidenza, che passerà all'Olanda il 1° gennaio, di discutere con i Paesi mediorientali il progetto europeo, in stretto contatto con tutti i ministri degli Esteri. Si tratta di mettere a punto una piattaforma che sia accettabile da tutte le parti interessate su quattro punti principali: sicurezza dello Stato di Israele e necessarie garanzie (anche con lo stazionamento nella zona di contingenti militari europei nell'ambito dell'Onu); procedura del referendum dei palestinesi sull'autodeterminazione; futuro di Gerusalemme (Est e Ovest) e dei luoghi santi; sgombero in un periodo di circa 5 anni di tutti i territori occupati dalle truppe israeliane.

Ciascuno di questi aspetti del progetto europeo prevede alternative e scelte. Comunque, ieri il Consiglio Europeo ha dimostrato due importanti fatti: la solidarietà verso l'Italia in un momento tragico (e in forma concreta), e la disponibilità a prendere posizione su argomenti difficili come la Polonia e il Medio Oriente (ma su questi il margine di manovra e d'influenza è più limitato).

Renato Proni

L'inflazione primo male dell'Europa

LUSSEMBURGO — Il futuro economico dell'Europa non è mai stato così tetro e la lotta all'inflazione deve continuare ad avere l'assoluta priorità: lo hanno affermato i capi di governo dei nove Paesi membri della Cee al termine del vertice di Lussemburgo.

I *leaders* europei hanno chiesto l'ampliamento del ruolo della unità di conto europea, il paniere di valute del sistema monetario europeo, e una politica coordinata tra i Paesi membri dello Sme per i tassi di interesse.

In un comunicato di due pagine sulla situazione economica della Cee, i nove *leaders* attribuiscono le difficoltà dell'economia europea ai ripetuti aumenti del prezzo del greggio, e ammoniscono che ulteriori aumenti avrebbero conseguenze ancora più disastrose.

Drammatico appello della Giordania, Washington concede armi

Re Hussein denuncia un piano sovietico per destabilizzare l'area mediorientale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno deciso di fornire munizioni e pezzi di ricambio per aerei militari alla Giordania. Lo ha dichiarato il Dipartimento di Stato, in risposta a un nuovo, urgente appello di re Hussein. I *leaders* del Congresso a Washington ne sono stati già informati. *«La situazione con la Siria si è fatta troppo tesa perché noi non aiutiamo un Paese amico»* ha detto un portavoce. *«Ci auguriamo tuttavia che la crisi possa essere risolta presto e pacificamente»*. Il portavoce ha aggiunto che per ora gli Stati Uniti *«non anticiperanno le forniture alla Giordania dei 100 carri armati ordinati da Amman per la fine dell'81 o l'inizio dell'82»*. Ha però lasciato intendere che in caso di conflitto gli aiuti militari a re Hussein potrebbero assumere forma più sostanziosa.

Il portavoce ha affermato che la presa di posizione non è in contrasto con la strategia americana di contenimento del conflitto irano-iracheno. A suo parere c'è una connessione tra la guerra nel Golfo Persico e la mossa siriana, ma ha spiegato che la sicurezza della Giordania *«è indispensabile alla stabilità della regione»*. Il portavoce non ha nascosto che la nuova crisi accresce il rischio di destabilizzazione dell'intero Medio Oriente, e quindi di un nuovo dramma anche per gli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran. Ha tuttavia insistito che esiste la possibilità di un accordo.

La decisione americana è legata a un messaggio che il monarca ha fatto pervenire al Dipartimento di Stato e a un'intervista rilasciata al *New York Times*. In entrambi, Hussein ha affermato che *«il pericolo di una guerra è gravissimo»*, e ha detto di avere *«un disperato bisogno di armi non solo statunitensi, ma anche inglesi e francesi»*. Il monarca ha affermato che *«almeno 30 mila, ma forse 50 mila soldati siriani sono ammassati alle frontiere giordane»*, e ha ammonito che il suo Paese si trova *«in una netta posizione d'inferiorità numerica»*. La Siria dispone di un esercito di 200 mila uomini, di 600 aerei e di 3000 carri armati, tutti di fabbricazione russa; la Giordania ha 80 mila effettivi, 50 apparecchi e 600 mezzi motocorazzati.

Nel messaggio e nell'intervista, Hussein ha rivolto pesanti accuse all'Urss. Egli ha affermato che *«l'aggressione siriana è stata preparata da tempo, e non è soltanto araba... Sulle nostre frontiere è in gioco la libertà, il futuro del mondo islamico... potenze straniere ambiscono a dominare quest'area, a distruggere il nostro Paese e a cancellare i nostri diritti... Questa è una regione di vitale importanza strategica e la battaglia per il suo dominio è incominciata»*. Sembra che il monarca abbia attribuito all'Urss *«un grande disegno di destabilizzazione del Medio Oriente»*, che poggerebbe da un lato sul patto ventennale di amicizia firmato a Mosca dai sovietici e dai siriani il mese scorso, dall'altro sulla penetrazione del comunismo nell'Iran.

Nell'intervista al *New York Times*, Hussein ha sottolineato entrambi i punti. Ha sottolineato che il vicepresidente sovietico Kuznetzov è a Damasco per la ratifica del patto, e che la conferenza della Lega araba svoltasi la scorsa settimana ad Amman è stata dedicata *«all'insediamento dell'Urss nel quadrangolo Yemen del Sud, Etiopia, Iran e Siria. Sappiamo che tra Mosca e Teheran è in corso un dialogo»* — ha detto il sovrano — *«che lo Yemen del Sud è in fermento, che l'Etiopia ha attaccato la Somalia e la Siria minaccia i nostri confini. Non crediamo che si tratti di coincidenze, né che tutto ciò sia nell'interesse del mondo arabo»*. Hussein ha rivelato che la sua progettata visita a Mosca è stata annullata, e che la Giordania non contempla più l'acquisto di armi dall'Urss. *«In queste condizioni, non ci possono essere rapporti di amicizia con Mosca»*.

Nel tentativo di anticipare sviluppi negativi nel Golfo Persico, gli Stati Uniti hanno inviato il sottosegretario di Stato, Warren Christopher, ad Algeri con il compito di affrettare i negoziati per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran. Christopher era già stato ad Algeri il 10 e 11 novembre, con una prima risposta alle condizioni poste dall'Iran per la soluzione della crisi. Porta adesso con sé i chiarimenti chiesti successivamente dagli iraniani.

Christopher sembra latore di un messaggio duro per gli iraniani, stilato dal presidente Carter e dal segretario di Stato Muskie in persona; il documento affermerebbe che i due punti controversi dovrebbero essere affidati a una commissione internazionale di giuristi dopo la liberazione dei prigionieri. E ammonisce che i negoziati potrebbero farsi molto più ardui una volta che Reagan avrà assunto la presidenza.

Ennio Caretto

Damasco: ratifica del trattato tra Siria e Urss

DAMASCO — Il primo vice presidente del *presidium* del Soviet supremo Vasily Kuznetsov, ha scambiato col primo ministro siriano gli strumenti di ratifica del trattato sovietico-siriano

«Il trattato ha una particolare importanza per liquidare un elemento di pericolosa tensione in Medio Oriente e noi nell'Urss apprezziamo grandemente l'importanza della collaborazione con la Siria su questo problema importante», ha detto Kuznetsov

Jiang Qing rischia la condanna a morte

PECHINO — Uno degli avvocati che prendono parte al processo in corso a Pechino ha stabilito una distinzione, ritenuta significativa dagli osservatori, tra gli accusati che devono essere considerati i veri organizzatori, e gli altri.

Secondo l'agenzia *Nuova Cina*, Wang Shunhua, avvocato difensore del generale Jiang Tengjiao, ha affermato che fra i membri delle *«bande controrivoluzionarie di Lin Biao e Jiang Qing»*, soltanto questi due ultimi possono essere considerati veri e propri organizzatori.

In linea di principio, tutto lascerebbe prevedere che la vedova di Mao sia condannata a morte, dal momento dell'arresto quattro anni fa, infatti, i giornali cinesi non hanno cessato di sottolineare che essa era responsabile di «crimini» abominevoli.

Concorde sfiora la collisione con un bimotore

WASHINGTON — Un Concorde della *British Airways* e un bimotore americano hanno evitato di stretta misura una collisione mentre volavano ieri nel cielo di New York. L'episodio è avvenuto verso le 9,50 locali (15,50 ora italiana) a circa 40 chilometri dall'aeroporto internazionale «John F. Kennedy».

Preannunciati dalla Pravda previsioni e obiettivi per l'81-85

Punta sui beni di consumo e servizi il nuovo piano quinquennale in Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un maggiore impegno nella produzione dei beni di consumo, con l'obiettivo di migliorare il tenore di vita di tutti i cittadini: ma anche il continuo sviluppo dell'industria pesante e leggera, dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'assistenza sociale: è questo il succo delle sei pagine (su otto che ne stampa il martedì) nelle quali la *Pravda* ha lanciato ieri l'undicesimo piano quinquennale dell'Unione Sovietica, per il periodo 1981-85. Non si tratta, per ora, che di una bozza: saranno le organizzazioni di partito, e soprattutto il 26° Congresso che si svolgerà a febbraio, a dargli una forma definitiva: forse per questo il documento redatto dal comitato centrale si accontenta di un titolo abbastanza modesto: *«Guida per lo sviluppo economico e sociale dell'Urss»*.

E' un programma in rosa, punteggiato da una sfilza di cifre intese a dimostrare che nel Paese tutto va bene e andrà ancora meglio. Come sempre, forse, c'è un peccato d'ottimismo: tutti i precedenti piani quinquennali hanno dovuto essere ridimensionati cammin facendo, e nessun dato obiettivo induce a pensare che i presupposti dell'undicesimo siano più promettenti.

E' forse opportuno esaminare i traguardi del quinquennio 1981-85 paragonandoli con quelli dichiaratamente raggiunti nel periodo 1976-80, compito non facile perché il documento non sempre fornisce dati omogenei. Il reddito pro-capite, si afferma, aumenterà in cinque anni del 17-19 per cento (contro il precedente 18), la produzione industriale del 26-28 per cento (e la produttività del 23-25 per cento), con una spinta del 27-29 per cento nel settore dei beni di consumo. Fra cinque anni petrolio e gas concentrati raggiungeranno, nelle intenzioni dei pianificatori, 620-645 milioni di tonnellate (erano 586 l'anno scorso, quindi l'aumento è veramente marginale) mentre il gas naturale sarà, per lo sfruttamento dei nuovi giacimenti siberiani, il vero protagonista in campo energetico: da 407 miliardi di metri cubi nel '79 a 600-640 miliardi nell'85. Le centrali elettriche produrranno quasi 1,6 milioni di kilowatt (meno di 1,3 nell'80), si estrarranno 770-800 milioni di tonnellate di carbone (poco più di 700 quest'anno). Simili incrementi sono previsti per acciaio e laminati siderurgici, prodotti chimici e petrolchimici.

Nel settore dei beni di consumo l'accento è sugli articoli per la casa, gravemente carenti (40 per cento in più). Si tenta uno «sviluppo dinamico» dell'agricoltura, con un incremento annuo del 13-14 per cento e un aumento del 22-24 per cento nella produttività delle fattorie collettive, e un raccolto di grano di 238-243 milioni di tonnellate, circa il 20 per cento più di quello attuale (l'ultimo è andato male, ma la media del quinquennio è stata di circa 200 l'anno). Nel complesso l'industria alimentare, quella che più delle altre risente oggi delle deficienze del sistema, dovrebbe dare un 23-26 per cento in più.

L'edilizia punta, in cinque anni, a 530-540 milioni di metri quadrati, esattamente come nel periodo precedente: il rapporto nota che è migliorato lo spazio abitativo per 50 milioni di persone, che *«l'80 per cento della popolazione urbana vive in appartamenti singoli»* (e questo, per deduzione, significa che il 20 per cento è ancora costretto alla coabitazione).

Una Russia con più carne, più latte, più pane, ma anche più acciaio e più scuole, più petrolio e più gas. Sulla carta l'undicesimo piano riflette lo sviluppo inarrestabile di un colosso la cui *«influenza sul corso degli avvenimenti mondiali è in costante crescita»*. Ma, ammette il documento come per parare il colpo di un eventuale insuccesso, i risultati degli ultimi cinque anni avrebbero potuto essere più completi *«se si fossero utilizzate più attivamente le riserve produttive, se si fossero combattuti più energicamente i difetti»*.

In quella che appare, fra le righe, una critica all'ex premier Kossighin, sostenitore del piano che sta chiudendosi, si afferma: *«Non tutti i rami hanno rispettato la pianificazione»*.

Fabio Galvano

Smentiti i movimenti di truppe russe al confine

Il Cremlino accusa Brzezinski «Incita i polacchi alle armi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica tace sul discorso di Kania, ma nati sulla Polonia. Con due interventi di aspetto contrastante, prima il ministero degli Esteri ha categoricamente smentito che ci siano movimenti di truppe alla frontiera dei due Paesi, poi la *Tass* ha denunciato l'*«atteggiamento provocatorio»* del consigliere di Carter per la sicurezza nazionale, Brzezinski, accusandolo di avere invitato i polacchi a fare uso delle armi.

Quello del ministero è un intervento senza precedenti, l'immediata replica a voci di fonte occidentale secondo le quali erano state mobilitate truppe nelle regioni occidentali russe ed erano stati richiamati contingenti di riservisti presso il confine polacco. *«Abbiamo indagato su questa faccenda* — ha detto un portavoce del ministero — *e smentiamo categoricamente queste voci. Le truppe in Transcarpazia, come in qualsiasi altra regione dell'Urss, svolgono un'attività normale. Non c'è nessun richiamo alle armi, né urgente, né di routine, per i riservisti. Qualsiasi speculazione a questo riguardo deve pesare sulla coscienza di chi la diffonde»*.

La dichiarazione, poiché il ministero degli Esteri ha sempre rifiutato di commentare le voci e le indiscrezioni della stampa occidentale, assume un carattere distensivo. Volutamente, forse, in quanto coincide con la riunione a Bucarest dei ministri della Difesa del Patto di Varsavia, fra i quali il sovietico Ustinov. Mosca segue comunque con apprensione la riunione del comitato centrale del pcup a Varsavia. Lo indicano due brevissimi comunicati Tass, uno di lunedì in cui si dava notizia dell'inizio dei lavori, e uno di ieri in cui l'agenzia ufficiale sovietica si limitava a indicare l'argomento del discorso del segretario polacco: *«I compiti del partito nella lotta per il carattere socialista del rinnovo della vita pubblica»*.

Diverso, e per molti versi allarmante dopo quel silenzio riflessivo, è stato l'attacco a Brzezinski. In una corrispondenza da Varsavia la *Tass* afferma che il consigliere di Carter e altri funzionari americani si sono recentemente incontrati con *«esperti politici»* polacchi. Nel colloquio, scrive l'agenzia, *«Brzezinski ha fatto domande provocatorie e ha chiesto alle forze d'opposizione polacche di replicare con le armi»*.

Durante quell'incontro, inoltre, *«è stato sottolineato che la Polonia e la sua economia stanno entrando in una fase di anarchia»*. I partecipanti alla conversazione, aggiunge la *Tass*, *«hanno discusso le condizioni per la concessione di crediti alla Polonia»*. Una di esse sarebbe stata *«l'adesione polacca al fondo monetario internazionale e l'applicazione di un terzo e proprio controllo americano sull'economia del Paese»*.

Da tempo Mosca critica la dipendenza della Polonia dai capitali occidentali (Varsavia ha ottenuto prestiti per quasi 24 miliardi di dollari) e la sua richiesta di altri aiuti, soprattutto rivolta agli Stati Uniti (tre miliardi di dollari). Collegando iniziative economiche di quel genere al nome di Brzezinski, qui accreditato e dipinto come l'*«anima nera»* di Carter, l'Urss ha forse cercato di fare apparire inaccettabile qualsiasi rapporto economico di Varsavia con l'Occidente, gli Usa in particolare.

l. gal.

Convegno a Praga sui diritti umani

PRAGA — «Diritti umani e civili nel mondo d'oggi» è il tema di un convegno apertosi ieri a Praga con la partecipazione di esperti provenienti da tutti i Paesi dell'Europa Orientale esclusa la Bulgaria.

Coluche, attore comico candidato all'Eliseo minacciato di morte da estremisti di destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il comico Coluche, fantasista candidato alle elezioni presidenziali, ha ricevuto un messaggio di minacce firmato da un gruppo di estrema destra, una specie di «battaglione della morte» stile francese denominato «Onore della polizia», che ha già rivendicato l'assassinio del bandito-scrittore Pierre Goldman. Considerando che nei giorni scorsi era stato ritrovato ucciso con due colpi di pistola in testa un suo amico intimo (e si dice anche «guardia del corpo») René Gorlin, si comprende facilmente la preoccupazione dell'artista che ha ottenuto di essere protetto dalla polizia.*

Coluche, il suo impresario e gli avvocati hanno preso sul serio la lettera di minacce contenente a quanto pare una sola frase: «Ispettore La Bavure: ultimo avvertimento». firmato «Onore della polizia».

Ispettore La Bavure (cioè abuso, errore spesso tragico) è il titolo del film di Coluche che sta per uscire adesso a Parigi e che mette in ridicolo l'attività della polizia.

E' possibile quindi che questo film grottesco possa suscitare la reazione di chi, all'opposto, ha in alta considerazione l'opera della polizia, come appunto i membri del gruppo clandestino di estrema destra. Ma qualcuno ha anche avanzato i dubbi di un colpo pubblicitario per accompagnare l'uscita del film.

Questo naturalmente non è il parere di Coluche, che non nasconde la paura, e del suo avvocato Georges Kiejman, che ha sporto denuncia contro ignoti, ottenendo che la polizia sorvegli attentamente l'artista. Così, da lunedì, ronde di agenti proteggono l'abitazione del comico, e altri poliziotti seguono Coluche durante i suoi spostamenti nel corso dello spettacolo in un teatro parigino.

Le minacce contro Coluche sopraggiungono proprio in un momento in cui gli analisti politici colgono i primi «segnali» dell'opinione pubblica davanti all'improvvisa candidatura del comico nella corsa all'Eliseo. Secondo un sondaggio pubblicato ieri dal Quotidien de Paris, Coluche raccoglierebbe tra il 10 e il 12,5 per cento dei voti se le elezioni avvenissero adesso. In altre parole, il comico si porrebbe al quinto posto (dopo Giscard, Mitterrand, Marchais e Chirac) fra gli aspiranti all'Eliseo, a riprova che la sua protesta corrosiva, anche se qualunquistica, contro la classe politica «morde» abbastanza in profondità con l'elettorato. Ma a oltre cinque mesi dalla votazione, è certo ancor presto per analizzare a fondo le possibilità reali del comico.

Paolo Patruno

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Augusto Fiorini

maestro di vita e di lavoro

Ne danno straziati l'annuncio la moglie **Violetta**; i figli **Giorgio** e **Jolanda**, la nuora **Loredana**, il genero **Giorgio**, gli adorati nipoti **Riccardo, Stefania, Massimo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 4 corr. alle ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano, la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1980.

I Dipendenti della Ditta Fel prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare

rag. Augusto Fiorini

— Torino, 2 dicembre 1980.

Lidia e Sandro Bochi si uniscono al profondo dolore della famiglia Fiorini.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio

Sandro Piero Mongardo
Sergio Marinella Cantono
Enzo Billy Milanesi.

Partecipano al grande dolore della famiglia Fiorini gli amici

Ernesto Ambiamo
Carlo Badella
Stefano Barbagallato
Giuseppe Cima
Cesare Della Porta
Augusto Morando
Nazzarano Montagna
Pietro Musso
Piero Palmero
Ferdinando Spinelli
Eugenio Vitale.

La sucera **Giuseppina Bianda** ved. Virigilio e la cognata **Marisettina Virigilio** prendono viva parte al dolore di Jolanda e della famiglia Fiorini per la scomparsa del padre

rag. Augusto Fiorini

— Roma, 2 dicembre 1980.

Anna e Giovanni Virigilio con **Stefania, Andrea e Gilda** partecipano commossi al dolore di Jolanda e della famiglia Fiorini per la perdita del papà

rag. Augusto Fiorini

— Torino, 3 dicembre 1980.

Le famiglie **Nicolosi e Pedron** partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del

rag. Augusto Fiorini

— Torino, 3 dicembre 1980.

Famiglie **Barabino e Albertinat** partecipano al dolore della famiglia Fiorini.

Si è cristianamente spento

dott. Vinicio Sciacca

Lo piangono addolorate l'amata moglie **Colomba**, la figlia **Silvana, Rita, Maria** con **Claudio Riccardo** e **Federico** le sorelle **Maria, Lucia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 3 alle ore 14,30 parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 1 dicembre 1980.

La cognata **Jolanda Vendo** e figli si uniscono al grande dolore della sorella Colomba.

Lo piange l'affezionato zio **Giuseppino Ponsteinen.**

Partecipa al dolore di Colomba e figlie la famiglia **Bertarello.**

Sandro Manini affettuosamente vicino Silvana.

Partecipano al dolore della famiglia Sciacca gli amici **Rapacciuolo, Lucchese, Marini, Trevale, Staropoli, Ottaviucchio, Catalci, Gerigo, Zanon, Morelli, Monforte, Rizzo, Prestini.**

La famiglia **Galati** partecipa commossa al grave lutto.

I **Condomini** e l'**Amministratrice** del **Condominio** di via **Mazzini 47** si uniscono con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

dott. Vinicio Sciacca

— Torino, 2 dicembre 1980.

Concetta, Graziella, Turi e **Beppe Fragalà** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per irreparabile perdita del caro **VINICIO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Berruti
ved. Boccacino

Lo annunciano con dolore i figli **Anna, Liliana**, la nuora **Adria**, i nipoti **Paola, Silvio** e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 8,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 dicembre 1980.

E' mancata

Paola Soprecase
vedova Ciocchetti

Ne danno il triste annuncio il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 dicembre ore 14,30 nella cappella dell'ospedale San Vincenzo (Strada San Vincenzo 40).
— Torino, 1 dicembre 1980.

Il **Presidente** di **Onore**, i **Componenti** della **Presidenza** e del **Consiglio Federale** a nome di tutti i **Dirigenti, Giocatori, Tecnici** ed **Arbitri** della **Federazione Italiana Gioco Calcio**, annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Michele Sordillo

padre del presidente avv. Federico Sordillo e vicini a lui in questo triste momento lo rese più penoso dalle circostanze gli esprimono i sentimenti di sincero affetto e di profonda partecipazione al grave lutto che lo colpisce negli affetti più cari.
— Roma, 3 dicembre 1980.

Presidente, Consiglio e Soci del **I Reverì** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Ghisleri

— Torino, 3 dicembre 1980.

Consorzio Lago Rosso partecipa al dolore della famiglia.

Luigi e **Mariavittoria Bellomo, Sebastiano Vittorio** e **Raffaella La Greca** partecipano al dolore della famiglia.

Venier, Conti, Filippi e **Dipendenti Reverì** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Elda e **Raffaello Rei** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Giorgio Ghisleri

— Torino, 3 dicembre 1980.

Lo zio **Giacomo** e figli partecipano con profonda commozione ed affetto al dolore di Lina, Andrea e famiglia tutti per la improvvisa scomparsa di

Giuseppe Alberghina

— Bologna - Milano, 2 dicembre 1980.

Abbiamo perso un caro amico

Pino Alberghina

Commossi si uniamo al dolore di Lina e Andrea. Famiglie **Alberiella, Bertolina, Gandia, Lionetto, Paulone, Pergolli, Pighetti, Risso, Zavia.**
— Torino, 3 dicembre 1980.

Lidia, Anna, Roberto e **Luisella, Tito** e **Paola Mazza** sono vicini con tutta la loro amicizia alla famiglia per la perdita del caro

Gian Carlo Uboldi

— Torino, 2 dicembre 1980.

Gli **Amici della Tosa** partecipano al dolore di Sandra.

Direzione e **Personale della Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della sig. Anna Maria Appendino per la perdita della mamma signora

Margherita Burzio
in Appendino

— Torino, 2 dicembre 1980.

Bianca e **Gianfranco** partecipano commossi al dolore del nonno Carlo Vicario per la scomparsa del padre

Giuseppe Vicario

— Torino, 3 dicembre 1980.

La **III media C** dell'**Istituto Sociale** partecipa al dolore di Ugo per la morte del suo papà

Bruno Sebastiani

— Torino, 2 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Mattioda

Cavaliere di Vittorio Veneto
Pensato Ispettivo FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Paola Scarrone**, la sorella **Cristina**, cognati, nipoti, gli affezionati fratelli **Paola** e **Carlo**; parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sergio Bianco e Giuseppe Grassano, all'infermiera signora Garino, alle signore Quesito e Martinelli ed alla famiglia Crari per l'assistenza prestata. Funerali in Torino giovedì 4 ore 10,15 dall'abitazione via Principessa Clotilde 37 indi in Casgna Canavese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Servizio pullman ore 13,30 da via Principessa Clotilde 37 per Casgna Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1980.

Famiglie **Balotta** e **Lera** partecipano al dolore della cara Paola.

Amministratore, Condomini ed **Inquilini** di **Via Principessa Clotilde 37** e **37 bis** partecipano al dolore della famiglia Mattioda.

Cristianamente è mancato

Natale Robutti (Massimo)

anni 72

Lo annunciano la moglie **Carmela**, i figli **Piero, Armando, Sergio**; la nipote **Lorena** e la nuora **Maria**. Un particolare ringraziamento al dottor Garetto e al personale medico e paramedico della Medicina d'urgenza delle Molinette. Funerale mercoledì 3 ore 16 partenza dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 1 dicembre 1980.

Si associa al dolore della famiglia Robutti, Milly.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Raimondi

L'annunciano con dolore la moglie **Marianna Valsella**, i figli **Paolo** e **Pinuccio**, i fratelli **Giuseppe, Gioacchino, Salvatore, Antonio, Mario** ed i parenti tutti. La funzione religiosa sarà celebrata giovedì ore 10,15 presso la parrocchia S. Anna via Madici 61. Non fiori, ma offerte per i terremotati.
— Torino, 3 dicembre 1980.

Gloria, Dublo, Giorgio e **Giuliano Dacasa** partecipano con affetto al dolore dell'amico Pinuccio per la perdita del Papà.

Gli amici **Dario, Antonella, Franco, Valerio** e **Bruno** partecipano al dolore di Pinuccio.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Vergnano

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Andreina**, i figli **Vittorio, Germana** con il marito **Carlo** e l'adorata **Rosella**, parenti tutti.
— Torino, 1 dicembre 1980.

Irma, Lucio e **Nino Scaffidi** partecipano al dolore della famiglia Vergnano.

Le famiglie **Mazzola** e **Grollet** partecipano al dolore della famiglia Vergnano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Grossoni
ved. Lucchini

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Lorenzo** con la moglie **Lidia** e figli **Alberto** e **Anna, Alessandro** con la moglie **Paola** e il figlio **Bruno**, la sorella **Luisa** con i figli **Alessandro** e **Attilio Gandino** e famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Rosso per le assidue cure prestate. Funerali si svolgeranno il giorno 3 ore 16 nella parrocchia di San Pietro e Paolo.
— Torino, 2 dicembre 1980.

La Presidenza, la Direzione generale, Direttori e **Dirigenti** della **Rie-Sid** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il vice direttore generale ing. Lorenzo Lucchini per la scomparsa della sua adorata mamma signora

Caterina Grossoni
ved. Lucchini

— Torino, 2 dicembre 1980.

Le famiglie **Molino** e **Scaglia** si uniscono al dolore delle famiglie Lucchini.

Ada, Franco Lanfranchi e figli partecipano al grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Comaglia Vignolo

Con profondo cordoglio ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Mario** con i figli **Clemente** e **Guido**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Vittorina**, le sorelle **Matilde** con il marito **Giuseppe Richino** ed il cognato **Ettore Vignolo** con la moglie **Rosetta**, nipoti e parenti tutti e la cara amica **Natalina Pirotto**. Un ringraziamento al dottor Aldo Ghisio per l'encomiabile assistenza prodigatale ed a quanti parteciperanno e daranno pace famiglia.
— Torino, 3 dicembre 1980.

Paola Derla partecipa al dolore dell'amico Guido per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente è tornato alla casa del Padre

Giovanni Perardi

anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Renza** e **Margherita**, con rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Giuseppina Comba per le amorevoli cure. Funerali giovedì 4 dicembre ore 8,45 parrocchia S. Teresina. La cara salma proseguirà per il cimitero di Murazzano.
— Torino, 1 dicembre 1980.

Gli amici
Gabriella e **Giorgio Zucco**
Marisa e **Luigi Massimello**
Barbara e **Dino Cavallo**
Clementina e **Maurizio Chiabotto**
si uniscono a Renza e famiglia nel dolore per la loro scomparsa.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Gioda

anni 76

Lo annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 10 nell'ospedale Mauriziano.
— Bollengo, 2 dicembre 1980.

E' mancata la

N. D.

Teresa Gay ved. Crozza

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11 Parrocchia di Scurzolengo (Asti).
— Torino, 2 dicembre 1980.

ANNIVER

IMPRESSIONE PER IL MORTALE AGGUATO AL DIRETTORE SANITARIO DI REGINA COELI

Telefonata (dubbia) delle Br rivendica l'omicidio di Roma

Una voce femminile annuncia all'Unità di Milano: «Siamo stati noi; ora toccherà a Craxi» - Incertezze sull'autenticità del messaggio: se gli assassini fossero delinquenti comuni, si pensa a una vendetta di drogati

ROMA — «*Qui le Brigate rosse. Abbiamo ammazzato noi il dottor Furci di Roma. Lo conosciamo bene perché prima era a Milano. Adesso il prossimo sarà Bettino Craxi perché ha fatto arrestare un nostro compagno*». Questo il messaggio che una donna, che parlava con accento settentrionale, ha fatto poco dopo le due dell'altra notte al centralinista dell'«Unità» di Milano. Convinti della matrice politica dell'omicidio del direttore dell'infermeria del carcere di Regina Coeli, gli inquirenti hanno molti dubbi sull'autenticità di questa telefonata. E fanno osservare che mai in precedenza i brigatisti nei loro comunicati avevano reso noto quale sarebbe stato il loro prossimo obiettivo.

Le indagini sono ferme al punto di partenza. Durante tutta la giornata, nel corso di una vasta operazione che ha portato tra l'altro all'arresto di numerosi aderenti alle Formazioni Comuniste Combattenti, carabinieri e agenti della Digos hanno perquisito le abitazioni di estremisti alla ricerca di indizi per far luce sul delitto. Accanto al corpo supino nell'androne di via Bartolomeo Gosio 115, sono stati trovati frammenti dei due proiettili che hanno colpito a morte il medico di Regina Coeli. Da un primo esame dovrebbero essere calibro 38, sparati da un revolver a distanza ravvicinata.

«*Stiamo seguendo tutte le piste* — ha detto ieri mattina il procuratore capo della Repubblica di Roma Achille Gallucci —. *Non sappiamo ancora chi possa aver commesso il crimine e per quale motivo*». «*Il medico di Regina Coeli* — ha affermato un funzionario della Digos — *era un obiettivo facile per i terroristi. Si muoveva sempre senza scorta e le sue abitudini erano conosciute da tutti. Per senza avere alcun potere particolare, era sufficientemente simbolico*».

Chi era Giuseppe Furci? Per quale motivo era diventato un obiettivo nel mirino dei terroristi? Per il ruolo che ricopriva, direttore sanitario da sei anni del centro clinico di Regina Coeli, ora un uomo che lavorava all'interno della struttura carceraria e, già solo per questo, era nel numero delle possibili vittime di un attentato politico. Come medico del carcere romano lavorava molto a contatto con i detenuti. A lui spettava redigere le cartelle cliniche sulle loro condizioni di salute. Sulle sue relazioni si orientavano le decisioni del direttore del carcere e dei magistrati in ordine alla concessione di permessi e ricoveri nelle strutture ospedaliere civili. Ma, anche da parte di chi spesso si è trovato a condurre battaglie a favore dei diritti del detenuto, il suo modo di lavorare non viene giudicato criticamente.

Pare che i carcerati di Regina Coeli poche volte si fossero lamentati di lui e sembra anche che i suoi accertamenti siano stati sempre tempestivi e corretti. Ma sappiamo che questo non è mai stato un titolo di merito agli occhi dei terroristi. Nella loro mentalità folle un uomo che lavora con scrupolo è tanto più da colpire perché da credibilità alle strutture dello Stato.

Gli investigatori, comunque, non escludono — anzi la seguono con interesse — la pista dell'omicidio maturato nell'ambiente del tossicomani. Il dottor Furci, infatti, si interessava anche della cura e dell'assistenza dei tossicodipendenti ed era contrario, a quanto sembra, all'uso del metadone in carcere per curare i reclusi vittime dell'eroina. Si era pronunciato anche contro la somministrazione della morfina. Dure accuse gli furono rivolte per questo qualche mese fa e proprio una ritorsione da parte del mondo dei tossicodipendenti si pensò quando, nell'ottobre scorso, misero in pensione ordigno, rimasto inesploso, davanti alla porta del suo studio privato in via Giulio Romano 11, nei pressi di piazza del Popolo.

La pista su cui gli inquirenti stanno cercando di andare più a fondo possibile resta quella di Maurizio Jannelli, il terrorista militante nelle Br catturato a Roma in viale Libia il 22 novembre dopo una sparatoria con gli agenti, durante la quale un complice riuscì invece a far perdere le proprie tracce.

A tarda sera anche la «colonna Walter Alasia» ha rivendicato l'uccisione del direttore dei servizi sanitari del carcere di Regina Coeli. Uno sconosciuto ha chiamato il centralino della sede romana del quotidiano «La Repubblica» in piazza Indipendenza e ha chiesto di poter parlare con qualcuno della cronaca. Alla precisazione che a Roma non esiste il settore cronaca, lo sconosciuto ha dettato direttamente al telefonista il suo messaggio: «*Qui la colonna Walter Alasia. Rivendichiamo noi l'attentato di ieri sera contro il medico di Regina Coeli. Seguirà comunicato*».

Dopo aver proferito alcuni slogans contro la «*dittatura di Stato*» e contro «*la repressione proletaria*», l'anonimo interlocutore ha tolto la comunicazione senza dare tempo al centralinista di chiedere altre precisazioni. Poco dopo una identica telefonata è stata fatta alla cronaca romana del «*Corriere della Sera*».

Giuseppe Fedi

Direttore dell'Asinara trasferito a Perugia

SASSARI — Il direttore del supercarcere dell'Asinara dott. Luigi Cardullo, al centro di vivaci polemiche e contestazioni da parte di gruppi di agenti di custodia, del comitato dei familiari dei detenuti e dei «brigatisti» che in più di un'occasione gli hanno promesso gravi rappresaglie, è stato trasferito a Perugia.

La notizia non è stata resa nota ufficialmente ma il provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia è esecutivo da alcuni giorni.

Strage Patrica: insulti e minacce a Peci saluti e sorrisi per Fiore, il duro delle Br

Giornata movimentata alla Corte d'assise d'appello all'Aquila - Peci parla di Patrica e degli aiuti agli imputati Valentino e la Biondi si scagliano contro l'ex capocolonna torinese: «Carogna, bastardo, puzzi di cadavere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — Il copione recitato secondo i ruoli. Insulti e minacce a Patrizio Peci, il «traditore»; saluti e sorrisi a Raffaele Fiore, il «duro» delle Br, colui che li accolse, foggiaschi da Patrica, nella colonna torinese delle Br.

Così Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi, condannati in primo grado rispettivamente all'ergastolo e a trent'anni di reclusione per l'assassinio del giudice Calvosa e dei due uomini della scorta, hanno rispettato le promesse della vigilia.

La gazzarra, puntuale, è scoppiata non appena lui, Patrizio Peci, l'ex capocolonna delle Brigate rosse di Torino, ha cominciato a declinare le proprie generalità dinanzi al presidente. Con gli occhi socchiusi per via della forte miopia, aveva scrutato dalla parte del pubblico per cercare un volto amico. Certamente si aspettava cosa sarebbe successo di lì a poco. Accadde a Torino, qualche giorno fa. E, probabilmente, succederà anche in futuro.

Presidente: «Mi fornisca le generalità».

Perfettamente rasato ed apparentemente in forma, si era diretto a passo svelto verso la sedia posta di fronte al presidente. Con gli occhi socchiusi per via della forte miopia, aveva scrutato dalla parte del pubblico per cercare un volto amico. Certamente si aspettava cosa sarebbe successo di lì a poco. Accadde a Torino, qualche giorno fa. E, probabilmente, succederà anche in futuro.

Peci: «*Mi chiamo Peci Patrizio. Sono nato...*».

Biondi (rivolgendosi al presidente): «*Altro che nato... è già morto*».

Valentino: «*Senti carogna. Ti ricordi di tuo padre che scannò sei dobermann? Farai la stessa fine, bastardo. Crepera come un cane. Tu e tutti quelli...*».

Non ha il tempo di andare oltre, le sue invettive vengono coperte dalle urla del presidente Delfini che le accompagna scandendo poderosi pugni sul tavolo. Interviene anche il pubblico ministero Mario Ratiglia: «*Cacciateli fuori!*». Dalla gabbia: «*Carogna, carogna*».

I carabinieri si avvicinano agli imputati. Valentino: «*Ce ne andiamo noi... puzzi di cadavere*». Poi ancora: «*Carogna, bastardo...*». Presidente: «*Sono parole senza senso... Non capisco*». Il silenzio torna solo dopo alcuni minuti. Dalla cella di sicurezza filtrano ancora ingiurie e minacce.

Il processo riprende. Peci viene interrogato su alcuni particolari riguardanti Valentino e la Biondi e conferma, sostanzialmente, quanto già ebbe modo di raccontare al giudice istruttore torinese Caselli che si recò ad interrogarlo nel carcere di Pescara.

Ripete dinanzi alla Corte di aver saputo che dopo la strage di Patrica Valentino e la Biondi chiesero soccorso alle Brigate rosse. L'organizzazione li aiutò nascondendoli prima a Roma e poi a Torino, dove vennero successivamente catturati nel gennaio del '79 nel covo di via Industria. Prima dell'arresto però i due vennero reclutati dalle Br e dopo una profonda autocritica. Valentino e la Biondi furono costretti persino a firmare un documento di quattro o cinque cartelle in cui ammettevano i loro errori sia di carattere politico sia militare.

Nel documento i due rinunciavano definitivamente alla loro militanza nelle «Formazioni combattenti comuniste» l'organizzazione che rivendicò la strage di Patrica) per arruolarsi nelle Brigate rosse.

Dice infatti Peci: «*So, perché me l'hanno raccontato, come sono andate le cose a Patrica. L'autocritica militare cui ho accennato si riferiva all'azione di Patrica alla quale i due avrebbero partecipato e nella quale rimase ucciso un loro compagno, Roberto Capone. Valentino disse anche che pensava di essere stato lui stesso a far partire il colpo che uccise Capone*».

Altre urla si levano nell'aula. Sono i genitori di Valentino che aggrappati alle transenne seguono le fasi del processo. Non vogliono credere a quello che sentono. «*Sono tutte menzogne* — dice il padre dell'imputato — *è una fesseria, sono tutte falsità*». La madre scoppia in lacrime: «*Lo conosci mio figlio? Porco, mio figlio non ha ammazzato nessuno*».

Il marito abbraccia la moglie e le dice: «*Non offendere*». L'anziana coppia si ricompone e il dibattimento prosegue con le domande dei difensori di Paolo Ceriani Sebregondi. Il terzo imputato assolto in primo grado dall'accusa di triplice omicidio e condannato per organizzazione di banda armata.

Su Sebregondi Patrizio Peci è stato molto vago. Ha solamente confermato di aver saputo che a Patrica c'era un terzo terrorista che le Brigate rosse di Roma dirottarono altrove.

Qualcosa in più su questa terza persona dovrebbe conoscerlo Marco Barbone, il giovane terrorista pentito della «brigata 28 marzo» atteso per oggi all'Aquila. Ascoltato nei giorni scorsi dal procuratore generale Bartolomei, Barbone ha riferito cose ritenute dai giudici interessanti ai fini del processo, specialmente per quanto riguarda il ruolo di Sebregondi nell'organizzazione armata denominata «Formazioni combattenti comuniste».

Per Barbone, che mosse i primi passi proprio nelle file di quel gruppo, si tratta della prima testimonianza in aula dopo la decisione di collaborare con la giustizia. Per lui gli imputati preparano accoglienze analoghe a quelle riservate ieri a Patrizio Peci. Nè c'è da stupirsene. Così come scontato è apparso il trattamento dedicato a Raffaele Fiore: saluti e sorrisi.

La deposizione dell'ex capocolonna torinese, indicato come il killer di Casalegno, di Croce, del maresciallo Berardi, e come facente parte del commando di via Fani, è durata pochi secondi. Giusto il tempo di fornire le proprie generalità e di aggiungere: «*Non intendo rispondere*».

Ruggero Conteduca

Nuova condanna al br Naria per oltraggio

GENOVA — Giuliano Naria, il presunto brigatista reoso accusato del delitto Coco, è stato condannato ieri dal tribunale di Genova a un anno di reclusione per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

L'imputazione di Naria riguarda un episodio avvenuto nel febbraio scorso nel carcere dell'Asinara mentre veniva interrogato per rogatoria dal pretore di Porto Torres.

Blitz nel Lazio: 5 persone arrestate

In carcere 3 ex dipendenti Fiat (2 licenziati e 1 in cassa integrazione) e le ex mogli di Sebregondi e Renzo Rossellini

ROMA — Numerose perquisizioni e arresti sono stati effettuati dai carabinieri nella capitale e in altre località dell'Italia centrale nel quadro della lotta al terrorismo. Vi hanno preso parte militari delle legioni di Roma, Lazio e Ancona, tutte dipendenti dalla seconda divisione. Gli arresti sono stati effettuati nei confronti di elementi appartenenti al gruppo terroristico «formazioni comuniste combattenti» al quale tra l'altro fu attribuita la responsabilità dell'eccidio di Patrica.

Gli arresti, secondo quanto si è appreso, non sono avvenuti solamente a Roma, ma anche in altre località del Lazio. Per il momento si è saputo che a Ro[illegible] sono state arrestate Roberta Mi[illegible], moglie separata di Paolo Ceriani Sebregondi, appunto uno degli imputati nel processo per la strage di Patrica, e Chantal Personne, ex moglie di Renzo Rossellini.

A Cassino sono stati invece arrestati Giancarlo Rossi, 28 anni, Giuseppe Cerra, 25, e Alberto Armellino, 34. Tutti e tre erano o sono dipendenti della Fiat. Il primo è un ex rappresentante sindacale e da qualche tempo è stato posto in cassa integrazione; il secondo, licenziato tempo fa, è stato reintegrato nel posto di lavoro con una sentenza del pretore; il terzo è stato da tempo licenziato. E' già stato coinvolto in un processo per partecipazione a banda armata ed ha riportato una condanna a due anni di reclusione.

Le accuse che vengono mosse dal sostituto procuratore della Repubblica alle persone coinvolte nell'inchiesta sono di formazione e partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato, insurrezione armata contro i poteri dello Stato allo scopo di suscitare la guerra civile.

Ad alcuni degli imputati si contesta d'aver arruolato nelle formazioni comuniste combattenti numerosi adepti, la detenzione di armi, di esplosivi e di munizioni, la redazione e la diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata e rivendicanti danneggiamenti, ferimenti, omicidi, stragi ed altri reati. Sono inoltre accusati d'aver acquistato e affittato immobili per allestire basi operative ed arsenali.

Le prove in base alle quali sono stati emessi gli ordini di cattura sono emerse, secondo quanto risulta dal capo di imputazione, da più persone interrogate dal magistrato nel corso dell'indagine preliminare.

A Milano, invece, si sono avute seltanto smentite alla Procura della Repubblica su una presunta operazione antiterrorismo che sarebbe condotta dai carabinieri. Il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici ha escluso che ci siano stati degli arresti; alcune voci incontrollabili darebbero invece per certi almeno due fermi avvenuti in seguito alle indagini sulle uccisioni, rivendicate dalle «Brigate rosse», di Renato Briano, direttore del personale della «Ercole Marelli», e di Manfredo Mazzanti dirigente della «Falck-Unione».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Domande senza risposta

«*Lo stabile in cui abito, debitamente ripulito (molto in superficie) è in vendita*», m'informa la signora G. Ferraris, senza specificarmi la località di residenza, il cui nome risulta illeggibile anche sul timbro postale. Comunque, proseguiamo: «*Il prezzo richiesto per questa casa, diciamo pure "signorile", anche se risale al 1939-30, è di un milione 300-400 mila lire al metro quadrato per gli alloggi occupati, e il 30-40 per cento in più per gli alloggi liberi (e forse è stato anche aumentato in questi giorni). Ma questa casa è stata comprata l'anno scorso in blocco da una delle tante società che cambiano sede e nome, al prezzo di perizia di 600 mila lire al metro quadrato*».

E veniamo alle domande: «*Quello richiesto può essere considerato prezzo da usura? Oppure è usura solo imprestare soldi a un tasso troppo alto di interesse? E' giustissima l'iniziativa del ministro Reviglio per far pagare a tutti le tasse, ma queste varie società che guadagnano miliardi in poco tempo e senza lavorare, solo speculando, le pagano? Le agenzie immobiliari che fanno quotare sulla carta un prezzo e pretendono il resto sotto banco le pagano? Come?*».

La lettera non è finita. Mi sembra valga la pena leggerla tutta, perché puntualizza un caso esemplare, beninteso esemplare al negativo, non al positivo, e molto frequente. «*Quel che più indispettisce*» la signora G. Ferraris, è «*l'atteggiamento dei "ricchi" che per paura di una svalutazione devono investire; vengono a visitare gli alloggi, chiedono se si paga l'equo canone d'affitto, alla risposta affermativa, visto il prezzo di vendita, ti guardano come uno ladro, e ti fanno presente che una volta in loro proprietà, l'alloggio dovrà essere adibito ad ufficio, per poter ricavarne un affitto equo rispetto al capitale speso. Mi chiedo come mai si permette anche questo? Non c'era una legge comunale che non lasciava trasformare in uffici case adibite ad abitazione, anche trascorsi i due anni dalla vendita?*».

Questa lettera chiama in causa un po' tutti. Lascio perlanto le domande senza risposta, in attesa che questa venga da chi di dovere, riservandomi, ovviamente, di rispondere io, in caso di silenzio irresponsabile, e passo a un'altra lettera.

Storie familiari

«*Quali mogli hanno diritto agli assegni familiari? Sembra una risposta semplice, ma in effetti è difficile stabilirlo*», premette la signora Margherita Fracasso, di Torino. E si spiega: «*Ci sono le mogli dei dipendenti del pubblico impiego, dei dirigenti eccetera, che hanno diritto agli assegni familiari e di conseguenza all'assistenza malattie gratuita, qualunque sia l'entità del loro reddito personale. Le mogli col marito assicurato all'Inps che hanno diritto agli assegni familiari anche se il coniuge possiede cospicui redditi immobiliari e terrieri, nonostante che il nuovo codice di famiglia — a certe condizioni — dica che la proprietà del marito è per metà della moglie. Infine, le mogli di pensionati o assicurati all'Inps magari mallatenenti, che possiedono un reddito personale. In questo caso la legge dice che esse hanno diritto agli assegni familiari, purché il reddito non superi una certa somma mensile*».

E qui incomincia il problema, della signora Fracasso e di tante altre. «*L'Inps* — continua la lettera — *considera "reddito" gli affitti depurati dalle imposte e di un 25 per cento di spese di manutenzione, oppure il ricavato lordo? O considera "reddito" i dati catastali, anche se l'immobile è locato? Sono anni che rivolgo all'Inps queste domande, ma una risposta certa non l'ho ancora avuta. Le sarei grata se volesse informarsi lei. Ai giornalisti qualche funzionario risponderà. Ai privati cittadini tali personaggi sono inaccessibili*».

Proviamo. Ma vedo che c'è ancora un post-scriptum: «*L'Inps questa primavera aveva esposto un vistoso cartello in cui era scritto che "entro il 31 ottobre si sarebbero evase tutte le vecchie domande di assegni familiari e liquidato gli arretrati". Invece stiamo ancora aspettando e ci hanno informato che "l'espletamento della pratica è rimandato al 1981"*».

I Bot e lo Stato

«*Mi è stato detto che i Buoni del Tesoro pluriennali e i Certificati di Credito del Tesoro, come del resto tutti i titoli del Debito Pubblico, sono emessi di volta in volta con appositi decreti presidenziali, cioè firmati personalmente dal Presidente della Repubblica che, con questo atto, impegna la garanzia dello Stato, del resto sancita anche dalle condizioni scritte sui titoli stessi*», scrive il signor Domenico Canottiere, pensionato ad Alba. Il lettore prosegue: «*Invece i Bot sono emessi semplicemente con un'ordinanza del ministro del Tesoro, per sopperire a temporanee necessità di tesoreria da parte dello Stato, quindi senza emissione di appositi titoli e l'annotazione di esplicite dirette garanzie. Tanto è vero, che gli acquirenti rimangono in possesso soltanto di un fissato bollato delle banche venditrici, fissato che non costituisce in realtà un vero e proprio titolo di credito, ma soltanto la prova dell'operazione eseguita*».

Il signor Canottiere mi chiede se è vero quanto sopra e se, in caso affermativo, «*una simile differenza formale tra i Bot e i titoli del Debito Pubblico in genere può avere qualche riflesso sulla validità della garanzia da parte dello Stato nei confronti dei primi*». Potrei tranquillizzarlo, affermando che i suoi dubbi non hanno ragion d'essere, ma preferisco che a rispondere sia lo stesso ministro del Tesoro, o chi per lui. Quindi, con i lettori, rimango in fiduciosa attesa. I dubbi del signor Canottiere potrebbero essere quelli di centinaia di migliaia di risparmiatori, e vale la pena tenerne conto.

La truffa organizzata dai fratelli Chiabotti ha fruttato dai 2 ai 3 miliardi

Torino: industriali di tre regioni coinvolti nell'ultimo caso petroli

I tredici colpiti da mandato di cattura hanno ottenuto la libertà provvisoria - Alcuni hanno reso ampie ammissioni ai magistrati Vaudano e Corsi - Soddisfazione della Guardia di Finanza

TORINO — Al Nucleo di polizia tributaria di corso IV Novembre non avevano mai visto una sfilata così nutrita di industriali, alcuni in manette, altri in lacrime. Un autentico blitz, durato 48 ore. Protagonisti, i magistrati Mario Vaudano e Vittorio Corsi impegnati da tempo insieme con altri colleghi nelle inchieste sullo scandalo dei petroli. Al centro del terremoto giudiziario una folta schiera di industriali, alcuni molto noti nel settore dei lavori stradali. In due giorni il giudice ne ha convocati 33, tredici li ha fatti arrestare, altrettanti li ha fatti accompagnare dalle forze dell'ordine, due si sono presentati spontaneamente, cinque risultano irreperibili. Tutti sono accusati di falso ideologico e concorso in contrabbando.

Per i tredici colpiti da mandato di cattura, la restrizione della libertà è durata 24 ore. Dopo l'interrogatorio e le ampie ammissioni, sono usciti dalla caserma senza manette, in libertà provvisoria. Ma il loro arresto ha messo a rumore il mondo imprenditoriale. Possibile che anche gli industriali si siano prestati al contrabbando di prodotti petroliferi? Secondo gli inquirenti sì e i mandati di cattura lo confermano.

Il giudice istruttore Vaudano e il pm Mario Corsi sono arrivati a queste conclusioni dopo aver aperto un nuovo capitolo sul traffico illecito di benzina in un'azienda già nota per il commercio clandestino di prodotti petroliferi. Si tratta dell'«Isomar» in Valle di Susa, proprietari Cesare e Pietro Chiabotti, scappati all'estero dopo la scoperta del contrabbando. I Chiabotti sono nei guai da tempo. Insieme con un'altra trentina di imputati sono stati rinviati a giudizio recentemente per contrabbando di gasolio.

Ora si scandaglia il traffico di benzina, la fetta più cospicua del contrabbando. Immediate le sorprese. Sono risultati coinvolti numerosi industriali, piemontesi, lombardi, emiliani (l'elenco completo è a parte). Questi, nella catena della truffa, sono l'ultimo anello. Il primo è costituito da alcune aziende che dovevano destinare ad usi industriali (bitumi, vernici, plastica ecc.) il quantitativo di petrolio avuto in deposito. In tal caso il greggio non paga imposte. Ufficialmente il prodotto figurava come trasportato alla «Isomar» che, dopo le lavorazioni, avrebbe dovuto smistarlo alle ditte che lo richiedevano per usarlo come bitumi ed altro. In realtà il greggio rimaneva sempre nel deposito iniziale e veniva trasformato in benzina. L'isomar e le altre ditte servivano soltanto da copertura.

Quali i benefici derivanti alle aziende dell'ultimo anello della catena? Secondo gli inquirenti, erano al corrente del contrabbando e ricevevano dai Chiabotti adeguati compensi per prestarsi alla truffa. La maggior parte degli imputati ha fornito un'altra giustificazione: «*Noi col contrabbando non c'entriamo. E' vero invece che facevamo figurare come entrato nelle nostre aziende un prodotto in realtà mai visto. Le false fatture ci servivano per scaricare nelle contabilità costi mai sostenuti. Insomma abbiamo evaso l'Iva*».

Gli imputati hanno comunque parlato e collaborato con gli inquirenti. Questo comportamento ha reso meno compromessa la posizione giudiziaria degli industriali inquisiti e ha consentito ai tredici arrestati di tornare a casa senza aver varcato la soglia del carcere.

Rimane il danno causato all'erario dal discutibile comportamento di questi imprenditori: secondo i primi calcoli, i Chiabotti e gli altri complici del contrabbando di benzina, hanno truffato allo Stato, almeno tre-quattro miliardi. Il periodo preso in esame dagli inquirenti si riferisce agli anni '73-74 e 75.

Alla caserma del Nucleo di polizia tributaria ieri e lunedì c'era aria di soddisfazione: il paziente lavoro di accertamento si sta rivelando proficuo, tra magistratura e Finanza la collaborazione è continua e fruttuosa. Lo confermano i giudici Vaudano e Corsi: «*Senza la collaborazione di ufficiali e sottufficiali delle Fiamme Gialle* — hanno dichiarato — *non saremmo giunti così in fretta alle conclusioni di questi giorni*».

Stupore e incredulità invece nel mondo imprenditoriale per la raffica di mandati di cattura e l'attività clandestina di alcuni loro rappresentanti. La ditta «Cefas» di Lorenzo Grosetto, uno degli arrestati, ha eseguito recentemente una parte dei lavori per l'ampliamento dell'aeroporto torinese, oltre ad opere sulla direttissima per Caselle.

Guido J. Paglia

«Il Paese può contare sulle Fiamme Gialle»

Lo ha detto il comandante della Finanza gen. Giannini intervenendo all'inaugurazione dell'Anno accademico del Corpo

ROMA — Lo scandalo del petrolio non poteva mancare di far sentire i propri effetti anche sull'inaugurazione del nuovo Anno accademico della Guardia di Finanza. Riferendosi a questa vicenda, in cui è implicato il suo predecessore, gen. Giudice, il comandante generale delle Fiamme Gialle, Orazio Giannini ha affermato che «*il corpo è saldo, non compromesso, e intende dimostrarlo con la determinazione e l'assoluta correttezza nell'assolvimento dei propri doveri, trovando la forza d'animo necessaria proprio da quei valori morali che oggi più che mai noi sentiamo strettamente connessi con il nostro status militare*».

Il discorso è stato pronunciato dinanzi al ministro delle Finanze, Reviglio, al vicepresidente della Camera Fortuna, al vicepresidente del senato Lepore, al governatore della Banca D'Italia, Ciampi e a numerose alte personalità politiche e militari. Il generale Giannini ha riservato ampio spazio allo scandalo dei petroli e alle sue conseguenze sulla Guardia di Finanza. Fra l'altro, ha ricordato che la magistratura «*ha e mantiene la più ampia fiducia al Corpo, affidando ad esso indagini la cui complessità e delicatezza è dimostrata proprio dagli ultimi gravi sviluppi, che tuttavia coinvolgono appartenenti ed ex appartenenti al Corpo sul piano strettamente personale*».

Il comandante generale ha fatto uno strappo alla tradizione, non illustrando, come di consueto in quest'occasione, i risultati conseguiti dalle Fiamme Gialle nell'anno precedente. Giannini si è limitato a rivolgere un appello alle nuove leve, affinché facciano proprio lo spirito di sacrificio e di grande responsabilità sempre dimostrato dal Corpo nella sua storia.

Uno dei responsabili dell'Accademia, il prof. Augusto Fantozzi, ha esaminato i problemi concernenti l'accertamento fiscale in relazione con la riforma tributaria. Secondo il docente è necessario giungere a una tregua legislativa: l'emanazione di provvedimenti fiscali a getto continuo disorienta sia il contribuente, sia quanti sono preposti all'applicazione delle leggi tributarie. Contro l'evasione è opportuno ricorrere ad accertamenti selettivi (dal momento che quelli a sorteggio non hanno dato i risultati sperati) dopo aver chiaramente indicato i criteri in base ai quali operare.

Il pli: inchiesta del Parlamento su truffa petroli

ROMA — Il gruppo parlamentare del pli alla Camera dei deputati ha presentato una proposta di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta che indaghi sull'evasione dei tributi relativi ai prodotti petroliferi e chiarisca le responsabilità politiche ed amministrative eventualmente connesse.

Commissione Moro forse prorogata di un anno

ROMA — E' ormai certa la proroga di un anno dei lavori della commissione di inchiesta sul caso Moro e sul terrorismo in Italia. Il presidente Schietroma chiederebbe infatti al Parlamento che il termine fissato per la conclusione dell'indagine — il 24 dicembre di quest'anno — sia prorogato al dicembre del 1981.

Schietroma si incontra oggi con il segretario del partito socialista Craxi

Per 28 imprenditori arresto o denuncia

Questi i 13 industriali colpiti da mandato di cattura. Lorenzo Crosetto, 61 anni, Torino, presidente del consiglio d'amministrazione della «Cefas» via La Loggia 64; Paolo Ruscazio, 44 anni, Torino, amministratore «Cefas»; Natale Sodero, 53 anni, Pino Torinese, amministratore delegato della «Spa Itinera» di v. Giolitti 24; Gaspare Artuso, 51 anni, Torino, amministratore «Cogibit»; Rinaldo Antonietti, 53 anni, Castellamonte (Torino), accomandatario della «Socoma»; Osvaldo Abrate, 51 anni, amministratore della «Cogibit»; Renzo Foglia, 50 anni, Tortona, amministratore della «Castra»; Eraldo Parelio, 53 anni, Tortona, amministratore «Cogedil»; Giorgio Magrassi, 43 anni, Tortona, amministratore «S. e A.»; Americo Cianchi, 67 anni, Bergamo, responsabile «Iter chimica»; Gabriele Giannatasio, 40 anni, Villa d'Adda (Bergamo), amministratore «Iter chimica»; Giulio Fontanesi, 42 anni, Marmirolo (Mantova), amministratore «Nuove Strade»; Alfio Morellini, 52 anni, Novi Ligure, amministratore «Sive».

I denunciati: Oscar Fabietti, Bologna, amministratore «Anonima Bitumi»; Gianfranco Momo, Torino, Socio «Ciat»; Dario Capriolo, Rivoli, socio «Ciat»; Ugo Samarotto, Torino, responsabile «Cip»; Sergio Penna, Torino, presidente «Cibe»; Elia Mattone, Torino, amministratore «Cibe»; Ferruccio Graziani, Bologna, responsabile «Ilomar»; Armando Valsecchi, Milano, presidente «Iempsa»; Giorgio Bianchi, Milano, procuratore «Iempsa»; Anna Aironi, Milano, responsabile «Lanco Italia»; Alberto Anti, Milano, responsabile «Lanco Italia»; Leonardo Prunotto, Alba, titolare omonima ditta; Stefano Thea, Asti, socio «Wulken sas»; Alberto Giacchetti, Prato, titolare omonima ditta; Luciano Bellinato, Milano, responsabile «Ruredil».

Memoriale di un giornalista ai 5 saggi

«Pecorelli mi confidò di avere nel mirino Bisaglia e Andreotti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Stilano i testimoni davanti ai giurì d'onore. Amici e nemici di Pecorelli, giornalisti, collaboratori di «O.P.». Ieri è toccato al deputato di Livorno Emo Danesi, già segretario di Bisaglia; ai giornalisti Franco Simoni, direttore del «Giornale d'Italia» e Paolo Scandaletti, già capo ufficio stampa di Bisaglia e adesso vicedirettore del «Gazzettino di Venezia». I collaboratori di «O.P.» Renato Cirnini e Paolo Patrizi. Infine il deputato radicale De Cataldo che è stato anche legale della famiglia Pecorelli.

A Palazzo di Giustizia intanto i magistrati proseguono le indagini sul dossier petroli e sui rapporti fra Sid e «O.P.». Un importante appuntamento è stato quello che ha visto di fronte il giudice Sica con il capitano Antonio La Bruna, già braccio destro del generale Maletti. La Bruna, era diventato un frequentatore abbastanza assiduo di Pecorelli, dopo che nel passato «O.P.» le aveva attaccato duramente. Sembra che l'ex capitano del Sid abbia parlato soprattutto dell'ultimo incontro molto intimo, durante il quale il giornalista lo avrebbe messo al corrente dei suoi timori.

Una testimonianza importante, invece per i senatori, è stata quella di Giuseppe Settineri, un giornalista veneto che nel '78 diresse per alcuni mesi «Il Corriere Mercantile» di Genova. Settineri ha consegnato un memoriale che in parte allegerisce la posizione di Bisaglia.

Parlando del «*carattere ricattatorio*» di «O.P.» Settineri ha sostenuto che molti finivano per concedere finanziamenti alla rivista «*per togliersi di mezzo un accattone*». Pecorelli gli aveva detto più volte di avere «*nel suo mirino*» Andreotti e Bisaglia, di voler «*cogliere l'occasione buona per costringerli ad addivenire ad un accordo con lui per il finanziamento dell'agenzia*».

Contro la disumanità del nostro tempo

Un'enciclica pessimista rilancia la misericordia

Quella di Dio e quella fra gli uomini - Il Papa indica come cause di inquietudine: la minaccia atomica, le crescenti ingiustizie, la desacralizzazione - Il «figliol prodigo»

CITTA' DEL VATICANO — «*Imploriamo la misericordia divina per la generazione contemporanea e il perdono misericordioso fra gli uomini: senza l'amore non può esserci vera giustizia*». La seconda enciclica di Giovanni Paolo II, promulgata ieri (ma in data 30 novembre, prima domenica di Avvento), culmina in quel duplice «grido» — come dice il Papa — dopo una allarmata analisi delle minacce atomiche di autodistruzione dell'umanità, delle crescenti ingiustizie e della «*desacralizzazione che si trasforma spesso in disumanizzazione*».

Il documento, che è un «esame di coscienza» a 15 anni dal Concilio, s'intitola dalle prime parole latine «*Dives in misericordia*» («Ricco di misericordia»), è stampato in otto lingue e nell'edizione italiana occupa 83 piccole pagine.

E' un complemento, che parte dal piano biblico per scendere alla realtà, dell'enciclica programmatica «*Redemptor hominis*» (4 marzo '79). «*Si fonda* — ha spiegato il presentatore padre Roberto Tucci — *sull'osmosi necessaria fra "antropocentrismo e teocentrismo" che alcuni tendono invece a contrapporre*». Il chiarimento è fondamentale perché nell'enciclica si nota un diffuso pessimismo sulle sorti del mondo, ben diverso dall'ottimismo del Concilio, il quale si ispirò al metodo «induttivo», che parte dalla realtà umana per salire alla dottrina «rivelata», e respinse il metodo «deduttivo» che applica le norme dottrinali spesso meccanicamente all'uomo.

L'enciclica «è un intreccio *dei due metodi*», ha detto Tucci, ricordando che l'allora arcivescovo Wojtyla, nel '64-'65, si sforzò, in riunioni ad Ariccia, di attenuare l'ottimismo «eccessivo» della costituzione conciliare su Chiesa e mondo («Gaudium et Spes»). In questo senso, l'enciclica può apparire una rettifica del Concilio, forse dinanzi alle sempre più minacce della storia.

Wojtyla avrebbe, così l'evidente ausilio di qualificati biblisti, il concetto di «misericordia» già presente nel Vecchio Testamento e sviluppato nel Nuovo Testamento; lo dimostrano ben 140 note con molte citazioni, fra le quali una settantina di Profeti e Salmi ebraici, venticinque di Luca «evangelista della misericordia», otto di se stesso, tre di Paolo VI e sei del Concilio.

Attraverso la redenzione di Cristo, Dio offre una «*misericordia, così insondabile da essere contemporaneamente paterna e materna*»: un concetto puramente analogico di «maternità», che papa Luciani enunciò provocando scalpore, e che Wojtyla riprende con ampie motivazioni.

La Chiesa, sicura che la misericordia è «*una speciale potenza dell'amore che prevale sul male, sul peccato e sull'infedeltà*», rivolge perciò l'appello alla misericordia di Dio «*di cui l'uomo e il mondo contemporaneo hanno tanto bisogno*». Teologicamente nuova è la spiegazione, della parabola del «figliol prodigo»: chiedendo misericordia al padre e ottenendola, esalta la «*dignità dell'uomo*», mentre allora si accentuava il perdono paterno. La misericordia, aggiunge il Papa, arricchisce infatti chi la riceve e chi la compie ponendoli su un piano di parità.

Le «*fonti d'inquietudine*» sono gli «*odierni arsenali atomici, che potrebbero significare la parziale autodistruzione dell'umanità*», ma anche la «*civiltà materialistica*» (il pontefice non distingue fra materialismo ateo e consumistico), che può «*opprimere l'uomo*». E ancora le repressioni delle libertà umane, fra cui quella religiosa, le possibilità di «*soggiogamento pacifico*», poi, una forte denuncia: «*La tortura, tuttora esistente nel mondo, esercitata sistematicamente dall'autorità come strumento di dominio o di sopraffazione politica, e impunemente praticata dai suoi subalterni*».

Al fondo di tutto, però, vi è il «*gigantesco rimorso*»: esso è provocato dalla esistenza di un mondo ricco accanto a milioni di uomini e di bambini che muoiono di fame. «*Evidentemente un meccanismo difettoso* — constata il Papa — *sta alla base dell'economia contemporanea e della civiltà materialistica che porta a situazioni così radicalmente ingiuste*».

Dopo aver insistito sul rispetto della vita umana fin dal concepimento, sull'indissolubilità matrimoniale e sui diritti della famiglia, Wojtyla indica come causa più profonda della inquietudine «*la caduta del sacro che* — sostiene — *si trasforma spesso in disumanizzazione*». La giustizia sociale da sola — ammonisce — non basta se non è fondata sull'amore misericordioso fra gli uomini, le classi, le nazioni per giungere alla «*civiltà dell'amore*».

Lamberto Furno

Enel dispone nuovi kilowatt per combattere il black-out

ROMA — Altri 200.000 kilowattora complessivi stanno rendendosi disponibili alla rete dell'Enel, per contribuire a fronteggiare i rischi di «blackout», particolarmente insidiosi nel periodo invernale quando maggiori sono le richieste di energia elettrica di base e di «punta».

Si tratta della centrale turbogas di Carpi (Modena), dotata di una coppia di turbine a gas costruite dalla Fiat TTG di Torino e il cui primo turbogruppo è appena entrato in parallelo con la rete elettrica nazionale.

Questa nuova centrale, realizzata in tempi molto brevi, si aggiunge a quelle analoghe costruite dalla Fiat TTG nello scorso inverno ad Alessandria e Pietrafitta (Perugia), e rientra nelle iniziative prese dall'Enel per la pronta realizzazione di impianti onde far fronte ai ridotti margini di riserva del sistema elettrico nazionale.

Documento del Consiglio superiore

«La magistratura sa che deve liberarsi di ombre e sospetti»

«La critica all'operato dei giudici sia informata, non degeneri nella denigrazione»

ROMA — La moralizzazione della vita pubblica passa anche attraverso la magistratura. Ieri, in seduta plenaria, i membri del Consiglio Superiore hanno discusso sul come contribuire allo sforzo di chiarimento invocato da più parti e per primo dal Capo dello Stato che è anche presidente del supremo organo dei magistrati. Lo stesso Pertini avrebbe dovuto presiedere l'incontro a Palazzo dei Marescialli, convocato proprio per salvaguardare il principio che i magistrati, impegnati in tante difficilissime indagini sugli scandali e sulle trame che minano le istituzioni, devono essere i primi a far pulizia, ad allontanare da sé ombre e sospetti.

Le considerazioni dei magistrati sono state raccolte in un documento votato alla fine della seduta che il vicepresidente del Consiglio, Ugo Zilletti, ha portato di persona al Quirinale. Pertini lo ha letto, ha detto di essere «*soddisfatto*» e ne ha approvato il contenuto. Si tratta di quattro pagine, frutto di un'opera di mediazione fra le varie correnti che ha permesso di arrivare a conclusioni quasi unitarie, come era stato auspicato dal Capo dello Stato. Ci sono stati soltanto due astenuti e un voto contrario.

Il Consiglio superiore, si legge nel documento «*non ignora l'istanza, che viene dall'opinione pubblica, di fare chiarezza su specifici episodi, su uffici giudiziari e su atteggiamenti di taluni magistrati*». Ma, bisogna che «*la critica all'operato dei giudici sia responsabile e informata e non degeneri nella denigrazione e nella intimidazione*». In sostanza, si ammette che le ripercussioni degli scandali, all'interno del sistema giudiziario, ci possono esser state. Ma la premessa da cui partono i magistrati è quella che il «periodo» che sta attraversando la Repubblica è tra i «*più difficili*».

«*Anche la magistratura è stata coinvolta in polemiche, talvolta aspre, caratterizzate da giudizi offensivi espressi in forma indiscriminata e generica all'indirizzo di interi settori o uffici. L'emotività e talvolta le strumentalizzazioni che accompagnano il fenomeno, possono creare nell'opinione pubblica una immagine dell'istituzione giudiziaria che non corrisponde alla realtà*».

Con questa premessa l'organo supremo della magistratura respinge gli attacchi generalizzati e ricorda «*al Paese che nel suo complesso la magistratura ha tenuto di fronte all'attacco terroristico, ha resistito alle tentazioni autoritarie che ne potevano essere indotte... si è impegnata in ogni campo della sua attività anche là dove sono mancati i sostegni strumentali indispensabili per adempiere a nuovi e delicati compiti*».

L'interesse «politico» di certe vicende giudiziarie le rendono particolarmente «*complesse e delicate*». Spesso la dialettica in atto nel Paese non investe aspetti che riguardino da vicino la magistratura. Ma quell'istanza di chiarezza su specifici episodi non può essere elusa. Per questo il «C.S.M.» intende assumere, con fermezza e decisione — per la parte di sua competenza — le iniziative necessarie per accertare e punire eventuali deviazioni di singoli magistrati dai loro doveri e rimuovere situazioni di incompatibilità».

Una dichiarazione molto dura, che riflette la volontà generale dei magistrati italiani di sottrarsi a cri- tiche generiche, ma di denunciare i casi di scorrettezza esistenti all'interno dell'ordinamento. Poi, il documento elenca una serie di «*cautele*» necessarie alla credibilità della funzione: privilegiare esigenze di «*obiettività, chiarezza, rapidità nella trattazione di processi di particolare rilievo, specie se politico*», assicurando anche il segreto istruttorio e ogni genere di «*anticipazioni*». Bisogna anche scoraggiare sistematiche «*strumentali rivisitazioni di magistrati incaricati di processi di interesse politico*»: e qui l'allusione è ai magistrati dei petroli. Vaudano, di Torino, ha ricevuto quattro ricusazioni. Napolitano, di Treviso, varie denunce. Sia le ricusazioni che le denunce sono state tutte respinte.

Sandra Bonsanti

Clamorosa zuffa in una sosta del processo scommesse

Cruciani è aggredito da Corti percosso, finisce all'ospedale

Il suo ex autista, spalleggiato dal fratello, lo colpisce con calci al torace - Forse incriminati per intimidazione di teste - Il fruttivendolo guaribile in sei giorni - Oggi Trinca in tribunale

Roma. Massimo Cruciani subito dopo l'aggressione

ROMA — Lo scandalo delle partite truccate, maturato in ambienti marchiati dalla decadenza morale, si è «arricchito» ieri di uno squallido episodio.

Durante una pausa del processo che si sta svolgendo da giorni nella palestra coperta del Foro Italico (l'udienza di ieri era dedicata all'interrogatorio di Massimo Cruciani), il fruttivendolo «accusatore» è stato protagonista di una clamorosa zuffa con l'ex «compare» Fabrizio Corti e il fratello di questi, sul viale dei Gladiatori, a pochi metri di distanza dal tribunale.

Il fatto è accaduto verso le 12, esattamente davanti al bar del tennis dove il giudice Battaglini, il p.m. Monsurrò e altri magistrati, stavano bevendo un caffè.

Il Cruciani, in compagnia dei suoi legali Coppi e Rampioni, stava anch'egli dirigendosi verso il bar, quando si è imbattuto in Fabrizio Corti, suo fratello Alberto e una terza persona rimasta sconosciuta, fermi accanto ad un'auto di grossa cilindrata.

«*Perditore*», si è sentito gridare Cruciani che in un primo momento non ha replicato. Successivamente uno dei fratelli Corti gettando a terra una moneta da cento lire ha insistito: «*Quando ti arresteranno per estorsione? Questi devi raccogliere di soldi*».

E' seguito uno scambio di battute e di atteggiamenti minacciosi. Trattenuto dal fratello, Fabrizio Corti ha urlato al rivale, dopo una volgare offesa rivolta alla madre: «*Quando ti deciderai a tirare in ballo Nepriolo?*». Cruciani di rimando: «*Chi, quello che frequentava tua moglie?*».

A questo punto è scattata la scintilla. Fabrizio Corti si è lanciato sul rivale. Sono caduti mentre volavano colpi proibiti. Alberto è corso in aiuto del fratello. Il Cruciani era a terra. E' stato violentemente colpito da calci al torace e alle gambe. I due fratelli si sono poi allontanati rapidamente su due auto mentre l'avv. Coppi, visibilmente emozionato, si precipitava nel bar per avvertire il presidente del tribunale.

Erano presenti altri avvocati e numerosi giornalisti. Il dr. Battaglini ha fatto subito ritorno in aula seguito da Monsurrò e dagli altri giudici. C'era fra tutti un'atmosfera di eccitazione. Massimo Cruciani era adagiato in un angolo.

Appariva in stato di choc. Su invito del presidente Battaglini è tornato tremante a sedersi sulla poltrona dei testi per denunciare l'episodio che è stato verbalizzato dal cancelliere. Non essendo in grado di proseguire nella testimonianza sulle partite truccate, la seduta è stata sospesa. Riprenderà stamane con l'interrogatorio di Trinca.

Subito dopo, adagiato su un'auto, il Cruciani è stato condotto all'ospedale di S. Camillo dove i sanitari del pronto soccorso gli hanno riscontrato escoriazioni varie giudicandolo guaribile in sei giorni. E' un periodo di tempo che non rientra nei limiti stabiliti dalla legge per far scattare un procedimento d'ufficio. Però la denuncia fatta davanti a Battaglini equivale ad una querela «per lesioni volontarie». Tuttavia il tribunale, preso atto delle dichiarazioni rese dal teste, ha ordinato di trasmettere il verbale al p.m. Monsurrò, si avanza, infatti, l'ipotesi che i fratelli Corti possano essere anche incriminati per «intimidazione di un teste».

Ma quali sono stati i motivi che hanno fatto scatenare la vendetta di Fabrizio Corti, ex aiutista di Massimo Cruciani? L'interrogativo sembra trovare una fondata risposta nella deposizione resa l'altro ieri dal fruttivendolo sull'organizzazione delle scommesse clandestine. «*I pagamenti agli allibratori* — affermò Cruciani — *li ha effettuati sempre attraverso Fabrizio Corti. Io non conoscevo queste persone. Corti curava per me anche la contabilità che registrava su un libro, ma non sono sicuro che le somme da destinare agli allibratori venissero regolarmente recapitate. L'unico controllo che potevo effettuare era costituito da ciò che scriveva Corti sul suo quaderno. All'epoca dei fatti purtroppo avevo fiducia in Trinca e Corti*». Quest'ultima frase è sembrata un chiaro segnale delle ostilità fra gli scommettitori clandestini.

Prima della sospensione dell'udienza, il Cruciani era stato interrogato sulle «combine» riguardanti le partite Taranto-Palermo e Lanerossi Vicenza-Lecce.

Alla domanda del presidente se avesse ricevuto telefonate di calciatori che chiedevano di non essere nominati quando apparvero sui giornali le prime notizie dello scandalo, Cruciani ha risposto: «*Ricordo solo i nomi di Petrini, Giorgio Morini, Wilson e di padre Lisandrini*».

Presidente: «*Chi le fornì il numero telefonico di Magherini e perché?*».

Cruciani: «*Furono i giocatori della Lazio, fra questi Wilson e Giordano, ma forse pure qualche altro che non ricordo, i quali mi indicarono Magherini come la persona disponibile per truccare una partita*».

Il fruttivendolo ha ricordato che contattò Magherini proponendogli la somma di 10 milioni se avesse favorito il pareggio fra Taranto e Palermo. Il giocatore rispose affermativamente. Poi Cruciani ha parlato anche dei rapporti con Massimelli del Taranto. La partita terminò con la vittoria del Palermo e quindi Magherini, per riparare, informò il fruttivendolo che sarebbe stato rimborsato dei 9 milioni consegnati al giocatore del Taranto.

Anche per la gara Vicenza-Lecce («combinata» per la sconfitta della squadra pugliese che invece pareggiò) fu Magherini a mettere in contatto Cruciani con il giocatore leccese Merlo.

«*Consegnai a Merlo tre assegni da 10 milioni ciascuno* — ha raccontato Cruciani — *ma dopo la gara lo stesso Merlo me li restituì dicendo che era andata male*».

Mario Bianchini

E' aumentata la schedina

ROMA — Da lunedì 8 dicembre giocare al Totocalcio costerà di più: il prezzo di una colonna passa dalle 175 alle 200 lire per cui la giocata minima (due colonne) costerà 400 lire, invece di 350. Il decreto interministeriale relativo è stato pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dal pretore di Genova

Ordinato sequestro di pesce surgelato

Le accuse: confezioni di peso inferiore e vendita di prodotti diversi da quelli dichiarati

GENOVA — Il pretore di Genova, Marco Devoto, che da anni si occupa di frodi alimentari, ha ricevuto ieri da parte dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni una denuncia per frode in commercio nei confronti di sei aziende produttrici di pesce surgelato. Il magistrato, in via cautelativa, ha disposto l'immediato sequestro del pesce presso gli stabilimenti. Le ditte sono la «Scelto» di Acqui Terme (Alessandria), la «Primagel» di Milano, la «Brina» di Ilema, la «Althea» di Torino, la «Alisur» di Como e la «Surgela» di San Benedetto del Tronto.

Dopo una serie di sequestri e di controlli, il pesce surgelato in questione è stato esaminato presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Liguria e ne è risultato quanto segue. In primo luogo, alcune delle aziende accusate avrebbero messo in commercio del pesce d'un peso inferiore a quello denunciato sulla confezione. Si tratterebbe della «Scelto» (7,86 per cento in meno), della «Primagel» (3,66 per cento in meno), della «Althea» (10 per cento in meno), della «Surgela» (16,25 per cento in meno), della «Alisur» (addirittura il 24 per cento in meno).

Il secondo tipo di frode accertato dal giudice Devoto riguarda invece la natura stessa del pesce, indicata sulla confezione. Infatti la «Brina», la «Primagel» e la «Alisur» avrebbero venduto come «filetti di sogliola limanda», cioè un pesce d'un certo pregio, «passera di mare», un pesce di qualità inferiore. Ma il resto non s'arresta qui: sembra che nessuno specialista d'ittiologia abbia mai classificato la «sogliola limanda», mentre esiste la «limanda limanda», che assomiglia per conformazione biologica alla comune sogliola.

Infine la società «Surgela» è stata denunciata per aver messo in vendita delle cotolette di pesce precotto con una indicazione generica «pesce accuratamente selezionato», senza specificarne né la qualità, né il tipo. Le analisi disposte dal magistrato avrebbero invece chiarito che si tratta di scarti di altre lavorazioni.

p. l.

Vane ricerche di tre alpinisti dispersi

CORTINA D'AMPEZZO — Non è ancora stata trovata alcuna traccia dei tre alpinisti di Cencenighe che nella serata di domenica non sono rientrati in paese dopo un'escursione sulla vetta del monte Cimapelsa a quota 2415.

Le squadre di soccorso, alle quali si sono uniti gruppi di volontari, hanno battuto tutti i sentieri ed i percorsi alternativi, ma senza alcun risultato: da ieri mattina è sul posto anche un elicottero del Quarto Corpo d'armata di Bolzano.

Prima di partire i tre — Dino Giovanni Soppelsa, di 30 anni; Vladimiro Pasè, di 22, e Romeo Rossi di 16 — avevano detto che avrebbero percorso il sentiero ferrato chiamato «del sec» che conduce dal paese di Cencenighe alla vetta. Nella zona il freddo, la scorsa notte, è stato particolarmente intenso

Ergastolo all'assassino di un carabiniere

PARMA — Ergastolo per Patrizio Mazzanti, 24 anni, il rapinatore che uccise l'appuntato dei carabinieri Luciano Milani, 41 anni, sposato e padre di due bambine: il complice, Augusto Abati, 28 anni, riconosciuto estraneo al delitto e seminfermo di mente è stato condannato a dieci anni per rapina.

Quel giorno, era l'11 novembre, due banditi avevano svaligiato una banca a Bardi sull'Appennino parmense. Dato l'allarme, i carabinieri iniziavano le indagini e, a nove ore di distanza, una pattuglia entrava per un normale controllo in una trattoria a pochi chilometri dal paese. Seduti a un tavolo c'erano i due rapinatori. Alla vista della divisa, il Mazzanti apriva il fuoco contro l'appuntato Milani uccidendolo sul colpo. I banditi fuggivano ma venivano catturati alcune ore dopo.

Il tempo oggi

situazione: una residua circolazione di aria instabile interessa le nostre regioni centro-meridionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza nevose, ma tendente a migliorare gradualmente. Al Centro e al Sud aumento della nuvolosità con precipitazioni dal pomeriggio sulle regioni centrali e successivamente sulle meridionali. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 600 metri ed occasionalmente anche a quote più basse, e locale attività temporalesca anche di forte intensità.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord, in lieve temporaneo aumento al Centro e al Sud.

venti: temporaneamente deboli o moderati da Sud.

mari: generalmente mossi o molto mossi

città italiane

Bolzano	−4	6	Pescara	4	8
Verona	2	8	L'Aquila	−3	4
Trieste	−1	3	Roma	−3	6
Venezia	−3	3	Campobasso	−1	3
Milano	1	4	Bari	8	11
Torino	−1	2	Napoli	7	9
Cuneo	−3	9	Potenza	n.p.	
Genova	3	10	Reggio Calabria	8	16
Bologna	0	4	Messina	8	15
Firenze	1	7	Palermo	8	12
Falconara	3	5	Catania	2	14
Perugia	−1	3	Cagliari	1	11

città estere

Amsterdam	−1	6	pioggia	Londra	8	9	coperto
Atene	13	19	sereno	C. Messico	7	22	sereno
Bangkok	25	31	sereno	Montreal	−1	4	sereno
Belgrado	−4	4	neve	Mosca	−10	−4	nuvoloso
Berlino	−1	−2	neve	Nuova Delhi	11	25	nuvoloso
Bruxelles	−2	6	coperto	New York	8	14	pioggia
Buenos Aires	10	27	nuvoloso	Nicosia	7	22	sereno
Il Cairo	12	25	sereno	Parigi	−2	4	neve
Copenaghen	1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	29	coperto
Dublino	3	9	sereno	Stoccolma	3	5	nuvoloso
Ginevra	−2	−6	nuvoloso	Sydney	21	25	pioggia
Helsinki	−6	1	pioggia	Tel Aviv	11	23	sereno
Hong Kong	19	23	sereno	Tokyo	8	13	sereno
Johannesburg	12	23	coperto	Vienna	−2	1	neve
Lisbona	3	11	sereno				

Per l'incriminazione di De Matteo

Sì della Cassazione ai giudici di Bologna

Non c'è conflitto di competenza con l'inchiesta di Perugia sulla mancata protezione al magistrato romano Mario Amato

ROMA — La prima sezione penale della Corte di cassazione ha respinto ieri, definendolo inesistente, il conflitto di competenza con la magistratura bolognese sollevato dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Alfredo Arioti, al quale è affidata l'inchiesta sulla mancata protezione del giudice Amato. Questa istruttoria, dunque, continuerà a essere condotta dal magistrato perugino Arioti, mentre l'altra, sull'omicidio di Mario Amato, sarà svolta dalla procura di Bologna.

Come è noto, dopo l'emissione di un ordine di comparizione a carico dell'ex procuratore capo della Repubblica di Roma, Giovanni De Matteo, accusato tra gli altri reati anche di omissione di atti d'ufficio, il magistrato perugino aveva sollevato conflitto di competenza presso la suprema Corte, sostenendo che l'imputazione era stata erroneamente elevata nei confronti di De Matteo, finendo per invadere la competenza della magistratura di Perugia in ordine ai mancati provvedimenti a tutela della vita di Amato.

Gli atti erano stati quindi rimessi alla Corte di cassazione, che poi ha respinto la tesi del dr. Arioti, escludendo che, per quanto riguarda la posizione di De Matteo, l'autorità giudiziaria di Bologna abbia per così dire «invaso» la competenza di quella perugina.

Il problema del recupero della carta dei giornali

MANTOVA — Il problema dello stoccaggio e del recupero della carta dei giornali è stato al centro di due manifestazioni svoltesi ieri a Mantova a iniziativa dell'Ente nazionale cellulosa e carta e della Siva, società che, sorta nel '52, fa parte dello stesso gruppo.

In località Mantovanella, infatti, è stato inaugurato nella mattinata un grande magazzino della Siva, mentre nel pomeriggio si è concluso al celebre teatro scientifico del Bibiena, un convegno sulle «Proposte per una mappa nazionale del recupero della carta da macero».

Il nuovo magazzino, ufficialmente aperto ieri, può contenere fino a 160 mila quintali di carta da stoccare e, assieme a quelli preesistenti a Roma, Catania e Locate Triulzi di Milano, costituirà una sede pilota. L'edificio ha una cubatura di quasi 63 mila metri e copre un'area di circa 35 mila metri quadrati.

Esponenti del mondo dell'editoria, dei cartai e numerosi amministratori dei comuni dei territori maggiormente interessati all'argomento in esame, hanno partecipato nella tarda mattinata e nel pomeriggio al convegno promosso dall'Ente nazionale cellulosa e carta. Il prezzo della carta ha subito, come è noto, in questi ultimi tempi, aumenti considerevoli: è per questo motivo che la proposta dell'Ence per il recupero della carta da macero acquista una rilevanza particolare.

Secondo gli esperti americani

La sciagura di Ustica due ipotesi: una bomba o collisione in volo

ROMA — Una collisione in volo con un oggetto non identificato (forse un missile o un meteorite) ovvero una deflagrazione a bordo causata da un ordigno: queste le ipotesi «possibili» del disastro aereo del 27 giugno scorso, allorché un DC-9 dell'Itavia si inabissò nel Tirreno tra Ustica e Ponza, avanzate dopo gli esami degli esperti americani sulle registrazioni radar delle tracce del velivolo e sul frammento di natura metallica rinvenuto in una salma recuperata.

Sono i risultati di maggior rilievo conseguiti dalla trasferta negli Usa a Washington e a New York, del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce e di alcuni membri della commissione d'inchiesta ministeriale.

Il gruppo, per tutta la settimana passata, ha avuto una serie di incontri con gli esperti del «National Transportation Safety Board» che ha operato una serie di controlli incrociati sulle registrazioni radar trascritte su appositi tabulati ad opera della società «Selenia» e sul frammento metallico (5 cm per 2) trovato in una gamba della signora Maria Volpe.

Dalle analisi compiute negli Usa è emerso anzitutto lo scarso fondamento dell'ipotesi riguardante l'improvviso cedimento strutturale dell'aereo come pure poco probabile è risultata la seconda eventualità di una collisione in volo con un altro velivolo, la cui traccia a 9 mila metri d'altezza sarebbe sicuramente apparsa sugli schermi radar.

L'attenzione si è quindi concentrata sulle tracce spurie non identificate che potrebbero far presumere un improvviso sfasacio verificatosi a seguito di un impatto imprevisto con un missile o un meteorite, ovvero di uno scoppio a bordo; c'è da aggiungere in proposito che, prima dell'eventuale collisione il missile o il meteorite potrebbe essere sfuggito ai radar o, nell'altra ipotesi, che qualche grosso pezzo dell'aereo, improvvisamente spaccatosi, potrebbe aver lasciato una traccia imprecisata sugli schermi.

Per quel che riguarda il frammento metallico è stato accertato che si tratta di una particella del pannello del carrello che, proprio in conseguenza di una collisione o di una deflagrazione, è penetrata nella gamba della donna. Queste le conclusioni degli esperti americani che confermano, in qualche modo, le ipotesi avanzate dagli inquirenti italiani

Domani si saprà se può continuare il «processone» alla mafia ionica

LOCRI — Una raffica di eccezioni presentate dagli avvocati difensori, ha caratterizzato un'infuocata udienza, durata oltre otto ore, nel processo che vede alla sbarra 133 presunti mafiosi del versante ionico della provincia reggina. Soltanto domani si saprà se il «processone» alla mafia potrà continuare.

Il collegio giudicante dovrà decidere, infatti, su tre questioni. In particolare, i penalisti (sono 35 i difensori dei mafiosi) hanno prospettato numerosi motivi di presunta nullità.

Lo spunto alla prima eccezione è venuto da una sentenza emessa dalla Corte di Cassazione su ricorso, a suo tempo proposto, dagli imputati Nicola D'Agostino e Rocco Mammoliti, avverso l'ordinanza della sezione istruttoria che aveva respinto l'appello presentato dai loro difensori avv. Tommasini e Lupis. La Suprema Corte, infatti, ha sottolineato che «*la laconica motivazione dell'ordinanza impugnata non soddisfa in quanto il richiamo al rapporto dei carabinieri si risolve in una mera tautologia*».

L'udienza ha riservato altre sorprese: è diminuito il numero degli imputati nel gabbione. Solo 28 su 68 detenuti erano presenti al dibattimento. Il p.m. Bambara chiedeva la visita fiscale per 5 che hanno presentato certificati medici. Il controllo è stato eseguito dal colonnello medico della polizia, Vita. Dopo le visite in carcere, l'ufficiale medico ha confermato la malattia per uno soltanto dei detenuti, Antonio Iemma.

La pubblica accusa ha chiesto l'acquisizione dei certificati: non si esclude l'incriminazione del medico che li ha rilasciati. Il tribunale ha poi deciso di stralciare la posizione dell'imputato ammalato, sicché il numero dei preventivi è sceso a 132. Tutti gli avvocati hanno in sostanza contestato il rinvio a giudizio sottolineando che questo processo ha sollevato soltanto «polverone».

Eppure esiste un voluminoso dossier di 700 pagine, redatto dal colonnello dei carabinieri Franco Morelli, che descrive una serie di circostanziati avvenimenti delittuosi, di cui si attribuiscono le responsabilità agli imputati, suddivisi nelle dieci più aggueerrite cosche mafiose del versante ionico.

e. l.

Anche il neonato è morto: aperta un'inchiesta

Giovane sposa muore a Napoli 6 ore dopo dà alla luce un bimbo

NAPOLI — E' accaduto ieri al Cardarelli, tremila posti letto, il più grande ospedale del Mezzogiorno: Annunziata Morra, diciotto anni, sposata, incinta all'ottavo mese, è morta per una iniezione, ma il figlio che portava in grembo ha continuato a vivere

Invano i parenti hanno chiesto ai medici di operarla per tentare di salvare il bambino, di non trasportare la salma nella camera mortuaria. Qui, con sei ore di ritardo, e in tutta fretta, i sanitari dell'ospedale hanno praticato il parto cesareo. Il neonato respirava ancora, ma è deceduto poco dopo in sala di rianimazione.

E' una storia che ha dell'incredibile: Annunziata Morra, sposata da nove mesi con Carlo Colutta, quattro giorni orsono fu colta da cefalea e nausea. Si recò nell'ospedale Santa Maria delle Grazie, a Pozzuoli. Là i sanitari decisero di trasferirla nel reparto neurochirurgico del più attrezzato «Cardarelli».

L'altra sera, una dottoressa le ha fatto una iniezione intramuscolare, probabilmente a base di Valium, un tranquillante. La donna, per cause ancora da accertare, alle 6,30 di ieri è passata dal sonno alla morte.

Poco dopo, i parenti che l'assistevano si sono accorti che, mentre il corpo di Annunziata cominciava a raffreddarsi, il ventre era ancora caldo. Hanno chiesto l'intervento di un sanitario, il dottor Mancini, che ha chiamato un chirurgo. Quest'ultimo avrebbe detto: «*Se la madre è morta da oltre venti minuti, per il bambino non c'è più nulla da fare*».

A questo punto, nonostante le preghiere e gli inviti dei parenti, la salma è stata trasferita all'obitorio, restando nella cella frigorifera per oltre due ore, fino a quando gli inservienti non l'hanno deposta nella bara e i parenti si sono di nuovo accorti che il ventre di Annunziata era caldo. Sono stati avvisati altri medici

Nella stessa sala mortuaria si è fatto l'intervento chirurgico. Erano le 11,30: la creatura è nata viva. Poco dopo, come abbiamo detto, è morta.

Gli Stati Uniti prevedono nuovi rincari nei prezzi del greggio

Natale nero per il caro-petrolio

Si teme che il barile salga a 40 dollari, o poco meno, sia che si tenga la progettata conferenza Opec del 15 dicembre in Indonesia, sia che la riunione non si faccia - Intervista di Yamani al «Wall Street Journal»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si profila una nuova crisi petrolifera? Gli Stati Uniti temono di sì, e prevedono un Natale nero, in cui il prezzo di un barile di greggio raggiungerà i 40 dollari, o poco meno. Secondo loro, il rincaro avrà luogo anche se l'Opec non terrà la progettata conferenza del 15 prossimo a Bali, in Indonesia. La colpa, affermano, non sarà però questa volta dei Paesi produttori, bensì dello grandi compagnie petrolifere. Contro le raccomandazioni del governo, infatti, anziché attingere alle proprie riserve per sopperire al vuoto delle mancate forniture irano-irachene, esse continuano a compiere acquisti sul cosiddetto mercato libero. Là, nel mese di novembre, il prezzo di un barile di greggio è salito di 5 dollari, da 38 a 43.

Sin dallo scoppio della guerra tra Iran e Iraq, e dall'interruzione del flusso del loro petrolio, il ministero dell'Energia Usa aveva invitato le multinazionali a disertare il mercato libero per evitare rincari. Si era anche adoprato affinché l'Opec aumentasse la produzione, riuscendovi, ad esempio, con Paesi come l'Arabia Saudita, che da 9 milioni e mezzo di barili al giorno era salita subito a 10 milioni. Il suo invito è stato tuttavia ascolto solo in parte.

In un'intervista al Wall Street Journal, il ministro saudita del petrolio, Yamani, ha detto chiaramente che l'allineamento dei due prezzi è inevitabile. Yamani ha accusato le compagnie petrolifere di volere accrescere «a dismisura» le riserve, per poterci speculare in un inverno che si sospetta sarà molto rigido, e di cedere «all'infondata paura» che il greggio scarseggerà a primavera. Egli ha messo in rilievo che il mercato libero «misura la disponibilità degli acquirenti a pagare sempre di più». In un momento in cui le riserve mondiali sono a un livello da primato, ha concluso, l'Occidente dovrebbe usarlo per calmierare i prezzi.

L'Agenzia internazionale dell'energia, con sede a Parigi, non è del tutto d'accordo con gli Stati Uniti e con l'Arabia Saudita su quest'analisi.

A parere dell'Agenzia internazionale dell'energia, il rialzo dei prezzi sarà dovuto da un lato allo squilibrio delle riserve dei Paesi consumatori, dall'altro al calo della produzione dei Paesi dell'Opec. L'interruzione delle forniture irano-irachene ha messo infatti in difficoltà la Turchia (essa ha perduto il 70 per cento dei suoi approvvigionamenti), la Grecia, il Portogallo, l'Italia e la Francia.

Domenica prossima una settimana prima della conferenza dell'Opec a Bali, i ministri dei Paesi membri dell'Aie si riuniranno per prendere provvedimenti. Gli Stati Uniti proporranno che sia rafforzato l'attuale sistema d'assistenza ai Paesi in difficoltà, e che vengano coordinate le diverse politiche energetiche. A lunga scadenza, il governo americano vorrebbe una maggiore indipendenza dell'Occidente dall'Opec. Esso non la ritiene però raggiungibile prima dell'85-'86. Oggi, il mondo non comunista compra dall'Opec i tre quinti del suo fabbisogno di greggio, 30 milioni di barili al giorno su un totale di 50 milioni. Per uscire da questa situazione, dovrebbe sviluppare le fonti alternative d'energia, e intensificare i rapporti con produttori indipendenti come il Messico e la Cina.

I timori americani riguardano soprattutto la benzina. Per il momento essa abbonda negli Usa, e infatti i prezzi sono stabili da alcuni mesi. Ma le raffinerie lavorano al 70-72 per cento della loro capacità, rispetto all'85-'87 per cento di un anno fa. Anche su questo punto, il governo rivolge pesanti accuse alle grandi compagnie. Washington attende con curiosità di vedere quale strategia adotterà il presidente eletto Reagan. I democratici propendevano per una sopraltassa sulla benzina, ma i repubblicani sono contrari. Reagan piuttosto è incline al confronto con l'Opec. Egli è un fautore dell'autonomia energetica dell'Occidente, e potrebbe dare impulso a nuove iniziative. A Washington, viva, è anche l'attesa di una decisione dell'Opec sulla conferenza di Bali; corre voce che non si farà perché i Paesi arabi prevedono una rappresaglia iraniana contro il ministro iracheno.

e. c.

Anche senza di lui non cambierebbe la politica di Riad

Yamani non è l'Arabia Saudita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il giornale kuwaitiano *Al-Watan* dà per certa e imminente la sostituzione di Zaki Yamani al ministero saudita del petrolio: e la notizia ha cominciato a correre per il mondo. Ma sarà vera? Tutto è possibile, ma sia l'Oil Business internazionale, sia gli ambienti Opec l'hanno accolta con scetticismo. Nei giorni scorsi, Yamani era a Muscat, capitale dell'Oman, e i ministri che l'hanno incontrato non hanno scorto nessun sintomo di dimissioni. Tutt'altro, l'ospite ha discusso progetti a lungo termine, petroliferi e finanziari.

Alcuni commentatori sono andati oltre e hanno aggiunto che una sostituzione di Yamani (il cui posto verrebbe preso dall'attuale ministro degli Esteri Saud Al-Feisal) nuocerebbe gravemente agl'interessi occidentali. Scomparirebbe con lui — si afferma — una possente forza moderatrice, le colombe soccomberebbero ai falchi. E' una visione un po' troppo drammatica e che trascura un fatto fondamentale: Yamani non è, e non è mai stato, come dicono gli anglosassoni, un policy-maker, non determina la politica petrolifera saudita, è soltanto un illustre esecutore, un superfunzionario.

La strategia petrolifera a lungo termine, nonché il livello della produzione e dei prezzi, tutte queste decisioni sono prese dal Petroleum Council a Riad, in cui siedono i ministri più importanti. Ai convegni Opec, raramente Yamani accetta o respinge un compromesso senza prima consultarsi per telefono o con il principe Fahd o con Re Khaled. La sua autonomia è in realtà assai limitata e la ragione è evidente: tante e tali sono le ripercussioni mondiali di ogni deliberazione saudita che la responsabilità non può essere lasciata a un solo ministro tecnico, è l'intero governo che deve pronunciarsi.

Non è dunque la politica di Yamani ad essere «moderata», è la politica di Riad: e se ne aveva conferma ieri quando un'altra importante voce saudita, quella di Abdul Hadi Taher, presidente dell'ente petrolifero di Stato, Petromin, dichiarava che «*il mercato internazionale non giustifica nuovi aumenti di prezzo*».

Purtroppo, non tutti nell'Opec condividono tale atteggiamento e lo *spot market* (il mercato libero) manifesta sintomi di nervosismo. Non si possono escludere rincari individuali, sia che l'Opec tenga o rinvii il suo convegno a Bali del giorno 15. La conferenza potrebbe essere proposta causa il conflitto Iran-Iraq, ma una maggioranza sembra ancora considerarla necessaria.

Mario Ciriello

Forte import di acciaio in Italia

ROMA — L'Italia ha importato nei primi nove mesi del quest'anno prodotti siderurgici per oltre duemila miliardi di lire con un aumento molto sensibile (circa 40 per cento) rispetto all'anno scorso. Questa tendenza, che ha portato «in rosso» la bilancia commerciale del settore, è ancora più preoccupante in considerazione della riduzione dei livelli produttivi decisi dalla Cee con la dichiarazione di «crisi manifesta» del settore.

L'Itavia pagherà gli stipendi

ROMA — Natale con lo stipendio per i dipendenti dell'Itavia che da ottobre lo attendevano: la Corte dei conti ha approvato lo stanziamento di due miliardi e 890 milioni di lire sui fondi del ministero dei Trasporti (20 miliardi) riservati al ripianamento dei deficit dell'anno precedente. In questo caso l'erogazione si riferisce al 1979; sarà utilizzata per lo più a favore del personale.

Il pagamento degli stipendi di ottobre e novembre è previsto per i prossimi giorni. Anche in materia di collegamenti si registra un miglioramento rispetto alla situazione di fine novembre: il 60% dell'operativo viene regolarmente effettuato dall'Itavia.

Lucchini entra nel «comitato» Ceca

MILANO — Un «riconoscimento del fenomeno dei siderurgici bresciani»: così è stata valutata con soddisfazione dall'industriale Luigi Lucchini la sua nomina a membro del comitato consultivo della Ceca, avvenuta durante l'ultima seduta del Consiglio dei ministri della Cee.

«E' la consacrazione di un fenomeno, quello della cosiddetta minisiderurgia, iniziato trent'anni fa fra l'incredulità e i sorrisi di compatimento degli esperti siderurgici» ha commentato Lucchini.

«Andrò a Lussemburgo — ha proseguito — con l'intenzione di spiegare lo spirito e le esigenze del "fondimari", un settore produttivo che è arrivato con le sole sue forze a una notorietà europea e che oggi attraversa un periodo di crisi».

In ripresa la lira oro debole

FRANCOFORTE — La lira ha avuto una giornata di ripresa, ridimensionando i guadagni fatti dal dollaro che è sceso ieri da 923,25 di lunedì a 921,50 lire. La lira ha riguadagnato terreno anche nei confronti delle altre principali valute, proprio in un giorno in cui il dollaro ha messo a segno un nuovo avanzamento, chiudendo a Francoforte a 1,9430 marchi a fronte di 1,9388 del giorno avanti. I mercati valutari, comunque, stanno assumendo la rigidità tipica dell'avvicinarsi dello scadere di fine anno.

Sempre su terreno solido la sterlina che ha chiuso a 4,5530 marchi, in lieve rialzo su lunedì quando chiuse a 4,5352. All'interno dello Sme gli allineamenti sono variati di poco, nonostante l'andamento del dollaro.

L'oro ha continuato nell'altalena che caratterizza quest'ultimo periodo: ieri i prezzi sono scesi di qualche dollaro.

Manca in Nigeria per riequilibrare deficit commerciale

ROMA — Riequilibrare il deficit commerciale con la Nigeria che nei primi nove mesi di quest'anno ha superato i 100 miliardi di lire, quasi tutti imputabili alle importazioni di petrolio, è lo scopo principale del viaggio del ministro del Commercio con l'estero Manca che giunge oggi a Lagos.

Fino a due anni fa l'Italia vantava un attivo di 425 miliardi di lire nell'interscambio con il paese africano, ma poi questa tendenza si è capovolta. Il tentativo di Manca sarà quello di riballare la situazione e riequilibrare gli scambi.

Mentre l'Fmi annuncia l'aumento delle quote a 75 miliardi di dollari

Wall Street in ribasso, costo del denaro più alto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Fondo monetario internazionale ha annunciato l'aumento del 50% delle quote dei paesi membri. Il suo fondo prestiti è salito così da 50 a 75 miliardi di dollari. L'aumento di 25 miliardi di dollari sarà versato dai paesi membri per il 25% in diritti speciali di prelievo, e per il resto nella divisa nazionale. Il contributo di ciascun paese è stata fissato nella percentuale della sua partecipazione al fondo. L'aumento di quota degli Stati Uniti, che hanno una partecipazione di circa il 20%, sarà di 5 miliardi e mezzo di dollari. La somma deve ancora essere ratificata dal Congresso, che chiuderà i battenti venerdì.

Dando l'annuncio, il direttore del Fondo monetario internazionale, De La Rosière, ha ricordato che l'aumento era in progetto da due anni, e che di recente è stato deciso di triplicare l'ammontare dei prestiti ai paesi membri più bisognosi. De La Rosière ha collegato la riforma al terribile aumento dei prezzi negli ultimi due anni, e alla opportunità di aiutare il terzo mondo a superare la crisi petrolifera. Ha anche sottolineato il contributo dell'Opec, e prospettato il ricorso alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea nel caso di ulteriori rincari del greggio.

Gli aiuti — ha concluso — dovrebbero andare soprattutto ai paesi la cui bilancia dei pagamenti è in difficoltà a causa delle importazioni di petrolio.

Collegata in qualche modo alla crisi petrolifera è anche la caduta registrata l'altro ieri a Wall Street dalla Borsa americana. Il calo delle azioni delle grandi compagnie come la Mobil, la Texaco e la Standard Oil ha accelerato il crollo di un mercato già in agitazione per l'aumento dei tassi d'interesse bancari. Alla chiusura, l'indice «Dow Jones» è sceso di quasi 24 punti, la perdita più grave dal 9 ottobre del '79, il suo famigerato «lunedì nero». L'indice, che la scorsa settimana aveva superato la barriera dei 1000 punti, si è fermato giovedì a quota 969. Ieri a mezzogiorno è calato di altri due punti, sotto la pressione dei tassi d'interesse, saliti dal 17,75% al 18,50%.

I tassi si trovano ora al punto più alto dallo scorso maggio (allora erano il 20%) quando segnarono un primato storico. L'accesa è dovuta al timore che lo sconto della Riserva federale passi dal 12 al 14%. La riserva federale sta seguendo una politica di drastica restrizione del credito. Testimoniando al Congresso, il ministro del Tesoro uscente Miller ha ammesso che essa è costretta a farlo per contenere l'eccesso delle spese statali. Abbandonando la sua precedente posizione «espansionista», Miller si è pronunciato per un «profondo taglio» del pubblico bilancio.

Protesta contro il calmiere per le carni bovine

I macellai minacciano il blocco Tensioni per il trasporto aereo

ROMA — I 60.000 macellai sono pronti a sospendere la vendita delle carni bovine se entro breve tempo non verrà risolta positivamente la questione del «calmiere», ripristinato in qualche provincia con «*grave turbamento del mercato al trasparimento delle tensioni a livello locale*».

E' quanto è scaturito dall'assemblea straordinaria della Federmacellai-Confcommercio, dopo aver esaminato gli ultimi sviluppi della situazione nella quale emergono due elementi contraddittori: proprio mentre ha iniziato i lavori lo speciale Comitato interministeriale (Industria, Agricoltura, Bilancio) incaricato di definire il problema, alcuni comitati provinciali dei prezzi hanno ritenuto di poter ugualmente stabilire il calmiere per la vendita delle carni bovine.

L'assemblea ha anche approvato una organica proposta, che sarà presentata al comitato interministeriale, tendente a realizzare un efficace controllo dell'intero ciclo del mercato, dalla produzione al consumo, e quindi una completa trasparenza dei prezzi. «*Non siamo contrari ad un giusto controllo sui prezzi* — ha confermato il Presidente della Federmacellai, Giulietti — *ma ci opponiamo fermamente ad una imposizione del calmiere da parte dei comitati provinciali prezzi, che ignora una serie di fattori obiettivi e genera grave turbamento*».

La Montedison ha sospeso i licenziamenti a Massa e a Linate

MASSA — La Montedison ha rinviato a venerdì prossimo l'avvio delle procedure di licenziamento per i 916 dipendenti degli stabilimenti di Massa (oltre 600 lavoratori) e di Linate.

La comunicazione è stata fatta al sindaco della città toscana dall'on. Zito, sottosegretario al ministero del Lavoro.

Oltre alla minaccia dei macellai si registra, nell'area sindacale, una crescente tensione fra le varie categorie del trasporto aereo. Il personale di terra ha già proclamato un fitto calendario di astensioni, mentre i controllori di volo esaminano oggi, in una assemblea straordinaria, il risultato degli ultimi negoziati. I dirigenti del coordinamento della categoria hanno ottenuto di incontrarsi nei prossimi giorni con la commissione interparlamentare.

I piloti sono in «*tregua armata*»: non sciopereranno fino a quando durerà l'emergenza, ma ribadiscono il netto dissenso rispetto alle ultime proposte avanzate dall'Intersind per il rinnovo del contratto nazionale.

Di fronte alla richiesta dell'Associazione autonoma dei piloti (Anpac) di un aumento medio annuo di 18 milioni, l'Intersind ha offerto prima un incremento di 2 milioni e poi di 3 milioni e mezzo. Per la parte normativa si è invece arrivati ad un buon punto.

g. c. f.

Forse da gennaio ad aprile

Alfa-Romeo: in cassa due giorni su sette

Indagine auto oggi Bisaglia in commissione

ROMA — L'audizione, da parte della Commissione industria della Camera, del costruttore Enzo Ferrari, dell'industriale Pininfarina e del carrozziere Giugiaro, è stata richiesta dal partito comunista.

L'intervento dei tre esponenti del mondo automobilistico dovrebbe avvenire — ha specificato Brini, rappresentante del pci nella stessa commissione —, nell'ambito dell'indagine conoscitiva che la Commissione industria di Montecitorio sta svolgendo sulla situazione del settore. L'indagine, in corso ormai da alcuno mesi, sta avviandosi a conclusione: essa avrà termine con la redazione di un documento che sarà approvato dai parlamentari.

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul settore auto è previsto per oggi l'intervento del ministro Bisaglia.

MILANO — All'Alfa Romeo, oltre alla prolungata sospensione del lavoro in occasione delle festività di fine anno, si prospetta un ulteriore intervento della cassa integrazione guadagni.

Ne ha parlato la direzione aziendale con il sindacato alludendo alla necessità di perdere ulteriormente produzione. Si è accennato alla cassa integrazione nel lunedì e nel venerdì da gennaio ad aprile per 7-8000 addetti in modo da riportare gli stoccaggi di magazzino a livelli considerati più accettabili.

Il lungo ponte di dicembre era stato annunciato ai primi del mese scorso e allora era stato detto che la casa automobilistica del Portello aveva necessità di eliminare un invenduto di 4000 vetture.

Secondo quanto si è appreso i problemi esistono solamente per alcuni modelli e per alcune gamme di cilindrata.

Ad Arese resteranno a casa il 18 e il 19 dicembre 6 mila operai, il 22 e 23 diciottomiladuecento, il 29 e 30 undicimilacento e il 2 gennaio dell'81 dodicimilatrecento. Si sperava che una campagna pubblicitaria dell'Alfa facesse aumentare il ritmo delle vendite invece pare si sia inasprita la situazione di crisi del mercato. La Fim provinciale valuterà nei prossimi giorni la nuova richiesta dell'Alfa.

Approvato ad Ariccia un documento «sfumato» sul tema politico

I socialisti Cgil ribattono a Lama

ROMA — I socialisti della Cgil hanno preso le distanze dalle secche dichiarazioni fatte da Luciano Lama al Consiglio generale sulla esigenza di un immediato rovesciamento del quadro politico a favore delle forze di sinistra.

Non c'è dubbio, ha sostenuto il segretario confederale Enzo Ceremigna riassumendo la posizione della componente psi, che un salto di qualità nel modo di governare deve essere compiuto dalle forze politiche e, in primo luogo, da quelle di sinistra. «*Non si può però, non stupirsi* — ha osservato — *di come la pressante, ma non nuova sollecitazione della Cgil venga affiancata alle scelte o alle svolte preannunciate in questi giorni dal pci e tradotte in una pressante, obbligatoria, richiesta della Confederazione di dimissioni del governo*».

Questa posizione ha pesato in qualche misura sul documento conclusivo dei lavori, approvato a larga maggioranza in un testo più sfumato rispetto alla relazione tenuta lunedì da Lama soprattutto nella parte strettamente politica. Qualche dissenso si è anche registrato per altri motivi nell'ambito della stessa componente comunista. Pio Galli, segretario generale della Fim, ha dichiarato senza mezzi termini di non condividere i giudizi di Lama sulla vertenza Fiat. Ha difeso il comportamento della sua organizzazione ed ha preannunciato il suo voto contrario sul documento conclusivo se fosse stata mantenuta la medesima impostazione contenuta nella relazione. E' stato anche considerato singolare un intervento di Bruno Trentin, che ha saltato del tutto gli aspetti politici della relazione di Lama e si è dilungato quasi esclusivamente sui problemi aperti dal terremoto.

Molto critiche le reazioni di esponenti Cisl e Uil. La proposta politica di Lama, ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Paolo Sartori, va respinta da tutte le componenti democratiche del movimento sindacale perché «*è un ritorno all'antico che rimette in discussione l'autonomia e divide la classe lavoratrice in un momento difficilissimo della vita economica e sociale del nostro Paese*». Ha aggiunto: «*Del resto, non ho mai avuto dubbi che la strategia della Cgil fosse da sempre funzionale alla linea del pci*».

Non meno duro il parere di Bruno Bugli, segretario confederale della Uil, socialista: «*Scegliere la strada delle etichette non giova certo a fare coesione tra le forze che si vogliono protagoniste della profonda trasformazione che si impone nel Paese*».

Gian Carlo Fossi

Cisl milanese denuncia rischi di "spaccature"

MILANO — Un ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio generale della Cisl milanese ha denunciato il pericolo di «*irrimediabili spaccature nel sindacato*». Stando a quanto è stato spiegato, la minaccia discenderebbe dal tentativo di trasformare le assemblee in preparazione della conferenza nazionale per quadri — in programma a Milano dal 5 al 7 febbraio — in un referendum pro o contro le indicazioni della federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil.

La questione riguarda in particolare il documento nazionale che, «*con le sue innumerevoli tesi alternative non è stato predisposto come una immediata base di votazione*».

Scioperi: in ottobre 21 milioni e mezzo di ore perdute

ROMA — Nei primi dieci mesi del 1980 sono state perdute per scioperi — comunica l'Istat — 104 milioni 663 mila ore di lavoro contro 158 milioni 218 mila ore del corrispondente periodo del 1979.

Nel solo mese di ottobre 1980 sono state perdute per conflitti di lavoro 21 milioni 600 mila ore.

CITTA' DI TORINO
Il Sindaco

Vista la legge 5-8-1978 n. 457;
Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni;

Rende noto

che la delibera del Consiglio Comunale 6 ottobre 1980, esecutiva per decorrenza di termini all'11 novembre 1980, di adozione del Piano di recupero n. 25, ai sensi dell'art. 28 della legge 5-8-1978 n. 457, relativo a interventi localizzati nella Circoscrizione n. 20: Regio Parco, Barca, Bertolla, fra le vie Bologna, Gottardo, Ancina e Pargolesi costituenti parte del Quartiere n. 18 I.A.C.P., è depositata unitamente agli elaborati tecnici per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 3 dicembre 1980 a tutto il 2 gennaio 1981 presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (Via Arsenale n. 33 - piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi compreso il sabato: ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 1° febbraio 1981, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16 dei giorni feriali).

Torino, 3 dicembre 1980.

Il Segretario Generale
Guido Ferreri

Il Sindaco
Diego Novelli

AZIENDA URBANA DI IGIENE
IVREA

AVVISO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami al posto di Direttore dell'A.U.D.I. Ivrea - Banchette - Montalto Dora - Borgofranco - Pavone.

La domande di ammissione, redatte su carta legale, indirizzate al Presidente dell'Azienda e con firma autenticata da un Notaio o dal Segretario del Comune di residenza, dovranno pervenire alla Segreteria dell'A.U.D.I. - Via Dora Baltea, n. 3, entro le ore 12 del giorno 12 gennaio 1981.

Le modalità, i requisiti di ammissione al Concorso, le materie di prova scritta ed orale ed il trattamento economico attribuito al posto sono quelli di cui al Bando di Concorso Pubblico, approvato con deliberazione n. 44 dell'8 agosto 1980.

Ivrea, li 5-11-1980

IL PRESIDENTE
(Mazzolini Sergio)

CITTA' DI IVREA
Provincia di Torino

AVVISO

IL SINDACO

Visti gli artt. 1 e 7 comma 3 e 4 legge 2 febbraio 1973 n. 14

RENDE NOTO

che il Comune di Ivrea intende appaltare mediante licitazione privata i lavori di restauro consolidamento e recupero funzionale Palazzo della Credenza.

Importo lavori a base d'asta: L. 102.665.500.

Le richieste di invito debbono essere inviate personalmente al Comune di Ivrea entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a L. 2-2-1973 n. 14 con ammissione di sole offerte in ribasso.

Ivrea, li 25-11-1980

IL SINDACO
R. Fogu

STORIA ILLUSTRATA DICEMBRE

Testimonianza esclusiva:

LA VERITA' SULLA MORTE DI ITALO BALBO

BISMARCK ANTICIPO' LA REAL POLITIK

Inchiesta polemica:

CHI FU IL VERO PADRE DEGLI ALPINI?

L'ITALIA EPURATA

una rivista Mondadori

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una Gara d'Appalto Internazionale per la fornitura di:

— Pezzi di ricambio «BOSCH» per pompa ad iniezione, alternatore, generatore, regolatore ed avviatore.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH - DTP - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Cité Rouge - Hussein-Dey - Alger, presso il Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 20-12-1980.

Le offerte, redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres International n. 0624.A1/MEC - à ne pas ouvrir, confidentiel», dovranno essere inviate all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports al più tardi il 30-1-81 (farà fede il timbro postale).

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della Gara d'Appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Costruzione della diga di Keddara e della galleria Hamiz-Keddara

aggiunta

In aggiunta alla Gara d'Appalto Internazionale apparsa sulla stampa nazionale il 21, 22 e 23 ottobre 80, il Ministero per l'Idraulica (Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche), informa le Imprese interessate alla realizzazione della Regolazione Idrica Hamiz-Keddara, che il progetto potrà essere oggetto di un finanziamento da parte della Banca Mondiale.

Società Italiana per il Gas p.a.
Italgas
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 49.862.600.000 INT. VERS.
ISCR. REGISTRO IMPRESE DI TORINO N. 62/1900

ASSEMBLEA IN SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza in prima convocazione per il giorno 9 Dicembre 1980, l'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria AVRÀ LUOGO IN SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 10 DICEMBRE 1980 ALLE ORE 11 presso l'UNIONE INDUSTRIALE - Via Fanti 17, Torino, come indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 1° Dicembre 1980

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

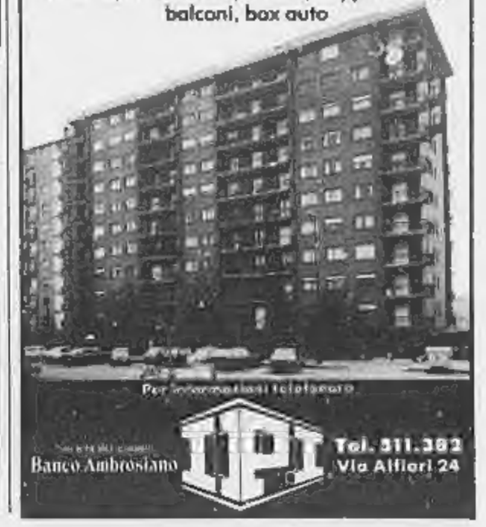
BRUINO - Villaggio Marinella
VENDESI

Prestigiosa villa libera composta da salone pranzo, cucina, 4 camere, servizi e seminterrato terreno 1800 mq.
Alloggio libero in villa bifamiliare composta da saloncino, 2 camere e tinello, doppi servizi, box, taverneta, giardino privato e condominiale.
Dilazioni e permute - Tel. 54.23.38

CASINO DE LA VALLÈE
tutti i giorni pullman speciale da Torino
£ 5.000 A/R COMPRESO INGRESSO AL CASINO
Partenze: da TORINO ore 14.30 e ore 20.30
(Agenzia ROBOTTI Pzza Paleocapa)
da SAINT VINCENT ore 19.00 e ore 2.00
(CASINO DE LA VALLÉE)
INFORMAZIONI 011/540004 - 0166/3541
SAINT-VINCENT

CENTRO EUROPA
C.so Salvemini 45

In stabile recente costruzione, dotato di tutti i comforts
VENDONSI LIBERI
Salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, balconi, box auto



Per informazioni telefonare
Banco Ambrosiano
Tel. 311.382
Via Alfieri 24

Grandi manovre finanziarie nei principali gruppi milanesi

La Pirelli aumenta il capitale Bonomi vara una nuova holding

Il «regista» è Cuccia

MILANO — Colpo d'ala alla Pirelli. Oggi si riunisce il consiglio d'amministrazione e si dà per certo che debba discutere e varare una importante operazione finanziaria (in pratica un poderoso aumento di capitale) che dovrebbe ricalcare grosso modo quella recentemente approvata dagli azionisti Fiat. La notizia, che da giorni circolava in Borsa, è praticamente confermata dagli ambienti di piazza Cadorna, dove però vengono coperti, col massimo riserbo, i particolari dell'operazione. Da qualche indiscrezione sembra però di capire che il capitale della Pirelli Spa potrebbe essere aumentato in forma mista da 115 a 200 miliardi, senza l'applicazione di alcun sovrapprezzo. Inoltre verrebbe emesso un prestito convertibile della serie speciale Mediobanca per l'importo di 50 miliardi da riservare agli azionisti della Pirelli. In tutto, si tratterebbe insomma di 134 miliardi che dovrebbero confluire nelle casse del gruppo milanese.

Una operazione Pirelli di questo tipo era nell'aria da tempo. Dopo i successi in campo tecnico, il sensibile recupero di quote sul mercato dei pneumatici, secondo per il sabato favorevole e la diminuzione dell'assenteismo (dal 10 all'8%), il solo punto debole era rimasta la situazione finanziaria. Lo stesso indebitamento della società, legato agli anni bui della crisi, non supera i sei miliardi (500 milioni in più nel primo semestre dell'80).

La ricapitalizzazione, quindi, era da tempo considerata il passo obbligato per la ricerca di maggior redditività, tanto più che il fatturato, nei primi sei mesi dell'80, è cresciuto del 27% e la domanda, grazie anche ai successi del nuovo pneumatico P8, è in netto recupero sui mercati internazionali.

Affidandosi quindi alla regia di Cuccia, Leopoldo Pirelli dovrebbe presentare oggi ai consiglieri d'amministrazione un quadro meno nero degli ultimi anni. Tanto più che giungono notizie positive dall'estero (a sola Pirelli inglese dovrebbe chiudere l'80 con un utile di gestione di 3 milioni di sterline) e persino dall'interno. Tanto da far prevedere che le Industrie Pirelli, che nel '79 ebbero una perdita di 28 miliardi, quest'anno dovrebbero presentare un bilancio meno disastroso. Quindi, dovrebbero incidere meno negativamente sul bilancio della Pirelli Spa, che ha già chiuso il bilancio '80 con un utile di 7,6 miliardi.

Cesare Roccati

Nasce la Coge-Subalpina

MILANO — *Dopo la «grande Inversi» è nata la seconda holding nel gruppo Bonomi. Si chiamerà «Coge-Subalpina», perché è nata dalla fusione della Subalpina Investimenti (fin finanziaria che per molti anni è stata la cassaforte della famiglia Bonomi) con la Coge. La nuova Coge si presenterà come una finanziaria con interessi nel settore agricolo (attraverso il 100% della Iasja, alla quale nei mesi scorsi sono state attribuite le tenute agricole di Villamaggiore e Pizzabrasa), immobiliare (100% della Sipa), nel commercio (52% della Posta Market e 25% del Centro stoccaggio merci), nell'edilizia (50% delle prefabbricati Sacie, che la Subalpina ha acquistato in luglio dalla Beni Immobili, e nel leasing (proprio ieri è stata incorporata la Immobiliare e Leasing, già interamente posseduta dalla famiglia Bonomi). Il portafoglio della nuova Coge (della quale si occuperà Giovanni Giardina) comprende poi il 5,26% della Saffa e il 14,13% della Invest.*

L'intero rituale è stato consumato in due giorni. Lunedì si sono riuniti gli azionisti della Subalpina Investimenti, che hanno deliberato la fine della società e la sua fusione nella Coge; ieri si sono ritrovati invece gli azionisti Coge che hanno incorporato la Subalpina. Ma il cerimoniale, a quanto sembra, non è finito. I Bonomi, tanto per fare un esempio, saranno costretti a cedere le azioni Invest conflluite nella Coge per eliminare una partecipazione incrociata. La nuova Coge si troverà infatti a essere posseduta per il 55% dalla Beni Immobili (la vecchia cassaforte dei Bonomi) e per il 20,52% dalla Milano Assicurazioni. E poiché questa è controllata per il 34% dalla stessa Invest con la fusione si è venuto a creare un rapporto incestuoso. Il nodo, a quanto è dato sapere, verrà reciso entro sei mesi, con la vendita del pacchetto Invest in mano alla Coge.

Da ieri, comunque, l'impero Bonomi si presenta diviso in due tronconi, con al vertice la Beni Immobili Italia, che continuerà a essere presieduta da Anna Bonomi, la «primadonna» della finanza italiana. Le due finanziarie nuova Coge e «grande Invest», non si presenteranno molto differenziate, ma in questo modo i Bonomi ritengono di vendere già «governabile» il loro impero.

Un caso tipo è quello della Saffa, che da giorni è al centro dell'attenzione in Borsa. La Saffa, finora, aveva creato qualche problema nella famiglia Bonomi. Da quando è stata ventilata l'ipotesi di un prestito obbligazionario convertibile, accompagnato dalla distribuzione di azioni gratuite, il titolo è tornato ad essere richiestissimo in Borsa.

c. roc.

Re-auto '80 ogni sinistro è costato 485.000 lire

ROMA — Ogni sinistro causato dalle auto nel corso del 1979 è stato pagato dalle assicurazioni, in media, 485.000 lire. Rispetto al 1978, quando ogni sinistro è stato pagato mediamente 427 mila 215 lire, l'aumento è stato del 13,37%. Quasi la stessa cifra le assicurazioni hanno pagato, sempre nel 1979, per i sinistri causati da motociclette e ciclomotori (493 mila 800 lire) ma in questo caso l'incremento è stato lievemente maggiore: + 15,29% rispetto alle 419 mila 708 lire pagate nel 1978.

Questi sono i dati ufficiali resi noti dal conto consuntivo e contenuti in una ampia documentazione che è stata trasmessa dall'Ina al Parlamento lo scorso 28 novembre.

Nell'illustrare tali dati il presidente dell'Ina, Longo, e uno dei consiglieri d'amministrazione, Pietrobono, hanno rivendicato al conto consuntivo l'attendibilità dei dati, elaborati in base a quanto le varie compagnie hanno fatto sapere al conto stesso, dimostrando anche come sia praticamente impossibile — a meno di colossalissime operazioni tecnico-contabili — trasmettere all'Ina dati falsificati.

Assicurazioni: per Benvenuto richieste esose

ROMA — Le richieste di aumento presentate dalle compagnie d'assicurazione circa le tariffe dello «RC auto» per il 1981 appaiono particolarmente esose e certamente non giustificate, al segretario generale della Uil, Benvenuto.

«Basti vedere — ha detto — i profitti realizzati nel 1980 e le imponenti anche recenti distribuzioni di azioni gratuite, il titolo è tornato ad essere richiestissimo in Borsa.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

APPRENDISTA energetico. Tenore elevato dopo training professionale. Non offresi fisso. Tel. 309 0174

ASSICURAZIONI espansione piluriennale vi dà un vero lavoro, ottimo guadagno e prospettive serie. Telefonare 750 917

CONTABILE esperto/a minima ragioneria buona sintesi offresi a terzo Orbil Telefonare 579 344

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco ottimo e libero ufficio eccellente libero subito offresi anche part-time. Telefonare 245 289

CORRISPONDENTE per lingue estere ottimo anche part-time. Telefonare 775 242

CORRISPONDENTE diplomato lingue ideale per persona seria conoscenza inglese ottima e libero subito compatibile con buon trattamento economico. Telefonare 800 703

DIPLOMATA cerca lavoro ufficio non particolare. Telefonare 834 657

DIPLOMATA conoscenza inglese francese anche commerciale tedesco ottimo offresi zona città. Scrivere a «Pubblicompass 3420» 10100 Torino.

DIPLOMATA ragioniera cerca lavoro in città acquisirà subito pratico. Telefonare 346 7485

DIPLOMATA segretaria d'azienda offresi pomeriggio anche mezza giornata. Telefonare 776 590

DIPLOMATA segretaria amministrativa di lingua tedesca, ragioneria ottimo, libero subito, eventualmente Fax 6 0 803?

DIPLOMATO geometra volenteroso vasta esperienza lettura progetti utilità Telefonare pomeriggio ore pasti 745 379

DISEGNATORE meccanico esperto macchine speciali e attrezzature collaudi e impianti esame esperto preferibile 15 18 anni. Scrivere a «Pubblicompass 3420» 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico con diploma di maturità meccanica offresi zona Ivrea impiego Telefonare ore pasti

GEOMETRA massima serietà e richiesta e meccanismi elettromeccanici impiego presso studio tecnico. Telefonare 242 729

GEOMETRA 22enne massima serietà impiego ufficio. Telefonare ore ufficio 541 198

IMPIEGATA patente automunita preferibile fuori ufficio cerca impiego part time pomeriggio. Telefonare ore pasti 745 379

LAUREATO lingue 25enne minima esperienza commerciale interessantissimo ottimo stipendio inizio A 1 1957

MAGAZZINIERA 30enne patente C buona cenni contabilità ottimo organizzatore con lungo milanese passaggio cerca lavoro zona centro preferibile Scrivere a «Pubblicompass 8374 10100 Torino

MIL-TESENTE diplomato meccanico neodiplomato offresi Tel 755 282

PERITO inglese ottima conoscenza ottimo inglese francese ottimo compensi fisso) cerca lavoro pulitempi D-E Tel 780 7 4

PRATICO perito e diplomati studenti ogni genere regolarità cerca impiego anche mezza giornata Tel 376 725

QUARANTENNE ottimo commerciale esperienza trasporti internazionali formalità e documenti import-export perfetta conoscenza inglese francese ottima tedesco scolastico offresi zona città Scrivere a «Pubblicompass 9327» via Principe Tommaso 2° Torino

RAGIONIERA medio commerciale 25enne libero lungo tirocinio commerciale anche part time Telefonare ore pasti

SEGRETARIA commerciale d'azienda esperienza e attrezzatura commerciale estero ottimo subito offresi passaggio diretto Telefonare, ore pasti 932 100

SIGNORA 26enne plurilaureata esperienza nella lotta per la conquista clientela ditta settore ottima retribuzione interessante prospettiva carriera zona Milano 564 555

TEDESE cerca lavoro come impiegata o commessa 1° impiego Telefonare 733 978

TEDESE impiegata tedesca lavori ufficio esperienza scolastica offresi purchessia orario Tel 287 418

TEDESE giovane impiegata cerca lavoro Telefonare ore pasti

TEDESE 22enne cerca lavoro ufficio commerciale. Telefonare ore pasti 775 242

TEDESCO diplomato esperienza lingue e contabilità libero subito offresi massima serietà Telefonare 775 242

TEDESCO 22enne diplomata lingue e ragioneria cerca impiego anche part time Telefonare 746 316

TEDESCO 22enne cerca lavoro ufficio preferibilmente zona Crocetta Telefonare 392 716

TEDESCO 22enne diplomata lingue e contabilità libero subito offresi massima serietà Telefonare 775 242

TEDESCO 22enne diplomata lingue e ragioneria cerca impiego anche part time Telefonare 746 316

Anche oggi le nostre sedi (via Roma 80 e via Marenco 32) rimangono aperte dalle 9 alle 21

Già raccolti 3 miliardi 437.913.318 lire Faremo un villaggio per mille persone

I nostri inviati a contatto con il commissario e con i sindaci che dovranno destinarci l'area - Trovato il terreno adatto, i prefabbricati metallici unifamiliari, capaci di proteggere dal freddo fino a 10 gradi sotto zero, potranno essere insediati in tempi anche molto brevi - Serviranno, esclusivamente per il periodo necessario alla ricostruzione, alle famiglie che non possono o non vogliono abbandonare la loro terra - Intanto continuano ad affluire le offerte grandi e piccole alla sottoscrizione per i fratelli del Sud

Così impiegheremo i soldi

Non conosce argini il fiume inesauribile della solidarietà. Al nono giorno la sottoscrizione aperta da *La Stampa*, a favore delle genti del Sud devastate dalla catastrofe, ha superato i 3 miliardi: abbiamo raccolto finora tre miliardi 437.913.318 lire. Sono piccole offerte date con il cuore in gola da chi non ha da scialare. Sono cifre sostanziose da aziende, ditte commerciali, scuole, banche, dipendenti di enti pubblici o privati, anonimi. Soltanto nella giornata di ieri sono stati raccolti 536 milioni, 573.868 lire.

Quando si presentano ai nostri sportelli, i lettori hanno tutti una domanda che preme: *«Agite in fretta. Portate aiuti concreti. Provvedete alla ricostruzione»*. Non sono soltanto raccomandazioni, ma un impegno richiesto dalla generosità.

Ebbene, *La Stampa* ha già dato le prime testimonianze di questo impegno. Subito, i giornalisti sono accorsi nei luoghi della disperazione, hanno distribuito, tra pioggia e fango, rimesse direttamente alle famiglie, da 200 mila a due milioni di lire per una, secondo le reali esigenze, lo stato di indigenza, la dolorosa perdita delle persone care, tra cui, spesso, anche il capofamiglia.

Come seconda fase, abbiamo compiuto cinquanta *rondòtter*, sollecitati in questa scelta dalla gente disperata alla ricerca di un riparo qualsiasi per non andarsene dalla terra dove molti sono nati e cresciuti, dove tutti vogliono poter essere presenti e partecipare alla ricostruzione. Non abbiamo esitato anche ad inviare medicinali e viveri, quando erano indispensabili. Abbiamo programmato anche la spedizione, per aereo, di completi impermeabili per riparare le persone dal maltempo.

Ma per tradurre il desiderio espresso da tutti coloro che ci chiedono un impegno concreto con i fondi raccolti nella sottoscrizione, dovevamo pensare a ripari più confortevoli, di una rosa volta.

Realizzeremo un villaggio per mille persone, sull'area che oggi stesso ci sarà indicata dai sindaci dei paesi terremotati, a cui il commissario straordinario on. Zamberletti ci ha indirizzato. Si tratta di prefabbricati metallici, possono ospitare ognuno una famiglia: sono capaci di proteggere dal freddo fino a 15 gradi sotto zero e possono essere insediati, appena trovato il terreno disponibile, in tempi brevissimi.

Si tratta — e lo vogliamo sottolineare a chiare lettere — di una soluzione transitoria e provvisoria. Non è nostra intenzione né creare baracche né dar vita ad uno stuolo di baraccati senza futuro. La ricostruzione sarà lunga e impegnativa. Gli edifici in muratura non sorgono dal nulla, occorrono sondaggi nei terreni, drenaggi, materiali adatti, progetti specifici. Ma a tutto questo dovrà provvedere lo Stato.

Noi, cittadini, possiamo soltanto preoccuparci della gente che non vuole abbandonare la sua terra, quegli orizzonti troppo amati, le tombe dove riposano i parenti strappati alla famiglia dai macigni abbattuti dal terremoto. E anche gli orti, i campi, gli animali che rappresentano per contadini e montanari l'unica ricchezza dalla quale non vogliono né possono separarsi.

Ma proprio perché la gente del Sud non accetta di essere sradicata, rifiuta l'esodo, s'aggrappa alle macerie, dobbiamo consentirle di poter seguire da vicino la fase della rinascita, di poter dare il suo contributo di braccia giovani e di tradizioni antiche. Offrire cioè la possibilità di dar corso alla nuova vita in un villaggio prefabbricato che però dovrà — e speriamo presto — cedere il posto alla nuove case antisismiche nel quadro della ricostruzione a cui provvederà lo Stato.

A questa scelta hanno collaborato tutti. La donna anziana che si è presentata ieri agli sportelli del salone di via Roma con un biglietto: *«In onore di Papa Giovanni»* e due milioni di risparmi in mano; *«Sarà per una casetta?»* ci ha domandato. La sua sarà una speranza. Non sarà delusa.

Così per i militari del reparto Comando Trasmissioni brigata «Cremona», che si congedano oggi. Com'è tradizione avrebbero fatto festa. *«Ma non è tempo di feste, questo. Non si fanno a cuor leggero»*. Si hanno versato i soldi raccolti a *Specchio dei tempi*. Così l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino che *«rinunciando a una riunione conviviale»* ha stabilito che la somma (un milione) venisse versata alla sottoscrizione.

E le scuole da Torino e dalla provincia (Forno Canavese, Moncalieri, Ivrea, Rivoli, e da altre regioni come il caso dell'Istituto Tecnico «Anna Maier» di Alassio, portano altre cospicue raggranellando anche 50 e 100 lire, con un unico scopo: *«Datelo un tetto ai bambini? Alle famiglie!»*. Arriva un cittadino: *«Tre milioni, N.N.»*. Arrivano le industrie, i dipendenti dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione (un milione 130 mila). Un operaio in tuta, versando altre mezzo milione, dice: *«Abbiamo fiducia in voi Vecchia, vogliamo che i nostri soldi arrivino intatti e che servano anche soltanto a fabbricare un riparo provvisorio. Ne hanno bisogno, poveretti»*.

Nel salone di via Roma bambini e adulti in coda: una gara di solidarietà

In un solo giorno, ieri, a tutti gli sportelli che raccolgono le offerte per La Stampa - Specchio dei tempi, *a Torino, in Piemonte, in Liguria, Lombardia e presso le banche sull'intero territorio nazionale, abbiamo raggiunto 536 milioni 573 mila 868 lire. Ciò ha fatto salire il totale della sottoscrizione a tre miliardi 437 milioni 913 mila 318 lire.*

Oltre alle migliaia di piccole offerte, abbiamo registrato centinaia di somme cospicue portate dalle aziende. Segnaliamo il secondo versamento della Riv-Skf, officine di Villar Perosa, 210 milioni. Dalla «Lazard Brothers» banca di affari di New York, 25 mila dollari, pari a 13 milioni e 500 mila lire. Con dieci milioni è intervenuto il Mediocredito Piemontese.

E milioni ancora dalle scuole torinesi e della provincia e da cittadini che hanno voluto celare la generosità dietro un anonimo «N N».

Personale ufficio distrettuale imposte dirette di Chivasso 262.000;
Candellero Felicita 250.000;
Ditta Carrieri e dipendenti 250.000;
Scuola Elementare di Nole Case classe 3ª B 215.000;
Ferrari Bruno e Bozzi Alfredo 200.853;
N.N. 200.000;
Bonino Rosa 200.000
Cabalisi Claudio 200.000;
Simone 200.000;
C.V.T. 200.000
Alessandro Michele 200.000
Giacomasso Riccardo, Testona (Moncalieri) 200.000;
Moncalieri 200.000
N.N 200.000
N N 200.000;
Nitri Gianmarco, Font St. Marcel 200.000;
A.B.C., Igliano 1.000.000;
Officina Meccanica G.P Fenoglio, Valperga 1.000.000;
Un gruppo di studenti del Liceo Cavour di Torino 570.000;
N.N., Lucca 500.000;
B.N.C ricordando papà 500.000,
A favore di un orfano, Caresana (Vc) 500.000;
Ditta Asatex colleghi, Udine 320.000;
Rita e Gigi in ricordo dei bimbi, Vicenza 300.000
Ufficio Poste, Savigliano (Cn) 250.000
Giorgio e Graziella 200.000;
Aldo Barbero 200.000;
Scuola media Pascoli presidi, allievi e insegnanti 1.114.500.
Società Porter Precision Italy S.r.l. 1.000.000.
Esapi S.a.s. di Sparvigna, Titolare e Dipendenti 1.000.000.
Alice 1.000.000.
Società Incremento Borgata Sestriere Torino 1.000.000.
Salvadori S.p.A. 1.000.000.

Scuola elementare di Nole Case classe 1ª C 104.000 Umberto Cesare 190.000; N.N 100.000 Paola e Gianfranco, Annamaria e Piero 160.000 C.A.T.A. Torino 155.000; Bonfanti Idalgo, Varzaze 150.000 Giuffrida Giuseppe e Lidia 150.000 Sandra e Giovanni 150.000 Bosticco Romano 150.000. Bona Modena, Torino 150.000; Isaia Pietro, Davide e Massimo 150.000; Solare Michele, Borgo S Dalmazzo 50.000 Molina Maria Andrea e Giovanna 120.000 Bertina Area Servizio Novara Autostrada To-Mi 120.000 Scuole elementari di Nole Case Classe 4ª C 104.000; N.N 100.000, Ditta M E P E R 100.000 A C I Suna 100.000; Scanu 100.000 Antonietta e Carla 100.000,. Lady Silunt s.r.l. 100.000. Basso Renato e Giuseppina 100.000; N.N. 100.000; N.N 100.000 Famiglia Vitale 100.000; Chiara e Francesca 100.000; U.S 100.000. L.M. 100.000; Costantino Eva - Torino 100.000; N.N 100.000, Elettromeccanica Vaschetti 100.000. Giacomelli Remo 100.000. Aldo e Iride - Borgofranco d'Ivrea 100.000 Daccino Marianna ved. Allemand - Bardonecchia 100.000 Lad 100.000 Saivieni Maria - Alba 100.000 N.N. 100.000. Ditta M E P E R 100.000 A C I Suna 100.000; Scanu 100.000 Antonietta e Carla 100.000,. Lady Silunt s.r.l. 100.000. Basso Renato e Giuseppina 100.000; N.N. 100.000; N.N 100.000 Famiglia Vitale 100.000; Chiara e Francesca 100.000; U.S 100.000. L.M. 100.000; Costantino Eva - Torino 100.000; N.N 100.000, Elettromeccanica Vaschetti 100.000. Giacomelli Remo 100.000. Aldo e Iride - Borgofranco d'Ivrea 100.000 Daccino Marianna ved. Allemand - Bardonecchia 100.000 Lad 100.000 Saivieni Maria - Alba 100.000 N.N. 100.000. N.N 100.000 Famiglia Scaglia - Peretto Torinese 100.000; Nina e Anita O 100.000 Rarina Marco 100.000; Nova Frigo Torino 100.000; N.N 100.000; Litocal - Torino 100.000 Bargellini Maria - Torino 100.000; Isaia Dalla Giuseppe 100.000 Prima e Terza B Scuola Media Palasmeschi 100.000; N.N. 100.000 Piana Walter e Maria 100.000, CO.GE.VO 100.000. Ferro Vincenzo - Savona 100.000; Francesca 100.000; Carena Anna in Bazzoli - Sanremo 100.000; Bazzoli Rinaldo - Sanremo 100.000; Patrizia e Paola 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; In ricordo di Costantino 100.000; N.N. 100.000; Serra Giuseppe 100.000 Barale Enrico e Davide 100.000; Scuole Elementari di Nole Case, Classe II C 100.000 Bertone & Bodda Amministrazioni Immobiliari 100.000; Graziani 100.000; Margarita Giovanni - Nichelino 100.000; A.C. - Vleotorte 100.000 Vere Gilda - Moncalieri 100.000. Pino e Adelina 100.000; Marisa e Pier Achille in ricordo dei loro cari 100.000 Ornano Umberto - Banchette 100.000; Molino Cesira 100.000; Lo Savio - Pescara 100.000 Brigata Sergio 100.000 Griffa Angela 100.000; Ditta la Nuova Fotolito 100.000. Comando Carlo 100.000, Avidano dr Primo - Castagnole M.to (At) 100.000. Bruno Renato 100.000 N.N. 100.000, Perna dr. Filippa 100.000

Rachelli Adele - Torino 50.000; N.N 50.000. Donsardo Renata 50.000; Un pensionato pinerolese 50.000; Pina Raffaele 50.000. N.N. 50.000; N.N. 50.000; Andrea mamma e papà 50.000; Mariella Rubino 50.000; Pirra e Doglioni 50.000. Salustri Filoteria 50.000; Scuole Elementari di Nole Case, Classe 1ª A 50.000; Lega Angelo 50.000 N.N 50.000; E.P 50.000 G.P 50.000. Saracco Giovanni - Incisa Scapaccino 50.000. N.N. 50.000; Famiglia Borgiattino - Chivasso 50.000. Dalmasso Leandro 50.000 Cerda Ennio - Ge-Sestri 50.000 N.N 50.000. Famiglia Bellonte - Forno Canavese 50.000; Chicca 50.000, Mochet Eugenia 50.000,

Partono venerdì per aereo 1050 completi antipioggia

Offerti dai nostri lettori - Con lo stesso aereo i soccorsi raccolti dalla Turbo Union tra i dipendenti Rolls Royce, MTU, Fiat Aviazione

Alle prime ore di venerdì mattina s'alzerà in volo da Caselle un aereo Hac 111 diretto ai Sud: atterrerà a Brindisi dove lascerà il suo carico d'aiuti che verranno, poi, smistati nelle zone del terremoto. Nella carlinga di questo cargo, che può ospitare, inoltre, 24 passeggeri, ci saranno casse con diverse etichette: inglesi, tedesche, italiane. Sono i soccorsi per i paesi devastati raccolti dalla Turbo Union, una società internazionale che collega Rolls Royce, MTU tedesco e Fiat Aviazione.

Con questi aiuti, quelli richiesti d'urgenza a «La Stampa»: 1050 completi da pioggia (sul tipo dell'abbigliamento usato dai vigili del fuoco), Consentiranno a volontari e operai che vivono nelle tendopoli di affrontare con meno disagio il maltempo. Mille impermeabili sono stati acquistati con il contributo dei lettori 50 ci sono stati regalati dalla fabbrica che li produce, la Nimpa.

Il carico del Hac 111 è stato raccolto in parte a Brisiol ed in parte a Monaco di Baviera tra i dipendenti — moltissimi sono emigrati italiani della Rolls e dell'MTU. Dall'Inghilterra giungono medicinali, latte, pannolini per bambini, dalla Germania arrivano viveri a lunga conservazione e vestiario. «Tutta questa merce — spiega il presidente della società, ing. Giancarlo Baffetta, amministratore delegato e direttore generale Fiat-Aviazione — una volta a Brindisi verrà immagazzinata nello stabilimento della Fiat e, di qui, inviata a seconda delle disposizioni del commissariato di governo nei luoghi che ne avranno maggior necessità».

Altri 210 milioni dalla Riv-Skf per il Sud «Rinunciamo a festeggiare i nostri 75 anni»

L'amministratore delegato e direttore generale della Riv-Skf officine di Villar Perosa, ci scrive:

«Faccio seguito alla mia precedente lettera del 27 novembre con la quale ho inviato a La Stampa *la somma di 30 milioni in favore delle popolazioni colpite dal recente terremoto.*

«Il desiderio di manifestare subito la nostra solidarietà non ci aveva consentito di valutare la tragedia nella sua reale dimensione.

«Purtroppo, con il passare dei giorni essa si è manifestata in tutte le sue gravissime proporzioni.

«Nel 1981 la Riv-Skf compie 75 anni di vita e per tale occasione avevamo programmato di festeggiare diffusamente l'avvenimento. Ma i fatti di questi giorni ci hanno fatto riconsiderare la cosa per cui ho preso la decisione di stornare gran parte della cifra stanziata per tale occasione per devolverla, tramite La Stampa, *alle popolazioni colpite.*

«Invio quindi altri 70 milioni come ulteriore contributo per la rinascita del Mezzogiorno ove la Riv-Skf è presente positivamente con proprie unità produttive da quasi 25 anni.

«Accompagniamo il versamento con altri 140 milioni corrispondenti a quattro ore di lavoro per ogni nostro dipendente, perché vengano destinati, a nome della Riv-Skf alla costituenda Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria».

Carlo Verri

Riv-Skf, officine di Villar Perosa (3° versamento), 210 milioni.

Dipendenti Dessalles e Borgino S.p.A. 3.575.000:
Scuola Elementare di Castagnone Torino 1.153.500
Scuola Media Statale «A. Vivaldi» Borgaretto Di Beinasco (To) 1.126.400;
Ditta M.I.A. S.r.l. Moncalieri 1.000.000;
Borello e Malfiatto S.p.A. 1.000.000,
Maria R. 1.000.000
Fiat Collaudo funzionamento di Rivalta 871.000;
Dipendenti della Stila 850.000;
Dipendenti Salti 846.000;
Insegnanti Alunni e Bidelli classi 1ª-2ª-3ª-4ª-5ª Scuola Elementare di Pralormo direz. Forino 825.000;
Titolari e dipendenti Edil-Case 800.000;
Ditta Fontana s.d.f. 388.350;
Ospedale «Amedeo di Savoia» Divisione A malati e personale [illegible];
S.a.s. Fratelli Bosco 500.000;
Pina Oay ricordando il suo Dino 500.000;
Cromatura Barnocco 500.000;
Direzione Galli S.p.A. 500.000;
Associazione ex calciatori granata [illegible];
Dipendenti Titolari Ora Moncalieri 500.000;
Dipendenti Tecnofusion 471 mila,
Tecnofusion s.r.l. 471.000;
Un friulano 400.000
Dipendenti Mikad srl 400.000;
Scuola Maria Clotilde Moncalieri 383.910;
Annie e Alberto 380.000
Mixadori Torino 335.000;
Adriano Caterina 300.000;
Dipendenti Galli SpA e Energilbi 300.000;
Icom S.a.s. Canico (Asti) 300.000;
Alunni della 1ª e 4ª della Scuola Elementare «Carla Gallina Roda» via Tunelli 1, 282.000
Marposs Italia SpA Filiale di Torino e dipendenti 265.000:
Ass. Alpinistica Giovane Montagna 200.000;
Marco e Paola 200.000;
Una famiglia torinese [illegible];
N.N 200.000;
Ditta ELL 192.000; Scuola «Silvio Pellico» 3ª Elementare B 133.000, Titolare e dipendenti Ditta Barattieri 150.000; N.N. 150.000; Direzione della Casa di Riposo Marsè «La quiete dei Principi» 145.000; Classe 5ª Scuola «Sclavardi» 144.000, Scuola N. Sauro III B 139.000;
SEA Marconi Dipendenti e Titolari 1.000.000.
C.A.T.A.M., Scuola Parrucchieri v. Garibaldi 28, 1.025.500.
Lavoratori Semi Culturali Torino 806.580.
Direzione e dipendenti Piemonte Pelli S.p.A. 700.000.
Fornomatic 510.000.
Trpalux S.r.l. via Rossini 1 Torino 500.000.
N.N. 500.000.
N.N. 500.000.
Ufficio organizzazione Esecutivo Credito Italiano 450.000.
Dipendenti ATO 390.000.
Le Allieve della Civica Scuola Magistrale, se mai rincontreremo a farvi sorridere 360.000; Un gruppo di ferrovieri di Torino Dora 360 [illegible];
Ditta B.M.C. 350.000.
Per un mondo migliore 300.000.
Treves Sergio 250.000.
Scuola Elementare Sciarandi 237.500.
I.C.S. 230.000,
Dipendenti Agenzia di Torino Reale Mutua Assicurazioni 230.000.
Gruppo Dipendenti General Systems Torino 213.000.
D.F. in memoria del suocero 200.000.
In ricordo di Tele Zarotti e sia Tata 200.000.
N.N 200.000.
Andrea, Daniele e Cristiana 200.000.
G.O. 200.000.
I Dipendenti Tubo Service S.r.l. 200.000.
Per solidarietà alcuni dipendenti ditta Lary 200.000.
Mauro Daniela Mariella e Sergio De Gregorio 200.000.
I dipendenti della società S.M.A. Mirnese 185.000: Scuola Media Statale La Loggia 181.000; Barengo e Cinzia 175.000; The British School of Turin 160.000; Teatro Stabile Torino 151.500; C.A.F e Dipendenti 150.000, D.S.B. 150.000 Toro Assicurazioni, Ufficio Archivio B e; Vittoria E. 125 .50.000, Alunni della Scuola Media E. De Nicola via Consolata 1 Torino 127.000 Enrico Vincenzo 123.500 Amelio Rina e Graziella 120.000; Dipendenti ditta Tepatut via Rosmini 5 Torino 120.000 R.M.T 116.000. Compagnia di Prosa Nuova Ribalta somma offerta dagli spettatori 115.000.

OCI-AD 80.000; N.N. 70.000; Da Valerna 55.000; Famiglia Racconi 50.000 N.N. 50.000 Francesca e Giuseppe nel ricordo dei loro morti, 50.000; Alessandro 50.000. Sandrone Chiaffredo 50.000 N.N 38.000. Famiglia Fusini 30.000 Feller Giacomelli 30.000 Coniugi Parighetti 30.000. Irene in memoria di Enrico 25.000. Corradino 20.000. N.N 20.000,

N.N 20.000; Rosanna 20.000; Ricordando Maria Teresa e Adelchi 20.000; A.C.L. 20.000. Giuseppe 20.000; Monge Maria 20.000; N.N 20.000; Virgili Pina 18.000. N.N 10.000; Stravegna Piera 10.000; N.N. 10.000. N.N 10.000; Ines e Piero 10.000; Famiglia Gentile 10.000; N.N. 10.000.

N.N. 1.000.000.
Daniele e Claudia 1.000.000
Scuola Media Statale «Silvio Pellico», S. Mauro Torinese Sezioni C-D 718.000;
Dipendenti Sip D To 677.000;
Direzione e Maestranze Ditta Cantore Mario Materie Plastiche, Rosta 600.000;
Titolare Venditori e Dipendenti Sia Chiaperotti 550.000;
Molandrino Cristina 500.000;
Ditta Pavesio snc direzione e maestranze 500.000
Guarnimodil snc, Torino [illegible];
Menegatti Lauretta 500.000;
Impresa Sirio Srl, Orbassano 500.000.
Manzoni T 500.000;
Dipendenti Isi, Bancario S. Paolo di Torino, Albenga 500.000
Chiabrera Carlo, Orado 500.000
Di Giglio Pasquale 500.000;
F.lli Macchorone 500.000;
S.D.F. Electronic 450.000;
Colleghi (all'Istituto Bancario San Paolo di Torino succ. Saluzzo 436.000
Dipendenti Klipgan 421.500;
N.N. 250.000;
Ditta Ing. Marco Gamna e dipendenti 300.000;
Personale A.N.C.C. Torino 300.000
N.N. 300.000;
Ditta Giachetti 300.000;
Bianco Silvio, Termosanitari, Chivasso 300.000;
Museo Anna E famiglia 300.000:
Scuola Media Brandizzo docenti, non docenti, allievi 287.325.

Le officine Viberti di Nichelino

Officine Viberti SpA, Nichelino, 2° versamento (tramite la casalinga Agenzia d'intervento industriale) 10.000.000
Scuola media Statale «F. Mariano» alunni, docenti e non docenti 2.400.000;
G. Farina SpA, Beinasco 1.250.000;
Amici di Battigliera Alta «Rivoli 1.200.000,
Liceo «Segre» 1.054.100;
Alunni e insegnanti Scuola elementare via XXV Aprile Nichelino 1.000.000,
Direzione Dessalles & Borgino SpA, San Mauro (Torino) 1.000.000;
Dipendenti Coman che lavorano a Göteborg (Svezia) 974.785;
Ditta Edam e dipendenti 800.000;
Dipendenti della SpA Starmetal Torino 552.000;
Dipendenti e Eurovalv, Moncalieri 505.000
ACLA SpA 500.000;
Soc. Torinese Ossigeno 500.000;
B.G.V 490.000;
N.N. 375.000;
Impiegati e officina ditta Sipea, Nichelino 378.000;
Ditta Ima 330.000
Personale gestione mezzi Torino smistamento 315.000;
Trunk Club Marco Lodico 300.000
Un gruppo di dipendenti dell'Istituto sacerdotale di Torino 240.500;
Komec Srl e dipendenti 200.000;
N.N 200.000;
M.C.F. SpA 200.000.
F.P. 250.000.
N.N. 240.000.
Barbara e Marco 200.000.
Sapegno Paolo 200.000.
Rina Pellino e Mariscela 200.000.
C.I. 200.000.
In memoria di papà G.A.P. 200.000.
N.N. [illegible]
Gruppo Sportivo «I Amis d'la Piola» 194.000. Alleanza Assicurazioni, i Collaboratori dell'Agenzia Generale di c. Belgio 179 192.000; Scuole Elementari di Forno Canavese Classe 1 B Classe II A, Classe II B 180.000 L. Personale della Ibat di Cirioa, via Sirtori 13 Torino 125.000 Scuola Elementare Anna Frank di Leini Classe 2ª B 112.000; Scuola Elementare Anna Frank di Leini Classe 2ª C 110.000 N.N 105.000 N.N. 100.000 Olga e Giovanni Bruno 100.000; Nunzia e Andrea per i suoi cari defunti 100.000; A.R 100.000; Chiricosta Francesco 100.000.

E.L. L.J. 100.000; Frasta 100.000; N.N. 100.000, B.N 100.000; N.N. in memoria di Mario 100.000; N.N 100.000 Giorgia e Adriana 100.000 in memoria di Mario, Giancarlo, Riccardo, Daniela 100.000; N.N. 100.000; C.M 100.000 Ilaria 100.000 M.P Novara 100.000 Nonna 100.000; J.E. 100.000. Paola ed Elisa 100.000

Famiglia Abia, Ivrea 100.000 Ing. Giovanni Crespi, Milano 150.000 Impiegati Ponte Ceva (Cn) 125.000; Insegnanti e alunni classe IV Druenero (To) 110.000 Famiglia Erio Spina 100.000 Piera Michele Luciana 100.000 I bambini Alessandro, Sergio, Davide per i bimbi terremotati 100.000 Maddalena Picchio in memoria dei miei defunti 100.000. Famiglia Chiesa Volpiano 100.000 Maria Botta Bodrero 100.000 Italia e Walter Secco Maria (Venezia) 100.000 Carla e Pina, Mercurago (No) 50.000 Tre fratelli, Pinerolo (To) 50.000

Dipendenti Officine Viberti SpA, Nichelino 170.000; Alunni della II a della Scuola Elementare «Centro Europa» 171.000. La società e le atlete del A.C.F.A. Torino 130.000; Guido e dipendenti 125.000; Anna e famiglia 120.000; Giordano 100.000; N N 100.000 Boero 100.000; V.P 100.000; Fioravanti Paolo 100.000; Valluori M. Luisa 100.000; Dipendenti M.C.F SpA 100.000 N.N 100.000 N N 100.000.

Un appello: «roulottisti» prestate la vostra caravan

C'è bisogno di roulottes per i terremotati del Sud. E' l'appello che da giorni viene lanciato in tutte le forme possibili. Molti hanno risposto. «La Stampa» ne ha acquistate un primo lotto, altri enti hanno fatto lo stesso. Per fronteggiare la necessità però ce ne vogliono ancora molte e per dare la fretta un riparo seppure provvisorio a migliaia di persone senza tetto esposte al freddo e alla neve è necessaria la mobilitazione dei privati.

In questo senso va letto l'appello che il presidente della Associazione campeggiatori e caravanisti d'Italia, fag. Saroglia, lancia attraverso il nostro giornale. Egli invita i possessori di roulottes a offrirla in «cessione d'uso». Queste le garanzie: ogni contatto viene assicurato dal Commissariato straordinario che coordina i soccorsi nelle zone terremotate, ad ogni possessore (a richiesta) sarà corrisposta un'indennità d'uso giornaliera.

Per il trasporto chi non intende affrontare il viaggio da solo deve rivolgersi all'ufficio apposito istituito in prefettura. Per spiegare i dettagli dell'«operazione roulotte» gli aderenti alla Associazione campeggiatori e caravanisti sono invitati ad una riunione fissata alle 21 di domani presso la Galleria Subalpina n. 30 di Torino.

Da una banca americana ricevuti 15 mila dollari

Dalla «Lazard Brothers», banca di affari di Nuova York 15 mila dollari pari a 13 milioni [illegible]

Mediocredito Piemontese

Per i nostri compagni terremotati con la speranza che tutti passino un Natale un po' sereno, Alunni e insegnanti scuole elementare e materna Gabelli - Nasca, 2° Circolo Moncalieri 3.015.000.

Maestranze Leari S.p.A. di Grugliasco 2.500.000,

N.N. ringraziando e pregando Papa Giovanni 2.000.000.

Scuola elementare Beata Vergine di Campagna 1.626.800.

M.C.F.C 1.500.000.

Preside, docenti, alunne e non docenti Civico Istituto Tecnico Femminile Ciotilde di Savoia 1.311.000.

Scuola Media Pola - Lucento 1.130.000.

Reggio 50.000 Muscarello Salvatore 50.000; N N 50.000 Cappelli Danilo 50.000 N N 50.000; Norelli Pasquale 30.000 M.E.M a un bimbo 50.000 Rinchieri Luigi, S. Stefano a Mare Imperia 50.000; Gilimpia Flossano 50.000. Famiglia Sacco Antonio 50.000 Laura 50.000 Carla e Bruno 50.000 Antonino Crezzo 30.000 A T 30.000 Valentino 30.000 Nebioli 30.000 Famiglia Clay 30.000 Beatrice e Paola 30.000 famiglia Calcagnile 30.000; G.P 30.000 Judriev Borcat 30.000; N.N. 30.000; N.N 25.000; M.G.T 25.000; N.N 25.000.

Adesio e Monica 24.000 Merini Adriana 20.000. N.N 20.000; Giovanni e Marianna 20.000; Due pensionati 20.000 Gian 20.000; Simonetta 20.000; N.N. 20.000; Boschetto 20.000. M.P. 20.000; N.N 20.000; Falco 20.000; Jacobini 20.000 M.F in memoria della mamma 20.000; Crisuna 20.000.

Derrei Arbarello Licia 50.000; Arbarello Sementi 50.000; Maria Baschiera, Udine 50.000; Impiegati Impresa Rabezano, Santo Stefano Belbo 50.000; Giuseppe Sanna, Locana 50.000; In ricordo miei cari defunti Marco e Assunta Tavian, Cuneo 50.000; Luigi Mobili Due Carmagnola A.I 50.000; Un modesto contributo Ida Perelli, Pisa 50.000; Maria Alberto, Genova 50.000; R.M. Varese 50.000, Ida e Virginio Rosa, Mosna S. Maria (Vc) 50.000; A suffragio dei nostri cari defunti Austina e Massimo, Locana 30.000; Francesco Amoroli, Pietrabruna (Im) 25.000. Romano Trol 25.000; N.N., Genervi 20.000.

In memoria di nostro figlio Guido che tanto si era prodigato per i terremotati del Friuli, Montebelluna (Tv) 20.000 R.D.L.A., Susa 20.000; Giorgio Lucrai, Susa 20.000; Elsa e Giuseppe Baldi, Rapallo (Ge) 20.000; Pietro Bettero, Pomaretto (Ai) 20.000; Margherita Bianco, Mara (Cn) 20.000; Giacomo e Rosa Levisone 15.000; Due pensionate di Pinerolo 10.000; Alba Corradini 10.000; Malotto Antonio Feltre di Piave (Tv) 10.000.

La Regione invita: «La solidarietà è valida ma ogni iniziativa deve essere coordinata»

Gli interventi indirizzati in 26 Comuni delle comunità montane di Valle di Viano e dell'Alburno - Chi vuol partire si metta in nota segnalando le sue capacità e attitudini

Sono 26 Comuni terremotati assegnati alla Regione Piemonte perché li assista in questa prima fase di aiuti e nei prossimi mesi quando l'opera di ricostruzione si sarà avviata. Buccino San Gregorio Magno, Ricigliano, Romagnano di Monte Salvitelle, Caggiano, Petina, Auletta, Pertosa, Sicignano degli Alburni, Palomonte, Contursi, Sala Consilina, Polla, San Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Atena Lucano, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Padula, Sanza, Bonabitacolo, Montesano e Casalbuono. In tutto 60 mila abitanti, delle comunità montane di Valle di Viano e dell'Alburno.

Ogni intervento del Piemonte si orienterà verso queste zone come è stato deciso sabato scorso in una riunione tra il presidente della giunta Enriletta, il vicepresidente Sanlorenzo e il vicepresidente del consiglio, Picco, con il commissario straordinario, on. Zamberletti. Le giunte regionali sono quindi il centro di coordinamento dei soccorsi.

Ieri il Comitato regionale si è riunito (presenti Enriletta, Sanlorenzo, Benzi Novelli, Marcari, i capigruppo, le forze politiche e sociali) per una verifica delle iniziative prese e per metterne in cantiere altre.

«Noi facciamo un appello a tutti enti privati, associazioni, imprese, partiti, sindacati, ogni intervento deve essere coordinato, altrimenti rischia di non servire a nulla» è stato detto da molti. Si è aggiunto: *«Oggi è indispensabile garantire un tetto e un posto caldo a tutti coloro che non vogliono lasciare il proprio paese, per evitare che il maltempo e i disagi valetano ancora alle ultime»*.

Inoltre è necessario avviare immediatamente la vasta della ricostruzione facendo appello a tutte le risorse della comunità piemontese. Su questo tema è stata programmata una riunione con il Collegio costruttori; mentre per verificare quanto è stato fatto e per organizzare i futuri interventi sono previste riunioni in ogni provincia nei prossimi giorni.

La riunione ha affrontato anche il problema dei volontari: sono decine giovani gli operai in cassa integrazione, i cittadini che vogliono partire per una generosa opera di soccorso, ma per nessun motivo — è stato ribadito — devono farlo in modo isolato. Chi vuol lavorare per le zone terremotate deve dare il proprio nome specificando la qualifica professionale. Quando da coordinatori del comitato che continuano a rimanere nel Sud) arriveranno specifiche richieste saranno chiamati organizzati, resi autosufficienti, e mandati ai centri di raccolta di Porsano, Buccino e Sala Consilina. Per informazioni rivolgersi al 57 17 31 31

Da oggi funzionerà in via Sacchi 20, sede dell'Assessorato regionale all'Assistenza, un ufficio dove potranno rivolgersi i terremotati venuti nella nostra città. Saranno distribuiti, dopo un accertamento, abiti e viveri si può telefonare al 31 19 25 o al 55.04.97

Proseguono intanto le partenze di colonne con roulottes, stufe, sacchi a pelo, materassi, scarponi, impermeabili, mentre il Comune ha inviato un gruppo di 40 persone (tra dipendenti comunali e volontari) coordinato dall'Assessorato allo Sport, Lavori Pubblici e Istruzione. Uno degli obiettivi è preparare le basi per la sistemazione di case mobili.

Associazione Guardia Fa — Raccoglie fondi in sede (via San Domenico 38 bis) e sul conto corrente postale n. 43568 e su conto corrente bancario n. 100136 dell'Istituto San Paolo

Vigili del fuoco — E' partito ieri un secondo contingente di 60 uomini con due automezzi per dare il cambio ai colleghi che hanno lavorato da giorni senza sosta nelle zone terremotate

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte a favore dei terremotati del Sud il Salone della Stampa in via Roma è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21 (è consentita una breve sosta per le auto).

Gli uffici di via Marenco 32 osservano lo stesso orario. Le offerte si possono inoltre inviare a mezzo di bonifici bancari intestati a La Stampa attraverso il conto corrente postale n. 7104, assegni o vaglia postali specificando che l'importo deve essere devoluto per il disastro del Sud.

Pubblichiamo gli indirizzi di alcune nostre redazioni presso cui è aperta la sottoscrizione:

ROMA: Redazione «La Stampa», largo Chigi 9.
MILANO: Redazione «La Stampa», piazza Cavour 2.
ALESSANDRIA: Red. «La Stampa», via Cavour 5.
ASTI: «La Stampa», via Massimo d'Azeglio 28.
BIELLA: Redazione «La Stampa», via Repubblica 29; Telebiella: v. Novara 9.
CUNEO: «La Stampa», via XX Settembre 39.
VERCELLI: «La Stampa», via Fili Bandiera 14. Video Vercelli via Foa 49.
NOVARA: Redazione «La Stampa», corso Mazzini 1.
DOMODOSSOLA: «La Stampa», corso Ferraris 19.
SAVONA: Redazione «La Stampa», via Astengo 1/1.
IMPERIA: Redazione «La Stampa», via Bonfante 1.
SANREMO: Redazione «La Stampa», via Roma 14; Telesanremo, via Zeffiro Massa 212/A.
CUORGNE': Anac - Red. «La Stampa», via Galilei 13.
CHIERI: «Corriere di Chieri», via Roma 4.
ALBA: Giornalaio Diffusione, via Gioberti 4; Telealba, via Rossini 13.
PINEROLO: Telepinerolo, v. Einaudi 47.
CASTELLETTO D'ORBA: Sede di Teleradiocity.
CAVALLERMAGGIORE: Sede di Telecappelo.
TORINO: Giornale Radio Piemonte, v. S. Dalmazzo 34; Tele Europa Tre, via Buenos Aires 33.

Offerte da tutta Italia alla grande iniziativa de La Stampa-Specchio dei tempi

Per un riparo confortevole durante la ricostruzione

Ingegneri torinesi

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino 1.000.000.
Dipendenti Salvadori S.p.A.
Dipendenti Silvercoat Torino
Fratelli via Tirabocchi
Scuola media Rivoli 1° ver-
I Dipendenti del Policoro 200.000.
Lega Navale
I cittadini di Brissogne
Ditta Marchese, i dipendenti
Alunni impiegati azienda Fiat - Torino 240.000.
Dipendenti Telecomposer
Scuola media Vittorio Bal-
Scuola elementare Francesco d'Assisi III A-B-C, IV B-C-D

N.N. 20.000; Da Roberto e Vanda 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Trichea Carla 20.000; Un
De Luca 20.000, Fam. Villa e Nigra 15.000; Abrignano, Castiglione T.se 15.000 Cinelli
Dal nipote Andrea 15.000; N.N. 15.000; N.F. 15.000; G.M. 10.000; G.S. 10.000; Luongo Domenico 10.000; Vello Enrico 10.000; Signora Chiesa, Gassino T.se 15.000; Massa Angelo, Gassino 10.000; Galli Federico 10.000; Milone Anna Maria

50.000; N.N. 10.000; Famiglia N.N 10.000 N.N 10.000. Bonze

Torre 20.000; N.N 10.000, Visentini Reclus 10.000 Zuffanti Luigi 10.000. Una signora anonima 10.000; N.N. 10.000; N.N 10.000 Canino Pasquale 10.000

gelo Chivasso 50.000; Elio Rita 30.000. La Valle 50.000; Bottelli Fernanda Alassio 50.000; Pezzuolo Santino 50.000. Montenegri Gianpaolo Alassio 50.000; Famiglia Bosc 50.000
N.N 30.000; Maracco Aldo 25.000; Orienti Piero 25.000; G.L. 25.000; Fracella Patrizia 25.000; Bolla Angelo Bistagna 25.000
A.Z. 20.000 Calosso Sergio 20.000; Pieretto Marcello 20.000; Aidi Grivetta Generto e Maria 20.000; Pozzi Gianna Varazze 20.000; Giancia Ira 20.000. Re Gianfranco 20.000; Garbellino Mario Finalo 20.000, N.N. 20.000; Guanova Gianni Finale Ligure 20.000; Maddamma Angela 25.000; Lombardin Maurizio 20.000. Ferrari Giampaolo 20.000; Casco Fausta 20.000 Corradi Gianfranco 20.000 Garuba Angela 20.000; Dalle Er-

Salerno Franco 20.000; N.N 20.000. N.N 20.000 Fiori Oli Giacinta ved. Allasia 15.000 Bruno e Olga 15.000; Lorusso Silvio 10.000; G.G. 10.000; Romero Paolo 10.000; Giambriello Antonio Moretti Rita 10.000; Cerrai Natalina Finalo 10.000, Medaglia Ordine 10.000 Mina e Gino 10.000; Crespi Enrico Busto Arsizio 10.000; Allano Finale Ligure 10.000; Soglia Nicola 10.000; Serafino Ettore 10.000 Burzio Ornella 10.000; N.N 10.000; Di Marco Gaetano Rivoli 10.000; T.55 5000; Pavese Carolina Canelli 3000.

Rossetti Marie Bardineccchia 25.000, Scuola media E. Chiara Torino 1° N 32.650; Ufficio demografico Grugliasco 32.000 Rita Allotto 30.000; Nocro Giovanni 30.000; Valiero 30.000 R.B. Rivoli 30.000; Giusti Daniela 30.000 Piggapelli Aida, Vesparis 30.000.

Barry e Donald 15.000. Faierallo 10.000. Michele 10.000; N N 10.000; Pangella 10.000; N.N. 10.000, Borello Giacomo 10.000. Adriano 10.000; Sono un pensionato, elimina 385.000 ogni due mesi, sottoposto a laringectomia e rimasto senza voce Queste 10.000 lire le dò con tutto cuore. Non posso di più 10.000

Torre 20.000; N.N 10.000, Visentini Reclus 10.000 Zuffanti Luigi 10.000. Una signora anonima 10.000; N.N. 10.000; N.N 10.000 Canino Pasquale 10.000

Gli allievi della scuola media Enrico Fermi di Castiglione Torinese 300.000.
Personale Ufficio Tecnico Imposte Fabbricazione 300.000, R.E. e sorelle 300.000.
Albergo Fairia Direttore e Dipendenti 450.000.
Personale docente, non docente, allievi delle classi II G, I E, III E, I F, II F, II E, scuola media Lagrange 600.000.
In memoria di Maria, la mamma e Nonia Vittoria
I cittadini di Brissogne (Quart)
Ditta Marchese, i dipendenti 300.000.
Alunni impiegati azienda Fiat - Torino 240.000.
Dipendenti Telecomposer 500.000.
Scuola media Vittorio Bal-
Scuola elementare Francesco d'Assisi III A-B-C, IV B-C-D 372.000.

N.N. 20.000; Da Roberto e Vanda 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Trichea Carla 20.000; Un
De Luca 20.000, Fam. Villa e Nigra 15.000; Abrignano, Castiglione T.se 15.000 Cinelli
Dal nipote Andrea 15.000; N.N. 15.000; N.F. 15.000; G.M. 10.000; G.S. 10.000; Luongo Domenico 10.000; Vello Enrico 10.000; Signora Chiesa, Gassino T.se 15.000; Massa Angelo, Gassino 10.000; Galli Federico 10.000; Milone Anna Maria

Tiberio e Luciano, fratelli sopravvissuti sono simbolo dell'Irpinia che rinascerà

Li abbiamo trovati a Teora - Universitari (genitori, un fratello, la zia morti), uno dei due rinuncerà agli studi perché l'altro possa laurearsi - Aiuti nella desolata miseria di Calvello

Il nostro inviato di ritorno da Teora

devastata, registrando altre storie di pena infinita tra la gente sfollata nelle tendopoli, in una condizione senza domani

Li abbiamo incontrati a Grassi Corenzi e a Muro Giambattista, minerale, con dodici figli

Santo che non aveva nulla, e ha perso anche quello.

E s'era il pastore Rocco Cilotto, meglio e tutto figli, che aveva l'azienda all'estremità

— Ho pianto: I morti — pensate si vive — aveva il messaggio dei lettori de «La Stampa» con cui è proseguita la sottoscrizione degli aiuti alle famiglie colpite, perché chi

Domenica, oltre le gote selvagge nel cuore della Lucania, nonostante di nuovo, arrivano

alle famiglie più povere e disperate di Calvello, un paese all'estremo Sud della zona

Ora 20.000: Silvana e Michele 20.000; N.N. 20.000 Silvia e Andrea 20.000; N.N 20.000; Nonno Emilio e nonna Jolanda 20.000; Gabriella e il fratellino Armando 20.000; Rosignolo Floridia 20.000. Costantino 20.000 C.V. 20.000; Antonio e Ester 20.000; Pensionato 20.000; Un alpino 20.000; Paola e Riccardo 20.000; N.N. 20.000; Per Gianfranco 20.000; Due pensionati 20.000. Belvedere 20.000

C. IAC S.p.a. Divisione Cli-
Scuola elementare Rosa Bal-
dola Vistil via Carnovale di Torino 1.000.000.
Istituto Tecnico per geometri «Alma Mater» di Alassio (Sv), alunni e insegnanti 700.000.
Circolo Juventus 675.000.
Classi A, B, E, con gli apparecchi di segreteria Scuola Media Magnani di Nichelino 500.000.
N.N. 300.000.
Ditta Commendatore - Borgaro 600.000.
Emilia e Piera 300.000.
L.C. 200.000.
M.R. 200.000.
Rosa Gabriella 50.000
Vicario 200.000.
Maruffi 100.000; L.T.R. 100.000; Gli operai della Ditta Massa, Torino 114.000, 5° Classe Scuola Elementare R. Sclarandi 110.000, Raffaele 104.000; N.N. 100.000, A.D.34. 100.000; Laura e Marco 100.000; G.P. 100.000; M.R.C 100.000 N.N. 100.000; Associazione Sportiva Riserva di pesca di Germagnano 100.000; N.N 100.000; I G Scuola Media «Ugo Foscolo» 93.000; F.B.L. 75.000; Martinelli 70.000, N.N 70.000, C.R. 70.000, Roberto e Paolo T 70.000 Classe «V C Scuola Elementare Gabelli - Torino 66.500. N.N. 55.000; Angelina 50.000; Elena e Alberto 50.000; Giuseppe e Pietro 50.000; Anna 50.000; Grandi Lia 50.000; N.N 50.000
Lisi 30.000, Claudio 20.000, E.L. 20.000; L.T 20.000 Nucci 20.000; Montangero Giancarlo 20.000; Luca Catalano 20.000; N.N 20.000 W F 20.000 Uno

Ora 20.000: Silvana e Michele 20.000; N.N. 20.000 Silvia e Andrea 20.000; N.N 20.000; Nonno Emilio e nonna Jolanda 20.000; Gabriella e il fratellino Armando 20.000; Rosignolo Floridia 20.000. Costantino 20.000 C.V. 20.000; Antonio e Ester 20.000; Pensionato 20.000; Un alpino 20.000; Paola e Riccardo 20.000; N.N. 20.000; Per Gianfranco 20.000; Due pensionati 20.000. Belvedere 20.000

Il Carlo 10.000. Indelicato Damiano 10.000; Un pensionato 10.000; Ballor Teresa 10.000. N.N. 10.000, P.E. 10.000; Luca 10.000; Arduino 10.000; Famiglia Tedeschi 10.000; Piedes 10.000; M.G. 10.000. Rosa Tuchilo 10.000; Elvira e Edda 10.000; N.N. 10.000; Carla e Franco 10.000. Marina e Orietta 10.000; N.N. pensionato 10.000; L.C.C.

Pensionato 10.000; Bedani Rosina 10.000; Pensionato 10.000 «N 10.000; N.N. 10.000;

Romano Francesco 10.000; Carlo Sebastiano 10.000, Famiglia Busti 10.000; N.N 10.000, Pensionato 10.000; N.N. 10.000, Cordaro 10.000 S.W 10.000; N.N. 10.000; Isabella e Corrado 10.000; F.R.F. 10.000, N.N. 10.000; Valente 10.000; Un pensionato e moglie 10.000; Un impiegato 10.000; N.N Finerolo 10.000; Darlino Ivan 10.000, Ma- 10.000; Ferdinando 10.000; N.N. 10.000; Grazia Piazza 10.000 N.N. 5000; N.N 5000 Depandia 5000, Paola in onore del Papa Giovanni 5000; Mastrolamingo 5000 M.A 5000; Piana Giorgio 5000; Scalise 5000; N.N. 5000; Pensionata 5000; N.N 5000 Davite Cristina 2500; Uno che non ha soldi 2500; Pensionata minima 1000.

Ricambi auto Ovar 100.000; Cassieri dip. Rivoli 183.000 Personale centrale, Cassa di Risparmio di Torino 100.000; Dipendenti, ditta Cassina e ditta Cassina 100.000; ...a parte dei dipendenti della Soc. Gallo-Fom S.p.A. 100.000; Dipendenti Cassa di Risparmio di Torino Casale Corte Cerro 150.000; Giacometti Orietta e Giacometti Franco 150.000; Classe 1930 di Lanzo Torinese e valli 150.000; Scuola elementare Anna Frank Leini - Classe 4° D 130.000; Falco Giuseppe 120.000.
Graziella e Elvidio 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000, Luisa 20.000. Lucia e Giuliana 20.000

e Piero 30.000. Per un sorriso di un bimbo 20.000; R. e v. Di Bartolo 20.000. Renzo Cerruti 15.000; A.E. pensionato 15.000 In ricordo del nonno 15.000 N.N 15.000; Tola 15.000 Aipoti Andriano, Bertello, Menaln ricordo della zia Gela Anna 15.000; N.N. 15.000; Va.C.T 10.000; Arlenolo Alessandro 10.000; Una pensionata 10.000 Motta Leonardo 10.000. Di Palo Umberto 10.000

M G 50.000 Gianni e Nuccia in onore di Papa Giovanni 50.000; Mogavero Emanuela 50.000; Fam. Canale 44.000 Classe I G scuola media Gobetti - Settimo 41.500. Studio fotografico Monti 40.000; Famiglia

Economato Sip 40.000; N N 40.000; N.N 40.000; N.N 35.000; Simona Ferrari 35.000. N.N. 34.500 Fam. Colombero Bruno 31.000 Ricordando i miei cari Antonietta 30.000; N.N. 30.000 Ricardo 30.000 Bosch 30.000 F.L. 30.000; N N. 30.000; A T

Versino Antonia 30.000; F.R.C. 30.000 Emma e Severino Vigliano 30.000; Bonavita 30.000; N.N. 30.000; N.N 30.000; N N. 30.000 Lupo 30.000 N.N 30.000 Marisa e famiglia 30.000; Classe 1 A Valentino Rosso 29.000 Cesare 25.000; Rosa Luciana e Marcella 25.000; S.G 25.000 N.N 25.000.

Solly Maria 25.000 N.N 25.000; Carli 25.000; N.N 20.000 Famiglia Milano Nardelanni 20.000; Due pensionati 20.000 N.N 20.000; N.N. 20.000 Federi-
20.000; Destefania 20.000 N.N 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000 Armando 20.000. Ferro 20.000; Nina e Giovanni 20.000 N.N 20.000, Il piccolo Andrea 20.000, E.A 20.000; Barbara e Carlo 20.000 Renzo e Walter 20.000 Umberto 20.000

Un pensionato 20.000, M.T 20.000; M.F.I. 20.000; Postel 20.000; Rina e Ettore 20.000; N.N. 20.000; N.N 20.000, Vaschetto Antonello 20.000; Amalia e Giuseppe 20.000; N.N 20.000; Classe III B, scuola me-
20.000; Giuliana 20.000; F.T

N.N. 10.000; Nerelli Pasquina 10.000; N.N. 10.000 Una pensionata 10.000; N.N. 10.000, N N .0.000; M.S. 10.000. Orru 10.000 Eleonora e Bruno 10.000; N N 10.000; Paola e Barbara 10.000 N.N 10.000; N.N 10.000; o.o. 10.000, Ferrano 10.000. Conlugi Costa 10.000 N.N 10.000, N N 000, N.N. 10.000 Daniela 000. L.C. 1950 10.000 Un pensionato 10.000, Mauro 10.000 N.N. 10.000

Genta Lorenzo 7500; Cavalieri Filomena 7000 centrella Luigi 5000; De Rosa Salvatore 5000 In onore di Papa Giovanni 5000 Abruzzese Nicola 5000 Tradori Gino 5000; Fiore Piero 5000; Bonello Giuseppina 5000; Barreca Gaetano 5000 Un pensionato della Previdenza 5000. N.N 5000, Nonna Maria 5000 Maria Teresa Didier 5000 G.S. 3000 G.C. 1000

Si può sostare in via Roma

Davanti al Salone de «La Stampa» in via Roma (per misura del tutto eccezionale) il Comune consente la sosta delle auto, 5-10 minuti, per il versamento delle offerte a favore delle famiglie terremotate del Sud

Sperando di darvi fiducia

Federica e Adriana 60.000. Amici Fipa 60.000; Un gruppo di amici 60.000 Scuola Elem «Saiva D'Acquisto» di Cirquiasco classe 1° A, 53.000; Maddalena Scaletta V 50.000, Marco e Luca 50.000 N.N. Mondovì 50.000 B.R. 50.000; Radani Lucca 50.000; N.N 50.000; Lina e Tommaso Musolini in memoria dei cari defunti 50.000. F.N. 50.000 Lino e Tilde 50.000. Gruppo Bocciofila Stadio 50.000; Una Nonna 50.000; Mamma, Antonietta e Teresa 50.000; Famiglia Dore 50.000 R.F 50.000; N.N, 50.000; N.N 50.000; Ester e Carlo in memoria della mamma 50.000 Famiglia Berrera Ghigione 50.000
Oino e Marco 50.000 Carola e Nonna 50.000; I.S. 50.000; M.
laro Giuseppe 50.000; Nonn. A. e P 50.000; In memoria di mia
N.N. 50.000; N.N. 50.000 Adele, Maria e Teresa 50.000; Lebole Bina 50.000; Centro Socioterapico via Medici 30.50.000; Romano Luigi v Cesana 43 50.000
N.N. 30.000; Bagnelli 30.000; C.L. 30.000; R.R. 30.000; Per i bimbi 30.000; In onore di Padre Pio da Pietralcina Evasio M e famiglia 30.000; N.N. 30.000
30.000; Una pensionata 30.000; N.N 30.000, Portal Camillo 20.000; G.C. 20.000; E.M 20.000. L.E. 25.000 Ida e Giovanni 25.000, C.F.P 25.000 Danilo e Franca 20.000; N.N 20.000 N.N 20.000
In Memoria dei miei nonni T.A. 20.000; Una pensionata 20.000; Pilotti Maria Beatrice 20.000; Giorgio e Anna Maria 20.000; Orenio 20.000; Moschetti 20.000; E.T 20.000 Nina P.M 20.000; Severino 20.000 Famiglia Gastaldo 20.000. Tania e Maria Luisa 20.000, G.D. 20.000 Renaldi Giovanni 20.000 Una pensionata 20.000 Una pensionata 20.000; Due pensionati 20.000, H.R. 20.000; N.N 20.000 N.N 20.000; N.N. 20.000; Una pensionata 20.000 Ferraro Angela 20.000.
N.N. 50.000, N.N. 50.000, Migliò Lazzaro 50.000; Famiglia Girollo Corretto 50.000 L. B 50.000; Una pensionata 50.000 N.N. 50.000; 3° B Scuola Elementare Salvemini 50.000; Ve-
50.000; A.M. 50.000; N.N. 50.000 Ricordo per i bimbi terremotati 50.000 N.N. 50.000; V.E.P 50.000; Berotea e Gianni 50.000 Augusto e Maria Teresa 50.000 Francesca Ramachino 50.000 Monica 50.000
N.N. 50.000 Tilde e Franco

Carlo e Nina 100.000; Un gruppo di operai 100.000; N.N 100.000; Un lucano a Sassari 100.000; Massimiliano 100.000 Anna e Gino Alfano, Chivasso 100.000; M.G. 100.000, Alleti U.E Meneghetti Torino 80.000 S.M 81.500; La classe V G Liceo Scientifico di Ivrea 80.500; Un gruppo di amici 75.000; Accarezzo Irma 70.000, Classe II G Scuola Media L. Vian via Sospello 44 70.000; Chiara e Maurizia
Amici di San Mauro 107.000 Scuola Istituto Valletta, succur-
comune 170.000 N.N Bagnasco
tro - Mariteri 155.000 Dipendenti notaio Barone 150.000
150.000; Dipendenti Asco - Volpiano 150.000, N.N, 150.000; C.A.R.M. 145.000; Nina 140.000; L.M 120.000; I-II-III sezione G scuola media
Amici del Bar Antonio 120.000 2° versamento telespettatori
Libreria Lavrotto e Bella 105.000 3°N meccanici 105.000, Paola 100.000; Elma e Nicolino 100.000 N N. 100.000; N.N 100.000; Pentenero Odino 100.000; Fratelli Aldo e Franca 100.000; N.N. 100.000; Laura e Paolo 100.000; Sgarra 100.000; N.N. 100.000; Paolo e Gianni 100.000; Luca e Stefano 100.000; Giorgio Gabriella e Va-
Gabriele e Matilde 30.000.
a Laura 30.000; Bostico 30.000; Stefania 30.000; Chiara e Clau-
Gianni 30.000; Ruggero 30.000 Marianna, Ester e Alfredo 30.000; D.R. 30.000 N.N 30.000 N.N 30.000; Marco e Davide 30.000; Guarinoni Francesco 30.000, F.M. 30.000. Famiglia Aspetta 30.000
Maria 25.000

Qualcosa funziona

Il nostro lettore di telefona da Benevento:

Un'assai di efficienza in mezzo a un mare di disorganizzazione nella Pubblica Amministrazione. Ebbene, vorrei che le mie parole siano impegno affinché nessuno li sottovaluti.

Le buone abitudini che ogni cittadino dovrebbe avere per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla circolazione stradale, sono state ben assimilate dai torinesi. Lo dimostra il fatto che, nonostante l'aumento del numero delle auto in circolazione, gli incidenti sono diminuiti.

Gabriele e Matilde 30.000.
a Laura 30.000; Bostico 30.000; Stefania 30.000; Chiara e Clau-
Gianni 30.000; Ruggero 30.000 Marianna, Ester e Alfredo 30.000; D.R. 30.000 N.N 30.000 N.N 30.000; Marco e Davide 30.000; Guarinoni Francesco 30.000, F.M. 30.000. Famiglia Aspetta 30.000
Maria 25.000

Tutto per un bimbo del Sud

A.D.S. in onore di Papa Giovanni 10.000 N.N 10.000; In memoria del marito 10.000 Paola, Luca e nonna Bruna 10.000 N.P. 10.000; I.M. 10.000; Ardissone Giuseppe Campo Canavese 10.000, Famiglia Montaner 10.000 Una nonna sevastiana in onore di Papa Giovanni 10.000, Famiglia Penengo 10.000; Vesco Domenico 10.000 Famiglia Vescova 10.000; N.N N. 10.000. C. C. 10.000 N N Ivrea 10.000 G.B.S. 10.000. M.N, 10.000; Giannotti Gina 10.000; Lucotti 10.000; N.N
Gianpietro 10.000, Luisa 10.000 Dario 10.000. N.N 10.000; Luca offre tutto quanto ha per un bimbo del Sud 5500 N.N. 5000 S.A. 5000, C.R. 5000; N.N 5000
N.N. 20.000; Ruggia Domenico 20.000; Bonagini Mario e Antonietta 20.000. Brasone Guido 20.000, N.N. 20.000; Cristina e Piero 20.000, N.N. 20.000 N N In memoria dell'amico Alessandro 20.000; Mirko e nonni 20.000 Due pensionate 20.000; Coniugi Meriagino 20.000 In onore di Papa Giovanni 20.000; N.N 20.000; Una pensionata 20.000.
Orioco 20.000, N.N. 20.000 Boero Pietro 20.000; N.N. 20.000 Stefano e Giorgio 20.000; N.N 20.000, Carlo e Riccardo 20.000. Una studente di Chiusle 20.000; Una scout 20.000; Antonella 20.000, N.N. 20.000; Aquara 20.000; D.E.V. 20.000; Bottale Giacomo 20.000. De Biasio Santina 20.000 N.N. 20.000 Famiglia Gambarate 20.000, N N Raccolgi 20.000; A.M.C. 20.000. N.N. 20.000 Laura e Guido 20.000; N.N. 20.000; Cinzia Man-
Due pensionate 15.000, Giada 15.000; Famiglia De Panfilis. Borghetto S. Spirito 15.000 Nella 15.000; In memoria di papà 15.000. Il piccolo Alberto 10.000 N.N. 10.000; P G. 10.000 Aurori-
N.N 10.000; Negro Piero Nicola 10.000 In memoria
L.P.V. In memoria dei miei genitori 10.000 Mara e Fulvio 10.000
N.N. 3.000.000.
Sicme Motori S.p.A. a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria
Alunni e insegnanti della scuola materna ed elementare Facchetti 1.125.000.
Dipendenti Autoservizio Agri-
cultura Regione Piemonte 1.120.000.
Ditta G.B.M. unita ai suoi di-
pendenti 1.045.000.
Mirone Giuseppe Torretta a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria 1.000.000.
Associazione Industriale Grafici e Cartotecnici della
I dipendenti «Bertet» 750.000.
Un gruppo di distributori film di Torino 600.000.
Ospiti del Pensionato Suore Riparo di via San Marino 30
Turbiglio e Gariglio Unioni e mandamento 600.000.
Dipendenti Nova Lessing 500.000.
Alunni e insegnanti scuola elementare Canvilio Montanaro Umberto I, 500.000.
Istituto Ginoli 500.000.
Divisione Didattica E.M. mo-
Ditta Valpa e
RE.MAC.UT. di Cascine
Ditta Benardo e Tuninetti di Cascine Vica 500.000.
Società L.S.A. 2. Secondo di Pinerolo Unioni e dipendenti 470.000.
Gruppo G Comunicazione s.r.l., dirigenti e collaboratori 400.000.
Istituto Massimo d'Azeglio e collaboratori corso Re Umberto 26/B 375.000.
Gruppo impiegati vendite Cent 310.000.
Un gruppo di insegnanti della scuola elementare A. Manzoni 310.000.
N.N. in memoria di Bioci Vittorio 300.000.
C, 2° C, 1° D, 2° D dell'Istitu-
Bruno Bonigiorno 200.000.
Piavia 20.000 Clara 20.000; In ricordo di Mario in sua Gina 20.000; Patrizia 20.000; In memoria dei nonni 20.000; N.N. 20.000 A.R. 20.000; Matteo 20.000; N.N. 20.000; Marotta Ca-
20.000; Carnevale 20.000; Sofia 20.000; Maria Teresa e Antonio 20.000; Roberto e Valentina 20.000 N.N. 20.000
15.000; Battaglino Giovanni - Aim 15.000; Mandolla Francesco - Aim 15.000 Fossati Renato - Aim 15.000; Avidano Ernesta - Aim 15.000 Gianluca in memoria dello zio Carlo 15.000; N.N. 15.000, R.R. 15.000; In memoria di Papa Giovanni 15.000; Alberto, Giovanna e Massimiliano 15.000, L.M. 15.000; Barison Ossione 15.000; C.F 15.000 N.N. 15.000; Susy 10.000; Erminia 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Ernesta Tova 10.000.
Ostorero Bruno, Scanzi
N.N. Cirié 50.000; Bergamino Adriana-Trivero 50.000
Processo Orlando 50.000 N.N, 50.000 C.C. Carignano 50.000; S.B. Carignano 50.000; Bosco Alberto 50.000; Bosco Andrea 50.000; Carmi Bruno 50.000; Anna Maria Vercellona Musso in memoria dei suoi cari 50.000; B.C.I. 50.000; N.N. 50.000. De Clavallo Armando per i terremotati 50.000.
Leva Romana Finale Ligure 50.000, Caterina Ivrea 50.000. N.N. 50.000; Guercio Mario 50.000; Francesco e Angela Soccola 50.000; Biriglio Domenico 50.000, Tim 50.000 Fam. Trevisani Collegno 50.000; N.N. 50.000; Tassara Enrico & Foggi Mariangela Dip. Ist. San Paolo Torino Filiale di Loano 40.000 OF AM. 30.000 Gilardi Cristina Nolle Paolo 30.000; Rosso Ro-
gila Emiliana 30.000; Garello Ambrogio 30.000 Ravera Clotilde 30.000

Da Stroppo, piccolo comune montano mezzo milione: «Siete i più tempestivi»

Un piccolo comune della Val-
diamo a "La Stampa" che, con la sua organizzazione, non solo le sa bene dove distribuire i contributi, ma ci assicura che sono entrate lentezze burocratiche e che il nostro piccolo aiuto non va a finire in qualche cassetto». Grazie.

Cuneo

Alunni Scuola Media Borgo a Dronero 1.132.000.
Commercianti via Roma Cu-
Impiegati ufficio tecnico erariale Cuneo 800.000.
Ditta ved. E. Cavagna e figli Cuneo 300.000.
Scuola elementare Cuneo-
Fabrizio e Alberto 300.000.

C.D. 20.000 N.N 10.000; Maria e
Margherita, Vado 25.000; Buschetti G.B. in memoria di nonna Maria 50.000; Gandolfo, Savona 10.000, Gamalero Mauro 1350. N.N., Varazze 50.000; A ricordo di Guido, Savona 50.000; Marianna, Savona 50.000
Marco, Savona 20.000; N.N Varazze 35.000 Marco Laterza 10.000; Cornero Ilaria 10.000; N.N., Savona 50.000 Bella 2.

Diano Marina 100.000; A.R., Savona 30.000, V.A.P., Vado Ligure 50.000 Patelli Patrizia, Alassio Mare 50.000
Traversa Angela, Celle Ligure 30.000; Traversa Lina e Pietro Celle Ligure 30.000, Fam Binello, Celle 50.000; Ada e Amerigo Giuliani 100.000 Salvi Elda di Bruxelles 100.000 Ballarini Vittorio 20.000, Astegiano Gianni 30.000

Imperia

C.O. 100.00; Rinaldo e Bianca 50.000; F.Q. 15.000; Famiglia DIM 15.000; Enrico Moretta 5000. Orazio e Mariuccia 20.000
A.M. 50.000; Caldari 30.000; Nidi Piera 50.000

Albenga

Da Radio Onda Ligure 101.
Compagnia di spettacoli U Bacche di Alassio
Maico 50.000; Maggiora 25.000; Betti 10.000

Savona

Gruppo insegnanti «Astengo-
Silvia e

Loggia Massonica di Novara

30.000; Una vedova 10.000. Altano e Maria 50.000 Sorelle Ricagni 25.000 G.P. 20.000; Giuseppe Torlona 30.000 Un gruppo di alessandrini 100.000; P.R. 50.000 E.R. 25.000 Gabriella e Viviana 10.000
N.N. 50.000; Cav Vittoria Veneto Giovanni Cornaglia 25.000
ta Oppra 10.000, Anna 50.000 N N 30.000; N N 10.000; C.P. 20.000. N.N. 20.000; Giovanni 15.000. Paola 10.000.

Milano

Clienti pubblicità inserzioni
Orsola e Ada (da Milano)
N.N 300.000.
Franca Turri 300.000.
Famiglia Sabena 50.000. Rosa Turcarelli 30.000; R.M. LeumannTorino 50.000.

Sanremo

gnori Sanremo 100.000, Tonelli Alba 10.000; Alessio Franco
di Pietro 20.000; Fioretta Morelli 100.000.
M.S. 100.000; C.L. in memoria di V. 20.000; Sandro 10.000. Famiglia Cavallucci Teresa 20.000; Minetta 20.000; Gruppo scientifici miscari Saureme (gresso Hotel Astoria) 1.0.000; Pastore Giuseppe 150.000 Silvana Lorenzo 15.000; N N 20.000, F D.

Raccoli da Telecamere: N.N. 50.000 C.A. 25.000; Coniugi Martini e Natta 50.000; N.N. 10.000; G.R. e M.R. 100.000

Il Cotonificio Tabasso di Chieri

Asti

Classe V A scuola elementare
Z.M.R. 50.000 Classe 2° B scuola media Leonardo da 100.000; Classe 2 C scuola media Leonardo da Vinci 54.000; N.N 50.000; N.N 20.000 Marco 30.000; Classe seconda F scuola media Rainis «Gatti» 58.550; Adelina Boldino 10.000; Elisabetta 30.000
Ina e Oreste 20.000; Comitato provinciale Caccia 100.000 N.N 100.000; Patrizia 4.000; Katia 20.000; Un pensionato catanese 30.000; Adolfo Saracco 100.000 A.S. 50.000; A.C 100.000
Agostino e Maria 30.000; M. Pia 50.000, G.R in memoria di
50.000, N.N. 50.000; N.N 500; C.C in memoria dei miei morti 30.000 Mario e Franca 10.000.
C.P. e C.R. 20.000. Rosa

100.000; Gabriele Betta 100.000. Giacinto Semina 30.000. La Leva del 1930 di Calosso d'Asti 50.000; R.A 50.000 Silvio Maschio 10.000; Diego Dellarovere 13.000

Chieri

Cotonificio Felice Tabasso Spa
Salvatore
nanni 20.000; Pensionato R.L. 10.000 Daniela 50.000.
Un alpino e famiglia 30.000 Un donatore di sangue Fidas ex alpino 25.000; D'Errico Emilio e Francesco 10.000; Casals Silvana 10.000 In memoria di nonna Luigina e zio Beppe 100.000
C.A. 10.000 R.A 400. N.N. 20.000 Fiorenzo e Francesca Orali 20.000; N.N. 10.000; N.N

50.000, Insegnanti e alunni Scuola Media di Fraiorno 20.000.

Moncalieri

Raccolti da «Il giornale di
Esercenti di Moncalieri, Trofarello, La Loggia (1ª offerta) 100.000; Rita e Mario Perasso 50.000, Fratelli Casa 50.000, Sciagno-Mancetto 30.000; «Par En-

Cuorgnè

Ditta Biscomatic e dipendenti 900.000
Ogina 42. 30.000 Dipendenti BO.GI CO. 130.000

I coscritti di Biella

N.N., Sandigliano 20.000; F.V. 50.000, Carla e Rosa 25.000; Un gruppo di dipendenti ospedalieri 70.000, Classe 1° C scuola media, Ponderano 87.500; F.P 20.000
P.E.R.C., Cossato 115.000 Un bambino 500; C.T Biella 10.000, Famiglia Monateri San Paolo Cervo 30.000. Una pensionata 10.000; Un'altra pensionata 5.000; L.D. 10.000. Consiglio direttivo U.S., Vallemosso 140.000
Renzo, Sandra e Mario Salza, Occhieppo Superiore 80.000 Silvia e Paola 30.000 Anita Crovella 60.000 P.G 100.000; An-
elementare, Occhieppo Inferiore 87.500, Mario 10.000; N.N 100.000; B. 20.000; L.P 100.000; Giampiero Carpano 25.000.

Sono già oltre 250 mila le persone che hanno inviato un contributo al nostro giornale

L'impegno e l'affetto di tutti per tornare a vivere

Ieri la raccolta di fondi ha toccato la cifra più alta mai totalizzata in un solo giorno: oltre 536 milioni

Esercenti canavesani

In memoria di Irma 100.000 Torino Club, Leini 100.000 Mandino Maria Margherita, Pinerolo 100.000; N.N. 100.000; Biancone Gina 100.000; G.M. 100.000; Famiglia Botta 100.000 Alberto e Maria 100.000 Rotondi Orlando, Collegno 100.000; Ditta Elmec s.d.f., Collegno Giuseppe 100.000; Caserta Antonino N.N. 30.000; Esercenti Canavesani 100.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Pralormo Pierangelo Balbertrand Angelino Scarrone Giovanni 30.000; Papa Lucia 50.000; Bodo Carlo e Allonsina Formaglio Giuseppina A.M. 50.000; L.P. 50.000 Meo Mario, Buttigliera Alta (To) 50.000; P.A. 55.000; Favia Cesare N.N. 30.000; Maria e Luigi Fornas, Carignano 30.000; Basile Reale, Collegno 30.000; Salvetti Laura 30.000; N.N. 20.000; Laura 30.000, Pugliese Valentino, Pinerolo 20.000; Massimo, Pinerolo 20.000; N.N. 20.000; Annamaria e Sergio 30.000; Stella Luca, Collegno 20.000

Negro Paola, Collegno 20.000 Domenico e Anita 20.000. Castellino per i parenti dei due N.N. 10.000; N.N. 10.000 Pinerolo 10.000; Fam. Valantes Domenico, Pinerolo 10.000. N.N. 10.000 Fens Giovanni 10.000 Traversa, Teresa, Pinerolo 5000.

G.ma 100.000 N.N. 100.000; B 100.000; Alba e Thery Macario 100.000. Federico 100.000; In memoria della mamma 100.000; Tre cugini ti, Daniele, Roberto e Patrizio Valsania per un buon Natale dei bimbi al Sud 100.000; Massimo in memoria dei nonni 100.000; N.N. 100.000; Dall Gianda Pistola Natalina 40.000; Delgrosso Valentina e Lucia 40.000, N.N 40.000. Carlo e genitori 40.000; G.P. 40.000; E.F. G.S. 40.000; N.N 40.000. Istit. Prof. Industria e Artigianato «G. Fiano» classe IV B odontotecnici 30.000; A.L. P.F 30.000; Alunni classe 3° C Scuola Cesare Battisti 32.000

Monica 40.000; Durando Stefania 40.000; Alunni classe 3° D Scuola Cesare Battisti 50.000 Classe V G Scuola Elementare G. Gabelli 55.000; Classe IV D Scuola Casella 50.000; Per ricordare Nuccio 50.000; M.A. 50.000 Roberto e Stefano 50.000 D.E.E. 50.000; N.N. 50.000. Maria Grazia 50.000; Ester C. 50.000; N.N. 50.000, Claudio 50.000; Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Boscenero 50.000, Una nonna 50.000; Maria e Armando 50.000. M S N.N. 30.000; Maria e Luigi Fornas, Carignano 30.000; Basile Reale, Collegno 30.000; Salvetti 30.000; N.N 20.000; Laura 30.000, Pugliese Valentino, Pinerolo 20.000; Massimo, Pinerolo 20.000; N.N. 20.000; Annamaria e Sergio 30.000; Stella Luca, Collegno 20.000

Negro Paola, Collegno 20.000 Domenico e Anita 20.000. Castellino per i parenti dei due N.N. 10.000; N.N. 10.000 Pinerolo 10.000; Fam. Valantes Domenico, Pinerolo 10.000. N.N 10.000 Fens Giovanni 10.000 Traversa, Teresa, Pinerolo 5000.

G.ma 100.000 N.N. 100.000; B 100.000; Alba e Thery Macario 100.000. Federico 100.000; In memoria della mamma 100.000; Tre cugini ti, Daniele, Roberto e Patrizio Valsania per un buon Natale dei bimbi al Sud 100.000; Massimo in memoria dei nonni 100.000; N.N. 100.000; Dall Gianda Pistola Natalina 40.000; Delgrosso Valentina e Lucia 40.000, N.N 40.000. Carlo e genitori 40.000; G.P. 40.000; E.F. G.S. 40.000; N.N 40.000. Istit. Prof. Industria e Artigianato «G. Fiano» classe IV B odontotecnici 30.000; A.L. P.F 30.000; Alunni classe 3° C Scuola Cesare Battisti 32.000

In memoria del generale dei carabinieri Scognamiglio una famiglia di Cirzolano 100.000 N.N. 85.000 Dipendenti Istituto Italiano di Previdenza 85.000; Le Coccinelle 85.000; Federpiel Carlo 80.000 B.G. 80.000 Stac Service 80.000 Classe 1 F Liceo Carlo Cattaneo 75.000; Zan Maglender 70.000; Valma e Giuliana 70.000 N.N 70.000, N.N. 60.000

Laura e Giuseppe 30.000; Elisa e Luisa 30.000; G.E 30.000; N.N 30.000 Fedini Andrea 30.000.

P.A 50 ... L.M. 50.000; N.N. 50.000 N.N 50.000; N.N. 50.000 N.N. 50.000; Nadia 50.000; M.P 50.000; Vito 50.000; Giampiero e Fiorella 50.000; Famiglia Mento ... N.N. 50.000; G.M. 50.000; Anna 50.000; In memoria di zia Costantino 50.000; M.N. 50.000; In memoria di Elio mamma e papà 50.000 Zanetti e Morano 50.000; Zanghi Rosangela 50.000. Alessandro e Agostina La Boccichia 50.000; Bocca Luigi e Regina 50.000; N.N. 50.000

Rina e Nicoletta 100.000 Da Ventimiglia, i giovani Wilma Josiane, Rocco, Marco, Roberto Paolo, Antonello, Siegfried 130.000 Francesca e Giovanna Canta, Becgeratto (Al) 100.000; Piera 50.000. A.R. 50.000; Famiglia Luciano 50.000 Famiglia Pavan 50.000. In memoria dei nostri cari morti 50.000; Stefania 50.000; Ianna Turco 50.000 Nicola e Elisabetta 50.000; N.N. 50.000 Enzo e Paola 50.000, Dr Caloso Moncalieri suo Rona 50.000; Walter e Serafina 50.000. B.O 50.000. A.M. 50.000; I contadini Barbieri Luigi e Morando Ida 50.000; N.N. 50.000 Maria Teresa e Guido 50.000; Letizia 50.000, Famiglia Martello in ricordo di Guido 50.000; Nonna Mar 50.000; Due pensionati 50.000; Lina in ricordo di Guido e Franco 50.000; N.N. 50.000; Vannozzi Primetta 50.000 Pino e Stefania 50.000 A.P 50.000

Raffaele e Bice, Aosta 50.000 Bruno Raimondo, Luigmario di ... le, New York 50.000. Amici Vincesl. Via 50.000; Michele Cosola, Castellinaldo (Cn) 30.000; In memoria dei nostri morti famiglie Savoia e Rinaldi 30.000. M. Orazia e Franco Martinoli 25.000 Maurizio Faggiani 20.000 Ricordando i nostri cari Maria Bettina e Natalino 20.000; Nonna Bia (Alba) 20.000; G.D 20.000 Mari Teresa, Borgo S. Dalmazzo (Cn) 20.000, Gaetano Signaroli, Vigliano (Ve) 20.000; A.C Sanremo 20.000; Bertana Pierangelo, Montalero (Al) 20.000, ... 20.000; A.C, Sporedia Ivrea 20.000; Anna Tortora Tortona (Al) 20.000; Ottavio Ferraris Candeio (Vc) 20.000. Ida Genucci, Intra (No) 20.000

Bianchini Agnese Emilio, Angera (Varese) 20.000 Concetta Vergari, Novara 18.000; Milena Ivrea 10.000, A.A., Tortona (Al) 10.000; L.B., Feresa Argentina 10.000 Ivaldi, Castellazzo Bormida (Al) 10.000, A.C., Sanremo 10.000, Carlino e Maria 10.000 Elio, Anita 10.000; N.N. 10.000. N.N. 15.000; N.N. 10.000; Dino e Bianca, Settime Asti) 5000

N.N 36.000; N.N. 20.000 Lia C 30.000 Mariotti Ornidino 20.000 Masoero 20.000 Laura 20.000 Ilaria Barbinella 20.000; N.N 20.000 Gianandrea 20.000 N.N 20.000 Ferrero 30.000; Claudia e ... 000; In memoria di mia ... 000 due pensionati 20.000, N.N. 20.000; G. Daniele Pinerolo 20.000; Andrea T 20.000; Bonello Lorenzo 20.000

Gianni e Angela 15.000; Un pensionato 10.000; Giorgio Donato-Aim 10.000; Ferrando Evasio 10.000; Marco e Corona 10.000 Cile 10.000; A.B. 10.000, Laura e Franco 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Older Cerino Carosso ... Francesca 10.000; Per ottenere una grazia 10.000, Morrone Gerardo 10.000; Laura 10.000.

Ita per un sorriso 10.000; Antonlant Giuseppe 10.000; Un pensionato 10.000; D.P. 10.000. Colli 10.000, Palazzo 10.000; In memoria di mia figlia 10.000. S.G. 10.000; Gilio 10.000; N.N. 10.000 Capelli Sara 10.000, N.N. 10.000 N.N. 10.000; In onore di S. Antonio per i terremotati 10.000; Un invalido di guerra 10.000. In nome di Papa Giovanni 10.000; Negro 10.000; P.S. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000 N.N. 10.000

Famiglia Fissina Bruno e Anna 50.000 Busatta 50.000. Monasterolo Roberto 50.000; N.N 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Nino Boasso pensionato 50.000 N N 50.000 N.N 50.000 Coccolo Francesca 50.000 In memoria di Achille Lagana 50.000 Famiglie Sereni Rosso e Sandretto 50.000; E.P 50.000; Liliana e Renzo V 50.000; N.N. 50.000; Laura 50.000; Filogamo Lunella 50.000 N.N. 50.000; Lacerenza 50.000 P.E 50.000; N.N. 50.000; Ricordando Carlo 40.000. N.N. 40.000 L.P.B. 30.000; Remo e Luciana 30.000; Cerruti Giancarlo 30.000. N.N 30.000 Rena e barba Nino 30.000, Gius. e Gianna 20.000 Boria Gabriele 20.000

Silvia 20.000 E.M. 20.000 Nonna Caterina e figlie in memoria dei nostri defunti, 20.000; N.N. 20.000; Groppiana Enrico 20.000, R.C. 20.000. In memoria del figlio Franco 20.000; In onore dei defunti, 20.000 Pensionata 20.000; Claudio Guio 20.000; N.N. 20.000 Bruno 15.000 B.F 10.000; F.T 15.000. Uno studente 14.000 In memoria dei nostri morti 10.000. Andrea 10.000. Monica 10.000; Patrizia 10.000 Nicoletta 10.000 Angelina 10.000 N.N. 10.000; B.G. 10.000; Nicolò 10.000. N.N 10.000; Michele Di Stefano 10.000, In pensionato 10.000. Soiaro Ferdinando 5000 Pensionato 5000

Dufour Teresio 40.000 Berthod Felice 41.000; Bartoli Adelia - Asola 40.000. Ispenenti Ditta Teller s.r.l. 40.000; Ronchi Giuseppe. Ambrosiano Massimino 40.000. Chiarlone Giuseppe. Bella Elena 40.000; Bauhin Alberto 40.000. Scuole Elementari di Nole Case. Classe III D 30.500. Scuole Elementari di Nole Case. Classe V C 31.000; Chiaffredo ... Tassi Ada - Nus 30.000 Favro 30.000; N.N. - Arquata Scrivia 30.000; Beltrando 30.000; Bamantha Romano 30.000; Marchese Giuseppina ved. Ostit 20.000. N.N 30.000; N.N. 30.000 Tosio Arnaldo Tortona 30.000; Cumino Roberto 30.000 Capelletto Paola e Enrico 30.000. Portelero 30.000; Rinaldo Crea ... 30.000; Jolanda 30.000; Letizia ... 25.000; Ilaria Silvestro 20.000; Piccolo Giuseppe 20.000 Martano Rosanna 20.000; Carmassare 20.000; Orazio Ingaramo 20.000; Roccione Valerio 20.000, N.N. 20.000; N.N. 20.000 ...

Hillen Johanna 15.000; ... goccia d'acqua da un pensionato 15.000; M.M.M. 15.000. Due nonni pensionati 15.000 Cocco Mario 15.000; Classe IV C Elementari Nole 15.000; N.N 15.000. Agenzia Rapallo 10.500 N.N 10.000; N.N. 10.000; Galle Wilmer 10.000; Chiesegatto Alessandro - Varazze 10.000 N.N. 10.000; N.N. 10.000; N N 10.000. Artax Diego - Chatillon ... Ba ... memoria di Della Mora Maria Teresa 10.000; Parussa L. 10.000 Rista Alessandro 10.000 Ferrier Carolina 10.000; Tenavella 10.000; Erusa - Alessandria 10.000; Giuditta e Mirella, Alessandria 10.000; ... Fa ... Pracchia - Alba 10.000; Romeo Pasqualita 10.000; Rovere Corina 10.000; N.N 10.000 Rinaudi, Pietro 10.000 Palma Carmelo 10.000; N.N. 10.000; Laura Carmelo 10.000; N.N. 10.000; Arnoletti, Amelia 10.000, Mercedes Tirelli 10.000; Lango Rita e Daliano Otello 10.000; Rancian Luigi 10.000, Gattella Mara 10.000. N.N. 10.000; Arlbore 10.000 Mottura Anna Maria - ... Ivana Sanuto 10.000; De Felice Margherita 10.000; C.G. 10.000 N.N. 10.000 Rossi Ugo - Doglani 10.000 Fam. Bottero - Doglani 10.000, Demiartini Alberto e Berutti Andreina - Grosce ... 10.000 ... 10.000. Cedro 10.000; Cavanenghi Anna Maria 10.000; Martino Biagio 10.000. Pisano Ermenegildo e Franca Mari 10.000; Anlalone Alfio 5000 Rosso Margherita 5000 De Marco Giuseppe 5000; Micillo Giuseppe (Stati) 5000 Cetro Marianna 5000. Ser... ... N.N ... Pinerolo

È in attività da ieri: costo 750 milioni più Iva

Il Tac alle Molinette per indagare nelle parti più nascoste del corpo

È installato nell'Istituto di radiologia del prof. Juliani: il reparto è stato ristrutturato - Ora il Piemonte ha 12 di questi apparecchi, 5 in ospedali pubblici

Sembra di entrare in un altro ospedale. Pavimento di marmo lucidato a lucido, pareti imbiancate di fresco, vasi di piante e larghe vetrate panoramiche. E lì, in fondo, il radiologo pensa che Mosè e dove nel pomeriggio è arrivato un furgone di Tac, l'apparecchio per la tomografia assiale computerizzata su tutto il corpo.

L'ospedale ne ha già uno, ma si tratta di un «brain scanner», adatto solo all'esame della scatola cranica, affidato al prof. Cirillo. È entrato in funzione 7 mesi fa ed ha compiuto, fino a ieri sera, 2634 esami su 1581 pazienti. Il tomografo presentato ieri è affidato a prof. Juliani con la sua équipe della quale fanno parte i dottori Pava, Bianchi e la dott. Andreis, è del tipo «total body», cioè può esaminare tutto il corpo scoprendo nel suo interno quelle che non va soprattutto formazioni tumorali.

Le parole povere e un grado di radiografate tolte dal corpo cercando vedere su uno schermo e registrandolo su appositi dischetti in modo che poi si possano riesaminare sul video. Ieri pomeriggio abbiamo visto una sezione di addome con fegato, la parte iniziale dei reni, una protesione della colonna vertebrale e delle strutture ossee.

Per il medico è quasi come entrare col bisturi nell'interno del corpo, solo che non si tratta di farlo, sono i raggi X che vi entrano ed è l'elettronica che, misurando la quantità che esce dà la visione dei vari tessuti. Almeno, così spiegano i tecnici della Cge che hanno installato l'apparecchio a cura del costo di 750 milioni più Iva.

Più abbiamo preso una settantina di malati per mattina per tutto il reparto spiega il presidente dell'ospedale, ing. Poli. «*Perché* — aggiunge il prof. Juliani — *un tomografo non significa nulla se non è inserito in una intera struttura di radiologia che consenta di compiere sul paziente anche altre indagini quando sono necessarie dalla normale radiografia ai mezzi di contrasto. Ade si deve poter eseguire anche la tomografia assiale computerizzata su tutto il corpo*».

Ma quanto costa l'esame? «Non è facile dirlo — dice il prof. Juliani — la *tomografia non compie miracoli, non vede e fa tutto*». Eppure è urbanista sono sempre più numerose e ti precisa Poli — *nel nostro ospedale gli esami Tac sono aumentati di 6 volte dal '77 al '78, di 25 volte tra il '77 e il '79 e di 63 volte tra il '77 e l'80*». La La Cge dice che in Italia c'è un Tac ogni 700 mila abitanti, in Giappone e in Usa uno ogni 300 mila. Il Piemonte, con uno ogni 350 mila, è a buon livello

L'apparecchio inaugurato ieri può compiere uno a 2 esami a giorno secondo costruttori, ma la cifra è molto labile. «C'è esame ed esame — dice il prof. Juliani — e quindi c'è tempo e tempo. Da ogni esame dipende anche la quantità di radiazioni che il corpo è sottoposto. «Comunque — dice sempre Juliani — *essa non è mai superiore a quella di un esame radiografico*».

Domani anche se ancora non è entrato in funzione il nuovo reparto per il trapianto dei reni e il prof. Ferrero dovrebbe prenderne possesso presto. La sua attuale camera operatoria potrà essere così occupata dal prof. Morea e il Bailock essere sottoposto alla ristrutturazione che dovrà raddoppiare da sei a dodici i posti della rianimazione e soprattutto dare alle camere operatorie quel nuovo tipo di sterilizzazione indispensabile per interventi di questo tipo.

Accanto al Centro troverà sistemazione anche il reparto di emodinamica che ora è nello scantinato anche se la compagine ministeriale lo ha dichiarato idoneo, è certo che i suoi locali non sono tra i migliori. Anche perché i malati devono percorrere in barella lunghi corridoi che non sono proprio un esempio di pulizia con mezzoni sparsi dovunque e i contenitori dei rifiuti pieni fino all'orlo tanto che il coperchio non può più essere abbassato.

Un lettore ci segnala un episodio. Entrato per un ricovero dovrebbe assistere la moglie, ha visto un ingresso accanto al montacarichi, una barella con un ferroviere insanguinato. Un'ora e mezza dopo è la barella era ancora lì e rientrato alle 14 e nessuno l'aveva tolta, alle 21 c'era ancora.

Ecco queste cose fanno a pugni con le storie di moderna attrezzatura, un ospedale sta rimpianto da tempo e non l'acquisto di valide strutture come quella di cui parliamo quello e Cirillo e Tac è già stato acquistato l'acceleratore lineare a ora al stande dalla Regione il via per le strutture murarie che dovranno contenerlo. Il 15 dicembre conoscerà a funzionare il microscopio elettronico donato all'Associazione per la ricerca sul cancro da «La Stampa» con i proventi della Stratorino. Ma il malato, ripetiamo quanto già detto altra volta, ha il diritto di trovare in ospedale anche un'accurata igiene.

Strumenti sempre più perfezionati medici validi, pulizia difettosa

Il Centro di cardiochirurgia delle Molinette è chiuso da ieri per revisione dell'impianto di condizionamento e sterilizzazione dell'aria. Riaprirà tra una settimana e il prof. Morea e la sua équipe potranno lavorare con maggior tranquillità e sicurezza in attesa dei lavori di ampliamento e ristrutturazione promessi da tempo. Ora pare che possano cominciare.

Infatti due presidente Poli e l'altro il nuovo reparto per il trapianto dei reni e il prof. Ferrero dovrebbe prenderne possesso presto. La sua attuale camera operatoria potrà essere così occupata dal prof. Morea e il Bailock essere sottoposto alla ristrutturazione che dovrà raddoppiare da sei a dodici i posti della rianimazione e soprattutto dare alle camere operatorie quel nuovo tipo di sterilizzazione indispensabile per interventi di questo tipo.

Accanto al Centro troverà sistemazione anche il reparto di emodinamica che ora è nello scantinato anche se la compagine ministeriale lo ha dichiarato idoneo, è certo che i suoi locali non sono tra i migliori. Anche perché i malati devono percorrere in barella lunghi corridoi che non sono proprio un esempio di pulizia con mezzoni sparsi dovunque e i contenitori dei rifiuti pieni fino all'orlo tanto che il coperchio non può più essere abbassato.

Un lettore ci segnala un episodio. Entrato per un ricovero dovrebbe assistere la moglie, ha visto un ingresso accanto al montacarichi, una barella con un ferroviere insanguinato. Un'ora e mezza dopo è la barella era ancora lì e rientrato alle 14 e nessuno l'aveva tolta, alle 21 c'era ancora.

Ecco queste cose fanno a pugni con le storie di moderna attrezzatura, un ospedale sta rimpianto da tempo e non l'acquisto di valide strutture come quella di cui parliamo quello e Cirillo e Tac è già stato acquistato l'acceleratore lineare a ora al stande dalla Regione il via per le strutture murarie che dovranno contenerlo. Il 15 dicembre conoscerà a funzionare il microscopio elettronico donato all'Associazione per la ricerca sul cancro da «La Stampa» con i proventi della Stratorino. Ma il malato, ripetiamo quanto già detto altra volta, ha il diritto di trovare in ospedale anche un'accurata igiene.

Non c'è stata intesa fra le correnti

Dc, ha il segretario (e tanti problemi)

Area Zaccagnini e gruppo Lega hanno contestato l'elezione di Corino

«*La dc ha un nuovo segretario, ma non ha risolto i suoi problemi*». E' il primo commento raccolto ieri nella sede democristiana di via Carlo Alberto a poche ore dall'elezione di Mario Corino a segretario provinciale. Un'elezione che doveva vedere il maggior partito d'opposizione in Piemonte unito e compatto e le componenti schierate per un rilancio di iniziative politiche. Le divisioni sono, invece, prevalse tanto che al momento del voto gli esponenti di Area Zaccagnini (guidata a Torino dal ministro Bodrato) e del gruppo Lega hanno abbandonato l'assemblea.

A favore di Corino hanno votato Forze Nuove, fanfaniani di Arnaudi, i gruppi andreottiani, Bosia e Martini, la Coldiretti e i suoi amici di corrente. I colombiani. Tutti con un augurio, che la nuova segreteria riesca nel più breve tempo possibile a «*imprimere a una gestione un'aria del partito*».

«*La condizione unica* — dice Dave Giardini, anche a nome del gruppo Arnaudiano — *per il rinnovamento del partito è una nuova fruizione della democrazia interna alla dc*». In tal senso, anche gli andreottiani del consigliere nazionale Vito Scalfaro dell'assessore Bianchi e del deputato Bubbico hanno dato il loro appoggio a Corino, «*un voto tecnico*» per «*permettere di far funzionare gli organi della dc uno al congresso provinciale di primavera*».

Per Gian Paolo Brizio di Forze Nuove la scelta di un segretario era più che mai necessaria «*in un momento particolarmente difficile per il partito*». Non è per nascondere che una «*maggioranza precostituita*» ha voluto imporre a tutti i costi il proprio candidato per «*evitare il commissario*».

Diverso il giudizio del deputato europeo. Lega e dell'Area Zaccagnini. A parere di Lega «*la dc torinese ha perso credibilità*». Ha quindi bisogno di un periodo di assestamento che dovrebbe passare attraverso il commissariamento del comitato provinciale. «*Per questo* — afferma il deputato europeo — *riteniamo più giusto chiedere pubblicamente e con una lettera motivata al segretario nazionale, on. Piccoli, l'invio di un commissario in grado di convocare al più presto un congresso per rinnovare le cariche e ridare fiducia agli iscritti e agli elettori*».

Per l'area Zac è necessario che la dc riprenda il confronto con [illegible] dirigenti continuano a discutere nelle ristrette e sulle stanze. Forse perché — conclude la nota — «*riteniamo sia necessario indire a più presto un congresso capace di esprimere un vertice autorevole che sappia reagire alla paralisi degli accordi di potere ed alla progressiva perdita di credibilità a cui qualcuno tenta di condannare il partito*».

La Pira invece al contrario difende l'elezione di Corino, «*una scelta che allontana la prospettiva del commissario e che può portare con più autorità e migliore esito il partito ad un esame interno*».

Al Congresso radicale [illegible] Massimo Vitale, membro della presidenza, che ha diretto i lavori delle assise per [illegible] l'assemblea degli iscritti [illegible] *formare (in piena legittimità) un comitato per la vittoria dei 10 referendum*». E questa decisione è stata adottata dai tre quarti dei votanti, «*come risulta dagli atti congressuali*». g. san.

Tenta il suicidio

Regina Pomano in Costito 49 anni, residente a Druento in via San Gillio 14, titolare di una torrefazione ha tentato ieri pomeriggio di uccidersi. Era a Torino, in casa della madre, che abita in via Reggio 161 20. In preda ad una grave crisi depressiva, è andata nel bagno ed ha ingerito una forte dose di tranquillanti. Quando la madre se ne è accorta ha provveduto a suo immediato trasporto al Maria Vittoria.

Una lunga serie di drammatici incidenti nella notte

Si uccide nell'auto volata nel fosso Tamponamento: due morti, un ferito

La prima disgrazia è avvenuta a Bairo, vittima un musicista di 18 anni - Nell'altra, presso Poirino, hanno perso la vita due cognati - A Leini muore schiacciato un camionista iugoslavo

Un giovane è morto al volante della sua «127» mentre rincasava dalla festa patronale di Sant'Andrea a Settimo Vittone. Si chiamava Andrea Gianetta e aveva 18 anni; nativo di Ivrea, abitava fino a poco tempo fa in via Andrate 11 a Nomaglio da poco si era trasferito con la famiglia in regione Bonga a metà strada tra Rivarolo Canavese e Ozegna.

Il giovane suonava nel complesso «Gli amici della notte» di Borgofranco di Ivrea. Ieri sera, prima di far ritorno a casa, aveva accompagnato un amico a Baio Dora. Verso le 2, l'incidente. Andrea Gianetta aveva appena superato la galleria di Piamonteis e stava percorrendo il lungo rettilineo che porta alla frazione di Bairo, quando forse a causa di un malore o di un colpo di sonno perdeva il controllo del volante. L'auto ha sbandato improvvisamente verso sinistra ed è volata in un fossato con un salto di 10 metri. Il giovane è sbalzato dall'auto e morto sul colpo.

L'allarme è stato dato dai guardiani dell'Aipa di Balo solo alle prime ore del giorno quando ha visto l'auto ferma a lato della strada. La polizzetta Jodi Torok ufficiale sanitario di Castellamonte, ha dichiarato che la morte è stata provocata per la frattura della colonna cervicale

★ Sono due cognati di Santena i giovani morti l'altra notte in un incidente stradale alle porte di Poirino. Francesco La Rosa 28 anni, via Torino 6 e Franco Ambrosi, 30 anni, trasportante via Sambuy 34 Santena erano su a 128 che è andata a schiantarsi contro un autocarro.

Sulla stessa auto viaggiava anche la sorella dell'Ambrosi e moglie del Larosa, Natalina, 22 anni: era sul sedile posteriore è rimasta ferita, se la cavera in quindici giorni. La giovane aveva sposato il La Rosa un mese fa.

L'altra sera i tre stavano andando da Santena a Poirino quando al bivio per Carmagnola la 128 ha tamponato, per cause ancora da accertare, il camion guidato da Giovanni Daferra 37 anni di Maggiano Alpi. L'auto si è incastrata sotto il cassone. L'Ambrosi è morto sul colpo. I due coniugi sono invece stati trasportati alle Molinette in ambulanza. Fuorie è giunto [illegible]

Franco Ambrosi e Francesco La Rosa morti nello scontro

Un altro [illegible] via Perosini 2. M [illegible] che stava transitando [illegible] soccorso. Vladimir è morto [illegible] il trasporto all'Ambrosiana Martini

★ Un uomo è stato arrestato a Borgaro su ordine di cattura [illegible] per [illegible] abusi a La notizia, così riassunta, potrebbe far pensare a qualche grossa speculazione ed un [illegible] mascherata fra le fungaie e i [illegible] della cintura torinese. [illegible] tratta di una [illegible] con [illegible] giorni di [illegible] lire di ammenda emessa dalla magistratura pugliese per una irregolarità edilizia compiuta in provincia di Brindisi da un [illegible] dove fa il commerciante ambulante di [illegible] e vive con la [illegible] Lopardo 46 anni, residente [illegible] paese di Borgaro [illegible] arrestato dai carabinieri di Caselle.

★ L'altra notte un incendio ha distrutto una «A 112» parcheggiata in viale dei Mughetti. L'auto era di proprietà di Giuseppe Rizza, 38 anni.

Rapina al semaforo Bottino, 100 milioni

Due commercianti di preziosi sono stati rapinati ieri sera, mentre sulla loro auto stavano uscendo da Carmagnola. Sono Giulio Lenti, 60 anni e Diego Valerio di 47 entrambi residenti a Vercelli. Il bottino è di 100 milioni.

A bordo della loro Mercedes stavano dirigendosi verso Torino. L'auto è stata affiancata al semaforo da una Volkswagen: ne sono scesi due individui che hanno rotto il vetro della Mercedes e colpito alla testa Valerio Lenti. I due commercianti sono stati poi fatti scendere sotto la minaccia delle armi: al loro posto sono saliti i banditi. A bordo c'erano due valigie di preziosi per circa cento milioni. Il Lenti è stato ricoverato all'ospedale di Carmagnola

★ Le studentie Alfredo Cerrina, di 23 anni, residente a Ghemme (Novara), capito dell'Istituto internazionale Don Bosco, di via Cavour 27, ha denunciato alla polizia che, in via Vespucci, è stato aggredito da due giovani sui 20-25 anni. Uno gli ha puntato al fianco destro un oggetto metallico, che poteva essere una pistola, l'altro gli ha tolto dal collo la catenina d'oro

Le voci della città

Caveretto-Borgo Po — Domani alle 16 e alle 20 in sede del Centro civico corso Moncalieri 18 in visione la variante organica al piano regolatore generale di Torino

Cultural sociale club Domani, ore 20,45, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23 Sergio Arienti parlerà sulle «Esperienze transnazionali in odontotecnica»

Istituto Gramsci — Alle 21, domani Sala Europa della Camera di Commercio via Cavour 28 A un dibattito su «Donne, capi, quadri e tecnici - Ci sono spazi che così vogliamo».

Centro Economia — Un nuovo corso di specializzazione dedicato a laureati laureandi e operatori sanitari sull'Interpretazione di Rorschach. In formazioni in via Consolata 12

Spettacolo per il cancro — Da stasera fino a lunedì al «Nuovo» [illegible] teatrale. Le tre [illegible] Torre del diavolo di Paolo di Carlo Buzzetti, allestito dalla [illegible] per raccogliere fondi a favore dell'«Associazione italiana per la ricerca sul cancro».

Lo spettacolo è una rappresentazione in chiave satirica del Faust di Goethe e gli attori, registi, compagnie sono tutti studenti universitari.

Comitato gara su strada — Organizza domenica una corsa della solidarietà il cui ricavato sarà devoluto a favore dei terremotati. Telefonare al [illegible]

temperatura di ieri

massima	+3 8
minima	+2 0
media	+2,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 millibar di a 91° (ieri coperto. Temperature: massima +3,3; minima —1 media +1. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con possibilità di precipitazioni locali; visibilità buona venti deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,48 tramonta 16,40. Temperature delle stesse ore a Torino: max +6; min. +3,2.

Specchio del tempo

La tragedia del Sud: lodi a Pertini - Alcune obiezioni - Gemellaggio tra famiglie, una proposta da meditare - Vi ricordate del cane di Pinocchio? - Azioni e obbligazioni - Per un amico tanto malato

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova ma talmente vedova che mi viene la mano meno [illegible] scrivo in questa [illegible] piena di scandali enormi hanno colpito criticare il presidente Pertini per le sue chiare e forti parole nel messaggio alla Nazione dopo il terremoto dell'Irpinia meridionale.

Voglio solo dare un consiglio [illegible] alle persone che hanno [illegible] parlare [illegible] apparecchio [illegible] alle prossime elezioni negli anni [illegible] perché se lo [illegible] a casa rimarranno sole le mosche, probabilmente finirebbero tranquillamente di cenare, prima di alzare il telefono per inviare soccorsi.

«Se il terremoto fosse avvenuto in periodo elettorale, invece dell'obbligazione dei soldati, dei carabinieri, dei vigili del fuoco, dei volontari tutti, avremmo avuto precipitosamente un bel discorso [illegible] parlamentari con [illegible] al seguito».

Giovanna Bosco

Una lettrice ci scrive:

«È stata una catastrofe. Tutti noi leggiamo televisione e giornali e cerchiamo di fare qualcosa [illegible] poco che ci è possibile.

«Ora ho parenti e amici nelle zone terremotate: attendo una telefonata, una notizia e sento l'impossibile per sapere.

«È umano vedere arrivare in questa zone prima i giornalisti dei soccorsi? È umano vedere questi giornalisti che intervistano le persone ancora imprigionate tra le macerie?

È umano chiedere a una povera donna appena [illegible] della morte Come è successo? Non c'è [illegible] meno di meglio da fare.

«La popolazione deve sapere? Possiamo sapere evitando [illegible] zioni simili».

Franca

Un lettore ci scrive:

«Dirai che, oltre al "gemellaggio" tra città, con identica e più capillare utilità si potrebbe organizzare il gemellaggio tra famiglie. Chi ne ha la possibilità pratica (sia pure ovviamente con qualche sacrificio) potrebbe adottare una famiglia delle zone terremotate o [illegible] di una [illegible] famiglia [illegible] che per essere in stato di vero bisogno — anche quello di non sentirsi troppo sola — possa essere aiutata attraverso un rapporto diretto attuabile nelle iniziative possibili (aiuti in denaro nel momento in cui subito occorre, visite sul luogo, ospitalità parziale o totale a seconda della situazione e delle possibilità, aiuti e consigli nell'avviare pratiche di risarcimento, assistenza, ecc. ecc.) Naturalmente il tutto nei limiti delle possibilità di ogni famiglia adottante e con insindacabile sua scelta di coscienza.

«In qualche caso il gemellaggio sarà più o meno povero, più o meno ricco, ma tutti, comunque, ne potranno ricavare qualche cosa e un filo per la mia famiglia ho già offerto oggi in Prefettura di adottare una famiglia bisognosa.

Se idea' pare l'ecora s può divulgarla, presentarla meglio di me e organizzare quanto occorre».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel leggere la notizia sullo scandalo dei petroli (uno dei tanti nel nostro Paese) ho sorriso nell'apprendere che uno degli indiziati, il sig Melampo, si è [illegible]

«Ho sorriso perché [illegible] per un attimo [illegible] ho ricordato, per associazione d'idee, che [illegible] era il nome del cane del contadino nella cui trappola era caduto Pinocchio.

«Se ben ricordo, il fedele e insospettato Melampo del Collodi, infrangendo il mito della fedeltà canina, era risultato intrallazzare con la faina per il furto sistematico delle galline dell'ignaro contadino, il quale riponeva in lui la sua illimitata fiducia.

«Per contro l'incauto Pinocchio, sorpreso a rubacchiare per fame un grappolo d'uva, si era ritrovato insultato e vilipeso dallo stesso contadino e con la catena al collo per punizione

«Vien da riflettere che [illegible] da conoscenza della natura umana nel vecchio Collodi e quanta [illegible] e quanto Pinocchio ancor che di quei tempi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere alla lettrice che si è lamentata su questa rubrica di avere venduto le obbligazioni a prezzo inferiore all'acquisto e comprato delle azioni 2 anni orsono che valgono oggi meno del prezzo pagato, il tutto su consiglio di un esperto.

Tenuto presente che un'obbligazione come pure un titolo di Stato) si rivaluta a un importo fisso nominale di lire (100) soggetto a continua svalutazione di oltre il 20% all'anno, mentre le azioni si rivalutano a quote parti di aziende soggette a svalutarsi (se le aziende sono sane e attive) allora il consiglio degli esperti della signora di vendere le obbligazioni e acquistare azioni in cambio, a stato giusto; non altrettanto giusto è stato il "cosito" del titolo acquistato che, con due anni di rialzo di Borsa, è ancora oggi inferiore al prezzo d'acquisto (i titoli buoni in tale periodo, sono almeno raddoppiati).

«Ciò dovrebbe far riflettere chi si fida troppo facilmente di pseudo esperti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'Orchestra mandolinistica Città di Torino fondata da un gruppo di amici appassionati di musica e impegnata principalmente in concerti a scopo benefico, si rivolge a te per segnalare un caso veramente pietoso. Un nostro compagno di orchestra è stato da una grave malattia che [illegible] che [illegible] mensile a sua [illegible] ed è attualmente [illegible] una clinica specializzata a [illegible]

«Purtroppo le spese di cura sono solo in parte coperte dal contributo della Regione e per sopperire a quanto abbisogna, l'orchestra desidererebbe tenere [illegible] per poter [illegible] fondi a tale scopo.

«Alcuni posti disponibili [illegible] hanno aderito e interverrebbero alla riunione

«Gli amici si rivolgono quindi a tutti i lettori cari Specchio del tempo, per poter ottenere un locale senza dover pagare un [illegible] le attività».

Il segretario dell'Orchestra mandolinistica Città di Torino

Università e Poli elezioni rinviate

Il ministro dell'Istruzione Bodrato ha emesso il rinvio delle elezioni universitarie già previste per il 10 dicembre: si terranno entro il 15 febbraio e, [illegible] dai rettori Chiavello per l'Università e Rigamonti per il Politecnico

echi di cronaca

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci

[illegible]

Tv riparazioni Ridatel Telespresa Tel 585 005

Divisetto Via Bagetti 25 T 761.471

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L 732.881

Cogliermo in legno Porte pieghevoli

Tv videoriparazioni Tv Tel. 33.59.527 Tv color

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica

Tv da riparare? Telesurgente tel. 591.288

Legnocasa

RIVESTIMENTI in legno per pareti e soffitti

PORTE INTERNE PORTONCINI BLINDATI

con il legno la casa è più bella

BORGARO TORINESE Via Lombardia 9 Tel. 4701015 4702690

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli indagini riservate Dati assicurativi

Telefoni 511 074 538 662 Corso Vittorio Emanuele, 187

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica 92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO Centro Consulenza Sordità Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537081-543356

Filiale Amplifon «bis» Corso Peschiera, 163 Tel. 331527

ALESSANDRIA Via Modena, 15 Tel. 50944

ASTI V. a Cavour 42 Tel. 353355

CUNEO [illegible] Amedeo I 5 Tel. 66260

GENOVA Via XI ottobre, 150/152 rosso Tel. 594830 - 542135

NOVARA Baluardo Partigiani 5 Tel. 391237

SAVONA Via Guidoboono, 58 rosso Tel. 586701

VERCELLI Via Palazzo di Città 12 14 Tel. 55363

amplifon il secondo udito

GRANDE ESPOSIZIONE

ANTIQUARIATO

OGGETTI PREZIOSI

STRENNE NATALIZIE

A CURA DELL'

Istituto Italiano Liquidazioni

TORINO - VIA MODENA 31

DAL 23 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE

GRANDE INAUGURAZIONE ▷ DALLE 10 ALLE 13 DALLE 16 ALLE 20

ore 7

Perché è importante lavarsi bene i denti al mattino?
Perché la placca dentaria "approfitta" della notte (quando il nostro organismo, dormendo, si difende meno) per formarsi e attaccare lo smalto dei denti
Ma un dentifricio medicato e un buon spazzolino possono allontanare il pericolo!
Se fate una prima colazione ricca di zuccheri è consigliabile lavarsi i denti dopo.

ore 14

Forse non tutti sanno che la carie non è mai causata da "deficienze interne" del nostro organismo ma è dovuta sempre all'azione di germi o batteri esterni che si nutrono del cibo rimasto fra i denti e lo trasformano in acidi capaci di distruggere lo smalto, dando origine alla carie
Ecco perché è fondamentale lavare accuratamente i denti dopo il pasto principale. E se il dentifricio è lontano perché vi trovate fuori casa, anche un buon collutorio aiuta a proteggerve.

ore 22

Ve la sentite di andare a dormire sapendo che la placca dentaria ha tutta la notte a disposizione per nutrirsi del cibo rimasto fra i denti e attaccare indisturbata lo smalto, dando inizio alla carie?
Eliminiamo dunque i residui di cibo e rendiamo inoffensivi i germi che formano la placca con una bella spuma di denti e con un dentifricio disinfettante
Salveremo i denti e dormiremo più tranquilli!

LA DITTA **ORIENTE**
Via Gobetti 5 ang. Via Cavour
Telefono 511 373

che da oltre 40 anni offre all'affezionata clientela i suoi stupendi

TAPPETI PERSIANI

annuncia di aver allestito una ricca mostra di

ANTICHI DIPINTI TIBETANI

Sono in vendita oltre 60 pezzi di rara bellezza, ognuno corredato da certificato di garanzia ed autenticità

STEREOFONIA HI-FI
morana
via Villafocchiardo 8

ASSOCIATO

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
TORINO
Piacenza 2a
tel. 379955

sanet
a. colombo
1870
De giovedì 4
VENDITA PROMOZIONALE
(Legge 19-3-1980 n. 80)
SCONTI
dal 20% al 50%
lenzerie - sotorie - cotoni - drapperie - scampoli
Piazza Castello 29 (piano nobile)
(ottigue Borsa a Milano)
Telefono 532.453-4-5

Stievani tutto Philips
10149 TORINO - CORSO LOMBARDIA 200 BIS
TELEF. 735003/734292

Dibattito in Comune sul caso

Non può camminare e sta al 4° piano

In una casa senza ascensore - Il sindaco: «Troveremo una soluzione»

Il caso di Gabriella Torchio, la bambina di otto anni, handicappata, che non può uscire di casa se non in braccio ai genitori, è stato discusso ieri sera in Consiglio comunale per un'interrogazione dei dc Alberton e Galotti.

La famiglia Torchio abita in un appartamento al quarto piano di un vecchio edificio sprovvisto di ascensore, in corso Grosseto. Ogni giorno, più volte, papà e mamma, per accompagnarla a scuola, per farle prendere un po' d'aria devono trasportarla su e giù per le scale.

Un caso umano, venuto alla luce quando i Torchio hanno chiesto al Comune e all'Iacp un alloggio più comodo, cioè al primo piano o al pian terreno della costruzione in cui abitano o in un altro edificio, sempre però nell'attuale quartiere, Madonna del Pilone, dove Gabriella ha già trovato un inserimento, sta a scuola, sa fra i suoi coetanei.

La domanda dei Torchio risale alla scorsa primavera, ma finora non ha trovato risposta soddisfacente. «*Come intenda intervenire l'amministrazione comunale?*», hanno domandato ieri i dc Alberton e Galotti. Ha risposto il sindaco ricordando quanto era già stato fatto, i contributi dati alla famiglia della bimba, per alleviarne concretamente il disagio: «*Ora* — ha aggiunto — *il caso sarà affrontato dalla commissione (spero venga insediata questa sera), che deve assegnare gli alloggi di risulta*».

«*Casi come quello della piccola Gabriella* — ha spiegato Novelli — *purtroppo sono numerosi in città e se la famiglia avesse accettato di trasferirsi in un altro quartiere almeno questo sarebbe risolto. Purtroppo per la bimba il trasferimento sarebbe un problema in più. Cercheremo tuttavia di trovare ugualmente una soluzione adeguata*».

Il dc Alberton ha preso atto della promessa di Novelli ed ha ricordato il coraggio civile della famiglia Torchio. Diverso l'atteggiamento del suo collega Galotti, il quale ha accusato la Giunta di dedicarsi «*più alle feste che ai problemi sociali*». Ha inoltre affermato che l'alloggio di portineria al piano terreno dell'edificio abitato da Torchio attualmente è libero ed ha chiesto di destinarlo ai genitori di Gabriella. Ha poi alzato il tono di voce domandando alla Giunta: «*Perché queste illusioni? Perché per tanto tempo?*».

Novelli gli ha risposto con decisione: «*È falso. Non abbiamo illuso nessuno. Abbiamo invece subito risposto. Del caso questa amministrazione si è interessata sin dal luglio '78, quando la bimba aveva 5 anni, perché non se ne occupò nel '75 la precedente Giunta democristiana?*».

Il tragico assalto di corso Belgio, nel giugno '76

Ergastolo al rapinatore che assassinò l'agente

Trent'anni di carcere a un complice, 25 ad altri tre - L'omicida sparò senza motivo quando, fallito il colpo, stava fuggendo

Ergastolo per Angelo Mazzarella, 30 anni per Francesco Farina, 25 anni, per Vincenzo Mazzarella, Giuseppe Savasta e Rosario Musolino. Questa la sentenza d'assise al processo per il tragico assalto, nel luglio '76, ad un'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Belgio in cui fu uccisa la guardia giurata Mario Ballol, 22 anni.

I cinque sono stati ritenuti tutti responsabili dell'omicidio. Angelo Mazzarella e Farina anche di un'altra rapina ad un ufficio postale di via Adige. Per Angelo Mazzarella, che fulminò con un colpo di pistola alla schiena l'agente, nessuna attenuante, ai complici sono state concesse le «generiche». Pene da un anno ed un anno e mezzo per gli imputati minori, accusati di favoreggiamento, con la sospensione condizionale. Unico assolto, Antonio Madia nel suo alloggio in via delle Querce furono arrestati gli imputati principali, ma lui, quel giorno, era al lavoro. «*Non so niente*» ha detto, e i giudici gli hanno creduto.

La Corte ha accolto le richieste del pm Ugo De Crescenzo: ha ridotto di 5 anni le pene per Vincenzo Mazzarella, Savasta e Musolino non riconoscendo responsabili de la rapina di via Adige. Per questo la requisitoria del dott. De Crescenzo ha trovato puntuale conferma nella sentenza.

«*È stato un assassinio ignobile* — ha detto giovedì scorso il pubblico ministero — *Non si spara alle spalle di uno che sta cercando di scappare, di un uomo che ha oppure resistenza perché quello era il suo dovere. Gli imputati potevano andarsene, dopo il fallimento del colpo perché uccidere?*». I giudici hanno accolto anche l'intervento del patrono di parte civile per la moglie della vittima, avv Foti. Il legale aveva ricostruito le fasi drammatiche dell'omicidio, l'aggressione alla guardia, la reazione disperata di Ballol un atto di coraggio che gli costò la vita. La Corte ha stabilito per la vedova Letterio Lo Surdo, 19 anni, una provvisionale di 20 milioni.

Difficile il compito dei difensori Mirabile di Roma ha tentato invano di allontanare da Angelo Mazzarella lo spettro del carcere a vita. Ma lo stesso imputato, alla prima udienza, aveva confessato l'omicidio Perla, per Vincenzo Mazzarella. «*Non esistono prove certe*». Ronco e Chiale, per Savasta. «*Nessuno lo ha riconosciuto, non aveva armi al momento dell'arresto*» Macrì, per Farina. «*L'imputato sapeva dell'assalto e non ha parlato, lo si può sostenere di favoreggiamento, ma non fa prova parte all'omicidio*».

Oggi la sfida per Musolino «*Quella mattina ha fatto un giro di telefonate per avvertire che non sarebbe andato a lavoro. «Non so niente» ha detto, e i giudici gli hanno creduto.*

Oggi al Cinema REGINA
Corso Regina Margherita 123 - Tel. 530.885
«ONLY ADULTS MOVIE»
Oltre ogni porno immaginazione
LIBIDINE
CINZIA DE CAROLIS - MARINA FRAJESE - ALTA VISION
JONAS RAINER
APERTURA ORE 10 - ULTIMO ORE 22

Domani all'ARISTON
James Caan
Marsha Mason
Neil Simon's
Capitolo Secondo

Domani al CAPITOL
Una storia agghiacciante che negli Stati Uniti ha polverizzato ogni record d'incasso!
Un terrore lungo un'ora e mezzo!
Un'isola che esiste solo...
QUANDO CHIAMA UNO SCONOSCIUTO

Oggi su
STAMPA SERA
l'inserto illustrato
LA GRANDE TORINO
- LINGOTTO: tutte le notizie utili, i servizi, i negozi.
- Continua la STORIA DI TORINO: la costruzione della CITTADELLA, i primi tentativi dell'illuminazione a gas, il primo cinema di Torino.

canale 5
I migliori film di questa settimana
Mercoledì 3 dicembre (ore 23.45)
IL COMMISSARIO PELISSIER
con Romy Schneider, Michel Piccoli
regia: Claude Sautet
Giovedì 4 dicembre (ore 20.30)
LA COLLINA DEL DISONORE
con Sean Connery, Harry Andrews
regia: Sidney Lumet
Venerdì 5 dicembre (ore 20,30)
LA DONNA DEL DESTINO
con Gregory Peck, Lauren Bacall
regia: Vincente Minnelli
Sabato 6 dicembre (ore 20.30)
L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI
con Elisabeth Taylor, Van Johnson
regia: Richard Brooks
Domenica 7 dicembre
IL PADRE DI FAMIGLIA
con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Leslie Caron
regia: Nanni Loy
Lunedì 8 dicembre (ore 20,30)
I CINQUE LADRI D'ORO
con Robert Morley, Dave King
regia: Michael Truman
Martedì 9 dicembre (ore 20.30)
LA GUERRA SEGRETA
con Vittorio Gassman, Henry Fonda
regia: Terence Young
ogni sera con te

Romano
Ultimi 5 giorni!
Ironia e stile
OLTRE IL GIARDINO

Nazionale
Che risate! Che fisico!
LA DOTTORESSA CI STA' COL COLONNELLO

GIOIELLO • LILLIPUT
Da Parigi a Salisburgo, da Londra a New York la più collaudata coppia dello schermo per il vostro divertimento raffinato
WALTER MATTHAU GLENDA JACKSON
2 sotto il divano

Oggi Studio RITZ
Così la critica:
«...La plasticità delle immagini, gli effetti spettacolari, le musiche grandiose, concorrono a fare un'opera di classe in cui molti sono i momenti di grazia».
Il Giornale Nuovo
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980
LO SPETTACOLO COMINCIA
VINCITORE DI 4 OSCAR

Janis Joplin is living again!
oggi PUNTO DUE
per soli 6 giorni
il Rock, l'amore, la droga,
la vita e la morte di una star del nostro tempo.
THE RISE

IMMINENTE
un film di ANJA BREIEN
con ESPEN SKJONBERG, ANITA BJORK, HAGE JUVE, JAN HARSTAD
l'eredità

CENTRALE D'ESSAI
Giovani questo è il vostro film!
Roadie
LE STRADE DEL ROCK
Diretto da ALAN RUDOLPH

SONO FILM THE BEST
ORFEO PRINCIPE
Il film di cui tutti parlano
JOSEFINE la viziosa

Oggi al
1 SEXY MOVIE ONE
V.O. + V.O. = il massimo
Vietato ai minori di 18 anni
CONDOMINIO EROTICO

MILANO
IL PIU' PORNO DEL PORNO
SWEET SAVAGE

CLARISSA
Vicieuse, experte et sensuelle
al TORINO
CLARISSA
V.O. VIETATO 18 ANNI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AL CIONFI (Il... lo voglio. V.O. colori, vietato ai minori) Ap 4,30 Ult 22,30.
AMBRA: Sensual exploitation. Vietato ai minori 18 anni. Ore 20,30, 22,30.
AMBROSIO: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Col Or 15, 0 17, 18,40, 20,30, 22,30
ARCO-INC: Uomini e no
ARISTON: Bentornato Peccholaccio, Jerry Lewis. Or 15,30, 17,20, 19,00-45, 22,30
ARLECCHINO: Delitto a Porta Romana, con Maurizio Merli, Ivo Garrani, Tomas Milian. Col Non vietati Or 15,30, 17,20, 19, 20-40, 22,30
ARTIST ERODIC CENTER: L'amante impegnata. V.O. Col Vietati 18 Ap 15 ult 22,30
ASTOR: L'uomo più ricco del mondo. Or 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,35.
AUGUSTUS: Fico d'India, di Pasquale, A. Melocchi, G. Guida. Col. Non vietati Or 15,15, 17,05, 18,40, 20,35, 22,30
CAPITOL: The black hole (Il buco nero). Cv 9,45, 16,10, 20,30, 22,30
CENTRALE d'Essai: Parole (Le strade del rock) di A. Rudolph con M. Lust, A. Cooper, K. Hunter. Non vietati Col Or 16, 0 20,20, 22,30
CRISTALLO: Poliziotto superpolizia, col. Non vietati Or 15,15, 16,10, 20,30, 22,30
DORIA: American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Vietati 18 Or 15,30, 16, 20, 5, 22,30
GIOIELLO: Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau. Col Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KELLER STUDIO: chiuso per restauri.
IDEAL: Countdown (Inseguimento), con Kirk Douglas, Martin Sheene. Non vietati Or 16,30, 18,35, 20,25, 22,30
LILLIPUT: Due sotto il divano. Orario: 15, 16,50, 18,30, 20,40, 22,40
LUX: Ambasciatori Robert Redford Or 15, 17,40, 20,20, 22,30
METROPOL: Porno proibito. Vietati 18
MILANO: Doppia luce rossa, Sweet Savage. Vietati 18 Ap 15, Ult 22,30
NAZIONALE: La disperata voglia di vivere (Cannibal), N. Consom, L. Baldi, A. Vilaret. Col Non vietati Or 15, 16,40, 18,25, 20,30, 22,30 (ingresso 2000).
OLIMPIA: Ho fatto splash. Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ORFEO: Josephine la ribelle. Vietati 18 Ap 15, Ult 22,30
PRINCIPE: Josephine la ribelle. Vietati 18, Ap 15, ult 22,30
REGINA: Ubalina. Vietati 18, Ap 15, Ult 22
REPOSI: Nato nell'ossesso. Or 15, 16,50, 18,50, 20,40, 22,40
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley Maclaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980), tecnic. Non vietati Ingr. 3000 Or 15,30, 17,40, 20,05, 22,30
STUDIO RITZ: All that jazz - Lo spettacolo continua, di Bob Fosse (Palma d'oro Cannes 1980) con Roy Scheider, Tecno. Non vietati Ore 15, 18, 0, 20,30, 22,30
TORINO: Chelsea V.O. Col. Vietati 18 Ap 14,30 ult. 22,30
VIP (c. Cesare 50, tel. 932.088): «Il cinema di Robert Kramer». The Edge (1967) 60 min. Silvia Antico ore 21. Ingresso unico Allora 1000
VITTORIA: Odio le bionde. Or 15,30, 18, 20,15, 22,30

EDIZIONE ORIGINALE

AMERICA (v. Feltre 27, tel. 448.764): The end (Burt Reynolds Edit) orig. inglese) con pressacqua su guida scritta in sala e su cassetta. Ore 20 proiezione ore 21,30 film + 2000 + L. 500 scheda del parlato)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: chiuso per restauro
ALESSANDRA: Viaggi erotici Roby Mail, Judith Fiche. V 19, Or 14,00, 15,45, 17,30, 19,05, 20,45, 22,30.
APOLLO: chiuso per riposo
ELISEO: sala riservata
FARO: Amore tu maledetto ostaggio, I Micalella. Non vietati Ap 16,30 Fem 17, 18,50, 20,40, 22,30
FIAMMA: Taglia di diamanti, di Raymond D. Nixon. Ap ore 20 ult 22,20
FORTINO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Mainò G. Giannini. Vietati 14
LA PERLA: Guerre stellari: l'impero colpisce ancora, Non vietati Or 15,05, 18,05, 20,10, 22,20.
MAFFEI: Sexy blanc. Techn. Vietati 18 (ingresso L. 3000) Or 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30
MASSAUA: chiuso per riposo
MASSIMO: oggi chiuso
PUNTODUE d'Essai: The Rose di M. Rydell con Bette Midler, Alan Bates. Col Non vietati Or 17,30, 20, 22,30.
ROMA-PORNO IN GLUE (v. S. Donato 40): Blue sensation, vietati 18 Ap 15
SEXY MOVIE ONE: Condominio erotico. V.O. colori vietati 18 Ap 15 Ult 22,30
STATUTO: 9 D.B. Titanic, D. Jansen, C. Leachman. Tecnic. Non vietati Or 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
V. VENETO: Blow job (dolce lingua), vietati 18

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Gli orrori bruciati (Animals Dawn), N. Wood
ERBA d'Essai: ore 22 cart. unici a cdi Ore 22,30 Fantasmi di Dan Kazcalski con M. Agnes, L. Lester Colon
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 8,45 C'era una volta Pollicino di M. Bellandi con Tytova Colon
HOLLYWOOD: chiuso per riposo
NUOVO OCEON: La bambola viaggiatrice, E. Petrarca, F. Monika Tecnic. Edizione Integrale Ap 20

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella da cornuto» dalle 18 alle 20 eventuale nel cinema. Double pleasure novità assoluta. Diversi ingressi soci
CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2858) questa sera anteprima nazionale edizione italiana Privacy ass. 1 spettacolo ore 20,30 continuato ingresso soci
MOVIE CLUB (v. P. Amedeo, 8): I magnifici sette (The Magnificent seven) di J. Sturges con J. Brynner ore 20; I 7 Samurai (Shichinin no Samurai) di Akira Kurosawa con T. Mifune (versione italiana) ore 22,30
PID: oggi chiuso

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Coppia peccante.
CHATCHING d'Essai: (locale di Essai Lotteria) Ore 20-22,30
ANGI-SMERALDO: chiuso
VINCAGLIO: Ritorna Dublin (Hoffman nel suo capolavoro Alfredo. Alfredo di Pietro Germi con Carla Gravina, Stefania Sandrelli. Cinico Del Prete 20, 0 22,30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERGERI: Alta tensione di Mel Brooks.
ZETA d'Essai: Cane di paglia (I 5 Peckinpah con D. Hoffman Vet 8 Ap 20 Ult 22,30

ZONA MAD DI CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso

ZONA MILANO REGIO PARCO

MANON: Supersexy. Viet. 18

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARDINAL d'Essai: Rassegna film in lingua originale: The Black Kid di Gene Wilder Ore 2
SPEZIA: Le avventure erotiche di Pinocchio. Vi. 18.

Rifugiosi ad Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Assn. Artisti Borgo Cornelia Commerciale Elisseo Erba, Fratino Gianello Karlov Stadio Maffei Nazionale, Ideal, Ostiense, Principe Roma, Romano, San Paolo, Tirreno, Vittoriglio

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Arrivano le ragazze blue perno. V 18
SPLENDOR: Mary girls le porno adolescenti. V 18
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La moglie in calore.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Il gioco degli arrabbiati.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Arrivano le ragazze blue perno.
CIRIE
CATALANO: Gioia morbosa del sesso. V. 18
ITALIA: Quella super porno di mia figlia. Techn. V 18
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE
PERONA: Miracolo da un milione di dollari.
LANZO
CATALANO: Esperienze erotiche di fanciulle in calore. V 18
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sexy fantasy.
ITALIA: Zucchero miele e peperoncino.
NUOVO: Taglia di diamanti.
PRIMAVERA: Il paese incantato.
RITZ: Robin che scotta.
SETTIMO
BECCARIS: Quella magia.
GARIBALDI: Le zie di Monaco.
SUSA
CENISIO: Porno intime registrati, V. M.
VALPERGA
AMBRA: Ginoni erotici la famiglia.
VENARIA
SUPERCINEMA: Dracula.

CIRCHI

AL CIRCO MOIRA ORFEI (parco Peltinaia, tel. 743.150) spettacolo superspp. 2 spettacoli al giorno, ore 6,15 e 21,15

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7) 21
ARLECCHINO: ore 21 Burrone
CLUB 84: ore 21 danze
CUPARC: ore 3 Boccaccio 21
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI BAL MUSETTE: ore 21
OGGIONI: (c. 30-21 FNT Group
TROCADERO: ore 21 Da Scalpa

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 64)
INDE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 537.340) Piano Bar
MELUCCI (p. Cavour 147) Musica Hammond le sere all'italiana
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Discoteca - Pino Show
SHAKER PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.482) Thomas Palumbo

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3)
VILLA GAY DISCOTECA (t. 651.365)

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI TEATRO STABILE: ore 20,30 «Teatro Stabile di Catania in «Pipino il breve» con Turidu Musumeci e Tony Cucchiara. Regia di Giuseppe Di Martino spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 530.440
ARALDO (v. Cavaloneria A. 1, 331.764) Comune di Torino - IV Dipartimento Prog. speciale Anziani - Assegnata della Casa Torinomia Esempi e sintesi di lavoro e spettacolo a cura del Gruppo di Animazione Culturale e Teatrale «W. Benjamin» (vedi spazio)
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 Panna acida di Angela Procaccino e Carlina Torta con le due protagoniste di Manuela Falchetti in Ho fatto splash. Teatro del Sole. Ingresso soci. Reduz speciali studenti
CARIGNANO TEATRO STABILE: ore 20,30 Il Piccolo Teatro di Milano presenta la Mirandolina di Massimo Dontempelli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246
CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel. 537.500) ore 21,30 Seduti e in Macchina
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Origlia) Nina Beilina violino. Vincenzo Balzani pianoforte. Musiche di Brahms, Bach, Franck, Szymanowski. Biglietti in P. Castello 29. Tel. 544.923 e dalle 20,30 al Conservatorio
ERBA: Danza Moderna, tel. 690.467
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema
GOBETTI - TEATRO STABILE: riposo.
ITALIA: ore 21,15 Gipo in Gironin e vari marinesi Prezzi v. Sopra 1.200 e 600 ridotti. Ultima 5 giorni
MACARIO (v. S. Teresa 10 - t. 533.048 - 556.922): Mistero e cabaret di Leo Guilotta.
NUOVO: Danza moderna a cura di Carla Perotti, tel. 540.668
NUOVO SALA VALENTINO: ore 21,15 Pupazzi in La tragica storia del dott. Faustus. Tel. 655.552
PICCOLO REGIO: ore 10,30 ripry scuole. Domani piscola di M. A. Zorzi. Direttore Alberto Peyretti.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni coreografiche. Warmup-ogni anno dopo Presentazione di Sergio Miranda. Ingresso libero
TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10 Quattrogatti in La magia di Franco e Paride di Gianfranco Bettetini

PALAGHIACCIO TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-7 e 21,30-23,45

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Bertolini 2) Mario Lattes.
ARTECENTRO QUAGLINO (S. Carlo 177) Nestore «Natale 80». Federico «Settembre». Tagliolo, G. Berra, G. Reynaud
ARTE 121 (Piazza 121): Silvia Bruzzetto piccolo formati
CITTADELLA (Bertola 31): ore 18 inaugurazione Mino Formato
IL RADIANTE (v. Cernaia 33): Gianny Quaglia. Sino alle 20 ore 15-19,30
L'ARIETE «Il Bava 4 (tel. 832.075) «La mamma di 30 palazzi». Alberto Guglielmo, Brunetto Cannuni, Campagnoli, Chiappori, Colbert, Corbee, Daniell, Deddato, Empire, Manfredi, Michelotti, Morgan, Natale, Ranchetti, Pievano, Rietti, Vallat, Varetto
LA ROCCA: Folon
OTTINI ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45, tel. 835.073): Tappeti Cina e Samarcanda (10-12,30 16 - 0,30)
PORTICI (p. Vittorio 22, t. 685.478) 0 Franco patti quadri 5,30-19,30
RICERCHE: pers. Carlos Alonso.
SAN GIORGI: Pietro Clemente
TUTTAGRAFICA (p. Castello 19, Galleria) 18 Donna.
3A (Via Vittorio 13): Presepio artigiano

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mario Donnarelli Dipinti, disegni grafica recup. 9
A.I.C. (877.857) M. Castagnoli, pitta
APPRODO (Bogino 7) T. Bellerofonte
BERMAN (v. Accademia 6) Giovanni Barbisan, olii e acquerelli
DANTESCA: Giuseppe Aprile
DAVICO: Luisa Gremmone, sculture
DOCUMENTA: Piero Gilardi
FOGLIATO (v. Mazzini 5): da Alba a Castella
GIABI (p. Solferino 2, tel. 534.473): A. Gianquinto «Paesaggi» (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 31): Pizzinato, olii, grafica, ceramiche.
LA CHIOSTRA Aste: Francesco Arguio
LA LANTERNA di Mancalleri: Personale Dino Pasquero
LA PARISIENA: Italo Cremona, disegni. Ore 16-19
LANTERNA Alessandria: P. Morando
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso acquerelli
NARCISO: Nel regno delle fate
PIERRA CERAMICHE: Luigia Pia Cadorna (tel. 677.810): la tecnica Raku di Billy Woodman
SCRIPTORE: Enrico Fabris
VIOTTI: Gabriella Giglio Tos

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Jules Raymond rapida avventura». La terra ha tre di J. Raymon con K. Andromichelli, L. Brégeras (Turkia 1950, min. 90 Indiscretion (Epigrafe)

Al cinema è stare in compagnia

Ciclo di film di Kramer regista d'avanguardia Usa

TORINO — Con i film *In the Country* (1968) e *People' War* (1969) è incominciata ieri sera al cinema Vip d'Essai di corso Casale una «personale» dedicata al regista americano Robert Kramer, esponente tra i maggiori del cinema indipendente americano, sollecito sempre dei problemi di attualità.

In the Country si prospetta un conflitto tra marito e moglie il cui motivo è l'incomprensibilità di lei nei confronti degli impegni sociopolitici di lui.

People' War realizzato nel Vietnam del Nord, documenta la crudezza della lotta armata contro gli americani nel Sud Est asiatico.

La «personale» prosegue stasera con *The Edge* (1967), che ha per protagonisti un ristretto nucleo di intellettuali impegnati, uno dei quali si propone di mettere a segno un attentato a Johnson, il presidente di allora.

Domani sarà proiettato *Ice* (1968), in cui la drammatica realtà della guerriglia urbana è proiettata in un futuro ancor più preoccupante del presente. Venerdì due documentari politici di Kramer *Fein* (1965), sulla situazione nel 1960 in Venezuela e *Scenes from the Class Struggles in Portugal* (1975) che analizza la caduta della dittatura portoghese nel 1974.

Si vedranno in seguito, *Milestones* (1975) che, martedì 9, presenterà un intreccio di storie diverse dalle quali emerge un quadro critico degli Usa 1970, e *Guns* (1980), film a soggetto basato su un traffico di armi, presentato all'ultima Mostra di Venezia.

La manifestazione, che si svolge ogni sera alle 21 è organizzata dall'Aiace e dall'Obraz Cineclub di Milano.

Circolo L'Uovo — In via S. Domenico 1 stasera alle 21,30: concerto del Jazz Quartet Esecutori Gigi Cavicchioli, clarinetto e sax; Gianni Negro, pianoforte, Sergio Saviane, basso, Alfredo Gove, batteria; Tiziana Ghiglioni, vocal.

La commedia dell'arte — Per il ciclo «Teatro e didattica» del settore Scuola-Ragazzi del Teatro Stabile oggi alle 16,30 presso il liceo scientifico Einstein (v. Pacini 28), Marziano Guglielminetti parlerà su «Verso la commedia dell'arte».

Centro culturale franco-italiano — In via Donati 5, oggi alle 15,30, proiezione di «La maison des Bonnes» (1971) di Jacques Doniol-Valcroze. Alle 18 inaugurazione esposizione «Guillaume Apollinaire: poète de l'esprit nouveau».

TEATRI - RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri: ore 20,30
a Teatro Stabile di Catania in
PIPINO IL BREVE
commedia con musiche di
Toni Cucchiara e Nuccio Barbera
Regia di GIUSEPPE DI MARTINO
TUCCIO di TONY GIUSUMECI CICCHIARA
Spettacolo in abbonamento
3° anno di repliche

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano ore 20,30
MINNIE LA CANDIDA
di Massimo Bontempelli
Regia di Carlo Battistoni
Piccolo Teatro di Milano

Comune di Torino - IV Dipartimento - Progr. speciale Anziani - Assegnata della Casa Torinomia - Gruppo di animaz. culturale e Martedì alle 21, Circoscrizione
Esempi e sintesi di lavoro & spettacolo
Teatro Araldo - 2-5 dicembre
3-5 dic. ore 16,30; 4 dic. ore 16,30-21
Storia di eros (spettacolo) a cura di Francesco Santiloppe
3-4-5 dic. ore 15,30
Il servizio in un ambiente periferico (casi sperimentali): film, videotapes, audiovisivi, scritti, fotografie, prove aperte di spettacolo
3-5 dic. ore 21
Storie dal ghetto verticale di Roberto Gianmanco
Film documentario - L'ambiente di lavoro del gruppo «W. Benjamin» - Conversazione dibattito
INGRESSO GRATUITO

ITALIA - ore 21,15
GIPO
«UROMIN A VEUL MARIBERN»
ULTIMI 5 GIORNI

TEATRO MACARIO
Via S. Teresa 10, tel. 533.048 - 556.922
fino a lunedì 8 dicembre
IL CABARET DI
LEO GULLOTTA
(dalla trasmissione tv Black out)
ore 16,30 e 22,45 film:
«LA CHIAMAVANO BILBAO»
di Bigas Luna
Prezzo unico L. 3000

FOLON
GRAFICA MANIFESTI
AVANT-LETTRES
GALLERIA LA ROCCA
Via della Rocca ang. Via M. Vittoria

PROVINCIA E COMUNE DI TORINO
TEATRO STABILE
SETTORE SCUOLA - RAGAZZI
ALL'ALFIERI
(V. Piochi 281 ORE 16,30
MARIANO AUGUSTO MARINETTI
parlerà sul tema
Verso la commedia dell'arte
INGRESSO LIBERO

POLITECNICO TORINO
Aula C. Duca Abruzzi 24
DOMANI, ORE 18,30
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
«Danza e religione»
Ingr. 1000 - Studio stud. Politecnico

TEATRO CABARET CENTRALINO
Ore 21,30 concerto 1° del Centralino
Bestonzo e la Maschera
Int. prem. 637.500 in Sede Soci

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 21 debutto
BOCCACCIO '71
con CARMEN RIZZO
«L'angelo dei ricordi e fiore di candelabro»

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
ore 23 STRIP TEASE
ore 24 SORPRESA

danze la perla
Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
Domani ore 15,30 e 21
I NOVELLI FOLK

Lido
Corso Regio Parco 142 - Tel. 852.127
SERATA DELL'AMICIZIA
orch. GIUSCRIPO

MILLELUCI
P. Duca 147 - Tel. 816.169
ore 21,30 Rock con il Banco
orch. I BARONI DEL LISCIO
pres. GIORGIO DI MARGARETTO
10-15 «I TEPPISTI DEI SOGNI»

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
annuncia che giovedì 4 dicembre 1980, alle ore 21, al Circolo della Stampa, Corso Venezia 16, Milano avrà luogo
un'Asta
di GIOIELLI, ARGENTI, QUADRI E OGGETTI D'ARTE.
Il ricavato di quest'asta sarà totalmente a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
E.A.I.R.C. ringrazia tutti coloro che hanno generosamente offerto gli oggetti in vendita e coloro che, con i loro acquisti, contribuiranno a questa iniziativa.
Per ulteriori informazioni e cataloghi rivolgersi a Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Meravigli angolo via S. Maria alla Porta 11 - 20123 MILANO - telefono (02) 793941
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 9 - 20122 Milano - telefono (02) 796339

Tra 4 giorni
un triangolo tutto da ridere:
Lei, lui e... una scopa
RENATO POZZETTO - ELEONORA GIORGI
MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LIA TANZI
con HELMUT BERGER
CASTELLANO & PEPOLO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

La prima guida a tutti i programmi di tutte le TV oggi è ancora più completa.
GUIDA TV
NOVITA': La pagina dei ragazzi
un periodico Mondadori
L'unica a 200 lire

MAFFEI gran porno : sexy-bistro gran porno MAFFEI

Plisetskaja trionfa nel Gabbiano al Bolshoi (tempio ora in crisi)

MOSCA — Erede di Galina Ulanova, Maja Plisetskaja è la grande stella del Bolshoi. Come tutte le più celebri ballerine non sembra invecchiare e 54 anni conserva l'elasticità e la spigliata eleganza della più giovane Natalia Bessmertnova, o delle giovanissime Liudmila Semenjaka e Nadezhda Pavlova, da molti considerate due eredi in un futuro non troppo lontano. In più, rispetto alle nuove leve, ha classe, quell'impalpabile qualità che sa notare anche chi s'avvicina al balletto senza bagaglio critico.

Quest'anno la Plisetskaja, che è anche direttrice artistica del Bolshoi oltre che prima ballerina, limita la sua attività a due balletti. *Il gabbiano* e *Anna Karenina*, entrambi musicati da Radion Shedrin che — guarda caso — è suo marito.

Il gabbiano («Chaika» in russo) è tratto molto alla lontana dall'opera di Cecov: è un balletto nuovissimo, presentato per la prima volta la scorsa primavera e giunto alla 15ª replica.

Non tutti i critici sovietici l'hanno accolto con il favore che il nome della prima ballerina avrebbe potuto garantire: qualcuno ha osservato che l'atmosfera della commedia di Cecov è stata evocata in una serie di vignette stilizzate, magari piacevoli, ma con un contenuto piuttosto limitato di quello che gli interpreti chiamano «vero balletto».

Ciò non significa che il pubblico non risponda calorosamente al richiamo l'endemica mancanza di biglietti per gli spettacoli — balletti e opera del Bolshoi fa sì che anche per la «Chaika» della Plisetskaja ci siano molte richieste (e molte delusioni per chi non riesce ad avere neppure un ingresso di piccionaia).

E poi, la Plisetskaja è ormai la grande bandiera di un balletto che ha perso, in tempi recenti, alcuni dei suoi protagonisti più importanti. La defezione, l'anno scorso, di Aleksandr Godunov, e poco dopo di Leonid e Valentina Kozlov (ma la ballerina «ritirò» la domanda), ha messo in difficoltà il teatro di fronte a problemi nuovi, anche la «riplita» dei ballerini più noti (la stessa Plisetskaja, oltre a Maris Liepa e Mikhail Lavrovski, tanto per citare i più noti) contro il direttore artistico Yuri Grigorovich, accusato di essere arbitrario e dittatoriale nelle sue scelte, ha indebolito l'equilibrio tradizionale, l'atmosfera quasi sacra di quello che passa per il più prestigioso balletto del mondo (ma il Kirov, a Leningrado, disputa quel primato).

Il teatro — e il pubblico si raccoglie allora attorno alla sua grande ballerina. Gli applausi, le grida di «bravo» (almeno in questo l'italiano ha raggiunto anche Mosca) forse stonano con l'atmosfera un po' severa che emana dagli ori e dai cristalli del «grande teatro» sette, otto, dieci volte la Plisetskaja deve presentarsi sul proscenio, a raccogliere non solo battimani, ma i fiori che le vengono lanciati dai palchi alti, quelli che in pratica lambiscono il palcoscenico. E con lei, Nina Zarechnaja in scena, sotto applauditissimi Barikin ed Efimov, che hanno danzato nei panni di Treplev e Trigorin, co-protagonisti di questo dramma di amore non corrisposto, di ambizioni fallite, di illusioni, ambientato nella campagna nobile della Russia.

E il gabbiano, simbolo della vita e dell'arte, torna a volare: uno dei momenti, nell'allestimento coreografico, più riusciti di questa «Chaika».

Maja Plisetskaja, ancora grande stella, ha 54 anni

f. gal.

«Pap'occhio» dissequestrato non offende Wojtyla

ROMA — «Pap'occhio», il film di Renzo Arbore sequestrato all'Aquila dal giudice Bartolomei, sarà dissequestrato.

Lo ha ordinato questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi chiedendo nel contempo l'archiviazione del procedimento nel quale si ipotizzava il reato di «vilipendio alla religione e a capo di stato estero (il Papa).

Secondo Infelisi, i temi trattati nella pellicola, solo marginalmente attengono alla religione cattolica ed invitre il taglio della sceneggiatura e da ritenersi del tutto goliardico ed inoltre non vi sono scene che possono offendere i sentimenti religiosi ovvero possano assumere connotati di offesa al Papa. Poiché anche nei confronti di quest'ultimo la critica è benevola ed attiene al lato umano del personaggio.

Secondo Infelisi, il riferimento di Arbore e compagni è rivolto a personaggi marginali delle tradizioni e della cerchia vaticana, senza alcun riferimento ai dogmi del cattolicesimo.

La motivazione del p.m. conclude affermando che «gli intenti degli autori e dei protagonisti, i quali hanno professato sincero rispetto nei confronti della religione cattolica e del Papa, escludono l'elemento soggettivo del reato».

Tra i programmi anche un gioco sulla lirica e un «Musichiere n. 2»

Ora arrivano «Flash» e «Drim» Il quiz tv forse non morirà mai

ROMA — *Sui teleschermi i quiz e i giochi a premi non mancano mai. Così pure le trasmissioni, come «Scacco matto», abbinate alla Lotteria Italia, che il giorno dell'Epifania distribuiscono miliardi.*

Anzi, sia alla radio che alla televisione, i quiz rinascono ad ogni stagione e richiamano sempre vaste platee come avviene ormai da ventiquattro anni. Per giovedì prossimo (ore 20,40 rete uno Tv) è previsto il rientro di Mike Bongiorno con Flash (diretta massima 22 milioni con domande d'attualità), domenica 21 dicembre (ore 20,40 rete due Tv) toccherà Drim (traduzione da «dream» inglese che vuol dire sogno), un programma erede di «Che combinazione» presentato da Barbara Bonconpagni e dai rappacificati Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

L'obbiettivo di Drim è di promuovere la campagna abbonamenti radiotelevisiva. In nove domeniche distribuirà un centinaio di milioni in «lingotti d'oro» a chi sarà in regola con il canone d'abbonamento.

E non è tutto. Per l'inizio del nuovo anno c'è in preparazione a Milano un quiz rivolto agli appassionati di musica lirica (Opera quiz) e c'è anche l'idea di riproporre il vecchio Musichiere che nel '58, cioè nel suo primo anno di vita ottenne un indice di gradimento (86, superiore a quello del primo anno di «Lascia o raddoppia?» (84).

Dopo il Portobello di Tortora che riprende venerdì 12 dicembre, ed andrà avanti per 13 settimane, la Rete 2 Tv ha previsto, nella stessa collocazione un gioco a premi condotto da Corrado, ambientato al Teatro delle Vittorie, che comincerà in primavera.

Per gli «storici» i quiz hanno rappresentato nel nostro Paese l'autentico pilastro dei boom televisivo. Alla fine del 1956 (un anno dopo il debutto di «Lascia o raddoppia?») gli abbonati alla Tv erano 366 mila e l'incremento fu del 104 per cento rispetto ai precedenti dodici mesi.

E questo incremento percentuale sarebbe stato ben maggiore se il successo di «Lascia o raddoppia?» non avesse trovato impreparata l'industria dei quiz televisivi. E ciò si deve al fatto che i primi tentativi (italiani di quiz televisivi non ottennero risultati felici. Tanto per citare: «Attenti al fiasco» con i suoi giochetti di società, «Duecento al secondo», con le penitenze a base di torte in faccia, «Fortunatissimo» con i suoi eleganti ma asettici indovinelli sul galateo. Trasmissioni che mancavano di mordente e non riuscivano a coinvolgere lo spettatore.

Mike da domani a tv uno

Le prime delusioni non fermarono però l'escalation dei quiz.

Oggi alla radio e alla televisione l'inflazione dei quiz non si è smurrita, ma la vita degli italiani non è più condizionata dall'indovinello. Contrariamente a quello che si crede — per la consistenza e l'abbandono di premi — le trasmissioni quiz sono le più economiche per la Rai. Un solo esempio è sufficiente a confermare questa tesi: un programma di Mike Bongiorno richiama la curiosità di una massa di spettatori equivalente, se non superiore, a quella che segue i varietà del sabato sera, con la differenza che gli show musicali per la loro faraonica impostazione costano cifre che sfiorano i cento milioni a puntata mentre per un quiz si spende la metà.

Alla domenica, «Crazy due», lo show pomeridiano condotto dai «Gatti di vicolo Miracoli» distribuisce premi a sorpresa (biciclette, prosciutti, ecc.); l'Archimede di «Domenica in» è invece più generoso, può elargire fino a 10 milioni di lire (da domenica scorsa le vincite vengono divise tra il concorrente e il fondo di solidarietà per i terremotati); mentre con «Sereno e variabile» (venerdì ore 22,35, Rete due) si può andare a sciare per una settimana in Valle d'Aosta e a nuotare alle Mauritius.

Per i telespettatori più giovani ci sono altri programmi quiz: «Il baratolo» (sabato ore 17,05, Rete due Tv) che distribuisce indumenti per ragazzi, «Scopri il mondo di Anna» (tutti i giorni alle 17,05, Rete uno Tv) che offre una «casa» di un metro e mezzo d'altezza.

Alla radio, invece, in questo momento si possono vincere televisori a colori e radio-registratori seguendo sulla Rete due «Disco club», che va in onda dal lunedì al venerdì (16,32) e «Corrado due» in programma alle 12,50 del mercoledì, oppure viaggi nei Paesi della Comunità Europea risolvendo i temi proposti il giovedì (18,45) dalla rubrica «Giovani incontrano l'Europa», realizzato in collaborazione tra il GR 3 e la Bbc.

Ernesto Baldo

Aiuti ai teatri nelle zone del terremoto

ROMA — Norme speciali per sostenere le iniziative teatrali nelle zone terremotate saranno varate in un organico quadro di interventi, in attesa che il complesso delle attività dello spettacolo in Campania e Basilicata possa essere inserito nei previsti provvedimenti legislativi straordinari.

Lo ha annunciato il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Nicola Signorello, alla riunione delle commissioni consultive per il teatro, unitamente alla convocazione di una riunione con i rappresentanti dell'Eti, delle Regioni, delle associazioni di categoria e dei sindacati, per affrontare i problemi più urgenti relativi alla programmazione teatrale nelle sale delle zone colpite dal sisma.

Uno strano dibattito a Milano organizzato dall'Arci

Le istruzioni per l'uso del rock secondo sociologi, psicologi & soci

MILANO — *Per definire il rock serve anche Sant'Agostino. Patti Smith ha potuto dire che rock è tutto, qualcuno ha anche detto che il rock è assenza di bene, come il filosofo-teologo insegna.*

Il dibattito che organizzato dall'Arci si è svolto ieri nella sede di via Manfredo Fanti era invitante: «Istruzioni per l'uso del rock». Faceva pensare ad una specie di fai da te, di psicologia del rock. Ma prima delle istruzioni è di rigore la definizione dell'oggetto. Ed allora critici musicali, tecnici si sono scatenati a chiarire, per una platea di addetti ai lavori e no, cos'è il rock.

Ministeriale del fenomeno a parte, le definizioni sono state diverse ma anche generiche. Fernanda Pivano in una fugace apparizione nel palcoscenico ha detto che il rock è un modo di essere amici, una specie di esperanto universale che supera l'ideologia per diventare linguaggio collettivo. «Quanto populismo» è un commento in platea.

E poi il rock è una lingua ductile e non un genere musicale, il rock è buono, naturale, fisico, tutto da godere. Insomma embrassons-nous a tempo di rock. A questo punto qualcuno si è alzato per dire una cosetta che forse era stata dimenticata: il rock è anche merce, con un suo preciso mercato e con frutteri che questo mercato utilizza. Per essere testuali: «Il rock è musica contemporanea prodotta per larghe masse di giovani e diffusa dai mezzi di comunicazione di massa».

E qui è stato sgombrato il campo dagli equivoci: anche Reitzer è rock? Le vette barbe al tavolo degli esperti (sociologo, psicologo, ecc.) hanno cercato un ultimo di smorzimento: la rimozione non è possibile e comunque non è facile. E si è allora parlato della grande industria discografica, del mercato anglosassone che è trainante (e invece «non lo è per niente» ha poi contraddetto un animatore di radio libera), dei quindicenni che non sentono più la disconnessione delle famigerate cantine, dei maxiconcerti e di tante altre cose ancora.

Il dibattito è sfilacciato sulla politica musicale, sugli errori della sinistra e sulla analisi sociologica di chi ascolta e suona il rock.

E le istituzioni? L'architetto Centili Tedeschi, «esperto di contenitori musicali» (cioè meno dottamente di teatri, arene e luoghi di spettacolo), sostiene che l'uso del rock dipende in misura non trascurabile dal luogo. Proposta: i sistemi di strutture territoriali per cui la fruizione musicale è decentrata in spazi anche non urbani (il che probabilmente significa «è meglio che ad ascoltarlo andiate il più lontano possibile».

Questa la prima istruzione per l'uso che diligentemente viene annotata. Per le altre aspettiamo gli insegnamenti di un altro dibattito.

m. f.

Dal romanzo di Villiers de L'Isle-Adam

Racconto fantastico per Beck sul video

ROMA — Julian Beck per la prima volta alla tv italiana. L'attore statunitense, fondatore con la moglie Judith Malina del Living Theatre, è stato impegnato nelle riprese di uno sceneggiato che la rete 2 ha girato al centro di produzione Rai di Napoli.

Beck, 52 anni, uno dei più conosciuti esponenti del teatro gestuale, ha dato vita alla figura di un rabbino che è tra i protagonisti di «*Racconti fantastici e crudeli*», il libro di Villiers de l'Isle-Adam da cui è tratto l'episodio che fa parte della serie «*Il fascino dell'insolito*» realizzato da Cecilia Cope e Angelo Ivaldi.

Ispirandosi a Baudelaire e Poe lo scrittore francese fu, sul finire dell'800, tra i più singolari autori di storie tra l'orrido e il fantascientifico.

Il regista Mario Chiari le ha raccolte e ne ha tratto la riduzione televisiva che, oltre a Julian Beck, ha per protagonista Piera degli Esposti. Il fondatore del Living, che in questi giorni sta riproponendo con il suo gruppo l'«*Antigone*» tratto dall'adattamento di Brecht, ha definito questa sua prima esperienza televisiva «*il tentativo di comunicare con il maggior numero di gente possibile*».

Lo sceneggiato andrà in onda nei primi mesi dell'81.

«*Finora l'unica mia fuga fuori del teatro* — ha spiegato Julian Beck — *avvenne nel cinema con Pasolini, in una parte del suo Edipo Re. La televisione è uno strumento importante di cui il potere si è sempre servito, ma che può essere anche utile a chi vuole fare una azione politica attraverso il teatro*».

Prima di accettare la scrittura della Rai, Julian Beck ha discusso a lungo con i componenti del Living: «*Ho avuto l'assenso da tutti i membri del nostro gruppo*». Ha precisato l'attore.

s. mir.

Unione Musicale — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto in abbonamento diretto da Nino Bellia (violino) e Vincenzo Balzani (pianoforte).

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Avventure di Cooper e Marlene con supervisione di Lubitsch

Rete 2, il ciclo dedicato a Lubitsch presenta un film che non è di Lubitsch, ma dove il «maestro» è ben presente come responsabile della produzione e soprattutto della supervisione.

Si tratta di **Desiderio** con Gary Cooper e Marlene Dietrich realizzato nel 1936 da Frank Borzage, ottimo regista hollywoodiano, autore di una pellicola di grande successo come «Settimo cielo» e di altre opere, in genere tenere storie in cui la realtà della vita è trasfigurata in una dimensione di ironia e di sentimento.

Perché la scelta di Desiderio? Perché in questo film, sia per merito della morbida abilità di Borzage sia per l'irrinunciabile e visibile influenza del «maestro», si ritrova puntualmente tutto il mondo di Lubitsch, con la malizia della favola lievemente cinica, con l'eleganza dello stile, con l'ironia dei dialoghi e le continue strizzatine d'occhio allo spettatore.

E' la storia di una bellissima avventuriera che ruba a Parigi una collana e che per passare la frontiera la infila di nascosto nella tasca di un ricco e ingenuo turista americano: nel tentativo, in Spagna, di tornare in possesso del gioiello l'avventuriera conquista l'americano che la sposa.

A Montecarlo Bitra ghiaccia ad Alessandria (1958) di J. Lee Thompson con John Mills, emozionanti avventure durante la guerra di tre militari inglesi su un'ambulanza che nel deserto egiziano hanno perso i contatti con il resto delle truppe riusciranno finalmente, dopo molte peripezie, ad arrivare ad Alessandria e a bere quella birra che hanno desiderato per tutto il film. Più tardi, ancora un film inglese di ambiente militare, ma di altro tono. Cinque disperati duri a morire (1969) di Gordon Flemyng, con Stanley Baker l'azione si svolge in Cina e narra la caccia affannosa ad un traditore.

Canale 5, il musical sentimentale E' sempre bel tempo (1955) di Stanley Donen e di Gene Kelly che è anche il protagonista assieme a Cyd Charisse. A Capodistria Juliette e Juliette (1973) di Remo Forlani, con Annie Girardot.

Ken Marshall confermato Marco Polo tv

VENEZIA — Il provino dell'attore Ken Marshall, che già nel ruolo di Marco Polo ha sostituito Mandy Patinkin, nell'isola di Maiamocco, a Venezia, dove erano cominciati gli «esterni» dello sceneggiato, ha avuto esito positivo.

Ken Marshal sarà dunque il protagonista del Marco Polo televisivo, affidato alla regia di Giuliano Montaldo, destinato alla seconda rete. La scena girata da Marshall è stata quella del commiato tra il giovane Marco Polo ed i suoi amici veneziani, prima dell'avventuroso viaggio avvenuto circa 700 anni fa.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Sapevate che sul Titanic c'era minerale radioattivo?

Blitz nell'oceano di *Jerry Jameson*, con *Jason Robards, Richard Jordan, David Selby, Anne Archer Alec Guinness*. Avventuroso a colori, Usa-Gb, *1980*. Cinema Reposi.

Nel romanzo di Clive Cussler e in questo film a esso ispirato, si inventa con estrema disinvoltura che un certo quantitativo di radioattivo minerale radioattivo, il bizanio, era imbarcato sul *Titanic* il supertransatlantico affondato nel viaggio inaugurale Southampton-New York il 14 aprile 1912. Da allora il prezioso bizanio è rimasto intatto in fondo all'oceano, custodito nel relitto.

Ma a distanza di quasi settant'anni, il minerale (indispensabile alla fabbricazione d'un nuovo potente esplosivo nucleare) dev'essere recuperato. L'impresa è affidata alla Marina degli Stati Uniti, che allo scopo manda sul luogo dove il *Titanic* naufragò un gruppo di batiscafi con relative navi-appoggio e squadre di addestratissimi *sub*. Poiché non si individua nelle stive della nave l'ubicazione delle preziose casse col minerale, chi comanda la spedizione trova più semplice e facile — ma all... — riportare in superficie il transatlantico sommerso, incredibilmente in buono stato di conservazione.

Rimorchiato a New York con facilità altrettanto incredibile, e qui ormeggiato a una banchina, il relitto, sottoposto a ulteriori esami, riserverà un ultima sorpresa da non riferire.

Diretto dal regista Jameson di cui si ricorda *Airport 77*, dove a inabissarsi nell'Atlantico era un superjet. *Blitz sull'oceano* è un film sbilanciato e disuguale (girato con la tecnica dei documentari subacquei del comandante Cousteau), la parte che riguarda la ricerca e l'individuazione sul fondo marino del *Titanic* (intendiamo dire del suo modellino) non è priva di tensione, mentre risultati meno persuasivi sono ottenuti sia dalla scena dell'emersione sia dal conflitto «fantapolitico» che a un certo punto viene a stabilirsi tra gli americani, saliti da padroni a bordo del *Titanic* ritrovato, e i sovietici che si fanno vista attendere(ro) impadronirsi del medesimo.

Tra gli interpreti, in maggioranza giovani e modesti, si fanno meglio notare due illustri anziani: Alec Guinness nel breve ruolo terrestre d'un lupo di mare in pensione e Jason Robards, l'antimagnifico che dirige il recupero.

a. v.

Rachel Roberts morta avvelenata Errore o suicidio?

HOLLYWOOD — L'attrice Rachel Roberts, ex moglie di Rex Harrison, trovata morta alcuni giorni fa nel giardino della sua abitazione a Hollywood, non è morta per attacco cardiaco, come era stato detto in un primo tempo ma in seguito all'ingestione di un acido.

Lo hanno stabilito, esaminando le risultanze dei periti, i magistrati della contea di Los Angeles, i quali però hanno aggiunto di non essere in grado di dire se l'attrice si sia uccisa o abbia bevuto la sostanza per un fatale errore.

"Pipino il Breve" al Teatro Alfieri

TORINO — Va in scena stasera, alle 20,30, all'Alfieri per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile la commedia con musiche di Tony Cucchiara e Renzo Barbera *Pipino il Breve* presentata dal Teatro Stabile di Catania. Regia di Giuseppe Di Martino, scene e costumi di Francesco Geraci, coreografie di Guido Guidi.

Edoardo Bennato a tv due, 22,45 - La Premiata Forneria Marconi alla tv svizzera, 21,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17 20; 23.30
12,30 **Schede-linguistica** (c). «L'esperanto» di A. Del Nero. Regia di R. Ferrara
13 — **Arte città** (c). Gioco come cultura: «Ferrara: la città dell'irrealtà»
14,10 **Una lingua per tutti** (c): Il russo, di Ludmila Negarville
14,40 **La famiglia Partridge** (c): «Profumo di soldi». Regia di Jerry Paris
16,05 **Nel cosmo alla ricerca della vita** (c) di Piero Angela: «Oggetti volanti non identificati»
15,45 **Stephen Schlaks in concerto** (c) a cura di R. Franco. Regia di I. Dolce
16,10 **Ellery Queen** (c): «Tre per uno». Telefilm di Peter Hunt
17,05 **3, 2, 1... contatto!** (c) - Anna dai capelli rossi - Ma perché? - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy - Ragazzi, un disco! - C'era una volta l'uomo
18 — **La scienza delle acque** (c): L'ingegneria dell'acqua
18,30 **I problemi del signor Rossi** (c). Programma di Luisa Rivelli - Le liquidazioni - Chirurgia estetica
19 — **Tg1 - Cronache** (c)
19,20 **Corri e scappa, Buddy** (c)
20,40 **Serpico** (c): «Tanti anni la nella nuova Scozia» di Michael Caffey
21,30 **Storia allo specchio** (c), Programma di G. Levi. «Io donna - Storia di Emanuela N.»
22,05 **Mercoledì sport** (c). Forlì: **pugilato**. Rodriguez-Noli: titolo europeo pesi gallo

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17 19,45; 23 25
10,55 Eurovisione (c). Francia, Val d'Isère **Coppa del mondo di sci**. Discesa libera femminile
12,30 **Tg2 - Pro e contro** (c). Per una cultura a più voci, di C. Cavaglia
13,30 **Maring** (c). Documenti su una popolazione della Nuova Guinea, di A. Jablonko
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco con P. Cavallina, A. Benassi, F. Piccinelli e N. Orsomando
14,10 **Le brigate del tigre**: «Tempo di calunnie» Telefilm
15,25 **La storia dell'automobile**: «Gli Anni Trenta», regia di B. Mason
15 — **Menù di stagione** di G. Sacchetti, con G. Gona
16,30 **La banda dei cinque**. Telefilm: «I cinque e la furba Jane» regia di Peter Duffell
18 — **Infanzia oggi** (c). La filmastrocche: «Filmastrocca di tante filmastrocche»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2** - Sport sera (c)
18,50 **Le avventure di Domino** (c). Cartoni animati
19,05 **Ma che storia è questa** (c) di Enzo Biagi - **Previsioni del tempo**
20,40 **L'assedio** (c) di Cesare Giannotti e Silvio Maestranzi (1)
21,45 **L'usignolo dell'imperatore** (c), intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra a oggi «Pane, amore e ideologia» di Lino Micciché. Regia di V. Nevano
22 45 Edoardo Bennato in **A me piace due per volta** (c)

RETETRE

Telegiornale. 19; 22.40
19.35 **Corpo 12: Nicoletta** (c) di Nadia Tarantini, regia di Maria Rosaria La Morgia
20.05 **La carta nella civiltà dei consumi** (c). «Come nasce un pezzo di carta»
20.40 Lubitsch Touch. La semplice arte del cinema, a cura di Giuseppe Cerrida - **Desiderio** (1936). Film, regia di Frank Borzage, con Marlene Dietrich, Gary Cooper
22 15 **Viaggio nella Biennale: Arti figurative** (c)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Stasera: tragico assedio nel Cile del golpe

Quando nel settembre 1973 si fu in Cile il golpe che stroncò Allende, i suoi e ogni parvenza di democrazia e installò al potere una spietata dittatura militare al comando di Pinochet, molti personaggi e ripercussi dalle squadre di poliziotti di regime e di torturatori scavalcarono il muro dell'ambasciata italiana e si rifugiarono nei giardini e in alcuni locali della villa.

Si creò ben presto una situazione esplosiva: ambasciata era una minuscola isola di sicurezza e di libertà nel mezzo della tragedia che si era scatenata nel paese, con migliaia di uccisi, arrestati e «scomparsi» ma fuori di quelle mura gli agenti di Pinochet giravano e sorvegliavano minacciando, e cercando ogni pretesto per varcare i cancelli e violare l'extraterritorialità dell'ambasciata difesa con fermezza dai nostri funzionari.

Questa l'avvio — di un'estrema tensione — del film per la tv in due parti *L'assedio* di Silvio Maestranzi, di cui la prima parte va in onda stasera sulla rete 2.

Maestranzi ha già realizzato alcune valide cose per la televisione, sempre con attenzione a momenti storici nei quali fosse chiara una matrice politica violenta di tipo fascista come «Tecnica di un colpo di Stato» sull'avvento di Mussolini e «L'assassinio dei fratelli Rosselli». Stavolta ha puntato sul fascismo attuale e sui giovani terribili della caduta di Allende, ristringendo l'obbiettivo sull'assedio dell'ambasciata italiana e lavorando su una sceneggiatura di Bruno Di Geronimo e Cesare Gianotti desunta da atti ufficiali e da testimonianze di profughi oggi in Italia.

C'è da avvertire che non si tratta di una ricostruzione di struttura documentaristica, ma, appunto, di un film a soggetto dove la materia si amalgama in una storia corale con parecchi personaggi e vari episodi e con e temi di suspense e scenari a forti tinte e persino con sequenze raccapriccianti (come quella dello studente torturato ai quali gli agenti infliggono scariche di corrente elettrica applicate al pelo e poi ai testicoli). Si potrà rilevare che qualche attore — il caso è quello di Pamela Villoresi, Marisa Belli, Rita Savagnone, Pino Colizzi, Vittorio Mezzogiorno, Pier Paolo Capponi e tanti altri — «recita» troppo e in maniera poco convinta calcando i toni del truculento o dell'analogo così che non mancano passaggi che sanno di artificio, e che sono in contrasto con i brani agghiaccianti di telegiornale che, all'inizio, mostrano il golpe.

Comunque l'interesse è continuo, i salti di racconto si dispiega in diverse sequenze, e a tratti sono rese con efficacia di rilievo drammatico la brutalità del potere assoluto militare e dall'altra parte la frattura di opposte tendenze che aveva finito per indebolire Allende e agevolare il golpe. Da annotare il commento musicale eseguito con inesauribile passione e partecipazione dal noto complesso cileno (in esilio) degli Inti Illimani.

★ ★

Ieri sera è partito il film in quattro parti di Ingmar Bergman *L'immagine allo specchio*, eccezionale protagonista Liv Ullmann: ci sarà tempo e modo di parlarne, anche per rilevarne le differenze dall'edizione cinematografica, differenze che saranno ancora più sensibili nelle prossime puntate.

Faccio un passo indietro a lunedì, per segnalare che sulla rete 3 si è iniziato il programma a puntate *Giorni di festa*, antologia di film italiani dagli Anni 30-40 di evasivi curata e presentata da un regista del nome di Luigi Zampa. Per gli appassionati un incontro piacevole di cinema: c'è una buona scelta di spezzoni e ci sono i ricordi dello stesso Zampa e di altri «protagonisti» dell'epoca (l'altra sera Gerdil ha parlato di «Ossessione» e Zavattini di «Ladri di biciclette»).

E già che siamo sull'altra sera e sul cinema devo dire — opinione assolutamente personale, ma forse non isolata — che *Sentieri selvaggi* del grande Ford, rivisto dopo alcuni anni, mi ha un po deluso: splendido (lo spunto dell'uomo spietato che sarà pieno di odio razziale, splendide molte sequenze, ma nella seconda metà il film sembra accusare una certa confusione, con aggiunte e rimpolti che lo allungano inutilmente a scapito della stessa figura del protagonista. Anche il finale di parere consolatorio e accomodante pare un compromesso.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14 15; 17; 19; 21; 23
7.25 Ma che musica!
8.45 Alberto musicale
9 — Radio anch'io 80
11 — Quattro quarti
12.03 Voi e io 80
13.25 La diligenza

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18.40; 20 15 22 15
10,55 e 12,30 Vai d'Isère **Sci: Discesa femminile** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18.05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star blazers** (c). Disegni animati
19 20 **Segni** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21 30 **Musicalmente**: Premiata Forneria Marconi (c)
22 25 Val d'Isère **Sci: Discesa femminile** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale. 20 15; 21 55
16,30 **Sci Val d'Isère**. Coppa del mondo, discesa libera femminile
17.30 **Film** (replica)
19 — **La scena del rock** (c)
19.30 **Tam-tam d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20 30 **Juliette e Juliette**. Film di Remo Forlani con Annie Girardot
22.10 **Pallacanestro** (c). Sarajevo: Bosna-Crvena Zvezda

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli attari** (c)
17,30 **Festival internazionale del circo**
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Jerome** (c)
19,05 **Telemondi** (c)
19.15 **Maude**. Telefilm
20 — **Il Soggizum** (c) Quiz
20,36 **Birra ghiacciata ad Alessandria**. Film di J. Lee Thompson
22,20 **L'ispettore Bluey**. Telefilm
23,35 **5 disperati duri a morire**. Film di Gordon Flemyng

7.56 Il mattiniere
8.40 Gr1 flash
8.45 Ieri al Parlamento
9.05 Tema musicale
9.32 Radiouno 3131
10 — Speciale Gr2
11.32 Le mille canzoni
12 10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Corradodue
13.41 Sound-Track
16.32 Disco club
17.32 I promessi sposi
18.32 Jacques o la sottomissione. Al termine: Le ore della musica
19.50 Speciale Gr2 Cultura
19.57 Convegno dei cinque
20.40 Spazio X
22-22.50 Notteinmusica

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30
8 — I giorni con P. Cimarti
7.20 Momento dello sport
7.56 Hanunceà
9.05 Tesa dei Rovville
9.32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11.32 Le mille canzoni
12 10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Corradodue
13.41 Sound-Track
15.32 Disco club
17.32 I promessi sposi
18.32 Jacques o la sottocommissione. Al termine: Le ore della musica
19.50 Speciale Gr2 Cultura
19.57 Convegno dei cinque
20.40 Spazio X
22-22.50 Notteinmusica

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25; 9.45 11.45; 13.45; 18.45; 20.45
6 Preludio
6.55 Concerto del mattino
7.28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.15 Gr3 Cultura
15.30 Un certo discorso, dal Folkstudio in Roma
17 — L'arte in questione
17.30 Musica e attualità culturali
21 — Cameria internazionale di arte di Montepulciano Direttore Christoph Hallfter
22.25 Il concetto di rivoluzione
23 — Jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

10.12 Il bel mangiare
10.45 Il cuore ha sempre ragione?
11.30 Il gioco dei cognomi
12 — Le più belle canzoni di sempre
12.15 L'avvenimento
14.05 Buon compleanno
15 — Sai ricevere o confermi?
17 — Il discolo: gioco
18 — Rampa di lancio
18.30 Via Asiago tenda
14.03 Barattoli rossi
14.30 Libro discoteca
15.03 Rally
15.30 E' nettuno
16.30 Il colpo di giornale
17.03 Patchwork
16.30 Carlo Gozzi e la sua famiglia
19.25 Apicella, si fa sera
19.30 Stasera jazz 80
20 — La battaglia
20.35 Cocktail musicale
21.03 Premio 33
21.30 Check-up per un vip: Debussy
22 Gr1 Sport Tutto basket
22.30 Europa con noi: l'Italia di Goldoni

RADIODUE

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30
8 — I giorni con P. Cimarti
7.20 Momento dello sport
7.56 Hanunceà
9.05 Tesa dei Rovville
9.32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11.32 Le mille canzoni
12 10-14 Trasmissioni regionali
12.45 Corradodue
13.41 Sound-Track
15.32 Disco club
17.32 I promessi sposi
18.32 Jacques o la sottocommissione. Al termine: Le ore della musica
19.50 Speciale Gr2 Cultura
19.57 Convegno dei cinque
20.40 Spazio X
22-22.50 Notteinmusica

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25; 9.45 11.45; 13.45; 18.45; 20.45
6 Preludio
6.55 Concerto del mattino
7.28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.15 Gr3 Cultura
15.30 Un certo discorso, dal Folkstudio in Roma
17 — L'arte in questione
17.30 Musica e attualità culturali
21 — Cameria internazionale di arte di Montepulciano Direttore Christoph Hallfter
22.25 Il concetto di rivoluzione
23 — Jazz
23.40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

10.12 Il bel mangiare
10.45 Il cuore ha sempre ragione?
11.30 Il gioco dei cognomi
12 — Le più belle canzoni di sempre
12.15 L'avvenimento
14.05 Buon compleanno
15 — Sai ricevere o confermi?
17 — Il discolo: gioco
18 — Rampa di lancio

Se fate da 100 a 3000 copie al mese la vostra copiatrice può essere piccola. Ma la sua tecnologia deve essere grande.

Se le vostre esigenze di copiatura vanno da 100 a 3000 copie al mese, avete bisogno di una copiatrice piccola che vi soddisfi nel modo più pratico ed economico possibile.

Ma per essere pratici ed economici è necessaria una tecnologia d'avanguardia che traduca il vostro lavoro di copiatura in termini qualitativi.

Rank Xerox vi offre una gamma completa di piccole copiatrici che operano su carta comune e sono frutto della tecnologia Xerox.

Xerox 2300, la piccola grande Xerox, presenta le seguenti caratteristiche:

Qualità copia costante: Xerox 2300 riproduce copie su carta comune con un buon standard qualitativo, ma soprattutto costante nel tempo, da qualunque tipo di originale.

Può utilizzare diversi supporti come etichette autoadesive, trasparenti per lavagne luminose, carta bianca e colorata in diverse grammature.

Velocità di riproduzione: Xerox 2300 lavora silenziosamente e con semplicità a un ritmo di una copia ogni sei secondi.
Un bel record per una piccola copiatrice.

Formati: Xerox 2300 riproduce ad esposizione piana, in tre formati diversi: standard A4 (cm. 21x29,7); B4 (cm. 25.7x36,4), legale o protocollo (cm: 21,5x33). È quindi dotata di tre vassoi di alimentazione carta in questi tre formati. A richiesta sarà fornita di uno stand opzionale d'appoggio.

Rank Xerox e Xerox sono marchi depositati da Rank Xerox Ltd

Xerox 2300 e Xerox 3107 verranno presentate a Torino nella "Sala Congressi Fermi" - Hotel Jolly Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104, i giorni 3-4 Dicembre dalle ore 9 alle ore 19.

RANK XEROX

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero anche non subito purchè centrale entro il 15 chiedo in Torino o prima cintura. Massima serietà. Tratto solo con compagnia stagni Tel. 317 881 (chiedere per Dino)

A.A. ACQUISTO alloggio libero Torino 3-4 vani signorile non centrale Telefonare ore pasti 378 788

A.A. CASA max 600 milioni acquisto in contanti urgentissimo appartamento 3-5 camere in Torino o prima cintura Telefonare 610 1398

A.A. COMPRO alloggio anche grezzo 3 vani e bagno o 2 camere cucina solo ultimo piano o 3° piano. Tel 370 553

A.A. IMPRESARIO di costruzioni in Torino alloggio libero di 4-5 vani salvo ultimo piano con ascensore. Tel. 504 101

A. ACQUISTO signori professionisti 2 alloggi affittati purchè buona zona Torino o subito dintorni Tel 542 500 ufficio 2

A. ALPIGNANO a privatissime condizioni alloggio composto da 2 camere cucina e bagno con impianto riscaldamento ed ascensore. Tel 2007

A. CASETTA o rustico anche diroccato anche completamente da ristrutturare acquisto in contanti Tel 388 097

A. COMPRO vasto alloggio 3 vani e cucina possibilità ascensore 5° piano Piazza Pitagora Tel 513 738

A. MARSAGLIA privata acquisto appartamento ad ultimo piano libero 2-3 camere cucina anche mansardato Tel 674 253

A. SERVE terreno edificabile acquisto anche in comprensorio Torino. Telefonare ore ufficio 882 645

A. UFFICIO zona centrale acquisto medio piccolo anche casa d'epoca purchè ristrutturata anche bassa. Tel 541 421

A. VILLETTA casetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti Tel 339 047

A Volvera vendesi villetta composta da 5 locali ed accessori. Tel 870 611 ore ufficio

ABBIGLIONACI alloggio 2 camere livello cortile zona Regio Parco ammobiliato Tel 537 409

ABBIGLIONACI alloggio libero da quattro camere zona Regio Parco Tel 539 837

ACQUISTASI alloggio in Torino zona Vanchiglia Tel 889 837

ACQUISTASI alloggio in 2-3 camere zona Regio Parco cintura Telefonare ai 546 819

ACQUISTERE alloggio in 2-3 camere zona Rigo cintura Telefonare al 546 819

ADDESTRAMO

Sicuri di piacervi in Torino e Cintura cercansi Venditori anche massimi specializzati per appartamenti centrali. Massimo reddito garantito. Scrivere Fiduciaria Immobiliare 55 69 36

ADDESTRIAMO con alta modesta stipendio di inizio e viaggi pagati impiegate giovani anche Tel 503 350 000 088

ACQUISTO in piccolo lotto condominio alloggio 3 4 camere zona Collegno Grugliasco Rivoli adiacenze tel 736 561 (ore pasti)

ACQUISTO aque piante zona semicentrale alloggio libero soggiorno, 2 camere cucina, bagno, 2 poi contanti. Tel AL 000 088 ore 14 16

ACQUISTO monocamera con servizio o piccolo con appartamento in Torino o prima cintura pagamento pari contanti Telefonare 338 5234

ACQUISTO urgentissimo per contanti villetta con giardino anche parzialmente da ristrutturare Telefonare 312 789

AG. NAZIONALCASE ricerca e valutazione case e alloggi in Torino nazionale contanti pagamento senza Telefonare 787 459

ALLOGGIO libero acquisto per contanti da privato 2-3 camere cucina cortile zona Regio Parco in Torino Tel 510 884

ARTIGIANO compra in blu 2 vani e cucina pagamento contanti ore 325 735

BILOCALE libero con servizi acquisto in Torino Pianella Francia o San Paolo pagando contanti Tel 446 871

CASA in blocco acquisto minimo 20 camere Torino e cintura pagamento in contanti massimo Tel 511 067

CASA in blocco compro, dopo convegno in Torino o prima cintura oppure alloggi da ristrutturare anche occupati. Tel 504 009

CASA indipendente acquisto Collegno Grugliasco Rivoli Telefonare 788 087

CASAMERCATO S.p.a.
Commerciale in vendita con due appartamenti in via Bellarmino 47 in acquisto alloggi Piemonte Liguria Lombardia pagando immediatamente. Corso Regio 22 Torino tel 650 3605 ore 8

CENTRO CASA
Servizio immobiliare eseguirà qualsiasi ricerca in relazione ai patrimoni immobiliari e di reddito e società di qualunque tipo. Preliminare gratuito materiale vario richiesta. Telefonare ore 9 12 e 15 18 chiamo Corso Casale 281/A Torino

CERCASI al Tavolo primissima cintura alloggio di 4 vani e accessori 5-7 camere cucina e cucina anche mansardati Tel 58 834

CERCHIAMO alloggio in Torino e prima cintura anche completamente da ristrutturare Tel 640 777

CERCO alloggio libero camere 3 ingresso cucina con ingresso bagno qualsiasi zona Torino Tel 530 78

CERCO alloggio libero in acquisto 2 camere e bagno preferibilmente in Torino zona Crocetta Tel 532 125

COMPRO o affitto libero 2 camere cucina bagno Parella zona Telefonare ore pasti al 319 604

CONIGLI pensionati cercano alloggio 2 camere servizi ai Tetti Gerbi o dintorni Telefonare ore 13 14 30 Tel 53 42?

CONTANTI acquisto alloggio soleggiato in Torino o zona limitrofa 2-3 camere servizi solo terzo piano Tel 535 512

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero bagno cucina con ampi servizi anche semicentrale Tel 8 0884

CENTORI cerca per zona semicentrale in Torino alloggio con giardino anche piccolo. Telefonare 677 413

IMMOBILIARE Mattaccini cerca appartamenti ville e caseforti in Torino e cintura. Massima serietà. Telefonare 011 000 413 544 950

IMMOBILIARE GRO

acquista in qualunque situazione anche con ipoteche pari importo. Telefonare ore 9 12 e 15 18 Corso Re Umberto 70 Torino Tel 53 42 64

IN zona semicentrale acquisiamo subito 3 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel 487 114

INDUSTRIALE cercasi alloggio libero grande tre 80 100 Cascina Il Pino Francia o piccolo villetta Telefonare 501 575 50 694

MONOLOCALE ufficio in Torino acquisti piccolo appartamento o villetta anche da ristrutturare zona Torino. Telefonare ore 14 17 Tel 674 011

NUOVO ricerca acquisto alloggio soleggiato possibilmente in palazzina ottimo Torino. Telefonare ufficio ore 14 17

PENSIONATI cercasi in affitto 2 camere cucina con giardino soggiornano con cani. Tel 83 258 ore pasti

PENSIONATO acquisterebbe alloggio 2 3 camere libero pagamento contanti Tel 72 686

PER trasferimento in Torino acquisteremo appartamento 3 4 camere bagno balcone pagamento immediato Tel 830 480

PIEMONTIMMOBILI

società specializzata vende in Asiago e zone vicine immobili in Veneto dell'immobiliare Meneghini Tel 347

PRIVATO

coppia giovane acquisterà alloggio libero Pagamento contanti Tel 680 3805 ore 13 Cavaliere Mauro e Adriana 23 Torino

PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato zona centrale p Castello Piazza Statuto Via Pietro Micca Tel 542 823

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere cucina servizi possibilmente non ultimo piano Tel 449 710 ore pasti

PRIVATO acquista contanti camere cucina o camera libera cucina con ripostiglio non oltre quinto piano Tel 760 711 ore pasti

PRIVATO acquista da privato alloggio libero soleggiato anche grezzo 150 mila lire al mq 2 camere doppi servizi e zona signorile max semicentrale Telefonare ore pasti 316 161

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere cucina bagno Tel 674 253

PRIVATO acquista appartamento 4-5 camere Eventuale 2 camere non abitabili Tel 53 42 64

PRIVATO acquista alloggio libero 3 camere cucina bagno Telefonare ore pasti 757 212

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere cucina servizi Torino o prima cintura Telefonare 251 416

PRIVATO acquista appartamento 4-5 camere cucina 2 camere non abitabili Telefonare ore pasti 316 161

PRIVATO compra da privato alloggio una stanza cucina e bagno anche se non abitabile per ristrutturazione Telefonare 251 416

QUADRO

vendesi splendido bene quadrato vendesi in comune ad un pezzetto appartamento con un grande salone Centro Casa ne si chiede per personale proprietà comunque. Telefonare ore 9 13 e 15 18 39 ufficio 2

RICERCASI permissionario vano in seguito 2 camere 3 nella con servizi zona Rigo di Torino e cintura. Tel 473 018

TERRAL

Società Fiduciaria immediate vendite in palazzi varie località anche montagna in Torino e prima cintura e acquisti trasferimento di capitali. Via Confienti 19 a rispondere al centralino telefonico 687 74 orario 9 13

TI ritrovano alloggio libero o occupato ai in Torino da privati e società. Si preannuncia il pagamento contanti. Telefonare ore pasti 317 881 (chiedere per Dino)

SOCIETÀ locale acquista a Torino stabile in blocco per investimento da privato o società di proprietà purchè occupato bene contanti. Tel 533 06

SOFFITTE cantine alloggetti vari anche più alti compro da privato. Telefonare 2 Ragioniere contanti Telefonare 365 764

SOLO da privato acquisterei alloggio libero grezzo cintura o Torino 2 3 vani e bagno Tel 11 39

SPOSI compreranno alloggio 2 camere cucina a Grugliasco comodo ai lavoratori pagamento contanti Tel 7 8 16 ore pasti

SPOSI compro alloggio 2 camere cucina e bagno anche grezzo preferibilmente in zona Regio Parco Tel 674 253

URGENTE acquisto alloggio libero 2 camere cucina e bagno in Torino pagamento contanti Tel 679 015 ore

URGENTEMENTE acquisto alloggio in Torino anche grezzo purchè libero per contanti accesso immediato Tel 564 0 2

URGENTEMENTE acquisteremo in Torino appartamento 3 4 camere bagni Tel 540 284

VENDERE subito

Tel cerchiamo di vendere subito palazzine appartamenti e ville Tel 53 42 64

CASALENGO
Zaccarelli di Lodi vende in Casalengo via Cavour villetta 4 camere cucina bagno box 2 giardini 1 000 mq Tel 0371 60 284

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALESOLE vende splendida villetta libera subito composta 3 camere cucina bagno box 2 giardini 1 000 mq Tel 0371 60 284

**

Tra la società e il calciatore appare ormai certo il divorzio a fine stagione

Juve, Causio va a rapporto da Boniperti

Si dovrebbero trovare stasera Il bianconero appare ora più calmo, il presidente chiede un po' di «tranquillità». Trapattoni spiega le sue scelte: «Siamo professionisti, dobbiamo compiere il nostro dovere»

TORINO — Tra la Juventus e Franco Causio è divorzio inevitabile, al più tardi a fine stagione dopo dodici anni (in mezzo però sono da calcolare altre due stagioni trascorse alla Reggina e al Palermo) in bianconero. Il fattaccio di Catanzaro non è altro che l'ultimo anello di una catena di incomprensioni tra il «barone» e Trapattoni. In passato c'erano stati violenti litigi, difficili tentativi per giungere sempre ad una pacifica soluzione.

Adesso Causio ha vuotato clamorosamente il sacco. Il tira e molla non gli piace, non accetta le frequenti sostituzioni. Ieri là squadra non si allenava, stamane ci sarà la ripresa.

Al telefono Causio ha detto, con voce dura: «*Non capisco perché ai giornali stia così a cuore la vicenda. Mi sembra d'essere stato abbastanza chiaro, non posso continuare ad andare in campo col pensiero di non finire la partita. Così, rendo di meno. La società non comprende che io non gioco con la maglia bianconera, ma con la pelle di quel colore. Ora mi sono un po' calmato, non so che succederà. Se ci saranno sviluppi, farò sapere*».

Dall'altra parte della barricata, Trapattoni. Il tecnico, di ritorno da Coverciano, ha dichiarato. «*Sotto l'aspetto tecnico continuo a nutrire fiducia in Causio, ma a quasi trentadue anni non posso garantirgli i novanta minuti. Deve capire che esistono determinate esigenze di squadra. Se non gli va, starà fuori. Il campionato è lungo e noi siamo in corsa per lo scudetto. Sia lo che lui abbiamo l'obbligo di fare sino in fondo il nostro dovere. Poi, a giugno, si vedrà. Sono sereno, non sono il tipo portato a far torto a qualcuno per partito preso. Sono pagato come professionista per fare il bene del club. Non aggiungo altro. Ci sarà un incontro, è scontato. Si parlerà nel modo giusto*».

Ieri Trapattoni si è trovato con Boniperti. Un colloquio che avviene quotidianamente, ma stavolta incentrato sullo scottante caso. E' logico che a Causio verrà appioppata una forte multa come primo provvedimento disciplinare, stasera è previsto un chiarimento tra il giocatore e il presidente. La rottura non pare sanabile. Boniperti non è uomo da tollerare atteggiamenti di aperta ribellione. Per capire il probabile epilogo basta ripensare alla fine che toccò a Gian Pietro Marchetti, ad Anastasi, e, in una precedente gestione dirigenziale, a Sivori e Zigoni.

Siamo comunque al momento in fase d'attesa. Boniperti ieri mattina era in riunione alla Sisport. Rubando qualche minuto ha detto, rispettando in pieno il suo stile, quello tradizionale della Juventus: «*No comment. Lasciamo decantare la cosa, è meglio. Un incontro? Ci sarà, al più presto. La Juventus ha bisogno di tranquillità*».

E' senza dubbio il momento più brutto, più triste per Causio (tra l'altro fuori dalla Nazionale per squalifica) che, non va dimenticato, ha dato molto alla maglia bianconera. Passionale, chiuso di carattere, da sempre ha stentato ad accettare certe regole. Da ragazzo gli pesava portare la valigia e tagliarsi la zazzera, ma l'anno scorso ci disse: «*Chi non ha commesso errori in gioventù, a vent'anni? Mi sono calmato col matrimonio, sono maturato. Credo d'interpretare nel modo più serio la professione*».

Così è in effetti. Pietto e insalata nel ritiro, un profondo attaccamento alla Juve. «*Mi piacerebbe chiudere qui e magari rimanere nell'ambiente*» affermò ancora. Ma il sogno non potrà avverarsi. A fine anno sarà ceduto alla concorrenza, potrebbe addirittura finire in America.

Dichiara Furino, il capitano: «*Mi spiace davvero, è una faccenda delicata che Causio deve tentare di comporre con la società*». Per il «barone», senza dubbio, è il dribbling più difficile della carriera.

Ferruccio Cavaliere

Graziani lo vuole nel Torino

ROMA — Il «ciclone-Causio» non sfiora Bearzot? «E' un problema del club — replica Bearzot —. Non conosco i presupposti che hanno determinato questa situazione. Vedremo gli sviluppi. E' chiaro che se Causio non dovesse giocare in campionato per lungo tempo, il problema di una sua convocazione potrebbe porsi per la Nazionale. Dovetti rinunciare a Castellini, che Radice teneva in panchina, per il «Mundial». Chiamai, invece, Cabrini perché pur non essendo ancora titolare fisso nella Juventus, veniva utilizzato abbastanza frequentemente e mi serviva con la Francia».

Causio, che sfoderò la terza giornata di squalifica della Fifa con la gara di Atene, non sarebbe stato comunque convocato per il «Mundialito» (come Bettega e Zoff) ma Bearzot la riprenderebbe in considerazione per l'amichevole con la Germania Est (15 aprile '81).

Graziani è un sincero estimatore di Causio e, par sapendo che l'idea è irrealizzabile, si concede una battuta: «Se la Juventus lo cede, venga al Torino».

Tra i compagni della Juventus che si trovano in Nazionale, c'è chi non vuole fare commenti come Cabrini, Solrea e Tardelli («non sono problemi miei»), c'è chi è ottimista come Zoff e Gentile («sono che capitano nelle migliori famiglie e si risolveranno») chi profetizza non intromettersi come Bettega: «Non ci riguarda. Lasciamo che tutto si sistemi. Causio si sarebbe comportato così anche cinque o sei anni fa».

I tifosi d'accordo «È meglio cederlo»

TORINO — Franco Causio, un rapporto di amore e odio anche con i tifosi. Il giocatore, dal resto, non ha mai dato molta confidenza ai sostenitori. Sentiamoli, ora, in merito al distacco scontato dalla Juventus. Così parla il commerciante Pier Carlo Ferraguet (presidente Juventus Club Torino): «Potrebbe essere ancora utile, ma per il bene comune è meglio che il rapporto si concluda con una stretta di mano. Altrove potrà trovare altre soddisfazioni, come capitò per Benetti e Bonisegna, quando giocarono da soli».

Lo stesso verbale del giocatore è al centro delle discussioni nel gruppetto di gente che si raduna nell'antistadio, al Combi, nel bar. C'è chi è favorevole ad un allontanamento, chi, contrario, appoggia la protesta del «barone». Afferma Franco Ughetto, presidente del Juventus Club di Giaveno: «Causio ha dato molto alla Juventus, ma non può danneggiare la società. Ha sempre avuto un carattere particolare, a mio avviso conviene che venga ceduto».

Carlo Bigoli è a capo del Juventus Club Primo Amore: «Causio è un ragazzo simpatico — sostiene — ma non deve fare scenate. Mi arrabbio che in anni e anni non abbia capito che l'abbiccì juventino non tollera pagliacciate. Da troppo tempo recita al minimo. L'esclusione decisa da Trapattoni è necessaria».

Quale accoglienza per il calcio italiano in Grecia?

E' la Under ad aprire le ostilità

Oggi a Patrasso per il campionato europeo - Campo in pessime condizioni - Vicini ha preferito il granata Mariani alla promessa monzese Monelli - Franco Baresi a centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PATRASSO — *Tocca alla Under 21 il compito di aprire oggi a Patrasso la settimana italo—greca di calcio, con un match importante anche se tutte le attenzioni sono già rivolte alla gara di sabato ad Atene, nello stadio del Panathinaikos. Alketas Panagulias, il Bearzot ellenico, ha lasciato i convocati della Nazionale A nel ritiro «segreto» di Boinți, vicino ad Atene, per venire a seguire i giovani.*

E' lui il supervisore unico di tutto il calcio greco. Stefanos Patikis, una sua «spalla», segue la Under ma prende ed accetta ordini dal capo. Panagulias continua a chiedere informazioni fresche sulla squadra azzurra di sabato, ma ne sa più lui di noi, «confinati» a Patrasso. Chi prende però ribadire il problema del campo del Panathinaikos. «Nessuna corrida, è semplicemente uno stadio che ci porta buono, dove sentiamo molto il pubblico. Ci lascerete il diritto della scelta?».

Indubbiamente, con certi precedenti alle spalle. In passato la Federcalcio in occasioni delicate ha scelto Napoli contando sulla spinta della folla, ha perfino portato il Brasile in pieno inverno a «San Siro» perché compensasse Magari stavolta ha perfin più da dolersi in Under. E' già finita a Joannina, stavolta a Patrasso dove tutto va bene meno la cosa più importante, il campo. La pioggia di questi giorni — nuvole nere scorrazzano spinte da un vento gagliardo, aprendosi ogni tanto in scrosci raddoppi — ha ridotto il terreno, già abbastanza disuguale, ad un qualcosa di appiccicoso e traditore.

Intanto il commissario tecnico della Under 21, Aceglio Vicini, ha già deciso fin da ieri mattina la formazione. Proprio il campo, la necessità di attaccanti solidi per un contropiede veloce, gli ha fatto preferire il granata Mariani al giovane monzese Monelli il quale ancora nell'ultimo allenamento ha deliziato con due o tre prestazioni stilistiche non comuni. La Juventus è in ritardo di fronte alle bordate del Monza, ma certo il giocatore ha qualità, e molte.

Mariani è felice, adesso. Dopo i sogni granata la successiva anticamera che prima poi è ora finalmente capiterà, ecco un'occasione. Nella Under non ha mai mostrato quanto vale, sa di avere concorrenti agguerriti. Ora che come fuori quota c'è Bagni, i posti in attacco si riducono. E lui alle spalle ha non soltanto Monelli, ma anche l'ultimo Pradella che ha classe ed ottimo tiro.

Torna Franco Baresi, oggi, con la maglia numero 10. E' al limite della Under (conta l'età all'avvio della competizione), e anche per lui si tratta di un collaudo grosso a centrocampo, sono in cui Bearzot ha bisogno di gente fresca e forte.

Fanno però simpaticamente blocco gli altri del centrocampo. Claudio Sclosa, impiegato «alla Rabitti» con la maglia di sistema, Paolo Benedetti, rivelazione della Pistoiese. Massimo Bonini che il Cesena segue qui con Lucchi. Al tre si aggiunge volentieri, per completare il quartetto dei biondissimi in squadra, anche Contratto. Tutti eguali, certamente una caratteristica della squadra. Contratto e Benedetti, poi, due gocce d'acqua. Capelli lunghi e ricciuti, frutto del lavoro del parrucchiere che logicamente negano, difficili da distinguere senza i numeri di maglia. I ricci di Sclosa, oltre al fisico, sembrano più «sinceri». Bonini invece porta i capelli lisci sul collo, i brufoli giovanili gli conferiscono un aspetto da duro. Su questo «pacchetto» peserà oggi la maggior fatica.

Bruno Perucca

Under, 5° gruppo

La giovane squadra azzurra che oggi va in campo a Patrasso è nel quinto gruppo eliminatorio del torneo «Espoirs» dell'Uefa, come è il quinto girone quello della Nazionale A che punta al Mondiale. Ed ecco gli avversari, meno Danimarca e Lussemburgo. Latita a ter con Jugoslavia e Grecia, strade parallele per Vicini e Bearzot.

Sinora un solo risultato: Italia Jugoslavia 1-0 (gol di Guerrini il 14 novembre a Bologna). Oggi Grecia - Italia a Patrasso. Il resto del programma è il seguente:

1-5-81	Jugoslavia-Grecia
14-10-81	Jugoslavia-ITALIA
12-11-81	ITALIA-Grecia
28-11-81	Grecia-Jugoslavia

Grecia: *Dafkos; Skartados, Alexandos; Galitsios, Michos, Kafkenoaris, Psaras, Xantopoulos, Alexandridis, Lemonis, Kottidis, In panchina: Konokotsopulos, Armodaros, Simeoforidis, Tsironis, Antonis.*

Italia: *Zinetti, Contratto, Tacconi, Benedetti, Guerrini, Albiero; Bagni, Bonini, Mariani, Franco Baresi, Sclosa. In panchina: Boschin, Pin, Bonomi, Manelli, Monelli.*

Arbitro: Stancan (Rom).

La Federazione sospende 4 atleti, gli altri minacciano di non giocare a Malta

Ribellione della Nazionale polacca

Boniek, Zmuda e Terlecki avevano preso le difese di Mlynarczyk, invitato a tornare a casa perché ubriaco: sono tutti squalificati - Presa di posizione dei compagni - La squadra in visita dal Papa - Oggi il presidente della Federazione a Roma

ROMA — Grosse nubi sulla nazionale di calcio polacca, attualmente a Roma in attesa della gara con Malta. Alla partenza da Varsavia il portiere Mlynarczyk era stato invitato a tornare a casa perché ubriaco. Difesa da Boniek, Zmuda e Terlecki, Mlynarczyk era riuscito a convincere il commissario tecnico a sospendere il provvedimento. Ieri mattina però da Varsavia giungeva una telefonata secondo la quale i quattro «ribelli» erano da considerare sospesi e venivano invitati a rientrare in patria.

Si registrava in tutta la squadra una specie di pronunciamento, i giocatori avrebbero detto «o tutti o nessuno», chiedendo una sospensiva del provvedimento anche in mancanza di notizie scritte. Per intanto definiscono «affrettata» la decisione, ed attendono precisazioni.

Oggi in nazionale polacca gioca una gara amichevole di allenamento a Perugia. I quattro naturalmente sono esclusi. Però hanno chiesto di poter informare il pubblico sui motivi della loro assenza. Pare che gli accompagnatori non siano d'accordo.

In attesa di una chiarificazione, il caso occupa gran parte dei discorsi degli ospiti polacchi, che sono alloggiati nello stesso albergo degli azzurri. Boniek ha salutato cordialmente Bearzot, che lo aveva convocato per la trasferta in Argentina nella squadra «World eleven». Ma per i polacchi non c'era troppo tempo per i convenevoli. Il problema era e rimane il richiamo in patria. Per ora i quattro sono ancora a Roma, anche perché il primo volo utile Roma-Varsavia è fissato per giovedì.

Morto il padre di Sordillo

NAPOLI — Michele Sordillo, papà del presidente della Federazione Gioco Calcio, è deceduto ieri a Pontecorvo, frazione di Pietradefusi, in provincia di Avellino. Il padre del dirigente, 83 anni, vecchio industriale irpino, è morto per un collasso cardiocircolatorio in seguito alle fatiche e ai disagi sopportati in questi giorni di grande tragedia nell'Avellinese. Michele Sordillo, tuttora sotto tutte le pressioni ambientali, ha dato molto alla Juventus, ma non può danneggiare la società. Ha sempre avuto un carattere particolare, a mio avviso conviene che venga ceduto».

Se la protesta di non giocare a Malta fosse veramente attuata al registrerebbe una clamorosa rinuncia collettiva con il conseguente «0 a 3» stabilito dalle norme Fifa per il forfait. L'allenatore Kulesza attende ordini, ma pensa già alla sostituzione dei «sospesi». Il presidente della Federazione polacca Kalinsky ed il segretario generale Rybak sono in arrivo a Roma, ed i due porteranno le ultime decisioni. Pare che la sospensione dei quattro sia stata sollecitata dal ministro dello sport, ed è per questa ragione che molti tifosi si sono appellati ai buoni uffici del capo dei sindacati.

Tre dei puniti, Mlynarczyk, Boniek e Zmuda, sono tesserati per il Widzew di Lodz, la squadra che recentemente ha incontrato in Juventus per la Coppa Uefa. Da Varsavia è partito per ora il portiere di riserva Kostrzewa, mentre per gli altri ruoli il tecnico polacco è in grave difficoltà, perché i rincalzi non darebbero valide garanzie. Però l'avversario (la Nazionale di Malta) non è di tale levatura da rendere pericolosa la trasferta. In serata è giunta anche un altra notizia: i giornali polacchi chiedono squalifiche e multe per i calciatori, che rifiutandosi di andare a Malta potrebbero compromettere la qualificazione della Polonia.

Ieri mattina, intanto, tutti i componenti la spedizione polacca, sono stati ricevuti in udienza privata dal Papa, al quale è stato regalato un pallone con tutte le firme dei giocatori.

Giulio Accatino

I bianconeri della Nazionale ricordano Panathinaikos-Juventus ad Atene

«Sarà dura ma non abbiamo paura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Cinque, tra i sei juventini che fanno parte della Nazionale, hanno già giocato nel piccolo stadio del Panathinaikos che sabato prossimo ospiterà Grecia-Italia, una partita che può darci il «visto» per la Spagna oppure rimettere in discussione la qualificazione «mondiale» degli azzurri. Che effetto fa tornare ad Atene a due mesi di distanza dalla brutta esperienza (la Juventus perse 4-2, si sfiorò la rissa e ci furono intemperanze da parte del pubblico) in Coppa Uefa?

Dino Zoff fu il più bersagliato dai focosi spettatori che stavano alle sue spalle, a pochi metri da lui. «*In campo piovve un po' di tutto — ricorda Zoff che paragona il pubblico ateniese a quello dei due Manchester. Sono abituato e non ci feci molto caso — aggiungo —. Ho già avuto bricchi peggiori, dalle aste di ferro che mi hanno lanciato a San Siro, al coltello che si conficcò tra l'erba dell'«Highbury» di Londra. Non credo, però, che sabato accadranno simili incidenti. Il tifo, quello quello, sarà sicuramente acceso. In Grecia è in corso per la qualificazione e i miei sostenitori cercheranno di trascinarla, come sarebbe qualsiasi pubblico*».

Zoff non ha paura anche se ha un'ottima considerazione per i greci e definisce la gara «*aperta a qualsiasi risultato*». Bettega, ad Atene, fu il migliore tra i bianconeri e segnò anche un gol. Cerca di smorzare le polemiche che sorsero dopo quella trasferta dicendo che non accadde alcunché di «spaventoso» sia per quanto riguarda il comportamento degli avversari, tre dei quali giocheranno sabato, che della gente «calda e passionale» come lo sono i nostri tifosi.

«*Ambiente, campo e giocatori rientrano nella normalità*» spiega Bettega, il quale dovrà sostenere l'ennesimo esame della travagliata stagione —. «*Quanto accadde il 7 ottobre non mi stupì più di tanto. Il disturbo maggiore lo ebbe Zoff ma noi non ne soffrimmo granché. La Grecia? Ha già battuto in trasferta la Danimarca ed è quella meno forte. Non si è mai qualificata per la Coppa del Mondo e la prospettiva di realizzare la storica impresa è stimolante. So che da noi ogni partita viene dipinta come se fosse decisiva anche se non lo è, tuttavia dopo i primi tre successi consecutivi affronteremo questo impegno coscienti delle nostre possibilità di farbene*».

Per Scirea la bolgia che si registrò in Coppa Uefa si stempera nel tempo e scenderà in campo senza particolari timori anche se è convinto che la Grecia lotterà con lo stesso accanimento e la stessa carica agonistica del Panathinaikos: «*L'arbitro Corver fu all'altezza della situazione. Noi, dopo il 4-0 dell'andata, forse capimmo un po' troppo sicuri di passare il turno*». Un'autorete di Gentile seguita da un suo involontario «assist-gol» ad un greco determinarono il 3-0 che lasciò il Panathinaikos e i 25 mila spettatori di poter ribaltare la batosta di Torino «infiammando» lo stadio. Quella sera Gentile non si diverte affatto.

«*Un pubblico così non l'avevo mai visto — è la sua descrizione —. Corver che dirasse molto bene, dovette aspettare alcuni minuti prima di farci battere i calci che tradizionalmente ci spaventano e dal temperamento focoso. Cercammo di salvare anche le gambe. Ritroveremo Livathinos, Kapsis e Delikaris, ma non penso che la folla trascenda, lanciando oggetti vari come l'altra volta. E' stato un episodio. Mi auguro, tuttavia, che l'arbitro francese Vautrot riesca a tenere in pugno la gara. Guai cadere nelle provocazioni. Commetteremmo un grosso errore inoltre a chiuderci*».

Tardelli fluseggia dicendo che è un campo difficile, ma gli spettatori sono fuori e non giocano. «*I greci sono antagonisti abbastanza ostici, si esaltano, tuttavia possiamo farcela a superare senza danni questo ostacolo*».

E se l'augura, più di tutti, Bearzot. Poi puntualizza: «*Io mi batterò perché gli azzurri ad Atene si comportino bene nella battaglia, mettere la pamba, zu bito e stare zitti. Ci penserà l'arbitro a mantenere l'incontro nei limiti della correttezza. Con quella di Helsinki del '77 è la gara più "calda". Se perdessimo nulla sarebbe compromesso: i due punti che aveva preventivato fra Jugoslavia e Grecia li abbiamo già fatti. La qualificazione si ottiene vincendo in casa e pareggiando fuori. Rispetto gli ellenici ma il timore senza timori, possiamo conquistare un risultato positivo. Conferma la formazione che ha battuto la Jugoslavia*».

Bruno Bernardi

Oggi partita

ROMA — Sembra tutto deciso per la trasferta in Grecia. La stessa formazione che ha battuto la Jugoslavia, con Bordon, Oriali, Zaccarelli, Altobelli e Pruzzo in panchina, Sala e Bacci in tribuna. Ieri gli azzurri si sono allenati all'Olimpico (la seduta è servita a verificare le condizioni di Conti, Tardelli, Antognoni, convalescenti da infortuni ma recuperabili) dove oggi, alle 15, disputeranno un collaudo in partita contro una squadra giovanile dell'A.S. Lodigiani (arbitro Benedetti).

Il «danno Nazionale» risarcito alle società

MILANO — Il «fondo comune» che le società di serie A risucchieranno ogni la Coppa Lega professionisti, in programma dal 4 all'11 gennaio, verrà «potenziato» da un contributo straordinario della Federcalcio come «risarcimento danno» per le continue interruzioni provocate al campionato dagli impegni della Nazionale. La Figc dovrà ora fissare la quota, sarà abbastanza sostenuta, in considerazione appunto del «buco» finanziario cui vanno incontro le società di A dopo quattro soste, cui si aggiungeranno le due domeniche consecutive concomitanti col Mundialito.

La presidenza federale ha confermato la sua disponibilità in proposito, senza peraltro fissare alcuna somma. Qualsiasi liquidazione può essere valida e premiata nello stesso tempo. Dovrebbe trattarsi comunque di 3-400 milioni da dividersi fra le società di A. Verranno ugualmente rispettate, a quelli che la Lega realizzerà con la Coppa e che, a loro volta, affluiranno in un fondo comune per essere divisi poi alla pari in sedici quote.

Come si ricorderà, alcune settimane fa, in seguito alla partita di Torino fra Italia e Jugoslavia, alcuni club di A e la stessa Lega, nel vagliare l'incasso globale dell'amichevole da parte della Federcalcio (quasi 3 miliardi, comprendendovi però le partite del campionato europeo per le quali la Figc aveva ottenuto soltanto una quota ma escludendo le trasmissioni televisive per cui, in pratica, il computo non variava) avevano espresso il loro malumore. «*Noi prestiamo i nostri giocatori — aveva detto Benetto — e la Federcalcio riempie le sue casse. Non è giusto*».

A Roma il «caso» è stato avvertito: ora partirà una riparazione, peraltro intesa a «titolo straordinario». Non dovrebbe rappresentare insolitamente una regola. Su questo punto, naturalmente, le società non sono affatto d'accordo. Aspettano di conoscere l'entità di questo primo contributo, poi faranno conoscere le loro intenzioni. In pratica, vorrebbero regolamentare che i «prestiti» alla Nazionale vanno adeguatamente ricompensati alle società interessate oppure al «Fondo comune» della Lega.

s. gand.

Esordio della Germania

Due partite, oggi, nel quadro delle qualificazioni al campionato mondiale dell'82 in Spagna. Attesa con interesse l'esordio (gruppo 1) della Germania Ovest vincente rimasta alla finestra.

La squadra di Jupp Derwall gioca a Sofia contro la Bulgaria, che ha alle spalle i due successi contro Finlandia (2 a 0 ad Helsinki) e Albania (3 a 1 a Sofia). La Germania Ovest nell'ultimo redaggio in amichevole ha dominato (4-1) la Francia, vendicata poi dal Saint-Etienne che in Coppa ha vinto per 5 a 0 ad Amburgo.

Sempre oggi, la Cecoslovacchia (gruppo 3) riceve la Turchia contro la quale spera di rimediare alla sconfitta subita a Cardiff (1 a 0) ad opera del Galles. Sinora la Turchia è stata battuta in entrambe le partite disputate: per 3 a 1 dall'Islanda ad Istanbul, per 4 a 0 a Cardiff contro un Galles al momento a pieno punteggio (tre gare, sei punti).

GRUPPO 1

PARTITE DISPUTATE

Finlandia-Bulgaria	0-2
Albania-Finlandia	2-0
Finlandia-Austria	0-2
Bulgaria-Albania	2-1
Austria-Albania	6-0

CLASSIFICA

Austria	4	2	2	0	7 0
Bulgaria	4	2	2	0	4 1
Albania	2	2	1	0	2 5
Finlandia	0	3	0	0	3 6
Germania Ov	0	0	0	0	0 0

GRUPPO 3

PARTITE DISPUTATE

Islanda-Galles	0-4
Islanda-Urss	1-2
Turchia-Islanda	1-3
Urss-Islanda	5-0
Galles-Turchia	4-0
Galles-Cecoslovacchia	1-0

CLASSIFICA

Galles	6	3	3	0	9 0
Urss	4	2	2	0	7 1
Islanda	3	4	1	0	3 4 12
Cecoslov.	0	1	0	0	1 1
Turchia	0	3	0	0	2 7

Sentenza nella prossima settimana

Tre mesi di sospensione probabili per Agnolin

MILANO — Slitta fino alla prossima settimana la sentenza della Commissione disciplinare dell'Aia nei confronti dell'arbitro Agnolin, sospeso dalla Can in seguito all'atteggiamento offensivo assunto dal direttore di gara nei confronti di alcuni giocatori nel corso di Juventus-Torino dell'ottobre scorso. Essendo trascorsi i 15 giorni previsti dal regolamento per dare modo ad Agnolin di controbattere alle accuse contestategli, la Disciplinare procederà anche nel caso che Agnolin insista nel suo silenzio, appellandosi al precedente «memoriale» inviato alla Can.

E' probabile la sospensione dell'arbitro di Bassano per tre mesi e pertanto, considerato che è stato sospeso il primo di novembre, Agnolin potrebbe tornare in campo a febbraio.

Si svolgerà intanto venerdì 12 dicembre il procedimento in Lega davanti alla Disciplinare a carico di Zoff e Furino, deferiti dal procuratore federale per dichiarazioni antiregolamentari. La Lega sta rispettando in pieno la prassi secondo la quale devono passare 20-22 giorni, dal momento del rinvio a giudizio alla data del «processo».

Fra i due a rischiare di più sembra Furino anche se il capitano della Juventus ha attenuato alquanto la sua posizione facendo alcune precisazioni su un articolo da lui firmato e comparso su «Stampa Sera» e nel quale rivolgeva espressioni piuttosto pesanti all'arbitro Agnolin.

SEI UN NEOPATENTATO?

lasciati sedurre da una Fiat e... fattela rimborsare dalla fortuna.

(In gettone d'oro)

FIAT PRIMO AMORE

FIAT PRIMO AMORE CONCORSO A PREMI riservato agli utenti Neopatentati. Chiedi il regolamento alla tua Autoscuola o informati presso una Succursale o Concessionaria Fiat.

Ecco l'elenco dei vincitori del mese di Ottobre

Roversi Luciano Civitavecchia (Roma)	"Ritmo 138"
Adamo Sebastiano Trapani	"127/C 2 p."
Volpara Mariella Cogoleto (GE)	"126 A1/P4"

C'è sempre una Fiat per te.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CABAVIVA Vanchiglia vi cedono nuovissimo alloggi camere cucina servizi da 8 vetture e mutuo 540 825 143 772 353 363

CABIETTA Cassine vicino, luminoso 3 camere cucina servizi, rimanda giardino 60 mq, mutuo Tel 530 886 547 83

CABIETTA

Maria Ausiliatrice S. Paolo 6-7 camere cucina doppi servizi garage annesso L. 45 milioni contanti più 30 milioni mutuo. Tel 581 154

CENTRALE vicinissima 2 camere cucina, 25 milioni più 5 milioni mutuo Tel 383 443

CENTRALISSIMO ultimi prestigiosi piano 200 mq su due piani ristrutturati 90 milioni trattabili Tel 740 8

CENTRALISSIMO via Matteoli 19 appartamento 2 camere cucina servizio. Ulteriori contanti possibile mutuo fondiario e ulteriori informazioni Personale sul posto 10 12 e 15 18

CENTRALISSIMO stabile signorile di recentissima costruzione via Principe Tommaso angolo corso Matteotti 2 camere cucina doppi 24 milioni contanti 8 milioni mutuo fondiario 3 camere cucina doppi 33 milioni contanti Grugliasco Mutuo Fondiario 4 camere cucina doppi 40 milioni contanti 12 milioni Mutuo Fondiario Ulteriori informazioni Tel 506 504

CENTRALISSIMO splendida via Roma vendiamo appartamento mq. 190 più terrazza Tel Studio Lauria 546 550

CENTRALISSIMO splendida via Cernaia appartamento signorile 6° piano mq 200 perfetti contratti situazione occasione 170 milioni Aurea 384 681 587 774

CENTRALISSIMO prestigioso stabile libero mq 192 via 63 settembre 37 ristrutturato 87 milioni trattabili con contratto a persona Telefonare 771 064 756 778 879 426 748 2991

CENTROCASA 533 831 Cavi, palazzina prima rendimentuale signorile 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi autocontrollo riscaldamento ascensore

CENTROCASA 513 831 finalmente via Magenta Cristina casa d'epoca 1-2-3 camere cucina doppi servizi 8 milioni 300 mila a 48 milioni 900 mila mutuo fondiario personale

CENTROCASA 513 831 adiacenze via Magenta Cristina casa d'epoca 1-2-3 camere cucina doppi servizi 8 milioni 300 mila a 48 milioni 900 mila mutuo fondiario personale

CENTROCASA 513 831 corso Regina Margherita ristrutturato appartamenti soggiorno 1-2-3 camere cucina doppi da 18 milioni 900 mila a 44 milioni 900 mila mutuo fondiario personale

CENTROCASA 513 831 finalmente via Magenta Cristina casa d'epoca 1-2-3 camere cucina doppi servizi 8 milioni 300 mila a 48 milioni 900 mila mutuo fondiario personale

CENTROCASA 513 831 corso Regina Margherita ristrutturato appartamenti soggiorno 1-2-3 camere cucina doppi da 18 milioni 900 mila a 44 milioni 900 mila mutuo fondiario personale

CENTROCASA 513 831 adiacenze via Magenta Cristina casa d'epoca 1-2-3 camere cucina doppi servizi 8 milioni 300 mila a 48

Dopo Drobny è il più grande tennista cecoslovacco

Sogna Davis e Wimbledon Ivan Lendl il «magnifico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Ivan «il magnifico» non è nato a Praga ma ad Ostrava. Ma a Mala Strana, la città vecchia della capitale cecoslovacca, ci è ambientato non più di quattro mesi fa in un novello Parnaso. Ivan Lendl, 21 anni il prossimo 7 marzo, numero 6 al mondo del tennis internazionale (in realtà oggi è al numero 3 o 4 subito dopo Borg, McEnroe e forse Connors), da qualche mese, lo ammette lui stesso, ha scoperto il segreto della eterna freschezza. Quello che gli ha permesso di effettuare nella stagione ben 29 tornei del Volvo Grand Prix, aggiudicandosene sette nonostante i 170 mila chilometri percorsi da una città all'altra.

Il segreto è tabù. «*Non lo dico nemmeno al mio migliore amico*», afferma Lendl che nel 1978 ha ottenuto la maturità scientifica e ora si è iscritto ad ingegneria mineraria, anche se non sa quando potrà conseguire la laurea. E' il più grande tennista che in Cecoslovacchia abbia mai avuto dopo Drobny, il «professore» oggi cittadino inglese, più forte anche di Jan Kodes, suo compagno di squadra come riserva della squadra di Davis, che pure ha vinto Wimbledon, seppure in un'annata di magra come il 1973 l'anno della contestazione del tennista.

Ivan «il magnifico» non è frutto di una scuola, ma figlio d'arte. Il padre e la madre sono stati per lunghi anni tra i dieci migliori giocatori cecoslovacchi. Suo padre oggi fa l'avvocato e segue il figlio quando può, la mamma lo scorso mese di agosto ha vinto a Davos un torneo per veterani. Presa in racchetta ad otto anni, Lendl, che parla cinque lingue (ceco, inglese, tedesco, russo e polacco, appresi alla televisione), si afferma come l'«under 18» migliore del mondo nel 1976 in cui si aggiudica l'«Orange Bowl» e i tornei juniores di Roma, Parigi e Wimbledon.

Ma il vero balzo lo compie quest'anno. A febbraio vince la Coppa del Re insieme a Smid, poi a marzo, dopo essere stato finalista a Washington, siglia il suo primo torneo ad Houston in una prova da 125 mila dollari, e si qualifica per il «Master» di Dallas del WCT, dove è sconfitto in semifinale da Connors. A Parigi e Wimbledon esce al terzo turno, ma a Flushing Meadow è sconfitto solo nei quarti da McEnroe. Quindi il grande finale di stagione, scoperto l'elisir dell'eterna giovinezza, che lo porta al successo dopo Houston e Toronto anche a Barcellona, Basilea, Tokio, Hong Kong e Taipei. Con le vittorie crescono i guadagni, è sotto contratto con McCormack, come Borg, Gerulaitis e Panatta.

Ad Ostrava ha un'utilitaria «Fiat», ma in un anno non ha passato nella sua città più di tre settimane di seguito. La sua prima consacrazione l'ha avuta a Buenos Aires. E' riuscito dove aveva fallito McEnroe. Ha eliminato Vilas e Clerc dalla Coppa Davis. Ora spera di ripetersi contro l'Italia in finale: «*La Davis costituisce il traguardo più grande e più tradizionale per il tennis cecoslovacco. Io sono molto felice di poter contribuire a vincerla. Ma non bisogna peccare di euforia, è molto difficile essere super-favoriti giocando in casa. So bene quello che è avvenuto a Vilas. All'inizio del match in Argentina non credevo di poterlo battere, ma sono riuscito a giocare in scioltezza*».

Quali le caratteristiche di questo nuovo «leone» del tennis mondiale? Prima di tutto la formidabile risposta alla battuta avversaria e poi un diritto eccezionale che gli permette di finire i punti anche da fondocampo. Limiti di miglioramento? «*Sì, un po' ovunque, ma soprattutto il servizio e la volée*», ammette lo stesso Lendl. Dopo la Davis quale il sogno più grande? «*Wimbledon. Proprio per questo dopo la finale andrò a giocare i tornei in Australia per abituarmi di più all'erba*».

Rino Cacioppo

Gli azzurri in allenamento

Panatta nervoso, buon segno

PRAGA — Si allenano a ritmo alternato. Chi sul campo di gioco della Sportovny Hala, dove si svolgerà la finale, e chi su di un campo identico nel vicino club Sparta. Clima di tensione nel clan italiano. Ma un Panatta nervoso è indice di concentrazione più di un Adriano calmo, rilassato e sorridente.

Allenamenti più intensi e più lunghi per i cecoslovacchi che hanno anche l'aiuto di Vibak. «Sono venuto gratis — dice il polacco — per amicizia con Lendl». Il pubblico paga venti corone (2000 lire al cambio ufficiale) per assistere agli allenamenti. Il fondo è duro ma il parquet di legno (messo insieme a un materiale isolante cose intercalpedine con il fondo della pista di ghiaccio prima del «supremo») non è molto uniforme e offre falsi rimbalzi, e tutti molto bassi. Le volée e i dropshot eseguono come sull'erba di Wimbledon.

Adriano Panatta

In città l'attesa è senz'altro maggiore a quella di Cecoslovacchia-Turchia, qualificazione per i mondiali di calcio, in programma oggi. L'interesse del pubblico per il football muore anche all'Est. Ma almeno qui c'è il grande freddo come giustificazione.

Alfa Romeo, Brabham e Williams a Le Castellet

F.1, computer e radar per provare nuove auto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE CASTELLET — *Anche se la guerra fra Foca e Fisa imperversa ancora e se sul prossimo campionato mondiale gravano sempre le ombre dell'incertezza, la Formula 1 non conosce soste. Bisogna provare e riprovare, preparare le macchine per il 1981 che saranno certamente e in ogni caso diverse da quelle del 1980. Ieri, ufficialmente per alcuni test di pneumatici Goodyear, ma anche e soprattutto per minuziosi esperimenti aerodinamici e meccanici, sono scese in pista le «Paul Ricard» tre fra le più importanti scuderie, cioè la Williams con Carlos Reutemann, l'Alfa Romeo con Mario Andretti e la Brabham con Nelson Piquet e Hector Rebaque. A partire da oggi e fino alla fine della settimana sono attese Tyrrell, McLaren e Osella.*

La maggior sorpresa l'ha fornita la Williams, neo campione del mondo, considerata tra le più intransigenti sguardo della coalizione Foca, che si batte per il mantenimento delle «minigonne» sulle monoposto di F. 1. Pur sostenendo uno degli atteggiamenti più duri Frank Williams, qui rappresentato dal suo capo ingegnere Patrick Head, ha provato una vettura con le appendici laterali bloccate. Non una vera macchina senza minigonne, ma certamente una prefigurazione di cosa potrebbe essere la Williams senza le paratie laterali mobili quando il costruttore inglese dovesse aderire al Campionato Fisa. Che cosa significa questa mossa? Che Williams lotta con la Foca a fianco di Ecclestone, ma, da abile organizzatore qual è, si tiene pronto per ogni eventualità.

L'impegno è notevole. Basti dire che uno dei «muletti» guidati da Reutemann (un autentico laboratorio viaggiante, è equipaggiato con apparecchiature sofisticatissime, una delle quali per mezzo di un'onda di tipo radar puntata su un pneumatico, consente di conoscere esattamente la temperatura della gomma in qualsiasi istante.

Anche la Brabham, che ha montato su una delle macchine ufficiale a Piquet il motore turbo quattro cilindri Bmw, si avvale di analoghi mezzi. Sul muletto della vettura, nella parte interna, sono installati speciali sensori che, via radio, trasmettono centinaia di dati ad un computer situato in un furgone «top secret».

Soltanto l'Alfa Romeo non ha presentato per il momento novità, ma la Casa milanese molto probabilmente avrà qualcosa da far vedere oggi perché con Bruno Giacomelli (giunto ieri sera) dovrebbe scendere in pista la nuova macchina realizzata all'Autodelta. In attesa di vederla all'opera, Andretti ieri ha girato a lungo con una «179» modificata, alla quale sono state tolte le minigonne.

Tutti i teams presenti hanno avuto modo di provare le nuove gomme di dimensioni ridotte che la Goodyear, rispettando il regolamento Fisa per il 1981 ha già preparato. Si tratta di pneumatici decisamente più piccoli (26 pollici di diametro contro i precedenti 28) che sembrano quasi quelli utilizzati in Formula 2 e fanno apparire le vetture più piccole e compatte.

Questa in sintesi la prestazioni ottenute ieri durante le prove nel corso delle quali Reutemann ha fatto registrare il nuovo record ufficioso della pista piccola di precedente era di Laffite che con la Ligier-Talbot e con i pneumatici Michelin la scorsa settimana aveva fatto segnare 1'03"28; Reutemann (Williams) vettura con le gomme piccole e con le minigonne 1'03"21, vettura con le gomme grandi senza minigonne 1'07"05; Andretti (Alfa Romeo) vettura con le gomme piccole 1'05"50, vettura con le gomme grosse 1'07"31 (entrambe le macchine senza le minigonne). Piquet (Brabham) vettura turbo con gomme piccole 1'07"58, vettura normale con motore Cosworth 1'04"67, Rebaque (Brabham) vettura normale 1'05"97.

Cristiano Chiavegato

Per l'esclusiva del calcio

Poule privata contro la Rai-tv

MILANO — La Rai rischia di perdere anche il monopolio delle riprese calcistiche dei campionati di A e B nonché l'esclusiva delle «dirette» negli stadi? Sull'esito del recente colpo realizzato da Canale 5, una poule di tv private starebbe consorziandosi per impegnarsi in un vero e proprio braccio di ferro con la Tv di Stato.

Da notare che la Rai-tv per il 1980 ha versato una cifra giustissimo contenuta, un miliardo e 850 milioni e sembra ora disposta a pagarne due. Pochi rispetto all'offerta presumibile (4-5 miliardi) del poule privato.

Da oggi sci ufficiale, con la discesa di Val d'Isère

Per la Coppa femminile c'è anche Daniela Zini

Ferma la Wenzel, l'azzurra fra le favorite con Nadig ed Irene Epple

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Questa volta ci siamo, è proprio Coppa del Mondo. Oggi tocca alle ragazze dare il via con la discesa libera alla lunga corsa a tappe che si chiuderà a fine marzo in Jugoslavia, a Kranjska Gora. E' la quindicesima edizione di questa competizione maschile e femminile ma i due settori avranno pochi punti di contatto, giusto l'avvio e il finale, facendo parte di un unico mondo ma essendo due facce ben differenti dello stesso.

In casa azzurra il settore femminile, quello che prende il via domani, è quello che dà le maggiori speranze, ma non in discesa libera, dove le ragazze di punta sono in giovane Gravina, in ripresa dopo una serie di infortuni, e l'aspetta Matous, che torna dal suo peregrinare in diverse federazioni a quella italiana che l'aveva scacciata sette anni fa. Per cominciare a diventare protagoniste le atlantici italiane dovranno aspettare domani, quando si gareggerà in gigante, specialità dove Daniela Zini e Claudia Giordani, oltre a tutte le altre della squadra A, saranno sicuramente in grado di ben figurare.

A Val d'Isère comincia la Coppa femminile seguendo una variante tecnica voluta dalla federazione internazionale non so con quanta ragione. Si è detto «piste più difficili», e subito le ragazze vengono precipitate su un tracciato che probabilmente soltanto una metà delle partecipanti è in grado di percorrere senza affidarsi troppo alla fortuna. Dopo aver seguito il consueto itinerario che parte a circa un terzo della pista maschile, il percorso piega sulla destra inflancandosi seppur con minor pendenza nella famosa «compressione», che è uno dei punti caratterizzanti della discesa maschile, e sen'altro il più acrobatico. La doppia curva ad «esse» e lo «schuss» tormentato finale, aggiungono altre difficoltà alle poverine che non sono certamente entusiaste della novità.

Lo schieramento di Coppa non comprende più quest'anno Anne Marie Proell, la campionessa più grande di ogni tempo, al suo secondo e presumibilmente definitivo ritiro. Occasionalmente ha perduto pure la detentrice di Coppa, e sciatrice sena'altro più completa del momento, Hanni Wenzel. Un incidente d'allenamento, con strappo ai legamenti della caviglia, terrà Hanni lontana dalle gare probabilmente per tutto il mese di dicembre, escludendo di fatto dalla lotta per la Coppa che appare così senza una vera favorita.

Dei due settori, gli slalom e la discesa, possono venire aspiranti con eguali diritti. In un'ipotetica graduatoria terrei in considerazione per prima Marie-Thérèse Nadig, che dà sempre l'impressione d'essere un miglior discesista ed è brava anche in gigante. Discesa, più gigante, più le prime combinate tra queste due specialità, potrebbero fornire una base di punteggio inattaccabile. Tutto dipenderà dalle sue avversarie di velocità.

Subito dopo vedrei Daniela Zini, l'azzurra più completa che ha nel proprio bagaglio tecnico soltanto due gare, slalom e gigante, ma è in entrambe in grado di vincere a ripetizione. Un po' come Stenmark fra gli uomini, e seconda dovesse affermarsi Daniela dovrebbe dire grazie proprio allo svedese che ha infotto gli organizzatori a modificare il regolamento e ad allargare il numero delle prove in favore appunto degli specialisti delle gare tecniche.

L'esperienza dovrebbe dare discrete possibilità anche alla tedesca Irene Epple, mentre molta attenzione meritano anche la giovane svizzera Hess che è stata lanciata pure nelle discese e l'austriaca Lea Soelkner ex campionessa del mondo di slalom.

Una cosa è la Coppa un'altra la gara di discesa in se stessa. La migliore sul tracciato rinnovato è stata la cecoslovacca Jana Soltysova, unica a reggere gagliardamente il test della «compressione». In compenso proprio in quel punto è anche caduta e ora gareggia con un ginocchio in disordine. Più cauta molto alcuna di se stessa, la Nadig ha ottenuto tempi ottimi in tutte le prove, dando l'impressione di agire con un margine di sicurezza. Per il successo il duello dovrebbe essere diretto tra queste due ragazze, ma abbastanza vicine sono pure Doris De Agostini, la tedesca Irene Epple, la francese Caroline Attia, la canadese Kelly Kreiner e anche le due slalomiste Hesse e Soelkner.

Le azzurre hanno poco da sperare. L'inserimento delle difficoltà tecniche non le agevola e la Gravina per di più ha anche provato la spiacevole emozione di una caduta. Sono molto indietro tanto lei che la Matous.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RETE 1

Boxe: ore 22,02 da Forlì, Nati-Rodriguez campionato europeo pesi gallo.

RETE 2

Sci: ore 10,55, da Val d'Isère, discesa libera femminile Coppa del mondo

Slalom a Livigno vince Noeckler

LIVIGNO — *L'italiano Bruno Noeckler ha vinto lo slalom gigante di Livigno precedendo l'altro azzurro Giuseppe Carletti e il norvegese Paul Skavaerm. Ottimo il piazzamento degli altri giovani azzurri. Alex Giorgi è sesto e Riccardo Foppa ottavo.*

Ordine d'arrivo. 1° Bruno Noeckler (It) in 2'15"39, 2° Giuseppe Carletti (It) 2'15"51, 3° Paul Skavaeren (Nor) 2'15"52.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettore Mondo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigito
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Composizione in fotocomposizione presso G.E.C. S.p.A. via Valprato 100/9 Roma
CERTIFICATO N. 143 DEL 1-3-1979

Stasera a Gorizia e a Brescia nel primo turno di ritorno di basket

Sinudyne e Squibb cercano vendette

Talgìnseng e Pinti batterono le due «grandi» al debutto in casa - La Grimaldi va a Rieti

La prima giornata di ritorno della serie A1 di basket, stasera, ripropone a Sinudyne e Squibb le due avversarie (Talgìnseng e Pinti, rispettivamente) che al debutto di campionato procurarono alle due finaliste 1980 la prima amarezza, battendole in casa. Né la Squibb né tantomeno la Sinudyne sono ancora guarite dalle magagne che quelle sconfitte misero subito in evidenza: tuttavia anche le loro avversarie odierne non attraversano davvero un momento di salute e le due «grandi» potrebbero prendersi la rivincita.

Sugli altri campi (con l'eccezione di Varese) equilibri più sottili che mai. Grimaldi, Scavolini e Billy vanno in trasferta a caccia di punti importanti per rafforzare la propria posizione a spese delle inseguitrici di centroclassifica. I torinesi tentano di passare a Rieti, dove è candidata spoilerista Turisanda, che domenica sarà ospitata a Parco Ruffini nel big match dell'alta classifica.

In A2 clou a Rimini, dove debutta contro il Brindisi il nuovo americano della Sacramora. Del Heshire, un playmaker bianco di notevole prestigio, ex pro. l'ottavo e ultimo giocatore straniero autorizzato a tornei inizierà, nella «regione» della serie A.

Serie A1 - 1° di ritorno (ore 21): Pinti, Brescia - Squibb Cantù, IeB Bologna - Billy Milano, Talgìnseng Gorizia - Sinudyne Bologna, Antonini Siena - Scavolini Pesaro, Ferrarelle Rieti - Grimaldi Torino, Turisanda Varese - Hurlingham Trieste, Bancoroma - Recoaro Forlì 91-82 (ieri).

Classifica: Turisanda p. 34, Grimaldi 26, Billy 18, Sinudyne, Squibb e Scavolini 16, Pinti 12, IeB, Ferrarelle, Antonini, Recoaro e Bancoroma 10, Hurlingham 8, Talgìnseng 4.

Serie A2 - 1° di ritorno (ore 21): Sacramora Rimini - Brindisi, Stefanel Pordenone - Superga Mestre, Carrera Venezia - Rodrigo Chieti, Fabia Roma - Honky Fabriano, Magnadyne Livorno - Matese Caserta, Tropic Udine - Ristorante di Rodrigues, tra l'altro svantaggiato da problemi di peso, Mecap Vigevano, *Classifica:* Carrera p. 28, Brindisi 20, Superga 18, Liberti 16, Ristorante di Rodrigues e Honky 14, Sacramora, Tropic e Fabia 12, Mecap, Magnadyne e Rodrigo 8, Stefanel 4.

Chi ha cambiato un americano

SERIE A1

Grimaldi: Speicher con L. Williams
Antonini: James con Bolton
Hurlingham: Barnes con Lawrence
Talgìnseng: Laing con Hayes
Squibb: Slotta con Borselli

SERIE A2

Rodrigo: Nimphius con Harris
Stefanel: Taylor con Lister
Sacramora: G. Williams con Beshore

Stasera sul ring di Forlì

Nati-Rodriguez europeo dei gallo

FORLÌ — Sul ring del Palasport di Villa Romiti, il pugile forlivese Valerio Nati tenta la conquista del titolo europeo dei pesi gallo (attualmente vacante) affrontando lo spagnolo Juan Francisco Rodriguez, detentore della corona fino a un anno fa.

Nati, imbattuto dopo 15 incontri, ha il suo limite nell'inesperienza, ma ha dalì agonistiche e di potenza tali da consentirgli di neutralizzare il «mestiere» di Rodriguez, tra l'altro svantaggiato da problemi di peso.

Presentata dalla Honda a Roma

E' arrivata la moto turbo sarà disponibile nel 1982

ROMA — Compare nel mondo delle moto anche il motore turbo. Un prototipo sperimentale definito «CX 500 turbo» è stato presentato ieri a Roma dalla Honda insieme con una nuova «CBX 1000» con notevoli innovazioni estetiche e meccaniche.

Il motore sovralimentato ha attirato le generali attenzioni. Si tratta di una esperienza sviluppata su una moto di media cilindrata, della categoria cioè che è maggiormente apprezzata dal pubblico. La produzione non è ancora cominciata. I primi esemplari dovrebbero essere commercializzati nella primavera del 1982.

Nessun prezzo è stato comunicato. Per le moto in produzione i costi saranno resi noti a fine gennaio. Delle «500 turbo» si parlerà fra qualche mese, sarà certamente molto più cara di una «due ruote» di pari cilindrata con motore normale.

La produzione e la vendita di moto sono in costante aumento

NOTIZIE FLASH

● **La Federghisoccio** ha ritirato il tesseramento all'italo-canadese Ajello che il Valpellice intendeva far giocare in campionato. Questo il programma delle partite di stasera (ore 21): Gardena-Cortina, Asiago-Alleghe, Valpellice-Bolzano; Merano-Brunico.

● **L'Avellino** è sempre in ritiro a Montecatini. Disputerà un incontro amichevole (incasso ai terremotati) giovedì 11 dicembre a Trieste, prima di giocare la domenica seguente a Udine.

● **L'Inter** gioca oggi in amichevole ad Asti (ore 14:30) contro il Torretta.

● **Il decreto** che aumenta il prezzo delle schedine Totocalcio a 200 lire per colonna (giocata minima due colonne) è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il nuovo prezzo entrerà in vigore dal concorso di domenica 14 dicembre.

le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

Il carciofo è ricco di apprezzate virtù, per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO

ECONOMICI

33 Matrimoniali

IMPIEGATA 30/bella presenza buono stato cercherebbe signore signori libertà scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 21 3 01100 Torino

COMMERCIANTE piemontese benestante cinquantenne piacente simpatico 30-40 anni anche madre scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 3204 — 10100 Torino

DIPLOMATA 40 anni alta piacevole aspetto simpatica molto sensibile cerca valido compagno max 50enne per amicizia e matrimonio. Scrivere Pubblicompass 3349 — 10100 Torino

DIVORZIATA 40enne bella presenza ambiente elevato desidera conoscere persona max 50enne per seria amicizia matrimonio. Scrivere Pubblicompass 3355 — 10100 Torino

DIVORZIATA 40enne bella presenza ambiente elevato desidera conoscere persona max 50enne per seria amicizia matrimonio. Scrivere Pubblicompass 3355 — 10100 Torino

GIOVANE bella presenza ambiente elevato desidera conoscere ragazza max 30enne per seria amicizia matrimonio. Scrivere Pubblicompass 3217 — 10100 Torino

IMPIEGATO 40enne bella presenza ambiente elevato desidera conoscere signorina

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 268 - Mercoledì 3 Dicembre 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Ufficio di corrispondenza Casale M. n. 21.30; Tortona n. 872.361 Valenza n. 442.778; Acqui n. 25.29, Novi L. n. 29.10; Ovada n. 86.343

Mentre proseguono gli invii di aiuti ai terremotati

Continuano ad arrivare i profughi

Già superano trenta milioni le offerte dei lettori - Gli alunni di Pozzolo per i coetanei di Siano

Alessandria. Anna Tasca fra le nuove compagne alla sua prima lezione dopo l'arrivo dal Sud

ALESSANDRIA — Supera i trenta milioni la somma ancora raccolta dalla nostra redazione per il fondo de *La Stampa* il cuore degli alessandrini specialmente dei più umili, della gente più semplice, dei giovani ha ancora una volta dimostrato la propria disponibilità per aiutare chi soffre chi è stato provato dalla sventura

Cinque milioni sono stati offerti dai dipendenti della Cassa di Risparmio di Alessandria un milione e 385 mila lire hanno raccolto gli studenti del liceo classico «Plana» 622 mila lire le poche decine di alunni della scuola media «Perraris» di Solero. Hanno contribuito, con 183 mila lire, i lavoratori del corso delle «150 ore-diritto allo studio» alla scuola media «Giovanni XXIII».

Poi vi sono le piccole offerte, del pensionato, del modesto lavoratore, oppure, quella, significativa, che ha portato in redazione Giovanni Zaretti di Casalcermelli, un alluvionato dell'ottobre '77: *«Allora siete venuti a portare l'aiuto dei lettori per noi alluvionati* — ha detto —, *giusto che oggi, nel limite delle nostre possibilità, noi si aiuti i terremotati del Sud»*.

Roulotte — Prosegue, intanto, l'opera di solidarietà per le popolazioni colpite, ma come vanno ripetendo il prefetto dottor Ugo Trotta, il presidente della Croce Rossa, Giovanni Conta, il presidente della Provincia Franco Prosperini (che ha presieduto una riunione di sindaci per coordinare gli interventi) più di ogni cosa occorrono roulottes e prefabbricati. *«La nostra provincia risponde lentamente* — ha precisato il Prefetto — *siamo indietro rispetto alle altre zone, rivolgiamo un nuovo appello a chi ha la possibilità»*.

Una roulotte è stata acquistata dalle sezioni dell'Acquese dell'Associazione Alpini, destinata ad una famiglia di Avellino: ora stanno raccogliendo i fondi per pagarla. Venerdì sera, alla sala Olimpia di Acqui, serata di cori alpini per raccogliere denaro. Ad Acqui un centro raccolta aiuti è stato allestito dal Comune (che ha destinato ai terremotati i 5 milioni stanziati per le «luminarie» natalizie) e dovranno farvi capo tutti i 29 comuni della Usl 75.

Profughi — Alcuni terremotati che hanno famigliari in provincia sono già giunti ad Alessandria. Novi ed in altre località, ora l'amministrazione comunale ha predisposto, nei locali dell'ex Eca, un centro per profughi, un primo gruppo è atteso tra poche ore. In casa del loro fratello Vito Antonio Tasca, da qualche tempo abitante nel sobborgo alessandrino di Valle San Bartolomeo, sono arrivati tre ragazzi di Castelgrande (Potenza): Anna, Gerardo e Giancarlo, di 15, 17 e 7 anni.

Anna Tasca (anche i fratelli riprenderanno lo studio) da ieri frequenta la 3D della media Cavour (la stessa scuola che ha «adottato» Speranza): la classe è stata ritenuta dalla preside l'asolo come la più idonea per accogliere la ragazza e ieri mattina, quando è arrivata, Anna ha trovato le nuove compagne ad attenderla con fiori e cioccolatini. *«La nostra casa è lesionata ma ancora in piedi* — ci ha detto Anna —, *i miei genitori sono rimasti lì, perché la vita non si fermi. Ad Alessandria mi sono trovata molto bene, le mie compagne sono tutte molto buone, così pure gli insegnanti»*.

Aiuti ai bimbi di Siano — A Pozzolo Formigaro gli alunni della media hanno raccolto 600 mila lire che hanno inviato a don Vincenzo Leo, parroco di Santa Maria a Siano: è il primo di un aiuto che gli studenti pozzolesi vogliono dare a quei giovani amici. Gli alunni delle elementari stanno invece allestendo una mostra mercato di oggetti natalizi per raccogliere fondi per i terremotati.

Varie iniziative — Da Eboli, dove si era recato per seguire la consegna e l'organizzazione degli aiuti inviati dall'amministrazione provinciale, è rientrato l'assessore alla Sanità, Rita Camera. *«E' stata un'esperienza sconvolgente* — dice Rita Camera —, *per la dimensione del disastro, per il numero delle vittime, per la rabbia della gente perché la macchina degli aiuti si è mossa tardi, dopo alcuni giorni di caos»*. L'assessore ha notato come, purtroppo, gli amministratori locali usino troppo del clientelismo nel decidere gli aiuti, manca la partecipazione. *«Dopo il caos iniziale, comunque, ora le cose vanno meglio»*.

Altri aiuti sono stati intanto inviati dalla Provincia, con i camion sono partiti dieci vigili urbani alessandrini e il loro comandante Remo Banti, per coordinare i soccorsi provenienti dall'Alessandrino

Franco Marchiaro

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi.

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-18)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 53 - (ore 8-20).

Un libretto di banca con 3 milioni per la piccola Speranza

(Il servizio nelle pagine di cronaca)

La donna più di una volta aveva abbandonato la famiglia

Alessandrina madre di tre figli la donna trovata morta a Torino

ALESSANDRIA — *Agata Natale, 31 anni, la donna rinvenuta morta a Torino vicino alla tangenziale — molto probabilmente è stata uccisa — è identificata lunedì dall'uomo con il quale viveva, era un'alessandrina. Sposata con l'ambulante Francesco Lo Monaco, abitava in corso Acqui 365; madre di quattro figli, oggi rispettivamente di 17, 14, 8 e 3 anni, Agata Natale il 28 dicembre 1978 era scomparsa improvvisamente di casa senza più dare notizie di sé.*

Allontanatasi senza denaro e documenti, vestita in modo non certo adeguato all'inverno, Agata Natale, che beveva in modo eccessivo e più volte era fuggita facendo sempre però ritorno in famiglia ai massimo dopo due giorni, fu rintracciata il successivo 30 gennaio a Verona.

La giovane donna che la questura di tutta Italia cercavano, segnalazione della polizia femminile di Alessandria, si era presentata in gennaio ad una congregazione religiosa di Verona chiedendo

Agata Natale

ospitalità perché priva di mezzi. Le suore, insospettite, avevano telefonato in questura apprendendo che si trattava della casalinga scomparsa da Alessandria. La Natale, aspettando a sua volta qualcosa, era subito uscita dicendo che sarebbe tornata il giorno dopo, invece non si era più fatta vedere.

A questo punto la madre della trentenne aveva deciso di recarsi a Verona convinta di rintracciarla, e così era avvenuto. Agata Natale era in un bar e si era lasciata convincere a fare ritorno ad Alessandria. Interrogata dall'assistente di polizia Teola De Risio, che nel frattempo si era interessata dei quattro ragazzi, il più piccolo dei quali continuava ad invocare la madre rifiutando il cibo, Agata Natale non aveva dato alcuna spiegazione sulla sua fuga.

«Me ne sono andata perché lo desideravo — aveva detto — *ora mi trasferisco in casa di mia madre». Da quel momento della trentaseienne casalinga le cronache non si erano più occupate. Evidentemente però Agata Natale si è poi separata in modo definitivo dal marito trasferendosi a Torino ove ha iniziato con Vittorio Gaeta, 40 anni, l'uomo che lunedì ha identificato il cadavere.*

«Non era la prima volta che Agata scompariva di casa — ha detto l'uomo —, *per questo non ne avevo denunciato l'assenza. Beveva, stava via anche tre-quattro giorni, passava il tempo con i barboni di Porta Nuova».*

e. c.

E' stato sequestrato la sera del 5 novembre

Accorato appello della famiglia ai rapitori dell'industriale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRADELLA — «Diteci se Alberto è ancora vivo», questo l'appello ai banditi rivolto dai familiari di Alberto Massoni, l'industriale trentanovenne di Stradella rapito la sera del 5 novembre scorso mentre, lasciata l'auto in garage, stava facendo ritorno a casa, in viale Alica 27, quasi nel centro della cittadina dell'Oltrepò. Una decina di giorni dopo il rapimento, i sequestratori si erano fatti vivi, prendendo contatto con la famiglia e avanzando le proprie richieste per il riscatto: sembra sia stato chiesto il pagamento di tre miliardi.

Da allora più nessuna notizia, i contatti si sono interrotti, proprio mentre i familiari, con non poca fatica, stavano preoccupandosi di raccogliere i denari per far fronte al pagamento del riscatto e ottenere la liberazione del loro congiunto.

«Temiamo che sia accaduto qualcosa ad Alberto — dicono i Massoni — e non siamo per nulla tranquilli sulle sue condizioni. Facciamo appello al senso di umanità che per deve esistere in chi lo tiene prigioniero, affinché si facciano vivi, usando i canali che riterranno più opportuni».

Ad aumentare l'angoscia della famiglia Massoni sta il fatto che Alberto Massoni, al momento del rapimento, è stato certamente ferito. L'industriale sorpreso dinanzi a casa ed aggredito, aveva reagito con energia ed i rapitori l'avevano colpito, probabilmente con il calcio delle rivoltelle, senza dubbio ferendolo: a terra, infatti, erano state ritrovate chiazze di sangue. Di qui, percorrendo il silenzio dei banditi, la naturale angoscia della famiglia.

Alberto Massoni, sposato con Rosella Valle, 34 anni, è padre di due figli: Claudia e Paolo, di 10 e 8. E' amministratore della «Xilopan» di Cigognola, comune a pochi chilometri da Stradella. Insieme ai fratelli [illegible] lavorando, si sono creati una discreta fortuna, impegnata in alcune aziende e società, ma nessuno nella zona li descrive come particolarmente ricchi: evidentemente, però, i rapitori devono avere avuto precise indicazioni se hanno scelto tra i Massoni la loro vittima — per ben due volte —, avanzando poi una forte richiesta di riscatto.

Due volte infatti il 4 dicembre del '75, sempre a Stradella, mentre rincasava nel centro città, era stato rapito un cugino dell'Alberto, Francesco Massoni, 74 anni. Pochi giorni dopo, prima ancora di un contatto famiglia-sequestratori, l'industriale era stato liberato con un'irruzione dei carabinieri nella casa dov'era tenuto prigioniero, un casolare di Ogliate (Como).

f.m.

Una richiesta dell'associazione al Comune

Orafi come soci fondatori del palazzo degli affari?

VALENZA — *La società finanziaria che l'Amministrazione comunale ha intenzione di costituire per raccogliere i fondi sufficienti a costruire il Palazzo degli Affari, potrebbe contare, fra qualche settimana su di un nuovo componente. Si tratta dell'Associazione Orafa Valenzana i cui responsabili nei giorni scorsi si sono incontrati con il sindaco per sottoporgli un documento approvato dal Consiglio dell'Aov.*

Vi si accetta, fra l'altro, l'idea della società per azioni proposta dal Comune, sottolineando anche come questa iniziativa possa «rappresentare un momento di più larga convergenza tra le varie componenti della realtà valenzana, solo se essa viene portata avanti con l'Aov».

«Abbiamo cercato, nell'incontro con il sindaco — spiega *il presidente dell'Associazione orafa, Paolo Staurino* — di chiarire i malintesi che si erano creati nelle scorse settimane. Noi rivendichiamo il nostro ruolo certo non indifferente per portare a buon fine l'operazione di finanziamento del nuovo centro commerciale. Ad esempio abbiamo svolto recentemente il risultati sono ancora in fase di elaborazione un sondaggio fra gli iscritti che ha ottenuto circa 200 risposte positive».

L'Aov ha posto al Comune precise richieste. «Vogliamo essere compresi fra gli enti fondatori della finanziaria quindi con diritto di rappresentanza nel Consiglio di amministrazione — precisa Staurino —; *chiediamo altresì che nel Consiglio stesso gli azionisti orafi, siano adeguatamente rappresentati, ed inoltre che la società immobiliare preveda il controllo amministrativo da parte dei finanziatori. Resta, per noi, prioritaria la realizzazione, con il primo finanziamento, almeno di un progetto minimo che comprenda l'area espositiva (servirà per le varie mostre, specie quella del gioiello, che finora è stata ospitata in capannoni mobili) e servizi essenziali».*

L'idea iniziale dell'Aov, cioè un finanziamento «puro» da parte degli orafi, si concilia con la proposta del Comune di una società finanziaria ancora a capitale prevalentemente privato però con controllo degli enti pubblici.

«Le due cose non sono incompatibili — *conclude Staurino* —; noi desideriamo che l'Amministrazione comunale faccia la sua parte senza scordare comunque che sono gli orafi valenzani i maggiori interessati al Palazzo degli Affari e che in fin dei conti saranno loro a trar fuori la fetta di finanziamento più rilevante».

Il documento dell'Aov sarà discusso quanto prima dalla Giunta comunale.

p. b.

Voghera: perizia nella fonderia E' inquinante?

VOGHERA — L'industriale Silvio Bertolini, titolare dell'omonima fonderia di via Ugo Foscolo, al è opposto al pagamento di un ammenda di un milione cui era stato condannato dal Pretore di Voghera per inadempienza alle disposizioni del Cmai che gli aveva intimato l'installazione di un depuratore del costo di 50 milioni.

Il giudice, accogliendo le motivazioni del titolare dell'azienda, accusato di inquinare con i fumi della lavorazione ha disposto una perizia tecnica affidando l'incarico al prof. Ferzoli del Politecnico di Milano.

Dovrà stabilire se la fonderia Bertolini provoca o meno inquinamento come hanno più volte sostenuto gli abitanti del quartiere

Novi, tutti gli uomini della dc

NOVI LIGURE — Nella sede di via Cavour 51 nella sezione novese della dc si è svolta l'assemblea pre congressuale presieduta da Federico Fermi. Dopo la relazione svolta dal segretario Carlo Demichell e l'intervento del deputato Angelo Armella, si è avuta la elezione dei 20 delegati al congresso provinciale di Alessandria

Per Novi I (che comprende pure Basaluzzo, Frascaro, Francavilla Bisio, Pasturana e Tassarolo) sono stati eletti: Buzzolo Amalcio, Gianfranco Chessa, Roberto Dagllo, Carlo Demichell, Maria Pia Invernizzi, Massimo Lavezzari, Giuseppe Sarais, Antonio Scarpa e Mauro Soro.

Per Novi II (che comprende anche Pozzolo Formigaro): Ugo Acri, Ugo Boccuti, Francesco Bianchi, Michele Carlevaro, Adriana Fiore, Maria Luisa Lagorio, Egidio Mascherini, Vittorino Orfano, Osvaldo Repetti, Renzo Repetti, Franco Ricci, Pio Scarsi, Pietro Sisti, Maria Angela Sostito, Guido Trespoli, Vito Zaccardi e Gianluigi Zoni.

(g. c.)

La rapina all'ufficio di Villaromagnano

Da solo assalta la Posta poi tranquillo se ne va

TORTONA — Ancora una rapina in un ufficio postale della zona. Lunedì pomeriggio a Villaromagnano, piccolo centro della Valle Ossona a pochi chilometri da Tortona, un giovane pistola in pugno, ha minacciato la direttrice dell'ufficio postale, facendosi consegnare 3 milioni e mezzo, quindi si è allontanato con tutta tranquillità.

I carabinieri, avvisati poco dopo della rapina e prontamente accorsi in via IV Novembre dove l'ufficio hanno tentato di organizzare posti di blocco senza però risultati positivi.

All'interno dell'ufficio era la sola impiegata Ebe Moretti, 41 anni, abitante a Carbonara Scrivia. La donna aveva già provveduto a chiudere dall'interno la porta di ingresso, quando un giovane, dall'aspetto distinto, attraverso i vetri faceva intendere di avere urgente bisogno di effettuare alcune operazioni. L'impiegata acconsentiva ad aprire lasciando che il giovane entrasse

Una volta all'interno, la sorpresa: *«In alto le mani, sto calmo* — ha detto il giovane — *mi consegni quanto depositato nella cassaforte e vedrà che non le succederà nulla».* La Moretto ubbidiva all'invito consegnando al bandito tutto il denaro depositato nella cassaforte, appunto di 3 milioni e 500 mila lire.

Con il bottino il rapinatore, stando alle testimonianze della stessa impiegata, si è quindi allontanato a piedi per la via principale del paese facendo perdere ogni traccia. Secondo gli inquirenti il bandito che ha preso di mira l'ufficio postale non avrebbe agito da solo forse un complice lo attendeva, poco distante con un'auto.

D'altro canto Villaromagnano si collega con tutta una serie di strade intercomunali che portano anche alla Lombardia, all'x Autofiori ed alla zona del Novese.

Con il «colpo» di Villaromagnano sono ormai cinque gli uffici del Tortonese presi di mira dai rapinatori; il bottino più consistente è venuto dalla rapina a Castelnuovo Scrivia, circa 25 milioni, di un mese fa, all'interno dell'ufficio postale lì, trovavano diversi impiegati ed alcuni clienti. Dopo questa spregiudicata rapina, tra gli impiegati degli uffici postali del Tortonese, circola nei piccoli centri, comincia a serpeggiare la paura.

e. r.

Straccivendolo di Alessandria

Picchiava la moglie Condannato a 9 mesi

ALESSANDRIA — E' stato condannato a nove mesi di reclusione con la condizionale ed è stato scarcerato il raccoglitore di stracci Giuseppe Munaro, 34 anni, abitante in via Galade 97 del sobborgo Mandrogne, processato ieri per direttissima dal tribunale. Doveva rispondere di maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie Silvana Visentin di 24 anni, la quale ha ribadito le accuse asserendo che il marito giornalmente la percuote, è geloso e pur non facendo mancare nulla a lei e ai due figli (*«il frigo è sempre pieno* — ha soggiunto — *ma io sono anche sempre piena di botte»*) non passa giorno senza accanirsi su di lei con pugni e schiaffi.

«*Lo ha fatto* — è stata la deposizione della giovane donna — *anche quando attendevo il secondogenito che ora ha undici mesi e non se come abbia potuto partorire regolarmente*».

Il Munaro, arrestato ieri l'altro dai carabinieri, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dr Rapetti, che al processo ha sostenuto l'accusa chiedendo per l'imputato un anno e 10 mesi di reclusione e opponendosi alla concessione della libertà, ha negato. Ha ammesso solo un paio di schiaffi dati alla Visentin che, a suo dire, trascura la casa e non sa mandare avanti la famiglia.

«*Non è vero che picchio sempre mia moglie* — ha affermato il raccoglitore di stracci — *comunque sarebbe meglio che lei fosse una donna di casa nel vero senso della parola. Forse fa quel che può*».

Era stata la Visentin alcuni giorni fa a rivolgersi ai carabinieri determinando prima la denuncia e poi l'arresto del marito.

e. c.

Quattro condanne per assegni a vuoto

VALENZA — Quattro uomini sono stati condannati per emissione di assegni a vuoto. A uno di loro, Ugo Musullo, 55 anni, irreperibile, è stata inflitta una pena detentiva di 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa (aveva emesso due assegni per oltre tre milioni).

Gli altri tre — Bruno Giordano, 29 anni, da Reggio Calabria, Carlo Rossi di 43 e Rocco Cipri di 22, anche loro irreperibili — sono stati condannati solo ad ammende inferiori al mezzo milione: i loro assegni a vuoto erano rispettivamente di 500 mila, 2 milioni 736 mila e 350 mila lire.

(p. b.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Gavi Ligure — Il progetto sui lavori di ampliamento dell'impianto della pubblica illuminazione, per l'importo di 25 milioni e 960 mila lire, è stato approvato dalla Giunta regionale che ha concesso al Comune un contributo del 6 per cento, per 25 anni pari ad un milione e 350 mila lire annue.

Pozzolo Formigaro — La Regione ha inserito il territorio nell'elenco dei comuni danneggiati dall'alluvione del 18-17 ottobre. Le provvidenze e le agevolazioni che ci possono ottenere sono riferite ad aziende agricole singole. Le domande devono essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione

Alessandria — Franco Piozer 40 anni, un torinese accusato di furto aggravato ed estorsione non ha potuto essere processato ieri per direttissima dal tribunale (ha rubato l'auto a due alessandrini e ai è fatto dare 50 mila lire da uno di essi per fargli riavere l'autovettura). Colpito da un attacco di angina pectoris, l'uomo non è in condizioni di presenziare al dibattimento che è stato pertanto rinviato

Voghera — Un pirotecnico ha incendiato il rimorchio di un autotreno carico di balle di fieno e paglia di proprietà di Dante Romano. Forte vago partecipato in piazza Dante a Castegnito. L'incendio sviluppatosi mentre si era ferma il mezzo ha provocato panico tra gli ambulanti e la folla che si trovava nella piazza. Vi è stato anche il pericolo che le fiamme si propagassero ad una vicina autocisterna carica di carburante

Cabella Ligure — La Giunta regionale piemontese ha concesso al Comune sulla spesa di 83 milioni occorrenti per la realizzazione dei lavori di protezione e sostegno sulla riva destra del torrente Borbera, il contributo del 9,46 per cento per 35 anni pari a 7 milioni e 834 mila lire annue.

Arquata Scrivia — Rinviato a data da destinarsi per indisposizione dell'esecutore l'ultimo dei concerti programmati dall'assessorato alle Attività Culturali per l'autunno musicale arquatese. Mario Gangi, avrebbe dovuto eseguire ieri sera, nel cinema Sociale un concerto di chitarra classica che comprendeva pezzi scelti di Giuliani, Paganini, D'Ayala, Margola.

Alessandria — L'Azienda tessile alessandrina prenara per la notte di San Silvestro il «veglione di Capodanno». Un'apposita commissione è al lavoro per organizzare la serata durante la quale suonerà Vittorio Todarello con i suoi «Paladini».

Alessandria — Il parroco della frazione Mantovana don Angelo Vecchini è stato derubato di poche migliaia di lire da parte di alcuni ladri entrati, lui assente, nella casa parrocchiale. Costoro, si sono anche impossessati di due chiavi di nessuna importanza o interesse per i ladri

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: Orrorcopiamoci.
Iris: Il mondo delle cinque dita d'acciaio.
Italia: Poliziotto super più.
Moderno: Dimmi quello che vuoi.

OVADA
Lux non pervenuto.
Moderno: L'uomo dalle mani d'acciaio
Torrielli: La grande caccia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Captain Roger

TORTONA
Moderno: non pervenuto.
Società: Fantozzi contro tutti.
Verdi: non pervenuto.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Un americano a Parigi
Teatro: La ragazza del pomo show
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: «La locandiera»
Galvani: Esecuzione al braccio 3.
Roma: riposo.
Sociale: A muso duro.

FARMACIE
Alessandria: Follini, corso IV Novembre; notturna: Bruna, piazza Libertà
Acqui: Galliano piazza Italia
Casale: Misericordia via Lanza
Novi Ligure: Vallella via Verdi
Ovada: Moderna piazza Cappuccini
Tortona: Comunale 2 da ospedale, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale n. 1 corso 27 marzo

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30
Mostra Pallotta da Volpedo orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

TAXI
Piazza Libertà, tel. 63-031
Stazione Ferroviaria, tel. 51 632

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

GUARDIA MEDICA
Servizio orario da 4 sanitari chiamate urgenti 224

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

SENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marenco 150; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui
DIURNI: **Esso**, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, lungotanaro Solferino; **IP**, spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Tamoil**, via Marengo; **Tacoil**, via Marengo; **Tacoigas**, strada per Valle San Bartolomeo; **Agip**, viale Brigata Ravenna; **Agip**, via G. Bruno; **IP**, Castelnuovo

TV PRIVATE
GTP di Casale: Ore 12,15: Film; 14,15: Agente speciale; 19: Bricolage. 20: Agente speciale. 21,45 film. 23,30: Film; 1 Buonanotte con

L'esposizione a Casale chiude lunedì

Una mostra filatelica a palazzo «Langosco»

CASALE — Il circolo filatelico casalese sta allestendo a Palazzo Langosco una mostra che avrà per tema «La mia città». Sarà aperta sabato prossimo ed il pubblico potrà visitarla fino al lunedì successivo. Tra gli espositori segnaliamo Eligio Valentini, con francobolli e documenti sull'aeronautica con particolare riferimento ai fratelli Palli e soprattutto allo storico volo su Vienna di Natale Palli con Gabriele D'Annunzio; Barbanaglia che presenta cartoline del Monferrato e Risorgimentali.

Tarocco con documenti sanitari relativi a Casale, Gelio, con una raccolta di documenti napoleonici. Ghena con interessanti manifesti, Pretti con buste dal 1500 ed ancora Cecchetini, Ottone e Revetti.

In occasione della mostra sarà presentato un libro edito a Casale, illustrato interamente con cartoline del '900 che raffigurano la città in quell'epoca. Inoltre saranno poste in vendita buste obliterate nella Giornata del Francobollo tenutasi domenica 16 novembre a Vercelli, anch'esso sul tema «La mia città».

Lo Stato ha emesso per tale occasione tre valori da 70,120 e 170 lire, frutto di un concorso svoltosi nelle scuole italiane

m. v.

Arnesi da scasso in auto: un arresto e una denuncia

VOGHERA — Due giovani sono stati sorpresi dai carabinieri con oggetti di provenienza sospetta ed un'arnese da scasso. Uno, Pietro Carbone, 22 anni, più volte condannato per furto, è stato arrestato, l'altro, Paolo Giusti, di 24, denunciato a piede libero.

I due sono stati fermati martedì pomeriggio in via Lomellina per un controllo. Provenivano da Casal Gerola su una «Fiat 127» guidata dal Giusti.

Sull'auto i carabinieri hanno trovato un attrezzo idoneo a forzare porte e finestre, un'autoradio manginastri, cinque musicassette, una serie di cavi per batteria e alcune racchette da tennis.

(e. g.)

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 7
minima 3

Umidità media 60%. Temperature del 2 dicembre dell'anno scorso: 9; 3. Il sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 16,40.

Le previsioni cielo coperto con possibili precipitazioni. Venti da calmi a deboli. Temperatura in diminuzione. Nebbia in pianura.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (6 3); Casale Monferrato (6 3); Novi Ligure (5, 2); Ovada (4 2); Tortona (4; 2); Valenza (7 1)

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Burigozzo - 20122 Milano - tel. 708.785 - c/o postale 307272

Conferenza di Sante Bajardi al Comprensorio

«Questo sarà il Piano sociale e sanitario»

A ALESSANDRIA Nella riunione delle elezioni delle Unità sanitarie locali previ... Sante Bajardi, ha illustrato, ... numero di operatori del ...

... Bajardi ha ... Attualmente il rapporto ... sanitario nazionale è di 20 mila malati, cioè circa 230 mila ...

... sarà il Piano sociale e sanitario regionale ... in fase ...

... garanno 36 mila gli addetti ... migliaia. L'assessore alla Sanità ... alcuni consiglieri socialisti.

... stino tanto che nelle ore di ...

Novi: un corso di psicologia

NOVI LIGURE — ... sul «Psicologia dell'età evolutiva» ...

Sono iscritti una sessantina di insegnanti. Si svolge ... due settimane. Il corso è organizzato dal Provveditorato agli Studi di Alessandria ... dalle 15 il gruppo di lavoro ... Oswaldo Repetti e dr. Giovanni Dagna.

... dr. Federico Bordogna e dalla psicologa Gabriella Varin.

Il problema discusso a Acqui

No dei negozianti a nuovi «market»

ACQUI TERME — ... supermarket. Lo hanno dichiarato, vivacemente e molti ... comunale e con esperti del settore, tenutosi domenica a Palazzo Levi. Tre operatori ... come ha commentato Franco Trucco ...

Trovare insieme le indicazioni per un piano di sviluppo commerciale che ... esercenti, questo il «cratere» su cui sindaco e consiglio di esercizio ... Franco Trucco, assessore al Commercio, relatore ... Marchesotti —, *La rete commerciale deve essere ... Il di professionalità. Il piano deve essere comunale. In ogni caso deve nascere dal confronto ... artigiani, e i consumatori, gli agricoltori e la popolazione ...*

... rinnovarsi, adeguarsi ai tempi ed all'ammodernamento ... posti di lavoro. Siamo disposti ... ad individuare centri commerciali attrezzati. Il piano deve nascere con la partecipazione di tutte le categorie».

Silvio Bertolotto, per il dipartimento «Iscom» e Alessio Lo Faro, per la «Publicom» di Torino, avevano svolto due relazioni tecniche sulla distribuzione della rete commerciale.

G. D.

Risolvere il problema della viabilità cittadina

Casale: approvato il progetto per raddoppio del ponte sul Po

CASALE MONFERRATO — ... A favore hanno votato quasi repubblicano che si è astenuto. E' questa la seconda volta che ... Dissidi nella maggioranza ... alcuni consiglieri socialisti.

... Tuttavia il raddoppio dell'opera anche se alleverà notevolmente l'attuale ... Si rende necessario provvedere con urgenza alla realizzazione ... Asti e da Alessandria, convogli ... l'Autotrasporti evitando l'attraversamento della città.

Valenza — Il Comune ha ... to dei lavori di ampliamento e sistemazione della fognatura comunale. Prezzo base 419 milioni; il termine per la presentazione delle domande scade ... novembre prossimo.

Sale — Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di stanziare un acconto di otto milioni ... somma servirà per la costruzione ... tennis.

Cassa all'Iberna fino al 16 dicembre

VOGHERA — Continuerà ... integrazione degli stabilimenti «Iberna» di Casteggio e ... decisione è stata presa dalla direzione della società dopo ... incontro positivo ad alto ... dell'Anas, della Regione della Provincia e del Comprensorio.

Tutti sono d'accordo sulla necessità di costruire ... tuale ponte è insufficiente e costituisce una grave strozzatura ... 21 del Monferrato (Alessandria Casale Vercelli) che ... dando così più fluidità al traffico ...

Inoltre si potrà ristabilire l'unico collegamento tra la città e il rione di Oltrepotenziando l'attuale ... Per ... Torino e ... Milano.

Cassa all'Iberna fino al 16 dicembre

VOGHERA — Continuerà ... integrazione degli stabilimenti «Iberna» di Casteggio e ... decisione è stata presa dalla direzione della società dopo ... incontro positivo ad alto ... dell'Anas, della Regione della Provincia e del Comprensorio.

Tutti sono d'accordo sulla necessità di costruire ... tuale ponte è insufficiente e costituisce una grave strozzatura ... 21 del Monferrato (Alessandria Casale Vercelli) che ... dando così più fluidità al traffico ...

Inoltre si potrà ristabilire l'unico collegamento tra la città e il rione di Oltrepotenziando l'attuale ... Per ... Torino e ... Milano.

Tuttavia il raddoppio dell'opera anche se alleverà notevolmente l'attuale ... Si rende necessario provvedere con urgenza alla realizzazione ... Asti e da Alessandria, convogli ... l'Autotrasporti evitando l'attraversamento della città.

Valenza — Il Comune ha ... to dei lavori di ampliamento e sistemazione della fognatura comunale. Prezzo base 419 milioni; il termine per la presentazione delle domande scade ... novembre prossimo.

Sale — Il Consiglio comunale ha deciso all'unanimità di stanziare un acconto di otto milioni ... somma servirà per la costruzione ... tennis.

NOTIZIE SPORTIVE

Una prevedibile decisione del presidente del Casale Cerutti

Così Tagliavini è stato «silurato»

Ingaggiato Carlo Soldo, 38 anni, già giocatore di Inter, Lazio e Varese ed ex mister di Novese, Treviso, Sant'Angelo Lodigiano. La squadra non riusciva a dare il meglio

L'ex mister Tagliavini

CASALE MONFERRATO — ... del Consiglio di amministrazione ... Tagliavini ... Carlo Soldo ... Soldo ... Tagliavini ... Soldo ... Tagliavini ... Soldo ... Tagliavini

Nell'Alessandrino saranno distribuiti 70 miliardi prima di Natale

La tredicesima è più preziosa

La somma non sarà spesa tutta per i regali - Buona parte sarà risparmiata

ALESSANDRIA — Una pioggia di una settantina di miliardi arriverà nei prossimi giorni in provincia di Alessandria. In tale cifra, infatti, è valutata dagli esperti la tredicesima mensilità che verrà percepita dal circa 140 mila lavoratori della provincia: industria, artigianato e settore terziario, oltre, naturalmente, i pensionati.

Una parte della somma, ma sembra minima, verrà accantonata, per eventuali esigenze future o spese impreviste (questo da parte dei più previdenti), il resto, secondo quella che è ormai una consuetudine consolidata, verrà speso per i regali, o le altre incombenze natalizie.

Molteplici, dicono gli addetti ai lavori, gli impegni a cui sarà destinata questa grossa fetta della «tredicesima»: dal tradizionale dono natalizio all'acquisto del genere voluttuario (una voce che quasi sempre viene proprio soddisfatta con questo stipendio in più), alle spese per i pranzi natalizi, le cene o i veglioni di fine anno; magari alla breve vacanza nel ponte tra Santo Stefano e l'Epifania.

Difficile — neppure gli esperti di economia sono in grado di farlo — indicare come la grossa manzetta di miliardi verrà spesa preferibilmente per questa o quella voce, più facile invece vedere come gli alessandrini useranno della tredicesima che spesso viene inseguita per dodici mesi come tesoro necessario per sanare qualche difficoltà del bilancio familiare.

Le vacanze rompono la routine quotidiana, in questo senso notevole importanza hanno i regali. Dal punto di vista economico, allora, il Natale è un affare soprattutto per i commercianti. A loro, viene calcolato, finirà la fetta maggiore della tredicesima.

«I prossimi in continua flessione — dicono alcuni operatori del settore — non giovano certamente al consumatore, ma tutto sommato sappiamo già che sarà difficile per tutti, o quasi, sottrarsi allo scambio di un dono valido, duraturo, testimonianza di affetto o di amore, qualche volta di riconoscenza».

Si cercherà piuttosto, di scegliere tra oggetti pratici piuttosto che rappresentativi, la massa dei regali natalizi finirà con assorbire alcuni dei miliardi portati dalla tredicesima.

Tra i regali sembra che una notevole importanza stiano assumendo quelli di tipo gastronomico. «Speriamo si ricordino anche del vino — dicono i produttori di questo settore — c'è una forte giacenza di prodotto vecchio, resta valido, se verrà tenuto in considerazione negli scambi di regali natalizi si darà un aiuto alla vitivinicoltura che non attraversa certo un periodo favorevole».

Parlando di regali non bisogna scordarsi dei bambini, queste sono le loro feste e la voce giocattoli finisce con l'assorbire una parte rilevante degli stanziamenti per le festività natalizie. Poi ci sono i peccati di gola.

«Nessuno o quasi — dicono gli addetti ai lavori — vorrà rinunciare al pranzo di Natale, ricco, anche se durante l'anno trascura la gastronomia».

«Non si creda però — si fa notare — che la tredicesima vada tutta in regali. C'è chi, in questo periodo di svalutazione e di crisi, attende la mazzetta di biglietti da diecimila in più per l'acquisto utile, per la casa».

Franco Marchiaro

A Castellazzo l'ombra della crisi

CASTELLAZZO BORMIDA — Preoccupazione fra i commercianti per quello che sarà il volume delle vendite natalizio. Anche qui si teme infatti che la generale situazione di crisi possa influire sull'acquisto dei tradizionali regali e convincere più d'uno della necessità di spendere con oculatezza.

«Anche a Castellazzo non si fa eccezione — conferma no nel negozio di articoli per regalo di Adele Delfino — ed i clienti si preoccupano di spendere poco, acquistando oggetti non inutili: insomma la crisi c'è e si vede, anche se poi, negli ultimi giorni, le vendite dovrebbero vivacizzarsi».

«La vita è diventata troppo cara — dice la titolare di "Maria Modo", abbigliamento per signora — e per adesso gli orafi vanno malissimo; c'è aria di crisi e non a caso i clienti si orientano verso i capi di minor prezzo». Analoghe affermazioni da parte di Ugo Monica, titolare del negozio di abbigliamento di via Verdi.

«Per il momento c'è crisi — ammette — ma l'esperienza insegna che non mancheranno i clienti dell'ultima ora.

r. sc.

Mille colori per le strade

ALESSANDRIA — Natale è alle porte, e lo si capisce, se ce ne fosse bisogno, dal via vai di gente nelle vie del centro, specialmente al sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Anche quest'anno le principali strade saranno illuminate a festa, con addobbi di lampadine multicolori.

La gente sosta davanti alle vetrine, confronta i prezzi e la merce, i ragazzini sognano ad occhi aperti giocattoli sempre più perfetti, sofisticati e costosi, ma per gli acquisti si rimanda ancora, almeno fino a quando la sospirata «tredicesima» sarà una realtà.

Natale austero a Tortona

Un dono? Certo Se è anche utile

TORTONA — *Natale austero oppure festa gaia e spensierata? Sono in molti a chiederselo.* «Penso — dice Franca Mutti, compiaciuta in profumi — che l'orientamento della maggior parte delle persone sarà per i regali dell'utile più: quelli che con l'aiuto della tredicesima permetteranno la spesa extra». *Sarà un Natale dedicato all'abbigliamento dove già nei negozi appaiono modelli che dovrebbero andare a ruba in questa stagione.*

La lana sembra trovi in questa ricorrenza un suo glorioso ritorno: «Maglioni variopinti che — dicono le massaie — proteggono veramente dal freddo». Nonostante la pubblicità, tra la pelliccia e i capi in pelle tutti gli esercenti raccomandano che sarà quest'ultimo prodotto a fare da padrone. Il «montone» in pelle sarà il più richiesto.

«Poi — aggiunge Enrico Teodoli, presidente della sezione tortonese della Confesercenti — un grosso richiamo dovrebbero averlo i giacconi del tipo "montone" insomma una moda forse più pratica e meno impegnativa».

Uno spazio consistente lo avrà tutta quella serie di oggetti «stili» per la casa. «L'elettrodomestico piccolo, la macchina che in poco tempo riesce a preparare la pasta fresca, — suggeriscono gli esercenti del settore — stanno ottenendo un'attenzione del tutto particolare». Ma anche il servizio piatti o per caffè, quello delle grandi occasioni, ha ancora un suo spazio, una sua attenta affezionata.

Per le cose meno utili, ma che ormai fanno parte del corredo di una famiglia, il primo posto, è scontato, lo ha il televisore a colori. «Permette di trascorrere ore liete in casa — dice la gente — la spesa sarà importante all'inizio, ma si risparmia durante l'anno». *L'elettronica in generale sembra aver occupato un po' tutti i campi, per cui sarà sicuramente la «regina» di questo Natale.*

L'elettronica oggi spazia a piacimento con una vasta gamma curiosa di prodotti. Si passa infatti dai giochi passatempo alle piccole ma mostruose macchinette tascabili che riescono grazie a migliaia di transistor racchiusi in una piccola piastrina di pochi centimetri, a soddisfare ad un dato interrogativo.

«È sufficiente — spiegano gli esercenti del settore — sostituire una "base" in vetroresina per passare senza problemi dalla traduzione in lingua inglese a quella in francese o tedesco».

Ma c'è anche chi, per questo Natale, ha già deciso di non fare acquisti. Lo ha deciso dopo i fatti di cronaca spiacevoli dei giorni scorsi. «I miei soldi, — dice — li manderò ai sinistrati del terremoto».

Enrico Regalzi

VADO AL centrosport QUANDO

La benzina costerà L. 780 al Litro

ALESSANDRIA Via Carducci, 1 - Tel. (0131) 44.32.40 OVADA Via Torino, 13 - Telefono (0143) 8.62.47

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI

ESCLUSIVISTA PIANOFORTI

STEINWAY & SONS
BECHSTEIN Bösendorfer

Imponente assortimento di strumenti per conservatori, bande e complessi

Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc) - Tel. (0161) 47 230

Le proposte non mancano, c'è l'imbarazzo della scelta

L'iniziativa della Confesercenti legata ad una lotteria

Valenza: 77 proposte per risparmiare

Una manifestazione per invogliare gli abitanti della città a non rivolgersi altrove

VALENZA — Sarà un Natale austero per i valenzani? È sempre difficile fare i conti in tasca ad una città; certo bisogna dire che dopo la crisi dei primi mesi di quest'anno, il peggio sembra passato e quindi, seppure senza follie, i valenzani guardano alle feste di fine anno con maggior serenità.

Cauto ottimismo anche fra i negozianti. «Noi ci auguriamo — dicono alla Confesercenti — che questo flusso di denaro venga speso a Valenza; ci sono in città aziende distributive valide in tutti i settori».

E' questo il maggior problema degli esercenti locali: il consumatore li accusa di praticare prezzi troppo elevati («E' vero sino ad un certo punto e solo per chi non ha la pazienza di trovare i punti di vendita migliori», ribattono i responsabili di categoria) e quindi si rivolge all'esterno, alla città vicine, specie per quanto riguarda spese importanti come appunto sono quelle natalizie.

Ma la Confesercenti valenzana non dimentica ed ha lanciato proprio in questi mesi «Valenza insieme», un'associazione di 77 negozi, sparsi per la città, dove è possibile trovare una vastissima gamma di prodotti, da quelli alimentari, all'abbigliamento, all'arredamento e così via. «Valenza insieme» ha promosso per le feste natalizie la prima lotteria, che ispirandosi ad una fortunata iniziativa di matrice alessandrina, offre ai consumatori i biglietti per partecipare all'estrazione di ricchi premi.

Un modo per invogliare i valenzani a scoprire che anche nella loro città esiste la possibilità di comprare cose utili a prezzi convenienti, «appunto perché — spiegano alla Confesercenti — le stangate fiscali e inflattive che si abbattono anche da noi, come dappertutto invogliano giustamente la gente a scegliere con più oculatezza».

«Valenza insieme — aggiungono i responsabili dell'organizzazione di categoria — ha già programmato sfilate e non è detto che si vada ancora più in là, promuovendo, con l'aiuto dell'Amministrazione comunale fiere o periodi promozionali. L'obiettivo è quello di prepararci a sfruttare le nostre potenzialità commerciali che sono enormi».

«Basta pensare al continuo flusso di acquirenti, italiani ed esteri, che vengono in città attratti dai prodotti dell'oreficeria. Se solo esistessero strutture ricettive adeguate, anche noi, al traino del settore orafo, potremmo compiere un balzo qualitativo non indifferente e sarebbe un vantaggio sia per il consumatore che per l'occupazione».

Come si vede, i commercianti valenzani hanno aperto alla vigilia delle festività natalizie 1980, un «cassetto pieno di sogni». E' il periodo dei progetti d'urca orafo, i nuovi insediamenti edili residenziali per l'intera città, quindi anche il comparto distributivo non fa eccezione. Dietro le spese natalizie 1980 dei valenzani c'è un ribollire di entusiasmi.

Piero Bottino

Soltanto ora s'iniziano le prenotazioni

Spinetta: rispetto al '79 le vendite sono calate

SPINETTA MARENGO — «Si comincia adesso a prendere qualche prenotazione, ma sino al 27 c'era aria di crisi», così hanno risposto nel negozio di *ceramiche di Oreste Lombardi*, aggiungendo che, comunque, «saranno in pochi, a Natale, a rinunciare ai regali, anche se cercheranno magari di spendere meno».

Sino a qualche anno fa, per i negozi di un certo tono, a Spinetta non c'era vita facile perché la vicinanza con la città dirottava i clienti.

«Ora non più — *dice Oreste Lombardo* — anzi può capitare l'inverso, perché c'è chi sostiene che ad Alessandria i negozi sono più cari».

«E' ancora presto per avere le idee chiare su come saranno le vendite — *dice la titolare della Boutique Maria Teresa* — e anche lo scorso anno in questo periodo si andava a rilento; speriamo bene anche perché abbiamo saltato le tradizionali vendite primaverili, a causa del maltempo e dobbiamo cercare di recuperare».

L'arrivo degli stipendi coincide con l'interessamento agli acquisti anche per la signora Jeanne Mary Boldrin, titolare di un negozio di articoli da regalo. «Lo scorso anno, però, in questo periodo — *dice la signora* — già s'era venduto mentre ora siamo ancora fermi e inoltre può capitare che i clienti decidano di devolvere qualche risparmio ai terremotati».

Anche per lei la vicinanza dalla città non è più un handicap ma un vero aiuto. Oltre ai clienti abituali si può contare su quelli di Alessandria

r. sc.

A due passi in più

★★★★

ma con prezzi invariati

STILDOMUS
NOVI LIGURE
Via Mazzini 35/37/39

● mobili a livello d'antiquariato
● tappeti orientali
● oggetti per l'arredamento della casa

Due A
ARREDAMENTI
Via Cardinal Massaia 15
Corso Acqui 209
ALESSANDRIA

MESE DELL'OTTONE

— LETTO MATRIMONIALE da L. 375.000
— COMODINI da L. 75.000
— SPECCHIERE A RICCIOLO da L. 175.000

SALTOINCENTRO

1000 metri di passeggiata 200 e più vetrine nel cuore di Alessandria

VIA DEI MARTIRI
Ama arredamenti moderni
Arsenico & C.
Artigianato Fiorentino
Benzi Moda
Bizaar
Bobbiesi pelletterie
Calzoleria Parmigiana 1887
Centrallioto
Ferrari abbigliamento
Graziano mode
Guasco porcellane
La Secor
Mascherpino confezioni
Mobili Coscia
Mondo dei bimbi
Ottica Bina
Pelliccerie Frova e De Ambroglo
Pinelli Calzature
Prénatal
Schiava Ottica
Uberto maglierie

CORSO ROMA
Antonio Nouvelle Vogue
Borsa...no
Bverly le polo'
Marchina calzature
Pasticceria Pittatore
Young Club Melchionni

VIA MILANO
Armando Panizza
CO.BA. immobiliare
Gioielleria Gioletta cono Rolex
Il Girasole
Mayla - acconciature
Ortopedia Raffaelli
Panificio Paradiso

VIA ALESSANDRO III
Bar Baleta
Tu...Donna boutique

VIA VOCHIERI
Arte Bagno
Costa quadri e cornici
Cresta moda uomo
Oreficeria Visconti
Ortopedia Curino
Pelliccerie Caligaris
Punto K w s moda donna

PIAZZETTA DELLA LEGA
Bar Moderno
Bla Bla veste giovane
Calzaturificio Alexandria
Edicola del Saltoincentro
Farmacia Centrale
Gelateria Cercena
Lloyd Adriatico
Assicurazioni Buffa
Profumeria PL4
Taverna abbigliamento
Turismo viaggi Gallus

Ritorna il gusto per le bambole di pezza

Acqui dona Pierrot

Ma vengono proposti anche regali utili per arredare la casa

ACQUI TERME — Natale sobrio? L'interrogativo serpeggia fra quanti, e sono i più, vengono coinvolti in questo periodo dell'anno caratterizzato dal desiderio di esprimere ai propri cari, ad amici o a semplici conoscenti, un preciso segno di affetto attraverso la gentilezza di un dono.

Fra i regali di grido, proprio del momento, un «Pierrot» e lo «Charlotte». «*Possiamo considerarli i personaggi dell'anno* — dice Silvia Oddone, contitolare del negozio «Gift» di corso Bagni — *ne abbiamo di tutte le misure con diverse gradazioni ed abiti. Dal piccolissimo formato con una spilla, per le giovanissime, al tipo più sofisticato adatto per il salotto con un prezzo che può oscillare da qualche biglietto da mille alle trentamila lire e più.*»

Gran ritorno anche delle bambole di pezza, con il viso dipinto a mano, abiti confezionati per l'occasione e pettinatura all'ultima moda.

In un Natale sobrio, con una busta paga, spesso decurtata dalla cassa integrazione e con una «tredicesima» che risente dell'andamento economico generale, il regalo per la casa torna ad essere un sempre gradito protagonista.

Al «Mercatino» di Beppe Morfino, stradale Mairano, ad un centinaio di metri oltre la villa «Igea», la massaia può sbizzarrirsi in acquisti sufficientemente economici.

«*Una tovaglia natalizia in cotone, per otto persone,* con *allettanti tovaglioli* — indica Claudia, che guida nella visita — *costituisce un'idea simpatica*». Il tutto contenuto in una scatola e con in omaggio una confezione per il centro-tavola.

Per una ragazza potrebbe essere simpatico anche l'acquisto al «Mercatino» di un *set* all'americana con la firma di Valentino. Si tratta di un servizio per due persone dal costo accessibilissimo.

Un regalo originale è costituito dalla scelta di un articolo in pelletteria. «*Le più belle borse del mondo le trovi da "Rina"*», affermano uno slogan conosciuto dagli acquesi. «*Una borsa per tutte le ore* — aggiunge Rina, titolare dell'esercizio — *una borsa di "Fendi", sia per uomo che per la donna. Una grande casa italiana con un prestigio e una sicura tradizione e i prezzi sono veramente eccezionali, dalle 55 mila lire in su*».

Di fronte a proposte così allettanti poche signore, forse, resisteranno alla tentazione.

Gianni Perazzi

La pelliccia, regalo che oltre a soddisfare un capriccio può diventare anche un buon investimento

La rassegna allestita nel salone Tartara

I casalesi si ispirano alla mostra artigiana

CASALE MONFERRATO — *Per iniziativa dell'Unione commercianti casalesi le principali strade del centro storico verranno addobbate con festoni multicolori, le vetrine dei negozi di ogni genere saranno preparate con particolare cura e rese più sfarzose del solito per richiamare l'attenzione del passante e trasformarlo in cliente.*

L'Unione artigiani realizza anch'essa un'iniziativa che è ormai divenuta tradizionale quella della mostra artigiana del regalo natalizio «Mani» che quest'anno sarà allestita nel salone Tartara di piazza Castello.

Raccoglierà quanto di meglio in categorie artigiane sono in grado di offrire dall'oreficeria, ai mobili d'arte, dagli articoli ferri battuti ai rinomatissimi agli arredi alle pellicce ai fiori artificiali ed anche alle giocattolerie.

I consumatori già stanno pensando a quali regali acquistare per i loro cari. Alcuni attendono di incassare la «tredicesima» per realizzare i propri sogni e quelli dei congiunti, i titolari delle aziende stanno consolidando gli acquisti di doni da dare in omaggio ai clienti.

E' uno scambio intenso di doni che porta con sè un rilevo del volume degli affari con tutti i benefici relativi così che alla vigilia delle feste non sbaglia certamente chi afferma che il Natale è divenuto ormai la vera festa dei venditori oltre che dei bambini che sognano ad occhi aperti l'arrivo del bambino Gesù.

Difficile stabilire quali siano le preferenze in questo periodo natalizio. Qualcuno si regala una crociera verso lidi più caldi per ricercare una fuggevole estate, chi preferisce recarsi con un rapido volo in Africa per un safari, chi opta per una pelliccia, suggestionato forse dall'incessante e massiccia pubblicità. Altri si rivolgono agli elettrodomestici in particolare ai televisori a colori, alle sofisticate apparecchiature radiostereofoniche e non mancano coloro che attendono di incassare il doppio mensile per sostituire il vecchio frigorifero o la malandata lavatrice.

Ma sono soprattutto le disponibilità finanziarie di ogni famiglia a condizionare gli acquisti. Non tutti sono in grado di affrontare spese notevoli e si accontentano quindi di regalare o ricevere una sciarpa oppure un paio di guanti o un bel libro che permetta di trascorrere alcune ore in piena serenità.

Ma non bisogna dimenticare coloro assai numerosi purtroppo, per i quali il Natale ha perso completamente il suo aspetto gioioso e non attendono soltanto agli indigenti ai quali toccherà tutt'al più un panettone o qualche indumento usato ma anche a quelli che vivono in solitudine avendo perso tutti i loro cari e per i quali il Natale porta un motivo di commosso ricordo verso chi non è più.

In particolare il pensiero dei canili, come quello di tutti gli italiani, in questi giorni va verso le popolazioni del Sud, così tragicamente colpite dal violento terremoto. Qualcuno infatti ha già rinunciato al regalo natalizio per offrire il corrispettivo alle famiglie del Sud tanto duramente colpite. In un momento così difficile e particolare non è impossibile dimostrare a chi soffre che c'è qualcuno disposto ad aiutarlo. E' il migliore regalo di questo Natale 1980.

Mario Verda

Novi: un calo delle vendite?

La crisi impone qualche rinuncia

NOVI LIGURE — *Si avvicina il periodo delle feste natalizie e la città si prepara all'ormai tradizionale rito dello scambio dei doni, quasi tutti i novesi attendono questo momento per realizzare qualche desiderio che non sono riusciti a soddisfare durante l'anno per fare o farsi un regalo.*

Certo che i momenti non sono i migliori, comunque si parla di crisi in atto e di contrazione economica. In città e in tutto il Novese la crisi si è fatta particolarmente acuta e si fa sentire. Il provvedimento della cassa integrazione per oltre mille lavoratori dell'Italsider serve da freno, dovrebbe ridurre gli acquisti natalizi limitandoli ai generi più indispensabili.

Ma quando sarà corrisposta la «tredicesima» saranno probabilmente accantonati i propositi di risparmio e inizierà la corsa all'acquisto del regalo.

A Novi Ligure esistono 620 esercizi commerciali, di questi oltre 500 sono iscritti all'Associazione novese dei commercianti. Per avere una panoramica sull'andamento del settore merceologico della città in questo periodo pre-natalizio, sentiamo il parere del presidente dell'Associazione Angelo Bianchi.

«I consumi in questi ultimi tempi si sono alquanto ridotti in linea generale — dice Bianchi — *i settori più colpiti risultano quelli delle calzature e dei tessili. Anche altri campi, però, come quello dei generi alimentari, hanno subito un lieve calo. In prospettiva degli acquisti natalizi sono piuttosto ottimista, in quanto la nostra categoria sona il rischio. Confidiamo, per il prossimo Natale, di condurre in porto un'efficace campagna di vendita.*

«Tutti i nostri associati dei vari settori — *prosegue il presidente Bianchi* — *saranno impegnati, profondendo al massimo la loro professionalità, promuovendo iniziative pubblicitarie e applicando prezzi particolarmente vantaggiosi per il consumatore.*

I negozianti si attendono un calo nelle vendite nei confronti degli anni passati e a questa contrazione sono preparati. Il nonzo è portato in linea generale al regalo.

In attesa della verifica, il consumatore si perde in progetti, in intenzioni da realizzare mentre l'esercente attende con fiducia.

La tradizione del regalo è troppo radicata perchè qualcuno voglia rinunciarvi.

Gustavo Collareta

Pochi affari per i commercianti

Ovada: parsimonia com'è tradizione

OVADA — Oggi l'orgia dei regali è tramontata per motivi soprattutto contingenti, ma al regalo nessuno rinuncia. La crisi ha investito anche la zona ovadese e le ripercussioni si fanno sentire. La vitivinicoltura, che è specializzata e nota ovunque (chi non conosce il celebre dolcetto di Ovada?) non rende da un punto di vista economico come ci si potrebbe attendere e come sarebbe giusto proprio in considerazione della sua alta qualità.

Ma se gli ovadesi hanno... emigrare al momento di acquistare regali, molti alessandrini o altrettanti liguri a Ovada si recano proprio al momento di scegliere regali pubblicitari. Niente di meglio per un amante del buon vino di una confezione di dolcetto; niente di più apprezzato per chi ama bere «bene» di una piccola scorta di vecchie bottiglie del prodotto della terra ovadese.

«*I commercianti fanno i classici salti mortali*» — dicono alla Confesercenti — *per attirare clientela specie in occasione delle festività di fine anno, indicono vendite promozionali abbondano nella pubblicità proprio per pubblicizzare le vendite e incrementare il giro di affari che non è certo molto considerevole, salvo, ovvio, le solite immancabili eccezioni*».

La cittadina è anche ovunque nota per i suoi mobili, un tempo venivano costruiti dai vecchi maestri di bottega, oggi anche se ci si dedica ancora a questa lavorazione l'orientamento generale dei mobilieri è per la commercializzazione. E la scelta è vasta, forse più di quanto ci si possa immaginare.

Ora non è che a Natale si regalino di preferenza mobili ma esiste tutta una serie di oggetti che fanno parte del arredamento e che costituiscono un ottimo, gradito regalo. Chi, come sempre, dall'operazione regali trae il massimo vantaggio è il bambino: per far felici i bambini solitamente una coppia di genitori spende una bella fetta di tredicesima e anche ad Ovada gli affari maggiori nel periodo natalizio li fanno proprio i commercianti di giocattoli.

E pure qui la scelta è vastissima dai giocattoli fantascientifici a quelli da lavoro.

L'operazione regali parte, le possibilità di scelta sono infinite sebbene non sia sempre facile orientarsi. Cosa regalare? La domanda è d'obbligo in questa settimana. Il saggio risponde che l'*optimum* è donare agli altri quello che si vorrebbe fosse offerto a noi stessi. Oggi l'orgia dei regali è tramontata per motivi soprattutto contingenti, ma al «regalo» nessuno rinuncia.

Emma Camagna

Anche un cane potrebbe essere un bel regalo

ALESSANDRIA — Natale tempo di regali. Per molti esiste l'imbarazzo della scelta: il regalo giusto alla persona giusta e così si passa da una vetrina all'altra in cerca di una qualche idea.

A pochi però viene in mente di regalare qualche cosa di vivo e di tanto affettuoso in casa. Ce ne sono tanti da «adottare» al «rifugio del cane» di via Monteverde, e potrebbero fare felice un bambino, una persona amatana, qualcuno che vive da solo. Una sola cosa va tenuta presente anche in questo caso chi riceve il cane deve essere «la persona giusta» perchè un dono così non lo si può mettere in soffitta dopo le feste.

(r. ac.)

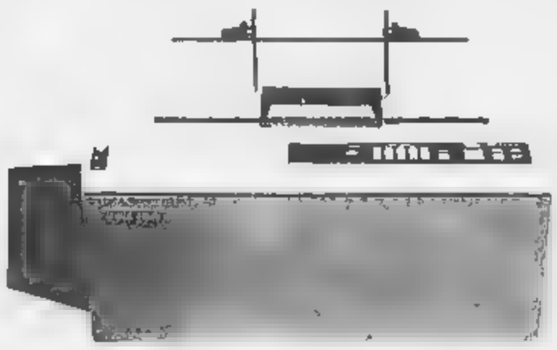
inconfondibile
PATEK PHILIPPE

Esse d'Oro ...ria ...nea esclusiva e inconfondibile di orologi e gioielli che Patek Philippe ha derivato dalla Sezione Aurea, la grande regola che governa l'armonia del Partenone e di tutta l'arte classica.
Il misterioso color oro del quadrante – in oro 18 carati – è anch'esso una esclusività Patek Philippe

AGENTE UFFICIALE
GIOIELLERIA COPPO
VIA DANTE 69 - ALESSANDRIA
TELEFONO 28 27

s.n.c. di MALFATTO
Rag. ARNALDO & C.
MACCHINE
E MATERIALI PER UFFICIO
SALE ESPOSIZIONE
E UFFICIO VENDITE
14100 ASTI
VIA APO' 18/20
TELEFONO (0141) 53431

fotorex u-bix 100
una nuova dimensione per copie brillanti su carta comune
Semplicissima da usare, estremamente versatile, economicissima



GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI

Vi propone:

BANGKOK - CHIANG MAI - PATTAJA
dal 23/12/80 al 5/1/81

Quota di partecipazione L. 1.260.000

La quota comprende:
— viaggio in aereo andata e ritorno
— albergo di 1ª categoria
— cenone di Capodanno
— escursione a CHIANG MAI con pensione completa
— soggiorno a PATTAJA con mezza pensione

Assistenza e visite come da programma dettagliato

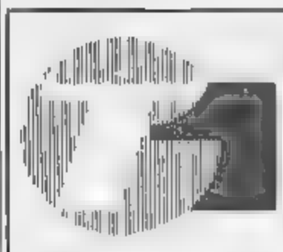
CAPODANNO A BERNA in treno
dal 30/12/80 all'1/1/81

Quota di partecipazione L. 246.000

La quota comprende:
— pensione completa
— escursioni varie come da programma dettagliato

NON ESITATE... INTERPELLATECI!

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (Italy)
Piazza Gramsci 14
Telef. (0131) 94.07 / 72
Telex 212360



CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA

ACQUI TERME - Corso Italia 40
ALESSANDRIA - Via Faà di Bruno 60
SAVONA - Via Gnocchi Viani 27

ANCORA TANTE PROPOSTE PER
RISPARMIARE

TV COLOR 22 pollici	da	L.	590.000
TV COLOR 26 pollici	»	»	611.000
TV BIANCO NERO 12 pollici port.	»	»	99.000
TV BIANCO NERO 24 pollici	»	»	160.000
FRIGORIFERO 145 Litri	»	»	155.000
COMPATTO STEREO 10 + 10 W completo di casse acustiche	»	»	115.000
LAVATRICE 5 KG garanzia 2 anni	»	»	230.000
STUFA LEGNA E CARBONE	»	»	117.000
RADIATORE AD OLIO 9 EL. 1500 W	»	»	55.000
LUCIDATRICE ASPIRANTE	»	»	54.000
SCALA ACCIAIO 5 GRADINI	»	»	12.000
BILANCIA PESAPERSONE	»	»	10.000

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 268 - Mercoledì 3 Dicembre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721 394; Monferrato, t. 917 510

Sono già 120 i terremotati ospitati in città e in provincia

L'Astigiano si apre ai profughi

Si fa un censimento degli alloggi sfitti per valutare le possibilità di sistemazione - Prosegue l'azione di solidarietà: ieri sono partite una trentina di roulottes destinate alla Basilicata e all'Avellinese

ASTI — Fino a ieri sono giunti nell'Astigiano centoventi terremotati del Sud, soprattutto bambini e anziani che vengono ospitati per la maggior parte presso parenti. Nel solo capoluogo sono dodici le famiglie per un totale di 65 persone. Gli altri terremotati si trovano a Villanova, Montechiaro, Castello d'Annone, Chiusano.

Tre bambini sono stati portati dai genitori presso parenti residenti nell'Astigiano poi hanno raggiunto nuovamente in treno la Basilicata per poter recuperare tra le rovine della loro casa qualche masserizia. Altri terremotati giungeranno in settimana provenienti da Salvano, Avellino e Potenza. Secondo dati approssimativi i sinistrati che si stabiliranno nell'Astigiano saranno oltre trecento ma la cifra potrebbe anche aumentare.

Per i comuni ed in particolare per il capoluogo diventa sempre più assillante il problema di reperire alloggi. L'assessorato comunale ai Servizi Sociali ha lanciato un appello perché i produttori e i commercianti intervengano ponendo a disposizione generi alimentari e capi di abbigliamento.

Presso i centri di raccolta, istituiti dal Comune possono essere consegnati stivali, scarponi, stufe, materiale più richiesto dalle zone terremotate a causa del freddo che ha investito la Basilicata e la Campania. Sono soprattutto le roulottes ad essere ricercate dai vari enti che svolgono la loro opera assistenziale. La Regione Piemonte ha sollecitato i possessori di roulottes a volerle mettere a disposizione per il soccorso ai terremotati. Potranno essere fatte affluire al centro operativo della Regione, in piazza Castello e saranno destinate ai Comuni salernitani, oppure consegnate presso lo scalo ferroviario della stazione astigiana.

Ieri da Asti sono partite tre «case su ruota» della Provincia. Un treno con trenta roulottes, quattro delle quali sono state offerte da dipendenti dello stabilimento metalmeccanico Weber, è partito per il Sud.

La giunta provinciale dal canto suo, oltre alle immediate provvidenze, potrebbe utilizzare parte dei fondi a suo tempo stanziati per l'incentivazione dell'occupazione giovanile (cento milioni) per impiegare in attività di soccorso ai terremotati i giovani disoccupati della provincia.

A proposito del reperimento di posti di lavoro per i sinistrati una non chiara interpretazione di una dichiarazione rilasciata alla TV nazionale dal sindaco di uno dei tanti comuni del Sud colpiti dal sisma ha dato origine ad un grosso equivoco. Un astigiano ha posto a disposizione di un terremotato un alloggio e un posto di lavoro. Subito dopo la trasmissione si è saputo voce che nel capoluogo esistono molti posti di lavoro da occupare e anche alloggi. La realtà è, purtroppo, un'altra: ci sono disponibilità, ma molto limitate anche perché c'è «fame di alloggi». Il Comune sta effettuando un censimento degli alloggi sfitti ma per il momento non ci sono dati precisi al riguardo.

v. m.

A San Damiano

Terremotato del Belice offre la casa

SAN DAMIANO — Un ex terremotato del Belice, l'operaio Francesco Pizzolato, dipendente nell'Astigiano dieci anni e ha messo a disposizione di un famiglia un suo piccolo alloggio, due camere nel centro del paese. «So che cosa significa il terremoto — ha detto Francesco — lo sono stato tutto sommato fortunato rispetto ai miei compaesani e offrire come aiuto un riparo a gente disperata è per me un obbligo».

L'identica solidarietà è stata espressa dai fratelli Bartolomeo e Giuliano Brito, marmisti in paese: hanno offerto ad una famiglia di profughi un appartamento per quattro persone a Montegrosso Val Grana, a tempo indeterminato. L'amministrazione comunale intanto ha fatto pervenire alla Croce Rossa la somma di due milioni, e servirà ad acquistare la roulotte che ieri mattina è partita per il Sud.

Asti — Il Rotaract di Asti (sezione giovanile del Rotary) organizza per giovedì una proiezione cinematografica a favore dei terremotati. Nella sala del Don Bosco verrà proiettato alle 16 e alle 21 un cartone animato di Walt Disney. Si svolgerà anche una lotteria per ragazzi.

Moncalvo — Continua la raccolta di denaro e di alimenti da parte della Croce Rossa in comune e in parrocchia sono aperte due sottoscrizioni a favore delle zone colpite dal sisma. L'amministrazione comunale ha versato un milione giustificando alla cittadinanza di contribuire all'acquisto di due roulottes. Il tecnico di un'azienda ha versato 25 mila lire all'ufficio di corrispondenza de «La Stampa» invitando i suoi colleghi a fare altrettanto.

Valfenera — Amministrazione e parrocchia si stanno muovendo a favore dei terremotati. Il sindaco Vinai ha provveduto a raccogliere fra la popolazione generi alimentari coperte ed indumenti e quindi la roulotte ad un gruppo di famiglie di Asti dove avrà compagni con i nonni. Tra le offerte vanno anche segnalate quella del cantiere provinciale della caccia.

Nella foto: un gruppo di ragazzi della redazione de «La Stampa» di Asti dove avrà compagni con i nonni. Tra le offerte vanno anche segnalate quella del cantiere provinciale della caccia

La giovane aveva compiuto i 18 anni la settimana scorsa

Ragazza muore a Motta di Costigliole travolta dalla moto di un carabiniere

Il motociclista di scorta ad un carico di munizioni non ha visto Wilma Montersino che stava attraversando la «direttissima» Asti-Alba - Inutile corsa dell'autoambulanza

Wilma Montersino, vittima dell'incidente

COSTIGLIOLE — Una disgrazia è stata causa mentre attraversava la strada, investita dalla motocicletta di un carabiniere che scortava un autoarticolato carico di munizioni. La vittima Wilma Montersino, 18 anni, figlia dei proprietari dell'albergo «Il Valentino» di Motta, è morta senza riprendere conoscenza durante il trasporto in autombulanza all'ospedale di Asti.

Lunedì sera la ragazza stava rientrando al ristorante, in via Scotti 120. Mentre attraversava la direttissima Asti-Alba, poco fuori dal crocevia del paese, è stata investita dalla motocicletta guidata dal carabiniere Ferdinando Negro, 20 anni, residente a Senago, in provincia di Milano, in via Repubblica 6. Questo, insieme a un collega, procedeva a fianco di un autoarticolato, in direzione di Asti.

Forse la sagoma del grosso autotreno gli ha impedito di vedere la ragazza, sbucatagli davanti. Non gli è stato, quindi, più possibile evitarla. La giovane, caduta a terra, ha battuto il capo sull'asfalto, è deceduta poco dopo per sfondamento della base cranica. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Stradale di Asti.

La tragica morte della ragazza ha suscitato profonda commozione a Motta, dove era conosciuta e apprezzata. Conseguita la licenza media iniziò a lavorare nel ristorante insieme al padre Emilio e alla madre Maria. Lascia due sorelle, Silvana e Marinella.

Martedì dalla casa sconsolata famiglia il suo diciottesimo compleanno.

l. b.

Prosegue la sottoscrizione de «La Stampa - Specchio dei tempi»

Ad Asti già raccolti 24 milioni

ASTI — La sottoscrizione indetta da «La Stampa» ha raggiunto ad Asti la cifra complessiva di 24 milioni 591.915 lire. Nella giornata di ieri le offerte sono state cospicue: 25 per un importo di 2 milioni 475 mila lire. Tra le [illegible] della media statale «Angelo Gatti», la quinta classe A delle elementari «Buonarroti» e altre classi della media «Leonardo da Vinci». Anche la «Leva 1930» di Calosso d'Asti ha destinato una somma per i terremotati.

Nei locali della nostra redazione di via Massimo d'Azeglio 28 dove si ricevono le offerte, ieri mattina è arrivato un bambino, il suo nome è Gabriele Botta, ha donato i suoi risparmi ma anche i suoi giocattoli. «Desidero che siano consegnati — ha detto — ad un bambino perché possa dimenticare la paura e il terrore del terremoto». Il desiderio di Gabriele sarà esaudito oggi. Consegneremo i giocattoli ad un bambino terremotato che è giunto ad Asti.

Successo della nuotatrice astigiana

Un record provinciale della giovane Momentè

Desirée Momentè

ASTI — Grossa affermazione dei nuotatori del Dopolavoro Ferroviario al «Terzo memoriale Pier Luigi Rajani» svoltosi a Rapallo. Tre categorie, esordienti, ragazzi e assoluti, in vasca con alcuni dei migliori azzurri di ieri e di oggi: Guarducci, Fabbri Calabria e Cerabino fra i maschi e le olimpioniche Bonin, Savi Scarponi, Ferri, Sanitore e Carosi.

La squadra astigiana è scesa a Rapallo con quindici atleti, la promettente Desirée Momentè, Claudio Varaldi, Franco Verselli e Fabrizio Carafis. Tre di questi sono giunti in finale lottando con gli olimpionici di Mosca e Montreal: il quarto Carafis è arrivato invece ad un soffio dalla finalissima migliorando contemporaneamente la batteria il suo limite personale sui 100 stile libero portandolo a 1'03"7.

La prima ad entrare in prepotenza nella batteria dei finalisti era la Momentè, protagonista di un finale di gara semplicemente decisamente positivo: la giovane atleta copliava, nella eliminatoria il miglior tempo, sui 100 rana (1'25"88) e si presentava in vasca per la finalissima con la possibilità di ritoccare il primato provinciale di categoria che gli apparteneva sin dallo scorso anno. Al termine della finale il cronometraggio elettrico totale diceva appunto 1'22"05, nuovo primato provinciale.

In campo maschile Franco Verselli si piazzava terzo nella batteria dei 100 stile libero 1'05"15 tempo ampiamente ritoccato in finale dove toccava, ancora in terza posizione con un ottimo 59" 17 nuovo primato personale.

A far da spalla al compagno di squadra si metteva Claudio Varaldi nei 100 rana con un sorprendente sesto posto nelle eliminatorie col tempo di 1'12"52. In finale sempre a stretto contatto con i migliori rappresentanti italiani della specialità doveva accontentarsi dell'ottava piazza a causa di una partenza infelice che lo costringeva ad inseguire per tutta la vasca.

Domenica prossima i gran de nuoto si trasferirà ad Asti con la seconda fase a carattere regionale della «Coppa Lea Angeles».

l. c.

Significativi successi delle compagini astigiane

L'Astense basket torna a vincere A Vado, l'Aba ha dominato i liguri

ASTI — L'Astense è tornata alla vittoria, superando in modo convincente il Tranmirror di Vuredo per 87-57. Gli astigiani raggiungono così in classifica a quota quattro punti il Casale e il Knik Knok e tallonano a due sole lunghezze la stessa Vuredo.

Quella con i lombardi è stata una partita seguita nel pronostico sin dal primo minuto di gioco. Il Vuredo si è confermato, lontano dal suo campo di gioco, compagine molto fragile e povera tecnicamente. Il quintetto di Malfa e Arnesi si è così limitato ad amministrare il largo margine di vantaggio accumulato.

Negli ultimi minuti l'allenatore Malfa ha mandato in campo anche i rincalzi Cotto, Soggese e Arnesi, mentre fra i «titolari» tutti da elogiare in blocco, Cavallini è risultato il miglior realizzatore con 20 punti e anche il più preciso nel tiro da fuori. Molto positiva anche la prestazione di Martello risultato imbattibile a rimbalzo e molto opportuno nella conclusione da sotto.

L'Aba ha completato il successo delle formazioni di basket astigiano infilando a vincere sul terribile campo dell'I-VI di Vado Ligure (68-85). La partita è stata giocata in un clima molto caldo e decisamente intimidatorio con il pubblico che ha ripetutamente contestato gli arbitri per quasi tutto l'incontro.

La vittoria di Vado, conquistata su di un parquet che è stato finora fatale a molte squadre, congeda la capolista Matteotti, consente agli astigiani di consolidare la classifica in vista del doppio impegno casalingo contro lo stesso Matteotti e poi con lo junior Casale, due partite che potranno risultare decisive ai fini della promozione alla poule successiva. A Vado tutto il collettivo ha offerto una prova molto convincente, fra i singoli si sono distinti particolarmente Fiorito, Picone, Moro e Pascolati autentici mattatori dell'incontro.

f. c.

Taccuino

ASTI

Lux: Porno revolution
Politeama: Ragazzino di buona famiglia
Salone: Cacciatori della notte
Splendor: La porno teen-ager
Vittoria: Brubaker

CANELLI

Balbo: riposo
Ragno d'Oro: Febbre nella pelle

NIZZA

Socisle: Sos hard core
Verdi: La preda

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna, Baronchelli, piazza San Secondo 12; diurna: San Rocco corso Matteotti 140
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Cittana, via Cavallo 12
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto

L'agitazione sindacale proclamata contro l'Amministrazione

Domani ospedale bloccato per sciopero Ci sarà solo un infermiere per reparto

ASTI — Domani l'ospedale sarà paralizzato da uno sciopero del personale paramedico. Si prevedono gravi difficoltà per gli assistiti (160) perché saranno disposti i servizi di cucina e lavanderia mentre nelle varie divisioni mediche sarà assicurata la presenza di un solo infermiere.

La decisione dei 700 dipendenti di scendere in sciopero è stata adottata ieri mattina durante un'assemblea che ha contestato vivacemente gli amministratori accusati di non garantire il funzionamento del nosocomio. Domani sera si terrà il consiglio di amministrazione e una delegazione di dipendenti attuerà il picchettaggio della sala dove sono riuniti gli amministratori per ricordare critiche e richieste del personale.

«Il consiglio di amministrazione è "latitante" ormai da mesi — ha accusato nel corso dell'assemblea Carlo Ventura del sindacato ospedalieri — il presidente Adriano Marca "ufficialmente" è malato ma in realtà non si presenta solo quando si devono discutere i problemi del personale. Intanto disservizi e difficoltà di lavoro aumentano e si ripercuotono sempre negli assistiti».

Tra pochi giorni, il 15 dicembre, l'ospedale passerà ufficialmente sotto l'Unità Locale dei Servizi, i sindacati alla vigilia di una scadenza così importante sostengono che si è lasciata alla deriva la maggiore struttura sanitaria della provincia.

«Alcuni degli attuali amministratori che pure hanno chiaramente dimostrato di non essere in grado di gestire l'ospedale ora passeranno all'Usl» dove i problemi sono ancora più complessi — hanno detto i dipendenti nel corso dell'assemblea — Non vogliamo che si apra un altra lunga fase di transizione e la soluzione dei problemi venga rimandata di altri mesi».

La lista dei disservizi e delle difficoltà che i dipendenti presenteranno al consiglio di amministrazione domani sera nel corso del pubblico «picchettaggio» è lunghissima. Su iniziativa del sindacato è stata presentata una serie di esposti all'ufficio del lavoro, alla prevenzione infortuni e all'ufficio sanitario che denuncierà la pericolosità dell'incenerito re.

L'impegno mobilita solo due anni fa con una spesa di 49 milioni, secondo il sindacato è talmente deteriorato da risultare pericoloso per gli addetti e i degenti e se no chiede la chiusura precauzionale.

Molto spazio durante l'assemblea è stato riservato al «caso» dell'edificio dei Cambonini che doveva ospitare alcune divisioni mediche e risolvere i problemi di sovraffollamento dell'ospedale.

«In tre anni gli attuali amministratori non sono riusciti a rispettare gli impegni presi e a trovare una soluzione — ha detto Carlo Ventura — Eppure dalla mancata utilizzazione razionale dei Cambonini derivano gravi disservizi e difficoltà di lavoro Si vuole in realtà far passare la dislocazione in tre sedi dell'ospedale ma alla "shellichella"

«I sindacati chiedono anche assunzioni urgenti per coprire i posti che mettono in crisi molti reparti. «Quello di Asti è il solo ospedale in Piemonte che si rifiuta di assumere a tempo determinato giovani della "285" e delle liste speciali — sostengono i dipendenti —, mentre mancano gli anallisti il consiglio non ratifica con la delibera l'assunzione dei 25 che hanno già vinto il concorso».

Domenico Quirico

Condannato un tecnico di Castagnole

Oltraggiò un maresciallo con una lettera anonima

CANELLI — Si è concluso ieri, con la condanna al minimo della pena (tre mesi con i benefici di legge), il processo a carico dell'architetto Vittorio Fiore, 47 anni, residente a Castagnole Lanze, imputato di oltraggio nei confronti del maresciallo dei carabinieri di Castagnole Lanze, Raimondo Arlu.

I fatti si svolsero lo stesso anno quando a Castagnole erano stati scoperti alcuni casi di irregolarità edilizie che avevano visto coinvolti amministratori comunali e imprenditori. Anche il Fiore fu interessato dalle indagini che il maresciallo Arlu svolgeva per conto del pretore di Canelli, dottor Bertone, su quelle vicende.

L'architetto, infatti, figurava quale codirettore dei lavori nella costruzione di un condominio: sotto inchiesta per alcune manovre irregolari. Il Fiore ha sempre respinto ogni addebito sostenendo che ricopriva quella carica soltanto sulla carta e di non avere mai messo piede nel cantiere. Poco dopo questi fatti il maresciallo Arlu riceveva una lettera anonima scritta a macchina. In questa si sosteneva che nel corso delle indagini il sottoufficiale avrebbe usato trattamenti diversi servendosi su gravi irregolarità commesse da persone a lui legate da amicizia o raccomandate da alcuni personaggi influenti.

Il maresciallo per queste frasi si ritenne oltraggiato e sporgeva denuncia contro ignoti. Pochi mesi dopo Raimondo Arlu veniva trasferito ad altra sede. Le indagini, partite dalla sua denuncia però continuavano e si giungeva a scoprire che la lettera anonima era stata scritta con una macchina trovata nel l'abitazione del Fiore. Questi interrogato, ammetteva di essersi l'autore.

Durante l'udienza l'architetto ha ammesso di aver scritto la missiva sotto un impulso emotivo.

f. la.

Investì una bambina con il suo camion condannato a 8 mesi

ASTI — Otto mesi di reclusione, sospensione della patente di guida per sei mesi, il tutto con beneficio della condizionale e non menzione nel casellario giudiziario, questa la pena inflitta ieri dal tribunale a Franco Gorretta, 38 anni, residente ad Alessandria, via Lungo Tanaro, che il 24 aprile dello scorso anno aveva investito e ucciso nei pressi di Isola d'Asti una studentessa, Patrizia Paracchini, di quattordici anni.

La bambina era scesa da uno scuolabus e stava attraversando la strada quando sopraggiungeva un autocarro condotto dal Gorretta che investiva la Paracchini la quale rimaneva uccisa sul colpo per la frattura della base cranica.

(r. s.)

Asti — Venerdì 5 dicembre alle ore 21.15 a Palazzo Ottolenghi sarà inaugurata la mostra fotografica del concorso del «Palio del fotoamatore». Saranno presentate le fotografie, le diapositive e i film che hanno partecipato alla quattordicesima edizione della manifestazione organizzata dal circolo Morando. I concorrenti quest'anno sono stati più di un centinaio.

Asti — Dal 7 al 14 dicembre la sezione astigiana di «Comunione e Liberazione» organizza nei saloni della chiesa di San Secondo una settimana culturale.

Mario Amerio

Mario Amerio (Cgil) polemico con l'assessore Pietro Goitre

L'esponente socialista accusato di cattiva gestione dei Rapporti con il personale del Comune di Asti - Trasferimenti non contrattati?

ASTI — Duro attacco del segretario della Camera del lavoro Mario Amerio all'assessore al personale del Comune, Pietro Goitre, sulla vertenza che da dieci giorni oppone i dipendenti comunali all'amministrazione comunale sul problema dei trasferimenti del personale e della riorganizzazione dei servizi.

«Ancora una volta come già in passato — afferma Mario Amerio — al centro del dissidio è la gestione del personale con i suoi responsabili, per prima l'assessore competente, accusato giustamente di aver operato trasferimenti non contrattati. Occorrerà pure dare norme in questa materia, uscendo da una lunga e sconcertante trattativa che ha avuto per protagonista il medesimo assessore sia pure con altri componenti la giunta, a questo proposito un ricorso un appello all'amministrazione perché riprenda immediatamente gli incontri».

Dopo alcuni giorni di presidio simbolico della sala consiliare attuato dall'esecutivo dei delegati la trattativa è a un punto morto. I dipendenti stanno discutendo in una serie di assemblee nuove misure di lotta.

«Va subito impostato il problema della riorganizzazione dei servizi — sostiene il segretario della Camera del lavoro — è il quadro entro cui anche la gestione del personale potrà diventare più compatibile con il carattere di un'amministrazione progressista, magari con una "riscoperta" anche da parte del sindacato del ruolo di vigilanza e di controllo che la commissione consiliare può esercitare».

d. q.

Rubata collezione di bottiglie

GRAZZANO BADOGLIO — Ladri ricercati ignoti hanno preso di mira, ancora una volta, la pollicultura di bottiglie di vini e liquori pregiati dell'ingegnere piemontese Philip Rolla, di 63 anni. Rientrato dopo un lungo periodo di assenza nella sua villa di viale Piemontesina, il professionista, che risiede a Legnano, ha scoperto l'ammanco di 70 bottiglie e di soprammobili antichi. Il bottino si aggira sui sessanta milioni di lire.

Dall'enoteca del Rolla, erano sparite, nel febbraio del 1979, 300 bottiglie, frutto di una paziente opera di collezionismo iniziata molti anni prima.

A Grazzano Badoglio

Rubata collezione di bottiglie

GRAZZANO BADOGLIO — Ladri ricercati ignoti hanno preso di mira, ancora una volta, la pollicultura di bottiglie di vini e liquori pregiati dell'ingegnere piemontese Philip Rolla, di 63 anni. Rientrato dopo un lungo periodo di assenza nella sua villa di viale Piemontesina, il professionista, che risiede a Legnano, ha scoperto l'ammanco di 70 bottiglie e di sopramobili antichi. Il bottino si aggira sui sessanta milioni di lire.

Dall'enoteca del Rolla, erano sparite, nel febbraio del 1979, 300 bottiglie, frutto di una paziente opera di collezionismo iniziata molti anni prima.

ECONOMICI

CASALONE 50.034 AT vendo quattro quote pariari nomali in multiproprietà a Prato Nevoso 6-mesi in blocco
CASALONE Tel 50.034 Asti eseguo prestazioni varicolori nei vostri immobili per eventuali abbellimenti vendita
CASALONE 50.034 AT eseguo lavori in Autocarrista sacchi, camion, benne, cucchiaie, cassoni ribaltabili 90 mq. 25 mi pairo

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.877
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
VISITATECI SENZA IMPEGNO

Media «S. G. Calasso» di Castelnuovo Don Bosco (AT)

Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi al concorso «Salviamo la natura» promosso da «La Stampa» e dal WWF con la collaborazione del mensile «L'Orsa»
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa» via Marenco 32 Torino una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni fotografie, poesie racconti e soprattutto osservazioni dal vero Si invitano partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981 Gli elaborati non saranno restituiti

SALVIAMO LA NATURA - Concorso LA STAMPA - WWF
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola ..
Classi partecipanti
N allievi.
Indirizzo
tel

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 10100 Torino
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale fascicolo e adesivi del Piccolo Club
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori

La tradizionale manifestazione dei commercianti astigiani

Un'infinità di suggestioni alla rassegna «Idea regalo»

Cinquantun settori: impossibile non trovare un dono per qualsiasi destinatario Alternative alla solita cravatta e al foulard - Come accontentare nonne e nipotini

ASTI — E ammettiamolo una buona volta. I regali di Natale, a conti fatti, sono una bella noia. E' una constatazione sincera che deve essere sfuggita a tutti, almeno una volta, quando, spossati dalla ricerca di una idea originale, ci si è trovati bombardati da una serie di stimoli-dono l'uno più accattivante dell'altro, ma, purtroppo, anche l'uno più usuale dell'altro.

«*Eppure scegliere bene e per tempo, ad Asti, dovrebbe essere possibile* — concordano gli espositori di "*Natale 80 idea regalo*" — *i cinquantun settori in cui è suddivisa la rassegna organizzata dalla Camera di Commercio offrono un panorama completo di tutto ciò che è piacevole regalare e ricevere*».

Ha detto un umorista: «*Regala agli altri quello che vorresti fosse regalato a te*», adattamento «*natalizio*» di una fondamentale massima cristiana. Dovrebbero assottigliarsi così le file di mogli dalla fantasia frustrata che regalavano ai partner eserciti di cravatte, finendone ripagate, inevitabilmente, con orde di foulard. «*Oggi la donna che visita la rassegna può decidere di acquistare* - per lui «un set» punta - trapano - smerigliatore «*e venir ricambiata, magari, da un parafango in madreperla per il soggiorno*» spiegano alla stand Bodritti — *la ricerca dell'idea originale alla quale si immolavano le ultimissime ore della vigilia dovrebbe essere superata*». E' possibile infatti, pur seguendo la tradizione, trovare nel centinone di partiti Poghani qual qualcosa di diverso e di «*mai visto*» che ci renda ambasciatori, presso il destinatario del dono, di estro e fantasia, le qualità più apprezzate da chi dona e da chi riceve.

Ci appaga il dono «*distinto che non impegna*»? «*In profumeria, nelle fragranze di sintesi, ciuto «aromi naturali, è possibile individuare essenze personalissime, specialmente nel settore maschile*» precisano da Anziano. Per il regalino che vuole essere «solo un pensiero» alla mostra c'è un oggetto-simbolo: il Pierrot, rosa, candido, nero; dai colori delle nonne inoltre sono arrivate le più languide bambole da collezione, incipriate e vestite di crinolina. Novità anche nel settore giochi. «*Pelouche, pupazzi e giocattoli elettronici* — dice Grazia Farrero, di "Primi sogni" — *sono in concorrenza con giochi didattici e manipolativi, un esempio recentissimo è la macchina da scrivere per "dattilografi" in miniatura*».

Per chi ha tasche a prova di inflazione non mancano i cristalli, le porcellane, i tappeti orientali e le creazioni in argento, oro e pelliccia. Giocattoli di lusso per un pubblico adulto possono essere considerate certe calcolatrici micron dalle molteplici prestazioni: sono orologi e sveglia, allarme e strumenti di altissima precisione tecnica. Recuperando l'etimologia spagnola del termine «regalo» che indicava all'origine gli omaggi in natura fatti ai sovrani, si può optare anche per doni gastronomici: «*La marmellata di nonna Gina*» o «*i chiodini all'agro*» permettono pensieri di non eccezionale finezza che consentono però di essere vicini, confidenzialmente, alle debolezze di gola di un amico o di un parente dicono al Centro di gastronomia.

Oppure, perchè no, può essere una buona trovata anche l'abbonamento per un corso di windsurf proposto da Nautica Il gommone, e l'intramontabile articolo-neve. Ma se proprio non se ne può fare a meno, si scelga una pipa o una cravatta, adocchiandola nel ricchissimo campionario presentato alla rassegna. l. b.

Regalo esotico

ASTI — Arrivano già le prime richieste presso negozi specializzati di primizie della città, delle confezioni regalo di frutti esotici. Un cancstro di vinilmi confezionato ad arte con ananas, avocado, mandarini cinesi, melograni, uva e noci del Brasile richiede infatti, per essere preparato, un'attesa di qualche giorno. E' questo un modo nuovo di augurare il Buon Natale che ad Asti sta riscuotendo molto successo.

Per i prezzi, a seconda della quantità e della qualità dei frutti scelti, si può spendere dalle 15,000 lire in su.

I costi di confezione variano anche, ovviamente a seconda del materiale impiegato come contenitore; sta al cliente scegliere ed eventualmente fornire di persona il cestino o il canestro da far confezionare. (l. b.)

Gratis piatti del Monferrato

ASTI — Nei locali della mostra «Natale - Idea regalo» allestita nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri 14 alcune ditte organizzano alcune serate. Sabato 6 dicembre la fioriera «Pinuccia» illustrerà i metodi di conservazione delle piante e darà consigli pratici per la conservazione dei fiori. Giovedì 11 dicembre saranno invece distribuite gratuitamente alcune specialità gastronomiche monferrine.

L'orario di apertura della mostra (che si concluderà il 14 dicembre alle ore 23) è il seguente: nei giorni feriali dalle 15 alle 20; il mercoledì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 23, nei giorni festivi dalle 10 alle 23. (l. b.)

Regalare un disco è «comodo»

Un augurio gentile (a trentatré giri)

Non c'è che l'imbarazzo della scelta - Dalla musica classica alle canzonette, dal revival alle divertenti melodie per i bambini

I negozi di dischi sono presi d'assalto più di altri in occasione delle feste natalizie ed è naturale: non c'è forse genere di regalo che offra la parte i libri maggiore possibilità di scelta e la garanzia di far contento il destinatario del dono. Inoltre, data la continua ascesa dei prezzi, si tratta anche di una spesa non irrisoria, che dunque fa anche «fare bella figura».

Il disco, nonostante gli alti e bassi del mercato, non sembra conoscere sostanziali crisi. Tra le innovazioni degli ultimi cent'anni è certamente una delle più geniali e l'industria non lesina più sforzi per raggiungere risultati sempre più sorprendenti. Adesso sono in commercio i cosiddetti digitali che offrono risultati sonori raffinatissimi soprattutto nella musica sinfonica.

Il discorso è quanto mai valido, poi, per quanto riguarda le voci liriche: è nato lo studio dei «gatti» di un passato vocale che, come tutti i passati, appare più ricco di quanto non fosse in realtà. Ma al di là delle suggestioni e dell'illusione di un tuffo nella giovinezza, resta lo splendore di interpretazioni che ancora oggi servono d'esempio ai nuovi cantanti lirici, donde il successo delle collane che ripropongono le voci di Enrico Caruso, Maria Caniglia, Francesco Tamagno e anche lei, già entrata nel passato, Maria Callas.

Poi ci sono i bambini. E anche qui i discografici non lesinano le proposte, con l'ausilio delle complice tivù, che persino nelle trasmissioni per adulti infila con disinvoltura canzoncine guarite a base di tartarughe, balene e pipì. La comoda reperibilità mangiadischi e mangianastri (alcuni di prezzo accessibile a chiunque) dà una mano a irrobustire il filone.

Mentre la musica leggera condizionata dalle mode più che da autentiche proposte artistiche, conosce fortune alterne, si conferma la costante ascesa della musica classica. Anche in questo caso le «mode» giocano un loro ruolo: ne è una dimostrazione la fortuna discografica di Gustav Mahler, sul quale dopo decenni di ingiustificato oblio si sono avventurati un po' tutti i direttori d'orchestra non sempre con risultati memorabili.

Il repertorio classico è pressochè sconfinato e spazia dall'opera lirica alle vaste architetture per grande orchestra alle raffinatezze delle composizioni da camera. E' una gara di emulazione tra le case discografiche, e perciò non è difficile trovare nel disco classico l'occasione per fare un regalo gradito.

Un'alternativa al disco, si sa, è il nastro, che tuttavia dà spesso risultati meno apprezzabili. Anche qui i cataloghi si allungano a vista d'occhio.

l. p.

Consigli dei commercianti alla vigilia delle feste

Doni natalizi per tutti ma che cosa scegliere?

Asti. Si scelgono i giubbotti per le vacanze natalizie

ASTI — Affetto, amicizia, simpatia, questi i sentimenti che, a detta dei commercianti astigiani, ispirano la scelta di un regalo.

«*Ma si può anche donare per esprimere gratitudine a una persona* — dice Carla Gaverde, de «Il gommone» — *allora il regalo più indovinato diventa quello che dura nel tempo e che ricorda, magari per la sua originalità, l'intenzione di chi l'ha fatto*».

Ma non necessariamente il regalo vuole avere un messaggio esplicito: semplici pensieri d'affetto, doni «informali» sono fra i più richiesti. «*L'importante* — spiega Giovanna Bo, della Boutique de beauté di corso Dante — *è che l'eventuale utilità del dono sia accompagnata da delicatezza di pensiero e di gusto; così capi di abbigliamento come guanti, foulard e abiti, da sempre il genere preferenziale da cui si derivano idee per il Natale* — continua Bo — *possono diventare anche squisite espressioni d'affetto*».

Si dice che il regalo deve «durare» nel tempo: forse è questo uno dei motivi della massiccia richiesta, sul mercato, degli articoli di profumeria, saponi delicati, che giornalmente ricordino una persona cara, colonie o essenze il cui profumo viene esplicitamente dichiarato «persistente» sono fra gli oggetti preferiti, specialmente dal pubblico maschile. «*Il nostro genere* — conferma Enza Abrate, della profumeria Stefania — *è fatto proprio per chi vuole il dono-ricordo e, nelle diverse gamme di prodotto, ce n'è davvero per tutte le tasche*».

Enza Abrate, profumeria — Sergio Bosia, dischi — Giovanna Bo, boutique

C'è poi un settore merceologico frequentatissimo dal pubblico «natalizio»: il negozio di dischi, in cui si riversa, oltre alla clientela tradizionale di tutto l'anno, il pubblico della festa più intimamente sentita. «*Coi maggiori costi e la minore disponibilità economica dei clienti media* — spiega Sergio Bosia, del negozio di corso Alfieri — *regalare un disco può diventare un invito affettuoso al rimanere in famiglia, la sera. Giovani e giovanissimi, anziani nostalgici e pubblico competente, donano con la musica il gusto della compagnia: una sera passata insieme ad ascoltare lirica, brani classici o canzoni degli anni passati, è un modo di riscoprire il piacere dimenticato dalle ore trascorse in famiglia*». **Laura Bosia**

CMM
OFFICE COPYING SYSTEM
s.n.c. di MALFATTO
rag. ARNALDO & C
MACCHINE
E MATERIALI PER UFFICIO
SALE ESPOSIZIONE
E UFFICIO VENDITE
14100 ASTI
VIA ARO' 18/20
TELEFONO (0141) 53431

Buon Natale da conbipel

l'idea natalizia la trovi a:

COCCONATO (aperto tutti i giorni, compresi i festivi)
TORINO C.so Bramante 27/29
ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11

Un regalo importante?

conbipel

PIU'

TORINO (Via Amendola 4)

IL MEGLIO DI CONBIPEL

Una simpatica usanza che non conosce crisi

I cestini per buongustai (magari con un tartufo)

Volendo, si possono confezionare in casa con poca spesa

Asti. Le librerie si preparano all'invasione di clienti per la consueta ondata dei libri strenna

ASTI — Sotto Natale il problema è il solito: la scelta di un dono che rifugga il banale, eviti l'eventualità del «doppione» e sia di una qualche utilità. Spesso però accordare tutte queste esigenze è difficile e così si finisce col cadere nella solita cravatta, nel solito libro o profumo.

L'Astigiano è però terra di buongustai e questa qualità può essere spunto per un regalo diverso, utile e financhè personalizzato. Nelle vetrine di molti negozi compaiono in questo periodo sempre più numerose simpatiche confezioni di vinilri, contenenti prodotti vari, dai liquori ai dolci, a frutta esotica e primizie.

«Il cestino di vinilri con una composizione di prodotti diversi è regalo prettamente natalizio» — dicono da Boero, un negozio della città specializzato in questo tipo di confezione — *e farne dono è una moda che si sta allargando».*

Di queste confezioni ne esistono svariati tipi, lasciando campo libero alla fantasia e senza dimenticare i gusti di chi lo dovrà ricevere. A differenza di altri regali che si trovano già confezionati, il cestino viene riempito secondo le precise indicazioni di chi dovrà farne regalo solitamente contengono bottiglie di liquori, spumanti o vini pregiati, specialità gastronomiche, frutti tipici di Paesi lontani, e talvolta piccoli e simpatici oggetti e allegre decorazioni.

«Non c'è un pubblico particolare per questi articoli — dicono ancora da Boero — *e si praticano prezzi per tutte le tasche proprio la possibilità di poterli "personalizzare" fa preferire sempre più i cestini alle cassette preconfezionate di liquori».*

Un altro vantaggio dei cestini è che possono anche essere confezionati in casa con poco impegno, un pizzico di buongusto ottenendo lo stesso risultato e risparmiando sulla spesa. Per quest'anno infatti a causa dell'aumento delle imposte sugli alcolici si prevede un sensibile ritocco nei prezzi di queste confezioni, tanto che gli stessi commercianti consigliano di ripiegare su vini e spumanti, al posto dei liquori.

Nei paesi poi si preparano cestini con prodotti tipici locali da inviare a parenti e amici lontani. A Nizza, per esempio, i cardi e le mele, a Canelli la confezione di spumante sarà accompagnata da una lista di torrone e, se si ha un amico trifolau, da uno degli ultimi profumati tartufi.

Nell'Astigiano naturalmente è il vino a occupare il posto d'onore nei cestini natalizi: circondato da frutta esotica e da frutta conservata sotto spirito spuntano bottiglie di barolo e grignolino.

Fulvio Lavina

Asti — L'Unione Commercianti della Provincia di Asti informa che in seguito a specifiche richieste il sindaco, in occasione delle festività natalizie, ha autorizzato tutti i pubblici esercizi a derogare all'obbligo della chiusura settimanale fino al 10 gennaio 1981

Gli scaffali delle librerie invasi dalle novità

Sono tante le incognite dei troppi libri strenna

Per i regali gli editori hanno sfornato un'autentica «carovana di carta» - Di moda i manuali di bricolage - Nuove occasioni di lettura

ASTI — *Anche quest'anno puntuali arrivano in queste settimane sugli scaffali delle librerie le proposte delle case editrici per chi ha deciso di regalare «cultura». Da alcuni anni, infatti, il libro è entrato stabilmente nelle tradizioni natalizie come alternativa intelligente ai soliti regali.*

Una volta l'anno le librerie del centro smentiscono le classifiche nazionali che collocano Asti agli ultimi posti per la percentuale dei libri venduti e mostrano il colpo d'occhio di un gran numero di clienti intenti a cercare il titolo «su misura» per parenti e amici.

Il libro sembra aver resistito anche al sensibile aumento dei prezzi in copertina. «Un romanzo di successo e un'opera di saggistica che fa discutere — dicono i libral — in fondo costano meno di una cravatta».

Ad assicurare anche quest'anno il successo del Natale in libreria saranno soprattutto i lettori giovani. «Per mia fortuna non è un'eccezione — dice Carla Balessi, una studentessa che sta scegliendo i titoli per Natale — Sono i giovani i lettori più attenti e curiosi e la tradizione del regalo può essere una buona occasione per arricchire la biblioteca personale. Il libro non è un oggetto che si abbandona in fondo a un cassetto. E' una stimolo a discutere e a capire».

A registrare le impressioni dei librai, però, sembra che i ragazzi costituiscano un'eccezione. «La maggior parte dei clienti — spiega il titolare della libreria «Il punto» — viene da noi con idee confuse: spesso dobbiamo cercare il titolo adatto basandoci sulla descrizione di hobby e gusti di parenti e amici».

Quanti di coloro che ricorrono al libro torneranno in libreria? Le cifre delle vendite natalizie non cancellano i dati che segnalano che la lettura resta per molti ancora un'eccezione, un obbligo che deriva dalla necessità di fare un regalo.

Secondo i librai, una parte di colpa va attribuita anche alle case editrici che cercano di sfruttare l'occasione senza tentare proposte coraggiose per aprire un discorso culturale. Nonostante l'allargarsi del numero dei lettori i cataloghi abbondano sempre delle tradizionali «strenne». Libri comodi, spesso da mettere via senza leggerli, che non stimolano certo la curiosità dei lettori.

«Le case editrici concentrano i loro sforzi in questo periodo dell'anno e in estate — dicono i librai — escono insieme decine di titoli che aumentano la confusione e l'incertezza dei lettori».

E' un'autentica «carovana di carta» composta da qualche «best seller», ma soprattutto da manuali di bricolage e patinati testi di antiquariato. Sono proprio i giovani quelli che sono meno disposti a lasciarsi tentare dal libro inutile, scelgono infatti nelle ricche collane dei tascabili dove si possono trovare ormai tutti i classici e una buona scelta di saggistica che nonostante il riflusso e ritorno all'antico resta il settore che «tira» di più.

Natale potrebbe essere una buona occasione per avvicinare al libro i lettori più giovani. Anche per loro i libri portano di occasione perduta. Nonostante l'alluvione di titoli infatti, per ora più si riferiscono agli eroi delle serie televisive. Per le case editrici è la garanzia che non ci saranno «rese pesanti» ma rimandando alla televisione viene meno la possibilità di offrire ai ragazzi una proposta alternativa.

d. q.

Mostra di "presepi" di Guglielminetti

Asti — «I presepi» è il titolo di una originale mostra che sarà inaugurata sabato prossimo alle 18 alla galleria d'arte «La Giostra» del pittore e scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. Si tratta di ambientazioni natalizie dal 1950 al 1980 di sculture, pitture e disegni. La mostra rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

Non c'è crisi nel settore turistico per le feste di fine anno

C'è che preferisce passare Natale viaggiando in giro per il mondo

Le agenzie offrono centinaia di occasioni: crociere, escursioni sul Nilo o in barca a vela

ASTI — Si regalano anche viaggi. Le festività natalizie sono ormai da alcuni anni occasioni per «settimane bianche», crociere, o tours turistici. Il mercato dei viaggi offerto dalle agenzie specializzate è vastissimo e aperto a tutte le borse o quasi.

«Quest'anno sono andate praticamente esaurite tutte le proposte di crociere e viaggi intercontinentali — commentano nelle agenzie del centro — *I soggiorni alle isole Maldive da 15 giorni con poco meno di un milione e mezzo sono ormai completi».*

Niente crisi dunque nel settore delle vacanze natalizie? *«A giudicare dalle prenotazioni diremmo proprio di no* — confermano gli agenti di viaggio — *I clienti tendono a ridurre il periodo di ferie estive per poter avere altri giorni di vacanza a disposizione a fine anno».*

I vantaggi — secondo gli operatori del settore — sono notevoli: meno affollamento, costi relativamente contenuti rispetto al periodo estivo e possibilità di un servizio più accurato.

O'è poi chi non vuole perdersi il gusto di abbandonare le nebbie e il freddo dell'inverno per andare a prendersi una buona dose di tintarella fuori stagione.

Tra le offerte più interessanti vi sono Tour del Nilo da 8 giorni con costi (tutto compreso) a partire da un milione di lire, viaggi in Messico da due settimane con visite guidate alle zone degli Atzechi per circa due milioni.

Anche le crociere sono sempre di moda. Per circa un milione la Andrea Costa ospita i passeggeri per un tour delle coste brasiliane e argentine in partenza il 28 dicembre.

Naturalmente le vacanze invernali sono per molti occasioni di contatto con gli sport della neve. Tutte le stazioni sciistiche della catena alpina propongono «settimane bianche» a prezzi che variano in base alla sistemazione e al periodo scelto. Quello di Natale è comunque il più richiesto nonostante i prezzi tendano a salire. Si va dalle 160 alle 300 mila lire con sconti speciali per giovani, famiglie e comitive.

Tra le proposte cosiddette «alternative» c'è chi offre un Capodanno a vela navigando nel Tirreno tra le isole d'Elba, Caprala, e Corsica, costo 300 mila lire per chi già possiede una barca con la possibilità comunque di noleggiare goelette per dieci persone con skipper a marinaio.

Per molti Natale e Capodanno diventano anche l'occasione di visitare le grandi capitali europee: Parigi, Londra, Budapest, Amsterdam, Mosca sono raggiungibili in treno, aereo, pullman e auto per soggiorni con visite a musei, e possibilità di prenotare biglietti di spettacoli e riviste. I costi variano moltissimo da poco più di 300 mila lire per sette giorni a Parigi a quasi un milione per un tour della Russia da Leningrado a Mosca.

Tra le mete preferite non mancano naturalmente le città italiane: Roma, Firenze, Venezia in testa a tutte. I soggiorni sono organizzati secondo varie formule alcune delle quali prevedono anche l'uso di auto a noleggio.

Una andata turistica del tutto particolare riguarda poi la Liguria e le zone costiere dove, per il periodo natalizio, molti proprietari di alloggi e seconde case vanno a passare le feste.

s. m.

Tradizionale scelta tra presepe e albero

ASTI — *Fuoco che pali, tradizioni che trovi, il detto popolare ha ormai scarso valore, anche se ci trotta di tradizioni natalizie. Rimangono eterne, immutabili soltanto quelle religiose. La coltiva la Chiesa, che mantiene vivo il ricordo coi suoi riti millenari. Per il resto, tutto è in declino.*

Chi va ancora in giro nei paesi a cercare casa per casa per la «questua» di dolci e carbone? Chi va ancora a bussare nelle cascine e nei casolari della campagna astigiana e monferrina a chiedere l'obolo di un bicchiere di vino? Dove sono i contestatori che scendevano dai monti diretti verso la città per la nenia suonata dai «biferari» che è stata fino a 40-50 anni or sono una delle più caratteristiche annunciazioni delle feste natalizie?

Oltre alle cerimonie santificate, rimangono i riti pagani delle grandi «abbuffate», inevitabili che rappresentano il meglio della gastronomia. Anticamente la grande festa d'inizio dell'anno era preceduta da un periodo più o meno lungo di «purgation» come dicono gli inglesi, cioè di astensione dal cibi, e di penitenza. Era una forma di eliminazione del male, di purificazione totale, perché il nuovo ciclo stagionale annuale riuscisse prospero e felice. Ecco perché i cib. della vigilia erano come sono ancora adesso, di magro.

La cena della vigilia «di magro» e il pranzo ricco, fastoso del Natale servono a stringere i vincoli di parentela più che di amicizia. Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi è il vecchio detto. Accanto ai riti religiosi, rimangono gli aspetti esteriori del Natale che entra in tutte le case, uno sacro: il presepe, l'altro pagano l'albero, l'abete, il pino.

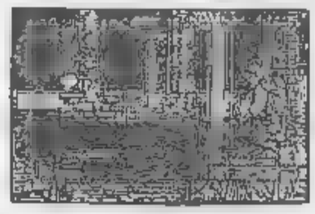
Il presepe è ancora l'atto gentile, la rappresentazione sintesi di uno dei fatti più determinanti e più coinvolgenti dell'umanità, la nascita di Cristo. Compare ancora nelle case, ma rischia di cedere il passo all'albero natalizio, che, in pratica e di autentico abete. Inalza ogni anno ad occupare l'angolo principale della casa. Rimane tuttavia incontestabile che il Natale è la più bella festa dell'anno, e come tale si intende celebrarla.

v. ma.

OGGI FIAT

Oggi Fiat è attualità. Attualità di gamma e di tecnica. Berline, familiari, sportive. Motori da 650 a 2500 cc, benzina e Diesel.
Rivolgersi a Fiat vuol dire avere la risposta giusta e sicura per ogni necessità e desiderio.
Rivolgersi a Fiat significa anche scoprire elevati valori di convenienza.
Questi valori sono affidabilità, semplicità di manutenzione e riparazione, qualità, prezzo e reperibilità dei ricambi originali, maggiore valutazione dell'usato, vastissima ed efficiente rete del servizio assistenza.
Ed è attualità anche il piacere di poter scegliere in un'ampia gamma senza la paura di sbagliare.
Ciò conta specie oggi.

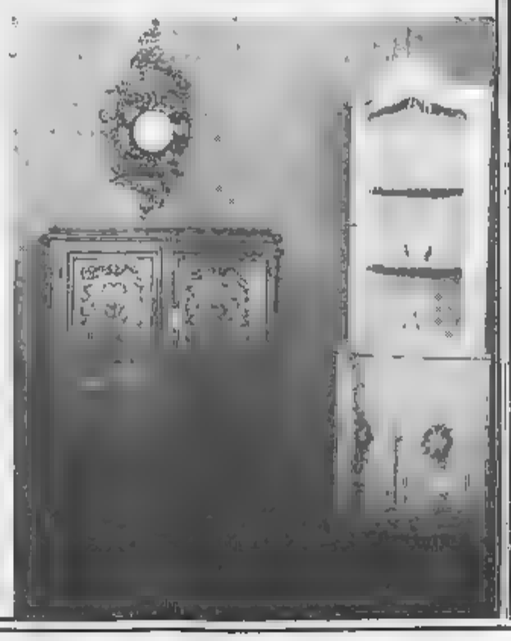
piubelli
concessionaria FIAT
ASTI Cso Alessandria tel. 274868
MONCALVO Pza Florida tel. 917033
Vendita rateale SAVA - Leasing - Mercato veicoli d'occasione
Assistenza ricambi originali originali Campagnoli



la ditta
ANGELO RAVIOLA
informa la spettabile clientela che, come consuetudine, da
SABATO 15 NOVEMBRE a MARTEDI' 23 DICEMBRE
avverrà nei propri locali di
corso Volta 30 ad ASTI
una favolosa esposizione di
tappeti orientali e persiani
di antica, vecchia e moderna fattura.
Ogni tappeto è munito di certificato di garanzia.
Prove di ambientazione senza impegno

Un mondo di scarpe per un mondo che cammina
Autunno inverno 80 con:
Balliablo - Ugo Rossetti - Iride - Yves Saint Laurent - Peter Flowers - Campanile - Pakerson - Fr.lli Rossetti - Clark e Saxone originali inglesi - Camperos originali
Calzature
ELLEGI
corso Libertà 12 - CANELLI

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO
I mobili nascono dalle loro mani



NIZZA MONFERRATO
Via Zara,22
Tel. 0141/721432

ALLA BOTTEGA DEL LIBRO
V. Ospedale 3 Asti

UN MARE DI GIOCATTOLI PER IL VOSTRO NATALE

Diego MAGLIFICIO
VIA BIGLIANI 31
zona capolinea pullman traversa di C.so Casale (dopo il ponte dell'autostrada)
ASTI - Tel. 0141/271.343
"UNA FABBRICA CHE APRE AL PUBBLICO"
VESTI MAGLIERIA DI CLASSE...
... RISPARMIANDO
Aperto dal lunedì al venerdì
Ore 8-12 / 14-18 / Sabato ore 9-13

AUTOVOX TV color
2 ANNI DI GARANZIA TOTALE
e collaudo gratuito
In vendita a prezzi favolosi
LODIGIANI VITTORIO
Conc. GBC - Sony
C.so Savona 281 tel. 0141/352640 - ASTI
Ditta MACAGNO P. GIORGIO
GBC
Via A. Soria 4/6 - CANELLI

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.046; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Rimpasto nella giunta municipale

Cuneo: lascia l'incarico l'assessore Remo Allocco

Era responsabile alle Finanze: la decisione è motivata dall'incompatibilità con altre cariche - Stasera riunione del Consiglio

CUNEO — L'assessore comunale alle Finanze, Remo Allocco, ha rassegnato le dimissioni, per incompatibilità di incarichi, e pertanto si rende necessario un rimpasto della giunta. Al dottor Allocco, democristiano, è stato assegnato già da alcuni mesi un incarico di responsabilità nell'Unità sanitaria locale che si aggiunge a quello di direttore provinciale della Cassa mutua artigiani.

«*Durante questi ultimi mesi* — scrive al sindaco l'assessore dimissionario — *ho sperimentato la possibilità di operare contemporaneamente nei vari settori di impegno, analizzando la quantità di lavoro demandata alla mia diretta responsabilità ed i tempi necessari per i relativi adempimenti*». Ed ha concluso che gli impegni sono così pressanti da non lasciare spazio all'attività di assessore comunale.

Le dimissioni sono «*irrevocabili*» e pertanto il consiglio comunale — che si riunisce già stasera per proseguire domani la seduta con oltre sessanta argomenti all'ordine del giorno — dovrà prenderne atto. Per la giunta sarà necessario sostituire Remo Allocco — che ha dato all'assessorato alle Finanze un impulso notevole, con iniziative concrete e decise specialmente nella lotta alle evasioni fiscali — con un altro consigliere, da scegliersi nel gruppo democristiano. Per il momento non sono trapelate indiscrezioni relative al nuovo designato anzi, si farebbe strada l'eventualità di rinviare ad altra seduta la scelta e la designazione del sostituto.

Il consiglio comunale discuterà vari, altri argomenti. Eccone alcuni:

Istituto musicale «G. Verdi» (ex «Brunel»). Diventato nel 1978 una sezione staccata del conservatorio di Torino, per una convenzione stipulata fra il Comune ed il ministero della Pubblica istruzione, è una delle più antiche, autorevoli istituzioni scolastiche cittadine. Ora il Comune chiede al ministero che l'istituto possa diventare autonomo, pur conservando la denominazione di «Sezione del conservatorio G. Verdi». La richiesta è basata sul fatto che le spese di manutenzione dello stabile e di riscaldamento sono già a carico dell'amministrazione comunale e che, comunque, l'attività della scuola di musica è rivolta soprattutto a cittadini residenti nel comune e nella provincia.

Strade e zona verde a S. Rocco Castagnaretta. Costeranno oltre mezzo miliardo i lavori di sistemazione definitiva delle seguenti strade della frazione: via Gaiola, via Limone, via Monserrato, via Colle di Tenda, via Vernante, via Pedona, via Privata e via Colle della Lombarda. Il consiglio è chiamato a decidere anche sulla destinazione di un ulteriore stanziamento per la realizzazione del verde attrezzato ad uso del campeggio turistico e campo sportivo e della zona verde attrezzata della frazione.

Acquisto di nuovi autobus. In conseguenza anche della istituzione di nuove linee urbane per i collegamenti delle zone «Cuneo 2» e «Martinetto», il Comune ha deciso di acquistare altri autobus. La spesa sarà sostenuta con il concorso della Regione. Il Comune di Cuneo, infatti, è stato incluso dalla giunta regionale nel «Piano autobus 1980».

g. f.

Ritorna il treno per i pendolari della Alba-Bra

BRA — *Stazione ferroviaria, ore 7,35: un fischio apre una donna di mezza età a sparlare forse a pacchi dal pullman fermo lì a piacere. «Forza, è l'ultima volta» incoraggia un giovanotto in attesa di salire. Da oggi, infatti, si potrà di nuovo viaggiare tra Alba e Castellamonte senza trasbordi, dopo due anni e mezzo che diventano quattro e più se non si considera il bevissimo periodo di apertura tra una tranche e l'altra) i pendolari tornavano al loro mezzo di trasporto usuale, il treno.*

Il primo convoglio partirà da Alba domattina, carico di autorità, sotto la collina di Santa Vittoria, dove posa la linea ricostruita con una spesa di due miliardi e mezzo, si terranno discorsi ufficiali; ci sarà anche un rinfresco nel vicino ristorante «Moncalvo». Questi particolari lasciano intuire la più pacata soddisfazione dei viaggiatori, che si chiedono: ora il caso di dare un loro voto? Lasciato alla inaugurazione, dopo anni di inutilità e di disagi, di un'opera che è costata allo Stato tanti soldi e alla quale tanta gente sembra essere sfuggita la via dalla prossima alluvione?

I guidoi dei pendolari non sono condivisi dai ferrovieri in servizio alla stazione. Filippo Agricola, rappresentante sindacale, sottolinea il carattere «festoso» dell'incontro di domani. «Non è escluso che qualcuno pensasse al treno limbandierato, ma noi abbiamo detto ben chiaro che non volevamo né bandiere né fanfare. Non ci saranno banchetti né orazioni ufficiali, ma una spiegazione esclusivamente tecnica di un dirigente dell'azienda, che illustrerà i criteri seguiti nei lavori. Un incontro di questo tipo noi l'abbiamo persino sollecitato, ritenendolo utile perché darà l'occasione ai "politici" di esprimere pubblicamente le loro intenzioni e di assumersi altrettanto pubblicamente le loro responsabilità.

Non sarà, quindi, una replica dell'inaugurazione della Napoli-Portici. Fatto sta che alle sorti della linea Bra-Alba si sono interessati un po' tutti, ma la realtà è che neanche ha provveduto a progettare ed eseguire i lavori di consolidamento della collina di Santa Vittoria, ridotto ad un colabrodo da una disordinata speculazione edilizia. E senza quei lavori nessuna giura sulla tenuta della linea, che pure è stata potenziata con grande dispendio di denaro pubblico.

Grazia Novellini

"C'è una bomba" Bloccata linea Torino-Savona

FOSSANO — Per circa tre ore, dalle 14,30 alle 17,55, la linea ferroviaria Torino-Savona è rimasta bloccata per una telefonata anonima giunta al centralino del battaglione allievi carabinieri di Fossano, secondo cui una bomba sarebbe esplosa sui binari tra Fossano e Mondovì. La telefonata precisava, inoltre, che la bomba sarebbe stata collocata nascosta ad un ipotetico «binario 3» al chilometro 6.

Scattato l'allarme, veniva interrotta la circolazione di tutti i convogli ferroviari e la linea era perlustrata da carabinieri e agenti della polizia ferroviaria, senza alcun esito. Alle 17,35 veniva ripristinato il traffico ferroviario.

Un pacchetto trovato nascosto ai binari, a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Fossano, e che aveva destato alcuni sospetti, dopo essere stato fatto esplodere dagli artificieri è risultato del tutto innocuo.

m. c.

Nomine a Saluzzo

SALUZZO — Riunione del Consiglio comunale oggi a Palazzo Civico. Oltre all'ordine del giorno (il presidente ed il Comitato di amministrazione della casa d'arte. Il Consiglio tributario, la Commissione comunale per l'edilizia, il presidente della buona cittadina, il Consorzio dei trasporti) gli amministratori sono chiamati ad esprimersi sulla riforma del regolamento comunale per il funzionamento delle commissioni comunali e della realizzazione di varie opere pubbliche.

Tra queste la nuova scuola elementare di via Alcisi, che comporta la costruzione di un nuovo passivo di 780 milioni. Il potenziamento dell'acquedotto comunale (171 milioni), la costruzione di nuove centrali termiche a gas metano per le scuole elementari «Costa» e «Piovano» (140 milioni), il restauro della cupola della torre comunale (55 milioni), il primo lotto di lavori per la elettrificazione dell'area destinata al mercato agricolo (600 milioni), la sistemazione di strade comunali (68 milioni).

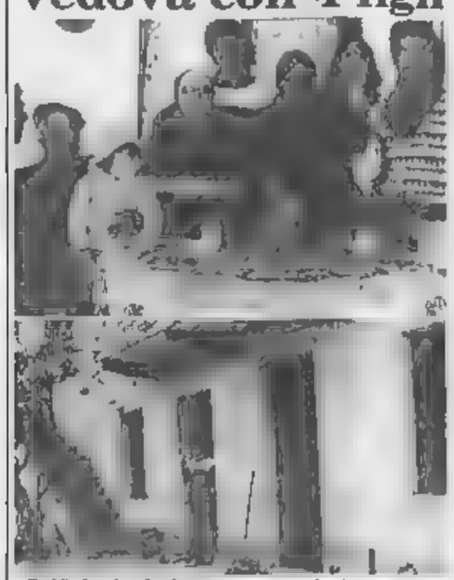
fo. ga.

Le iniziative di solidarietà per i terremotati del Mezzogiorno

«Ecco, vi offriamo la nostra roulotte»

Tre inglesi di passaggio a Cuneo l'hanno messa a disposizione della prefettura - Al lavoro a Lioni il gruppo autosufficiente della Comunità montana - Una famiglia di profughi sarà ospitata per sei mesi in una mansarda arredata - Consegnati al sindaco di Moschiano gli aiuti che sono stati raccolti a Saluzzo - La sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Trova ospitalità a Roddi d'Alba vedova con 4 figli



Roddi: le due famiglie terremotate che hanno trovato ospitalità nell'Albese. Sotto: il cascinale in cui vivranno

RODDI — «*E' stata un'esperienza terribile, da dimenticare al più presto. Qui nell'Albese abbiamo trovato tanta gente disposta ad aiutarci, siamo profondamente grati*». Così si sono espresse le otto persone di due nuclei familiari giunte da Muro Lucano. Altri due figli, uno per famiglia, arriveranno nei prossimi giorni. «*Siamo tutti spaventati* — ha però aggiunto Maria Rosa Colonna, 18 anni, studentessa all'istituto alberghiero di Potenza —. *Essere sradicati dal proprio ambiente, lasciare tutti gli amici, non è certamente piacevole. Personalmente spero di ritornare presto al Sud*».

Francesco Garau, 66 anni, pensionato, la moglie Carmela Caputo, 57, hanno raggiunto a Roddi il figlio Elisio, 25 anni, sposato, immigrato alcuni anni fa. Lavora come operaio in un'impresa costruttrice di Gallo Grinanne ed appena saputo del terremoto si è precipitato a prelevare i genitori, la sorella Geraldina. Un altro fratello, Vito, 23 anni, si è fermato ancora qualche giorno a Muro Lucano per prestare soccorso.

Con i Garau è venuta a Roddi la famiglia di una vedova, Rosa Lagrippa, 35 anni, con quattro figli, Ottavio, 17 anni, Rosaria, 16, Domenico, 8, e Michela di 3. «*Siamo scampati al terremoto per miracolo* — raccontano —. *Quando la casa ha incominciato a tremare siamo corsi in campagna. Abbiamo sofferto molto freddo. Molti nostri conoscenti sono rimasti sotto le macerie. Un disastro*».

Nell'Albese hanno trovato molta solidarietà. Una famiglia di Alba ha messo a loro disposizione due alloggi in un casinale in piena Roddi. Li occuperanno appena saranno intonacati ed arredati con il minimo indispensabile. La popolazione di Roddi ha aperto una sottoscrizione, il comune di Alba si è offerto di ospitarli, nell'attesa, in un albergo cittadino. «*La gente ci ha accolti sin troppo bene* — hanno detto —, *ma avremmo preferito rimanere nei nostri paesi*».

g. f.

Decine e decine di volontari hanno lavorato in Comune per coordinare i soccorsi, raccogliere le offerte e confezionare i pacchi. Altri hanno provveduto a ripulire e arredare i sei alloggi messi a disposizione dall'Istituto Autonomo Case Popolari in via Piumati, e dove si sono già stabilite tre famiglie

CUNEO — Ieri pomeriggio davanti alla prefettura si è fermata un'auto inglese di grossa cilindrata, con al rimorchio una «caravan» quattro posti, con cucina e servizi. Tre inglesi di Bedford, Roberi, Hansford ed Hans Stuart intendono donarla ad una famiglia della Campania o della Basilicata colpita dal terremoto. I funzionari della prefettura hanno sollecitamente sbrigato le pratiche e la «caravan» è partita per Persano, in provincia di Salerno. E' uno dei tanti episodi di solidarietà di cui sono protagonisti non soltanto gli abitanti della «Granda», ma anche cittadini stranieri.

Intanto sono già centoquattro le roulottes partite da Cuneo alla volta del Sud: sessantasei acquistate direttamente dalla prefettura, le altre messe a disposizione da privati. Altri due convogli sono partiti lunedì sera e ieri. Oggi ne partirà un altro, non più, però, per ferrovia. «Le linee sono momentaneamente intasate — ma su camion messi a disposizione dall'Aci.

Anche il gruppo di lavoro «autosufficiente» organizzato dalla comunità montana Valli Vermenagna, Pesio, Gesso e Stura è giunto a destinazione, è a Lioni (Avellino), uno dei paesi più colpiti dal sisma. Sono di Lioni — come si è già riferito — padre, madre e due figlioletti ospitati provvisoriamente da un parente nella frazione Madonna delle Grazie di Cuneo. Per loro, tramite la redazione di Cuneo de «La Stampa», stanno giungendo numerose offerte: una mansarda di tre camere, cucina, bagno, arredata, gratuitamente per sei mesi, l'arredamento completo per una camera da letto matrimoniale, altri mobili e generi di prima necessità.

Altri nuclei familiari provenienti dalle zone terremotate stanno giungendo in varie località della provincia, generalmente ospitati da parenti. Quattro famiglie sono giunte a Racconigi, altre a Santa Vittoria d'Alba. Al consultorio comunale familiare di Cuneo (telefono 0171 - 56867) si raccolgono le richieste di ospitalità per nuclei familiari o singole persone o bambini dei comuni colpiti dal sisma.

La colonna dei soccorsi organizzata dalla Croce Verde e dal Comune di Saluzzo, è giunta a Moschiano (Avellino). Gli aiuti sono stati consegnati al sindaco.

Ana redazione de «La Stampa» continuano intanto a giungere le offerte dei lettori per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi». Numerose sono le classi elementari e medie che portano i loro contributi. Da segnalare gli alunni della scuola media di Borgo San Dalmazzo, che hanno versato oltre un milione.

g. f.

Il sindaco di Caramagna fra i terremotati

«C'erano centinaia di bare allineate fra le macerie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARAMAGNA PIEMONTE — «Ho visto centinaia di bare allineate in un paesaggio apocalittico, ho visto i superstiti della strage piangere per giorni interi, bambini aggirarsi fra le macerie di quelli che erano i paesi, ma in ogni angolo la voglia di ricostruire la comunità, le case, le chiese distrutte dal sisma». *A parlare è Andrea Brunetto, sindaco di questa cittadina di pianura che, con tre amministratori, ha raggiunto i centri sinistrati del Sud per consegnare 15 milioni di lire, il totale di una sottoscrizione aperta fra gli abitanti di Caramagna.*

«Abbiamo viaggiato tutto un giorno — dice Brunetto — sotto la pioggia e il nevischio. Abbiamo sorpassato parecchie colonne di soccorso che stavano arrivando da tutta Italia. Sull'autostrada A 16 c'era una fila interminabile di auto e roulottes che credo siano già arrivate a destinazione».

Il piccolo gruppo di amministratori di Caramagna ha superato blocchi stradali e parecchie altre difficoltà. Hanno raggiunto verso sera Conza della Campania. «Quel che rimaneva dopo il disastro l'abbiamo visto già molto tempo prima di raggiungere questo centro: case crollate, ponti pericolanti, frane e disperazione. A Conza abbiamo cercato i contadini, la gente più povera. Abbiamo consegnato 2 milioni e 400 mila lire, poco lì verità per questa gente che ha bisogno di tutto. Sempre a Conza abbiamo chiesto del sindaco e di qualcuno del Consiglio comunale. Il primo cittadino era in una baracca, preso da mille impegni. Gli abbiamo consegnato un milione e 600 mila lire.

Seconda tappa è Caposcuotigni, hanno raggiunto Aquilonia, un paese non colpito dal terremoto, ma che ospita migliaia di persone sfollate da Calitri. Aquilonia è anche il paese d'origine di Antonio Coppola, consigliere comunale di Caramagna.

«Coppola ha cercato del sindaco — dice Brunetto —. Lo ha trovato nel Municipio, intento ad organizzare i soccorsi. "Ci servono tendini per cucire i cibi" ha detto. Gli abbiamo consegnato un milione e mezzo, non sapeva più come ringraziarci».

A Teora il sindaco non ha potuto ricevere la delegazione: cunesi: era ancora intento a scavare fra le macerie. Sotto a quello che rimane della sua casa c'è la moglie, sepolta da nove giorni e quasi sicuramente morta.

«Mi ha fatto una pena indescrivibile — dice *Brunetto* — vedere quell'uomo curvo fra le macerie della casa. Abbiamo cercato di fargli coraggio, poi ci siamo rivolti al vicesindaco. "Questo è da parte della gente del Piemonte", e gli abbiamo consegnato 3 milioni di lire.

Ancora una tappa in questo triste pellegrinaggio è Brunetto, con i colleghi, arriva a Lioni, una cittadina irriconoscibile. «Il Comune è dentro una roulotte — *aggiunge Brunetto* —. Il sindaco ci ha ricevuti e ringraziati. Gli abbiamo lasciato 3 milioni».

A Sant'Angelo dei Lombardi tutto è distrutto. Sindaco, parroco, maresciallo dei carabinieri sono morti fra le macerie. Dice Brunetto. «Ho chiesto prima del sindaco, poi del prete, poi ancora dei carabinieri. Ad ogni domanda mi rispondevano che erano morti. Ho trovato alcuni consiglieri comunali superstiti e ho consegnato loro tre milioni e mezzo».

Due ore di riposo, poi la partenza verso il Nord. «Oh, non so che cosa fare è meglio che sgomberi», *dice il sindaco di Caramagna.*

E' stato un viaggio lungo, faticoso, fra gente che soffre, che impreca: ha avuto di questo disastro? «Si sta facendo moltissimo, ma manca ancora l'organizzazione. Secondo me si perde troppo tempo a discutere mentre si dovrebbe intervenire con più tempestività. Comunque, da quello che ho visto, la situazione è ben diversa dai filmati televisivi. Di gente arrabbiata come in tv non ne ho vista. Stanno lavorando tutti molto sodo e non pensano certo alle polemiche».

Andrea Brunetto raggiunge la scuola elementare di Caramagna. I bimbi del paese vogliono sapere come stanno i loro coetanei del Sud, di che cosa hanno bisogno. Il sindaco parla per quasi mezz'ora, gli occhi dei bambini sono attenti, nell'immaginazione vivono il dramma di quel paese.

Brunetto ha concluso la sua relazione, tutti lo ringraziano. Mentre si avvia verso il Municipio confida. «Non ho parlato delle scene di morte di Lioni, Sant'Angelo, Teora. Sono immagini che non si possono dimenticare, ma non avevo il coraggio di descriverle. Sento che mi sarei messo a piangere».

Fiorenzo Panero

Quasi 49 milioni

CUNEO — Altri cinque milioni di lire sono stati raccolti ieri nella nostra redazione concreti dai lettori, in favore dei terremotati della Campania e della Basilicata. Portanto, dall'apertura della sottoscrizione de «La Stampa - Specchio dei tempi», in redazione sono stati versati complessivamente quasi quarantanove milioni di lire. Le offerte continuano ad arrivare, altre sono annunciate da scuole elementari e medie, da lavoratori, da aziende della «Granda». Si ricorda che la redazione è aperta ininterrottamente dalle 9,30 alle 21.

All'iniziativa de «La stampa» hanno aderito anche le emittenti private «Radio Piemonte Sound» (via Cavour 66, Borgo S. Dalmazzo) «Radio Centro 83» (via Roma 31, Cuneo), Radio «Grd» (via Gioberti 4, Alba) e «Televideo Alba» (via Rosalni, Alba).

I versamenti per «Specchio dei tempi» possono essere fatti anche alla sede della Cassa di Risparmio di Cuneo in piazza Europa. Inoltre possono essere effettuati sul conto corrente bancario n. 5680 - Cassa di Risparmio di Cuneo, sede di piazza Europa, intestato a «La Stampa - Specchio dei tempi», indicando «Per i terremotati».

Film e partita pro terremotati

ORMEA — Spettacolo di beneficenza, in favore dei terremotati, questa sera alle 21 al cinema Ariston di Ormea. Sarà proiettato *Ultra Upper nel* interpretato da Robert Mitchum ed Elliot Gould, è un film divertente, considerato tra i migliori del genere, adatto anche ai bambini. L'intero incasso della serata sarà devoluto dai proprietari del cinema — che sono originari del Friuli e furono colpiti dal terremoto — a *La Stampa-Specchio dei tempi*.

CUNEO — Cuneo 80 e Cherasche disputeranno domenica allo stadio Paschero una partita amichevole di calcio, il cui incasso sarà devoluto

LA POSTA DEI LETTORI

Sentenza sulle cave Ma chi ha ragione?

«Ho letto con vivo interesse gli articoli relativi alla sentenza penale del pretore di Bra, che ha ritenuto non necessaria la concessione edilizia per le attività estrattive ed ha prosciolto gli imputati. Premesso che occorrerà leggerne la motivazione per comprendere il ragionamento logico del giudice, rilevo che la decisione è conforme alla recente giurisprudenza del Consiglio di Stato. La Regione Piemonte richiede invece (legge 56/77 art. 55) la concessione onerosa per le attività estrattive, preceduta anche da apposita autorizzazione regionale.

«Si nota pertanto un contrasto fra la norma statale — così interpretata nelle decisioni citate — e quella regionale, tuttora vigente. Sancita la non punibilità sotto il profilo penale della attività estrattiva senza concessione, non possono essere irrogate ammende amministrative neppure in base alla legge regionale e ciò in forza del giudicato penale, che si riferisce al solo caso del giudizio.

«Non è escluso, naturalmente, che altri giudici si esprimano in modo diverso. Le decisioni esaminate non si riferiscono alla autorizzazione regionale, che viene rilasciata in base alle vigenti norme in materia di cave e torbiere: esso viene ritenuta sufficiente (senza bisogno che sia seguita dalla concessione) a tutela dell'ambiente, dal Consiglio di Stato. Si osserva infatti che nel decreto 616 di delega dello Stato alle Regioni la materia "cave" è staccata da quella "urbanistica" e regolamentata a parte».

dott. prof. Pierearlo Barale

«Scivoli stradali per handicappati»

Leggo su *La Stampa* del 16 u.s., in una pagina delle cronache di Torino, un articolo intitolato: «Si fanno scivoli sui marciapiedi per agevolare gli handicappati». Vorrei far presente all'amministrazione comunale di Cuneo la necessità di eliminare sollo i portici, all'angolo con via Sebastiano Grandis, i due fastidiosissimi gradini esistenti, che costituiscono notevole disagio per le persone anziane e per le madri con le carrozzelle. A Cuneo, quindi, ci accontenteremmo di assai meno di quanto fatto a Torino. Per oltre sei chilometri di portici, con quello di via Negrelli è l'unico attraversamento non «a raso». Non è certo la modesta spesa che possa spaventare.

Piero Vipo, Cuneo

Mondovì — Dal prossimo anno scolastico all'Istituto tecnico industriale di Mondovì verrà introdotto il corso di specializzazione in «telecomunicazioni» che si aggiungerà a quelli di meccanica ed elettronica. La richiesta è stata avanzata dalla giunta comunale per un parere favorevole al ministero della Pubblica Istruzione.

La Sovrintendenza ha fermato i lavori a Dronero

Circonvallazione bloccata dallo spigolo di una casa

DRONERO — «La strada non può essere costruita perché è contro le norme di legge che prevedono il mantenimento delle strutture ambientali, in particolare dei piccoli vicoli tipici dell'epoca medioevale». *Con questa motivazione la Sovrintendenza alle Belle Arti ha bloccato ancora una volta i lavori di costruzione di un tratto della circonvallazione, poco più di mezzo chilometro di strada, che permetterebbe di realizzare il centro cittadino all'uso pedonale o comunque al traffico leggero.*

Attualmente il centro della città continua ad essere percorso da ogni tipo di veicolo, poiché è l'unica via di comunicazione della Valle Maira con la pianura. Gli intasamenti e la pericolosità sono continui, specialmente nei giorni festivi e di mercato. Il progetto per la nuova «bretella» stradale, che consentirebbe la deviazione e lo smistamento del traffico sia verso Busca sia verso Cuneo, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale ed è già stato finanziato dalla Regione con 120 milioni. Prevede, fra l'altro, l'apertura di un varco nelle mura della vecchia cinta, che verrebbero ristrutturate nella parte alta.

Il motivo del blocco del progetto è costituito dall'abbattimento della sperone di una casa ed un muro di un'altra abitazione. «Siamo convinti che il patrimonio artistico debba essere salvaguardato — *dice il sindaco, Enrico Conte* —. E' proprio per questo che il paese ha bisogno della circonvallazione: solo così sarebbe possibile valorizzare veramente tutto il centro storico, che è soffocato dal traffico caotico. La presa di posizione della Sovrintendenza ci ha sorpresi — *aggiunge il sindaco* — perché nell'incontro di Torino, avvenuto a settembre, ci era parso di intravvedere la volontà di giungere ad una soluzione positiva per Dronero. Ora invece ci vengono proposte alternative che sono molto più costose e pertanto difficili da realizzare».

Il Consiglio comunale ha esaminato il problema nella sua ultima riunione: all'unanimità è stato approvato un ordine del giorno per sensibilizzare tutti gli enti interessati a rimuovere gli ostacoli. Nel documento, fra l'altro, si sottolinea che «la realizzazione della circonvallazione ha notevole importanza per lo sviluppo della città, anche in relazione all'area attrezzata e al facile collegamento della pianura con la valle, creando quindi interessi collettivi considerati preminenti al mantenimento delle caratteristiche ambientali della zona».

Bernardino Andreis

Govone — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione della fognatura in frazione Graviano. Comporteranno una spesa di 100 milioni di lire

Dogliani: ritorna il presepe vivente

DOGLIANI — Ritorna, per la quinta volta consecutiva, nel vecchio borgo «Castello», il presepio vivente. La sacra rappresentazione è in programma quest'anno il 23 e il 25 dicembre con inizio alle 20, nel tradizionale scenario del piccolo borgo medioevale. I personaggi, oltre trecento, sono tutti gli abitanti di Dogliani Castello, che recitano e interpretano la nascita di Gesù Cristo.

Il piccolo centro sarà inoltre invaso da animali asiatici, a cominciare dai cammelli.

LE COVOLE
Continua il successo della «Trattoria dei ricordi»
Questa sera nel Salone della Festa
I Langaroli, Filpol e Rosina
Vi aspettano domani sera per, I Big del giovedì
il migliore dell'ultima leva dei cantautori.
Concerto con
MICHELE PECORA
Prima e dopo il concerto al ballo
Ingresso L. 4000

porcellane argenti pietre dure lacche avori bronzi
Napoli
LO SCARABEO
oggetti d'arte

UN RISTORANTE CHE VALE UN VIAGGIO
ARAM
prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAI ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE 40633 com.

D. Prata
Gioielliere in Mondovì
MONDOVI' - v. S. Agostino, 13

ZURLETTI
VIA ROMA 151 - TEL. (011) 5(0.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Volete la pelliccia
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
angolo corso piazza Sabotino - tel. 372.170
VISITATECI SENZA IMPEGNO

In un mese 10 mila turisti in più, calo a giugno e luglio

Tutti ad agosto i villeggianti nelle varie località della Granda

Il bilancio della stagione estiva ha aspetti positivi e negativi - Tanti francesi

CUNEO — Il giudizio è unanime. «E' andata così, per i primi due mesi della stagione estiva, cioè giugno e luglio, c'è stata, nella nostra provincia, una leggera flessione di turisti. C'erano le elezioni, il tempo era brutto. Abbiamo recuperato, ed anche sensibilmente, ad agosto. Infine, sorprendentemente, sono aumentati i turisti anche a settembre, un mese non troppo favorevole». Con Gianfranco Gaddi, commissario straordinario dell'Ente provinciale per il turismo, tentiamo un bilancio della stagione appena passata, tracciamo una radiografia della «Granda» turistica, individuiamo quali sono le zone «turisticamente più forti», quali gli aspetti negativi.

Gaddi, per tracciare un quadro più veritiero possibile, si affida alle cifre. Dice, a premessa del suo discorso, «Il giugno ed a luglio siamo andati male. Due, trentila persone in meno, la gente che si è fermata per un breve periodo nelle nostre località, invece dei tradizionali quindici giorni, molte famiglie hanno trascorso in provincia solo una settimana. Lo stesso discorso vale per il mese di luglio. Abbiamo avuto — continua Gaddi — trentila persone in meno. Il cattivo tempo, le lunghe giornate di pioggia ci hanno ostacolato, hanno tenuto lontane da noi troppe persone».

La «Granda» ha comunque recuperato nel mese tradizionale delle ferie, agosto. «Abbiamo avuto un incremento — sottolinea Gaddi — di oltre diecimila persone. Un successo che è servito a risarcirci dei mesi precedenti. Gli albergatori, comunque, non sono molto soddisfatti: sostengono che i turisti si sono fermati di meno, che nonostante questi aumenti la stagione non è andata molto bene».

Tra le cifre che Gaddi mostra, una è abbastanza curiosa: quella che riguarda l'afflusso degli stranieri. «Hanno scelto la "Granda" come sede delle vacanze estive — continua Gaddi — a giugno ed a settembre: a luglio ed ad agosto le loro presenze, rispetto all'anno scorso, sono calate».

Al primo posto, tra gli stranieri, ancora una volta i francesi: merito, tra l'altro, delle linee ferroviarie Cuneo-Nizza che ha portato nel Cuneese migliaia e migliaia di transalpini. Poi, una sorpresa, i tedeschi. «Hanno scelto soprattutto il turismo all'aria aperta, lavorando da parte gli alberghi e le seconde case. Hanno invece soprattutto i campeggi, hanno sistemato roulottes e tende, sia nei campeggi organizzati e sia in mezzo ai prati. Il loro mese preferito è stato settembre».

Ancora un'osservazione. «Per la stagione estiva — dice Gaddi — ci sono stati tre tipi di valutazione: una ottimistica, da parte degli esperti, una di cautela, la nostra, ed una, infine, molto negativa, da parte degli stessi operatori turistici, degli albergatori».

Parliamo di some turistiche di centri che hanno assistito ad un improvviso boom. Gaddi fa l'esempio della Valle Varaita. «Le presenze in questa valle — dice — sono aumentate, gli operatori turistici hanno saputo organizzarsi bene, hanno presentato alla gente un ultimo "prodotto". Poi non dobbiamo dimenticare, soprattutto nella stagione di settembre, le Langhe, giustamente non è stata una novità, una sorpresa, il loro successo. Si tratta, per il futuro, di riuscire ad "offrire" al turista un'immagine diversa della "Granda", una terra che ha indubbiamente delle grandissime potenzialità, abbiamo le grotte, le montagne, i castelli, città splendide. Si tratta di sfruttare con maggiore oculatezza questo capitale».

Luigi Sugliano

Centri analisi a Garessio e Murazzano

GARESSIO — Due centri di prelievo-analisi sono stati istituiti nel Comune dell'Alta Val Tanaro e a Murazzano dall'Unità sanitaria locale, in collaborazione con il laboratorio dell'ospedale di Ceva. In seguito un analogo servizio gratuito funzionerà anche a Ormea e a Mondoglio.

Questi gli orari. A Garessio, nel poliambulatorio ex Inam di via Vittorio Emanuele II, ai martedì dalle 8 alle 9,30 (anche per gli abitanti di Priola e, provvisoriamente, di Ormea, Alto, Caprauna e Briga Alta). A Murazzano nell'infermeria di piazza Santuario ogni venerdì, dalle 8 alle 9,30 (anche per Marsaglia e Igliano).

lo. gi.

Ricerche di uranio nella Bisalta Altre proteste

BOVES — Con manifesti, volantini e comunicati a partiti ed organizzazioni locali il «Gruppo di ricerca sulle miniere di uranio della Bisalta» — associazione antinucleare — accusa gli enti locali di «disinteresse e immobilismo silenzio per la ricerche di uranio».

«Negli ultimi mesi — spiega Sergio Dalmasso, del gruppo di ricerca — abbiamo inviato tre lettere ai comuni di Boves, Peveragno e Chiusa Pesio, alla Comunità montana ed all'amministrazione provinciale chiedendo la convocazione di un assemblee pubblico. La popolazione dei comuni alle pendici della Bisalta ha il diritto di sapere se l'Agip con le ricerche durate due anni ha trovato o meno l'uranio».

Comuni delle valli monregalesi

Si aprono gli uffici del consorzio turistico

La sede dell'ente in piazza del Ricovero

MONDOVI' — Entro il 31 dicembre verranno aperti gli uffici del «Consorzio turistico del Monregalese», un organismo costituitosi in maggio e che ha come obiettivo il rilancio del turismo estivo ed invernale nella zona. Ne fanno parte tutti i comuni delle valli monregalesi, l'amministrazione provinciale ed il comune di Mondovì. La quota di adesione per gli enti locali è di 150 lire per ogni abitante.

Gli uffici sorgeranno in piazza Ricovero. Di sarà personale qualificato a disposizione del pubblico che fornirà indicazioni sul come è possibile trascorrere le vacanze sui prezzi di alberghi e ristoranti, sulle iniziative dei singoli comuni. «Sebbene non abbiamo ancora gli uffici — dice il presidente del consorzio, Ignazio Aimo, repubblicano, assessore al comune di Mondovì — stiamo lavorando per il buon avvio della stagione turistica invernale. Abbiamo collegamenti con le associazioni e gli enti locali per promuovere iniziative comuni, non fare doppioni, dare maggiore omogeneità al rilancio turistico».

Entro fine anno l'équipe di architetti torinesi incaricati coordinerà il consorzio il «primo piano turistico comprensoriale» su cui gli amministratori lavoreranno per i prossimi cinque anni.

«Lo studio si muove su tre direttrici — spiega un architetto incaricato. Volterrani di Torino — per cercare di capire il fenomeno del turismo nel Monregalese. E' questa una zona dove le strutture turistiche sono consistenti ma vengono scarsamente utilizzate, dove gli investimenti sono inadeguati se confrontati con la massa di risparmi che le banche della zona raccolgono. Esiste poi il problema di trovare una collocazione a migliaia e migliaia di vani vuoti e abbandonati in quasi tutti i centri del comprensorio».

g. m.

Alba — Un commerciante vinicolo di Cossano Belbo, Secondo Martini, di 67 anni, abitante in località San Bovo, sarà processato domani in tribunale. E' accusato di aver preparato, nella sua qualità di dirigente della ditta Fratelli Martini Secondo e Luigi, 235 bottiglie di vino Moscato spumante impiegando materie zuccherine e con un contenuto di cloruri superiore ai limiti di legge.

Alba — Oggi pomeriggio, alle ore 18, s'incontrano alla Biblioteca civica i circoli culturali cittadini per discutere sul problema della carenza ad Alba di una sala pubblica per attività culturali alcune. L'incontro è stato organizzato dopo le polemiche sollevate dalla convenzione dell'amministrazione comunale con la sala diocesana Ordet, soluzione che ha avuto molte critiche.

Bra — I pro e i contro della nuova legge sui patti agrari sono stati illustrati in un dibattito organizzato dalla Confcoltivatori, che si è tenuto nella sala consiliare del municipio.

Saluzzo: successo della rassegna commerciale

All'affollata fiera «dij' pocio» mancavano soltanto le nespole

SALUZZO — «L'ultim sabo 'd novembr, fera dij pocio a Saluss». I calendari ed almanacchi dialettali la segnalano con rilievo ed importanza, come del resto merita questa fiera di S. Andrea che si è svolta sabato scorso come vuole una consuetudine le cui origini si perdono nel tempo, quando pochi e scarni erano i contatti e gli scambi fra le genti delle vallate alpine o della pianura.

Una di queste occasioni di incontro — e quindi di scambio commerciale — è sempre stata la «fera dij pocio», così come lo era (e lo è tuttora) quella settembrina dedicata al santo patrono, Chiaffredo. Molte le curiosità folcloristiche di questo appuntamento (che ha richiamato migliaia di persone da tutto il circondario): innanzitutto il nome, «fera dij pocio».

Che cosa sono i «pocio»? In dialetto piemontese si intendono due cose ben distinte come spiega il professor Lorenzo Burzio: nel suo volume «Alla ricerca del Vecchio Piemonte», «Questo termine — è scritto nel libro — può significare sia un pulcrino sia il nespolo o il suo frutto, la nespola. Nel Saluzzese è tuttavia più diffuso l'uso di identificare il "pocio" con le nespole, un frutto ormai introvabile anche a grave fra i magri frutti delle nostre colline, fra vigne e poche piante di mele».

La nespola — questo frutto rugginoso d'aspetto e dal sapore asprigno — diviene così il simbolo della fine dell'autunno, quando i montanari si preparano a trascorrere, soli, il lungo inverno dopo aver raccolto le castagne nei boschi silenziosi ed in pianura la terra prepara i frutti per la bella stagione. In occasione della fiera s'era poi la consuetudine di combinare i matrimoni con la mediazione del sensale il «bertolè».

Dopo aver trattato affari, negoziato bestiame o foraggi, i giovani agricoltori facevano conoscenza delle loro probabile moglie in piazza, quasi sempre nei pressi della cattedrale, e, se tutto andava bene ed i genitori trovavano un accordo soddisfacente ai combinava il matrimonio, che si celebrava nella successiva primavera. Verso sera, poi, le osterie traboccavano di gente: osterie un tempo famose e di cui ora non rimane se non il ricordo nelle persone più anziane.

Il centro cittadino è stato invaso, sabato scorso, dai banchi dei venditori ambulanti che hanno presentato la loro merce al pubblico, così come i negozianti della città, in piazza d'Armi sono stati contrattati il fieno e la paglia, al foro boario l'immancabile vendita dei buoi. Un rito che si è ancora ripetuto, dunque, anche se del «pocio» non è rimasto che il nome.

m. ge.

Il mercato del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati al foro boario annati piemontesi della coscia da l. 40.000 a l. 47.000, sanati forestieri normali da l. 32.000 a l. 36.000 e da l. 42.000 a l. 46.000; vitelloni piemontesi normali da l. 24.000 a l. 28.000 tendenti alla coscia da l. 29.000 a l. 33.000 della coscia (femmine) da l. 34.000 a l. 40.000 (femmine) da l. 35.000 a l. 42.000. Vitelloni forestieri normali da l. 21.500 a l. 25.500, tendenti alla coscia da l. 27.000 a l. 31.500, della coscia da l. 32.000 a l. 38.000. Vacche grasse da l. 16.000 a l. 29.000, ad uso industriale da l. 11.000 a l. 16.000. Tori della mezia da l. 30.000 a l. 32.000.

Ovini: montoni da l. 13.000 a l. 15.500; pecore da l. 10.000 a l. 10.000 cadauna.

Il vino Arneis verso la tutela?

VEZZA D'ALBA — Promosso dalla Libera Associazione del Roero che raggruppa i comuni della sinistra Tanaro-Albese, si è svolto un incontro per porre le basi di una forma di tutela dell'Arneis. Il vino bianco del Roero che sta incontrando notevole favore tra i consumatori, ma che sta diventando anche oggetto di speculazione dati i prezzi alti.

L'Associazione vorrebbe costituire un catasto viticolo per esercitare un controllo sulla produzione che attualmente non supera le 50-60 mila bottiglie in totale. E anche allo studio il Disciplinare per chiedere la denominazione di origine controllata dell'«Arneis del Roero».

lo. fi.

NOTIZIE SPORTIVE

I TORNEI DI PALLACANESTRO NELLA GRANDA

Il Giornalino senza problemi L'Abet Bra non ce l'ha fatta

ALBA — Rispettando il pronostico della vigilia, il Giornalino si è imposto agevolmente nell'incontro casalingo contro la formazione della Rari Nantes di Bordighera con il punteggio di 100-66. La gara non è stata nulla più che un salutare ginnoppo in vista dei ben più impegnativi incontri che attendono gli albesi dalla prossima settimana.

Dopo le prime fasi di studio con il punteggio abbastanza equilibrato (12-12), il Giornalino ha preso il largo concludendo la prima frazione di gioco in vantaggio per 48-26. Nella ripresa Marenco, che aveva dovuto rinunciare a Faggiani, sofferente ad un orecchio, ha potuto mandare in campo anche i più giovani, che hanno avuto modo di distinguersi conquistando un buon bottino personale di punti.

La gara è servita all'allenatore albese per provare alcuni tipi di difesa e schemi nuovi in vista dell'incontro di domenica contro la Juniorcasale. La partita contro il Bordighera infatti era solamente una formalità per il Giornalino, che si giocherà l'accesso alla poule successiva nell'incontro con i casalesi. Vincendo a Casale (una trasferta sarà difficile perchè la Junior è molto migliorata rispetto alla formazione sconfitta all'andata, nella palestra di via Pietro Ferrero), gli albesi potrebbero raggiungere la quasi matematica certezza del passaggio alla poule superiore.

In questa settimana che precede l'incontro in preparazione del Giornalino verrà intensificata in vista del momento-chiave di tutta la stagione.

Il Giornalino: Fissore 18, Ciglieri 13, Delmastro 22, Politi 8, Marino 7, Rantano 14, Toppino 11, Pignatti 3, Sraglia, Distefani 4.

(a. s.)

BRA — Sconfitta prevedibile e non disonorevole dell'Abet Bra-Abet sul parquet del Matteotti, dopo la prima giornata di ritorno, gli alessandrini restano al comando della classifica e i bra-desi la chiudono a pari punti con Savonese e Bordighera. Il risultato dell'incontro di domenica (68-55) dimostra che l'Abet non ha concesso agli avversari di spadroneggiare come loro abitudine lo scarto di punti, che era di 19 al riposo, si è accentuato nel finale quando un rendimento dei giallobiù ha cominciato a pesare la forma non eccelsa dell'allenatore-giocatore Varetti, convalescente da un'influenza.

«Questo non significa che si sia giocato bene — ammette uno dei ragazzi dell'Abet, Dario Giandrone — è parte il "miracolo" e la felice combinazione, dei primi punti a nostro vantaggio abbiamo stravinto la partita nulla a che vedere con l'incontro dell'andata con lo stesso Matteotti, affrontato con ben diverso entusiasmo».

Oltre all'indisponibilità di Valenti, ha influito la mancanza di coordinamento della panchina, squattrinata per impegni di lavoro dei dirigenti.

Buone notizie invece dal settore giovanile: la squadra dei cadetti dell'Abet ha battuto in casa il Mondovì con lo schiacciante punteggio di 113-40 e guida la classifica a punteggio pieno.

(g. n.)

Le ragazze cuneesi

CUNEO — Troppo forte la capolista Valmadrera (sarà per la Pallacanestro Cuneo. La ragazze cuneesi sono state sconfitte con il punteggio di 67-42 dopo un primo tempo disastroso che ha compromesso l'esito dell'incontro. Le lombarde hanno attaccato subito con decisione portandosi sul 15-0 le biancorosse, invece, stentavano a ritrovarsi, tanto da dover arrivare al sesto minuto di gioco per andare a canestro con Gerbaudo.

Chiuso il primo tempo sotto di 26 punti (42-16) la Pallacanestro Cuneo si è in parte riscattata nella ripresa, il cui punteggio parziale ha visto un platonico vantaggio delle biancorosse (18 punti, realizzati dal Valmadrera, 26 dalle cuneesi).

Nella squadra di Aldo Farola si è messa bene la giovane Simona Russo, condannata dal buon lavoro sotto canestro di Remigia Gallo. Un po' d'ombra per Raffaela Recchia.

gl. f.

In Promozione

CUNEO — E' finito con un vistoso 37-96 in favore dei cuneesi l'incontro tra Pellicceria Marisa ed Alba Basket, squadre al vertice del torneo cestistico.

Pellicceria Marisa: Di Giangi 22, Meliano 25, Forte 20, Rosso 13, Riccardi 4, Giordaniengo 16, Bocca 2, Romano 17, Primatesta, Odifreddi 6.

Alba Basket: Malcotti 15, Sandri 15, Zoppino 26, Cravero 16, Vuissanovich 3, Senabilia 7, Franchi 12, Colli, Bio 2.

FOSSANO — Ancora una sconfitta casalinga per la pallacanestro cittadella.

Cai Fossano-Russo e Saraceno Savigliano 57-62 (32-28)

Cai Fossano: Arese (16), Prando (13), Vitolo (14), Biala (5), Prando (5), Arnaldi (2), Monchiero e Sanseldo.

Russo e Saraceno Cuneo (17), R. Bottasso (14), Bosio (12), Comuna (5), Silvestro (8), Allasia (4), Vivenzi (4), A. Bottasso (2), E. Testa (0).

SALUZZO — Prima vittoria di campionato per i cestisti della Ceramiche Marino Basket che in casa hanno battuto per 76 a 58 i cuneesi dell'Autosalone Pedona.

Ceramiche Marino: Orosetti 8, 10 Orosetti F. 2, Ficetti 18, Sanalla 12, Bonatesta, Vannotti E. 11, Tagliano 6, Manna, Alpi 2, Almar 14.

Autosalone Pedona Cuneo: Ariotto 11, Gerbino 8, Volpi, Colesanti 4, Cometto 2, Di Meo 2, Ercole 8, Genta 13, Maiorano 8, Mondino 10.

I CAMPIONATI DI VOLLEY

Warner di Mondovì al primo successo

MONDOVI' — Ci sono volute «domeniche perchè la Warner «sentisse a ottenere la sua prima vittoria. Ha superato di misura, 3 a 2, il SaFa Torino al Palasport di Mondovì. «Un grosso contributo alla vittoria ce lo ha dato il pubblico — commenta Sasso, allenatore della Warner — accorso numerosissimo. Peccato di non averlo deluso. Il gioco di squadra sta migliorando e l'inserimento di Cicero Dutto ha ridato fiducia alla squadra».

Con Cicero Dutto è rientrato Paolo Gasco, che ai termine della scorso campionato aveva annunciato di voler abbandonare l'attività agonistica. La difficoltà della Warner, tre sconfitte consecutive, hanno convinto Gasco al rientro. Ad inizio d'incontro Sasso ha schierato Bordino, Marchisio, Ferrero, Dutto, Carlevaris, Denicheilis.

Il primo set è stato vinto dagli ospiti del SaFa per 13 a 12. In vantaggio i monregalesi si sono fatti raggiungere e superare per una serie di errori di Denicheilis in fase difensiva. A fine set Sasso ha sostituito con il giovane Montanaro. Il secondo set è stato vinto dalla Warner per 15 a 11, grazie soprattutto al gioco offensivo, aggressivo e preciso, di Ferrero e Carlevaris. La squadra ibrida (trascinata da Dutto), di padroni di casa anche il terzo set per 15 a 12. Nella quarta ripresa entra Denicheilis, che non riesce però ad esprimersi al meglio delle sue capacità.

«L'intera squadra si innervosisce. Vengono sbagliate 11 battute. La SaFa s'impone per 17 a 15. Determinante nell'ultimo e decisivo set il pubblico che incita la squadra a non lasciarsi sfuggire la prima vittoria del campionato. In vantaggio per 12 a 10 i monregalesi riescono a rimontare e si impongono per 15 a 13».

g. m.

Cuneo Vbc crolla

CUNEO — Dopo aver vinto abbastanza agevolmente i primi due set, il Cuneo Vbc è crollato di fronte ad un tenace ma non eccelente Lido di Camaiore ed è stato sconfitto con il risultato finale di 3-2. Una battuta d'arresto inattesa in casa biancorossa, tanto più dopo l'ottimo avvio di partita.

Il Cuneo Vbc ha vinto 15-12 e 15-9 le prime due frazioni, il «muro» difensivo ha retto bene ed in attacco si è messo in mostra Dadone ben coadiuvato da Tuzelli e Bianco. Dal terzo set in poi la squadra si è trasformata, ed i tifosi si sono messi in difesa, sotto rete non si riuscivano a contenere le schiacciate dei lo-nani.

Pam Var perde

CUNEO — Previdibile sconfitta per le pallavolatrici del Pam Var Volvo che, all'esordio in serie B, sono state superate in trasferta da Rivarolo, una delle migliori compagini del campionato, con ambizioni di successo finale. Il risultato finale scaturito da una partita spettacolare, giocata su ottimi livelli da entrambi i contendenti.

Il Pam Var Volvo ha avuto un unico lucente

Quaranta centimetri di neve, l'impianto collega la stazione con Frabosa Nuova

Prato Nevoso con una sciovia in più sabato aprirà la stagione invernale

PRABOSA SOTTANA — Entrerà in funziane, con ogni probabilità sabato prossimo, il nuovo impianto sciistico di Prato Nevoso. E' la sciovia «viola» lunga 500 metri, con un dislivello di 185 ed una portata oraria di 720 persone. La partenza è nella zona del colle Frei sul versante della valle Corsaglia a quota 1.555 e l'arrivo è in località Ciuera a 1720 metri, in prossimità dell'arrivo delle sciovie «gialla» e «blu».

«Sui campi abbiamo ormai 40-45 centimetri di neve — dice Bonelli, dirigente della società che gestisce la stazione sciistica di Prato Nevoso — ed entro oggi decideremo quali impianti aprire. Sicuramente saranno agibili da sabato mattina le piste più a monte e forse faremo già funzionare la nuova sciovia. Quest'ultimo impianto ha tre scopi: collegare Prato Nevoso a Frabosa Nuova, rendere praticabile una pista di media lunghezza e difficoltà e permettere a tutti gli sciatori che fanno capo a Prato Nevoso di raggiungere le sei sciovie della zona del Cuneano».

«Oltre a questo nuovo impianto — aggiunge il dirigente Paolo Rollier — stiamo studiando la realizzazione della sciovia denominata, provvisoriamente "Trucca Sapà", che dal rio Chichino raggiungerà la cima della Trucca». Proseguono intanto i collegamenti tra il consorzio turistico del Monregalese e le società che gestiscono le stazioni sciistiche invernali. Scopo degli incontri è «rilanciare il turismo anche nelle zone di fondo valle».

In pratica dare la possibilità agli sciatori di stazionare in alberghi e pensioni di fondo valle da dove poter giungere con facilità agli impianti delle diverse stazioni turistiche. Per questo sono allo studio sistemi di comunicazione con pullman che attraversino più volte, ogni giorno, i paesi di fondo valle e raggiungano Artesina, Prato Nevoso, Frabosa Nuova e Lurisia.

«Abbiamo anche concordato un biglietto valido su tutte le stazioni invernali del Monregalese — prosegue Bonelli — di modo che gli sciatori possano scegliere liberamente, a seconda delle condizioni della neve, della difficoltà delle discese offrendo possibilità di provare gli impianti di tutto il Monregalese con una spesa accessibile». Il biglietto stagionale valido sulle stazioni di Lurisia, Frabosa, Frabosa Nuova, Artesina e Prato Nevoso costerà 230 mila lire. Sono poi previsti biglietti analoghi validi 6—7 o 14 giorni.

g. ma.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — La Federazione provinciale di tennis ha eletto i nuovi quadri dirigenti che, per quattro anni, dovranno amministrare l'attività sportiva di oltre quaranta società della Granda. Fiduciario per acclamazione è stato nominato Vittorio Barravalle. Sono stati eletti inoltre: Giancarlo Spadoni di Cuneo, con 350 preferenze, e Vincenzo Brandoni di Fossano, con 191 suffragi. Seguono Carlo Costa di Alba (111), Mario Parola, di Cuneo (69), e Giuseppe Delfino, di Cuneo (58).

Saluzzo — Spettacolo del gruppo musicale folcloristico cittadino «Saluzzo musica» questa sera nel teatro civico Politeama. Il recital con canzoni e scenette comiche è stato promosso dal gruppo per festeggiare i cinque anni di attività. L'ingresso è gratuito.

Saluzzo — I carabinieri hanno fermato due giovani di Settimo Torinese, Antonino Centola e Salvatore Marullo entrambi di 23 anni perchè sospettati di furto. I due sarebbero entrati in una camera dell'albergo Edelweiss, frazione Villanovetta, rubando oggetti in oro, monili ed un televisore di proprietà di Fernanda Volpi.

Il Campione italiano dei dilettanti alla «Careglio» Alba-Asti

Cavalin ha cambiato squadra

La Ciclistica Dronero ha dovuto rinunciare al suo più forte rappresentante

DRONERO — Domenico Cavallo, il popolare «Cavalin» per gli appassionati di ciclismo, campione italiano dei dilettanti di Seconda serie cambia squadra. La Ciclistica Dronero, compagine con la quale Cavallo ha ottenuto le più belle vittorie della sua carriera, lo ha ceduto al gruppo sportivo «Caramelle Careglio» Alba-Asti.

Il forte corridore, tra i dilettanti di Prima serie, correrà fuori provincia, poichè la sua nuova società è affiliata al Comitato astigiano. Motivi economici, ma soprattutto il desiderio di consentire all'atleta la possibilità di proseguire la carriera a più alti livelli, hanno indotto i dirigenti della «Ciclistica» a privarsi della loro bandiera.

«Cavallo sarebbe rimasto volentieri a Dronero — dice il segretario, Guido Campana — ma i costi elevati non ci permettono di allestire una squadra competitiva ed in grado di spalleggiare in modo adeguato un simile campione. Abbiamo pertanto preferito cederlo come sono stati lasciati liberi gli altri corridori negli anni scorsi che ci avevano dato tante soddisfazioni».

Adriano Zorniotti, già campione regionale Juniores ed autore nella passata stagione di ottimi exploit, e Cuffia dovrebbero accasarsi alla Fossano Olma. Il forte scalatore Mauro Belmondo cesserà l'attività. Ancora incerto il destino di Marabotto, che dovrebbe venire ingaggiato dal GS Careglio. E' quindi la fine della ciclistica Dronero? «Non credo — aggiunge Campana — anche se i nostri programmi vengono sensibilmente ridimensionati. Nella prossima settimana si riunirà il consiglio direttivo dove, potranno esserci dimissioni di dirigenti che in passato sono stati gli amministratori della società».

L'intento è comunque quello di inglobare dai ragazzi, costituendo, con elementi locali, una squadra di giovanissimi e una di esordienti. «Ci manca purtroppo un buon vivaio — conclude Campana —; i giovani di Dronero, forse anche per colpa nostra, difficilmente si avvicinano al ciclismo, preferendo la pratica di altri sport meno faticosi o trascorrere il tempo libero in discoteca».

b. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: riposo
Fiamma: Fantozzi contro tutti
Italia: Il dolce tepore del tuo venire
Nazionale: riposo
MOVIE
Cortese: Immacolata e Concetta
Ideni riposo
BENE VAGIENNA
Alfieri: riposo
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo
Don Bosco: riposo
BOVES
Nuovo: riposo
BRA
Impero: riposo.
Politeama: serata teatrale: La scuola d'Vinicea
Vittoria: Esce il drago, entra il dragone
BUSCA
Nuovo: riposo

CARAGLIO
Splendor: Eccitation star.
CEVA
Doria: riposo.
CENTALLO
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Paris scandale.
MONDOVI'
Cersa: Senza testata.
Italia: La locandiera.
ORMEA
Artalem riposo
SALUZZO
Civico: Saxtee monica.
Italia: Super hard core
Splendor: Apocalisse domani.

SAVIGLIANO
Amore: riposo.
Nazionale: Pomodoro Movie.
Rizzi riposo.
VERZUOLO
Cersi: riposo
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.
ASTI
Lux: Porno revolution.
Politeama: Ragazzine di buona famiglia.
Salone: Cacciatori della notte.
Splendor: La porno teen-ager.
Vittoria: Brubaker.

FARMACIE
Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza.
Bra: Dalmasso, via Moffa Di Lisio
Ceva: Boeri, via Mazenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alberi

Cartassegni vuol dire viaggiare senza soldi e chiederli ad una banca convenzionata.

CARTA ASSEGNI

Capita a tutti di dover viaggiare. E ogni volta esiste il problema di quanto denaro portarsi appresso. E non solo. Il denaro contante è sempre fonte di preoccupazioni. La Carta assegni è un documento personale che viene rilasciato su richiesta a tutti i titolari di un nostro conto corrente. Basta presentarla a una banca convenzionata con un nostro assegno per ottenere immediatamente dal contante, per un importo fino a L. 100.000 per ogni assegno. E questo vale per tutto il territorio nazionale. Non potevamo realizzare un sistema più semplice per muoversi in sicurezza, tanto più che la "Cartassegni" è un servizio gratuito.

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero. Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca su cui contare.

Ma occorre essere equipaggiati; non si accettano prenotazioni

Alternativa: trascorrere le festività in un rifugio

Nel Cuneese c'è l'abitudine di ritrovarsi in famiglia o tra amici in alta montagna
Affittate e vendute centinaia di baite - Un'occasione per fare lo sci-alpinismo

MONDOVI — Arrivano da tutta la provincia, ma anche dalla Liguria e da Torino, ben equipaggiati, con voluminosi zaini, sci da alpinismo, pelli di foca. Vogliono trascorrere delle vacanze diverse, sulla neve, ma lontane dalle grandi stazioni turistiche. Si rivolgono ai custodi dei rifugi ai fanno consegnare le chiavi. Camminano per ore sulla neve per raggiungere i rifugi di montagna.

«Sono ogni anno più numerosi i gruppi di persone che vogliono trascorrere i fine settimana nei rifugi — spiega il custodie del «Mondovì», in Alta Val Ellero — e nel periodo di Natale e Capodanno siamo costretti a rifiutare molte richieste. Normalmente sono esperti della neve, conoscono la via più breve e meno pericolose. Noi possiamo dare le chiavi solo a chi è fornito della tessera del Cai».

Ma i rifugi rappresentano solo una minima parte delle mete che molti giovani, amanti della montagna, scelgono nel periodo invernale. Negli ultimi anni sono state affittate e vendute centinaia di vecchie baite nelle alte valli monregalesi. Ristrutturate, vengono utilizzate nelle vacanze di fine anno per trascorrere qualche giornata in tranquillità.

«Non siamo in grado di fare una stima esatta di quante persone trascorrono il Natale nei rifugi e nelle baite di montagna — spiega Riccardo Orosetti, del Cai —. Certo è che sono ogni anno più numerose. Per statuto non possiamo accettare prenotazioni nei rifugi e ogni anno siamo costretti a rifiutare molte persone. Le richieste sono di molto superiori all'offerta di posti letto».

«Sono tanti i giovani che vogliono praticare lo sci alpinismo — dice Gino Ghiazza, istruttore — e molti intanto sfruttando in modo diverso le festività invernali. Raggiungono rifugi e baite a per qualche giorno fanno brevi escursioni, in zone non pericolose, facilmente accessibili. Ci sono sempre rappresentanti del Cai ai rifugi, in grado di dare consigli e spiegazioni a chi vuole praticare questo sport. Purtroppo ogni anno siamo costretti a dover soccorrere qualche inesperto che si avventura con gli sci in zone pericolose senza la dovuta esperienza».

Anche la notte di Natale rimane in funzione il servizio di soccorso del Cai. Il «capomaglia» Pacifico Gaudiano, di Villanova Mondovì, è responsabile notte e giorno alla telefonicamente che via radio. «In pochi minuti siamo in grado di organizzare delle squadre di soccorso — spiega Gaudiano — che possono intervenire in tutto il Monregalese».

«Ci sono sempre degli iscritti al Cai nei rifugi — interviene Orosetti — colleghi radiofonicamente con Gaudiano e quindi in grado di intervenire o dare l'allarme tempestivamente».

I rifugi del Cai aperti nel periodo invernale sono quattro il «Mercolo» a Pian della Gura, raggiungibile con gli impianti di risalita di Artesina, il «Garelli», in Alta Valle Pesio, quattro ore di marcia con sci e pelli di foca; il «Mondovì», nell'Alta Val Ellero, che ha due vie di accesso, due ore o cinque ore di marcia, il «Sandro Comino», sotto il «Corsetto», nella Valle Pesio, raggiungibile da monte Pigna di Lurisia in meno di un'ora.

«Se si fa eccezione per l'altezzatura, che è comunque tra le meno costose per chi ama sciare — conclude Orosetti - trascorrere il Natale in un rifugio o in una baita costa pochissimo. Può essere considerata come l'alternativa alle stazioni di turismo invernale. E' sicuramente più affascinante ma anche molto più faticoso».

Gianni Martini

Tre «sirenne» targate Cuneo

CUNEO — Si ingrandisce di nuovi titoli, di nuove pubblicazioni lo «scaffale» della biblioteca dell'Arciere, una casa editrice della città. In occasione del Natale, un appuntamento ormai tradizionale per quanti amano il libro, la casa editrice offre tre «strenne». Per il quarto anno consecutivo l'Arciere propone «L'almanacco» curato da Mario Donadei. Oltre alle orme, sempre più ricca galleria di «firme», da Caronetti a Firpo, da Gina Lagorio a Corrado Stajano, l'almanacco accoglie una novità, un inedito di Beppe Fenoglio.

Un'altra strenna. Il volume «Abitare le Alpi» realizzato da due giovani studiosi: Giacomo Doglio e Gerardo Unia e corredato da un centinaio di fotografie. Infine il volume «Le fortezze dei Savoia» di Giorgio Beltrutti.

Regalare un disco è «comodo»

Un augurio gentile (a trentatré giri)

Non c'è che l'imbarazzo della scelta - Dalla musica classica alle canzonette, dal revival alle divertenti melodie per i bambini

I negozi di dischi sono presi d'assalto più di altri in occasione delle feste natalizie ed è naturale: non c'è forse genere di regalo che offra la parte i libri, maggiore possibilità di scelta e la garanzia di far contento il destinatario del dono. Inoltre, data la continua ascesa dei prezzi, si tratta anche di una spesa non irrisoria, che dunque fa anche «fare bella figura».

Il disco, nonostante gli alti e bassi del mercato, non sembra conoscere sostanziali crisi. Tra le invenzioni degli ultimi cent'anni è certamente una delle più geniali e l'industria non lesina gli sforzi per raggiungere risultati sempre più sorprendenti. Adesso sono in commercio i cosiddetti digitali, che offrono risultati sonori raffinatissimi soprattutto nella musica sinfonica.

In un disco sono racchiuse, bisogna sempre ricordarlo, infinite sensazioni. Una canzone d'amore contribuisce a destare (o a evocare) sensazioni di tenerezza e il discorso vale per tutti, adolescenti, giovani e anziani. In un negozio ben fornito nessuno resta deluso: anche se la fantasia dei cantautori sembra un po' imbolsita, pure c'è sempre chi riesce a dare il colpo d'ala, inventando nuovi filoni o rinnovando sapientemente quelli vecchi.

Il revival costituisce un capitolo di grande rilievo nel mondo del disco. Cantanti del passato riproposte da interpreti moderni, vecchie incisioni degli Anni Quaranta o Cinquanta «trucchi» in laboratorio per mascherare i limiti tecnici costituiscono l'occasione per sollecitare la nostalgia di chi non è più nei verdi anni e la curiosità di chi ha la fortuna di esserlo ancora.

Il discorso è quanto mai vasto, poi, per quanto riguarda la voci liriche: è certo lo studio del «pezzo» di un passato vocale che, come tutti i passati, appare più ricco di quanto non fosse in realtà. Ma al di là delle suggestioni e dell'illusione di un tuffo nella giovinezza, resta lo splendore di interpretazioni che ancora oggi serbano d'esempio ai nuovi contanti. Brivi, dunque il successo delle collane che ripropongono le voci di Enrico Caruso, Maria Canigila, Francesco Tamagno e (anche lei, già entrata nel passato) Maria Callas.

Poi ci sono i bambini. E anche qui i discografici non lesinano le proposte, con l'aiuto della complice tivù, che peraltro nelle trasmissioni per adulti infila con disinvoltura canzoncine puerili a base di tartarughe, balene e pipì. La comoda ripetibilità mangiadischi e mangianastri (alcuni di prezzo accessibile a chiunque) dà una mano a irrobustire il filone.

Mentre la musica leggera, condizionata dalle mode più che da autentiche proposte artistiche, conosce fortune alterne, si conferma la costante ascesa della musica classica. Anche in questo caso le «mode» giocano un loro ruolo: ne è una dimostrazione la fortuna discografica di Gustav Mahler, sul quale dopo decenni di ingiustificato oblio si sono avventurati un po' tutti i direttori d'orchestra non sempre con risultati memorabili.

Il repertorio classico è pressochè sconfinato e spazia dall'opera lirica alle «arie staccate» alle raffinatezze delle composizioni da camera. E' una gara di emulazione tra le case discografiche: e perciò non è difficile trovare nel disco classico l'occasione per fare un regalo gradito.

Un'alternativa al disco, si sa, è il nastro, che tuttavia da spesso risultati meno apprezzabili.

l. o.

Mostra benefica di pittura

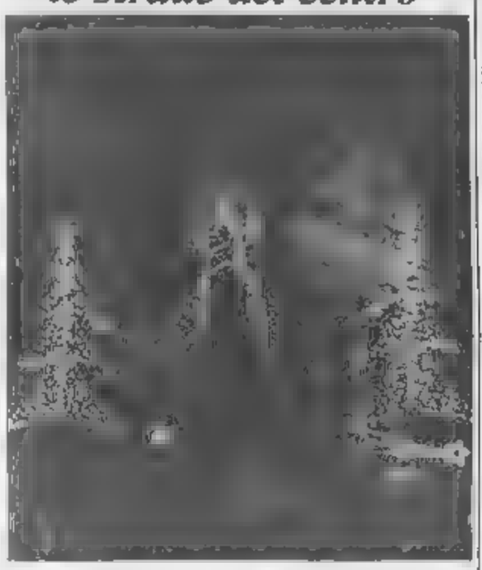
CUNEO — Organizzata dal Comune di Cuneo e dall'istituto «Stella Mattutina» dal 5 al 12 dicembre si svolgerà nella sala delle colonne del municipio una mostra di pittura di Luigi Bellacasa, Vito Cerutti e Theo Galliano. E' un'iniziativa a scopo di beneficenza concordata tra l'Istituto medico psico-pedagogico «Stella Mattutina» ed il Comune in favore degli handicappati. La mostra sarà inaugurata alle 18 di sabato 6 dicembre e nei giorni successivi sarà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Se vuoi un reale
RISPARMIO
I F.lli
CAVIGLIASSO
SNC
TI INVITANO
presso i propri
SUPERMERCATI
ALIMENTARI
SALUZZO
Via Torino 44 Tel 45352
DRONERO
p. XX Settembre 19 tel. 017313
RACCONIGI
Via S. Domenico 10 tel 86 408
SCARNAFIGI
via Grange 7 tel. 74222
TROVERAI
ASSORTIMENTO
QUALITA'
RISPARMIO

nell'ora del JET la JETTA Volkswagen
...e per un giro di prova la troverete qui
Pronta consegna presso
Guido Cavigliasso

PELLICCERIA E CAPI IN PELLE
PANTHERA PANTHERA
OFFERTA SPECIALE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
APERTO ANCHE NEI GIORNI 14-12-80 / 21-12-80
PANTERA Via Don Ollvero 2 Tel. 0172/58156 SANFRE' CN
... VI AUGURA BUONE FESTE!

Sono vestite di luce le strade del centro



CUNEO — La parte vecchia della città si veste a festa per il Natale: alberi luminosi all'inizio ed alla fine di via Roma, vetrine illuminate, pini sui marciapiedi. «Dal 18 dicembre — dice Vincenzo Fontana del comitato commercianti "Cuori vivi" — faremo girare per le vie della città una slitta, trainata da due asinelli. Sulla slitta prenderanno posto due persone, vestite da "Babbo Natale" che distribuiranno a tutti i bambini caramelle e cioccolatini. Sono queste le manifestazioni più importanti del Natale cuneese. «Quest'anno — spiega ancora Fontana — abbiamo ridotto un poco il programma, cercando di contenere la pubblicità dei nostri negozi, quelli del centro storico della città, in pochi punti essenziali. Non abbiamo comunque rinunciato ad illuminare a giorno la strada principale della vecchia Cuneo, via Roma, una tradizione ormai consolidata».

Il dono di Natale: che cosa dicono i cuneesi

Scusi, lei che cosa regala?

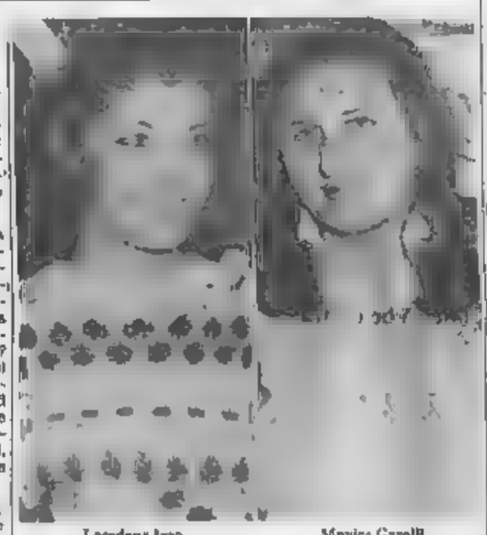
CUNEO — C'è già l'atmosfera del Natale, delle feste più belle dell'anno, di quelle più sentite, universali. E' nell'aria, da quando, appena lunedì, si è voltata la pagina del calendario ed abbiamo archiviato novembre. «E siamo già quasi a Natale», abbiamo sospirato un po' tutti, con qualche amarezza per il tempo che è passato così veloce.

Il Natale non è soltanto la ricorrenza religiosa più sentita e diffusa, ma anche l'occasione, da sempre, per manifestare agli altri l'affetto, il bene, l'amore, la gratitudine. Da quando è nata la bella tradizione dello scambio dei doni? Si perde nella memoria dei tempi. Una tradizione antichissima, che non tende ad esaurirsi, come invece accade per tante altre, anzi si consolida con il passare degli anni, complici non ultimi i «mass media» del consumismo.

Ed ecco dunque, imporsi, rinnovandosi nella veste e nella sostanza, il regalo, il regalo di Natale, cui nessuno può rinunciare, neanche (in tempi magri come questi). «Non è il semplice scambio di una piccola cosa, di un piccolo o grande dono — dice Sebastiano Massa, pensionato —. E', piuttosto, una manifestazione di affetto nei confronti di coloro ai quali vogliamo bene. Ecco perché questa tradizione non potrà mai esaurirsi, almeno fino a quando nell'umanità persisteranno i buoni sentimenti».

E' una convinzione diffusa, anche fra i giovani. Ascoltiamo il parere di alcuni di essi, ai quali abbiamo rivolto questa domanda: «Farete i regali per Natale? Li farete per seguire pazientemente una tradizione, un'abitudine, oppure per convinzione, per il piacere di donare a chi si vuole bene?». Ecco alcune risposte

Monica Garelli, Cuneo: «Per l'uno e l'altro motivo. Certo, la tradizione ha il suo peso, che incide anche su noi giovani. In fin dei conti è bello regalare, ed è bellissimo ricevere regali».



Loredana Izzo Monica Garelli

Carmen Boetti: «Certo, per convinzione e per abitudine, già da piccolissimi rivelavamo i regali. Però ora è difficile; costa molto, troppo. Se si vuol fare un dono di un certo valore».

Loredana Izzo: «Mi piace donare, mi piace ricevere doni. La scelta oggi è difficile. Però conto molto il sentimento con il quale si fa il regalo».

g. c.

SALVARANI e ARCLINEA
due grandi proposte per la tua cucina
SERENO
centro del mobile
Showroom a Cuneo in via Sabaudia, 2/a ang. via Castellani - Tel. (0171) 54078

CENTINAIA di NEGOZI
tra i più specializzati di CUNEO NUOVA,
contrassegnati dalla RENNA, vi attendono
Seguite LA RENNA BIANCA vi indicherà la via all'acquisto migliore.
COMMERCIANTI DI CUNEO NUOVA
Buone Feste

CUBA
DOLCE REGALO
idee nuove e classiche per un regalo di prestigio
CREAZIONE DI CESTE NATALIZIE PER OGNI ESIGENZA
Cuneo - piazza Europa 14
angolo Galleria - tel. (0171) 39.68

GIOIELLERIA... OROLOGERIA...
G. BERRINO
CONCESSIONARIO
ler must de Cartier Paris
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
GIOIELLI
- DAMIANI
Via Vitt. Emanuele 117 Tel. 412828 BRA

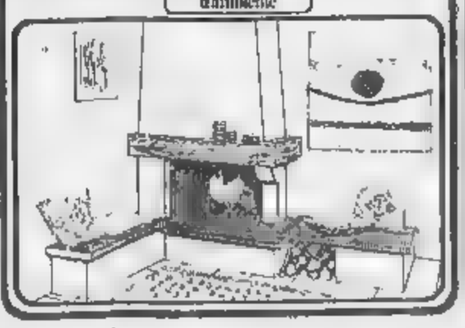
PIONEER®
SISTEMI X-SERIES
X300 - X500 - X700 - X900
BUSSO S.N.C.
HI-FI
Via Vitt. Emanuele 12
Tel. 411915 (0172)
- BRA -
L'INTEGRAZIONE HI-FI: PER SENTIRE L'IMPOSSIBILE.

DE GIOVANNI
mobili rustici in legno massiccio prelato
BROSSASCO

MORTAROTTI
Arredamenti - Mobili d'arte - Antichità - Consulenza
PIAZZA DEL POPOLO 43 - TEL. 0172/2602
SAVIGLIANO

VENITE AI MAGAZZINI
NUOVA MODA
SE
VOLETE VESTIRVI A NATALE
SENZA
SPOGLIARE LA TREDICESIMA!
Volete alcune prove?... Eccole!
Jeans Far West L. 9.900
Pantaloni classici bisex L. 16.500
Camicie misto lana x bambini L. 4.900
Giaccone velluto L. 29.000
Cappotto donna 70% lana L. 63.000
Strada Statale Saluzzo-Pinerolo - Via Cuneo 17
(Crocera) Barge - Tel. (0175) 920126 - 920127

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
Toppino
camini in mostra d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 34594 2705



Ecco il regalo ideale per i ghiottoni

Il cestino di dolciumi un'usanza che resiste

Col panettone, anche cioccolatini, «cuneesi» e torrone

ROCCAVIONE — Un tempo, ormai lontano, era usanza in occasione del Natale passare di casa in casa per distribuire cestini colmi non solo di dolciumi, ma anche di qualsiasi genere alimentare. Era un modo particolare per augurare al parente o al conoscente un nuovo anno all'insegna dell'abbondanza da tutti i lati. La tradizione col passare degli anni è scomparsa nel suo rituale, ma il «cesto natalizio» è rimasto.

«*La gente lo sceglie con frequenza in occasione delle feste di fine anno, come regalo di un certo livello* — spiegano alla pasticceria Cuba, specializzata in queste confezioni — *certa di far cosa gradita a tutti i componenti della famiglia, grandi e piccoli*».

«*L'erba voglio* — che secondo un antico proverbio — *non cresce nemmeno nel giardino del re*», la si può trovare invece in questi cestini alimentari, confezionati in vari formati, con i più disparati prodotti, a seconda delle richieste dei clienti. Nella elegante confezione del cesto, in vimini a bambù, opportunamente addobbati con nastri argentati, fanno «polosa» presenza il panettone classico dolce italiano, cioccolato, torrone, «Cuneesi al rhum» caramelle, bottiglie di whisky spumante e — per chi pretende qualcosa di più impegnativo — champagne. I prezzi partono da un minimo di ventimila per salire fino alle centomila lire. Per chi ha l'intenzione di inviare una di queste ghiotte confezioni in altre città o all'estero il cestino diventa «cartone natalizio».

Un richiamo al passato non storna ed ecco aggiungersi ai consueti dolciumi, le monetine di cioccolato (aggiornate, naturalmente: pezzi da 100, 200 lire e perfino quelle da 500 che in realtà sono introvabili) e grappoli di pignoli, pure a base di cacao. In momenti di revival e di riscoperta di antiche usanze, monetine e pignoli simboleggiano il rito propiziatorio della fortuna dello strofinamento delle monete con le banche di vischio: un rito antico per assicurarsi la fortuna nei giorni di grande festa natalizia e per l'anno nuovo.

Dal «cestino» di dolciumi, l'usanza si è estesa ad altri generi alimentari. Anzi, è un ritorno alle origini, quando i vicini di casa ed i parenti si scambiavano cesti colmi di pollame, uova, salumi. Un ritorno che sta emergendo da pochi anni, ci si è accorti, infatti, che un «cesto rustico» colmo di salumi, frutti e funghi secchi, marroni, nocciole, noci e perfino confezioni di formaggi tipici, accompagnati da una bottiglia di «quello buono», spesso costante di pregare un regalo gradito senza troppa imbarazzo nella scelta.

«*Mai come quest'anno* — dice Danilo Pini, titolare di un negozio di dolciumi — *il cesto natalizio ha avuto un così grande successo tra il pubblico, tra i nostri clienti. Io fondo* — aggiunge — *si tratta di un'idea regalo che accontenta un po' tutti. I bambini che si trovano le "gelatine" di zucchero, il vero torrone, la cioccolata, insomma i dolci più prelibati; i grandi che nell'elegante cesta di vimini trovano il vino pregiato, lo spumante di marca, i "cuneesi" quelli con il rhum, il panettone, molte volte confezionato dallo stesso pasticciere, uscito quindi dal forno pochi giorni prima*».

Natale all'insegna del cestino regalo, in molti negozi della Granda, un'idea, una proposta, un consiglio che stanno diventando una piacevole tradizione.

p. p. t.

Libri per ragazzi e romanzi, volumi illustrati dedicati a pittori, mobili, castelli. Quando si entra in una libreria (come questa, del capoluogo) si affronta il difficile problema della scelta

Si può spendere qualsiasi cifra

Chi entra in libreria ha bisogno di consigli

Otto clienti su 10 non hanno idee precise sui volumi strenna

SALUZZO — Natale per molti è l'occasione per entrare in libreria e, quindi, di scoprire letture, seppure soltanto come regalo da destinare ad altri. Nel nostro paese — dove, sebbene si stampino ogni anno numerosi volumi, si legge assai poco, tanto che le statistiche in questo senso ci pongono agli ultimi posti fra le nazioni occidentali — la «strenna» preparata dalle case editrici per la ricorrenza natalizia è cultivin piuttosto diffusa ed ha un mercato in continua espansione.

Dai libri per ragazzi ai romanzi, alle edizioni riccamente illustrate dedicate ai pittori, castelli, mobili, sui banchi delle librerie sono esposte confezioni regalo, volumi di generi e gusti diversi scelti, spesso, più per la loro veste tipografica che non per i loro contenuti ed i loro autori.

«*Direi che otto persone su dieci quando entrano in negozio non hanno un orientamento preciso* — commenta il libraio saluzzese Mario Banchio — *e quindi bisogna saper consigliare, scegliendo in un grande ventaglio di pubblicazioni e di titoli. Non c'è quindi una richiesta precisa ed indirizzata ad un particolare genere poiché si vende tutto: dai volumi d'arte ai classici, dal romanzo ai libri per bambini tratti dai programmi televisivi di maggior successo, alla didattica. Ci sono genitori che desiderano di regalare, per il Natale, l'enciclopedia ai figli studenti, oppure dizionari o altri volumi d'informazione divulgativa, come le collane storiche o scientifiche*».

Una tendenza che si riscontra un po' dovunque, quella dell'acquisto indifferenziato di generi librari diversi. «*Le case editrici* — aggiunge infatti Rosalba Robaldo, titolare di una libreria a Cuneo — *hanno preparato quest'anno dei volumi ben curati di grande formato e con molte illustrazioni a colori i cui prezzi vanno dalle diciotto alle trentamila lire che rappresentano un'ottima idea per un regalo di buon gusto e che sono quindi particolarmente richiesti, sia che trattino argomenti artistici oppure di arredamento, montagna o razze di animali. Si è capito che, a parità di prezzo con altri oggetti, il libro è un regalo utile e anche di prestigio*».

Parlando di prezzi c'è da rilevare come rispetto allo scorso anno, siano aumentati dal 20 per cento al 30 per cento e possibile, comunque, acquistare un buon romanzo od un'opera di saggistica spendendo solo tremila lire. «*Un interesse particolare del pubblico è rivolto alle pubblicazioni di carattere locale, la storia della propria città della provincia è sempre molto richiesta ed i volumi che affrontano argomenti storici o artistici in questo senso, scompaiono ben presto dagli scaffali delle librerie*».

«*Purtroppo però* — commenta Banchio — *non ci sono molti titoli a sparo, si tratta di opere anastatiche, cioè riproduzioni fotografiche di vecchi volumi che hanno di conseguenza prezzi non sempre accessibili a tutti*».

Anche gli «almanacchi» che si stampano in provincia in queste occasioni («L'almanacco dell'arciere» e «Gli almanacchi») hanno un numeroso pubblico di estimatori che, quasi sempre, li abbinano all'Annuale tradizionale raccolta di poesie, racconti e saggi edita da «Il brandé» (Armanch ed poesia piemontèisa).

E' possibile fare un paragone con lo scorso anno per quanto concerne il volume complessivo delle vendite? «E' difficile dirlo con precisione — risponde Rosalba Robaldo — ma mi sembra che ci sia un incremento rispetto allo scorso dicembre; ai clienti tradizionali se ne sono aggiunti altri che chiedono consigli ed informazioni sui cataloghi delle case editrici».

«*Penso* — conclude Banchio — *che nei libri abbiamo una grossa responsabilità verso il pubblico, come del resto ogni negoziante, proprio per quella disinformazione che registriamo quotidianamente. E' questo sia detto senza offesa per nessuno. A chi chiede un libro "qualsiasi" tanto per fare un regalo, non gli si può rendere una "cosa qualsiasi" ma bisogna invece cercare di capire la personalità di chi deve fare il dono e quindi gli interessi di chi questo dono riceve. Certo non è sempre facile, ma ritengo che questo sia uno degli aspetti più stimolanti ed interessanti della nostra professione*».

Alberto Gedda

Le agenzie offrono la possibilità di passare un Natale diverso

E se ci regalassimo una crociera?

Con una spesa minore si può trascorrere in una città estera il solo periodo del fine settimana

Figura tradizionale del Natale

Gelindo nel Cuneese non torna quasi più

CUNEO — C'era una volta il Gelindo. Lo trovavi in ogni paese della «Granda», girava per le case delle Langhe come in quelle delle montagne del Cuneese. I pastaiori ruvidi, un gilet di lana, era il portavoce del Natale, della festa, della gioia. Una figura, certo, ma soprattutto una tradizione, un qualcosa di tipicamente piemontese, quando i presepi meccanici, gli «alberi di Natale» con le palline multicolori, che si accendono ed intermittenza, non si conoscevano ancora.

Ora lo puoi trovare solo più in qualche piccolo, sperduto, paese di montagna, dove il Natale è ancora voglia di stare insieme, dove il Natale significa tradizione, ricoperta di un modo di vivere del passato. O a Dogliani, tra le vinaie in santa che portano alla borgata Castello, mischiato tra la gente dei paesi spettatore e protagonista della più grande, suggestiva, spettacolare rappresentazione del Natale: il presepio vivente. Una tradizione quella del grosso centro posto ai piedi delle Langhe, che ha solo pochi anni di vita, ma che indubbiamente costituisce il più bell'appuntamento con il Natale popolare della «Granda».

Uomini, donne, bambini, animali, tutto un borgo insomma, che per tre sere consecutive vestono i panni della Betlemme di un tempo, di migliaia d'anni fa, che trasformano i muri un poco cadenti delle loro case basse, in pietra, in scene d'altri tempi, in immagini, in colori.

Ed ancora a Caraglio, in Valle Grana. L'arrivo del Natale era annunciato da un annunciatore ambulante, conosciuto da tutti come «Pinsagna» che, con un organino, girava per le vie del paese, si intratteneva con la gente, a Pra Di Robaudent, sulle montagne del Monregalese, la festa più bella dell'anno annunciata da una «processione dei pastori» che dalle case salivano e salgono ancora oggi fino verso la chiesa ed a mezzanotte in punto entravano in chiesa, per portare i doni a «Gesù Bambino».

Poi balli, le musiche di un tempo, suonate a Verzuolo dai giovani e dai vecchi, la magia della notte di Natale vissuta in casa, nei «ciabot» delle colline. Ed infine le fiere, quella, antichissima, del «Bue grasso» di Carrù, dieci giorni prima del Natale, quella del 26 dicembre di Moiola, la famosa «Fiera del cappone». Ed un po dovunque a Cuneo come a Borgo, il centro più grosso e quello più piccolo della «Granda», il Natale è annunciato da un presepio, fatto con le statuine del nonno, quelle vecchie, di terracotta, o quelle di plastica, comprate al grande magazzino.

l. r.

CUNEO — Può mettere d'accordo tutta la famiglia: può liberare la «casalinga» dallo solito, quotidiana incombenze; per i giovani può essere istruttiva e divertente; per chi aspetta tutto l'anno appare come l'occasione tanto sospirata di alcuni giorni di autentico «relax», senza dover pensare a nulla, senza la sveglia, la corsa all'autobus, gli umori del capufficio. La «vacanza sul mare» su una bella nave che li porta a visitare terre lontane. In sintesi una crociera. Insomma, non è più un sogno irrealizzabile, alla portata di pochissimi privilegiati.

Proviamo a vedere quanto potrebbe costarci questo «regalo di Natale» del tutto inconsueto e, soprattutto, molto rilassante. Lo chiediamo agli esperti dell'Aplitour, «la grande agenzia cuneese che organizza viaggi in tutto il mondo e che con il suo centro elettronico-contabile serve anche agenzie europee ed americane. «C'è solo l'imbarazzo della scelta — dicono —: basta indicarci le località marittime che si desidera visitare e noi programmiamo la crociera su una nave della compagnia danese "DFDS Seaways", se n'è per tutte le borse».

Alcuni esempi: Ancona per Alessandria d'Egitto, dal 30 dicembre al 2 gennaio, cabina a quattro letti 353 mila lire, tutto compreso. Tunisia, da Genova dal 25 al 29 dicembre (cioè da venerdì a lunedì), pure in cabina a quattro letti: 144.000. Spagna, dal 29 dicembre al 2 gennaio, con la festa di Capodanno a bordo, da Genova a Malaga, 200 mila lire, tutto compreso.

Tra i «weekend» organizzati, in aereo, nelle capitali europee, per il periodo natalizio, ci sono bluette combinazioni: Parigi, quattro giorni, aereo, albergo, prima colazione, 385.000 lire; Londra, quattro giorni, 389 mila. Parigi, sette giorni (dal 29 dicembre al 4 gennaio), 450.000; Londra, stesso periodo, 451.000, Madrid, cinque giorni, 246.000; sette giorni 370.000, sempre dal 29 dicembre al 4 gennaio. Creta, Atene, quattro giorni (dal 26 al 29 dicembre), aereo, albergo prima colazione e un pasto, 358.000 lire. Tunisia, sette giorni (dal 29 dicembre al 4 gennaio), aereo, pensione completa, 399.000 lire.

Il «weekend» natalizio a Mosca, dal 28 dicembre al 4 gennaio, pensione completa, 875.000 lire, è già tutto esaurito: la preferenza dei cuneesi, quest'anno, si sono rivolte alla capitale dell'Urss.

Le combinazioni, comunque, come si è detto, sono infinite: la agenzie basta programmare nel computer itinerario, durata del viaggio, mezzo di trasporto prescelto e, chiunque può essere accontentato. Meno accessibile, invece, per gli alti costi, il «weekend» natalizio sulla neve: nel periodo di maggior affollamento delle stazioni sciistiche è soprattutto difficile reperire i posti. Ma, i cuneesi sulla neve sono di casa: non hanno bisogno di indicazioni.

Giorgio Ravasi

Natale Cadorin

Un dono prezioso per qualcuno che vi sta a cuore?
Un omaggio di prestigio a chi stimate ed apprezzate?
A Palazzo Cadorin potrete scegliere tra le migliori porcellane e cristalli d'Europa.

Cadorin arreda in stile

Cadorin è a Revello (a due passi da Saluzzo)
Via Valle Po 36
Tel. 0175/75145
Chiuso la domenica.

moltiplica il tuo asso nella manica

FOTOCOPIATRICI GSC
General Systems Cuneo

La General Systems Cuneo, che vanta una trentennale esperienza nel settore, vende ed assiste solo fotocopiatrici

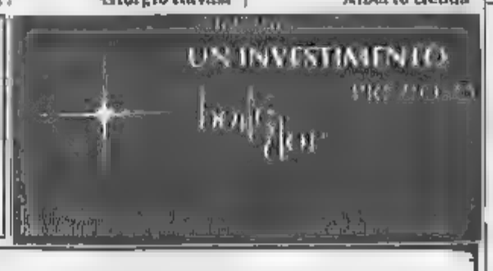
- Vi propone sempre la soluzione su misura
- Vi garantisce un servizio di assistenza tecnica tempestivo e qualificato
- Vi offre l'acquisto leasing ed il noleggio

Telefonateci per avere una macchina in prova gratuita

Via Valle Po 91 - Madonna dell'Olmo
Tel. 0171/60842 - 60843 - 12100 Cuneo

Mostra Mercato prenatalizia

di TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI di 1ª qualità, di vecchia antica manifattura
OPERE D'ARTE di maestri nazionali ed esteri
dal 15 novembre al 15 dicembre 80
Galleria Etruria - Corso Dante n. 32
CUNEO - Tel. 0171/62.486



Operazione Natale

UNA NUOVA INIZIATIVA CENTRO UNO IN COLLABORAZIONE CON

STERN
ITT
NORDMENDE
SABA
TELEFUNKEN

ACQUISTA UN TV COLOR AL CENTRO UNO E... SCOPRIRAI L'OPERAZIONE NATALE

UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA DEL CENTRO UNO PER I SUOI AFFEZIONATI CLIENTI

CENTRO UNO - VIA TORINO, 44 - SALUZZO
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

CONFETTERIA PASTICCERIA BAR
dal 1923 i veri
CUNEESI AL RUM

SPECIALITÀ
ARIONE
CUNEO P.za Galimberti 14
Tel. (0171) 6539 - 61972

a Saluzzo C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

Continua con grande successo la vendita di
PELLICCE PREGIATE
(modelli '81 muniti di certificato di garanzia) a prezzi mai praticati in Italia!!!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, lince, foche, volpi e capi in pelle
GIACCA PERSIANO GRIGIO Z. L. ~~1.200.000~~ 550.000
LUPO C. L. ~~1.490.000~~ 720.000
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO
Comunicazione al Comune di Saluzzo del 20-9-80 ai sensi della legge 80 del 19-3-80

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

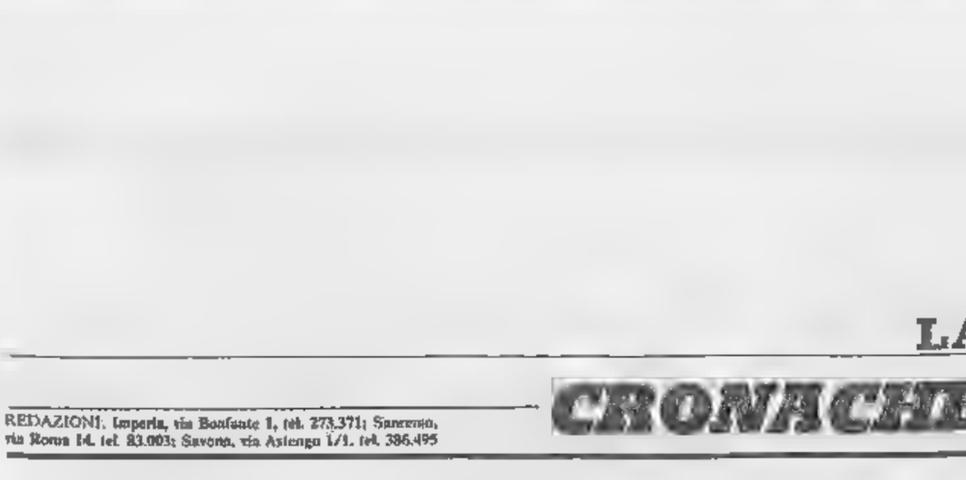
CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

I proprietari di case mobili sono comunque disposti all'autotassazione

Quasi rivolta per le roulottes «Aiutiamo il Sud, ma non così»

Qualcuno dice: «L'ho comprata a rate, devo ancora pagarla. I magazzini delle fabbriche sono pieni, è là che bisogna andare a prenderle» - L'appello del prefetto: «Occorre comunque fare presto»



Savona, Partono in un container gli aiuti del Comune - Una scolaresca alla nostra redazione per versare la sua offerta

IMPERIA — *«Il problema dell'acquisizione di roulottes per i terremotati è delicato e scottante. Stiamo cercando di risolverlo senza ricorrere alla requisizione coatta. Per questo ci è necessaria la collaborazione di tutti i proprietari di tali veicoli nella certezza che essi saranno, infine, rimborsati del valore, ove quelle consegnate dovessero essere danneggiate, o non restituite».*

Con queste parole il prefetto di Imperia, dottor Vasco Alessandrini, ha cercato di portare la calma fra i circa settecento roulottisti provinciali agitati da qualche giorno dal timore di una requisizione imminente, sono alcuna incertezza o rimborso. Una «requisizione» che dovrebbe avvenire per sorteggio che, secondo alcuni, sarebbe già stato effettuato.

Il prefetto ha detto: *«In un momento di vero e proprio disastro nazionale come quello che stiamo vivendo, io faccio appello, soprattutto, alla comprensione individuale. Proprio ieri un operaio di Napoli che ha avuto la famiglia sinistrata, è giunto dalla Francia, dove lavora, per consegnarci la sua roulotte. E' già partita per il Sud assieme alle circa trenta che abbiamo potuto finora reperire. Gli abbiamo rilasciato una regolare ricevuta, previa stima del valore. E' ciò che sarà fatto anche per gli altri».*

L'appello è giunto dopo che, lunedì sera, alcune centinaia di roulottisti si erano riuniti nel cinema Imperia per discutere il problema. Sono volate anche parole grosse; come quando si è parlato di *«rivalsa nei confronti della categoria»* da parte delle autorità. Il timore generale era che le roulottes, una volta consegnate, non facciano più ritorno, e non siano pagate un lunore che le assicurazioni del prefetto dovrebbero avere dissipato.

Una decisione definitiva potrà, comunque, essere presa soltanto fra alcuni giorni, quando saranno meglio determinate le necessità dei terremotati, quando sarà chiaro quanti di essi non intendono abbandonare la propria terra.

Il prefetto ha concluso con due altri chiarimenti: la ricerca di roulottes, con eventuale requisizione, non è limitata alle sole province di Imperia e Savona.

Le roulottes che occorrono sono quelle munite di impianto di riscaldamento.

Bruno Viano

Quando neppure l'esodo in una città ricca risolve questi problemi

Sanremo, quattordici in una stanza Per loro il terremoto non è finito

Intanto non cessano le offerte per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» - Nelle pagine di cronaca di Torino tutti gli elenchi - A Savona continua l'organizzazione dei soccorsi

SANREMO — La solidarietà dei sanremesi per i terremotati non accenna a diminuire: continuano le offerte alla redazione de *La Stampa* e a Telesanremo, mentre nella sede della Croce Rossa, in piazza Cassini, affluiscono vestiario, cibo non deteriorabile e, come detto da Telesanremo, anche stivali di gomma, coperte, fornelli ad acetilene e a gas, oltre a lampade per la illuminazione.

Alle 13 di ieri è partito il terzo camion per Teora, dove la Cri di Sanremo ha istituito un vero e proprio centro di smistamento. Sul posto, con la sua Land Rover ci sono il prof. Luciano Zaoli e la figlia Chiara di Bordighera. Rappresentano la Cri sanremese e instancabilmente hanno percorso con la loro auto tutta la campagna avellinese, distribuendo materiale di ogni genere direttamente alle famiglie attualmente più bisognose.

La Cri di Sanremo ha adottato Teora di fatto. Il sindaco è morto sotto le macerie e il vicesindaco (come ha detto il Cri) si è affida... all'esperienza del prof.

La Cri di Sanremo ha ricevuto offerte in denaro per circa 40 milioni di lire che sono stati trasformati in sacchi a pelo, stivali di gomma, calzettoni di lana, bocciglie per lavarsi, migliaia di piatti e posate di plastica. Il carico partito ieri era come sempre, scortato da un'autoambulanza, che ha il compito di trasportare a Sanremo delle persone terremotate che volessero raggiungere, in Riviera, dei loro parenti. L'ultima volta la madre del brigadiere dei vigili urbani di Sanremo, Sica, è stata trasportata da Salerno.

Ora è giunta a Sanremo una famiglia di napoletani composta pero da otto figli. Sono ospiti di una figlia che abita in una sola stanza alla Foce. Adesso sono in 14 in quella stanza. Chiedono se c'è qualcuno che li voglia ospitare

r. o.

SAVONA — A sedici milioni e mezzo ammonta la somma sino ad oggi versata alla redazione di Savona per la sottoscrizione a favore dei terremotati del Sud promossa dalla «Stampa» con la collaborazione di «Savona Tv» e di Radio Savona Sound».

L'afflusso è costante ed a quelle dei singoli si aggiungono, in questi giorni, le offerte di gruppi, e di scuole. Tra quelle pervenuteci nella ultime ore da segnalare le offerte degli insegnanti della scuola «Aalengo» di Savona, di una signora di Bruxelles e del piccolo Mauro che ha portato tutti i suoi risparmi: 1350 lire.

Si perfeziona, intanto, anche a Savona, l'organizzazione dei soccorsi per la gente del Meridione colpita dal sisma. I volontari savonesi operano soprattutto a Battaglia, dove gestiscono l'ambulatorio del paese. I centri medici di pronto soccorso ed un centro di attività per i bambini, ad Atripalda dove medici ed infermieri dell'unità sanitaria di Savona hanno allestito un piccolo ma efficiente ospedale da campo e a Serino, il paese preso sotto tutela dal Comune e dalla Provincia. Qui i volontari della stabilimento «Magrini» stanno spianando alcuni terreni sui quali altri gruppi di operai specializzati di Savona costruiranno alcune baracche in legno per i senza tetto. In altre zone del Meridione si trovano poi 23 vigili del fuoco che stanno per essere sostituiti da colleghi della caserma di Savona.

Volontari. Purtroppo passati i primi giorni, quelli della solidarietà attiva, sembra destinata ad esaurirsi il numero dei volontari pronti a partire. Il lavoro attende però deve continuare anche nei prossimi mesi e sia l'Arci che enti ed associazioni diversi rinnovano l'invito a quanti possono dare la loro adesione per la formazione di nuovi gruppi che di settimana in settimana sostituiranno quelli che rientrano.

Roulottes. Sospesa la requisizione delle 130 roulottes noleggiate dalla Prefettura di Savona tra le 500 immatricolate nella nostra provincia, si sta operando per raggiungere agevolmente tale numero con offerte in uso e acquisti.

L'associazione campeggiatori turistici italiani ha duramente contestato il provvedimento di requisizione *«temporaneamente sorpreso»*, definito ingiusto e discriminatorio in quanto *«fa gravare su una piccola minoranza di savonesi un peso economico che dovrebbe essere equamente distribuito sulla comunità»*.

I campeggiatori comunque hanno rinnovato la loro solidarietà verso i terremotati

n. s.

Sottoscrizione dal «cabaret»

ALASSIO — Hanno fruttato un milione e 35 mila lire da destinarsi alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» tramite la radio libera «Onda Ligure 101» di Albenga le due rappresentazioni cabarettistiche interpretate alla sala Hanbury dalla compagnia stabile U' Brecceh, di Alassio.

C'è stato un folto successo di pubblico soprattutto nello spettacolo serale per gli adulti che hanno esaurito i 300 posti disponibili ed espresso la solidarietà ai terremotati con generose offerte.

Per colmare una grave lacuna in un distretto già povero di strutture

Andora e Albenga chiedono scuole «Vogliamo ragioneria e agraria»

Intanto si è svolto un proficuo dibattito alla sala Hanbury di Alassio - Netta opposizione al trasferimento dell'Alberghiero, ma anche al numero chiuso - Quali le prospettive

ALASSIO — L'amministrazione comunale di Andora, nella seduta consiliare di lunedì, ha chiesto un istituto tecnico statale per ragionieri. La domanda dovrà essere indirizzata all'amministrazione provinciale di Savona entro il prossimo 10 dicembre. Si prospetta eventualmente una sezione staccata dell'istituto di Loano per appartenente ad altro distretto.

Si colmerebbe così una lacuna del distretto scolastico di Albenga che manca di una scuola statale di questo tipo mentre abbondano quelle private e libere che hanno classi con 40 alunni: chi vuole una «statale» deve emigrare a Loano o ad Imperia. E' questo il primo sviluppo del dibattito sulla situazione della scuola superiore nel distretto di Albenga svoltosi sabato scorso alla sala Hanbury di Alassio su iniziativa del presidente del distretto prof. Francesco Civilea.

«I criteri per l'istituzione delle nuove scuole dovranno comunque essere rinnovati», hanno sostenuto l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Antonio Canepa ed il presidente della associazione dei genitori democratici di Ceriale Colla. L'assessore Canepa ha aggiunto: *«Dovremo arrivare ad una programmazione interessando in tendenza che riguardano l'istituzione di nuove scuole alla realtà del mondo del lavoro e quindi delle prospettive occupazionali»*.

In questa ottica si dovrebbe giungere anche ad ottenere per Albenga un istituto tecnico agrario ampliando dal consorzio di bonifica montana del Centa e da altri enti e organizzazioni agricole per preparare i giovani alle innovazioni tecnologiche che il futuro dell'agricoltura richiede.

I rappresentanti dell'istituto tecnico industriale di Albenga hanno comunque precisato che le attrezzature della loro scuola, qualora adeguatamente sistemate, potrebbero nel frattempo consentire un corso di chimica agraria bromatologica ed ecologica. I temi del convegno sono stati molteplici enunciazioni di carattere generale anche con riferimento alle conseguenze del pendolarismo degli studenti e degli insegnanti: di carattere territoriale per ogni singolo istituto. Problemi che potranno essere riordinati con maggior organicità in un convegno a livello provinciale annunciato nei primi mesi dell'anno dall'assessore Canepa.

La situazione delle scuole superiori ad Alassio è stata comunque il tema più dibattuto e polemico. Da una parte per il sindacato scuola l'insegnante Loredana Nattero, dall'altra il vicesindaco Gino Stalla ed il rappresentante delle scuole «libere» don Colombini.

Il sindacato si oppone all'eventuale adoppiamento e trasferimento in altra sede dell'istituto statale alberghiero (unica scuola superiore statale cittadina) ed alla adozione del «numero chiuso» che si era ventilato per arginare il costante incremento delle iscrizioni. Il vicepreside prof. Garbarini, ha detto: *«Come unica scuola statale di Alassio l'alberghiero deve ampliarsi per poter essere quell'istituto che in attuazione della riforma potrà garantire un corso di studio propedeutico comune a tutte le scuole superiori»*.

La professoressa Nattero parlando di scuole private ha rilevato *«Classi sovraffollate, orari proibitivi per le famiglie, insegnanti sottopagati che aspettano un incarico statale carenza di attrezzature e sussidi didattici che a volte gli studenti debbono comprarsi. Il costo di un anno scolastico occulta, a seconda dell'indirizzo, dalle 300 alle 600 mila lire, esclusa ovviamente la refezione»*.

Il rappresentante delle scuole libere don Colombini ha ribattuto: *«La cultura è libera, lo studente può scegliere la scuola che vuole. Lo Stato non dà strutture sufficienti ma ch. apra una scuola libera deve pagare una concessione e chi la frequenta diventa un cittadino di serie B, dovendo pagare una retta. Per gli insegnanti esistono regolari contratti, la mancanza di qualificazione è dovuta ad altra carenza statale. Da almeno un decennio infatti non si svolgono corsi abilitanti per gli insegnanti anche se le scuole libere li sollecitano»*.

Giuseppe Morchio

A PAGINA 18

Spettacoli e tv private in Liguria

I servizi di oggi

Satta Flores e Paola Quattrini in scena a Imperia

di Stefano Delfino

Paola Quattrini

L'agitazione interessa circa centotrenta studenti

Mancano insegnanti: sciopero dei corsi regionali a Savona

Sede inadeguata - Martedì prossimo scade l'ultimatum alla Regione

SAVONA — Enti, associazioni, Comune, Provincia e Regione, spingono i giovani verso gli istituti ed i corsi professionali invitandoli a non intraprendere gli studi classici o magistrali diventati «fabbriche di disoccupati». Ma quando i giovani, accogliendo il consiglio, si iscrivono alle scuole professionali, li abbandonano a se stessi costringendoli alla protesta e allo sciopero.

Dopo gli studenti dell'Istituto professionale statale per il commercio che hanno denunciato l'incredibile condizione della loro scuola, è la volta ora dei 130 allievi dei corsi regionali di formazione professionale di Savona: stanchi di una situazione che, in pratica, si trascina da anni, stamane disertеranno le lezioni per recarsi a Genova, dapprima al consiglio regionale e poi dall'assessore per la formazione professionale.

I corsi regionali si tengono a Savona, in una sede di ripiego situata in via Bournaquez 1, nella quale sono state ricavate cinque aule oltre a qualche ufficio ed a prestati servizi. In queste aule si alternano, anche con turni pomeridiani, i 130 allievi (otto classi) dei corsi di impiegato amministrativo, addetto ai servizi turistici, parrucchiere e dermoestetista. *«Nonostante l'apertura dei corsi sia avvenuta con notevolissimo ritardo e siano ormai trascorsi 30 giorni da quella data — scrivono i giovani all'assessore regionale — l'organico degli insegnanti è tuttora incompleto in quanto devono essere ancora nominati i docenti di numerose materie»*.

Oltre a questo problema, la sul mancata definizione iscritte de negativamente sul regolare svolgimento dei corsi. I ragazzi lamentano anche *«l'assoluta inadeguatezza»* ed indecenza», sotto il profilo igienico-sanitario, delle aule dove, in questi giorni, la temperatura non supera i 14-15 gradi, e la carenza di strutture ed attrezzature didattiche. *«La nostra protesta — affermano i giovani — è ormai giunta al limite. Siamo stanchi di promesse. Se entro martedì prossimo non avremo gli insegnanti che mancano e precise garanzie sulla sistemazione della scuola entreremo in sciopero a tempo indeterminato perché è incomprensibile ed irresponsabile che ci si tenga nelle condizione di non poter studiare, di non poter apprendere un mestiere»*.

n. s.

AVVISO

Regione Liguria

La Giunta Regionale

In relazione alle nuove disposizioni impartite dal Commissario Straordinario On le Zamberletti a seguito dell'incontro con i rappresentanti delle Regioni ed al fine di attuare un efficace coordinamento degli aiuti alle zone terremotate i quali dovranno essere esclusivamente avviati nella zona assegnata alla Regione Liguria, si invitano tutti gli Enti Associazioni ed organismi pubblici e privati le aziende e tutti i cittadini che intendano intraprendere iniziative di soccorso in favore di quelle popolazioni a darne preventiva notizia al competente Ufficio Regionale (Tel 541 357 - 541 398) con il quale dovranno essere concordati i contenuti, le modalità, i tempi di attuazione ed i luoghi cui dovranno essere indirizzati.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Giovanni Persico)

Una «strana» telefonata ricevuta dalla madre ad Aosta

Cresce il mistero di Spotorno Rapita la ragazza di 16 anni?

Nessuna traccia di Laura Oura - Il Procuratore ha interrogato i parenti

SPOTORNO — Anche la procura della repubblica e la squadra mobile della questura di savona sono state interessate alla misteriosa e preoccupante scomparsa di Laura Oura, 16 anni, abitante a Spotorno in via Verdi 10, con la madre Maria Luisa Rovinalti, vedova, titolare di un negozio di abbigliamento, ed il fratello Anselmo di 14 anni. Ieri il procuratore capo, Osvaldo Boccia, ed il dirigente della mobile, Branda, hanno ascoltato la madre ed amici di famiglia.

A otto giorni dalla scomparsa di Laura Oura non si sono trovate tracce né si sono avute notizie. Le indagini, compiute dalla polizia di Aosta dove la ragazza si trovava in vacanza da alcuni giorni ospite della zia Luciana Rovinalti e della nonna Gemma Toggi, non hanno avuto alcun esito. Si era sparsa la voce che alla famiglia fosse giunta una telefonata della ragazza ma la notizia non è stata confermata. La madre, Maria Luisa Rovinalti, fa la spola tra la Riviera ed Aosta nella speranza che la figlia dia sue notizie. Ma più i giorni passano più il silenzio si fa angoscioso. Lasciando dietro di sé interrogativi che non possono avere risposta.

La povera donna è distrutta dall'ansia e dal dolore e continua a ripetere *«Io la conosco bene, Laura, siamo amiche, oltre che madre e figlia, e mi è molto affezionata. Se potesse, si farebbe viva per non tenerci in ansia»*. La sua paura è che possa essere «prigioniera» di qualcuno che le impedisce persino di chiamare casa. *«Non so che pensare — dice — e neppure cosa possa esserle successo, ma qualcosa di grave è successo l'importante è che torni tra noi, che ci dica da quale casa tremenda. Lei in quanto le vogliamo bene»*.

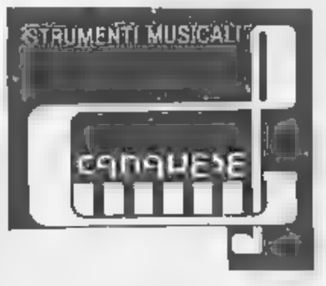
La ragazza, carina, semplice «senza grilli per la testa» bionda naturale in gente che la conosce non si è fatta viva neppure con il fidanzato, Vittorio Saba, 18 anni, pure residente a Spotorno. *«Ho chiesto — dice — a tutti gli amici ma di Laura nulla di nuovo»*. Laura Oura è stata vista per l'ultima volta mercoledì scorso mentre scendeva dalla corriera che dalla località di S. Cristoi, dove si trova in villeggiatura dei familiari, l'aveva portata nella piazza della stazione di Aosta. Alla mattina, che le aveva telefonato poco prima, attorno alle nove ed alla nonna aveva detto, uscendo di casa: *«Vado alla stazione a prendere Luciana nel suo ufficio»*.

Da allora buio fitto sui suoi movimenti. L'ultimo a vederla è stato l'autista del «bus»: *«L'ho notata in corriera — afferma — poi l'ho intravista mentre scendeva alla seconda ed ultima fermata»*. Qui, nella piazza di Aosta, si perdono le tracce di Laura. Dove è finita?

n. s.

Violento incendio nei boschi di Cesio

CESIO — Un incendio di vaste proporzioni ha creato allarme la scorsa notte sulle alture di Cesio, nell'entroterra imperiese. Il fuoco ha distrutto sei ettari di bosco. Per domare le fiamme una ventina di uomini ha duramente lottato sulle 22 di lunedì notte e il mezzo del mattino seguente



LA BANCA DEL PIANOFORTE

— Il più grande assortimento di pianoforti **NUOVI** e **USATI**

— **Importiamo direttamente dalla Germania:**
Steinway & Sons - Krauss - Blüthner - Ibach - Bechstein - Bosendorfer - ecc.

— **GARANZIA ANCHE SULL'USATO**
Laboratorio specializzato accordatura-riparazione e restauri (anche strumenti antichi).

— **LEASING** (noleggio nuovo e usato con riscatto).

* **Inoltre strumenti musicali elettronici e amplificazione per orchestra (esclusività Hammond)**

CAMAVESE s.a.s.
LOANO - Tel (019) 670.992 - Piazza Assereto, 11
(dalla Via Aurelia al sottopassaggio Stazione FF. SS.)
SANREMO - Tel. (0184) 61.606 - Corso Marconi, 113

Per procurarsi l'attrezzatura fotografica avevano svaligiato uno yacht in porto

Condannati a Sanremo i due «pirati» subacquei

SANREMO — *«Volevamo attrezzare il nostro yacht con tutti gli strumenti di bordo necessari per andare nel Mar Rosso a fare dei servizi fotografici subacquei»*. Così avevano parlato anche di una strana barca affondata. *«Speravamo di poterla ritrarciare e recuperare, se possibile, pezzi interessanti che forse potevano essere ancora a bordo. Non avendo soldi per acquistare le preziose apparecchiature le abbiamo rubate nel porto di Bordighera. Non ci rendevamo, però, conto di quello che stavamo facendo»*.

Questa, in sintesi, la motivazione fornita ieri mattina ai giudici del tribunale di Sanremo, da Enrico Martini e Carlo Giannattempo, due giovani imputati di furto con scasso. Martini, 28 anni, di professione istruttore subacqueo, residente a Venezia, e Giannattempo, 26 anni, residente a Torino in corso Siracusa 2, di professione assicuratore, sono stati condannati con la condizionale ad un anno e 10 mesi di reclusione ciascuno. Nel primo pomeriggio, dopo aver scontato 37 giorni di carcere in attesa di giudizio, sono stati rimessi in libertà. Ad attenderli fuori dal carcere di Santa Tecla c'erano i familiari e l'avvocato difensore, Piero Grigoletto.

Il fatto risale al 23 ottobre di quest'anno. I due uccisi avevano svaligiato lo yacht «Criado 2°», ormeggiato nel porto turistico di Bordighera. Tutta l'attrezzatura di bordo della barca, un dieci metri, era stata selezionata con competenza e rubata. Il bottino, complessivamente, era di circa 40 milioni di lire. A mettere i carabinieri sulla pista di Martini e Giannattempo era stato, un anziano pescatore che circa due ore prima del furto aveva notato sulla banchina, proprio davanti al «Criado 2°», una «Porsche» bianca targata Torino. Immediatamente iniziò tutta la Riviera scattarono le ricerche dell'auto. La «Porsche», la mattina seguente veniva segnalata all'interno di «Portosole», a Sanremo. Anche questa volta era parcheggiata di fronte ad uno yacht, l'«Ali Baba», una barca di circa 6 metri.

A bordo c'era tutta l'attrezzatura rubata al «Criado 2°» e due giovani: appunto Enrico Martini e Carlo Giannattempo. Sulle prime avevano tentato di negare il furto. Poi, messi alle strette, avevano ammesso certe responsabilità dirette.

Durante i giorni di carcere i due arrestati non hanno mai dato una spiegazione precisa del loro gesto. Economicamente non hanno problemi, entrambi esercitano professioni che gli consentono un certo reddito. Enrico Martini è un valente istruttore subacqueo non due brevetti addirittura presi in Francia. Ieri davanti ai giudici del tribunale di Sanremo hanno detto di essere pentiti dell'accaduto, di aver provveduto a risarcire il proprietario del «Criado 2°» e di aver rubato spinti dalla loro passione «per il mare e l'avventura».

Roberto Basso

Rischia di morire di freddo a Dolcedo

DOLCEDO — Ha corso il rischio di morire assiderato un vecchio contadino di Lecchiore, frazione di Dolcedo, che, recatosi nei campi durante la notte è precipitato in una scarpata per 10 metri e si è fratturato una gamba. Si tratta di Amedeo Massone, 75 anni.

Soltanto alle dieci di ieri mattina, dopo avere trascorso sei ore all'addiaccio, ferito, è stato avvistato da alcuni passanti, che ne avevano subito i lamenti. E' stato soccorso dalla Croce Rossa di Imperia che, per riportarlo sulla strada, ha dovuto servirsi di una barella sollevata con delle corde. Trasportato all'ospedale del Capoluogo, Massone è ricoverato con prognosi riservata per frattura di una gamba e sospetto trauma interno.

fb p.

Carcare: muore mentre cerca funghi

CARCARE — La notte scorsa carabinieri e civili sono stati impegnati in lunghe battute nelle campagne di Carcare, alla ricerca di un pensionato che non era tornato a casa dopo essere uscito, nel primo pomeriggio, per andare a funghi. Poi la macabra scoperta: il corpo dell'uomo, riverso tra alcuni cespugli, in località «Fungai» privo di vita.

Si tratta di Dante Ugdonne, di 68 anni, abitante a Carcare in via Nazionale, un operaio in pensione sposato e con quattro figli. Il medico condotto, dottor Crucciani, chiamato sul posto dai carabinieri, ha stabilito che Ugdonne era morto da alcune ore per infarto cardiaco. Il pretore Pizzorni ha autorizzato la rimozione del cadavere, che è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Carcare.

fi ps

L'ipotesi raggiunta fra azienda e Fulc provinciale

Ecco i punti dell'accordo per i 3200 della Ferrania

Confermato il «ruolo strategico» dello stabilimento Ripristinato il turn-over - La mano d'opera femminile

FERRANIA — I quasi 3200 dipendenti della 3M Italia, il più grande stabilimento della provincia, si accingono a discutere l'ipotesi d'accordo raggiunta tra la direzione dell'azienda e la Fulc provinciale. Il sindacato unitario lavoratori chimici ieri mattina in delegazione della Fulc, formata da Spagnoletti, Esposito, Rossi, Cadei, Battaglino, Calosso e Novaro, si è incontrato per un primo esame del documento, con i delegati del consiglio di fabbrica. La trattativa è stata piuttosto lunga, non [illegible] i risultati [illegible] conti e concreti», come sostiene Bruno Spagnoletti della Cgil savonese.

L'ipotesi di accordo, che dovrà ottenere ora l'approvazione di tutti i dipendenti di Ferrania prende in esame il piano degli investimenti, gli indirizzi produttivi, il problema dei risparmi energetici, l'attività nel settore della ricerca, le condizioni ambientali ed ecologiche. Tanto per cominciare, l'azienda ha riconfermato «*il ruolo strategico dell'unità di Ferrania nel comparto fotografico come unità caratterizzante la presenza del gruppo 3M nel nostro Paese*» e si impegnata, in occasione dei già programmato incontro di gruppo in sede nazionale, «*ad una attenta verifica della situazione e delle prospettive dello stabilimento con riferimento agli investimenti previsti nel 1981 e ai programmi produttivi conseguenti*».

Nel settore della manutenzione sarà ripristinato il turn-over cioè la sostituzione del personale che va in pensione, ricorrendo di preferenza alla mobilità interna nelle forme contrattuali prevista, senza escludere, tuttavia, ipotesi di reperimento esterno di mano d'opera altamente specializzata. Per la prima volta alla 3M Italia di Ferrania l'ipotesi di accordo prende in considerazione anche l'aspetto della manodopera femminile si limita soprattutto del settore della manutenzione per il quale l'azienda «*si dichiara disponibile al confronto con le organizzazioni sindacali in ordine al perseguimento di una ottimale distribuzione delle risorse nell'area della manutenzione non escludendo la possibilità di ulteriormente l'impiego di personale [illegible] anche professionale*».

Nel settore della ricerca, invece, la 3M Italia per raggiungere obiettivi di qualificazione e di [illegible] nel ventaglio produttivo, si è impegnata a inserire a Ferrania in breve tempo [illegible] aggiuntive finalizzate anche al potenziamento delle ricerche di base. Per l'organizzazione del lavoro il documento fa esplicito accenno a «nuovi modelli» da sperimentare, da via prioritaria, nel settore delle confezioni (reparti di [illegible] della lavorazione [illegible] balli dello sviluppo, del fissaggio e del magazzino prodotti). Altri interessanti aspetti dell'ipotesi d'accordo raggiunta riguardano [illegible] mensa (sono previsti [illegible] menù) e i programmi delle visite mediche periodiche.

Infine, l'aspetto economico. I premi di produzione sarà elevato della cifra fissa, uguale per tutti i lavoratori, di 30 mila lire da [illegible] per 20 mila. Il resto [illegible] dall'incremento [illegible] per le restanti 10 mila lire, con decorrenza dal 1 maggio 1981.

«*L'ipotesi è estremamente positiva anche perché si è dimostrato — commenta Angelo Rossi, della Cisl di Savona — un metodo discusso nel confronto con la 3M Italia circa l'organizzazione del lavoro e l'inquadramento. Si è raggiunto un intreccio tra operai e impiegati che è sempre stato un obiettivo e per la prima volta sarà realizzato. Non si parla più, inoltre, dei 150 lavoratori considerati dall'azienda in [illegible] più. Gli stessi saranno collocati, o integrativo del turn over in talune altre aree della fabbrica. Per quanto riguarda il salario, il risultato raggiunto, tenuto conto della situazione generale, è certamente da sottolineare. Con questo — conclude Rossi — non intendiamo chiudere il confronto e le vertenze aperte con l'azienda, ma vogliamo sottolineare positivo, se necessario anche altre battaglie, se necessario anche altre battaglie nuove lotte, ma che oggi abbiamo ottenuto dalla parte dopo cinque mesi di trattative*».

Ivo Pastorino

Incidente sul lavoro a Bussana

Ucciso dal trattore davanti agli amici

Un uomo di 60 anni in un'azienda floricola

SANREMO — Incidente sul lavoro ieri a Bussana. Un uomo di 60 anni, Alfredo Carezzano, padre di due figli, abitante a Sanremo in Corso degli Inglesi 385, ha perso la vita schiacciato da un trattore. Il gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto in via Armea nella frazione sanremese, nelle vicinanze del cimitero, all'interno di una azienda floricola.

Subito trasportato all'ospedale con una autoambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia, Alfredo Carezzano decedeva poco dopo il ricovero all'ospedale chioterapico per lo sfondamento del torace e gravi lesioni interne. Presentava ferite anche al capo, alle gambe e alle braccia.

«*E' stato terribile* — hanno dichiarato alcuni operai che, impotenti, hanno assistito alla scena del ribaltamento del trattore — *Alfredo è stato letteralmente sepolto dal mezzo meccanico*». Il tragico incidente si è verificato poco dopo le 13. Gli operai impegnati nell'azienda floricola stavano per smontare per l'ora di pranzo.

Alfredo Carezzano, al volante del suo trattore, prima di smettere ha voluto fare ancora un viaggio per trasportare concime da un deposito alla fascia di terreno di coltivazione. Doveva raggiungere una piccola collinetta. Con il trattore ha subito puntato su per la salita. Arrivato in cima secondo alcune versioni dei fatti, avrebbe cominciato a scendere. Ed è stato proprio a questo punto che si è consumata la tragedia.

Forse l'uomo deve aver male azionato il freno, oppure per un guasto meccanico o per qualche altra causa ancora al vaglio dell'autorità

r. b.

Volley - Brutta partenza nei campionati femminili

Maurina e 2A, esordio amaro

In serie B le ragazze di Besio hanno perso a Milano nonostante il pronostico favorevole - Per la squadra maschile (serie C) quarta vittoria consecutiva

Una vittoria e tre sconfitte per il volley di casa nostra. Sabato sono scattati anche i campionati di serie B e C femminili ed hanno riservato subito amare sorprese. La ragazze della 2A-Supermercato elettrico di Albissola, che non nascondono le loro ambizioni per salire in serie A sono state battute a Milano mentre la Maurina Imperia si è fatta superare in casa dal Gimar Cassia. Un brutto esordio, non c'è dubbio. In C maschile continua la marcia (quasi trionfante, ormai) dei ragazzi della 2A e continua la serie di sconfitte per la Maurina Imperia che ha perso anche a Genova con il Don Bosco.

Serie B femminile — A Verbania, alle porte di Milano, sul campo del Folenghi Lombardo, le ragazze di Angelo Besio hanno iniziato male l'avventura. Una sconfitta (tre a uno) che pochi alla vigilia osavano prevedere se è vero (come è vero) che il sestetto albissolese ha le carte in regola per tentare il grande salto ed è considerato tra i favoriti. E' successo invece che le maninesi sono partite molto bene vincendo i primi due set (16/14, 15/6), perdendo il terzo (15/6) ma rifacendosi subito dopo nel quarto e decisivo set (15/12).

Oggi la Carcarese in Coppa Italia

CARCARE — Mercoledì di coppa per la Carcarese. Oggi pomeriggio la squadra biancorossa va in provincia di Bergamo per affrontare il Lalle nella partita di ritorno dei trentaduesimi di finale nazionale. All'andata i ragazzi di Tanoli erano stati battuti per due a zero e quindi per l'ammissione al turno successivo non dovrebbero esserci molte speranze.

«*Partiamo con un risultato sfavorevole alle spalle è vero* — dice il presidente Aldo Pastorino — *ma andiamo in Lombardia per fare bella figura. Nel calcio può succedere di tutto quindi ne daremo concentrati potremo anche farcela*».

Commenta Besio: «*Non abbiamo fatto una figuraccia. La nostra squadra sperimenta si è rivelata un buon complesso, compatto, ma con un po di fortuna avremmo anche potuto vincere. Avevo la Rebagliati influenzata e la Damiani ancora a corto di preparazione. All'ultimo momento non è stata disponibile neppure la Tamburello che probabilmente perderemo. Non abbiamo giocato al massimo, è chiaro, sarebbe bastato ripetere la bella prova che abbiamo sostenuto in amichevole con il Livorno*».

Sabato, al Palasport di Albissola, arriva il Rivarolo Canavese e per la 2A c'è subito l'occasione per cancellare la sconfitta «*E' ancora tutto aperto* — dice Besio —. *La battuta d'arresto non ha provocato traumi, almeno per il momento. Le ragazze hanno una gran voglia di rifarsi*».

Gli altri risultati della prima giornata. Rivarolo-Cuneo 3-1, Brianteа Como-Piacenza 3-0, Fidenza-Cus Milano 1-3, Audax Genova-San Paolo Torino 1-3.

Serie C maschile — Tre a zero anche con la Funi Acciaio di La Spezia. La 2A è davvero incontenibile: quattro partite, quattro vittorie e avviamente primo posto in classifica. Le fanno compagnia il Piacenza e il Colombo Genova e quindi saranno decisivi gli scontri diretti. Contro gli spezzini il successo è stato alla troppo facile: 15/5, 15/7, 15/12 i parziali con Pastore (22 anni) migliore in campo. Il piccolo giocatore (per la pallavolo) ha sempre liberato bene i compagni per le schiacciate e i punti sono fioccati. Al suo fianco bene Tacconi e Cosa.

La Maurina Imperia, invece, proprio non riesce ad ingranare. Quarta sconfitta consecutiva sabato a Genova sul campo del Don Bosco. Sempre in vantaggio il sestetto imperiese è crollato nella fase decisiva ed ha perso per tre a due.

«*A questo punto* — dice l'allenatore Mauro Rossi — *non so più cosa pensare. I ragazzi hanno paura di vincere, non c'è altra spiegazione. Siamo andati bene sino al terzo set portandoci in vantaggio per due a uno. Poi quando era il momento di chiudere il discorso la squadra è andata in barca. abbiamo perso il quarto e quinto set totalmente complessivamente quattordici punti. Speriamo almeno di batterci sabato prossimo l'Alessandria se non altro per fornirci la soddisfazione di vincere una partita*».

Serie C femminile — La Maurina è partita col piede sbagliato. Alla palestra Ruffini la Gimar ha vinto ed ha subito provocato uno scossone in tutto il clan imperiese. Tre a due il risultato quindi incontro aperto a interessante ma non ora certamente la Maurina che tutti si aspettavano. La signora Perro sta ancora cercando l'assetto migliore quando lo troverà il campionato riavrà una delle sue protagoniste. Se non altro è un augurio.

Pier Paolo Carvone

Imperia «scopre» la pallanuoto

Sarà un ritorno in grande stile

La squadra parteciperà al campionato di serie C - Intensa anche l'attività giovanile

IMPERIA — Puntare a un deciso rilancio del nuoto e della pallanuoto. è il programma per il 1981 della Sportiva Imperia. L'occasione propizia per riclare vita al settore natatorio locale è fornita dalla riapertura della piscina comunale Carcione, situata nei giardini di S. Lazzaro, a Porto Maurizio, e che, presto, verrà ceduta in gestione al sodalizio.

Per far fronte alle nuove incombenze nel migliore dei modi, la Sportiva Imperia ha già provveduto a distribuire gli incarichi all'interno del Consiglio Direttivo. Presidente onorario è Giovanni Roncallo, presidente Lorenzo Lagorio, vice-presidenti Leonardo Ciccarelli e Franco Iarossi, tesorieri, Pasquale Bonavera e Giulio Marani; addetto stampa, Damiano Di Giuseppe, Gian Pietro Asselle è il segretario, Paolo De Moro l'addetto al settore gare, Silvano Bracco, Tommaso Cazzo e Vincenzo Scardi gli addetti al settore nuoto.

Il piano di potenziamento e sviluppo dell'attività è ambizioso. «*Previsto, per il prossimo anno, la partecipazione al campionato di pallanuoto da parte della prima squadra (c'è viva speranza che sia "ripescata" e rientrassero al torneo di serie C), la disputa dei campionati giovanili (compreso quello allievi e i giochi della gioventù) e la valorizzazione delle gare del settore nuotospiaga*». Il presidente Lagorio. Aggiungono i vice-, Ciccarelli e Iarossi. «*I successi ottenuti dalla Sportiva negli anni scorsi, confermano che anche Imperia ha ragionato, nel settore della disciplina natatoria, un grado di maturità tale da permetterle non solo di poter ripetere i successi del passato ma anche di raggiungere risultati in campo nazionale*».

E' con questa premesse che la società apre i corsi di nuoto e di sincronizzato, di perfezionamento a tale disciplina «*Ma, prima, il bambino avrà la possibilità di cimentarsi in mini-competizioni interne, in modo da mettere in mostra anche la possibile grinta agonistica*», precisa il segretario Asselle. A tutti i ragazzi che concluderanno i corsi verrà consegnato un diploma vidimato da Coni e da Fin. La segreteria è a disposizione per informazioni tutti i giorni, festivi dalle 15 alle 17

s. d.

Campionato juniores di hockey su prato

Tra Savona e Liguria la spunta il Cassini

SAVONA — I Cassini [illegible] a vicino il [illegible] sopra se è campione regionale juniores di hockey su prato. Il sodalizio savonese ha battuto per due a zero la squadra genovese in [illegible] nettamente conquistato domenica mattina al «Levratto» di Zinola battendo a Liguria di Carlo Vola per uno a zero. Un successo che le consente di rimanere sempreal primo posto della classifica con nove punti quando alla fine del torneo mancia soltanto una partita di recupero

Domenica si disputeranno le partite ch'erano state rinviate, per il maltempo, nell'ultima giornata di andata: Cassini-Liguria e Savona-Altare. Il Savona che ha sette punti, spera in una [illegible] clamorosa dal Liguria sul campo dei Cassini, se Amico e compagni dovessero vincere i «cugini», battendo l'Altare, raggiungerebbero al comando il Cassini e a quel punto sarebbe necessario lo spareggio

Già domenica scorsa il Liguria s'è arrabbiato solo vicino al successo ed è stato beffato dal Cassini proprio all'ultimo minuto. «*Abbiamo attaccato per tutta la partita* — dice l'allenatore Colla — *ma siamo mancati in fase conclusiva. Un po per sfortuna un po' per errori di misura non siamo riusciti a segnare. Il pareggio ci andava stretto, figuriamoci quella sconfitta arrivata all'ultimo minuto di gioco. Domenica cercheremo di prenderci una bella rivincita*».

Il Savona di Maurizio Mearelli avviamente ci spera anche perchè i due punti del match con l'Altare sono più che salutari. In Val Bormida i savonesi hanno vinto per dodici a zero

m. p. c.

Dopo il campionato di sollevamento pesi

Fratellanza ginnastica è la seconda in Italia

SAVONA — L'impeccabile organizzazione sul campo da ottimi risultati tecnici da parte degli atleti di casa: ecco il succo dei campionati italiani assoluti di pesistica svoltisi domenica a Savona nella palestra del Coni di via Montenotte organizzati dalla Fratellanza ginnastica savonese.

Due titoli di categoria sono rimasti a Savona, e [illegible] successo di Pietro Pulla nella categoria dei 67 chilogrammi ora preventivato, anche più gradito proprio perchè pubblico ha sorpreso e di [illegible] le «speranze» di Flavio Pucci nei +70 kg.

Pulla, già lo scorso anno campione d'Italia a [illegible] ed eguagliato il record [illegible] ha così bissato in doppietta chiudendo nel 1079, dimostrando di essere attualmente uno dei giovani più interessanti del pesismo nazionale. Tutta la squadra savonese si è dimostrata in [illegible] progresso, come testimoniano oltre ai due [illegible] più anche i [illegible] Pallotta, nei 60 kg, Maddalone (4° nei 45 kg), Parravicini (5° nei 70 kg) e Barisone (6° nei 55 kg).

In virtù dei piazzamenti dei suoi atleti, la Fratellanza ginnastica savonese si è assicurata il secondo posto assoluto nella classifica a squadre, dietro alla Bentegodi Verona e davanti ai vigili del fuoco di Teramo.

Ai campionati «edizione savonese» hanno preso parte 25 società, con circa 100 atleti. Un successo dunque anche quantitativo per gli organizzatori, che sono già al lavoro in vista dei campionati nazionali juniores di lotta greco romana che si svolgeranno sabato e domenica prossimi.

r. bg

Pallone, Bertola è stato declassato

CUNEO — Varate dalla Commissione tecnica e dal Consiglio federale della Figc le classifiche dei giocatori di serie A. Testa di serie nella sottocategoria «A» è il campione d'Italia Bertini. Felice Bertola invece è stato declassato nella sottocategoria «B» dove figura anche Balocco.

Alle spalle del terzetto del big seguono Rosso (sottocategoria «C»), Belmonte e Aicardi, quest'ultimo promosso dalla «B» più «D». Chiudono l'elenco nella sottocategoria «E», Devia e Arrigo quest'ultimo retrocesso

La gente chiamata a pronunciarsi con un referendum

Lingueglietta forse Comune E' difficile, ma ci proverà

La popolazione sarà chiamata alle urne domenica 14 dicembre

CIPRESSA — Nella provincia di Imperia verrà presto creato un nuovo Comune? Si tratta di Lingueglietta, ridente frazione di Cipressa, che andrebbe così ad aggiungersi ai 67 già esistenti. A dare la spinta decisiva ad una pratica che si trascina avanti da dieci anni, potrebbe essere un «referendum» tra i 250 abitanti, del [illegible] programmata per domenica 14 dicembre

E' stato il consiglio comunale di Cipressa, una località con una popolazione di 1080 persone, a prendere l'iniziativa. Spiega il sindaco, Luciano Garibaldi, 33 anni, socialista: «*Sull'autonomia di Lingueglietta, l'amministrazione provinciale di Imperia, prima di pronunciarsi in proposito, ha chiesto un parere al Comune. Per [illegible] termine [illegible] abbiamo ritenuto opportuno compiere un sondaggio di opinione tra i più diretti interessati, cioè i cittadini della frazione. Al referendum, che non ha alcun valore legale non è assolutamente vincolante e costituisce soltanto un'indicazione della volontà popolare, parteciperanno tutti gli elettori, ne sono esclusi quindi i minorenni e tutti quanti non hanno diritto al voto*». Anche se provvisorie le cifre del «divorzio» dal capoluogo, tuttavia, ben delineate. Secondo Garibaldi, Lingueglietta potrebbe continuare l'autonomia amministrativa: «*La legge* — precisa — *vieta l'istituzione di nuovi Comuni, con meno di 5000 abitanti, prima dell'entrata in vigore della riforma degli enti locali*». Possibile è vero che la popolazione gravita poco su Cipressa, da cui dista circa 5 chilometri, aggiunge il sindaco, «*si potrà ottenere al massimo che Lingueglietta diventi frazione di Comuni territorialmente più vicini, come Cipressa, Costarainera o S. Lorenzo al Mare*».

A far promotore del progetto di scorporamento del paese dal capoluogo [illegible] era stato, nel [illegible] 1977, un comitato nato nel 1976 di cui faceva parte [illegible] Bertaldo. Ne [illegible] la una rapida richiesta fra gli abitanti, e ricevuti numerosi consensi, aveva inoltrato al ministero dell'Interno la domanda di «indipendenza».

Poi la competenza in materia era passata alla Regione Liguria [illegible] aveva [illegible] delegato la Provincia. Ma perchè Lingueglietta vuole ridiventare Comune? Secondo la popolazione, il motivo principale è di natura economica. «*A Cipressa, l'attività prevalente è la coltivazione dei fiori. Qui, invece, è l'olivicoltura interessata però dal pericolo della "fumaggine" una malattia dell'olivo. Quanto non è cosa montana, non siamo aggregati a nessuna comunità e, di conseguenza, non riceviamo aiuti per l'agricoltura. I nostri sono problemi diversi da quelli del capoluogo, e voluti se fossimo autonomi riusciremmo forse a risolverli*»

s. d.

Compromesso storico all'oratorio

SPOTORNO — L'intera città è mobilitata per restaurare una delle più antiche opere d'arte di Spotorno: l'oratorio di S. Caterina in piccolo gioiello di stile barocco risalente al 1700 situato nel suggestivo parco del Monticello. E' una delle poche testimonianze storiche della zona, insieme alle due torri saracene.

Per salvare l'oratorio sono [illegible] venerdì l'amministrazione comunale [illegible] di sinistra [illegible] comunista, democristiani, [illegible] cittadini, e [illegible] di Spotorno. Quasi un piccolo compromesso storico per riportare il monumento all'antica bellezza.

Nel settembre del '78 il Consiglio comunale nominò un comitato promotore composto dal l'assessore Felice Rossi, Michele Calvi (rappresentante dell'oratorio), e don Tommaso Rossello della parrocchia SS. Annunziata. Lo studio tecnico è stato curato dai periti Testa e Muto che hanno redatto gratuitamente il progetto.

Contro [illegible] [illegible] aperta una pubblica sottoscrizione [illegible] — dice l'assessore Rossi — *La previsione di spesa ammonta a 73 milioni e 500 mila lire. Per questo motivo abbiamo deciso di intervenire a stralci. Il restauro è iniziato dalla facciata, i lavori, dopo una gara d'appalto, sono stati affidati alla ditta Bartolomeo Giudice di Spotorno*».

La prima parte dei restauri [illegible] primavera [illegible] settimana [illegible] sarà festeggiata proprio nel giorno di S. Caterina. Durante la ricorrenza anche il cerimoniale della statua, situata all'interno dell'oratorio, raffigurante lo sposalizio con il Bambino Gesù opera dello scultore savonese Brilla. Per ultimare l'opera mancano la parte posteriore e le due fiancate, il progetto prevede anche la recinzione e la sistemazione della piazzetta antistante

«*A nome del consiglio promotore vorrei ringraziare quanti hanno consentito la realizzazione del primo intervento e quanti ne seguiranno. Lasciatemi ringraziare in modo particolare Rossi* — *Con la generosità di cui è capace la popolazione riusciremo a concludere i lavori a tempi brevi. Penso questa volontà si è manifestata concordemente superando le ideologie politiche e i diversi compiti istituzionali*»

m.f.

Le due squadre sono sempre al comando in Seconda categoria

Mallare e Bastia, chi le ferma?

La formazione della Val Bormida è passata anche sul campo del S. Cecilia: alle sue spalle resiste solo la Priamar - Sesta vittoria consecutiva per l'altra capolista - Spotornese, ancora un pareggio

Girone A

«*Chi ferma il Bastia*» — Da noi domenicale si hanno precipitazioni aquedre non i bisteccheschi stai, no viaggiando a velocità supersonica sono reduci da sei vittorie consecutive, quasi un record. Intanto l'imbattibile del portiere Rinaldo Ghiazzi è salita a 638 minuti. Il Bastia domenica ha espugnato il campo del S. Ampelio con una rete di Pacodi,

«I padroni di casa non hanno subito complimenti — dice Mario Secco del Bastia —. *Dopo il nostro vantaggio ci hanno riservato un trattamento al limite del regolamento. Abbiamo resistito il successo con un ottimo primo della difesa*».

Squadre corsare — Su sette partite nessuno formalmente [illegible] il fattore campo, soltanto nove le reti realizzate. Insieme al Bastia [illegible] vitto in trasferta il Laigueglia e Riviera dei Fiori. La squadra di Alchieri [illegible] la sua parte ma [illegible] [illegible] [illegible]

L'ultimo ritrovato dell'elettronica sarà il dono più ricercato

Videoregistratori, bella novità per avere la «moviola» in casa

Li ha usati per prima la Rai-tv, poi sono stati lanciati dalle emittenti locali L'impianto completo costa tra i due e i tre milioni, ma offre molte prestazioni

IMPERIA — A Imperia se ne vende ormai uno al giorno. Secondo la ditta Castellino, uno fra i maggiori punti di vendita della provincia, saranno il regalo più ricercato per Natale, «*da fare agli altri, ma soprattutto a se stessi*». I videoregistratori sono la grande novità del 1980 nel campo dell'elettronica. Ad usarli, ha cominciato la Rai-Tv poi a lanciarli definitivamente sul mercato, è stato il «boom» delle televisioni locali, di cui costituiscono un indispensabile strumento di lavoro, persino il cinema, ora, si interessa ad essi.

Adesso, sono stati scoperti anche dai privati e, nascerebbero gli esperti, stanno lentamente soppiantando la vecchia, classica cinepresa. Il costo dell'impianto completo oscilla tra i 2 milioni e 200 mila lire e i 3 milioni. «*Non è molto, se si tiene conto della vasta gamma di prestazioni che offre*», osserva Castellino. Come funziona, un videoregistratore? Come un normale registratore audio; Con la cinepresa, si filma la scena, che viene incisa su un nastro magnetico, una «cassetta» della durata di 180 minuti (ma presto, saranno poste in commercio quelle da 240 minuti). Attraverso il «registratore», che può anche essere portatile, e collegabile alla batteria dell'automobile, la si proietta sullo schermo di un qualsiasi televisore. Rispetto ai tradizionali «filmini», c'è il vantaggio che non bisogna attendere settimane, o mesi, per lo sviluppo della pellicola: la registrazione è immediata e, inoltre, le «cassette» (costano 30.000 lire e le più perfezionate danno la possibilità di incidere anche il sonoro) sono meno deperibili delle normali bobine, e possono essere cancellate, per essere di nuovo riutilizzate.

Esistono in vendita cassette già registrate: offrono film (di ogni genere, dai cartoni animati a pellicole pornografiche), spettacoli musicali, partite di calcio o avvenimenti sportivi. Con le apparecchiature più sofisticate, dotate di numerosi «optional» (e, quindi, ovviamente, le più costose) si possono rallentare le immagini, fermarle, farle ritornare indietro, proprio come la «moviola», insomma. Si può registrare un programma televisivo su un canale, mentre se ne sta guardando un altro e poi vederselo con comodo più tardi.

Con un congegno ad orologeria, inserito nel televisore, si può registrare un programma anche mentre si è fuori casa, o si sta dormendo (l'incontro di boxe alle 4 del mattino, per esempio). Un settore in piena espansione anche a Imperia. Ma, chi compra i videoregistratori? Risponde Castellino: «*Uomini, soprattutto, e dai 30 anni in su. Di solito, è gente con solide disponibilità finanziarie, ma, fra gli acquirenti, ci sono anche persone di più modeste risorse. Sono operai specializzati, impiegati, piccoli artigiani, che non badano a spese pur di soddisfare un "hobby"; un po' insolito e con il quale si divertono e confezionano programmi che poi cedono alle emittenti private. Ai giovani, invece, per ora, il videoregistratore interessa soltanto dal punto di vista tecnico*».

Oltre ai videoregistratori, cosa offre il mercato per Natale? Un'attrezzatura che comincia ad incontrare il favore del pubblico è il proiettore televisivo su schermo, molto più grande del video a 21 o a 23 pollici. Non è alla portata di tutti, naturalmente, perché costa tre milioni e, soprattutto, perché per essere installato, ha bisogno di molto spazio,

Stefano Delfino

Diano, orari dei negozi

DIANO MARINA — Il comune di Diano Marina ha già varato l'orario dei negozi per le prossime festività. L'apertura degli esercizi è regolata da una ordinanza emanata dal sindaco, Nicolotti Garibaldi. Per i settori A, B e C (alimentari, generi d'uso e altri), dal 20 dicembre al 4 gennaio verrà sospesa la chiusura infrasettimanale (dal pomeriggio, però, sono esclusi i rivenditori).

Più in dettaglio, per il settore A (alimentari), domenica 7, apertura dei negozi dalle 7 alle 13; lunedì 8, chiusura totale; domenica 21, 7-13; giovedì 25: 7-13; venerdì 26: chiusura totale; domenica 28: 7-13; giovedì 1: chiusura totale. Settore B (generi d'uso): domenica 7: 9-13, 16-20; lunedì 8 chiusura totale. domenica 21: 9-13, 16-21; giovedì 25: 9-13, pomeriggio chiuso; domenica 28: 9-13, 15-21; venerdì 26: chiusura totale; domenica 28: 9-13, 15-21; giovedì 1: chiusura totale; domenica 4: 9-13, pomeriggio chiuso.

(s. d.)

Pareri diversi sulla situazione

Ma per i mobili è proprio crisi?

Sedici fabbriche, 114 punti di vendita nell'Imperiese - I problemi e i costi

IMPERIA — *Sedici fabbriche, 114 punti di vendita il settore dei mobili sembra piuttosto florido, in provincia di Imperia. Ma le opinioni sono discordi: c'è chi parla di crisi e chi, invece pare non risentirne. Un dato è certo: secondo molti, al contrario di quanto accade abitualmente, si è venduto molto di più nel mese di ottobre che in quello di novembre. E per Natale? Come si presenta la situazione, buona o cattiva?*

«E' difficile prevederlo», *rispondono i commercianti, in coro.* «Con questi chiari di luna — *commenta Sanzino Ferrari, uno dei maggiori mobilieri di Imperia* — è improbabile che il mercato si abbiocchi. Denaro ne circola sempre meno, i giovani non si sposano, perché non trovano casa».

Ad influire su questo stato di cose è stata anche l'impennata subita dai prezzi nel corso dell'anno. Si parla di aumenti valutabili intorno al 30-35 per cento. Una camera matrimoniale, di struttura solida, e materiale di buona qualità, non costa ormai meno di due milioni, due milioni e mezzo. E poi, c'è da tener presente un certo rallentamento nelle consegne. Spiega Ferrari. «Le ditte più veloci, ma sono sempre più rare, impiegano un mese dall'ordinazione. La gran parte, invece, ha bisogno di sessanta giorni, parecchie persino di 90 giorni. Perché? Dipende dalla posizione geografica della Riviera dei Fiori decentrata rispetto alle principali località di produzione. Chi parte dal Veneto, ad esempio, per venire sin qua, vuole avere, prima, la certezza che l'autotreno sia completamente carico».

E non è neppure possibile, qualche volta, scegliere e confezionare mobili su misura? «Certo, *a Imperia,* «Perché rivive ancora *Ferrari* la mano d'opera scarseggia, non ci sono falegnami, e noi stessi siamo, a volte, in grave difficoltà per far funzionare il laboratorio».

Chi sta meglio, invece, è il mobilificio Guido, di Ranzo, in Valle Arroscia. «Non ci lamentiamo — sostengono i titolari —. Noi lavoriamo, e parecchio. Non abbiamo flessioni, neanche nei momenti meno favorevoli, come questo. La richiesta non cala. Vendiamo a Savona, Imperia e Sanremo. Il motivo? La nostra è un'azienda unica, molto conosciuta, ed ha l'esclusiva di ottime marche. La gente lo sa, e viene sempre a servirsi da noi, anche se non è Natale». s. d.

SUZUKI
NUOVA APERTURA
Concessionaria
DE BONA
Via Siffredi 2
(angolo pensilina)
Tel. 650.696
ESPOSIZIONE
VENDITA
DI TUTTI I MODELLI
Vendita ricambi assistenza
Via Mameli 18 - Tel. 612.74
IMPERIA P.M.
SWM
CAGIVA

Prezzi e caratteristiche per quello che può essere un regalo indovinato

Anche una moto sotto l'albero

L'ultima scoperta, il «trial», si diffonde in provincia d'Imperia: interessa i giovanissimi

IMPERIA — Moto, che passione! E' un'attività sportiva in piena espansione, anche in provincia d'Imperia. L'ultima scoperta riguarda il «trial», una specialità ancora poco diffusa, nel Ponente ligure. Massimo Gossi e Lucio De Bona, due dirigenti del Moto Club Imperia, stanno cercando di formare, all'interno della società, una sezione che si occupi soltanto del «trial».

«*Le adesioni sono entusiastiche* — rileva Gossi —. *Siamo, siamo riusciti a raccogliere una trentina di "centauri" parecchi dei quali non erano ancora tesserati. Per l'81 vogliamo di varare un interessante calendario agonistico, e di organizzare anche qualche gara, sia pure, inizialmente, soltanto a livello regionale*».

E' un genere al quale si dedicano non tanto i giovanissimi, quanto i trentenni. «*Una abilità ed esperienza, richieste dalle acrobatiche*», spiega De Bona. Fra le moto più adatte, c'è la Swm, di fabbricazione italiana, ma con motore austriaco, di 125 o di 350 cc di cilindrata. Il costo si aggira intorno ai due milioni e mezzo. «*Ma, nonostante il prezzo, è molto richiesta. Per il "trial", è quello ideale il periodo più adatto*», osserva De Bona, che è anche il concessionario provinciale per la Cagiva e la Suzuki. Proprio la Cagiva 125, secondo lui, sarà, nel settore motociclistico, il regalo di Natale. «*E' la prima moto ideale. I giovani la preferiscono alla Vespa*», dice De Bona. Il suo prezzo, un milione e mezzo, è accessibile. Viene costruita sul lago di Varese, nella fabbrica della ex-Aermacchi. Una garanzia, dunque. E' una moto da passeggio, ma che permette pure di compiere lunghi viaggi.

«*E' la sola, di tale cilindrata, che possa funzionare anche a benzina, perché è provvista di un miscelatore a parte* — precisa De Bona —. *La si può adoperare anche la domenica, dunque, quando la maggior parte dei distributori sono chiusi, poiché non è difficile rifornirsi di carburante. E' utilissima, quindi, nei weekend o per le scampagnate*». Per gli adulti, invece, molto ricercata è la Suzuki. Il mercato offre una vasta gamma di tipi e modelli, dai 400 cc in su. Per condurla, bisogna avere compiuto i 21 anni («*Un assurdo, perché la legge stabilisce la maggiore età a 18 anni*», annota De Bona) per acquistarla, bisogna avere un portafogli ben fornito. Questi «mostri d'acciaio», infatti, costano da un minimo di 3 milioni e 700 mila lire ad un massimo di 5 milioni e mezzo - sette milioni. A comperarla sono soprattutto professionisti, industriali, commercianti. La grossa moto, da qualche tempo costituisce una moda, un lusso da esibire.

Rispetto ad altre marche, la Suzuki ha un vantaggio: quello di offrire 50.000 chilometri di garanzia, e la manutenzione completamente gratuita. «*Non è poco. A parecchi centauri improvvisati, che compiono poche centinaia di chilometri all'anno, e quasi tutti in città, dura per tutta la vita*», afferma De Bona. Un mercato che «tira», insomma, e che promette altri «boom» per il periodo natalizio. Sono circa 60 mila (compresi i motocarri e gli «scooter») i motoveicoli immatricolati in provincia di Imperia, ed è un numero destinato ad aumentare ancora.

s. d.

Dopo il terremoto nel Meridione

Sarà sicuramente un Natale diverso

L'Unione commercianti ha istituito un centro di raccolta - Le altre iniziative

IMPERIA — Arriva Natale. Ma sarà un Natale diverso, più triste. All'inflazione, alla crisi sempre più profonda si sono aggiunti adesso gli spaventosi effetti del terremoto in Basilicata e Campania. Una sciagura che nessuno potrà dimenticare tanto presto, che si ripercuoterà probabilmente (anche se la vita continua, deve continuare) negli addobbi, nelle tradizionali illuminazioni, nei regali, forse meno sfarzosi del solito.

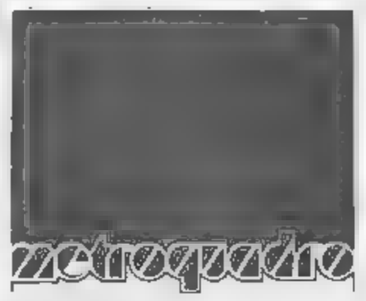
Chi avrà voglia di festeggiare, di spendere, quest'anno? A Imperia, in pura di generosità è stata unanime la solidarietà della popolazione della Riviera di Ponente non è mancata, verso il Sud. Fra quanti hanno risposto con particolare sensibilità ci sono proprio i commercianti, che hanno raccolto denaro e materiale per i terremotati. Ricordano, anzi, che tutti coloro che intendono sottoscrivere aiuti ai sinistrati sono stati invitati a provvedere tramite la segreteria dell'Unione Provinciale dei Commercianti, oppure con versamento sul Conto Corrente postale n. 4-24068, oppure, ancora, presso qualsiasi banca della provincia, sull'apposito conto 6020.

Ulteriori iniziative sono state prese dalle tre associazioni di venditori ambulanti provinciali: la Piva-Confcommercio, la Anva-Confesercenti e la Pivac. Questo lembo di Liguria ha conosciuto, alla fine del secolo scorso, una analoga catastrofe (ancora la ricordano le tragiche rovine di Bussana Vecchia) e non poteva restare indifferente.

mobilificio
MARIANI
Piazza Serra 9
C.so Garibaldi 13/15
IMPERIA P.M.
Tel. 61.811 - 64.729
ESCLUSIVISTA
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE
E MODERNI

NEREIDE
restaurant
prima di tavola tel. 43072

Progettazione e produzione su misura di:
NEGOZI IN GENERE
BAR
RISTORANTI
MACELLERIE ecc.



metroquadro
ARREDAMENTI NEGOZI
Via Garessio 38
Via Felice Musso 16 - IMPERIA
Tel 22.200

MOBILI
GUIDO SNC
di GUIDO EMILIO e G. PAOLO
Mobili e cucine "PATRIARCA" - Il legno di pino usato, con le sue ricchezze di venature, fiammature e nodi, sottolinea stupendamente i caldi valori stilistici di questa serie
Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"
ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02
VIA STATALE

dagli il tepore di una casa arredata
Il Santino FERRARI
mobili di casa tua
SALVARANI
si fida di noi
IMPERIA - via amendola, via agnesi

Piccola guida a chi deve pensare alle strenne

Per non andar dal nonno con la «solita» bottiglia

Nei negozi di Savona c'è già l'atmosfera natalizia - Giochi elettronici per i bambini ma la bambola non tramonta L'antiquariato è diventato ormai un sicuro investimento

SAVONA — Dicembre è il mese dei regali, perché arriva la tredicesima, non solo per effetto del Natale. Vero che l'inflazione ai margini tutto che i problemi crescono ma, una volta almeno, come resistere alle tentazioni delle vetrine? E poi, si ha un bel dire «*quest'anno ho deciso, basta con le strenne*». C'è sempre un fratello, un cugino, una fidanzata, il nipotino che bussa alla porta e, assieme agli auguri, li porge il pacchettino infiocchettato e col visetto. Insomma, bisogna per forza ricambiare il regalo. Tanto vale, dunque, pensarci in tempo utile, si hanno maggiori possibilità di scelta, forse si risparmia qualche spicciolo e, soprattutto, si evita l'affanno dell'ultima ora.

In quasi tutti i negozi si respira già aria natalizia addobbi multicolori, tutta la merce migliore esposta in vetrina, le prime luminarie che colorano le strade del centro e della periferia. Il regalo coinvolge non soltanto il portafogli, richiede spesso sforzi di fantasia. C'è chi ogni, anno, di questi tempi, si arrovella per non presentarsi al nonno, come già fatto il Natale precedente, con la solita bottiglia di grappa, oppure per non regalare l'ennesima bambola alla nipote, ormai iscritta all'università, o la cravatta al papà che, stanco dei «gusti» di moglie e figlie, nel frattempo ha giurato a se stesso di indossare per sempre maglioni a girocollo.

Dunque, pensiamoci per tempo alle strenne, sia per non commettere errori imbarazzanti che per non trovare gli avanzi. Strenne quasi d'obbligo sono quelle destinate ai bambini, anche un piccolo un dono bisogna farglielo trovare sotto l'albero di Natale. E qui, davvero, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Nei negozi specializzati vi sono montagne d'occasioni. A Sanremo, tanto per fare un esempio, «Hollywood baby» è un vero paradiso terrestre dei più piccini. Dai giocattoli ai capi di vestiario, ai prodotti dietetici, tutto insomma e in un ambiente fantasmagorico, che lascia a bocca aperta anche i grandi. Le vetrine dei negozi di giocattoli sono quelle che attirano di più in questi giorni. «*Si annuncia un Babbo Natale carico di giochi elettronici*» — dicono alla ditta Primar di Savona, tra le più fornite della città — «*ma vanno molto anche i personaggi delle avventure spaziali. Poi c'è molta richiesta di animali di peluche e dell'intramontabile bambola*».

In ribasso, così almeno sembra, le letterine a Gesù Bambino per avere pistole, fucili e scalabole: forse, anche i bambini, si stanno rendendo conto che di armi ce ne sono davvero troppe in giro. Per gli adulti che «si fanno il regalo» la scelta dev'essere oculata, visti anche i prezzi. E proprio perché si tratta di spese non indifferenti occorre indirizzarsi verso negozi affermati. Molti a Natale pensano all'arredamento e, infatti, aumenta l'afflusso dei visitatori nei negozi di mobili. Anche l'antiquariato «tira», forse anche perché rappresenta un investimento.

Da «Oxbib» a Savona si ha la garanzia di un'organizzazione molto qualificata e poi si trovano anche tappeti e arazzi davvero favolosi. A proposito di sicuri investimenti, non dimentichiate le orificerie, se ne avete la possibilità, ben'inteso. Molti pensano anche al tv-color, all'auto nuova, agli elettrodomestici, infine c'è chi, più egoisticamente, decide per il rinnovo del guardaroba. Abiti di gran marca, confezionati accuratamente e di taglio raffinato, sono certamente quelli della ditta Negro di Savona, che ora offre una vasta scelta di modelli anche alla clientela femminile.

E per chi preferisce le confezioni in pelle, sempre più di moda e molto robuste, la ditta Buzzoni di Albenga ha delle vere occasioni, delle autentiche strenne. Tipo giaccone di montone rovesciato a 390 mila lire e giubbotti di nappa a 170 mila lire. Sono solo alcune delle mille idee che si possono realizzare in uno dei tanti negozi della Riviera.

Ivo Pastorino

Negozi attrezzati per i grandi acquisti natalizi

Affollati i negozi di abbigliamento e articoli sportivi

Sci, giubbotti e scarponi per ritornare in montagna

Le giacche a vento «double face» vanno di moda: imbottite per il freddo, impermeabili per la pioggia - Un doposci in pelle d'elefante

SAVONA — Ovunque, anche in Riviera, sembra di essere, dal modo di vestirsi, in una località di sport invernali. Giovani e adulti, abbandonati scarponi e anfibi, sfoggiano giacche a vento all'ultima moda, caloni elasticizzati ed affiliati, scarpe che sembrano doposci. I figli in «double face» sono poi l'orgoglio di tanti genitori. Con una di queste giacche vanno avanti, praticamente, tutto l'inverno. «E sono tanto belli» dice una mamma che non toglie per un attimo lo sguardo dalla figlia dodicenne e dal figlio un pochino più grandicello.

Quando piove ecco la tela impermeabilizzata e tinta unita, non imbottita, che non tiene tanto caldo quando cessa la pioggia, e magari spunta anche il sole, ecco che con pochi gesti la giacca cambia faccia: la parte impermeabilizzata diventa l'interno e l'imbottitura fatta di magli a di lana a colori e disegni vivaci, si trasforma in uno splendido maglione. Certo costano qualche cosina, sulle 120 mila lire, ma come osserva un'altra signora che oltre all'eleganza pensa anche al risparmio «con un capo se ne ha in pratica due».

In questi giorni i negozi di abbigliamento e articoli sportivi sono affollati. E' tempo di regali, siamo in inverno e la gente incomincia a fare gli acquisti per il Natale. «Qualcosa incomincia a muoversi — aggiunge la signora Scarsella di "Sabazia sport" — e gli articoli che vanno maggiormente sono le giacche di piumino i cui prezzi si aggirano tra le 70 e le 180 mila lire e quelle reversibili, sia per uomo che per donna. Anche per questi si parla di 130-150 mila lire. Quest'anno, poi, sono particolarmente di moda le tute intere da donna, quelle che fanno tanto meccanico, e per le quali ci vogliono almeno 100 mila lire; dai giovani, soprattutto, molto ricercate le «salopette» tra le quali la «bielastica» con il calzone a tubo che va dentro lo scarpone e che rappresenta una novità assoluta. Per i prezzi si parte da 83 mila lire.

Ma non si può pensare solo alla città. La neve sta arrivando ovunque, in quasi tutte le stazioni sciistiche del Cuneese, ad a Limone, che ne è la capitale, sono già entrati in funzione gli impianti. Tra poche settimane cominciano le vacanze invernali ed il richiamo della neve diventa irresistibile. Ma l'equipaggiamento dello scorso anno non va più tanto bene, bisogna cambiarlo ed i negozi sono pronti ad esaudire ogni richiesta.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per l'inverno 1980-81 è stato sfornato uno sci con la suola a «nido d'api» contro lo «svirgolamento» che costa la bellezza di 370 mila lire. Agli sci bisogna aggiungere gli attacchi di massima sicurezza per i quali occorrono almeno 50 mila lire. I più prestigiosi valgono sulle 200 mila lire. Comunque per un paio di sci buoni ma normali si parla, solo legno, di 200-250 mila lire.

E gli scarponi? Ce ne sono di tutti i tipi, di tutti i colori, diremmo, quasi, di tutte le fogge. Si può spendere poco, se ci si accontenta, come si può spendere un capitale, si va, insomma, dalle 30 alle 150 mila lire. Ma si sta solo qualche ora al giorno e poi si deve andare a passeggio tra la folla che, quasi sempre, impone eleganza. Dunque, oltre alla giacca reversibile usata anche in città (ma nulla vieta che si disponga anche del ricambio per la montagna), ai calzoni elasticizzati, ci vogliono i doposci.

Quelli con il pelo lungo o rasato. Il costo? Dalle 30 alle 80 mila lire a meno che, finezza delle finezze, non si ricorra al supermoderno doposci in pelle d'elefante che richiede un impegno finanziario di 200 mila lire. Naturalmente senza zanne.

Nicola Siri

Nel centro storico incisioni e stampe

SAVONA — In piazza del Vescovato, nel centro storico, c'è la galleria «Dedalo» dove, in permanenza, sono esposte incisioni di antichi maestri, stampe decorative, carte geografiche, vedute. In questi giorni è aperta la settima edizione della «Mostra di Natale».

Indicativamente qualche prezzo: dalle 25 mila lire per una piccola veduta del Duomo di Milano, alle 80 mila lire per una coppia di litografie pubblicate a Londra nel 1851, infine alle 800 mila lire per le acqueforti di Giovan Battista Piranesi.

Nonostante gli alti e bassi del mercato, è un settore che non conosce crisi

Dischi e nastri, l'imbarazzo della scelta

In questi giorni i negozi sono presi d'assalto: un genere di regalo (oltre ai libri) che offre grandi possibilità - Musica per bambini e adulti - L'ascesa della «classica»

I negozi di dischi sono presi d'assalto più di altri in occasione delle feste natalizie ed è naturale: non c'è forse genere di regalo che offra (a parte i libri) maggiore possibilità di scelta e la garanzia di far contento il destinatario del dono. Inoltre, data la continua ascesa dei prezzi, si tratta anche di una spesa non irrisoria, che dunque fa anche «fare bella figura».

Il disco, nonostante gli alti e bassi del mercato, non sembra conoscere sostanziali crisi. Tra le «invenzioni» degli ultimi cent'anni è certamente una delle più geniali e l'industria non lesina gli sforzi per raggiungere risultati sempre più sorprendenti. Adesso sono in commercio i cosiddetti digitali, che offrono risultati sonori raffinatissimi soprattutto nella musica sinfonica.

In un disco sono racchiusi bizzarro scrigno tecnologico, infinite sensazioni. Una canzone d'amore contribuisce a destare (o a evocare) dolcezza e tenerezza e il discorso vale per tutti, adolescenti, giovani e anziani. In un negozio ben fornito nessuno resta deluso, anche se la fantasia dei cantautori sembra un po' impoverita, pure c'è sempre chi riesce a dare il colpo d'ala, inventando nuovi filoni o rinnovando sapientemente quelli vecchi.

Il revival costituisce un capitolo di grande rilievo nel mondo del disco. Canzoni del passato riproposte da interpreti moderni, vecchie incisioni degli Anni Quaranta o Cinquanta «truccate» in laboratorio per mascherare i limiti tecnici costituiscono l'occasione per solleticare la nostalgia di chi non è più nei verdi anni o la curiosità di chi ha la fortuna di esserlo ancora. Il discorso è quanto mai valido, poi, per quanto riguarda le voci liriche: è vasto lo stuolo dei «patiti» di un passato vocale che, sono tutti i passati, appare più ricco di quanto non fosse in realtà. Ma al di là delle suggestioni e dell'illusione di un tutto nella giovinezza, resta in splendore di interpretazioni che ancora oggi servono d'esempio ai nuovi cantanti lirici da cui il successo di collane che ripropongono le voci di Enrico Caruso, Maria Caniglia, Francesco Tamagno e (anche lui già entrato nel passato) Maria Callas.

Poi ci sono i bambini, lì anche qui i discografici non lesinano le proposte, con l'ausilio della complice tivù, che persino nelle trasmissioni per adulti infila con disinvoltura canzoncine guerrili a base di tartarughe, balene e pipì. La comoda reperibilità di mangiadischi e mangiunastri (alcuni di prezzo accessibile a chiunque) dà una mano a irrobustire il filone.

Mentre la musica leggera, condizionata dalle mode più che da autentiche proposte artistiche, conosce fortune alterne, si conferma la costante ascesa della musica classica.

Anche in questo caso le «mode» giocano un loro ruolo: ne è una dimostrazione la fortuna discografica di Gustav Mahler sul quale dopo decenni di ingiustificato oblio si sono avventati un po tutti, i direttori d'orchestra non sempre con risultati memorabili.

Il repertorio classico è pressoché sconfinato e spazia dall'opera lirica dalle vaste architetture per grande orchestra alle raffinatezze delle composizioni da camera. E' una gara di emulazione tra le case discografiche: perciò non è difficile trovare nel disco classico l'occasione per fare un regalo gradito.

Un'alternativa al disco, come si sa, è il nastro, che tuttavia dà spesso risultati meno apprezzabili. Anche qui i cataloghi si allungano a vista d'occhio sia per il repertorio leggero sia per quello classico. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

l. p.

Albissola, si preparano presepi in ceramica

ALBISSOLA — La macchina organizzativa è in moto da parecchio tempo, tutto sembra procedere per il meglio e sabato 30 dicembre sarà inaugurata l'undicesima edizione della mostra «Albissola fa il presepe». E' una rassegna entrata ormai nella tradizione e si svolge nell'oratorio di Santa Maria Maggiore, ad Albissola Superiore.

L'anno scorso furono una quarantina circa i presepi in mostra, realizzati tutti in ceramica, ovviamente, e il successo fu notevole, come dimostrato dagli oltre 10 mila visitatori che risposero al richiamo dell'iniziativa. E' probabile che l'edizione 1980 di «Albissola fa il presepe» debba essere ospitata in sedi diverse oltre che nell'oratorio di Santa Maria Maggiore, perché le adesioni degli espositori sono state superiori al previsto.

Non è escluso che alcuni dei presepi siano esposti nelle vetrine dei commercianti del centro storico.

(l. p.)

Savona — Venerdì prossimo, alle 21, verrà inaugurato ad Albissola Superiore l'auditorium comunale realizzato dalla civica amministrazione. Per la circostanza si terrà un concerto con la partecipazione del chitarrista Diego Minuto

se hai scelto
PIONEER®
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

AUTOFFICINA
CASSINI RENATO
Venditore autorizzato
FIAT - LANCIA
AUTOBIANCHI
BORDIGHERA - Telefono 261.452

GALLERIA D'ARTE
Cose d'altri tempi
SANREMO - VIA ROMA 44
TEL. 83.767
PER NATALE SCONTI SPECIALI DEL 30%
Argenterie - pietre dure - avori - porcellane delle migliori marche - cristallerie - oggetti da regalo
Vasto assortimento tappeti orientali di primissima scelta
Tutti corredati di certificato di garanzia
Da sabato 6 dicembre in poi tutti i giorni ASTA alle ore 17 alle ore 20

La competenza la serietà fanno del
CENTRO HI-FI
di GIOVANNI MALASPINA
via della REPUBBLICA
Il centro più attrezzato di alta fedeltà
indiana line
REVOX
SENNHEISER
maxell
GRUNDIG
CABRE
AKAI
NAD
SATIN
BASF
Sounderaftsmen
THORENS
MARK LEVINSON
marantz
JENSEN
ALTEC
AMPEX
ADVENT
EMPIRE
AMCRON
TOSHIBA
Luci psichedeliche strobo - modulatori mixer - accessor
Telefono 77.573

FOTO OTTICA FERROLI
Studio di optometria e contattologia
Via Vitt. Emanuele 100 (sotto i portici)
tel. 261.703 - Bordighera

AMARO DI SANREMO
augura alla spettabile clientela
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo
• FIL FER (GRAPPA AL MIELE)
• VODKA LEMON SANREMO
• AMARETTO DI SANREMOLO
• HONEY QUEEN (WHISKY AL MIELE)

studio capi
ALBENGA reg. ROLLO
TEL. (0182) 541248
Manifesti - Locandine
Adesivi - Magliette
Stampa su tutti i materiali
Stampa d'arte

SABAZIA è SPORT
MEGLIO ELLESSE?
COLMAR?
SAMAS?
BELFE?
NOI LE ABBIAMO TUTTE
Via Brignoni 11r
SAVONA

Regalatevi la pelle
BUZZONI
Albenga
Viale Martiri Libertà, 2
Giacconi montone rovesciato L. 390.000
Plumone nappa L. 175.000
Blusotti pecari scamosciato L. 150.000

se hai scelto
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

FINANZIAMENTI PERIZIE VOLTURE
EUROCESSIONI
COMPRA VENDITA IMMOBILI
NUOVA SEDE
Via Gioberti 30 - Tel. (0184) 72.672 (due linee) - 18038 SANREMO
CESSIONI - RILIEVI: AZIENDE - ATTIVITA' ARTIGIANE - NEGOZI
L'Agenzia Eurocessioni Augura alla sua spett. Clientela Buon Natale e felice Anno Nuovo!
CORRISPONDENTI ESTERI: Germania - Francia - Svizzera
CORRISPONDENTI ITALIANI: Torino - Milano - Padova - Venezia - Trieste - Firenze - Roma
... IN ITALIA ... IN EUROPA EUROCESSIONI!
Volete cedere la Vostra attività?
Telefonate al 0184-72.672 (2 linee) e saremo, SENZA ALCUN IMPEGNO, a Vostra disposizione
Perito G. Di Salvatore

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR Passo Ancona 2b (tel 543 74) Super parno gira in un selvaggio paradiso. Erotico Vist 18 L 3500 Or 7 15 19 20 45 22 40

ARISTON (Vico San Matteo 16r tel 206 049) Il colpo maestro di Bruce Lee. colore avventuroso L 3500 Or 5 17 19 21 22 45

ASTOR Via XX Settembre 222r tel 584 420) Quando chiama uno sconosciuto, r F Wanger mi C Dunning C Jane Seidenee Colore L 3500 Or 15 30 17 15 19 20 45

AUGUSTUS (C Buenos Aires 7 tel 506 B 0) Fantozzi contro tutti, r P Villaggio Int P Villaggio C Muti M Vitold Colore L 3500 Or 15 30 17 30 19 30 45 22 30

DORIA (Via Colombo 11 tel 585 899) Porno killer. Erotico Vist 18 L 3500 Or 15 05 17 10 19 05 20 40 22 40

DUCALE (Via Italia 16r tel 290 501) Le avventure di Candy Erotico Vist 18 L 3500 Or 15 17 19 21 22 50

GRATTACIELO (Piazza Dante 42 tel 564 403) Delitto a Porta Romana, r B Corbucci Int F Milian Gemma Colore L 3500 Or 15 30 17 25 19 20 35 22 30

LUX (Via XX Settembre 258r tel 561 768) Kagemusha, r A Kurosawa Int Tatsuya Nakadai Colore L 3500 Or 15 9 22

NUOVO PALAZZO (Salita S Caterina 12 tel 561 512) Il Dio d'Italia. Sesso Int D Porzella G Quinto A Maccarone Colore Comico L 3500 Or 15 30 17 25 19 20 35 22 30

ODEON (C Buenos Aires 83r tel 208 200) L'anno più pazzo del mondo, r J Abrahms Int R Hayd, Judy Hagerty Commedia Colore L 3500 Or 15 30 17 15 19 20 45 22 30

OLIMPIA (Via XX Settembre 27a tel 58 415) Cruising, r W Friedkin Int Al Pacino Paul Sorvino Karen Allen L 3500 Or 15 30 17 15 19 20 45 22 30

ORFEO (Via XX Settembre 131r tel 564 149) Ida raccoglie 4 una stregua, R Castellano e Pipolo Int E Gregi R Pozzetto Commedia Colore L 3500 Or 5 30 17 25 19 05 20 45 22 30

LA PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r tel 580 350) Le pannocchiette di Lutz e Fanny Erotico Vist 18 L 3500 Or 0 11 25 3 20 5 10 7 12 8 50 10 40 12 30

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r tel 364 552) Oltre il giardino r H Ashby Int P Sellers S Mackenzie Colore L 3500 Or 15 30 17 55 20 15 22 30

LA PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r tel 580 350) Le pannocchiette di Lutz e Fanny Erotico Vist 18 L 3500 Or 0 11 25 3 20 5 10 7 12 8 50 10 40 12 30

RIVOLI (Via XII Ottobre 9a tel 589 513) Ho fatto splash, M Nichols Int M Hawelin Comico Colore L 3500 Or 15 30 17 30 19 05 20 40 22 40

SMERALDO Viale Campi Flegrei 7 tel 202 748) dal 10-12 Porno violenza Or 15 17 18 50 20 40 22 30 **Droscofamiglia** Erotico V.M 18 L 3500

SUPERSEXYMOVIES Via Cinghiari 8r tel 893 201 **Josephine la pornostar** Erotico Vist 18 L 3500 Or 14 50 17 40 20 40 23 05 22 30

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r tel 543 2 3) **La locandiera**, r P Calvisi Int A Cimentano P Villaggio C Mori Commedia Colore L 3500 Or 15 30 19 20 22 30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cantore) 1/a, tel 890 757) **Lo Sceicco e la ragazza sicuriera**, di Feldman, Colore, comico L 2000 Or 16 22 00

RITZ (C A Galli 1 tel 580 573) **All That Jazz** Lo spettacolo continua, r Bob Fosse Int R Schecter L Lange Musical Colore L 2500 Or 15 16 18 10 20 30 22 30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 31r tel 290 567) **L'amante inglese** Erotico Vist 18 L 2500 Or 5 30 22 30

IDEAL (Sampierdarena dietro Non Ordinati Int Kirk Douglas M Brown Fantascienza Colore L 2500 Or 15 30 22 30

Count down: Dimensione zero. Non Ordinati Int Kirk Douglas M Brown Fantascienza Colore L 2500 Or 15 30 22 30

LIDO (Via De Gasperi 21r tel 360 493) **American gigolò**, P Schrader Int R Gere L Hutton Colore Drammatico Vist 18 L 2500 Or 5 30 22 30

MARZIN (C Armellini 4 tel 89 002) **The black hole** (Il buco nero), r C Nelson Int M Schell S Perkins Fantascienza Colore L 2500 Or 15 30 22 30

SECONDE VISIONI

ALBA (Via Puggia 37 tel 390 891) Il ferroviere, Int G Hellman Colore

CINEMATOGRAFI

ARALDO (C Firenze 20r tel 291 026) Riposo

CHIABRERA (Via Chiabrera tel 298 816) **E poi lo chiamarono il Magnifico**, T Hill, colore, avventuroso

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r tel 586,411) **Saranno famosi**. Colore musicale

DIANA (Via San Pantaleo 49r tel 303 000) Spettacolo del Comune, **Il gioco del mondo degli innamorati di Peynet.**

SAMPIERDARENA

ASTORIA Prima pagina. Erotico, V.M. 18.

ELDORADO riposo

MAGRINI Pomeriggio proibito a Jessie, erotici, V.M. 18

MODENA Desse nero, erotico V.M. 18

SPLENDOR La persa corella, erotico V.M. 18.

PONENTE

ROMA riposo

VERDI riposo

PEGLI

CARILLON riposo

EDEN Voleli bene lo i morti, con Milla e Violetta Nogara.

VOLTRI

JERA riposo.

CENTOCA

COLOMBO La tua vita per mio figlio, colore, comm. drammo

BOLZANETO

VIRGO riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO riposo

QUINTO

FLORA L'ultimo cacciatore, Colore avventuroso

NERVI

AMBRA Il tesoro di Rommarve

ARENZANO

ITALIA riposo.

COGOLETO

VERDI riposo

CAMPOMORONE

AMBRA riposo

RECCO

ANNA riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Le quattro parno amiche, erotico V.M. 18

MIGNON Blue erotic, erotico, V.M. 18

RAPALLO

AUGUSTUS riposo

CAIFONE Una donna come Eva, erotico V.M. 18

ITALIA Ancora tu malledetto amore, colore avventuroso

CHIAVARI

ASTOR Blue sensation, erotico V.M. 18

CANTERO Rica d'Italia, Int Renato Pozzetto, Ottavia Comico

MIGNON Running 5 vincitore, azione avventuroso

NUOVO Ehis il rock! Rock.

ODEON riposo

SESTRI L.

ARISTON riposo

CENTRALE riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel 590 0 3) Stagione Lirica 1980 81 **Il Trovatore** musica di G Verdi regia di Gianfranco De Bosio Dir Dunker Naudud Int A Silvestri, R Raimondi Inizio Ore 20,30.

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel 893 589) La millantatrice, di Georges Bernard Shaw regia di Giorgio Albertazzi, con Anna Proclemer Ore 20,30.

SALA E. DUSE (Via N. Macchiavelli 6 tel 873 429) **Lupi e pecore** di A Dalmazzi regia di M. Scacchetti Compagnia del Teatro Stabile di Genova. Ore 20 30

TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 30, tel 582 137) In Compagnia per ridere in una giornata alla volta, di F Motti, con Martino Bradford, ore 21

TEATRO ALCIONE (Via Cantore 47 tel 3 3 338) **Il traditor.** lo tremo, di T Conte ore 16

SALA CARIGNANO (Vico Vele Gelo 9 rosso tel 532 533) Da venerdì 5 al 3 concerto di Sonia Brigida. Chitarrista Canzoniere Endas Ore 21

TEATRO ARCA (Via 56 Giacomo e F Ippolito) riposo

TEATRO S. SABINA (Via Donghi 2a tel 506 56) riposo

BALOTTO Dalla tradizione Via Canzio 2 bis 4 r 757) Sabato 6 2 Radio pavimenta di Carnasio e Dalla Ore

PIERA INT. DI GENOVA Padiglione C (Piazzale Kennedy) L'azzurro non si affitta con la merda, di A Blot Coloratura Int Lilli Lopez della Rocca ore 21

ORATORIO SAN FILIPPO Via Cornigliano 109) Venerdì 5 12 Calmegio insegnante musiche di Bach, Brahms, Paganini, Gluck, Rossi, Novacek, Vitalino N Tudor pianoforte F Tadducci

SALA PAGANINI (Via Cattaneo). L'evento, il libo, la mente libero di emozione, la corsa «La mela magica» in Cina una volta un re andato sul sole. Ore 21

PALASPORT (Piazzale Kennedy) ore 21 Concerto con Ivan Graziani, Pooh, Gianni Nannini, Programmazioni

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 29r) giovedì 4 12 ore 21 30 Concerto jazz con «Banjo Clan» di «Dany Lamberti» e

E FB (prenotazione)(s)(n)

MAGAN-GLASS (Piazza G Leopardi 2, tel 368 831) dalle 21,30 alla chitarra elettrica Luigi Lucia

CINE VARIETA'

SUPERBA (Bal 9 Giovanni di Pré 26r tel 261 293) **Le strip tease** Compagnia De Vice Or 16,30 21,30 Sullo schermo Palabra erotica, Vist 18 L 3300 Or 4 30 21 30

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia tel 22 169) **L'uomo più pazzo del mondo**, di Abrahms e Zucker Int R Steiger J Tegarthy Colore Commedia L 2500 Or 5 5 22 5

OLIMPIA (Corso Italia 19 tel 20 264) **I gigli del West**, Colore Western L 2000 Or 5 8 17 45 20 22 5

DIANA (Via Brigneti 1r, tel 25 214) Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio Colore, comico L 2500 Or 15 20 17 05 19 40 20 20 22 15

ELDORADO (Vc S Teresa, tel 20 563 riposo

ARI (Val Varatio, tel 26 945) Città degli dei sesso Erotico Vist 18 L 2000 Or 15 20 17 05 19 40 20 20 22 15

JOLLY Via P Boselli 1e tel 21 70) Lussuria, Erotico Vist 18 L 2000 Or 15 22 30

ALTRE VISIONI

PALMETUDO (P Diaz 4/p tel 28 83 22) Prima del calcio di rigore, L 1500 ridotto quarti + 500 rigr Or 15 15 17 15 20 5 22 15

CINEMA d'Essai (Via Piave 13, tel 2 4 riposo

LUX (Via Buscaglia tel 22 973) riposo

ALASSIO

COLOMBO Desiderio Erotico Vist 18

RITZ Il colpo segreto di Bruce Lee Colore Avventuroso

ALBENGA

ANEMA Buggiadrenata, Erotico Vist 18

CRISTALLO Blue sensation Erotico Vist 18

ASTOR Un uomo una donna una bianca, Colore Commedia

ALBISSOLA MARE

MARCONI riposo

ALBISSOLA CAPO

LEONE riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA A macchie di velluto grigio, Colore Erotico

BELLA ROSA riposo

CRISTALLO Cilio dedalo del sesso Erotico Vist 18

CARCARE

OLIMPIA riposo

TALIA riposo

FINALE LIGURE

GARDENIA Il dolce tepore del tuo venire Erotico Vist 18

VITTORIA riposo

IDEAL riposo

LOANO

PERLA Capellanco Colore Avventuroso

LOANESE La mano violenta dei ricchi Colore Avventuroso

MILLESIMO

ITALIA Anche gli angeli mangiano fagioli, Colore Comico

LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Vivere per vivere, Colore Commedia

VALLECGIA

CINEMA VALLECGIA riposo

VARAZZE

TEATRO riposo

VERDI riposo

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Dante, tel 26 403) riposo

ATELIER DUETTISSIMI (via Gerboni 13, tel 28 600) Meglio, meglio, ribelle, Seminario della musica rock Ore 21

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia Via Vittorio 18, tel 23 474 riposo

CENTRALE (Porto Maurizio Via F Cascione 06, tel 63 871 riposo

DANTE (Oneglia Via S. Corradia tel 23 620) **La penetrator**, Erotico Vist 18 L 2500 Or 16,30, 22,30.

IMPERIA Oneglia Piazza Unione 3, tel 22 745) riposo

ALTRE VISIONI

AMORA (Porto Maurizio Via L. Massabò 8, tel 61 135) Quelle terre erotiche di mia moglie, Erotico Vist 18, L. 1500 Or 5,30 22 30

CAVOUR (Porto Maurizio Via F Cascione 35, tel 61 076) riposo

DIANO MARINA

DIANEMI Dracula Colore Thriller

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Mitraglia da un milliardo di dollari Colore Avventuroso

CENRI Dracula il succhia sangue Erotico Vist 18

TAGGIA

OLIMPIA riposo

BORDIGHERA

ZENI riposo

OLIMPIA Una donna particolare Erotico Vist 18

RIVA LIGURE

CORALLO Oggetti erotici, Erotico Vist 18

VENTIMIGLIA

IMPERO Io Bruce Lee Colore Avventuroso

EUROPA riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel 21 97 3) **Foglia di ciliegio**, D. Sirk, con D. Haven, B. Reynolds Colore Comico L. 3000 Or 15 17 20 0,40 22

RITZ (Via Matteotti) **Quando chiama uno sconosciuto** Fred Walker Int C Dunning Colore Cerca Giallo L 3000 Or 15 17 20 40 22

ASTRA (Via Matteotti 50 tel 20 3 0) Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio Colore Comico L. 3000 Or 15, 22 15,

CENTRALE (Via Mameli 1) Bella famiglia Erotico Vist 18 L 3000 Or 15 17,20 19 40 22

SANREMESE (Via Matteotti) Viaggi erotici Erotico Vist 18 L 3000 Or 15 16,30, 18,40 20,30 22 30

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel 80 955) Inglesanti corpi nel tergli, Sun Kwong Vist 18 L 3000 Or 15 15,30 0,40 20,30 22,30

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli) Calzetta blocco a Ceylon Colore Fantascienza L 3000 Or 15 0 5 0,30 20,22

LUX (V Escoffier 3 tel 643 373) Pornonude look Erotico Vist 18 L 2500 Or 15 17 9,2 2a 10

ORFEO (Corso Matuzia) Eclissi blue Erotico Vist 18 L 3000 Or 15 17,20 19,40 22

Al Mix in Glars
Tutte le sere con il jazz
GENOVA — Da oggi al Mix in Glars tutte le sere jazz suona il complesso «Nobb Orleans stompers». Musiche di jazz tradizionale e dixieland
Al «Lob anna jazz club», giovedì prossimo, concerto del complesso Banjo clan e Dany Lamberti's group.

In scena a Imperia «Dai... proviamo»

Satta Flores è autore per sé e la Quattrini

Ha deciso di scrivere questo testo «perché fra i contemporanei c'è poco di interessante» - È la quarantunesima replica

Paola Quattrini a Imperia in «Dai... proviamo» di Satta Flores

IMPERIA — Come si sente, Stefano Satta Flores, nei panni dell'autore di teatro? «Il mio ego, comodissimo — risponde — Sono abili cuciti su misura, perché il copione è largamente autobiografico. La scena è un teatro, i personaggi sono due attori. E la mia vita, insomma». Con «Dai... proviamo», l'attore napoletano recita, per la prima volta, un testo che gli è scritto da lui.

E' una commedia divertente e amara, ma il finale riporta una ventata di ottimismo e di speranza sui due protagonisti Paolo Marchetti e Giulia Nascimbeni

A Imperia, per la quarantunesima replica, il teatro «Rossini» era gremito. Il pubblico ha seguito con partecipazione, al termine ha applaudito con calore Satta Flores e Paola Quattrini.

Ancora una volta lo spettacolo, che si avvale dell'abile regia di Ugo Gregoretti, è piaciuto. Per Satta Flores è un successo anche come commediografo. Ma quale motivo lo ha spinto a prendere a penna in mano, per confezionarsi un'opera con fine ironia e garbata intelligenza?

«Lo dico senza modestia, la mancanza di altre commedie di mio gradimento. A parte i classici, tra i contemporanei c'è ben poco di interessante. La prova ha pubblico, ma è carente di autori. Tanti hanno paura di scrivere per il teatro, anche gli addetti ai lavori, ed è un errore perché sarebbero i più indicati a produrre testi. Bisogna che si stimoli questo settore». Risponde Satta Flores

Lui, il coraggio lo ha avuto e i risultati gli hanno dato ragione. Tanto che ha in mente un altro progetto e già lavora a un nuovo copione con l'intenzione, poi, di interpretarsi. Un grosso aiuto glielo ha dato la Quattrini, con la quale ha formato compagnia da qualche mese e che gli ha fornito spunti preziosi.

Stefano Delfino

APPUNTAMENTI - FLASH - TEATRO, MUSICA, ARTE

Pirandello con la Gravina

LA SPEZIA — Questa sera, per la stagione 1980-81 va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, compagnia di Carla Gravina, Turi Ferro e Walter Bentivegni. Si replica per tutta la settimana, sino a venerdì.

Convegno sull'inquinamento

CHIAVARI — Presso l'azienda di soggiorno s'è aperto ieri e si concluderà domani un convegno organizzato dalla Università di Genova e dall'Associazione italiana di oceanografia e limnologia» dedicato allo studio degli arenili, del moto ondoso e soprattutto dell'inquinamento marino. I partecipanti, provenienti un po' da tutte le università italiane, sono 130: la manifestazione è alla sua sesta edizione e assume col passare degli anni, una importanza sempre maggiore.

Proseguimento repliche

GENOVA — Proseguono le repliche di «Lupi e pecore» al Teatro Duse, di «La millantatrice» al Genovese e del «Trovatore» al Margherita.

Ieri sera due «prime»: «L'azzurro non si affitta con la mente» da Aleksandr Blok all'auditorium della Fiera del Mare (Teatro della Rocca) e «Una giornata alle Folies» di Franco Molese con Martine Brochard al Teatro Verdi.

Teatro dialettale al Colombo

SAVONA — Nel ricco quattrocentesco «Antico Teatro Colombo» di via Quadra Superiore 1, commedie, intermandicati, concerti, prosa, dibattiti, recital ed altri spettacoli teatrali. Un programma valido e vario preparato dalla ricostituita «Famiglia Artistica Savonese» che dopo aver ricoperto quell'autentica bomboniera che è il «Colombo» ha avviato un programma per la sua valorizzazione ed il suo rilancio. Un piccolo gioiello rimasto abbandonato per decenni, utilizzato come magazzino e come palestra, ed ora restituito alla sua originaria funzione. Ed Anche al «Colombo» si fa teatro dia stiale Ieri sera, la Famiglia Artistica presenta «I manezzi pe majà na figgia» una commedia in tre atti di Bacigalupo e Conti, con protagonista il bravo Gianni Bocca. Altri interpreti Alda Tardito Grazioli Giacosa, Tiziana Tardito, Fausto Giusta, Antonella Cassinelli, Marco Oliva, Mauro Chiappa e Luigi Assandri.

Mostra sulla Resistenza

IMPERIA — La mostra fotografica, dedicata alla Resistenza, che il «Circolo Parrasio» ha allestito nella sua sede di piazza Pagliari, a Porto Maurizio, sarà aperta per le scuole al lunedì, mercoledì e venerdì dalle dieci alle dodici. Per il pubblico negli stessi giorni, dalle 17 alle 18,30.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 52-58

12,30 Popcorn
13 30 Disegni animati
14 — Telefilm Maya
15 - Film Ferdinando 1° re di Napoli (Comico '59)
16,30 Film Rapporto Fuller base Stoccolma (Giallo, 68)
18 — Telefilm Maya
19 — Popcorn
20 Disegni animati
20,30 Film La tragedia del capitano Scott (Dramm., 48)
22,15 Sempre tre, sempre insieme
23,15 Film Il commissario Pelissier (Polizz., 71)

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Arrivo Sabata, film (Western)
11 30 Telefilm Angie
12 — Cartoni animati
13 — Film per ragazzi: Nonna Kalland ed io
14:30 Cartoni animati: Jeeg robot
5 - Telefilm Doris Day
15,30 Telefilm per ragazzi: Bays and Girls
16 — Cartoni animati
17 — Documentario animali
17,10 Film Il vendicatore (Avv.)
18 — Cartoni animati: Jeeg robot
18,30 Telefilm per ragazzi: Bays and girls
20 — Film: Arrivo Sabata (Western)
21,45 I nostri amici, programma sugli animali
22 30 Telefilm Angie
23 — Telefilm Doris Day
23 30 Ganzie notizie
23,45 Auto italiana. Tutto sulle auto e motor

TIVUESSE
UHF 43-54-44-58-60

8 25 Qui TVS
9 30 Buongiorno Liguria
9,45 Telefilm Agente Pepper, con Angie Dickinson, Eau Hollman
10,40 Buongiorno Liguria
11 0 Telefilm La famiglia Addams, con Carolyn Jones, Ted Cassidy
11,40 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm Harlem contro Manhattan, con Gary Coleman Todd Bridges
12 55 Notizie TVS
13,05 Telefilm Perry Mason, con Raymond Burr
14,05 Pomeriggio in casa. Giochi ed incontri con bambini
14.10 Film: Billy il mancino (Western, 40), con Lash La Rue, Fuzzy St. John
15,45 Notizie TVS
15,50 Pomeriggio in casa
16,20 Telefilm Lassie e Shirley, con Penny Marshall Cindy Williams
16,45 Notizie TVS
16,50 Disegni animati. Il Clan di Mister Wheels
17 15 Pomeriggio in casa
17 45 Notizie TVS
17 50 Disegni animati Ciao Ciao
18,40 Telefilm Harlem contro Manhattan
19 0 Telefilm Taxi, con Judd Hirsch Andy Kaufmann
19,40 Ultimissime
20,15 Film Stranieri nella notte (Giallo, '79), con Sammy Davis jr Dorothy Malone
22 — Sceneggiato: Libera come il vento, con Mary Larkin, John English
23 — Domani sul Secolo XIX
23 0 Telefilm Fantasilandia, con Ricardo Montalban, Herve Villechaize
0,05 Oroscopo
0,10 Film Stranieri nella notte (r)

TELECITTA'
UHF 48-52-54

12,15 Uno sguardo ai giornali Commenti, immagini e vignette a cura di F Michelini
12,35 File diretta. Commenti in diretta sulle notizie
13,— Film Tommy, regia Ken Russel con O. Reed (Musicale)
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Crack & Roll n. 3
15.45 Chiedetelo all'assessore. In studio Franco Montevecchi risponde alle richieste dei cittadini
19,30 Oggi in Liguria. Notiziario della sera
19.45 La riforma sanitaria
20.15 Roba da matti Mezz ora di gioco con Franco
20,45 Film: La morte scende leggera (Giallo)
21,15 Oggi in Liguria (r)
22,35 Film. Le ragazze del piacere gialle, con Dalila Di Lazzaro

TELEMONTECARLO
UHF 34-38-47-57

10 Il buongiorno si vede dal mattino
10,30 La palestra in salotto
11 — Disegni animati Slingray
11,30 Disegni animati Candy Candy
12 Bulova flies
12,30 Notizie flash
12,45 Playback
13,10 Telefilm
14,05 Disegni animati Candy Candy
14,30 Film
16 — Film La sete del denaro d'oro (Dramm
17,30 Disegni animati Joe 90
17,55 Notizie flash
18 10 Il grande gioco di Candy Candy
8 30 Trampolino sucito
9 — Prima pagina - A ritmo di Samp
19,30 Notizie flash
20 Disegni animati. Candy Candy
20,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,35 Agente speciale
21,30 Film Ciao Charlie (Comm. '64)
23 — Cinque minuti con Cesare Lanza
23,05 Film Duello a passo indio (Western, '58)
0,30 Primo di notte

TELEMONTE TV 4
UHF 24-28-31-44-45-52-56-60

12 — Disegni animati
12 30 Film Posa l'osso Moralesl Arriva Alleluja (Western, 72)
14 - Disegni animati: Pallina story
4,30 Sottocassetto
17 - Ape Magà
7 30 Marameo
18 — Space robot
13 30 Teen agers special
13 Walt Disney's cartoons
19,30 Telefilm: Missione impossibile
20,30 Telefilm Star Trek
21,30 Film: Di che colore è il vento
23,05 Film: Fanny Hill, Vita intima di una ragazza moderna (Comm. 68)

SAVONA TV
UHF 23-41

12,45 Film: Omicidio al 17° piano (Dramm., '72)
14,30 Live la musio
16 — Film La polizia è sconfitta (Polizz., 77)
17,30 Telefilm: Angie
19,30 Notiziario
19,55 Uncantu de me chieu
20,30 Telefilm: Angie
21 — Sceneggiato: La luce dei giusti
2 ,30 Auto italiana
22,30 Film: L'ultima preda (Polizz 58)
24 — Notiziario
0,20 Film

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

8,30 Telefilm Pallina Blu
9 - Mattinata allo studio 2 (1° parte)
10 — Cartoni animati. The Monkey
10,30 Mattinata allo studio 2 (2° parte)
12 — Telefilm: Bell. Kildare
12,30 TRC Flash
12,45 Film
14,30 Cartoni animati: Astrogango
15 — Telefilm Pallina Blu
15,30 Cartoni animati: The Monkey
18 — Anni Verdi. Programma musicale per ragazzi
18,30 Cartoni animati: Il Grande Mazinger
17 — Video Show. Musiche e filmati da tutto il mondo
17 30 Battaglie spaziali. Gioco quiz
18 — Cartoni animati Astrogango
18,30 Cartoni animati The Monkey
19 — TRC Flash
19,10 Colpo di tacco. Programma sportivo
19,30 Cartoni animati. Il Grande Mazinger
20 — Telefilm
20,30 Film della serie Fumigatto W la morte
22 5 Telefilm
23,30 Telefilm
24 - Oroscopo
0,05 Film della notte

TELE T.R.I.L.
UHF 21-24-48-62-66

11 — Film: El Zorro la belva del Colorado (Avv., 74)
12 30 Film Entrate senza bussare (Comm. 61)
14 — Film: Io lo condenneranali (Dramm '73)
15 — Documentario in lingua francese
18,30 Musio
19,30 Pianeta cinema
20 — Film: Nella notte cade il velo (Comm. 53)
21 30 Lucio
22,30 Film: La brigata di fuoco (Guerra, '53)

TELELIGURIA
UHF 24-29-51-57

1 — Film
12,30 Telefilm
13 - Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — L'oroscopo di Olsima
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Per voi, per noi
20,30 Bingo! Tombolone musicale a premi
24 — Film

TELESANREMO
UHF 30

13 — Film Sangue all'alba
14,30 Cartoons: Il ritorno di Gundam
15 — Telefilm: La danzatrice di Benares
16,30 Film Maciste contro i cacciatori di teste
17 — Cartoons: Il ritorno di Gundam
17,30 Film Mascotte e pugnali
9 — Documentario
20 — Antenna - Dove andiamo stasera? - Il tempo che farà
20,15 Telegiornale
20,30 Aguile: a cura di G Guglielmi
21,15 Varietà Ciao come stai? con Adolfo Celi
23,30 Documentario

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-58

18,15 Sceneggiato: Paul Gauguin
19 — Special
19,30 Sport
19,40 Zoom TG pomeriggio
19,55 Gira giorno
20 — Telefilm: Errori giudiziari - Metodiguria
20 30 Auto Italiana
21 30 Telefilm Immortal - I pianeti
22 30 Musicale: I concerti di Mirulin
23 — Zoom TG pomeriggio
23,10 Film Chiappaqua (Dramm.)

TELE TRIS
UHF 23-33-37-38-51-57-62

0 30 Film All'interno senza ritorno (Guer 3 '65)
12 — Tre volte donna
12,30 Disegni animati
13 - TG Tris
13,30 Roberta e le stelle
14 15 Il club dei cuori solitari
15 Film
16 30 Telefilm Vegas
17 30 Gricolago
18 - TG Tris
18,30 Film Le notti di Satana (Orrore, '67)
20 — TG Tris
20,30 Pianeta cinema
21 — Oggi al cinema
21 30 Telefilm Angie
22 — Dalli Tris Asta
1 — Show della notte

TELECHIAVARI
UHF 34-31-54-59

11 — Film
12,30 Telefilm
13 — Disegni animati. Bulova flies
13,30 Parliamone insieme
17 30 Disegni animati
18 — Pausa bimbi
19 — Corso di yoga cinese
19,30 Pronto, con chi vinco? Gioco telefonico a premi
20 — Notizie flash
20,20 Rubrica medica
20,40 Film: Ho sposato con tua moglie (Comico, '61)
22,05 I maestri dell'animazione
22 15 Commedia all'italiana
23 — Notizie flash
23,15 Film L'intrigo

LE TELEVISIONI FRANCESI

A 2
10,50 Ski: critérium de la première neige
11 45 Magazine course: Ol cana
12 35 Passez donc me voir
3 30 Les amours des années folles. L'homme à l'Hispano n 8)
2 45 A2 première
3 35 Magazine régional
5 50 Face a vous
14 Les mercredis d'aujourd'hui madame: Les mercredis avec Simone Langlois Jacques François, Micheline Beaucamet
15 15 Bonanza
16 10 Récré A2
18 10 English spoken
18 30 C'est la vie
18 45 Chefs-d'oeuvre des Musées Nationaux
18 50 Des chiffres et des lettres
19 20 Actualités Régionales
19.45 Top club
20 Journal de l'A2
20,35 C'est du spectacle. Emission de variétés
22 10 Grands Stads. L'Afrique du Sud: enquête au pays du sport divisé
23.10 Journal de l'A2

TF 1
12 10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13 40 Les visiteurs du mercredi
18,05 Auto-mag
18 35 «Tilpa aux enfants
18 45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19 20 Actualités Régionales
19 45 Les Pass de TF1
19,50 Tirage de loto
20 — TF1 Actualités
20.30 L'inspecteur mène l'enquête. «L'épave» Jeu policier de Luc Godevais et Marc Pavaux
23 10 Le rego de lire
23,20 TF1 Actualités

FR 3
18 Travail manuel
18 30 FR3 Jeunesse
18 55 Tribune libre
9 10 Soir 3
19 20 Actualités régionales
19 40 Télévision régionale: Marseille-Provence: Controverses. Ajaccio-Corse: Corse 3, magazin en langue française
19 55 Destin animé
20 — Le jeu de 20 heures a Aix-les-Mot-Clefs Mondiale
20.30 Lundi Cinéma 16. Un film d Edmond Sechan
22 10 Soir 3

Terrazza Martini - Genova
Piazza Dante, 11 - 3° piano tel. 566751
Alla Terrazza Martini mercoledì 3-12-80
Ore 11
Sotto l'egida dell'Ente Manifestazioni Culturali Genovesi Mario Bolini, Produttore della «Discoteca», Vito Elio Petrucci, Poeta, Franco Rampone, Presidente degli Albergatori Liguri, Michele Giovannelli, Scultore e incisore, presenteranno il disco L.P. del Cantautore genovese Luky Pistolli, dal titolo «Camminando pa' Zena»
Seguirà un minirecital del Cantautore
Ore 17,30
Per iniziativa dell'Istituto di Letteratura Italiana della Facoltà di Magistero di Genova il prof Bruno Maier, ordinario nell'Università di Trieste, presenterà il libro di Sergio Campailla
«Scrittore giullare»
premio «Città di Messina» 1980
LA DIREZIONE DELLA MARTINI & ROSSI

La prima guida a tutti i programmi di tutte le TV oggi è ancora più completa.

REDAZIONE. Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

TRA I PROFUGHI DEL TERREMOTO, I PRIMI SCOLARI ARRIVATI DAL SUD

Sulla lavagna hanno scritto «Siete i benvenuti tra noi»

Quattro bambini ieri hanno cominciato a frequentare la scuola elementare Ferrandi di Novara - Sono stati accolti dai compagni con un grande applauso

NOVARA — Li hanno accolti con un prolungato applauso, si sono stretti attorno a loro, li hanno accompagnati, prendendoli per mano sino ai banchi. Il hanno circondati di affetto e di calore in modo da farli sentire subito a loro agio.

Poi, durante l'intervallo si sono scambiati il cioccolato e le merendine, in un atto spontaneo che solo i bambini sanno fare. Così, grazie ai nuovi compagni, per Adriana e Gregorio Binopoli e i cugini Filippo e Giulia, il primo giorno nella scuola elementare Ugo Ferrandi non è stato un ritorno alle normali abitudini dopo una settimana di paura, ma l'incontro con dei nuovi [redacted].

Adriana, Filippo e Giulia, tutti e tre di 8 anni, e Gregorio di 6 anni, sono i primi quattro bambini giunti a Novara dalle zone terremotate. Hanno ripreso, ieri mattina, a frequentare regolarmente le lezioni.

Sono stati iscritti alla «Ugo Ferrandi» (Gregorio nella I B della maestra Franca De Bernardi Vercellone, gli altri nella IV B della maestra Gaetana Rizzo Marelloi, una scuola che frequenteranno per alcuni mesi, in attesa di ritornare a Napoli, quando la loro casa, lesionata dal terremoto, sarà nuovamente agibile.

Di quei terribili istanti che hanno distrutto interi paesi e seminato quasi ovunque la morte, ricordano la paura che hanno provato.

«*La vostra famiglia vive in un grosso stabile* — ha raccontato Filippo — *Stavamo tutti assieme quando il pavimento ha cominciato a sussultare, mentre attorno i lampadari ondeggiavano e le suppellettili cadevano a terra. Siamo subito scappati in strada e di corsa i nostri genitori ci hanno trascinati in una piazza vicina dove già stava arrivando altra gente. Nella notte di domenica abbiamo dormito in macchina, stretti gli uni agli altri per ripararci dal freddo e coperti di un solo plaid. Poi siamo stati ospitati in casa da parenti, finché sabato scorso siamo partiti alla volta di Novara, dove, in via Leonardo da Vinci, abita la zia Stefania*».

I compagni dei piccoli napoletani, ieri mattina, prima dell'inizio delle lezioni, erano in fremente attesa. Sulla lavagna, nella IV B, avevano scritto a lettere cubitali «*Benvenuti tra noi*» ed appena i nuovi amici sono entrati in aula, li hanno accolti con grande spontaneità.

Poi sul quaderno, ogni bambino ha scritto un suo pensierino: c'è stato chi ha ricordato i devastanti effetti del terremoto, chi ha disegnato, sotto alcune frasi, i danni causati dall'evento sismico. Non è mancato chi ha voluto devolvere nella cassa comune una piccola somma in denaro, frutto di risparmi, a favore dei terremotati.

Nell'intervallo, sulla lavagna, sotto il «benvenuti tra noi», gli allievi del «Ferrandi» hanno voluto esprimere il loro calore e una spontanea amicizia: «*Noi speriamo di potervi aiutare* — hanno scritto — *perché ci rendiamo conto che ne hanno più bisogno degli altri, non solo perché si trovano un po' a disagio, ma anche perché meritano stima e fiducia*».

I piccoli napoletani si sono subito inseriti in questo nuovo ambiente familiare, anche se dal loro primo «temino» in classe traspare un pizzico di nostalgia per la loro città natale.

«*Vorrei stare molto a Novara* — ha detto Giulia nel suo componimento — *ma spero di ritornare presto a Napoli, nonostante ci sia stato il terremoto*».

Roberto Eynard

Novara. Giulia, Adriana, Filippo e il piccolo Gregorio alla scuola «Ferrandi» (Foto Finotti)

Da Rionero a Verbania per riprendere a vivere

Antonio Grieco, 33 anni, parrucchiere, ha perso il negozio - E' ospite dei fratelli

VERBANIA — *Antonio Grieco, 33 anni, sposato, padre di un bimbo di 5 anni, Alessandro, con la moglie Antonia Dalfonso 28 anni, in attesa del secondogenito, è il primo tra i terremotati potentini arrivati a Verbania*

Ultimo di sette fratelli e quattro sorelle, è ospite ad Intra dei fratelli Mario dirigente, assessore al comune di Verbania, e Francesco ferroviere della Montefibre. Abitava col padre, due fratelli e una sorella a Rionero in Volture una cittadina di 14 mila abitanti che ha avuto il 60 per cento delle abitazioni distrutte, lesionate o dichiarate inabitabili, più di 8 mila i senzatetto

E' partito da Rionero quattro giorni fa con il padre, Alessandro, di 82 anni, e una sorella, Teresa, di 56, dopo tre notti trascorse all'addiaccio e una sotto una tenda precaria. Racconta. «A Rionero i soccorsi sono arrivati dopo tre giorni, forse perché avevamo avuto solo sette morti, siamo stati praticamente accantonati. Alla prima scossa, quella terribile delle 19,35 di domenica, ero da mio padre: stavo guardando la partita alla tv e mancata la luce e tutto ha cominciato a sussultare. Ho infilato le scale con mio padre e mia sorella. Appena fuori sono cominciati i crolli. Non siamo più potuti rientrare».

«Anche la mia abitazione e il mio negozio da parrucchiere, in rione Sant'Antonio, sono danneggiati inabitabili. Ma ce la siamo cavata tutti. Mio fratello Giuseppe con la moglie e tre bambini, di 9, 6 e 4 anni, e un altro mio fratello, Gennaro, 62 anni, vedello, hanno perso tutto, sono sulla strada. Con loro, con mio padre, la moglie e i bambini abbiamo passato tre notti con i cappotti in testa accanto al fuoco. Poi ho deciso di venire al Nord; ho portato con me mio padre e mia sorella che sembravano non reggere più alle continue scosse e li ho lasciati a Legnano, da un altro fratello. Io sono venuto su, a Verbania, per vedere se c'era possibilità di sistemazione almeno fino a primavera. Cercherò lavoro presso qualche negozio di parrucchiere».

Antonio Grieco dice che la prima vera assistenza l'ha ricevuta alla stazione ferroviaria di Foggia, ove il sindaco della città e gruppi di volontari hanno accolto i terremotati

a. c.

Antonio Grieco

Mentre la sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto ieri 33 milioni

Il Comune e la Centauro invitano i novaresi Domenica camminiamo tutti per i terremotati

NOVARA — La gara di solidarietà dei novaresi verso le popolazioni duramente colpite dal terremoto continua con slancio anche a dieci giorni dal sisma. Anzi, si è iniziata una seconda fase: quella dedicata all'ospitalità diretta di quanti sono rimasti senza un tetto.

Anche a Novara e in provincia sono cominciati i primi arrivi. Dopo quelli già annunciati, è giunto ieri nell'abitazione di Antonio Alfano, via Spreafico, 41, il fratello Carmine con la moglie e i tre figli di 1,3 e 6 anni. Abitavano a Baronissi e la loro casa è andata pressoché distrutta e solo per un miracolo si sono salvati.

Per ogni arrivo, in municipio, viene fatta una speciale scheda: serve non solo all'anagrafe ma anche per seguire eventuali bisogni e, perché no, ulteriori aiuti.

Il prefetto di Novara, dottor Santo Corsaro, continua a coordinare gli interventi per le popolazioni terremotate.

Ha invitato a sospendere la raccolta di generi alimentari per dirigere tutti gli sforzi sul reperimento di roulottes da inviare immediatamente al Sud. Sino a questo momento ne sono già partite 105 ed altre lasceranno Novara fra poche ore. Di queste gruppo 100 sono state acquistate dalla prefettura, 31 donate da enti pubblici, 5 da privati e 25 cedute in uso sempre da privati dietro l'interessamento dell'associazione campeggiatori novaresi. L'appello del prefetto è sempre «aperto» e chi è interessato ad offrire i mezzi richiesti è pregato di rivolgersi direttamente in prefettura, al dottor La Rosa.

Anche in provincia di si muove in questo senso. Dopo le 5 roulottes portate direttamente dal sindaco di Trecate nelle zone disastrate, è ora la volta del Comune di Romagnano Sesia che ha aperto una sottoscrizione ed acquistato otto roulottes già spedite. Con i proventi della sottoscrizione si spera di poterne inviare altre due.

Alla redazione de *La Stampa* di Novara continua la raccolta delle offerte che tramite «Specchio dei tempi» vengono portate direttamente dagli inviati del giornale alle persone colpite. Ieri le offerte hanno superato i dieci milioni di lire, facendo salire la cifra totale ad oltre 33 milioni. In primo piano ci sono state ancora due scolaresche, quella del Liceo Classico «Carlo Alberto» che ha versato 1 401 700 lire e quella della scuola media «Pajetta» con 1.401.700 lire. Poi la grossa offerta dello stabilimento S.I.T.I. di Marano Ticino di 5 milioni, quella del personale dell'Ufficio Telegrafico di Novara di 3.210,550 lire e un milione a nome di un gruppo di bambini (Matteo, Paolo, Martino, Giovanni, Renata e Tommaso)

Altre iniziative sono annunciate da enti ed organizzazioni varie. Il Comune di Novara e la Divisione «Centauro» hanno organizzato per domenica, 7 dicembre, una «passeggiata pro terremotati», manifestazione curata dalla sezione Fidal di Novara. La partenza avverrà alle 10,30 da piazza Martiri ed i partecipanti seguiranno il seguente percorso: largo Bellini, viale Roma, viale Ferrucci, via Curtatone, viale Manzoni, viale Dante via Bigliori, corso Torino, viale Roma, largo Bellini per concludersi nuovamente in piazza Martiri. La quota di iscrizione è stata fissata in lire 2500 e si riceverà sino a sabato alla sede del Coni di via Mario Greppi e domenica mattina in piazza Martiri sino alla partenza.

Liliano Laurenzi

L'avvocato Sorrentino di Novara ha perso 6 parenti nel Sud

«Mio fratello è stato estratto vivo ma io non sono riuscito a trovarlo»

NOVARA — Tra le vittime del terremoto c'è anche il fratello dell'avvocato Francesco Sorrentino, che da vent'anni esercita la professione a Novara. E' un commerciante di 53 anni, Mario Sorrentino, disperso a Sant'Angelo dei Lombardi.

«Quando ho appreso del disastroso terremoto che aveva colpito la mia terra — racconta l'avvocato Sorrentino, rientrato ieri a Novara —, sono subito partito per Sant'Angelo dei Lombardi. Là risiedono ancora i miei genitori, la famiglia di mio fratello e tanti altri parenti. Il mio — prosegue — è stato un viaggio angoscioso e quello che ho visto e vissuto in quei quattro giorni di permanenza nella mia terra è indescrivibile».

I genitori di Sorrentino, per quanto terribili, sono salvi. «Papà e mamma — spiega l'avvocato — sono ricoverati all'ospedale di Salerno e lì ho lasciati in buone condizioni. La loro casa, costruita in cemento armato nel 1935, ha resistito alle scosse telluriche, ma loro, i miei genitori, sono stati un po' sballottati e qualche mobile gli è crollato addosso. Mio fratello Mario, invece, non sono riuscito a trovarlo, l'ho cercato negli ospedali e presso gli obitori ho visto tanti morti, ma tra questi non c'era. L'hanno dato per disperso, ma un amico mi ha assicurato di averlo visto estrarre dalle macerie. Era ancora vivo e l'hanno caricato su un autoambulanza. Che fine abbia poi fatto non sono riuscito a sapere».

Al momento del sisma Mario Sorrentino era nei locali del circolo culturale dove sono morti il sindaco, l'architetto e tanta altra gente. Lunedì mattina mentre si rimuovevano le macerie, Sorrentino, disperso a Sant'Angelo dei Lombardi, è stato tra i primi a essere estratto. Dall'ambulanza pare sia stato trasferito su un elicottero. Deve esserci stata, in quei momenti, una gran confusione se del ferito non si riesce a trovare traccia.

Forse è ancora vivo ma non ha ripreso conoscenza — dice il fratello avvocato — *e per questo è in un ospedale senza nome. Oppure* — aggiunge — *è morto e finito tra le vittime non identificate*.

La moglie e i due figli di Mario Sorrentino, Rino di 22 anni e Carmencita di 18, si sono salvati: erano fuori quando la loro casa è crollata. «*Mia cognata* — racconta ancora l'avvocato Sorrentino — *è adesso a Marra De Santis dove abitava sua madre rimasta sotto le macerie (fa nell'ambito della mia parentela le vittime sono 6). Se sono tornato è anche per trovare qui a Novara una sistemazione per i sopravvissuti anche se so che non sarà facile sradicarli dalla loro terra. Mia cognata, che è insegnante, ha già detto chiaramente che vorrà luppli. Spero di trovare, attraverso la Banca Popolare, un posto di lavoro per mio nipote Rino. Ha 22 anni, è al terzo anno di legge e ho chiesto aiuto all'avvocato Di Tieri presidente della Popolare*».

p. b.

Montefibre, blocco delle merci Si parla di 400 licenziamenti

VERBANIA — Scioperi e assemblee alle Montefibre e alla Taban. Si protesta per il mancato pagamento della cassa integrazione ordinaria a seicento dipendenti della Montefibre che dal 4 ottobre sono stati sospesi dal lavoro in forma turnificata. Si tratta inoltre di una prima mobilitazione per l'attuarsi di indiscrezioni che parlano del accertamento da 15 del mese di almeno 400 altri dipendenti.

Preoccupazione anche per la dichiarazione dello stato di crisi alla Taban (acetati di cellulosa e polimeri industriali), con ricorso alla cassa integrazione straordinaria e del possibile allontanamento di cento lavoratori ritenuti «esuberanti».

Durante assemblee che si sono svolte ieri mattina e la porta carraia del complesso industriale è stato attuato il blocco per altre un'ora delle merci in uscita e in entrata, una forma di agitazioni che potrebbe essere intensificata nei prossimi giorni, se non dovessero arrivare novità. Scioperi articolati della durata di un'ora per turno si sono poi svolti per l'intera giornata.

Dal canto suo il Comitato di difesa dell'occupazione ha dato incarico ai parlamentari zonali di sollecitare un incontro con i ministri del Lavoro, alle Partecipazioni Statali e all'Industria per affrontare i problemi Montefibre-Taban. Questi sono particolarmente urgenti, in quanto a metà mese scadono i termini ultimi della cassa integrazione speciale e il 31 l'amministrazione straordinaria concessa alla Montefibre dal tribunale di Milano. Si discuterà anche, più in generale, dell'occupazione nell'intero Verbano-Cusio-Ossola.

s. c.

Avevano assaltato l'ufficio postale

Pettenasco, sono arrestati i rapinatori in doppiopetto

Sono 2 giovani che vivevano in un pied-à-terre - Avrebbero già confessato

OMEGNA — Sono stati arrestati lunedì pomeriggio dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Omegna, a quarantotto ore dal colpo che aveva fruttato circa tre milioni e mezzo, gli autori della rapina di sabato all'ufficio postale di Pettenasco. Si tratta di Antonio Morabito, 23 anni, e di Salvatore Priolo, di 24, abitanti ad Africo, in provincia di Reggio Calabria.

E' stata una «Ritmo» metallizzata simile a quella usata dai rapinatori per arrivare a Pettenasco (era stata descritta da parecchie persone che l'avevano notata parcheggiata sulla statale 229 del Lago d'Orta, in prossimità dell'ufficio postale) ferma in via Carrobbio, ad insospettire gli agenti e a portarli sulla pista giusta. Attesi i presunti proprietari per un controllo, si sono trovati in presenza proprio dei due giovani rapinatori.

Avevano un pied-à-terre nella stessa via, dove sono stati trovati numerosi capi di abbigliamento nuovi, di linea ricercata (a Pettenasco si erano presentati in abito impeccabile: in doppiopetto e cravatta). I due giovani hanno ammesso di essere gli autori della rapina di sabato attuata con la stessa tecnica di quelle compiute ai danni della Banca Popolare di Novara di Armeno e degli uffici postali di Gressa e Castellazzo. Poiché queste azioni sono avvenute tutte a viso scoperto, da un confronto potranno scaturire le loro eventuali responsabilità.

a. m.

Antonio Morabito e Salvatore Priolo, i due giovani arrestati

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Cielo pelato del sesso
Vittoria: Il buco nero
S. Cuore: Wayback (Cinderella)

ARONA

Roma: Savana: violenza carnale
Modorno: Il lenzuolo viola
Luce: Blue porno college

BORGOMANERO

Moderno: Trentanove scalini. Nuovo: I guerrieri del terrore

DOMODOSSOLA

Corso: L'isola della paura.

OMEGNA

Sociale: Sono fotogenico

[redacted]

Comunale: Hong Kong operazione droga
Vittoria: Doppio sesso mercoledì

VERBANIA

Apollo: Entr acte
Ariston: Sexy moon.
Vip: Polizia selvaggia.
Sociale (intro): Spettacolo con musiche, danza a poesie spagnole.
Sociale (Pallanza): L'insegnante va al mare con tutta la classe

CANNOBIO

Diana: Fuga di mezzanotte

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: I magnifici sette nella [redacted]
Astoria: Ho fatto splash
Cognoni: Stagione teatrale, ore 21 «Dai prevarico», con Stefano Satta Flores e Paola Quattrini
Marconi: Fantozzi contro tutti
Colli Tibaldi: Aprili con amore

FARMACIE

Novara: Dapodale Maggiore, corso Mazzini 9. Comunale, villaggio Dalmazia, Gorla, largo Buscaglia.
Verbania: Comunale, via Fariselli 8
Arona: Manzoni, via Liberazione
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Stresa: Internazionale Olendaro, corso Italia
Sesto Calende: Abazzia, via Piave.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella proc. immob. 16-78 promossa da Guerducci Liana, il G.E. di Volpe, ha fissato l'udienza del 17-12-1980 h. 12, per la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Gravellona Toce.
quote di nuda proprietà pari ad 1/8 su appezzamento di terreno a prato sig. di Molino, cat. rust. part. 1373, cl. 1 f. 6m. 245 a. 7.40 Rd L. 31.68 re L. 12.56; quota di nuda proprietà su vale 1/6 sovrastante il [redacted] terreno N.C.E.U. part. 1487 z. 1 A n. 624 sub 4 cat. A/1 (abitazione signorile) p.t. a 1 vano 9 R.C. [redacted] 4178, al 1 A n. 624 sub 2 cat. A [redacted] s 2° vi 15 RC L. 6960 al 1 A n. 624 sub 3 cat. C 6 rimessa piano sotterraneo 1 mq. 50 RC L. 525, al 1 A n. 624 sub 4 cat. C 6 rimessa sott. 1° mq. RC L. 472
Condizioni di vendita
Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura al prezzo di L. 36 600.000 nello stato di fatto, e di diritto, con pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive. Offerte in aumento non inferiori a L. 1 000 000. Cauzione di L. 3 900 000 a fondo spese di lire 5 850 000 da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto. Saldo prezzo da depositarsi entro 60 gg. dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria.
Verbania, li 3 novembre 1980
Il Direttore di Cancelleria
Cav. Dino Soda

Nella pagina delle sottoscrizioni pubblichiamo l'elenco delle offerte che sono arrivate sino a ieri sera alle redazioni provinciali de «La Stampa»

ECONOMICI

BORGOMANERO (zona) Importante Azienda Floricola Cipio offre in vendita tre un ettaro e mezzo di terreno con [redacted] e l'azienda di commercio all'ingrosso. Tel. (0384) 201 207-80 ore pasti.

STRESA TEATRO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI

Venerdì 5 dicembre ore 21

ZOO DI VETRO
di T. Williams

Il Teatro Movimento con Elena Zaresch
Ingresso serale posto unico L. 4.500
Stagione teatrale 1980-81
Abbonamento a 4 spettacoli L. 12.000

5-12-1980 - Zoo di vetro
23-1-1981 - Il re muore
19-2-1981 - Il bacio della donna ragno
5- 3-1981 - [redacted]

Per informazioni rivolgersi alla Azienda di Soggiorno e Turismo di Stresa
Tel. 0323/30.150

Fotocopiatrici su carta comune

Iotorex

La G·S·B *System* s.n.c. Concessionaria esclusiva per NOVARA è lieta di presentarvi le ultime novità del recente SMAU 1980

Nuova tecnologia degli:

U-SIX/MITSUBISHI

Siete invitati presso i nostri uffici in via Perazzi 1/B (Largo San Martino) nei gg. 5-6 dicembre 1980

G·S·B *System* snc
Concessionario Fotorex
Via Perazzi 1/B tel. 392.756

MODELLO U-SIX RAS 200

392.601

CERCASI CONTABILE
esperienza pluriennale
Inviare curriculum a:
GRITTI
Via C. Perazzi, 30/C
28100 NOVARA

392.601

Tribunale di VERBANIA

Si rende noto che nella proc. esec. n. 7/79 promossa dalla ditta Marino e Sumina con avv. Carena contro Termignoni Anna, il G.E. dr. Bilacchi ha fissato l'udienza del 15-12-1980 h. 10, per la vendita dei seguenti beni immobili, siti in comune di Ameno e censiti alla part. catast. 322 f. 5 n. 120 mapp. P.T. 1° e 2° p. cat. 6 v. 4,5 Re L. 305 v. Partiti n. 1
Condizioni di vendita a corpo, nello stato di fatto e di diritto, al prezzo base di L. 10 000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 1 000 000, cauzione di L. 1.000.000 e fondo spese di Lire 1 600.000 da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto. Saldo prezzo da depositarsi entro 30 gg. dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, li 22 ottobre 1980
Il Direttore di Sez.
cav. DINO SODA

MOBILI ALBERTINAZZI è... 5 piani di esposizione 500 ambientazioni 50.000 articoli

MOBILI ALBERTINAZZI è... esperienza, tecnica d'arredamento selezione del computer equipe di tecnici arredatori

MOBILI ALBERTINAZZI è... difesa del tuo arredamento nel tempo assistenza gratuita 20 anni di garanzia

MOBILI ALBERTINAZZI è tutto questo

ALBERTINAZZI MOBILI
è..con te anno dopo anno

Meno servizi al San Biagio?

Ospedale «spogliato» I medici protestano «Progetto illogico»

Sarebbero limitate le possibilità di degenza

DOMODOSSOLA — L'intero corpo sanitario del San Biagio ha preso posizione contro il piano socio-sanitario regionale che prevede, per ora solo sulla carta, un drastico ridimensionamento dei servizi esistenti nell'unico ospedale cittadino.

I sanitari contestano anzitutto l'indicazione fornita dal piano sul numero dei posti letto che al San Biagio di Domodossola dovrebbero scendere dagli attuali 418 a «non più di 385». «Basta girare nelle affollate corsie dell'ospedale — dice un documento sottoscritto da tutti i sanitari — e ricordare quante volte sono stati chiusi i reparti per assoluta indisponibilità dei posti letto per rendersi conto dell'assurdità di una proposta che, anziché aumentare, limita le possibilità di degenza. Nei reparti di medicina e chirurgia generale e traumatologia l'occupazione media dei posti letto arriva al 104 per cento».

Ma le proposte contenute nel piano che hanno suscitato le maggiori perplessità e sollevato le critiche più severe riguardano la soppressione del centro trasfusionale (che dovrebbe essere sostituito da un servizio di emoteca, sia pure potenziato), del servizio di neonatologia, del servizio di dialisi renale, di quello anatomia patologica e perfino della scuola per infermieri professionali. Tutti questi servizi dovrebbero essere accentrati a Verbania.

«Mentre questi servizi vengono soppressi a Domodossola — osservano i sanitari — si prevede la loro istituzione in altri territori (come Gallipate, Gravellona, Santhiliano, Fornaro, Ers, le cui popolazione è inferiore a quella dell'Ossola e le cui caratteristiche geografiche e di comunicazioni stradali sono più agevoli. Gli ospedali di queste località — continuano i medici — hanno un numero di ricoveri annui inferiore a quello del San Biagio che è di oltre quindicimila l'anno». Si cita, fra i tanti, il caso della sezione di neonatologia con annesso nucleo di terapia intensiva, un servizio che serve i 600 parti all'anno di Domodossola. «Si potrebbe trasferire il servizio a Verbania — dicono i medici — dove i parti sono poco più della metà di quelli di Domodossola».

«La illogicità di questo progetto — dice il documento — sta nell'aver voluto compiobare due bacini di utenza che geograficamente non è possibile amalgamare». Per la verità lo schema regionale prevede la possibilità di deroga proprio per le zone che a causa della conformazione del loro territorio non hanno facilità di comunicazioni. «Agli assessori — conclude il documento dei sanitari — non deve essere riconosciuto solo verbalmente, come ha fatto il presidente Enrietti, il diritto di avere più servizi alla porta di casa». m. v.

Fogna — Il vescovo di Novara Aldo Del Monte è intervenuto alla celebrazione del decimo anniversario della fondazione del coro «Stella Alpina» di Bersone. Durante la funzione religiosa, nella quale ha cantato la corale «Santa Cecilia» di Pella Dal Monte ha chiesto solidarietà per le popolazioni terremotate

Colpo di scena al processo di Novara

Non hanno rapinato l'agente Tutti assolti in tribunale

Secondo l'accusa la guardia carceraria sarebbe stata aggredita all'uscita di una discoteca - In aula ha ritrattato - In libertà gli imputati

Novara. Pasquale Daniele, Luigi Giacolone e Antonino Rovina, i tre imputati assolti

NOVARA — Colpo di scena in tribunale al processo per l'episodio accaduto alla discoteca «Pop Top» del 23 novembre scorso. L'agente di custodia Salvatore Candia, in servizio alla Casa Circondariale di Novara, non è stato rapinato: i tre imputati sono stati assolti con formula piena e scarcerati.

Secondo l'accusa il Candia all'uscita dalla discoteca, era stato aggredito da Pasquale Daniele, 21 anni, che, spalleggiato da Luigi Giacolone, 21 anni, e Antonino Rovina, 28 anni, non solo l'aveva picchiato a sangue ma gli aveva strappato dal collo una catenina d'oro con medaglia.

Al dibattimento l'agente di custodia che al momento della denuncia aveva detto di essere stato minacciato e ferito con un coltello, ha ritrattato questa circostanza e i tre imputati hanno dato dei fatti tutt'altra versione.

La sera del 23 novembre

Salvatore Candia

scorso il gestore della discoteca aveva fatto intervenire il Candia per espellere dal locale un ubriaco. Secondo il più giovane degli imputati, l'«operazione» sarebbe stata condotta in malo modo: di qui il battibecco tra lui e il Candia al momento della rituarra della discoteca. Ne è nata una colluttazione durante la quale l'agente di custodia avrebbe perso la collanina. Nel diverbio sarebbe intervenuto in un primo tempo il Giacolone e, successivamente, in veste di paciere, dopo aver affidato ad altri il bambino che aveva in braccio, il Rovina.

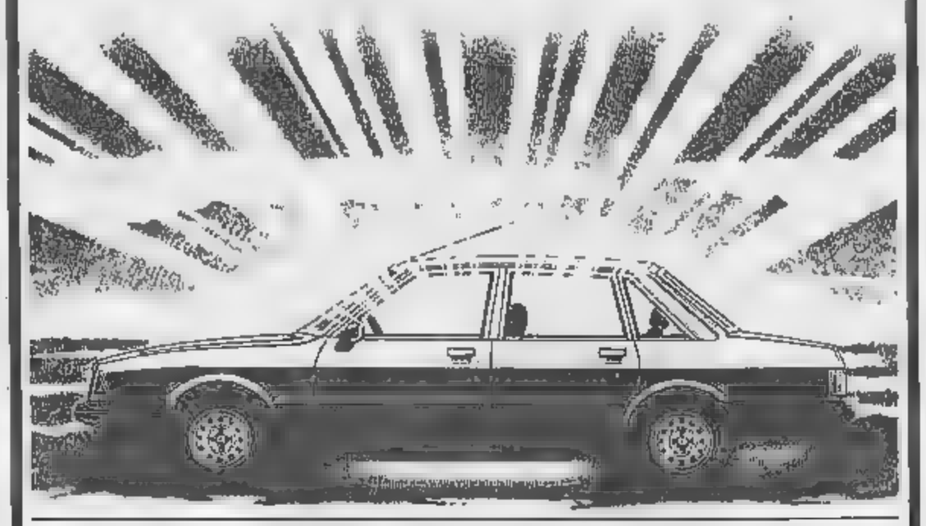
E' stato lo stesso p. m. a chiedere l'assoluzione per insufficienza di prove per Daniele e Giacolone e con formula piena per il terzo imputato

p. b.

L'ENERGIA DELLA SOLARA:
MAGGIOR POTENZA, MINOR CONSUMO.

Solara, una nuova Talbot un nuovo motore di potenza in economia
Tre cilindrate, quattro versioni
LS 1294 cc GL 1442 cc
GLS 1592 cc SX 1592 cc
Consumi bassissimi con la versione 1592 cc

5 marce, 15,4 Km con 1 litro a 90 all'ora
Solara, la migliore espressione della classe e della tecnologia Talbot
Da L. 6.710.000 (salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi
GARANZIA TOTALE 12 MESI



SOLARA, LA NUOVA TALBOT, IN DIMOSTRAZIONE PRESSO:
CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINO RICAMBI Tel. 471.353
TALBOT

NOTIZIE SPORTIVE

Mentre le inseguitrici hanno perso altri colpi

Il campionato di Promozione sempre nelle mani di Trecate

NOVARA — Il campionato di Promozione è sempre più nelle mani del Trecate. Domenica i biancorossi hanno sfruttato nel migliore dei modi il turno favorevole e liquidando (3-1 con un gol persino del portiere Ferrarotti) il Madonna Campagna hanno portato il loro vantaggio a tre punti sull'Ivrea e a cinque sulla coppia Verbania-Borgosesia.

All'Ivrea, inseguitrice numero uno, poteva anche andare peggio. Sul campo della Varese gli operaisti hanno corso il rischio di lasciarci le penne, riuscendo a rimediare un pareggino solo al 90' dopo essere stati sotto per 0-2 fino ad un quarto d'ora dalla conclusione del match.

Con un plazico di esperienza in più in «matricola» di Fara avrebbe sicuramente conservato il vantaggio, ma anche così, smaltita l'amarezza del pareggio subito all'ultimissimo minuto, i blu di Pierino Podestà possono ritenersi soddisfatti. Imporre il pareggio all'Ivrea (dopo averla fatta tremare) è impresa di tutto rispetto e prelude sicuramente al rilancio della squadra, che adesso, con l'innesto di Spagnolari in difesa e di qualche altro elemento può puntare al centroclassifica.

Tornando alla lotta al vertice, non è stata solo l'Ivrea a perdere un punto nei confronti dell'imbattuto Trecate. Lo stesso è successo a Verbania (0-0 a Castelletto) e Borgosesia (identico risultato a Crescentino).

Hanno tenuto il passo, invece, Grignasco e Cossatese, entrambe con una partita da recuperare e quindi avvantaggiate rispetto a verbanesi e sestesi che stanno un punto avanti.

Un risultato a sorpresa è venuto da Meina dove i locali hanno battuto il Gozzano, superandolo in classifica e togliendolo forse definitivamente dalla lotta per la promozione.

E chiudiamo con l'Oleggio che ha cancellato lo «zero» nella casella delle vittorie andando a conquistare il suo primo successo stagionale sul campo del Pont Donnaz.

m. s.

Borgomanero — Centoquarantasei atleti, in rappresentanza di quaranta società, hanno partecipato al trofeo Città di Borgomanero di karate. Durante la manifestazione si è svolto anche il maestro Walter Corrà, il quale è in partenza per la Cecoslovacchia dove, per incarico del governo, terrà le sue lezioni di arti marziali nelle scuole.

Arona — Qualche centinaio fra operai rossi e platani sono stati sistemati in questi giorni in varie zone della città. Interessate soprattutto via XX Settembre, il viale d'accesso al cimitero di Mercurago (dove è stato realizzato anche un parcheggio)

Così in Terza Categoria

9ª giornata

Girone «A»

Margozzo U.-Camera	1-1
Crodo-Ornavasso	3-2
Intra-Rosco	5-1
Piedimulera-Monterosa	1-0
S. Bernardino-Anzola	5-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Intra	16	9	6	4	1	23	7
Crodo	13	9	6	1	2	27	12
Ornavasso	12	9	4	4	1	23	12
Manterosa	11	9	4	3	2	20	5
S. Bernard.	10	9	4	2	3	17	10
Camerio	9	9	3	3	4	12	18
Piedim.	9	10	4	1	4	13	13
Margozzo	7	9	3	1	5	13	22
Rosco	6	9	2	2	5	6	21
Anzola	0	9	0	0	9	8	41

Girone «B»

Invorese-Mignanese	1-2
Cardinese-Pella	2-0
S. Maurizio-Revislate	1-0
Agrano-Orta	0-4
Gravellona-Cressa	0-0
Armeno-Massiliese	1-2
Nembrese-S. Cruce	0-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Maurizio	20	9	8	4	1	19	6
Pembrese	20	9	8	3	2	20	9
Cressese	20	9	8	2	1	16	7
Massiliese	20	9	8	2	1	12	7
Orta	13	9	6	1	2	23	11
Invorese	13	9	6	1	2	15	13
Revislate	10	9	4	2	3	10	10
Mignanese	9	9	4	1	4	15	11
Cardinese	8	9	3	2	4	7	8
Pella	8	9	3	2	4	11	17
S. Cruce	6	9	2	2	5	5	16
Armeno	6	9	2	2	5	10	14
Gravello	6	9	2	2	5	7	20
Agrano	1	9	0	1	8	13	32

Girone «C»

Fraiese-Novello	1-1
F.lli Boca-Momo	1-0
Nizzano-Cullignago	6-0
Vicolungo-Sanmartino	3-2
Sparta-Landiona	0-2
Ghemmese-Orfanese	2-1
Briona-Casalbeltrame	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemmese	18	9	8	2	1	21	5
Momo	14	9	6	2	1	21	5
Novello	11	9	5	1	3	15	10
Cullignago	10	9	4	2	3	14	6
Sparta	10	9	4	2	3	21	11
Briona	10	9	4	2	3	10	14
Nizzano	8	9	4	0	5	18	6
Fraiese	6	9	2	2	5	8	18
F.lli Boca	6	9	2	2	5	21	22
S. Martin.	5	9	2	1	6	13	18
Landiona	1	9	0	1	8	6	16
Vicolungo	7	9	3	1	5	28	32
Orfanese	6	8	2	2	6	33	23
Casalbelt.	2	9	1	0	8	19	32

* Sparta penalizzata di un punto

Girone «D»

Lumellogno-J. Mihalcik	1-0
L.S. Maria-N. Andrea's	1-3
Cutrese-Vignale	0-0
Cameriano L. Rapid	rinv.
Casalino F. Vevera	2-3
Garbagna-Torrionese	1-1
Vespolate-P. Mortara	2-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vespolate	16	8	6	3	0	21	6
Torrionese	15	8	6	2	0	14	3
Lionelli	14	8	6	1	1	25	7
Casalino	11	8	4	3	2	17	10
J. Mihalcik	9	8	4	1	3	13	10
N. Andrea's	8	8	3	2	3	10	11
Garbagna	7	8	3	1	4	16	15
P. Mortara	6	8	2	2	4	10	10
F. Vevera	5	8	2	1	5	10	17
L. Rapid	5	8	1	3	4	7	12
Vignale	4	8	1	2	5	13	22
Cameriano	4	8	2	0	6	13	27
L. S. Marco	4	8	1	2	5	7	22

LE DUE «CUGINE» DELLA SERIE D

Le reti per il Borgo sono tabù

BORGOMANERO — Più di così, il Borgo di quest'anno forse non sa fare. Incapace di segnare, cerca di imbrigliare l'avversario in un gioco di centrocampo: qualche volta ci riesce, e allora salta fuori il pareggio. Vincere è pressochè impossibile perché, per battere l'avversario, occorre appunto conoscere la via della rete.

Una strada che il Borgo attuale sembra davvero ignorare, visto che in dodici partite ha segnato appena 4 volte, con la media cioè di un gol ogni tre domeniche. E' troppo poco. E lo dimostra il fatto che l'attacco rossoblù figura come il peggiore del girone: così come la squadra di quello passo, sembra destinata a recitare la parte del fanalino di coda.

L'impegno, del resto, non manca. E lo si è potuto rilevare anche domenica nell'incontro interno contro il forte Orbassano, una compagine di ottimi prestanti e dotati, visibilmente superiore alla formazione locale. Nonostante ciò, il Borgo è riuscito a portarsi in vantaggio con un rete e di Provisionato poi puntualmente raggiungere.

Inutile ora cercare un colpevole. Presto o tardi, il gol del pareggio doveva arrivare. Toccava piuttosto ai giocatori di cassa raggiungere almeno una volta il bersaglio. Interrompere altro gol, visto che in cassaforte non sono granché (classifica-docet quella di Toscano). Ma come si può dire questo a una squadra che segna con il contagocce?

f. a.

Arona — Entro qualche settimana la città avrà la nuova pretura. In questi giorni sono cominciati i lavori per la sistemazione di alcune opere esterne.

In trasferta un punto che conta

BORGOTICINO — *Terzo risultato utile consecutivo per l'Iris Borgolavino. La gestione Calloni sembra più fortunata della precedente. In tre domeniche il nuovo allenatore è riuscito a mettere insieme 4 punti, contro i 3 rimediati dal suo predecessore nelle prime nove giornate del campionato.*

Dopo il pareggio interno con il Sestri e il primo successo della stagione, sempre in casa, con l'Aosta, ecco un nuovo pari sul campo di Alba. E' il primo punto esterno per la squadra del sindaco Manotti, che ha dimostrato di saperci fare anche in trasferta, in attesa di far vedere che cose veramente vale sul proprio campo.

Per il momento, l'Iris rimane all'ultimo posto della classifica, a un solo punto dall'Aosta e a due da Pietrasanta, Borgomanero e Albese. «A dispetto della classifica — assicura il presidente Gianolini — non siamo certamente noi gli ultimi. C'è voluto parecchio tempo per adeguarci alla necessità della serie D: siamo stati costretti a dare alla società nuove strutture, nuove attrezzature al campo. Tal o riorganizzazione diverrà. Alla fine i risultati di tutto questo lavoro oscuro si devranno pur vedere».

La squadra, d'altra parte, dispone di una vasta riserva di giocatori, e per Calloni almeno negli incontri interni, non dovrebbe essere difficile imbastire la formazione giusta.

Sul campo di Alba, il tecnico ha dovuto rinunciare a Bobbio, cervello e motore della squadra. Ma, anche senza il capitano, Calloni ha raggiunto il suo obiettivo, che era quello di portar via il punto.

f. a.

Una pioggia di squalifiche sul Gargallo A vita il massaggiatore, sei mesi il d. t.

GARGALLO — La contemporanea della spedizione a Sarzà si sono fatte sentire inevitabilmente negli ambienti sportivi di Gargallo più di quanto i sostenitori degli «azzurri» calzolaresi immaginassero. Per capire c'è un solo modo: bisogna risalire all'ultima domenica, quando sul campo di San Maurizio d'Opaglio Sarzese e Gargallo si sono affrontate nel campionato calcistico di seconda categoria.

Non c'è «competizione» fra Sarzà dove producono robinetti ormai e Gargallo piccola patria dello scarpe, ma la rivalità sportiva fra due paesi vicini è forte, tanto che circa un centinaio di sostenitori gargallesi erano scesi dalla collina per addirittura la squadra allenata da Adriano Crocla.

Sembrava che la cosa piacesse moltissimo tanta per i calzaturieri in vantaggio dopo pochi minuti, ma quasi non avevano fatto conti con il giovane arbitro chiavassese Casagrande che, secondo Crocla, «aveva preso a bacchettare in una sola direzione, cioè sempre contro noi».

Secondo Crocla sarebbero stati regolari almeno due calci di rigore al Gargallo raggiunto e superato dalla Sarzese e trafitto infine da un gol contestatissimo che al cronometro fa dire gargallese la quale aveva visto un'azione interminata un fallo pressochè contro il portiere Guidetti.

Per Casagrande tutto invece era regolare. Sulla panchina si arrabbiavano il direttore sportivo Alessandro Colombo e il massaggiatore Pier Giuseppe Guidetti che vennero immediatamente espulsi dal campo.

Il focoso massaggiatore, che ha staccato una pedata all'arbitro, è stato squalificato a vita dalla Lega regionale. Colombo non potrà più sostare in panchina per sei mesi, il capitano della squadra Roberto Allegri dovrà stare fermo quattro giornate.

Ultimo è stato squalificato per due turni il campo del Gargallo per comportamento scorretto dei suoi tifosi che, a fine partita, hanno aggredito l'arbitro, profferendo minacce che hanno intimorito il direttore di gara chiavassese il quale, anziché andare a prendere il treno a Borgomanero dove temeva di essere inseguito da gargallesi, ha preferito farsi accompagnare da dirigenti della Sarzese alla stazione di Romagnano Sesia.

«Sono provvedimenti pienamente accettati — ha scritto Alessandro Colombo al presidente della Lega regionale piemontese Rossagno — tanto più che la responsabilità di quanto è accaduto deve essere attribuita per la maggior parte alla direzione pronunciatamente dell'arbitro Casagrande».

Colombo non chiede clemenza «però la Lega, prima di emettere sentenze, dovrebbe accertare bene i fatti perché ognuno deve avere il diritto di essere sentito. Finché la Lega giudicherà unilateralmente — conclude sinteticamente il dirigente gargallese — credo che non ci sarà mai una vera giustizia sportiva».

Questa iniziativa della lettera a Rossagno, unitamente seguire la linea dal ricorso, è un fatto abbastanza nuovo in questa della novità la spiega Guidetti: «Discolparsi è inutile quando si difende un proprio diritto. Io ai accusa di avere sfiorato la gente? Ebbene, si dimostri che l'ho fatto. Per punire ci vogliono delle prove, la parola dell'arbitro non deve più essere sufficiente a condannare gente che invece come me è assolutamente innocente».

r. b.

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.a. VENDE APPARTAMENTI TUTTI CONFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.884 / 278.080 / 270.100 / 270.244

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca
2 MONTATORI
specializzati macchine per imballaggio, disposti viaggiare estero. Retribuzione adeguata alle effettive capacità
Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca
FRESATORE ALESATORE
di provata esperienza. Retribuzione adeguata alle effettive capacità
Telefonare ore ufficio 0321 53175.

CARRELLI ELEVATORI
ELETTRICI/ELETTRONICI/DIESEL
Portate da 8 a 150 q.li
- MASSIMA QUALITA' AL MINOR PREZZO
- SUPER VALUTAZIONI VOSTRI USATI
- PAGAMENTI AGEVOLATI E LEASING

INTERPELLATECI
SAT TICINO carrelli elevatori
Concessionario di zona ODA di AGNESINA Corso Milano 110 NOVARA 0321 22 000

Aprile
Operazione immediata
Mq. da 2.700 a 4.500
novelle

NOVARA - C.so della Vittoria vicinanze p.za Cavour Appartamento 6 vani, mq 140 ca L. 52.000.000.

NOVARA - C.so Torino - Appartamenti composti da 2-4-5 locali a partire da L. 5.800 000

NOVARA - Via Argenti - Appartamento composto da 3 locali più servizi, recente costruzione L. 19.800.000.

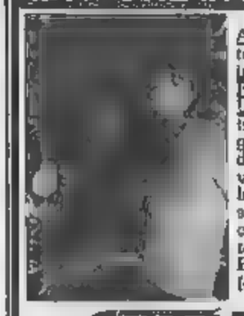
NOVARA - Via Argenti - Appartamento composto da 2 locali più servizi, recente costruzione. L. 16.600 000

NOVARA - C.so Torino - Capannoncino mq. 180 ca. L. 30.000.000

NOVARA - C.so Torino - Negozi varie metrature a partire da L. 6.000.000

NOVARA - C.so della Vittoria - Appartamento consegna '81 - 3 locali più servizi, riscaldamento autonomo L. 32 500 000

DI BOTTEGA IN BOTTEGA



A Novara, e precisamente alla Trattoria Bisarca in via Sforzesca 25, nella Panetteria Alimentari di Liliano Barbaglia incontriamo la simpatica signora Anna che, aiutata dalla figlia Ornella, serve ai clienti più esigenti le due "bontà della casa": il pane condito con olio e strutto e la pregiata miscela dell'Antica Bottega del Caffè Veronano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE VERONANO

Un caratteristico dono novarese anche in confezione «lusso»

Un biscottino sotto l'albero ma in scatole da collezione

NOVARA — Quella di fare regali a Natale è una consuetudine che si perde nella notte dei tempi: non c'è congiuntura che tenga, la tradizione va rispettata.

Per i bimbi del Novarese è «Gesù Bambino» che porta i doni la notte di Natale: per i più grandicelli è invece Babbo Natale. Un tempo, ma soprattutto nelle campagne, prima di coricarsi, i bambini lasciavano ai piedi del letto il loro cappello: era lì che al risveglio trovavano la strenna. Adesso la trovano sotto l'immancabile albero. E sotto l'albero si scambiano i doni anche «lui» e «lei».

Una tradizione — abbiamo detto — che ha tutta una sua storia e che, almeno per i bambini, si rifà al «buono» e al «cattivo» dove il primo trova il dono e l'altro il carbone. Adesso del regalo natalizio se ne parla mesi prima con «prenotazioni» (magari con la letterina) a Gesù Bambino.

Ma quali regali? Dipende dalle possibilità e disponibilità economiche poiché si spazia dal migliaio di lire alle centinaia di biglietti da mille anche per i giocattoli. La bambola e il meccano sono le strenne più tradizionali che sopravvivono ancora oggi. Ma anche qui è questione di «interessi». La bambola di un tempo la «pigotta» novarese è stata soppiantata da una serie incredibile di sofisticati pupazzi che ridono, piangono o addirittura parlano. Hanno un nome, un loro guardaroba addirittura di serie, una casa propria.

Il cavallo a dondolo «sopravvissuto» dei ragazzi di un'altra generazione si è trasformato in un cavalluccio con calesse ed ha le ruote non dondola più. Anche l'automobilina a pedali ha fatto progressi: adesso ha una batteria elettrica e «comunica» da sola. E che dire dei giocattoli elettronici con i quali gioca il bambino ma anche il papà così come una volta si trastullava con il trenino? Anche qui si spazia addirittura nel «diabolico».

Accontentati i bambini papà e mamma debbono pensare a scambiarsi i loro doni. Talvolta c'è tra i due una intesa e il regalo (che non è più una sorpresa) viene concordato; ma sovente (proprio perché deve giocare il fattore sorpresa) si va alla ricerca dell'oggetto desiderato dal coniuge. E qui sorge il primo dilemma: qualche cosa di utile o il rimolo? Sia nel primo che nel secondo caso la scelta non è facile se «l'oggetto» deve costituire una sorpresa. E allora si passa dal negoziante di elettrodomestici o dal gioielliere «chiedendo» un po' gli occhi sui prezzi: «Lei» no in cava, sofisticatissima, a buon mercato, c'è pure sempre l'ignominabile cravatta.

Ma, in tema di regali, non si sono purtroppo soltanto quelli a carattere familiare: c'è da ricordare quel tale che durante l'anno si ha fatto qual grosso favore; gli amici. E poi, per le ditte, i clienti di riguardo. E non è ancora finita: i motivi per il regalo «una tantum», cioè a Natale, sono infiniti.

Non basta: in tutti questi casi, la cartolina o il solito biglietto d'auguri di rito qualcosa di più tangibile e allora si spazia nei fiori (dall'orchidea al vaso), all'oggetto ricordo, al prodotto tipico locale. Novara ha i bicciolani, e di scatole dalle più economiche a quelle, per così dire artistiche, se ne spediscono migliaia in tutto il mondo. Ci sono poi le confezioni di vini e liquori con presentazione, quest'anno, per i primi dato che con l'avvento dei «doc» locali il vino ha finito con fare premio su liquori.

Piero Barbè

Novità ad Arona

Il computer diventa un gioco

ARONA — «C'è l'idea, una serie di articoli-base per i regali natalizi». lo dice Elio Zanaroli della «Discoteca» di corso Repubblica ad Arona.

Registratori a cassetta e piccoli impianti stereo sono i più richiesti dai figli ai padri, mentre starebbe calando la moda dei giochi tv: «Li adoperano un paio di settimane — rivela Zanaroli — e poi li dimenticano; questo perché dopo il primo momento d'entusiasmo finiscono per stancare».

Questo vale, comunque, per le prime due generazioni di giochi elettronici. Il calcio, il ping-pong, lo squash e via dicendo. I nuovi giochi elettrici funzionano a schede intercambiabili con le quali si possono avere fino a 1500 variazioni comprese gli scacchi e il bridge.

pa. b.

Queste le scelte a Omegna

Dillo con un fiore Va sempre di moda

OMEGNA — *Il periodo natalizio si sta avvicinando, ma l'atmosfera non è quella di sempre. La caratteristica del terzanolo, la disoccupazione, causa integrazione, pesa alle stelle, difficile di far quadrare il bilancio familiare in una stagione che porta con sé sempre tante spese straordinarie contribuiscono a raffreddare gli entusiasmi.*

In strada non hanno, almeno per il momento, il solito aspetto festoso, anche le vetrine non offrono richiami particolari, capaci di lasciare all'acquisto, di suscitare desideri e fuga sulle piazze non vedremo neppure i grandiosi alberi ornati di globi colorati a simboleggiare la festa più bella dell'anno. Ma se così scarsa è la scenografia, che cosa passano di un altro aspetto del Natale, quello commerciale, i negozianti, i più diretti interessati a un fenomeno che li coinvolge in prima persona?

Nessun interessato si è detto ottimista. Sono pronti per vendere di tutto, ma quale direzione prenderà la tredicesima? I generi di prima necessità o quelli voluttuari? Nelle profumerie non si va più in là del normale lavoro. Il cambio è fermo. «Gli altri anni a quest'ora — dice un commerciante del ramo — si registravano già prenotazioni, ora non c'è nessun sintomo di interesse, anche perché il nostro non è tra i generi di maggiore necessità».

Anche per l'oreficeria l'interesse è scarso: «La gente non ha soldi — dicono —, vengono, si informano dei prezzi, ma li trovano superiori a quello che vorrebbero spendere (questo è dovuto all'impennata dell'oro) e cinunciano. Un tempo erano molti buoni clienti i nonni, catenine e braccialetti per i nipoti erano gli articoli più richiesti, oggi la pensione non permette più loro tali acquisti: la catenina dalle 20—30 mila lire è passata a non meno di 100 mila».

Nel settore dei giocattoli, uno dei pochi che non registra in arsi, questo è l'anno degli «spaziali», tanto di produzione nazionale che estera. Per le bambine è sempre molto richiesta la bambola, specialmente quella con guardaroba e accessori vari. La clientela dei fiorai, ancora scarsa per il momento, è orientata verso le piante ornamentali o fiorite, ma il prezzo non deve superare le 10—30 mila lire massimo. Un altro settore che non risente le crisi è quello dei generi alimentari, l'unico a guardare il Natale, secondo l'altro del commercio, con un certo ottimismo.

Audenzio Martinazzi

il pianeta degli elettrodomestici

NUOVO
centro vendita
TV, stereo, elettrodomestici
delle migliori marche
COMOLI, FERRARI & C.

chi entra e non trova...è solo perché aveva proprio tutto!
Caltignaga - S.S. del lago d'Orta

Novara. Sfilata di bambole per un pupo (Foto Fiorio)

Dal Lago Maggiore il libro-disco sui canti popolari di Intra

Una proposta: regaliamo un concerto

VERBANIA — E perché non fare di un bel libro un'idea-regalo per le prossime festività? Un libro per ricordare e farsi ricordare, per dire grazie, per augurare semplicemente buon Natale o un anno migliore. Un libro, magari, di storia locale, di vicende lacustri, di rievocazioni o quindi d'istruzione e informazione assieme.

Ne sono usciti parecchi in questi anni e non solo per la penna sornione, arguta e anche piccante del Piero Chiara di Lubo che ormai, oltreché farsi leggere, sa farsi anche tradurre sullo schermo. C'è gente sul lago che ha stampato libri di autori minori, ma non per questo meno scorrevoli e piacevoli alla lettura. A cominciare dal «libraio» (lui ama farsi chiamare così) Carlo Alberti, scopertosi editore ad Intra. Alcuni tra i titoli di maggiore interesse: la ristampa anastatica della «Historia della nobiltà et degne qualità del Lago Maggiore» del Morigia; «Il Verbano del Morigia», dovuto alle ricerche di Pierangelo Frigerio e Pier Giacomo Pisoni, «Pallanza antica» del Viani, «Le rive del Verbano», del Vaglirano; «Intra due secoli», di Antonio Vasconi, con foto di Enzo Azzoni, «Il Lago Maggiore, Stresa e le Isole Borromee» del De Vit, in ristampa anastatica.

Ci sono però anche testi di vicende più vicine nel tempo, pur sempre legate alle terre del Verbano (e anche del Cusio e dell'Ossola) come un «Elogio del Lago Maggiore», di Franco Vercellotti, «Intra antica», di Antonio Giuseppe Ceretti; il «Libro di Pallanza», di Andrea Cavalli; il «Quaderno di una abitrò», di Ornete Clizio; «Il Verbano nella rivoluzione industriale», di Roberto Negroni, «I giorni della settimana», di Nino Ginovini, «Il cielo colore delle colline», di Gianfranco Lazzaro; «Partigiani del Verbano», di Mario Manzoni; «Gliffa e il suoi dialetti», di Guglielmo Minocchi; le molte pubblicazioni di Aquilino Zantmaretti su Cannobio, la Valle Cannobina, le sue tradizioni, i proverbi, le pieve e le magre del lago; le chiese; le battaglie vinte e quelle perdute.

Di Piero Chiara vanno ancora ricordati il bel libro «Battelli e capitani del Lago Maggiore» e «Sulle onde del Lago Maggiore», in edizioni di novanta esemplari ciascuna che includono, oltretutto, delle acqueforti originali di Piero Rapp. E ancora, per restare in libreria e nella storia, il libro—disco «Concerto di canti popolari di Intra e delle sue valli», realizzato nel 1974 da Sandra Mantovani e Roberto Leydi.

Regali generici ma non tanto, visto che si tratta di libri ben caratterizzati, che escono dalla strenna magari consumistica e di routine, così come possano costituire un regalo che ha una sua impronta, una sua espressione, un suo modo di diversificarsi, le belle stampe antiche di Intra, Stresa, Laveno, Locarno, Luino, delle Isole del Golfo Borromeo, dei castelli di Cannero e d'altre località verbanesi, fedelmente riprodotte in accurate e preziose ristampe.

Antonio Costantini

C'è anche un presepe sommerso

VERBANIA — In occasione del Natale il «Comitato Difesa Tradizioni - Piazza e Vita» ripropone anche quest'anno il pomeriggio della vigilia l'original tradizionale sfilata per le vie del centro su una slitta colorizzata del suo benefico «Babbo Natale».

Preceduto da zampognari e pastori, seguito da alcuni suoi fedeli accompagnatori viaggerà caso di rinoso, spiriti ornamenti, ospedali recando a tutti una parola di augurio e piccolo regalo.

Lungo il suo passaggio offrirà arancelle, doni e panettoni (lo augurano).

Lo stesso comitato allestirà in piazza Pedroni un albero ed un presepe. Proprio ai loro piedi sempre il pomeriggio del 24 verranno preparate e distribuire castagne, tripa e vino bollito.

A Laveno, come ogni anno, la «Pro Laveno Mombello» allestirà nel periodo 22 dicembre - 6 gennaio, alberi natalizi sulle piazze di Laveno Mombello e Cerro, e illuminerà alcune delle vie del centro.

Annunciati quest'anno anche un presepe allestito nell'area del parcheggio di Laveno e per il pomeriggio della vigilia un «trenino di Babbo Natale» per la gioia dei più piccini e per la distribuzione di pacchi contenenti agli ospiti della casa per anziani «Opera Pia Pernbò-Biscaini».

M. P.

Resistono le tradizioni nel Verbano

Suna: per Santa Lucia è già una grande festa

VERBANIA — Tra le festività più tradizionali del periodo pre-natalizio c'è la sagra di S. Lucia. Si svolge nel rione di Suna, di cui la santa è patrona, dove si ritrova ancora oggi tra l'8 ed il 13 dicembre una fiera che un tempo strettamente riservata al panettone, al torrone e ai dolciumi da poco prezzo si è via via ampliata ad altri settori merceologici.

Adesso c'è persino per una decina di giorni un piccolo ramazzo luna-park. Restano nella tradizione le celebrazioni religiose, la trippa e la cotechita di vesi, le torte di mele. Un tempo gli orti offrivano a quanti uscivano infreddoliti dalla prima messa — il mattino del 13 dicembre — un grappino, o una tazza di vino bollente.

Ora i tempi sono cambiati; le chiese sono circondate ed un grappino (ed un punch) costa 700 lire. Restano le luminarie, la sagra, l'attesa dei bimbi che il mattino di S. Lucia ricevono ancora un piccolo dono, una specie di anticipo di quello che troveranno sotto l'albero di Natale.

M. C.

EDILFIN
vende

Sacro Cuore: VIA RASARIO
Libero subito appartamenti mq 60 così composti: ingresso, cucina abitabile, saloni, due camere letto, bagno e cantina. L. 23 500 000 Mutui e indennizzo 74%.

Sacro Cuore: Via RASARIO -
Appartamento mq 70 così composti: ingresso, grande soggiorno, letto con cameretta, bagno e cantina L. 19 200 000 Mutui e finanziamenti 70%.

C.so XXIII Marzo:
libero subito ufficio mq 80 adattissimo a 140 persone, in razionalissima e signorile costruzione così composto: ingresso libro sala riunioni salone due camere da letto bagno e cantina ristoratore e box L. 60 000 000 Mutui e finanziamenti 70%.

C.so della Vittoria:
appartamento mq 115 vuoto mai abitato ingresso living, tinello, cucina abitabile due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ineccepibile autonomo ottima finitura. L. 67 750 000. Mutuo.

Via Feriocchetti:
villa indipendente mq 100 su piano cantinato tre più servizi. Box giardino indipendente L. 61 500 000. Finanziamenti.

Lago d'Orta, INVORIO.
Villa in fase di costruzione così composta piano terra mq 1 0. box locale cantina cantina-taverna, piano abitazione 10 camere. Ampi servizi abitabile mq 125 con possibilità ampliamento 20% al tetto in lotto arredo mq 9000 L. 90 000 000 Mutuo e finanziamenti 70%.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI
Sherpa
VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637
LO SPECIALISTA NELLA MODA
SPECIALISTA ANCHE NEI PREZZI

Montone shearing originale	L.	298.000
Montone vera pelle interno collo originale	L.	129.000
Giaccone vera pelle interno pelo	L.	99.000
Giubbino vera pelle	L.	69.000
Jeans Lewi's originale	L.	19.500
Jeans Carrera once 14%	L.	14.500
Pullover pura lana vergine	L.	9.900
Giacca a vento imbottita	L.	29.500
Pantaloni in velluto elasticizzato Visconti di Modrone	L.	33.900

ROBE DE KAPPA - JESUS - LEWI'S - WRANGLER
SPORTMAN - FACIBA - CARRERA - SNIPPER
UNA OCCASIONE DA NON PERDERE

ITALCASA s.p.a.
Capitale sociale L. 200.000.000
Filiale NOVARA via Azario 1 tel (0321)390.443

Se per voi il problema non è quello di acquistare ma di vendere, venitevi a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390.443.

Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo di mercato i vostri immobili e a vendere per Voi

NOVARA - Via Fara libero appartamento di mq 155, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salone, disimpegno notte 3 camere letto 2 bagni, ripostiglio balconi, cantina, giardino, box doppio L. 61.000.000 + L. 10 milioni mutuo fondiario.

NOVARA - Via Giulio Cesare appartamento di mq 85, composto da ingresso cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, possibilità di box in affitto L. 24.000 000

NOVARA - Via Lazzaretto libero appartamento di mq 90, composto da ingresso, cucinino, soggiorno 2 camere letto bagno, balconi, cantina, corte condominiale L. 33 500 000

NOVARA - Via Piave libero appartamento di mq 120, composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno ripostiglio, balconi, soffitto, cantina, box L. 47 000.000

NOVARA - C.so Risorgimento, NEGOZIO di mq 35 a 1 luce, composto da 1 vano + servizi + 1 box L. 25.000.000

NOVARA - Zona S. Agabio, appartamento di mq 60, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno ripostiglio cantina L. 25 000 000

NOVARA - Via Magatotti libero appartamento di mq 105, composto da ingresso cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno ripostiglio, cantina posto macchina, box in affitto L. 45.000.000

NOVARA - Via Marsala box a 1 auto L. 6.000.000

NOVARA - Via Biandrate libero appartamento di mq 100 circa, composto da ingresso cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto bagno, ripostiglio balconi, cantina, box L. 35.000.000

PANORAMICA ZEGNA - TRIVERO: VILLA in costruzione disposta su 2 piani. Piano terra box e 1 auto. Piano primo - 3 vani e servizi con terrazzo. Piano secondo - 2 vani e servizi non rifiniti. Possibilità di coibentare e mansarda. Terreno di mq 100. L. 31 500 000

CAMERI - Via Mora in posizione ottima ed ambita - libero appartamenti di mq 100, composti da ingresso cucina abitabile soggiorno disimpegno notte, 2 camere letto bagno balconi, cantina, box. Riscaldamento auto vano L. 42 500 000

CAMERI - Via Coppi: VILLA singola, di mq 180 per appartamento composto da: ing. sogg. cucina abitabile salone studio lavanderia notte, 3 camere letto 2 bagni, mansarda ognimq, box per 2 auto, giardino di mq 250

LAGO D'ORTA - VILLA unifamiliare fronte lago composta da, ingresso cucinino soggiorno sala pranzo, 2 camere letto, 1 bagno terrazza sul lago di mq 120. Locale per rimessaggio barche. INTERAMENTE AMMOBILIATA L. 53.000.000

LAGO D'ORTA - Villa bifamiliare fronte lago suddivisa in 2 appartamenti di 3 vani + servizi giardino box L. 60.000 000

nell'era del JET la JETTA Volkswagen
1300cmc 60CV e 1600cmc 110CV

...e per un giro di prova la troverete qui

SELECAR S.p.A.
28100 NOVARA
Sede: Via per Biandrate 88/a - Tel 24 281
Esposizione: Viale Roma, 6 a - Tel 25 083
ITALAUTO di A. ZANOTTI
NOVARA Tel 0321/26 184 - C.so della Vittoria, 7
SERVIZIO DI ASSISTENZA
BELLINZAGO - Tel. 0321/985.005 - Via Libertà, 15

Le novità librarie del Novarese

«Dimensione Ossola» la strenna culturale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — «Dimensione Ossola» è il titolo della più appariscente novità apparsa in libreria per il Natale 1980. Un'opera che ha decisamente le caratteristiche della «strenna» per la veste tipografica e il contenuto, ed è dovuta a Carlo Pessina che firma le grandi tavole a colori contenute nel volume e ad Edgardo Ferrari, autore del testo e della ricca nota bibliografica.

Una coppia ormai affiatata e collaudata, che questa volta sembra avere superato se stessa. Il grosso volume (32 x 44 cm) è infatti un'elegante raccolta di immagini ossolane del Pessina, tutte a colori, di grandi dimensioni, ogni fotografia occupa pressochè per intero ottanta delle 130 pagine del libro.

Chi sfoglia il volume, stampato dalla Press-grafica di Crusinallo e introdotto da una prefazione di Pier Luigi Cassietti, presidente dell'E.P.T. Novarese, rivista così i più suggestivi paesaggi di questa zona, ritratti nel corso delle quattro stagioni dell'anno. L'obiettivo di Pessina ha colto tutto, o quasi, dalle sorgenti del Toce che nascono dagli alti ghiacciai di Formazza, al ricco e pittoresco costume delle donne di Anzasca, all'incanto di Devero o di Veglia, sino agli scorci della «Bassa Ossola», per completarsi e concludersi, come estrema dimensione geografica, alla quiete lacustre di Mergozzo e al gioiello romanico di Sangiovanni in Montorfano. Un lavoro realizzato in un anno di scarpinate alpinistiche, alla ricerca di un effetto di neve, di un fiore di montagna, di una vecchia baita caratteristica. Talvolta, per una visione panoramica più completa, il fotografo ha usato l'elicottero che pilota personalmente.

Completano ed integrano il discorso fotografico, dodici pagine di Edgardo Ferrari. Una ricca messe di informazioni e anche di curiosità, redatte con rigorosa documentazione storica, danno vita a un «discorso sull'Ossola» sciolto e facilmente leggibile in prezioso ausilio alle immagini fotografiche. Infine, un'ampia bibliografia ossolana curata sempre dal Ferrari, che interviene con brevi giudizi di merito dove è indispensabile per orientare il lettore, conclude e arricchisce ulteriormente questa «Dimensione Ossola» fresca di stampa.

Se oggi l'arte fotografica permette di esplorare nei dettagli un'intera regione in rapida ed efficace sintesi, più di un secolo fa, quando l'Ossola iniziava parte degli «stati di terraferma di S.M. Il re di Sardegna» occorreva affidarsi a più corpose pubblicazioni descrittive Patrocinato dalla fondazione «Monti» ed edito dalla rivista «Lo Stronio» è uscito un ristampa anastatica il secondo volume del «Dizionario» quando «*Il Toce (era) sempre navigabile, fuorchè in alcuni mesi d'inverno*» dei 19 comuni compresi nel mandamento di Ornavasso.

Paolo Bologna

Si sfoglia qualche libro per cercare il regalo più adatto (Foto Pinotti)

Girando per lo shopping a Borgomanero

Ecco un'idea gastronomica C'è anche il pane «Carnera»

Altre proposte: perché non regalare salamini d'asino o di cavallo?

BORGOMANERO — Che cosa offre Borgomanero per lo shopping natalizio? La «città del commercio», come sempre, in prima linea nell'offerta di prodotti di ogni tipo, con i suoi 400 negozi di vendita al minuto, di oltre 100 grossisti, più i 140 ambulanti e i 70 esercizi pubblici.

Chi si mette in giro per i negozi e le bancarelle, gli spacci e i laboratori artigiani, potrà trovare di tutto: dalle cose più sofisticate e costose a quelle più semplici e relativamente a buon mercato. Per i soli generi alimentari, ci sono a Borgomanero 120 punti di vendita, tra cui 23 macellerie bovine ed equine, 20 fruttivendoli, una decina di pasticcerie e confetterie, un paio di pescherie.

Si può trovare il regalo di Natale anche in uno di questi negozi? La risposta è sì, naturalmente. Panettoni e dolci sono regali tradizionali ma a Borgomanero ci sono anche caratteristici dolci del posto, come i «brutti ma buoni». E perché non regalare una filza di salamini d'asino o di cavallo? Si tratterebbe ovviamente di un regalo «coraggioso», da destinare a chi lo sa apprezzare, all'amico buongustaio.

All'amico gourmet si potranno poi inviare vini locali, dai quali è possibile trovare, nei negozi e tra i numerosi grossisti, l'intera gamma, da Gattinara stravecchio al giovane bianco di Barengo, dal Boca ai vini di Fara, Sizzano e Ghemme. All'amico, veramente amico, di fuori, si potrebbe infine mandare in assaggio anche il pane «Carnera», o altre specialità borgomaneresi nel campo della panificazione, che è un settore localmente assai progredito.

Della gastronomia all'arte. Per chi vuole fare un dono di classe, regalare magari un quadro d'autore, non mancano a Borgomanero le gallerie di un certo nome, che hanno ospitato in questi anni illustri maestri italiani e stranieri. C'è anche qualche antiquario e rigattiere, e ci sono infine parecchie fornitissime librerie.

Se ci si accontenta di un regalo «normale», basterà rivolgersi a un negozio di abbigliamento. Ce ne sono una trentina di abiti fatti, altrettanti di stoffe e accessori vari, una ventina di calzature e articoli di cuoio e pelle. Ci sono negozi di maglieria, di sole lane, biancheria, pelletteria, articoli sportivi, pellicceria. Esistono anche grandi spacci aziendali, provvisti di confezioni di medio e alto livello.

Il quadro delle disponibilità locali in fatto di possibili regali comprende inoltre i grandi negozi di mobili (di serie e, per così dire, su misura), elettrodomestici, giocattoli, articoli per la casa, ferramenta, articoli per il «fai da te». Girando, s'incontrano poi negozi di tutti i tipi: strumenti musicali, oggetti di plastica, erboristeria.

Sopravvivono a Borgomanero antichi negozietti, sfuggiti all'ondata ristrutturatrice di questi ultimi decenni. Meriterebbero una visita nel tempo della «grande spesa» natalizia, se non altro per capire che diavolo vendano. Ce n'è uno, piccolissimo, in pieno centro, tenuto da un simpatico vecchietto che vende, pare, cordame e qualcos'altro del genere. Il negozio figura come selleria, e il proprietario possiede infatti vecchissime bardature da equitazione, appartenute a nobili del passato. Ma non le vende.

Francesco Allegra

Le novità in Lomellina

Arriva un cestino carico di frutta

VIGEVANO — In Lomellina il regalo che va per la maggiore è il cesto di frutta. Viene ordinato anche da famiglie di operai e impiegati. Le quali sono salite ricambiare in questo modo le prestazioni del medico di famiglia o dell'insegnante dei propri figlioli. La spesa media è fra le venti e le trentamila lire. Quelli più grandi costano decisamente oltre le centomila.

«*E' da quindici anni che confeziono cesti per il Natale* – dice Battista Mirabelli, un fruttivendolo con negozio nella centrale via Del Popolo – *Sono stato forse il primo in città a proporre questo regalo*». Inizialmente come era la domanda? «*Ci si limitava alla frutta secca, ma ben presto ha preso piede il cesto con la primizia. Quando ha pensato di proporne cesti ancora più grandi, contenenti anche alla frutta, tutte primizie, anche selvaggina (fagiani), salumi (quelli nostrani) e bottiglie di vino pregiato, champagne compreso, la richiesta è ulteriormente cresciuta*». E sarà così anche quest'anno? «*Certamente*». Lo abbiamo toccata con mano avvicinando gente di ogni ceto sociale.

Il prossimo Natale rinverdirà anche i regali più legati alla tradizione. «*Sono sempre molto richiesti i portafogli, le borsette, i portasigarette in cuoio* – dice Luigi Zavoli, commerciante di corso Vittorio Emanuele – *nonchè portaprofumi, foulards e anche ombrelli. C'è una varietà di scelta di prodotti che costano dalle dieci alle cinquantamila lire*».

Tiene sempre anche il dono di un profumo. Le confezioni però si sono rimpicciolite. «*E' possibile far bella figura* – dice Elena Bruggi, piazza Ducale – *senza uno sperpero eccessivo. Ci sono dei profumi in miniatura che costano dalle 12 alle 15 mila lire*». E le confezioni più pregiate? «*La spesa varia dalle 30 alle 50 mila lire. Almeno questo è il prezzo dei profumi chic che abitualmente vendiamo in città*».

Con quindicimila lire si può inviare anche un grazioso «presente» in fiori, ma questo tipo di dono costa anche meno in alcuni casi. «*E molto richiesta l'orchidea, seguita dal mazzo di rose* – precisa il titolare Antonio Maffeo, via Del Popolo – *Una orchidea ben confezionata costa dalle cinquemila alle seimila lire, un mazzo di rose formato abitualmente da almeno cinque esemplari costa diecimila lire*». Anche le piante sono ancora richieste? «*Insostituibile la stella di Natale. Il suo prezzo è attorno alle ventimila lire*».

Un altro regalo di circostanza per Natale in questa zona è il libro? «*C'è sicuramente una richiesta di testi per ragazzi, romanzi e libri d'arte* – risponde la signorina Corsico, piazza Ducale, contitolare dell'omonima libreria – *E' una vendita influenzata dalle pubblicità delle case editrici*».

Giancarlo Rolandi

Arona: con 800 mila lire

Un Natale esotico dal lago all'oceano

ARONA — Se cerchi il Natale nelle vetrine dei negozi, almeno ad Arona, lo cercheresti invano. E' pur vero che alla data dei regali e delle strenne mancano ancora parecchi giorni, ma è altrettanto vero che per un commerciante, in concomitanza con una tale ricorrenza, due settimane sono il minimo indispensabile per allettare la clientela a fare acquisti.

Natale in tono minore, dunque, questo del 1980? Forse, anche se poi è sufficiente un breve scambio di idee per constatare che tutto sommato i toni sono ottimistici. Certo, le luci dei negozi non sono ancora sfavillanti e rische di lustrini e addobbi ma non è da escludere che tutto ciò faccia parte di una sorta di pudore per la tragedia delle popolazioni del Sud colpite dal terremoto, così come di un inabito consequenziale alla situazione economica generale.

Ma sarà davvero così? L'interrogativo è lecito, poichè almeno in quegli ampegni che richiedono un certo anticipo una certa preparazione non pare si possa parlare di crisi e di miseria. Il ragionier Gianni Calgaro, titolare dell'omonima Agenzia viaggi di corso Repubblica non ha esitazioni! «*A Natale* – dice – *ipotizziamo come a Ferragosto. La gente cerca il caldo e quest'anno va di moda l'Oceano Indiano*». Ma anche l'Africa, aggiunge, e le Baleari. Ma cosa costa passare il Natale a Bangkok, o a Ceylon, a Nuova Delhi? «*Dieci giorni viaggio compreso* – dice Calgaro – *dalle 800 mila in su, dipende naturalmente dal trattamento che si sceglie*». Natale dei ricchi, dunque? Non necessariamente. Calgaro, la cui clientela arriva anche dal Lago d'Orta, lascia intendere che ci sarebbe di che sorprendersi se si sapessero i redditi di coloro che fanno questa scelta, dove la maggioranza è di gente anche abbastanza modesta.

Quindi, anche una tredicesima bruciata nel piacere dell'esotismo. E non è detto d'altra parte che chi resta sul Lago finisca per spendere meno di coloro che vanno all'Oceano alla «Boutique del Tabacco» di corso Repubblica si può spendere fino a 350 mila lire per un accendino di marca, e addirittura per un pipa. Ma davvero c'è gente disposta a sborsare simili somme per oggetti che la gra parte giudicherebbe niente più che un capriccio? «*Se ne teniamo* – è la risposta – *vuol dire che c'è chi li compra*». Sono casi limite, evidentemente, poichè nella stessa «Boutique» si può comperare bene anche al di sotto della cento e delle cinquantamila: scacchiere di pregio, carte e giochi di società; e si riesce a fare anche un regalo di figura senza spendere più di 4 mila lire con un confezione di fiammiferi di lusso.

Meglio incredibile ma vero, con 20 mila lire si può uscire da una gioielleria con qualcosa in mano, lo afferma Giancarlo Olearo orologiaio in corso Cavour. Il quale aggiunge tuttavia che «*l'italiano è esigente, e vuole solo le cose di gusto e fuori a 18 carati*». Insomma, ci sarà crisi, ci sarà miseria, ma sul gusto non si transige: magari ma cosa più piccola di quel che si sperava, ma comunque una cosa bella.

Mario Bonazzi

Ad Arona libro di notaio fa successo

ARONA — Non sempre un libro deve essere necessariamente considerato come il regalo scelto all'ultimo momento.

«Le Memorie storiche di Arona» del notaio Francesco Medoni, edito nel 1844 ed ora disponibile in una ristampa anastatica, rappresenta notevolmente una scelta meditata e di buon gusto.

La pubblicistica locale, d'altra parte, si è arricchita notevolmente ai questi ultimi anni: sono disponibili, ad esempio, «Le rive del Verbano», «Il Verbano del Morigia», «Il Motterone» di Terenzio Valsesia.

Se dalla storia si passa all'iconografia, ottimi regali natalizi possono essere i volumi «Il Verbano» nella serie dei Laghi Italiani.

novarese tempolibero

l'ottimo verde che ti veste giovane

abbigliamento sportivo
novara - corso italia 22

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21 184

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755
VENDE

NOVARA - Corso Torino, libero: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, solaio, posto macchina in cortile. L. 35.000.000.

NOVARA - Biscocca, libero: ampio ingresso, 1 camera letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, box.

NOVARA - Corso XXII Marzo, libero: ampio ingresso, cucina abitabile, 2 camere letto, salone, bagno, cantina, box.

NOVARA - Corso Della Vittoria, libero: 1 camera letto, cucina, soggiorno, bagno, cantina. L. 14.000.000.

NOVARA - Via Sconfienti, libero in piccola palazzina signorile: 3 camere letto, cucina, ripostiglio, soggiorno, bagno, armadio muro, ripostiglio, solaio, cantina, box.

NOVARA - Baluardo Q. Sella, libero: 4 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, cantina, possibilità box. Rifiniture signorili.

CAMERI - Via Nalia adiacenze, liberi appartamenti, consegna primavera '81: 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina. L. 37.500.000 - 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina. L. 32.000.000. Possibilità box. Riscaldamento autonomo.

SIZZANO - Rustici di pasge con o senza terreno. Prezzi a partire da L. 15.000.000.

PERIFERIA DI NOVARA - Nuovi appartamenti consegna inizio 81, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box L. 46.000.000.

VICINANZE NOVARA - Casetta libera, 2 camere letto, studio cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, solaio, cortiletto L. 37.000.000.

CALTIGNAGA - Stabile disposto su 2 piani, composto da 4 appartamenti liberi (n° 2 appartamenti mq. 100 ognuno + n° 2 appartamenti mq. 80 ognuno) + garages doppi, cantina, cortile condominiale. Possibile adibirli a negozi e uffici.

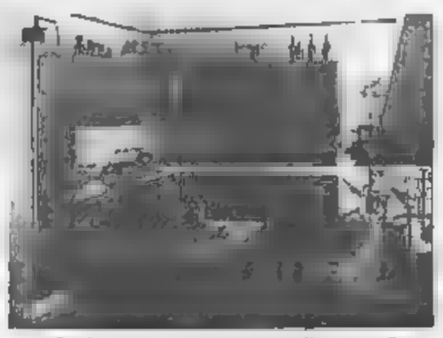
ARENO - Vista lago - Rustico da ristrutturare con superficie autorizzabile del 25% sull'esistente, provvisto di acqua luce, telefono. Grande terreno circostante.

OMEGNA - Centralissimo in stabile di recente costruzione, appartamento di mq. 120 circa. Composto da: 2 camere letto cucina abitabile, soggiorno, bagno grande, cantina, possibilità posto auto chiuso. A richiesta mutuo fondiario. L. 50.000.000.

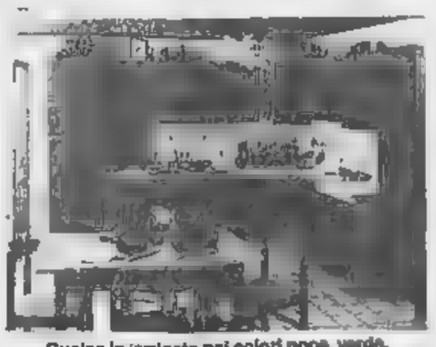
ALAGNA - Valsesia. Adiacente piste sci, panoramico, costruzione 79. L. 25.000.000.

Modalità di pagamento: La formuleremo insieme!!!

GIORGI MOBILI
Via Verbano 88 angolo per Cameri Tel. 0321 / 471.633 Veveri - Novara



Cucina noce nazionale con sviluppo m. 6
L. 3.400.000



Cucina in laminato nei colori noce, verde, avorio con sviluppo m. 4,95 L. 2.200.000

Salotto in pelle L. 550.000

Cameretta in olmo e noce L. 390.000

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 15 dicembre 1980 ore 10,45, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento «Diprocarsilo in castano di Agrate Conturbia». Appezzamento di terreno di mq 5500, in prossimità della zona industriale confinante con il complesso industriale già di proprietà «Diprocarsilo» in catasto al foglio 3 mappali 290 291 292 293 294 295 296 e 382

Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto L. 35.500.000 determinati con perizia.
2) offerta minima d'aumento L. 500.000
3) deposito per cauzione e spese L. 10.000.000 da effettuare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del 15 dicembre 1980.
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il dr. Gaetano, via Giuliani 9 Novara, tel. 26.148.

Novara, 19 novembre 1980

Il Cancelliere
GERARDI

valentino spa
Concessionario esclusivo per la provincia di Novara
Gioielleria CLIVIO
Verbania Intra
Cartier
Les must de Cartier
Rolex Piaget Ebel
gioielli firmati

Centro
Vendite
Abbigliamento
pep rose
PREZZI DI FABBRICA!
Vieni al Centro Vendite Abbigliamento
PEP ROSE di Borgomanero
a comprarti l'inverno.
AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
come sempre troverai i prezzi di fabbrica
IL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
ti offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita
CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE - VIA PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 268 - Mercoledì 3 Dicembre 1980

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.883; Trino, tel. 82.96.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Ancora una drammatica testimonianza sulla catastrofe del Meridione

«La stanza della mamma è crollata» dice piangendo un bambino del Sud

La sottoscrizione ha raggiunto a Vercelli i 15 milioni - Studenti del «Verga» consegnano i loro risparmi

VERCELLI — Gli studenti della media «Verga» hanno versato ieri a «La Stampa» più di due milioni per la sottoscrizione pro terremotati. Hanno contribuito alla colletta anche gli insegnanti, il personale non docente ed i lavoratori che, ogni sera, frequentano alla «Verga» i corsi delle 150 ore.

I 2 milioni ci sono stati consegnati ieri mattina dal preside dell'istituto, professor Giovanni Barbano, alla presenza di tutti i capoclasse. C'era anche il piccolo Gabriele Rago, 11 anni, il quale il giorno del terremoto si trovava a Campagna, un paesino in provincia di Salerno.

Ha raccontato Gabriele: «*Il terremoto ha distrutto in parte la nostra casa, soprattutto la stanza dove si trovava la mamma. Ci siamo salvati tutti ma siamo subito scappati a Vercelli da una zia che ci ospita in corso Prestinari*». Con Gabriele sono arrivati il padre, la madre, una sorella di 16 anni ed il nonno di 74. La famiglia Rago si è rivolta al Comune per iscrivere il figlio in una media vercellese e la «Verga» l'ha accolto con cordialità.

Vercelli. Il piccolo Gabriele Rago (quarto da sin.) con i capiclasse e il preside della «Verga»

Fra le somme destinate ieri alla nostra sottoscrizione (che ha toccato i 15 milioni), segnaliamo le 390.000 lire del personale del provveditorato agli studi e le 243.500 dei lavoratori delle Manifatture Rondo, i quali avevano già fatto una prima offerta superiore al mezzo milione.

Fra le altre iniziative, di rilievo quella dell'Atletico Vercelli, una squadra di calcio di seconda categoria che ha deciso di devolvere al nostro fondo pro-terremotati l'incasso della partita di domenica al «Bozino» con la Caresanese. Il grossista di zucchero Gioacchino Palumbo ha inviato con un proprio camion 50 quintali di zucchero nelle zone colpite dal sisma. Gli impresari di pompe funebri di Vercelli hanno spedito 20 bare.

E' intanto stata scelta la data dello spettacolo di musica leggera e folk che, organizzato da Radio City, dal poeta Gianni Olmo e dalla nostra redazione, si svolgerà al teatro Civico ed il cui ricavato sarà devoluto alla sottoscrizione de «La Stampa». La serata è stata fissata per lunedì 9 dicembre. Interverranno «I Celti», la «Filarmonica Vercellese» ed altri cantanti e complessi, vercellesi o non. «La Stampa» di Vercelli ha dato anche il patrocinio ad un'altra iniziativa del genere che riguarda però la musica classica. Sabato 6 dicembre alla Sala Dugentesca (ore 21) è infatti in programma il già annunciato «concertone» benefico con la presenza, fra gli altri, dei chitarristi Ollardino e De Santi, dei cantanti Araleni e De Bortoli, dei pianisti Barasolo, Cucco, Motta, dell'organista Sacchetti, del flautista Semolini, del coro lirico Viotti.

Il biglietto d'ingresso costerà 2.000 lire e l'incasso sarà versato al fondo per le popolazioni del Sud del nostro giornale.

Delle iniziative del Comune (accompagnate da aspre polemiche) parliamo in un'altra parte delle «*Cronache di Vercelli*». Occupiamoci allora di quelle della prefettura. Partiamo, innanzitutto dall'elenco delle roulottes e degli altri mezzi già inviati nelle zone terremotate. Dicono in prefettura: «*E' subito partita un'autocolonna composta da 7 roulottes, un camper e 7 autotreni con indumenti e generi di prima necessità. Sono stati quindi inviati 170 quintali di riso donati dall'Unione agricoltori e da alcune riserie della zona. Il 30 novembre, infine, sono partite per ferrovia 23 roulottes e altre 6 sono state inviate da Santhià con un carro, viveri e vestiario*».

La prefettura ha inoltre accertato che in provincia di Vercelli le roulottes sono 2.117 e che non disporrà, per il momento, la requisizione consigliata da Zamberletti (il 20 per cento di questo totale) in quanto le roulottes vengono cedute spontaneamente dai vercellesi.

(e. d. m.)

TRINO — Si è concluso il primo atto della gara di solidarietà che si era aperta a Trino all'indomani della tragedia nel Meridione. La cittadinanza ha partecipato con entusiasmo alla raccolta dei fondi ed al coordinamento dei soccorsi: in pochissimi giorni sono piovuti in Comune più di 21 milioni che sono già stati in parte spesi per l'acquisto di 400 paia di stivali imbottiti (3 milioni) e di 400 giacche a vento «duvet» (6 milioni e 400).

Le principali aziende cittadine hanno acquistato interi stocks di capi di vestiario che prenderanno posto sull'autocarro offerto da Mario Croce che partirà per il Sud stamane, aggregandosi alla quarta autocolonna della Regione Piemonte. Alla raccolta di fondi hanno contribuito tutti, forze sindacali, partiti politici, associazioni diverse, volontari e dipendenti comunali.

Il Comune ha contribuito stanziando 5 milioni, cui si è venuto ad aggiungere l'indennità di carica di novembre del sindaco ed i gettoni di presenza dei dieci consiglieri comunisti; verrà messo in funzione l'asilo nido che ospiterà una trentina di bambini o, all'occorrenza, una decina di famiglie di sfollati.

L'Amministrazione dell'Istituto Casalegno ha annunciato che metterà a disposizione i locali dell'ex orfanatrofio. Alla gara di solidarietà hanno partecipato tutti, dalla Pat all'Udi, dai partiti politici al Club dei Brutti, dall'ospedale al Cementificio Buzzi, alle scuole elementari da 4 D da sola ha raccolto 150 mila lire).

Continua l'afflusso di capi di abbigliamento al Beato Ogleria, mentre i fondi raccolti nelle chiese trinesi nella sola giornata di domenica ammontano ad oltre 3 milioni e mezzo di lire. Un concerto benefico nella chiesa di San Domenico con l'esibizione all'organo del maestro Arturo Sacchetti è stato organizzato dagli Amici della Musica per sabato 20 dicembre.

(m. l.)

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 60.700 55.232 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.425 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 61.067 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto (dalle 9 alle 19).

Duro attacco all'assessore alla polizia Bausano

Polemiche sul ritardo nell'invio delle roulottes per i terremotati

VERCELLI — L'assessorato alla polizia urbana e all'immigrazione del Comune è sotto accusa per il presunto ritardo nell'invio delle roulottes nelle zone terremotate. Ieri ci sono giunte numerose telefonate in redazione per segnalare questa «inadempienza» e si sa per certo che i rappresentanti comunisti del Centro operativo per la raccolta dei fondi istituito dal Comune al comando dei vigili hanno protestato duramente.

L'assessore Vittorio Bausano controbatte a queste accuse: «In un primo tempo avevamo pensato di spedire nel Sud una colonna di veicoli per impiantare un campo attrezzato. Poi, con le notizie che arrivavano dal Meridione di colonne rimandate indietro, di disguidi, di accavallamenti nei soccorsi, abbiamo deciso di bloccare tutto e di studiare forme di intervento più ragionate».

Continua l'assessore socialista: «A tale scopo abbiamo deciso di non comprare di fasca nostra le roulottes come era stato deciso in un primo momento, ma di rivolgere un appello alla cittadinanza perchè metta a disposizione i suoi mezzi. Con i 110 milioni che abbiamo stanziato costruiremo invece prefabbricati o altre strutture non di fortuna, in grado di resistere nel tempo. Anzi, ci siamo già accordati con altri Comuni del Vercellese per costituire un fondo unico proprio adatto a questo scopo. Sceglieremo una località ben precisa, nell'Avellinese, visto che il maggior numero di nostri immigrati arrivano da quella zona, e vi edificheremo queste strutture. Chissà che non si riesca a costruire un asilo o una scuola».

Ribattono gli accusatori: «Un assessorato non può agire in questo modo e di testa sua. Il Centro operativo comunale era in grado di far partire un'autocolonna con 30 roulottes a tende per un totale di 304 posti-letto. E' stato tutto bloccato dall'assessore proprio nel momento in cui la Regione rivolgeva disperati appelli per le roulottes: un'assurdità. E poi che cos'è questa pensata di scegliere una località dell'Avellinese: noi dobbiamo sottostare alle direttive regionali, scegliendo di aiutare i Comuni indicati dalla Regione stessa, per non disperdere e accavallare i soccorsi».

Su quest'ultimo punto è esplicito Marco Reis, segretario cittadino del pci: «Il Comune deve acquistare subito le roulottes che ancora necessitano e i prefabbricati che ha intenzione di spedire al Sud e li deve mandare immediatamente nelle zone terremotate inserendole nell'autocolonna regionale».

La replica di Bausano è: «Non possiamo far nulla, tantomeno acquistare roulottes di nostra iniziativa senza aver ascoltato prima il parere del Consiglio comunale che è stato convocato per il 9 dicembre, proprio per dibattere questo problema».

Ribatte Reis: «Non bisogna assolutamente aspettare il Consiglio comunale. Non c'è tempo. Si convochino tutti i capigruppo e si decida l'acquisto e l'invio delle roulottes, informando ovviamente gli organi regionali di controllo».

e. d. m.

Presidente Nereo Croso psi

La nuova giunta alla Provincia

VERCELLI — *Risolta «in extremis», per evitare il commissariamento, la situazione in provincia. Eletta una giunta «tecnica», formata da liberali, socialisti e socialdemocratici, con l'appoggio esterno della dc. Hanno votato contro i comunisti; astenuto il missino.*

Ed ecco l'organico del nuovo esecutivo, che avrà un mandato «a tempo» (tre mesi): presidente è Nereo Croso, socialista valsesiano. A lui andranno le deleghe per la caccia, la pesca, il contenzioso ed il patrimonio. Assessore anziano (e vicepresidente) Paolo Asario (psi), che si occuperà di sicurezza sociale, personale, igiene, ospedale neuropsichiatrico. Altri assessori effettivi: Arnaldo Vassena (psdi), lavori pubblici, stradali, idraulici ed edili; Natale Picco (pli) assetto del territorio, viabilità, pianificazione territoriale, istruzione, cultura, ecologia; l'on. Giuseppe Ferraris, presidente uscente (psi), agricoltura, commercio, industria, artigianato; Giancarlo Filippo (psdi), finanze, bilancio, programmazione; Giulio Azario (psi), trasporti e rapporti col Comprensorio. Eletto per ora un unico supplente: Pietro Vercellis Boglione (psi) che avrà le deleghe in tema di turismo, montagna, sport e tempo libero.

Alle 16,30 di ieri pomeriggio, dunque, si è conclusa con una soluzione «transitoria» una estenuante serie di trattative e di rotture fra i partiti alla ricerca di una formula di governo per la Provincia. Dopo che il prefetto aveva deciso la convocazione di due sedute per l'elezione di presidente e giunta, i partiti si erano dati da fare per cercare di arrivare a una soluzione che non scontentasse nessuno e servisse ad evitare il commissariamento. La proposta era stata avanzata al termine della prima seduta di convocazione prefettizia: giunta laica minoritaria (psi-psi-psdi) con l'appoggio esterno della dc e del pci. Un esecutivo d'emergenza, incaricato di gestire la Provincia per i prossimi tre mesi, in attesa di un accordo politico e di una maggioranza «contrattata» definitiva.

Tutto sembrava risolto. Ma sabato il pci ha annunciato una' improvvisa crisi ha rivoluzionato totalmente il quadro politico: «Se è una giunta di emergenza — hanno sostenuto i comunisti — è giusto che facciano parte dell'esecutivo, come "garanti", anche un assessore democristiano ed uno comunista». La richiesta, ribadita anche ieri in consiglio dal capogruppo comunista Marco Ciocchetti, non è stata accolta, ed il pci ha annunciato il suo voto contrario «perchè nonostante quanto si è dichiarato per supportare il varo della giunta d'emergenza, le pregiudiziali nei nostri confronti non sono cadute».

Per la verità ieri mattina sembrava che anche l'accordo «ristretto», senza il pci, fosse saltato. Ieri notte alle tre, infatti, fra i partiti di giunta c'era stata una rottura sulla composizione dell'esecutivo e la ripartizione degli assessorati. Ieri pomeriggio però, il tutto si è ricomposto e, dopo una serie di rinvii che hanno fatto slittare l'inizio del consiglio dalle 9,30 alle 15, le cose hanno preso a marciare secondo i binari prefissati.

Dario Corradino

Nereo Croso

NOTIZIE SPORTIVE

Tra Crescentino e Borgosesia

Una brutta partita con paura del gol

CRESCENTINO — Partita scialba e noiosa quella tra Crescentino e Borgosesia (0 a 0). Due squadre timorose e balbuzienti hanno consumato stancamente i 90 minuti di gioco nella terribile paura di incassare un gol. E' stato dunque un incontro squallido che soddisfa però entrambe le compagini: al Borgosesia privo di molti titolari tra cui Crepaldi e Davanzo andava bene rosicchiare un punto, così come al Crescentino che temeva il blasone e la classifica dei sestani.

Poche le emozioni, e sono venute dagli ospiti, ma il portiere crescentinese Damichelis ha compiuto un paio di interventi strepitosi. I granata privi di Ravarino perchè influenzato sono scesi in campo con Sanlin stopper e con Marone terzino che si è disimpegnato bene nell'inedito ruolo di difensore. Assente anche Graziano, la casacca numero 9 l'ha calzata Flavio Scaramuzzi che cercherà a giostrare come centrovanti si è trovato assai a disagio: suo comunque un bel calcio di punizione dal limite.

Il risultato in bianco ha lasciato un po' amareggiati i tifosi granata ma l'importante era non perdere; un'eventuale sconfitta avrebbe nuovamente stordito l'ambiente crescentinese. L'obiettivo è di lasciare entro la fine del girone d'andata l'ultimo posto in classifica: una prerogativa senz'altro alla portata degli uomini di Nello Santin.

l. p.

Battuti i canavesani del Quincinetto

La Tronzanese ha vinto (ma non c'è stata gloria)

TRONZANO — Vittoria di stretta misura, l'altro giorno, della Tronzanese sul campo di casa contro i canavesani di Quincinetto: 2-1. Per gli ospiti, il risultato sta abbastanza stretto, per una partita che li ha visti spadroneggiare incontrastati durante tutto il secondo tempo.

Al pareggio c'erano anche andati vicini, se l'arbitro Scuto non avesse loro annullato per sospetto fuori gioco una rete a dieci minuti dalla fine. E' stata una partita a toni alterni: il primo tempo ha visto la netta superiorità dei padroni di casa, che andavano due volte in rete prima con Savant al 12', poi con Rossi al 38'.

Sembrava che dovesse proseguire a senso unico; ma, al rientro in campo, l'allenatore canavesano rimpiazzava il terzino Monetta con Ferraris e il mediano Vigna con Morgari. La partita cambiava fisionomia.

w. ca.

Duello al vertice della 2ª Categoria

Il Livorno «affonda» la capolista Saluggia

VERCELLI — Il Livorno Ferraris, rimasto quella squadra che aveva dominato la prima parte del campionato di 2ª Categoria di calcio, ha vinto in modo netto (3-0) in casa della capolista Saluggia, raggiungendola così in classifica, con una partita in meno però, per via che l'altra domenica era stata fermata dalla nebbia.

Una vittoria maturata e dovuta ad una maggiore omogeneità di squadra, ad un gioco più proficuo e ad una condizione atletica notevole. La flessione del Livorno in questo campionato era stata dovuta anche a beghe interne, a scontri tra giocatori e società. Ora la situazione è stata accomodata, le serenità è ritornata ed il Livorno ha ripreso a macinare punti.

L'altro risultato significativo della giornata è quello dell'Atletico Vercelli che è andato a vincere (1-0) in casa del Villata, un'altra delle formazioni più forti del torneo. L'Atletico, oramai, è qualche cosa di più di una matricola di lusso, una squadra che ha trovato il suo clima anche in 2ª Categoria e che si batte ai vertici della classifica come una veterana.

Da segnalare il successo del Piemonte Sport contro il fanalino Valle Rotaldo: 2-1. Aveva bisogno di vincere la formazione biellese per ritrovare la fiducia di un tempo non molto lontano. La Caresanese ha pareggiato con la fortissima Ronzonese (2-2) e così dicasi del Pro Palazzolo contro il Bianzè (3-3). La Borgodalese ha battuto la Sangermanese per 3-1. Le Scuole Cristiane hanno superato non senza fatica, dal canto loro, il Popolo per 2-1.

f. l.

Risultati di prestigio fra tante azzurre

Due ginnaste vercellesi al «meeting» di Siena

VERCELLI — A Siena ha avuto luogo la gara nazionale femminile di ginnastica artistica denominata «Trofeo Federale». Una competizione che ha visto in gara le migliori ginnaste italiane. Vi hanno preso parte anche due atlete vercellesi: Virginia Pallavicini della Pro Vercelli nella categoria allieve e Marika Giovannini della Sangermanese nella categoria juniores.

Le due ginnaste si sono comportate ottimamente ed hanno fatto una notevole esperienza in campo nazionale. Marika Giovannini ha ottenuto un bell'8,50 come punteggio e Virginia Pallavicini un eccellente 8,15.

A Novara, intanto, ha avuto luogo la prima prova valevole per il campionato regionale allieve. La Pro Vercelli e la Sangermanese erano presenti con i ginnasti più giovani che saranno impegnati in due altre prove di qualificazione. Hanno gareggiato ottimamente. Un battesimo molto felice il loro.

Va segnalato infine che Massimo De Poli della Ginnastica Pro Vercelli è stato convocato dal Comitato Regionale per partecipare agli allenamenti collegiali invernali. Un ragazzo, De Poli, dotato di notevoli qualità potenziali. Dall'allenamento collegiale non mancherà di trarre il massimo dei profitti.

f. l.

L'uomo è stato avvicinato da due sedicenti iraniani

Trinese picchiato e derubato in treno andando a Milano

VERCELLI — *Disavventura di un trinese sul treno Perugia-Milano dell'altra sera. A pochi chilometri dalla stazione d'arrivo è stato narcotizzato e malmenato da due giovani (sedicenti iraniani) che hanno tentato di derubarlo.*

Giuseppe Elisei, 65 anni, abitante a Trino in via Duccio Galimberti 3, ha raccontato la sua avventura all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove si è fatto medicare, al ritorno da Milano, per una leggera ferita al capo.

«Ero tranquillo nel mio scompartimento — *ha spiegato Elisei all'ospedale* — quando a un tratto sono entrati due giovani. Hanno detto di essere studenti iraniani e si son messi a chiacchierare con me. Sembravano gentili, mi hanno anche offerto un'arancia». *Bevuta la bibita, il trinese è stato colpito da un'improvvisa sonnolenza e si è appisolato.* «Probabilmente — *ha detto l'uomo* — dentro quell'arancia c'era qualcosa, un narcotico forse. Il sonno infatti mi è venuto di colpo».

Elisei è rimasto privo di sensi per alcuni minuti, ma poi è riuscito a risvegliarsi e ha visto che i due giovani stavano trafficando intorno alla sua valigia. «Mi avevano già sfilato la vera dal dito — *ha raccontato Giuseppe Elisei* — e stavano cercando nel mio bagaglio se avevo altre cose di valore. Ho urlato, volevo cercare di fermarli».

L'uomo era ancora stordito per l'effetto del narcotico, e la sua reazione non è stata probabilmente molto pronta. E' nata comunque una colluttazione, durante la quale i due giovani l'avrebbero colpito con un violento pugno al capo. Poi sono fuggiti di corsa, lungo il corridoio del vagone.

Giuseppe Elisei ha cercato di inseguirli, ma i due sono riusciti a non farsi raggiungere a far perdere le loro tracce nascondendosi da qualche parte nel lungo convoglio.

Quando il treno è giunto a Milano, Giuseppe Elisei è subito andato al comando della Polizia ferroviaria, per denunciare l'accaduto e dare una sommaria descrizione dei suoi aggressori. Gli agenti della Polfer hanno dato inizio alle ricerche, e sono riusciti a bloccare due ragazzi che sembravano rispondere alle caratteristiche indicate dal trinese nella sua descrizione.

I due però sono poi stati rilasciati perchè Giuseppe Elisei non ha riconosciuto in loro i sedicenti studenti iraniani che l'avevano assalito. All'uomo non è rimasto altro che prendere un altro treno e tornare a casa, non prima però di essere passato all'ospedale di Vercelli per farsi medicare la ferita al capo.

d.co.

Operaio e un pensionato

Trovati morti da alcuni giorni negli alloggi

VERCELLI — Un operaio ed un pensionato sono stati trovati morti a neppure un'ora di distanza l'uno dall'altro. L'incredibile coincidenza è accaduta ieri pomeriggio in via San Pantaleo, nel popoloso quartiere omonimo.

La prima scoperta è avvenuta alle 15,30; i vicini di casa dell'operaio Vittorino Pavanello, 48 anni, abitante al n. 6 della via, si sono accorti di non vederlo in giro da diversi giorni. Dopo avere ripetutamente bussato alla porta, si sono decisi a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno forzato l'ingresso. Il poveretto, che viveva solo, era disteso sul letto, morto, in avanzato stato di decomposizione. Da un primo sommario esame sembra che la morte risalga a quindici-venti giorni fa.

Mentre gli abitanti della via stavano commentando il triste fatto, ad uno di essi, il pensionato Egidio Leone, 66 anni, abitante nella vicina via Monte Bo 23, è venuto in mente che da sabato scorso non aveva più incontrato il pensionato Andrea Mandrino, 78 anni, abitante da solo al n. 20. «Non gli sarà mica accaduto qualche cosa?», si è chiesto il Leone e, approfittando del fatto che aveva la chiave dell'alloggio, datagli in precedenza dal Mandrino, è entrato e, anche lui in camera da letto, ha trovato il conoscente morto.

In quest'ultimo caso, la morte sembra sia avvenuta nel pomeriggio di sabato.

Sul posto, per le constatazioni del caso, sono andati il medico condotto del quartiere, Giacomo Mazzari, ed i funzionari della squadra mobile. Ad un primo esame, le cause delle morti sembrano naturali.

(w.ca.)

Livorno: 4 feriti in un incidente

LIVORNO FERRARIS — Quattro feriti sono il bilancio di un incidente di strada avvenuto sulla nuova circonvallazione di Livorno allo svincolo della strada che giunge da Lamporo e conduce verso Trino. Sono tutti residenti a Crescentino. Viaggiavano su una «Bluna» che è uscita di strada pare a causa di un'altra vettura che non avrebbe dato la precedenza.

Sono Maria Teresa Ama, 19 anni, residente a Crescentino in via Faldella 35, la quale ha riportato sospetta frattura, contusioni al ginocchio ed al cuoio capelluto, la prognosi dei medici dell'ospedale di Vercelli dove è ricoverata con gli altri è di 20 giorni; Antonella Casale, 18 anni, anch'essa di Crescentino, via Barrilis 46, è stata giudicata guaribile in 10 giorni per trauma cranico, ferite lacero-contuse al cuoio capelluto.

(s. o.)

Organizzato da Sociale e Cgil

Concerto di musica rock questa sera al «Civico»

VERCELLI — Ai giovani vercellesi piace il rock. Era ovvio, quindi, che un'iniziativa a loro rivolta non potesse prescindere dal presentare in calendario, fra un film, un dibattito ed una proiezione di audiovisivi, un concerto rock.

Il Centro sociale e la Cgil, che hanno organizzato la serie di manifestazioni «Giovani, lavoro, partecipazione» hanno puntato per l'appuntamento rock sugli «Stormy Six», un complesso italiano che col suo ultimo disco («Macchina maccheronica») ha vinto il premio della critica discografica tedesca. Una formazione di tutto rispetto che ha da tempo superato i confini italiani per assumere caratteristiche (e fama) europee.

Il concerto si terrà al teatro Civico, con inizio alle 21, ed è l'unico appuntamento a pagamento della rassegna indetta dalla Cgil e dal Centro sociale. Il biglietto costa 3 mila lire. Saranno effettuate prevendite al negozio di dischi Gallazzo-Angolo blu (corso Marcello Prestinari), alla libreria «Dialoghi» (via Galileo Ferraris) e a Radio City Televercelli (via Duchessa Jolanda).

Anche attraverso il rock, dunque, il Centro Sociale e la Cgil vercellese tentano di stabilire un dialogo, di aggregare i giovani, dando loro la possibilità di partecipare ad iniziative «alternative». La rassegna «Giovani, lavoro e partecipazione», fra i prossimi appuntamenti in programma, prevede per venerdì 12 dicembre, ore 21, alla Sala Tizzoni, la proiezione di un audiovisivo realizzato dal Centro Sociale sulla «condizione giovanile a Vercelli».

d.co.

Un concerto d'arpa al Festival Viotti

VERCELLI — La giovane arpista Patrizia Tassini, vincitrice del concorso internazionale di Varallo, ha suonato lunedì sera alla Sala Dugentesca nel terz'ultimo concerto del Festival Viottiano. La sua presenza incerta fino all'ultimo ha tenuto lontano il grosso pubblico.

Un'occasione persa in quanto la diciottenne triestina si è rivelata pienamente degna del primo premio conseguito il giorno prima.

(e. d. m.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Paris porno.
Civico: ore 21 Concerto degli Stormy Six in «Rock in opposition».
Nuovo Italia: L'amico più pazzo del mondo.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite a richieste per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

Studio Signorelli, via Camillo Leone 12: sepone l'opera grafica di Renato Guttuso. Orario: 10-12, 15-20.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 9-12,30; 15-19.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	5	3°
Biella	3	1

Temperature del 2 dicembre dello scorso anno: Vercelli (7; 0); Biella (11; 3). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 78%. A Vercelli il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42. **Le previsioni:** cielo coperto con possibili precipitazioni. Temperature in diminuzione. Venti deboli. Nebbie sulla pianura.

STP
(Canali 28-31 Uhf)

Ore 12,15: Film «Totò Lascia o raddoppia?»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 19: Rubrica di bricolage; 19,30: Cartoni animati della serie «Joe 90»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Motori non stop; 21,45 Film «Il volto»; 23,15: Telenotte, notiziario; 23,30: Film «L'ultimo duello d'ora». 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 Uhf)

Ore 18,30: Film; 18: Cartoni animati della serie «Wheeler»; 18,30: Telefilm; 19: Cinema e televisione; 19,30: Telefilm della serie «Pearl Harbour»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «L'incidente»; 22,10: Telefilm della serie «Police woman»; 23: Telefilm della serie «Fantasilandia».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Gallari ex Miretti, via Lanza 7.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Caveglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.856; **Trino** (0161) 821.585.

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

VERCELLI
Via Dante 5
Tel. (0161) 55.358

VERCELLI - Via Manzoni: libera casetta, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera (letto, bagno, ripostiglio, giardino. Ottime rifiniture. L. 30.000.000.

VERCELLI - Corso Prestinari: libero appartamento nuovo. 3 locali + servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo, ottime rifiniture. L. 55.000.000.

VERCELLI - Corso Palestro: appartamento 3 locali + servizi, cantina. L. 19.000.000. Possibilità box, prezzo a parte.

VERCELLI - Via Verdi: libero appartamento 3 locali + servizi + cantina, riscaldamento autonomo. L. 30.000.000.

VERCELLI - Corso Italia (laterale): attico 3 locali + servizi + terrazzo mq 40, cantina, box. L. 32.000.000.

VERCELLI - Via Translvenia: libero appartamento 4 locali + servizi, cantina, box. L. 45.000.000.

BIELLA - Via Machiaraldo: libero appartamento 2 locali + servizi, cantina. L. 30.000.000.

BIELLA - Via Sella: appartamento mq 65 ca. 2 locali + servizi, cantina, posto macchina. L. 14.000.000.

PRAY BIELLESE - Libera casa su tre piani, 4 locali + servizi + tavernetta + 1000 mq di terreno. L. 52.000.000.

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA, V. Torelli 1/F T. (0321) 45.60.85
VERCELLI, V. Dante 5, T. (0161) 55.358
BIELLA in apertura

Un pullman è partito l'altra sera per le zone terremotate

In attesa dell'arrivo dei profughi

Sono gli abitanti di Nusco, Fontanarosa, e Paternopoli - Superano i 30 milioni le offerte dei lettori

BIELLA — L'autobus inviato dalla amministrazione comunale in una delle zone colpite dal terremoto per portare a Biella una cinquantina di persone che intendano lasciare la loro terra almeno per i mesi invernali, trovando una affettuosa ospitalità, è partito ieri sera. L'arrivo è previsto per stamane. Il consigliere comunale Vittorio Caprio, al quale è stato affidato il compito di sovrintendere al trasferimento dei profughi, dopo aver cercato inutilmente un contatto telefonico (le comunicazioni sono ancora difficili), è riuscito a parlare con la moglie, che ha poi riferito il colloquio al sindaco Luigi Squillario.

Hanno accolto l'invito a trasferirsi al Nord alcune decine di abitanti di Nusco, Fontanarosa e Paternopoli. Quest'ultima località è il paese di origine di Vittorio Caprio, i cui congiunti per fortuna sono usciti fisicamente indenni dal cataclisma. Il consigliere comunale si è recato anche ad Ariano Irpino, dove abita la famiglia del vicequestore Francesco Cusano, trucidato a Biella, nell'adempimento del servizio, da due «brigatisti rossi». Questo centro è stato scelto dall'amministrazione comunale di Biella quale punto di riferimento per gli interventi a favore dei terremotati.

Il numero esatto delle persone che si trasferiscono in città verrà comunicato da Vittorio Caprio al sindaco non appena l'autobus giungerà al casello autostradale più vicino. I profughi potranno così trovare subito un'accoglienza fraterna «su misura».

Continuano intanto a maturare iniziative di ogni genere attuate da enti e organizzazioni varie. L'Azione cattolica biellese ha messo a disposizione del Comune di Biella, per accogliervi dei profughi, la casa che la associazione gestisce a Tavigliano, nella valle del Cervo. A Vigliano il Gruppo sportivo Sobrano chiama a raccolta i cittadini generosi e sportivi per domenica prossima. Si svolgerà infatti una corsa podistica e la somma raccolta con le iscrizioni sarà devoluta al fondo comunale per i terremotati, che confluirà a sua volta nel calderone della iniziativa congiunta del Consorzio dei comuni e del Compresorio.

La Federazione provinciale biellese di Democrazia proletaria invita i propri aderenti e simpatizzanti a versare le loro offerte per i terremotati e il materiale alle tre organizzazioni sindacali. «Invitiamo — si legge in un comunicato — a non fornire alcun tipo di aiuto attraverso i canali del governo».

Il totale delle offerte affluite alla redazione, in via Repubblica 29, ieri ha superato i 30 milioni. Negli ultimi giorni si sono susseguiti in particolare gli episodi di generosità da parte di scolaresche. In alcuni casi sono venuti a portare le offerte raccolte in classe gli stessi scolari, accompagnati dagli insegnanti.

I Comuni in questi giorni sono tempestati di comunicati della prefettura e di enti analoghi, che frequentemente creano confusione. «Dopo il terremoto — ha commentato il sindaco di un piccolo Comune, che sta facendo con entusiasmo l'impiegato municipale a tempo pieno per far fronte a tutti gli impegni — arriva la solita alluvione di disposizioni, frequentemente impartite con un linguaggio burocratico che ne rende difficile l'esatta interpretazione. Un coordinamento è certamente necessario, ma entro determinati limiti».

A Biella si sta preparando un concerto lirico per impinguare il fondo comunitario a favore dei terremotati: il soprano Elvina Ramella si è messa generosamente a disposizione dell'amministrazione comunale.

p. m.

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi:

TORINO
Direzione «La Stampa» Via Marenco 32 - Tel. 65691

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 26191-24270 (dalle ore 9 alle 13 - dalle 15 alle 19) - Telebiella, via Novara 9 - Tel. 34687 (dalle 9 alle 19)

Nuovo piano Enel

Più luce per strada a Cossato

COSSATO — Verrà notevolmente ampliata l'illuminazione pubblica in città. Il progetto, redatto dall'Enel per incarico dell'amministrazione civica è stato esaminato ed approvato dal consiglio comunale.

Il potenziamento si riferisce alle trasversali di via Trento, via Quintino Sella e via Spinel, in regione Parlamento, e varie altre zone del centro, nei pressi della Cascina Minot, nelle vie Baraggia, Vigne, Amendola, Maffei e adiacenti, in via Castelletto Cervo e adiacenti. La spesa complessiva è prevista in 46 milioni.

Al riguardo, l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Sergio Sassi, ha proposto di inviare una protesta all'Enel perché, oltre a provvedere sempre con notevole ritardo alla sostituzione delle lampadine bruciate o esaurite, si è anche rifiutata di progettare il nuovo impianto di illuminazione all'ingresso della superstrada per Biella, in via Amendola.

f. g.

La mensa per cento studenti delle professionali

Come si pranza al «Ferraris»

BIELLA — Il servizio di mensa interna per gli studenti che frequentano l'istituto professionale Galileo Ferraris, è in piena attività: ne usufruiscono un centinaio di giovani. Il servizio, incominciato la scorsa settimana, funziona ormai da tre anni: l'istituto è l'unico tra le scuole superiori statali della città ad avere una propria mensa interna.

Promotore dell'iniziativa è stato il preside, Angelo Sistari (nella foto, con alcuni ragazzi), che è riuscito ad attuarla, superando i numerosi ostacoli.

Ogni pasto costa 2.250 lire. La mensa è sistemata nell'aula magna, che ha dovuto essere sacrificata per lasciar posto a sedie e tavoli: era l'unico locale disponibile per la sistemazione del refettorio.

d. ca.

La vendita questa sera al Rotary di Vallemosso

Anche un Picasso all'asta per aiutare la Croce Rossa

COSSATO — Gli appassionati d'arte, i collezionisti ed anche gli speculatori che intendono effettuare un buon investimento sono invitati alla vendita all'asta di quadri a olio e incisioni indetta per stasera dal Rotary Club di Vallemosso. Il banditore incomincerà a «battere» alle 21, nel salone del ritrovo notturno «Caravelle», sulla strada per Vallemosso, nei pressi del semaforo alle porte di Cossato.

L'asta è organizzata a favore della sezione cossatese della Croce Rossa, recentemente istituita per dotare anche numerosi altri Comuni viciniori di un servizio di particolare importanza sociale. Il presidente, dottor Luciano Caucino, primario di cardiologia e direttore sanitario dell'ospedale di Biella, ha preannunciato che una parte della somma destinata alla Croce Rossa verrà devoluta agli sventurati abitanti delle zone colpite dal terremoto. La sezione cossatese dell'organismo umanitario è stata tra le prime a inviare aiuti concreti.

Le opere messe in vendita sono circa duecento. Il «pezzo» di maggior valore artistico è forse una «Figura con colomba», di Pablo Picasso: l'incisione (è la settima di cinquanta esemplari), è attualmente valutata otto milioni, ma il prezzo base sarà di 2.500.000 lire. Dello stesso pittore è «Il pagliaccio», incisione su linoleum citata dai maggiori cataloghi: prezzo base d'asta tre milioni e mezzo, valore effettivo sei milioni.

Altro grande spagnolo presente alla vendita per beneficenza è Salvador Dali con una puntaseca acquarellata: un milione 200.000 lire, invece di due milioni. Di Miró sarà posto in vendita un esemplare della litografia «La farfalla» (2.400.000, 4 milioni).

L'elenco degli artisti comprende anche i due Casorati: Felice è presente con alcune incisioni, fra cui «Notte a Torino», (600.000, 1.200.000), e «Adamo ed Eva», (900.000, 1.200.000), di Francesco c'è un olio su tela. Un altro quadro a olio, di notevole valore, è di Sironi: è valutato sei milioni, ma il banditore partirà da quattro.

Spiccano inoltre i nomi di Guttuso, De Chirico, Fontana, Cantilini, Carmassi (una delicata tempera su carta che vale tre milioni), Warhol. La consulenza tecnica è stata fornita da Omar Aprile Rondi, titolare della Galleria d'arte «Il Tritone Dialoghi Club» di Biella.

f. g.

Biella — La Uil organizza una serie di lezioni per preparare adeguatamente chi intende partecipare ai concorsi per applicati comunali. Il corso è gratuito e le lezioni si svolgeranno dalle 18 in poi. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato prossimo.

Biella — Il Consiglio del quartiere Centro, presieduto da Maria La Commare, proporrà una rosa di candidati per il Consiglio di amministrazione dell'asilo infantile di Biella Piano e dell'orfanotrofio femminile Ravetti. Per il primo ente sono stati proposti Enzo Bertillo, Umberto Pantone, Claudio Mello e Franca Aspesi; per il secondo, Eugenia Fontanella e Leandro Rosso.

Sordevolo: arrivati i finanziamenti per l'alluvione

SORDEVOLO — Dopo alcuni ritardi nell'apparato burocratico, l'amministrazione comunale può ora disporre di adeguati finanziamenti per riparare i danni provocati dall'alluvione verificatasi poco più di un anno fa.

In questi giorni saranno predisposti gli interventi per sistemare due strade del capoluogo, danneggiate dal nubifragio. La spesa prevista si aggira intorno agli 80 milioni.

Sordevolo è stato inserito nell'elenco dei comuni (sono 45 tra biellesi e valsesiani), che beneficeranno di particolari provvedimenti.

Le disposizioni includono tutte le aziende industriali, artigiane e le imprese commerciali che abbiano subito danni ai macchinari o ai locali di lavoro. Nessun imprenditore in paese ha fatto una specifica richiesta di finanziamento.

(d. ca.)

Proteste per la poca collaborazione e informazione

Pavignano: sono insoddisfatti di come funziona il quartiere

BIELLA — *Il funzionamento del Consiglio del quartiere Pavignano sta suscitando insoddisfazione fra gli abitanti della frazione: l'organismo, stando a quanto sostengono molte persone, li rappresenta solo formalmente, senza tener conto, invece, dell'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione o di semplice informazione.*

Uno dei motivi principali del malcontento è dovuto al fatto che il Consiglio, a differenza di quanto è avvenuto negli altri rioni della città, non ha convocato sino a ora alcuna assemblea degli abitanti. «Ci si chiede frequentemente — è il parere di questi cittadini — a che cosa sono valse le formali elezioni per far entrare i consigli di quartiere nell'apparato amministrativo, se poi gli stessi rappresentanti della collettività rimangono di fatto estranei alla vita del rione. Si rischia di non conoscerli neppure».

L'attuale Consiglio di quartiere è presieduto da Luciano Barbera, imprenditore tessile. Tra gli altri membri figurano ancora alcuni componenti del precedente comitato di quartiere, che ha operato nel rione dal 1975 fino alla scorsa primavera. Ne era a capo Pietro Converso, l'attuale presidente del quartiere Vaglio-Colma.

Gli abitanti di Pavignano temono che l'organismo non adotti gli accorgimenti adatti a rendere più ampia la loro partecipazione all'attività. Fanno osservare, a questo proposito, che negli altri rioni o frazioni della città vengono costituite, nell'ambito di ogni organismo, commissioni di lavoro per avere appunto la concreta partecipazione degli abitanti: a Pavignano invece il «monopolio» dell'attività rimane ristretto al Consiglio.

Ciò che più preoccupa gli abitanti della frazione, fra le maggiori della città, a parte una serie di mancati interventi, è il fatto che fra i rappresentanti del rione e i piovani vi sia un vuoto non ancora colmato. «Sulle prime — dicono ancora questi cittadini "periferici" — abbiamo ritenuto che l'organismo avesse bisogno di un periodo di rodaggio prima di entrare nel pieno dell'attività, ma ora si sta attendendo da troppo tempo».

La sistemazione delle aree verdi, la ristrutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti, lo spurgo dei pozzetti per lo scarico delle acque, sono alcuni dei lavori di cui gli abitanti sollecitano l'effettuazione. Qualcuno, inoltre, sottolinea che, nonostante qualche intoppo, l'attività del precedente comitato aveva dato pari risultati soddisfacenti.

«Allora si trattava di un organismo sorto spontaneamente — fanno rilevare — senza mezzi, ma ora che il Consiglio di quartiere ha assunto una figura ufficiale, le cose dovrebbero migliorare».

Gli abitanti di Pavignano auspicano che sia indetta quanto prima una assemblea pubblica per affrontare il problema: a loro dire la mancata partecipazione alla vita pubblica ha le sue origini proprio in questo comportamento del nuovo organismo. C'è già chi sostiene che, a questo punto, il Consiglio di quartiere sia una struttura inutile.

d. ca.

Un concorso per collaboratrici familiari

COSSATO — La Comunità montana delle Prealpi biellesi ha bandito un concorso pubblico per coprire quattro posti vacanti fra i «collaboratori familiari», che verranno formalmente assunti in ruolo. Al momento le collaboratrici di ruolo sono due: Marina Morichini e Irlene Zona.

I quattro posti scoperti sono provvisoriamente affidati, in attesa dell'espletamento del concorso, a Giuliano Carrer, Enrico Cortese, Tiziana Zanella e Simonetta Caramori.

Il Comune di Cossato, invece, ha assunto due persone, mediante concorsi pubblici, che prestano servizio all'asilo.

Il piano predisposto dalla Comunità montana

Tutto pronto in Valle Cervo per le abbondanti nevicate

CAMPIGLIA CERVO — *La Comunità montana dell'alta valle del Cervo, la Bursch, sta predisponendo ogni cosa per affrontare le abbondanti nevicate invernali ed assicurare i collegamenti tra i comuni e le frazioni. Un formale servizio per lo sgombero della neve, ad eccezione di quello svolto dall'amministrazione provinciale, non esiste. La Comunità montana ed i comuni che la compongono, (Campiglia Cervo, Piedicavallo, Rosazza, Quittengo e San Paolo Cervo), si affidano soprattutto al volontariato e sul senso civico dei valligiani, affinché si adoprino, in caso di necessità, a collaborare con l'ente pubblico per lo sgombero delle strade.*

A questo proposito gli amministratori della Comunità e dei comuni hanno stabilito un compenso di 2500 lire all'ora per chi presterà la sua opera: la cifra verrà ripartita in parti uguali tra le due amministrazioni. Il servizio predisposto dalla provincia, in ogni modo, è in grado di assicurare lo sgombero della neve non solo sulle strade di sua pertinenza, ma anche per quelle comunali, sempre che i mezzi usati siano in grado di percorrerle.

Nelle strade interne, frequentemente troppo strette per consentire il transito degli ingombranti mezzi spartineve, o nelle mulattiere che collegano le varie frazioni, è ancora indispensabile l'intervento dell'uomo.

La Comunità montana, oltre all'apporto degli abitanti, si avvale della collaborazione di due «obiettori di coscienza» che prestano servizio civile nella vallata. Il compito maggiore riguarda l'assistenza agli anziani, che nei lunghi giorni invernali sono costretti a rimanere chiusi in casa. Il servizio sociale viene attuato durante l'intero arco dell'anno, ma d'inverno logicamente occorre assicurare ai pensionati un'assistenza maggiore e continua.

Lo scorso anno, durante un'eccezionale nevicata, alcune zone della vallata rimasero isolate per due giorni: la neve raggiunse in certi punti le finestre al primo piano delle case. In quella circostanza parecchi pensionati rimasero isolati, senza luce (l'erogazione della corrente elettrica si era interrotta), e con scarsi viveri. Gli intoppi si verificarono, per varie circostanze, nel comune di Quittengo.

Il lavoro dei mezzi spartineve e dei volontari è particolarmente impegnativo quando si deve evitare che sul fondo stradale si formino pericolose lastre di ghiaccio, che rendono pericoloso soprattutto il passaggio pedonale, ancora più della neve. Al primo accenno di nevicata, l'opera di sgombero si intierrà, immediatamente, per evitare appunto che la neve si accumuli. Per quanto riguarda il servizio attuale dall'amministrazione provinciale, non dovrebbero esserci particolari novità rispetto allo scorso anno: il contratto d'appalto con la ditta che svolge il servizio è infatti biennale.

d. ca.

Consigli di quartiere contro la droga

BIELLA — I 15 consigli di quartiere in cui è suddivisa la città faranno fronte comune per dare il loro contributo alla lotta contro il dilagare della droga, purtroppo drammaticamente presente anche nel Biellese. L'indicazione è emersa durante un incontro preliminare tra i rappresentanti degli organismi e gli addetti al Centro tossicodipendenze comunale. Ai consigli di quartieri è stato consegnato un questionario, dalle cui risposte gli operatori del Centro potranno trarre utili indicazioni per adottare i provvedimenti più opportuni.

Durante l'incontro alcuni componenti dei consigli di quartiere hanno fatto rilevare che la soluzione del «problema droga» sarà complessa: l'attuale situazione sociale, a loro dire, potrebbe infatti molte iniziative. Qualcuno ha pure proposto la realizzazione di strutture che offrano in particolare ai giovani dei servizi sociali idonei per allontanarli dal pericolo della droga.

(d. ca.)

Biella — Durante una cerimonia svoltasi all'insegna dell'amicizia, sono state consegnate a Giuseppe Carena le insegne di Cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. Il festeggiato, che ha acquisito particolari benemerenze in campo sportivo (ha «allevato» una generazione di giovani che si sono poi distinti nel settore dell'atletica leggera), è attualmente presidente della sezione biellese della Associazione dei mutilati e invalidi.

I lavori si inizieranno venerdì prossimo

Congresso Uil sanitari

BIELLA — La riforma sanitaria nei suoi vari aspetti, sarà il tema dell'ottavo congresso del sindacato biellese Uil sanitari, in programma per venerdì 5 dicembre prossimo. I lavori, che si inizieranno alle 9 nel salone della Uil di via Tripoli 7, interverranno i delegati eletti nelle assemblee di base, la segreteria regionale, il comitato direttivo ed altri rappresentanti di categoria.

Il sindacato ha precisato che una parte della riunione sarà dedicata alla discussione dei «diritti del malato». L'argomento — rileva l'organizzazione di categoria — è di estrema importanza per impostare un razionale programma di iniziative, che dovranno successivamente essere esaminate e discusse. La riforma sanitaria, sottolineano i sindacati, va intesa come un insieme di servizi e non prescindere dall'utente che ne usufruisce, l'ammalato, appunto: è quindi necessario tener conto di questo fatto nei vari aspetti che saranno dibattuti.

Da un esame generale della riforma, i partecipanti al congresso scenderanno nei dettagli per quanto riguarda la situazione locale, con particolare riferimento agli ospedali di Biella e di Trivero. Sarà data ampio spazio, fra l'altro, alla discussione del contratto di lavoro della categoria. Le conclusioni dei lavori verranno riunite in un documento che servirà come base di dibattito per l'Assemblea nazionale unitaria in programma il prossimo febbraio.

Nell'ambito della giornata, sarà data comunicazione dei futuri cambiamenti di struttura del sindacato: da provinciale, quale è ora, diventerà territoriale, mentre in un'ulteriore fase ci sarà il passaggio ad una struttura di carattere comprensoriale.

d. ca.

L'incontro al teatro Sociale

«Monsieur Vincent» film e dibattito

BIELLA — E' in corso la «Settimana della carità», indetta dalla Conferenza di san Vincenzo De' Paoli per sottolineare l'attualità dei valori cristiani e, in particolare, dell'amore verso il prossimo. Nel pomeriggio odierno, alle 15, al teatro Sociale, verrà presentato il film «Monsieur Vincent», che sarà poi il tema di un dibattito in programma per sabato prossimo, alle 16, al teatro di via Don Minzoni. Vi parteciperanno alcuni volontari della Conferenza che prestano la loro opera di assistenza a Torino.

Il programma, per domani sera, alle 21, sempre al teatro di via Don Minzoni prevede pure un incontro con il giornalista Giorgio Torelli. Il tema della serata è «La frontiera del dottor Candia sul Rio delle Amazzoni»: Giorgio Torelli parlerà appunto di questo medico, che è andato a prestare la sua opera in quella desolata regione del Brasile. Domenica, con la raccolta di offerte nelle chiese della città, si concluderanno gli appuntamenti.

La Conferenza di san Vincenzo ha alle spalle oltre un secolo di attività: più che di assistenza, i volontari «vincenziani» preferiscono parlare di aiuto ad amici. «*In città le persone che costantemente aiutiamo a superare i momenti difficili* — spiega Giovanni De Battistini, dirigente della Conferenza — *sono quasi un centinaio, senza limiti di età, dal bambino all'anziano. L'opera dei "vincenziani", però, non si limita alla città, ma si estende ad altri centri del Biellese*».

La «Settimana della carità», ribadiscono i componenti della Conferenza, non è finalizzata solo alla raccolta di fondi, ma vuol essere un'occasione particolare per riproporre alla gente il concetto dell'amore fraterno.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: I desideri di Emanuelle.
Impero: Delitto a Porta Romana.
Mazzini: L'aereo più pazzo del mondo
Odeon: Zucchero, miele e peperoncino.
Sociale: Give la mano.

PRAY

Excelsior: La locandiera.

BERRAVALLE

Cerso: Blue exoltation.

VARALLO

Teatro Civico: Super sit

FARMACIE

Biella: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/a, tel. 94.156.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 10 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biagio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 88.69.13; Trivero: 75-048; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 38) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18; sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.673 — Mostra di Mario Sironi. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Fino al 5 dicembre.
● **Il Tritone Dialoghi club,** via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 18 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.

BENZINAI

Servizio automatico a notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mesventonio.

Biella — Il pianista Franco Ruffa ha ottenuto con lusinghiera votazione il diploma di insegnante da camera al Conservatorio statale Antonio Vivaldi di Alessandria. Il neo-maestro già insegna educazione musicale in varie scuole.

Biella — Renzo Ronco è il nuovo presidente della sezione biellese della associazione d'arma che raggruppa gli autieri, in sostituzione di Pierino Porro, dimissionario. Completano il consiglio direttivo i vice presidente Piero Maculan e Vittorino Saroni, il segretario Aldo Brovarone e i consiglieri Ferruccio Capella, Giovanni Delpiano, Orazio Florio, Aldo Lesca, Benedetto Maglia, Franco Perardi e Luciano Gelia.

Biella — La corriera in disuso che veniva usata dagli allievi delle scuole di guida per prepararsi all'esame di conseguimento della patente D è stata incendiata da teppisti. L'automezzo è stato praticamente distrutto dalle fiamme. Si ignorano i motivi del gesto.

NOTIZIE SPORTIVE

La Cossatese ha vinto in trasferta a Villadossola

Una squadra di super-corsari

COSSATO — La Cossatese si è confermata squadra «corsara» vincendo a Villadossola (2 a 1). Gli azzurri hanno così ottenuto il loro quarto successo esterno stagionale (sarebbero stati cinque senza la sconfitta a tavolino col Verbania), e rimangono nell'«area promozione». Infatti, dovendo ancora recuperare la gara con il Gozzano, la Cossatese può potenzialmente considerarsi al terzo posto in classifica, con 16 punti.

La gara con il Villadossola non era iniziata nel migliore dei modi per l'«undici» di Bercellino, che si è trovato in svantaggio dopo appena un quarto d'ora di gioco. La rete al passivo non ha però demoralizzato De Girardi e compagni, che prontamente hanno reagito, ottenendo il pareggio prima della mezz'ora. Poi, nel finale dell'incontro, è venuto il gol vincente di Orsini.

«*Il Villadossola* — ha detto Ilario Piovesan, accompagnatore ufficiale della Cossatese — *ha scriminato un po' sul nostro successo, definito "di rapina". Non mi sembrano giuste queste critiche. Non è certo colpa nostra se gli ossolani hanno mancato qualche occasione favorevole e se la rete che ha deciso l'incontro ha sapore di beffa, essendo stata segnata a tre minuti dalla fine*».

«*La Cossatese* — ha concluso Piovesan — *ha dimostrato carattere e abilità e si è meritata il successo. Ha saputo resistere molto bene agli assalti del Villadossola nel secondo tempo. Indovinata la "mossa" di Bercellino, nel sostituire gli affaticati Giuliano e Sarasso con i più freschi Galante e Lobia. Ed ora prepariamoci ad affrontare domenica prossima, in casa, con l'Ivrea, in quella che potrebbe essere la gara decisiva per noi*».

E. S.

Promozione: è il terzo risultato utile

Il Borgosesia chiede un posto fra le grandi

BORGOSESIA — Terzo risultato utile consecutivo per il Borgosesia, che con il pareggio ottenuto a Crescentino ha conservato la sua buona posizione di classifica, rispettando la «media promozione».

L'incontro, anche se si è chiuso a reti inviolate, è risultato ugualmente piacevole e ricco di azioni offensive, con prevalenza dei valsesiani.

«Il pareggio — ha commentato il segretario del Borgosesia, Gian Mario Gallo — ci sta un po' stretto, anche se in partenza rappresentava il nostro obiettivo. Infatti, da come sono andate le cose in campo, meritavamo ampiamente di vincere. Abbiamo fallito quattro palle gol e inoltre per ben due volte i pali si sono sostituiti al portiere avversario, sui tiri di Ferraretto e di Marsiglio.

L'allenatore ha schierato una formazione a sorpresa, concedendo un turno di riposo a tre titolari: Marangon, Crepaldi e Caviglia. Va però detto che i giovani immessi da Clemente non hanno fatto rimpiangere gli assenti, disputando una bella gara.

«La nostra tabella di marcia — ha concluso Gallo — è stata quindi rispettata: lo conferma il terzo posto che occupiamo in classifica. Si tratta ora di conservarlo fino alla conclusione del girone di andata. Domenica prossima, in casa con il Castelletto, i due punti sono d'obbligo, anche perché poi dovremo affrontare due trasferte consecutive: la prima, difficile, sul campo del Verbania, nostra diretta rivale, l'altra a Meina».

E. S.

Per un caldo inverno

da noi troverete centinaia di capi di PELLICCE PELLE e RENNA

pellicceria pelle maribru via Pietro Micca 31 - BIELLA

ANCHE CON PAGAMENTO RATEALE

Quest'anno il Natale «commerciale» in ritardo

Andare in giro per i negozi alla ricerca di un bel dono

VERCELLI — Il Natale «commerciale» quest'anno arriva in ritardo. E' il dato apparisceniente che si coglie girando i negozi della città. I commercianti si lamentano; alcuni hanno già addobbato le vetrine (anche se di solito si aspetta, quasi per convenzione, l'8 dicembre); eppure il richiamo non ha sortito effetto alcuno.

Afferma la titolare di un negozio di articoli per la casa del centro: *«Rispetto a quello dello scorso anno, il novembre 1980 è stato fallimentare. Addirittura, contro tutte le previsioni, per me è stato il mese più morto dell'anno».*

Evidentemente i vercellesi hanno ritardato gli acquisti natalizi perché distratti da altri problemi. La tragedia che ha colpito il Meridione ha, per esempio, scosso gli animi e molti non se la sono evidentemente sentita di incominciare il giro di valzer dei regali in giorni così tristi e sconvolgenti.

A poco a poco però (dice il vecchio calco popolare: la vita continua), si ricomincerà a pensare al tradizionale rito dei doni. I negozi cittadini hanno tutte le carte in regola per porsi come punto di riferimento dei vercellesi alla ricerca di regali.

Difficile dire verso quale articolo in particolare si orienterà il gusto dei bicicliasti. Quel che è certo è che i negozianti hanno già scoperto, e con arte, le loro carte per impedire fughe, anche solo estemporanee, verso le vicine città. Qualche tempo fa un pubblicitario vercellese coniò un azzeccato slogan: «A Vercelli c'è». I commercianti locali l'hanno preso come motto ed in ogni circostanza cercano di dimostrarne la veridicità.

Ma i prezzi a Vercelli sono alti, o meglio: sono stati alzati per il Natale? *«Assolutamente no* — risponde il titolare di una pelletteria del centro —, *non, almeno, nella maggioranza dei negozi. Quest'anno poi il cliente può stare tranquillo: con le nuove disposizioni sui saldi non andrà incontro al pericolo di acquistare un articolo e di trovarselo quasi subito ribassato, appena finite le feste».*

E allora perché, nell'imminenza del Natale, i vercellesi sono soliti andare a girare i negozi delle città vicine? Spiega il proprietario di un magazzino di abbigliamento: *«Perché purtroppo, i miei concittadini sono "smorbi"* (leggi: schifiltosi e un po' snob). *Credono di essere "a la page" se ne vanno a comprare fuori. Ma quasi sempre si accorgono che a Vercelli ci sono le stesse cose, magari a minor prezzo, e che possono comprarle senza perdere troppo tempo e sprecare benzina».*

Fra qualche giorno, quindi, i vercellesi incomincieranno a «fare le vasche» (come si dice in gergo) sul corso e sui viali del centro e della periferia alla ricerca della novità, dell'oggetto di prestigio, dell'articolo classico, del semplice pensiero. Potranno sbizzarrirsi. Osserva il proprietario di un negozio di giocattoli: *«Se ciò che sta avvenendo nel mio settore si ripete, pari pari, anche negli altri l'acquirente di Vercelli avrà di che perdervi la testa: se non altro, sarà un bel modo di farsi stordire».*

Enrico De Maria

Un fine d'anno un po' triste

VERCELLI — Un Natale triste, con il pensiero rivolto alle migliaia di morti e di senzatetto del Sud. A pochi giorni dalle festività di fine anno anche a Vercelli non regna la tradizionale armonia accompagnata alla solita febbre del regalo. Alcuni negozi hanno già provveduto all'addobbo natalizio, ma senza sfarzo perché c'è quasi una sorta di pudore nel dichiarare che la festa cominci dopo la tragedia che ha sconvolto le zone più povere d'Italia.

L'unico dato positivo, peraltro commovente, di una catastrofe che ha seminato lutti e disperazione, è il riscontro che la solidarietà umana non è morta. Mai come in questi giorni i vercellesi hanno fatto a gara nel donare aiuto ai «fratelli del Sud»: le sottoscrizioni aperte dai giornali, dalle radio, dalla Croce Rossa, dalla Caritas, dal C.B., dalle banche, dalle varie associazioni di categoria, hanno ottenuto un successo addirittura insperato.

Magri affari a Santhià

SANTHIA' — Natale di crisi, quest'anno, a Santhià: nonostante manchino solo poco più di venti giorni alle festività natalizie, a differenza degli anni scorsi non si respira ancora aria di Natale: la cassa integrazione alla quale sono soggetti i lavoratori delle maggiori aziende di Santhià, diretta conseguenza della «vicenda Fiat», non ha potuto non lasciare il segno.

«L'anno scorso, di questi tempi — confida un commerciante del corso Nuova Italia, la via principale del paese — erano già numerosi i clienti che si erano assicurati i regali per Natale. Ora, invece, se ne è ripresentata nemmeno la metà».

Magri affari, quindi, fino a questo momento. Anche lo «schock» del disastro che ha colpito il Meridione d'Italia ha contribuito in parte a distogliere la gente da pensieri natalizi. Anche le prenotazioni di regali, fino a questo momento, stanno segnando il passo.

I più ottimisti, tuttavia, sperano in un rilancio dell'intera «operazione Natale» nelle ultime due-tre settimane.

Già addobbati tutti i negozi

Gattinara attende la «tredicesima»

GATTINARA — *Mancano meno di un mese al Natale e da parecchi giorni ormai si fanno i primi programmi su come spendere la «tredicesima». Anche per i gattinaresi un anno di duro lavoro è passato, con le ansie sulla vendemmia in pericolo (e che poi è stata più che buona) e con la «suspence» del carnevale, che forse nell'81 non si farà.*

Le vetrine dei negozi mostrano addobbi variopinti, indossando la veste commerciale più sfarzosa per la festa più consumistica dell'anno. I commercianti sistemano la merce in modo da metterla in risalto il più possibile, offrendo a tutti la possibilità di un'ampia scelta di idee per tutti i gusti e per tutte le borse.

Le prospettive sono abbastanza buone; gli operatori commerciali sono ottimisti, nonostante tutto. In molte famiglie si ripete il solito discorso: «Quest'anno non facciamo regali; non importa se non ne riceviamo, ma almeno non sprechiamo quattrini», ma giunti in prossimità delle feste, anche per questo Natale le remore cadranno e prevarrà la voglia di non pensare ai problemi di sempre, rifugiandosi nell'euforia delle compere, dello scambio di doni.

Già attivo il mercato dei giocattoli, dominato dal «boom» dell'elettronica e dello spaziale. Anche per le bambine: «E se comprano le bambole — dicono i negozianti — pure queste, su esplicita richiesta delle bimbe devono essere ultramoderne: devono saper piangere, fare la pipì, camminare, altrimenti non le vogliono».

Per i «grandi», invece, per ora è ancora tutto abbastanza fermo. Nelle oreficerie e nelle orologerie l'assortimento è ampio: sia oggetti di alta classe, con prezzi di tutto rispetto, sia gioiellini più minuti, decisamente più «abbordabili». Stesso discorso per gli orologi: c'è l'extrapiatto, ma anche una vasta gamma di orologi al quarzo, i cui modelli coprono fasce di costi diversi.

Attesa anche nel campo casalinghi, anche se qualcosa si sta già muovendo, soprattutto per quanto riguarda il regalo utile (piccoli elettrodomestici, attrezzi per il «fai-da-te» e così via). Per l'oggettistica e il regalino più o meno inutile ma «carino» c'è ancora tempo.

Sergio Colombo

I premiati del concorso di pittura

VERCELLI — Ottantaquattro espositori e centodieci opere presentate nell'Auditorium di Santa Chiara sono il lusinghiero bilancio del primo concorso di pittura a bianco e nero organizzato dal gruppo comunale Aido.

Nella sezione bianco e nero, il primo premio (60 mila lire offerte dalla ditta Donati e la Coppa Famija Varaisa), è stato assegnato ad un giovane, Fiorenzo Rossa, mentre nella sezione pittorica, il primo premio-acquisto della Cassa di Risparmio (150 mila lire) e la Coppa del Prefetto è andata ad un artista vercellese, Francesco Montagnini.

Vercelli. I più bei regali già esposti in un supermarket

Mentre vanno alla ricerca di un dono originale ma utile

Natale meno sfarzoso per i trinesi

TRINO — I mesi sono volati via rapidi, sul ritmo incalzante di avvenimenti più o meno lieti: dopo la crisi energetica, le delusioni ed i malumori per un sistema politico, una nuova tragedia ha colpito il nostro già soppicante Paese. Con un po' di sfarzo in meno e con un po' più di giudizio nello spendere i loro soldi, i trinesi si preparano ad affrontare il consueto «tour de force» delle feste di fine anno: auguri, addobbi, regali (originali ma utili), menù, seguendo una tendenza, più che un'abitudine, che è vecchia di secoli.

L'abitudine di fare regali, poi, ha delle origini quanto mai remote: unico aspetto superstite di una tradizione anticamente molto sentita, il regalo conserva ancora il suo fascino, forse per la ricerca affannosa che comporta.

In ogni parte del mondo si festeggia il Natale, più o meno alla grande: Trino ha abbandonato da anni gli addobbi luminosi per ripiegare sulla valorizzazione delle vetrine che con particolari effetti di luce daranno più lustro alla merce esposta. La varietà delle scelte merceologiche e la specializzazione dei prodotti, offre al consumatore trinese l'opportunità di comprare sul posto senza dover puntare su centri più grandi. C'è praticamente di tutto, dal piccolo elettrodomestico all'automobile, dalla pianta esotica al capo da boutique estroso ed esclusivo. A chi volesse rispettare la tradizione e, come i Re Magi, regalare un gioiello d'oro, le orefiecerie offrono una gamma vastissima di bracciali, catene, anelli con o senza pietre, nonché soprammobili ed oggetti d'arredamento: cornici e quadretti in oro ed argento, calici preziosi e statuette lavorate dagli orafi di grido.

Per un dono meno impegnativo ci si può rivolgere alla tipografia Italia che tiene il passo con la produzione di best-sellers che le grandi case editrici sfornano a getto continuo: tra le novità per il Natale '80 c'è *Getsemani* di Saviane, *L'Inghilterra* di Biagi ed una raccolta di immagini curate dai fotografi di Vogue.

Le vetrine dei fotografi presentano a Natale le ultime novità in fatto di reflex, cineprese ed attrezzature per lo sviluppo e la stampa delle pellicole, oltre ad una gamma vastissima di cornici da tavolo e da muro, di tutte le fogge e di tutti i prezzi. Un'occhiata anche nei negozi di sportivi si possono trovare oltre a sci, scarponi ed attacchi di una varietà di marche, e anche il meglio della moda per la neve: giacconi in panno impermeabilizzato con profili contrastanti e giacche a vento reversibili che possono essere portati anche in città dal lato interno in lana a coste, jacquard e casentino.

Monica Lucchini

In tutte le strade del centro

Cigliano: colori e luci nei negozi

CIGLIANO — *I negozi di Cigliano che si aprono sulle vie centrali del paese di stanno giorno dopo giorno arricchendo di «materiale», addobbando ed abbellendo le vetrine con miriadi di luci, in vista della grande campagna acquisti per le prossime festività natalizie.*

La corsa al regalo, anche se in sordina, è già incominciata. Nelle ore serali sono molti i ciglianesi che si soffermano davanti ai negozi, sondando il terreno sui prezzi o alla ricerca di qualche idea-regalo un po' originale. Qualcuno ha già cominciato a fare le prime spese (soprattutto giocattoli e capi d'abbigliamento).

Le recenti crisi industriali, lo spettro dei licenziamenti, la cassa integrazione paiono non aver colpito in maniera eccessiva Cigliano. Il paese è prettamente ad economia agricola. Ogni bilancio familiare ha tuttavia subito le conseguenze negative per i notevoli rincari delle spese di riscaldamento, luce e telefono. Proprio per questo, nonostante un inizio di stagione tutto sommato rassicurante, i commercianti prevedono un certo rallentamento della corsa al regalo rispetto agli anni scorsi.

E' probabile comunque che anche quest'anno numerose «tredicesime» verranno interamente immolate per gli acquisti natalizi, per doni anche costosi ed appariscenti. Nonostante ristrettezze e difficoltà. O forse proprio per questo, per cercare, una volta tanto, di dimenticarle.

n. o.

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.

CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

C.so Libertà, 69
Meeting Art
VERCELLI

La garanzia del tappeto persiano

ASTA
programma mese di dicembre

Giovedì 4 dicembre alle ore 21
Venerdì 5 dicembre alle ore 21
Sabato 6 dicembre
alle ore 16 e alle ore 21
Ultime 4 tornate:
Giovedì 11 dicembre alle ore 21
Venerdì 12 dicembre alle ore 21
Sabato 13 dicembre
alle ore 16 e alle ore 21

Meeting Art
Corso Libertà 89 Tel. 0161 2066
VERCELLI

Fiat Panda: la "scaccia problemi"
1ª assoluta nel rally casa, ufficio, scuola, negozi e ritorno

Con Panda tutto diventa più semplice, più pratico, più economico.
Il problema di dove sistemare gli amici e i bagagli: Panda è l'unica «650» omologata per 5 posti, può trasportare fino a 330 kg oltre il conducente, ha un vano di carico di 1 mc (col sedile posteriore asportato), l'interno si può trasformare anche in letto matrimoniale.
Il problema dei costi d'esercizio: li riduce al minimo perché è una «650».
Il problema della manutenzione: è alla portata anche di chi «fa da sé». Pensate: i rivestimenti dei sedili e del cruscotto sono imbottiti, sfilabili e lavabili in acqua e sapone.
Il problema della sicurezza. Pensate: ha lo stesso impianto frenante della Fiat Ritmo.

Potete vederla, toccarla, provarla e regalarvela per Natale dalla concessionaria:

FIAT CARF
Via XX Settembre 41
Tel. (0161) 53.668 - VERCELLI

Nelle vetrine i primi segni di Natale

E' tempo di regali

S'inizia la ricerca del dono per i nostri cari - Difficoltà della scelta

BIELLA — Timidamente, quasi in sordina, nelle vetrine dei negozi stanno comparendo i primi segni del Natale: una scintillante pallina messa in un angolo, accanto ad una boccetta di profumo, oppure un filo d'argento attorno ad una giacca o ancora un biglietto d'auguri che quasi si confonde con la copertina dell'ultimo disco di Barbara Streisand. Sono le avvisaglie di una grandinata di richiami più o meno «occulti» che fra pochi giorni si scatenerà per attirare l'attenzione anche del passante più distratto, in cerca di un'idea per un regalo.

Le previsioni dei commercianti, solitamente pessimisti, sono abbastanza buone. Qualcuno fa osservare che il periodo natalizio non ha mai deluso le loro aspettative. Lo sostengono, in particolare, i commercianti degli articoli di profumeria.

Sino a qualche tempo fa, il settore era riservato quasi esclusivamente alle donne, ma ora anche i prodotti per uomo costituiscono un peso non indifferente nelle vendite. La fragranza dei vari profumi non riesce a nascondere del tutto l'amaro dei prezzi: le confezioni regalo, ad esempio, vanno dalle 70 alle 100 mila lire.

Il mercato dei dischi, che normalmente non ha nulla da temere (vi sono ormai incisioni per tutte le età e per tutti i gusti), propone per Natale le ultimissime novità. Sembrerebbe che nelle prime settimane che precedono il Natale, le case discografiche rallentino l'attività, per sfornare poi dischi a tutto spiano nell'imminenza delle feste natalizie.

Da qualche anno il disco è diventato uno dei regali per eccellenza: vi sono infatti varie possibilità di scelta non solo nei «33 giri d'importazione, ma nelle linee economiche, e nelle musicassette. I commercianti del settore consigliano, come idea per un regalo, le incisioni di musica leggera relative a vari periodi.

Chi ancora incerto sul regalo, può trovare molti spunti nel campo dell'abbigliamento. I negozianti del settore precisano che le possibilità di scelta sono vastissime e con prezzi accessibili a tutti.

Stanno ritornando di moda le camicie felpate: abbinate da una dolcevita, a giudizio di alcuni negozianti, saranno certamente un regalo apprezzato. Per i più esigenti, l'occasione delle festività natalizie, potrà essere sfruttata per regalare abiti e accessori da sera.

Daniele Cabras

Lo shopping alla ricerca di un dono che possa fare felice la persona cara

A Cossato previsioni negative nelle vendite

Una canna da pesca fra i doni originali

COSSATO — *I commercianti stanno predisponendo le loro vetrine in vista delle festività natalizie e naturalmente fanno del loro meglio per indurre la gente a fare determinati acquisti.* «Il consumo del panettone durante le feste natalizie — *premette Ermanno Bianchetto, segretario del consorzio di acquisto dei commercianti alimentaristi Da.co.va. di Cerreto Castello, che ha oltre cento associati sparsi nel Biellese orientale* — non è certamente paragonabile a quello di dieci anni fa, poichè non è più un prodotto prettamente natalizio, ma viene venduto da settembre a febbraio nelle più svariate confezioni di peso e di prezzo».

«Anche per gli altri tipici prodotti natalizi, cioè liquori e spumante — *ha aggiunto* — i consumi previsti sono gli stessi dell'anno precedente. Il notevole aumento dei prezzi deciso dalle varie ditte produttrici nella maggior parte dei negozi sarà contenuto grazie ad una compensazione con quello originario delle scorte fatte a suo tempo».

«L'incremento nella vendita dei libri — *spiega Luciano Mercandino, 38 anni, nel suo negozio di via Mazzini* — dovrebbe essere soltanto del 10-20 per cento. Solitamente vengono richiesti libri di favole, avventure di "Ufo Robot" per i ragazzi, mentre gli adulti si orientano verso libri sulla montagna, o animali, o erbe medicinali. E' in forte calo il romanzo. Per quanto riguarda gli articoli da regalo quest'anno si prevede una forte richiesta di penne, articoli natalizi e completi da scrivania».

«Il 1980 non è stato finora molto favorevole per i commercianti, ma speriamo che con l'approssimarsi del Natale la gente ritrovi la voglia di comperare senza più pensare alla crisi; anzi, per reagire ai tempi duri». *La considerazione è di Bruno Spigolon, 44 anni, che ha un negozio di confezioni.*

E aggiunge: «La gente è quest'anno più che mai orientata a risparmiare e spende nel settore del vestiario il meno possibile, orientandosi verso capi di abbigliamento meno costosi. Non badano a spese, invece, i giovani, che hanno logicamente un'altra mentalità. Molti genitori, per di più, rinunciano spesso ad acquistare dei capi di abbigliamento, di cui hanno una relativa necessità, a favore dei propri figli».

«Nel mio settore non sono previsti incrementi sensibili nelle vendite, rispetto all'anno scorso — *afferma Silvio Graziola, 49 anni, commerciante di articoli sportivi* — La vendita invernale è notevolmente condizionata dall'intensità delle nevicate nelle stazioni sciistiche e principalmente a Bielmonte. Nel campo della pesca si possono rilevare solo vendite di canne a mulinello e di qualche capo di abbigliamento, specifico, acquistato appunto per essere regalato in occasione del Natale. Il pubblico ricerca articoli funzionali ben confezionati nel caso dei capi di abbigliamento, con il marchio di garanzia della qualità, ma soprattutto ad un prezzo accessibile».

La tendenza apparentemente più diffusa, in vista del Natale, è di cercare regali costituiti da oggetti e indumenti utili, di marca e non costosi.

Franco Graziola

ALLA PELLICCERIA
MAUCCI
di Cossato

trovi centinaia di capi pronti da indossare, senza rischiare la confezione su misura a

**PREZZO SCONTATISSIMO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
CERTIFICATI DI GARANZIA**

Nei due piani di vendita per uomo, donna, c'è la pelliccia alta moda, sportiva e pret a porter

Pellicce e giacconi calibrati, reversibili in seta, lana, renna, pekory con interni in pelliccia

Capi in pelle, renna, montone normali e conformati

Colli in pelliccia a partire da L. 35.000

**LA PELLICCERIA
MAUCCI**

**è solo a Cossato
Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824**

La tradizione a Borgosesia

Un acquisto utile rende anche felici

BORGOSESIA — Natale: tempo di regali. In Valsesia la tradizione di scambiarsi i doni è particolarmente sentita, anche perché nella conca del Rosa spesso l'atmosfera per ragioni meteorologiche a fine dicembre con abbondanti cadute di neve anche sui paesi della bassa valle è tipicamente natalizia.

In molte famiglie è ancora viva l'usanza di preparare un tavolo di legno ricoperto di muschio raccolto nei boschi; di fianco all'albero un piccolo presepio così come in alcuni comuni (a Cellio, Civiasco in particolare) la notte tra il 24 e il 25 dicembre sulla piazza principale viene riproposta dagli abitanti la «nascita di Gesù».

Nelle vie di Borgosesia, e dei centri minori si respira già aria natalizia e davanti alle vetrine dei negozi, soprattutto quelli di giocattoli, ogni pomeriggio si «disegnano» i sospiri dei più piccoli che contano i giorni che li separano dall'attesa 25 dicembre. Ma ad eccezione dei doni per i bambini quest'anno i valsesiani effettueranno regali soprattutto utili. «Con i prezzi che corrono — dice Paolo Barone — *se mi lasciassi attirare da certe tentazioni futili il mio stipendio di impiegato si volatilizzerebbe in un attimo*».

Rispetto a dodici mesi or sono in Valsesia i tallonicini di vendita dei prodotti esposti nei negozi presentano un aumento perlomeno del 15 per cento. In un paio di grossi esercizi commerciali di abbigliamento a Borgosesia per tutto dicembre si venderà invece a «prezzi bloccati» mentre un negozio di viale Vittorio Veneto presenta già interessanti combinazioni per chi vuole acquistare una macchina fotografica.

Anche nel settore alimentare gli esercenti valsesiani proporranno per le prossime settimane alcune offerte calmierate: in un supermercato e in alcuni negozi di Borgosesia e Varallo verrà attuato un «paniere» di generi di prima necessità a prezzi concordati, sul tipo di quello adottato per le festività dello scorso anno.

Il settore dell'abbigliamento, dei giocattoli, della casa (passato quello del frigorifero e della lavatrice, dodici mesi or sono nella conca del Rosa si registrò un boom delle lavastoviglie che stando alle previsioni dovrebbe continuare ancora) come sempre attireranno maggiormente l'interesse dei valsesiani anche se è facile prevedere una gran resa in ogni tipo di negozio o boutique.

Roberto Eynard

Prezzi contenuti nei vari negozi

Varallo si prepara alle grandi feste

VARALLO — Mentre ormai si stanno avvicinando le feste natalizie, i commercianti di Varallo si apprestano ad offrire le migliori occasioni in vista dei tradizionali regali. La città, che dal punto di vista geografico è posta alla confluenza delle tre vallate valsesiane, è sempre stata un punto di riferimento importante per gli acquisti per una popolazione ben più vasta di quella cittadina.

In città tuttavia non si è ancora registrata un'attività in grado di conformare le speranze che gli operatori del settore nutrono in occasione della ricorrenza più sentita dell'anno. L'opinione più diffusa, confortata anche dall'esperienza degli scorsi anni, è che si intensifichino gli affari nell'ultima settimana pre-natalizia, quando sarà stata ormai pagata la «tredicesima».

L'acquirente medio dal 1980, secondo la maggioranza dei negozianti, ha subito rispetto al passato una notevole trasformazione. Più esigente e con idee più precise, è infatti meno disposto a scelte frivole.

«*E' indubbio* — afferma Ada Castraghi, proprietaria di una centrale gioielleria — *che il divario in fatto di scelte di gusto rispetto alla città sia stato colmato. Per questo motivo riproponiamo gioielli per tutte le possibilità, ma sempre di qualità. Siamo soprattutto in grado di offrire ai giovani una vasta gamma di orologi e di orecchini*».

Nel campo della moda a Varallo è possibile trovare le diverse soluzioni: dai negozi che offrono abbigliamenti ed accessori per giovani a prezzi decisamente accessibili alle «boutiques» dove è possibile trovare i capi più impegnativi. «*Noi riteniamo* — afferma Isa Capelli, che ha una «boutique» nel centro urbano — *che un "foulard", un collo di pelliccia o un capo in pelle possano rappresentare un ottimo regalo. Si può anche riscontrare che, soprattutto fra le giovani, vi è un deciso ritorno al classico*».

La pubblicità diffusa giornalmente condiziona tuttavia sempre di più gli orientamenti. «*La televisione* — dichiara Flavio Cerri, titolare di un negozio di giocattoli — *ha influenzato molto il mio settore. Quest'anno infatti accanto ai giochi tradizionali offriamo una vasta gamma di quelli "spaziali", elettronici, radiocomandati. Per le bambine la situazione è un po' più confusa, ma le bambole, le culle e le carrozzelle sono ancora assai richieste*».

«*La riscoperta di articoli che ricordano i tempi passati* — aggiunge Flavio Lazzeri — *si evidenzia nella ricerca di oggetti rustici o di vecchie cose.*

Mario Pastore

Ricordiamoci dei cani abbandonati

BIELLA — Egle Timo Griffa è stata riconfermata alla guida della delegazione biellese dell'Enpa, l'associazione protezione animali, che dal 1963 opera in città. L'organismo raggruppa 1200 soci.

Durante l'assemblea, nella quale è stata presentata una relazione sull'attività dell'associazione, sono stati pure eletti consiglieri Alberto Forte, Anna Boggio, Giancarlo Delaudi, Franco Pozzato, Piero Ramella Bagneri e Maura Brocca. Questi ultimi due saranno i revisori dei conti. Il consiglio rimarrà in carica per i prossimi 4 anni.

Gli sforzi dell'associazione sono rivolti, in particolare, a sostegno del canile municipale, dove trovano rifugio circa 150 cani, per la maggior parte abbandonati dai loro padroni lungo le strade. La situazione si fa pesante nei periodi che precedono l'esodo estivo.

**PER NATALE
REGALATEVI
UN IMPIANTO
HI-FI**

Hi-Fi delle migliori marche: Marantz, Akai, Sansui, Juc, Tecnichs, Mackintosh

TAULINO

via Piacenza 44 - ALESSANDRIA - tel. (0131) 43.297
via G. Ferraris 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc) - tel. (0161) 47.230

La **CAB FIAT** di Cappio e C.

**Vi invita a RISPARMIARE
con le sue offerte speciali su auto d'occasione**

Panda 45 7 mesi	131 Diesel 80 targato 30 Km	Mini De Tomaso 1978	127 2 p. 6 mesi
128 CL 1977	127 Sport fine 1978	Peugeot 305 1979	127 Sport 6 mesi
128 CL 1976	132 GLS 1976	Simca Sunbeam 1.3 GLS 1979	Porsche 911 S 1970

a prezzi di realizzo alla CAB di Cappio e C. - Via per Pollone 3 - Biella - 015/590.562

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

CONCESSIONARIA **RIZZOLLO**
VIA MAZZINI 12 - BIELLA
Telefono 015 21.758
SAAB

Due qualificati punti di vendita al vostro servizio:

NICOLA ARISTIDE via Italia 58, Biella, tel. 21090
Tutto l'abbigliamento invernale e per lo sci a prezzi estremamente interessanti.
Alta moda al servizio della tecnica:
Duvet **MONCLER**, guanti da sci **ROSSIGNOL**,
Giacche in piumino **MILLET**.
Completi alta moda: **V. de V. PARIGI** ed **H.C. C. SUISSE**

NICOLA SPORT via Garlanda 4/a, Biella tel. 21771
Completi per lo sci:
Dubin, Ellesse, Mc Kees, Ermenegildo Zegna, Sylvi Tricot, Fila, ecc.
Linea per bambini e ragazzi: **Cacao**
Pellicce sportive, montoni rovesciati e tutto l'abbigliamento in pelle.
Accessori invernali **ROSSIGNOL**.
Ed inoltre tutta la vastissima gamma degli **SCI ROSSIGNOL**.